Scopri i nuovi prezzi delle interurbane.
TELECOM

LA STAMPA

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2001. ANNO 135. N. 35. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 187
o vieni nei negozi punto 187.

LO SCUDO ANTIMISSILE USA

FORT ALAMO NELLO SPAZIO

Gianni Riotta

PERCHE' mai un italiano medio dovrebbe preoccuparsi dello Scudo antimissile americano, mentre i titoli grondano Roma campione, moniti del governatore Fazio e duello Berlusconi-Rutelli? Abbiamo - è vero - abbastanza gatte da pelare, ma vale la pena di concentrarci sullo Scudo stellare, perché sarà la questione di politica internazionale più importante dei prossimi anni. Perché rischia di innescare una Seconda guerra fredda, mettere Pechino e Mosca contro Washington, seminando risentimento tra Europa e Stati Uniti e scatenando paura e corsa agli armamenti in Giappone, Taiwan, Pakistan e India.

Che cosa è lo Scudo spaziale? Un sistema di difesa antimissili balistici nucleari, già vagheggiato dal presidente Ronald Reagan (che lo usò per mettere alle corde finanziariamente l'Urss) e, in embrione, studiato da Bill Clinton. Gli Stati Uniti vorrebbero proteggersi dagli attacchi dei «paesi pirata» dietro un Fort Alamo di satelliti spaziali, missili attivati da terra e dal mare con comunicazioni informatiche. Se una delle nazioni che la Casa Bianca del neopresidente repubblicano George W. Bush considera «pirata» (Iran, Iraq, Corea del Nord) scagliasse una manciata di missili intercontinentali a testata nucleare contro Washington, lo scudo spaziale intercetterebbe gli ordigni, distruggendoli.

L'equilibrio del terrore - durante la Prima guerra fredda - si basava sulla persuasione che nessuno dei due imperi sarebbe emerso vincitore dal conflitto. E dunque il trattato antimissili balistici del 1972 vieta espressamente le difese spaziali. Oggi però, il ministro della difesa americano Donald Rumsfeld considera quel trattato «preistoria». Come Bush, è persuaso che schierare nello spazio una difesa nazionale antimissili sia «un dovere morale». Invano, per tutto il weekend alla conferenza di Monaco, alleati europei ed ex nemici della Guerra Fredda hanno provato a scalfire il nuovo credo Usa. Il presidente francese Chirac teme lo scudo, «miccia che riaprirà la corsa agli armamenti». Il cancelliere tedesco Schroeder implora «cerchiamo una risposta comune alla crisi». Sergei Ivanov - che presiede il Consiglio di Sicurezza russo - offre «tagli drastici nell'arsenale nucleare di Mosca, fino a 1500 testate, anche meno» se la Casa Bianca rinuncerà allo scudo stellare.

Pechino è preoccupata che Taiwan, una volta protetta dall'ombrello spaziale americano, decida di dichiararsi indipendente. Il Risiko della Seconda guerra fredda vede il Giappone sperare nello scudo stellare contro la Corea del Nord, l'India che - terrorizzata da una Cina aggressiva e con poco da perdere - colma i silos di missili e il Pakistan, ossessionato dall'escalation indiana, che corre a sua volta alle armi.

Ma vale la pena? Il sistema spaziale costerà ai contribuenti americani 60 miliardi di dollari (132.000 miliardi di lire). Già nel 1984 la rivista «Foreign Affairs» calcolava che il software, il programma per guidare le testate antimissili, sarebbe stato roso da almeno 10.000 «bachi», errori informatici. Tanti da rendere scettico il ministro della difesa tedesco Rudolf Scharping: «la difesa? non funzionerà mai». E' difficile che lo scudo sia impermeabile e i paesi avversari, «pirati» o no, saranno tentati di avere moltissimi ordigni da scagliare a sorpresa contro Washington, fidando che almeno una delle sassate nucleari sfondi la barriera.

Non basteranno i quattro anni di amministrazione Bush per realizzare lo scudo. Ma se l'America deciderà di andare avanti con il progetto lo scenario mondiale cambierà bruscamente. Mosca e Pechino si avvicineranno, guardinghe. Sottobanco, i paesi «pirata» moltiplicheranno gli sforzi nucleari. L'Europa soffrirà una fortissima deriva antiamericana, non più guidata dai pacifisti alla Lord Russell 1960, ma da una coalizione inedita di leader conservatori e progressisti.

Che fare? L'Onu non ha strumenti di intervento. Una sede di confronto, come dimostra l'opaco weekend di Monaco, non esiste. Merita approfondimento la proposta dell'ex ambasciatore Renato Ruggiero, lanciata sulla rivista «Global»: allargare a venti paesi membri e alle organizzazioni internazionali il G8. Utopia? Può darsi. Senza alternative, però, possiamo tornare a sintonizzarci sul calcio e le bagattelle di casa nostra, rassegnandoci a vivere, e combattere, la Seconda guerra fredda. Pregando che finisca, come la prima, senza olocausto nucleare.

gianni.riotta@lastampa.it

IL MONDO TRA MISSILI E CORTEI

Lo scudo, appuntamento inevitabile
Chi comanda le proteste globali?

Aldo Rizzo e Boris Biancheri ALLE PAGINE 2 E 15

Il procuratore della Corte dell'Aia risponde all'intervista alla «Stampa» dell'ex dittatore serbo

«Milosevic entro l'anno davanti al tribunale»

Parla Carla Del Ponte: «Il suo è l'appello di un disperato»

«ORA HA DAVVERO PAURA»

«Kostunica non voleva incontrarmi Poi ha capito che se Milosevic resta a Belgrado è un pericolo per il governo Si parla di un arresto Perché non crederci?»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

GINEVRA. «L'intervista di Milosevic a "La Stampa" è l'appello di un disperato. L'ex presidente della Jugoslavia ha paura di dover rispondere alla Giustizia dei suoi atti e delle sue colpe». Se Milosevic aveva avuto parole dure per la Corte dell'Aia («E' un'istituzione amorale e illegale, inventata come rappresaglia per rappresentanti disubbidienti di popoli disubbidienti»), altrettanto ferma è la replica di Carla Del Ponte, nominata nel 1999 procuratore capo del Tribunale penale internazionale per i crimini di guerra. Il magistrato svizzero precisa che Slobodan Milosevic potrebbe essere trasferito all'Aia già durante l'anno.

A PAGINA 3

EUROPA

HAIDER, IL BELLO O LA BESTIA?

Un anno fa il successo elettorale del tribuno austriaco
Parlato: «Le sanzioni sono servite ma è mancata la lotta»
Cacciari: «Non è vero sono state ridicole Il problema è l'Ue»

Emanuele Novazio A PAGINA 14

IL GIALLO AGUSTA

PORTOFINO UNA GIORNATA AL MARE

Carlo Rossella

GLI americani col paltò scendono dallo Splendido e si perdono a bere drink. La barca a vela di Tronchetti Provera è sola nel porticciolo. Puni è chiuso. In vetrina da Mariangela, ci sono focacce fresche e profumate, con le olive e col formaggio.

L'aria è grigia ed anche il mare è di quel colore lì. Per strada turisti coi giacconi di plastica. Le boutique imbottite di cachemire sono deserte. Da Mariuccia all'ora dell'aperitivo i volti famosi di Portofino non ci sono. Stanno tutti in casa. Temono di finire inquadrati dalle telecamere e intervistati dai reporter d'assalto.

Giornalisti e gente della tv si aggirano in piazzetta. Cercano. Cercano qualcuno che possa dire una frase in più, un rigo appena da aggiungere alle cronache del giallo.

Davanti a Villa Altachiara c'è il «contessa beach», l'angolo delle dirette, il punto d'incontro degli inviati. Dalla piccola porta può sempre uscire Maurizio Raggio. E in quella porta può entrare la bella signora che indaga sulla triste sorte di Francesca. Della contessa, solo della contessa, si parla a cena e a pranzo. Les dames non l'hanno mai amata. Lor signori filosofeggiano invece sul ménage à quatre, lei, Raggio, le mexicain, la Susanna Torretta, «una che la metteva giù dura fin da quando vendeva i bluejeans di Versace». Si mangia, si beve, si parla e si sparla e si ricordano i mille volti, tutti bizzarri, di una donna piena di misteri. Radio Vip Portofino propende per il suicidio: «Così ci togliamo tutta questa gente dalle scarole e andiamo in piazzetta». Gli altri, anche per l'omicidio: «Una con tutti quei miliardi non aveva certo voglia di suicidarsi». Tutti però compiangono la «povera Francesca». E già pensano al funerale, alle nella chiesetta.

Il vento muove le palme di Villa Altachiara. Si accendono le prime insegne dei bar. E' l'imbrunire. Un'ora triste anche a Portofino. Le finestre della casa di Francesca sono illuminate dai bagliori bluastri della televisione. Gli otto reclusi aspettano le notizie e guardano film in cassetta. «Raggio ha compraro "C'è posta per te"», sghignazzano al bar Mariuccia. Una Bentley nera piena di mannequins sale verso lo Splendido. I turisti bevono l'ultimo drink. La giornata al mare è finita. I ragazzi dei telegiornali si scaldano i muscoli prima della diretta delle 20. Notizie poche. Colore scarso. Domenica scialba.

Al Carillon si prevede una serata moscia. Al Covo, nello stanzone vuoto, si sente solo il rumore dei coperti di ghiaccio rimestati dal barman. Lei, Françoise, madame la comtesse, beveva solo Crystal, molto gelato. E le piaceva il caviale coi blinis.

L'amante messicano le concedeva un ballo lento prima di cena. Lei, raccontano quelle che restano delle sue amiche, dopo le sette si metteva sempre in abito da sera. Lui, invece, amava gli smoking bianchi come Ramon Novarro.

Francesca beveva champagne guardando il mare di Portofino e pensava al Messico lontano e alle nuvole candide di Cuernavaca.

LA VILLA DI NUOVO AL SETACCIO

I carabinieri cercano sangue e le tracce di un litigio

Giovara, Minerviní e Tessandori A PAGINA 8

In una lettera il primo omaggio al Capo dello Stato. Compiacimento al Quirinale

«Presidente di tutti noi italiani»

Vittorio Emanuele riconosce Ciampi

INTERVISTA

«DA QUESTO PARLAMENTO FORSE ARRIVA IL SI'»

L'avvocato dei Savoia è prudente «La situazione si sta schiarendo anche se molte speranze troppo spesso sono state deluse»

Alain Elkann A PAGINA 5

ROMA. «Grazie, Presidente di tutti noi italiani». La lettera è indirizzata al Presidente Ciampi, la firma è di Vittorio Emanuele. E' stata recapitata al Quirinale attraverso l'ambasciatore a Parigi. Un messaggio che dovrebbe accelerare il rientro dei Savoia in Italia, anche se in Parlamento molti non vogliono sentir parlare di scorciatoie. Una lettera apprezzata dal presidente Ciampi, che in occasione della morte di Maria Josè aveva inviato un telegramma di condoglianze. Positivo il giudizio di Fassino: «Un gesto utile per creare un clima favorevole al ritorno dei Savoia».

Aldo Cazzullo e Maria Corti A PAGINA 5

CALCIO I GRANATA CONQUISTANO IL SECONDO POSTO IN B

Toro-record, 8 vittorie In una giornata di serie A che vede la Roma campione d'inverno e a più 6 punti da Juve e Lazio, risalta l'ottava vittoria consecutiva del Torino in serie B. E' record (nella foto Schwoch e il portiere della Pistoiese Dei), ma soprattutto la vittoria contro la Pistoiese vuole dire secondo posto in classifica. NELLO SPORT

Elezioni domani, nel «giorno della rabbia» araba

Israele, voto blindato Sharon è in vantaggio

REPORTAGE

I COLONI HANNO SCELTO «ARIEL CI PROTEGGERA'»

Nel cuore dei territori palestinesi «Arafat manda i suoi assassini e Barak continua a offrirgli la pace»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 11

TEL AVIV. Israele domani sceglie il nuovo premier, tra Ehud Barak e il grande favorito Ariel Sharon, che ieri ha avuto l'indicazione favorevole anche da parte degli ultraortodossi. Un voto con il quale il Paese ipoteca il suo immediato futuro e le chances di raggiungere in qualche modo la pace con i palestinesi. Ma proprio per domani i capi dell'Intifada hanno indetto in Cisgiordania una giornata di «collera popolare». La polizia israeliana dislocherà migliaia di agenti e militari per impedire scontri e attentati.

Aldo Baquis A PAGINA 11

PERSONAGGIO

ADDIO A TRIGANO PADRE DEL CLUB MED

Amante del buon vivere ha rivoluzionato lo stile delle vacanze

Enrico Benedetto A PAGINA 10

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
800-929291
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00.
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (iscr. 30537)
TAEG dal 14,67% al max consentito dalla legge

Una pista porta ai trafficanti di droga. Disperazione dei parenti

Le urne sparite alla Malpensa L'Alitalia: «Sono state rubate»

RAZZISMO

NAZISKIN ACCOLTELLANO TRE MAROCCHINI

L'aggressione in un autogrill al Brennero dopo un litigio In gravi condizioni uno dei nordafricani

Bonimegna e Papuzzi ALLE PAGINE 9 E 15

MILANO. Sono state rubate le urne con le ceneri dei 4 italiani morti il 26 gennaio scorso in un incidente aereo in Venezuela: forse i contenitori sono stati usati per spedire droga ed eludere i controlli doganali. Il furto è stato denunciato dall'Alitalia: non si è ancora potuto stabilire se le urne siano state rubate all'aeroporto di Malpensa. Protestano i parenti delle vittime: «Lo Stato si è comportato in modo vergognoso, pagheremo qualsiasi cifra per riavere quelle ceneri». **Livio Alberto** A PAGINA 9

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK
La COSTA AZZURRA dal monolocale alla villa da sogno
MENTONE, vicino mare, irripetibile, nuovi splendidi alloggi, ampie terrazze, L. 34.000.000 più piccola rata. Ultime opportunità. Affrettatevi!
MENTONE, sul porto, in villa, piscina, parco, nuovi alloggi, favolosa vista mare.
BEAUSOLEIL, confine Montecarlo, piccola palazzina, nuovi appartamenti incantevole vista mare e principato. Prezzo affare!
ROQUEBRUNE, 50 mt. mare, affare nuovi alloggi da L. 162.000.000.
NIZZA, affare, vicino mare, nuovi alloggi L. 20.000.000 più piccola rata, ultime opportunità. Affrettatevi!
NIZZA, centralissimi appartamenti in nuova costruzione, L. 73.000.000 resa netta garantita 10%
NIZZA, vicino mare, in centro prestigiosi alloggi in villa d'epoca con parco, posto auto, da L. 174.000.000
CANNES, vicino mare, in villa, nuovi bilocali, ampie terrazze, finiture di pregio, L. 145.000.000
CANNES, centro Croisette, vicino al Palazzo del Festival, nuovi alloggi fronte mare. Occasione irripetibile.
0182-555627
• Vendita diretta
• Assistenza globale

9 771122 176003 10205

ALLA RICERCA DELL'ARMA ASSOLUTA | STRATEGIE E DUBBI DI TRE PRESIDENTI

REAGAN

Fu il colpo risolutore della Guerra Fredda. Reagan lanciò il progetto dello Scudo spaziale, l'arma assoluta che avrebbe dato agli Usa l'inviolabilità strategica. L'Urss che non aveva i mezzi per replicare, cominciò a disintegrarsi

CLINTON

Il progetto venne rilanciato da Clinton per fronteggiare le nuove potenze come la Cina e il terrorismo atomico. Ma proteste degli alleati e incertezze sulla realizzabilità lo convinsero a rinviare la decisione al successore

BUSH

E' uno dei cardini del programma elettorale repubblicano legato alla volontà di rilanciare la supremazia militare Usa. Le minacce russe di fermare il disarmo non hanno impressionato Washington

Secco no di Mosca allo scudo spaziale

A Monaco consensi anti-Usa di Cina, India e Germania

Francesca Sforza
inviata a MONACO

Il primo giorno era stato il giorno del segretario della Difesa americano Donald Rumsfeld e dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger, ieri la trentaseiesima edizione della Conferenza sulla Sicurezza di Monaco si è chiusa sotto il segno di Sergej Ivanov, segretario del Consiglio di sicurezza della Federazione russa. Non solo l'appello statunitense alla costruzione di uno scudo stellare non è stato raccolto, ma la fermezza con cui la Russia ha respinto la proposta ha raccolto ampi consensi da parte di Paesi chiave come Cina, India e Germania.

«Non ci sono considerazioni umanitarie che giustifichino l'interferenza in affari interni di altri Paesi. E senza le sanzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, non sussiste, ai nostri occhi, nessun concetto di intervento umanitario». Queste le parole con cui Ivanov ha aperto il suo intervento, per poi ribadire l'opposizione della Russia al programma di difesa globale americano: «Il piano statunitense di installare uno scudo spaziale per difendersi da Paesi considerati "cattivi" non ci convince – ha detto – per il semplice motivo che mina la base della strategia globale di stabilità raggiunta con il trattato Amd del 1972 (quello che fissava i limiti di difesa missilistica; nda)». «La Russia – ha concluso Ivanov – sta mettendo a punto un programma alternativo di iniziative per promuovere la stabilità strategica, il disarmo nucleare e la non proliferazione missilistica. Ci aspettiamo che gli Stati Uniti seguano questo esempio, nel rispetto degli accordi presi nel 1972 e rinnovati nel 1997». In effetti, secondo una dichiarazione di Colin Powell rilasciata a Washington nelle prime ore del pomeriggio, «il programma dello scudo stellare costringerebbe a rivedere il trattato del 1972».

Alla domanda del senatore americano Joseph Lieberman, su quale sarebbe allora la risposta russa alla proliferazione di missili in Iraq e in Corea del Nord, Ivanov ha contestato la natura stessa della domanda, definendola «retorica»; e ha ribadito il ruolo delle relazioni multilaterali, «poiché solo la cooperazione è una risposta alla gestione delle crisi, e con la Corea del Nord, ad esempio, è in corso una cooperazione economica che rafforzerà entrambe le parti».

Il segretario del Consiglio per la sicurezza russo Ivanov

«Il progetto americano viola il trattato missilistico del '72» Berlino punta sul buon vicinato con la Russia e non vuole impegnarsi con le tesi di Rumsfeld e Kissinger

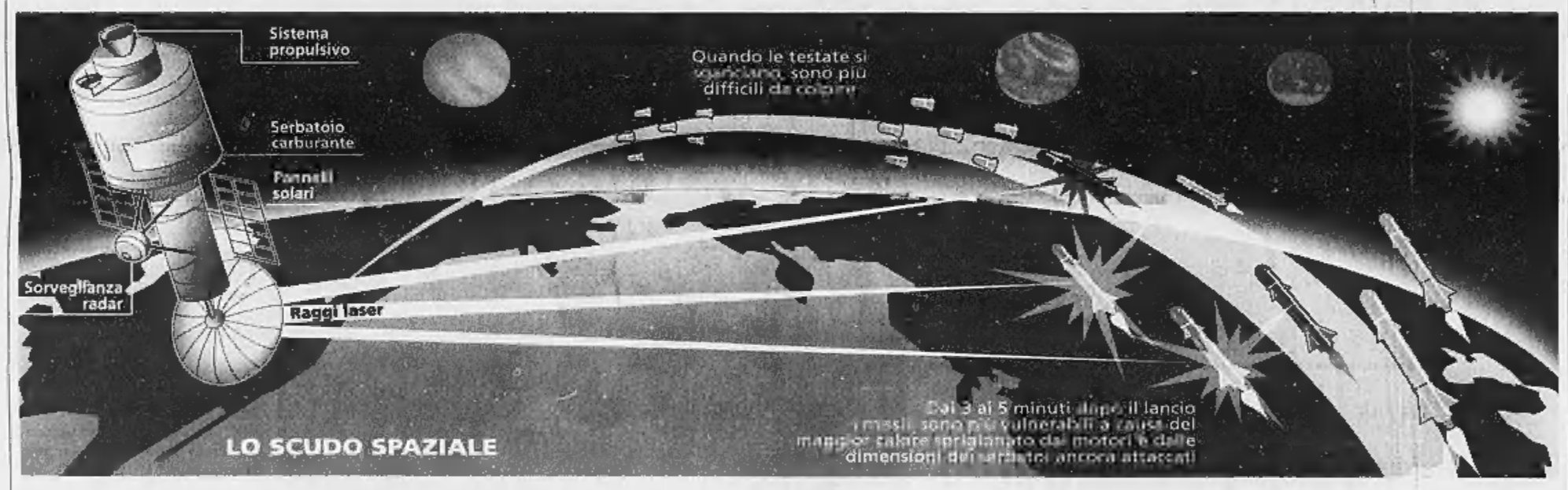
Il ministro della Difesa tedesco Rudolph Scharping – unica voce europea della giornata di ieri – ha proseguito e rafforzato la linea annunciata ieri dal Cancelliere: «Per la risoluzione di questioni globali e anche delle più importanti questioni europee noi abbiamo bisogno della Russia – ha esordito – e senza un coinvolgimento della Russia nei programmi di difesa e di sicurezza non ci può essere vera stabilità». Dunque anche la Germania, nell'intervento di Scharping, ha mostrato di tenere più a una relazione di buon vicinato con la Russia che non a impegnarsi nella realizzazione dello scudo spaziale.

Analoghe – e più storicamente radicate – le dichiarazioni dei ministri della Difesa cinese e indiano, che vedono nella Russia il primo interlocutore per uno sviluppo economico congiunto e per l'intensificarsi di rapporti di scambio. «La Cina e la Russia – ha ricordato il ministro Mei Zhaorong – condividono un confine di 4300 chilometri: la pace dell'una significa la pace dell'altra». E Brajesh Mishra, segretario indiano alla Difesa, ha aggiunto: «L'importanza delle relazioni indorusse è dimostrata dal rafforzarsi delle relazioni bilaterali, così come avviene per l'Iraq e i Paesi dell'Est asiatico. Questo ci permette di promuovere un ordine di sicurezza cooperativo: anche se gli Usa restano amici, l'India subisce ancora le conseguenze della guerra fredda. Non intendiamo aprirne un'altra».

L'unico Paese che ha cercato di mantenere le distanze dal discorso di Ivanov è stato il Giappone, che ha ricordato la difficoltà strutturale dell'economia russa e lo stato di arretratezza di zone come la Siberia, dove mancano gli investimenti e quelli che sono stati fatti non hanno portato a risultati degni di nota. «Ci auguriamo – ha detto il segretario giapponese – che la Russia promuova il commercio con i Paesi asiatici meglio di come abbia fatto finora, ispirandosi a quei criteri di chiarezza e di trasparenza propri di ogni società fondata sul libero mercato».

Anche in questa occasione, sono state spese poche parole sulla situazione in Cecenia. Ivanov, nel suo intervento, l'ha definita «una regione devastata dal terrorismo e dalla sistematica violazione dei diritti umani». Ma nessuno gli ha chiesto di illustrare la sua politica al riguardo.

UN CONGEGNO DA FANTASCIENZA PER DIFENDERSI DAGLI «STATI PIRATA»



retrostena

Maurizio Molinari
inviato a NEW YORK

La locomotiva Usa non si fermerà

Bush alla fine avrà il super Scudo stellare

Un esperto militare «Gli alleati sono innervositi ma, come in passato, si adatteranno»

Il nuovo sistema di difesa potrebbe portare a una drastica riduzione degli arsenali nucleari

Il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld

L'AMERICA non teme il confronto con alleati, russi e cinesi sulla difesa anti-missile perché è convinta che sia un pilastro irrinunciabile della propria sicurezza nazionale, capace in futuro di prevenire anche disastrosi scenari di attacchi non convenzionali contro i propri militari all'estero. «Gli alleati europei sono innervositi dalla difesa antimissile come lo sono stati spesso in passato su altri argomenti ma alla fine si adatteranno» sostiene Michael Nacht, che durante la presidenza di Bill Clinton, dal 1994 al 1997, fu vice direttore dell'Agenzia americana per il controllo degli armamenti. Nacht esprime un pensiero politico bipartisan, che l'Amministrazione repubblicana proclama e i democratici al Congresso largamente condividono.

L'America sente l'esigenza di dotarsi di uno scudo capace di proteggerla dal suo incubo di questo inizio di secolo: l'attacco isolato di qualche missile lanciato contro il proprio territorio o le proprie truppe all'estero da un'organizzazione terroristica o da uno degli «Stati canaglia» con dichiarate ambizioni balistiche, dall'Iran all'Iraq, dalla Corea del Nord alla Libia. E' un sentimento popolare diffuso in un Paese dove sicurezza significa libertà, tocca ogni famiglia, ogni casa americana dall'Oregon al New Mexico, ogni soldato impegnato in missioni d'oltremare da Francoforte ad Okinawa. George W. Bush lo ha capito e, durante la campagna elettorale, se ne è fatto portavoce promettendo di realizzare lo scudo anti-missile, erede dell'Iniziativa di difesa strategica che Ronald Reagan lanciò nel 1983. «Ogni paese ha diritto di difendersi» ripete Bush, per sottolineare che l'Amministrazione è pronta a consultazioni con Paesi alleati ed amici ma non a compromessi su come garantire la propria sicurezza.

Dietro la determinazione della Casa Bianca nel realizzare c'è la progressiva maturazione di una nuova strategia militare che si lascia alle spalle la Guerra fredda e guarda ai nuovi pericoli. Gli uomini della Casa Bianca fanno a gara nel demolire i tabù della guerra fredda: non solo il trattato anti-missilistico del 1972 - definito dal Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld una reliquia» - ma anche l'attuale arsenale nucleare è nel mirino. Al momento gli Stati Uniti possiedono 7000 testate e la Russia 6000, lo Start II siglato prevede un reciproco taglio a 3000, Clinton e Eltsin avevano ipotizzato uno Start III con ulteriore calo a 2500 ma adesso Bush guarda ben oltre quando dice «voglio ridurre le armi atomiche». Richard Perle, stratega di politica nucleare ai tempi di Reagan, spiega perché: «E' irrealistico pensare oggi ad uno scenario di guerra che preveda l'uso di oltre 1000 testate nucleari». Brent Scowcroft, già consigliere della sicurezza nazionale con George Bush senior, è d'accordo.

Il taglio delle atomiche è l'altra faccia dello scudo antimissile: l'America di Bush vuole riorientare risorse e sforzi per far fronte alle minacce di oggi, non a quelle di ieri perché, come si sente spesso ripetere al Pentagono «l'Urss non c'è più, ma gli Stati canaglia sono lì». Per la Casa Bianca non c'è contraddizione fra la possibilità di offrire a Mosca un taglio senza precedenti degli arsenali nucleari e quella di «condividere» il mini-scudo, anzi significa voler proporre a Vladimir Putin una patnership strategica contro le nuove minacce regionali che, a ben vedere, come suggerisce Perle sono più vicine al loro territorio che non al nostro». Stesso discorso vale per gli alleati europei ed asiatici.

Il motore politico del mini-scudo è nell'intesa di ferro fra il vicepresidente Dick Cheney e Rumsfeld, che ha due fondamenti. Primo: il lancio di Scud da parte dell'Iraq nella guerra del Golfo 1990-91 contro le truppe Usa in Arabia Saudita e i civili in Israele è stata la svolta strategica, il primo esempio di nuova minaccia a cui far fronte nel dopo Guerra fredda per evitare che pericoli balistici impediscano lo svolgimento di operazioni convenzionali. Secondo: il periodo entro il quale gli «Stati Canaglia» avranno la capacità di colpire l'America o i suoi soldati all'estero non è di 15 anni - come sosteneva Clinton - ma di soli 5. Da qui la necessità di stringere i tempi della decisione politica per consentire agli scienziati del Pentagono di perfezionare un sistema antibalistico basato su terra, mare o cielo, che al momento - dopo due fallimenti su tre test - non è in grado di dare le necessarie garanzie operative.

MEDIARE E' POSSIBILE

Aldo Rizzo

AFFRONTARE il tema dello scudo spaziale, ha detto Henry Kissinger alla conferenza di Monaco sulla sicurezza, è «come prendere un appuntamento col dentista». Come dire qualcosa di sgradevole, ma necessario, o inevitabile, per evitare guai peggiori in futuro.

Che, per gli europei, il tema sia sgradevole, non c'è dubbio. Sgradevole nel senso che è destabilizzante. Dopo la caduta del muro di Berlino, gli europei hanno intravisto una fase storica di vera distensione, dopo i lunghi e stressanti confronti della Guerra fredda. Centrale, in questa fase, doveva essere il rapporto costruttivo e cordiale con una Russia postsovietica e democratizzata. Più affari e meno spese per gli armamenti, con la sospirata fine della «minaccia da Est». E invece il progetto americano di una difesa antimissilistica, tale da violare il Trattato ABM del 1972, che stabilizzò la gara nucleare Usa-Urss, può ora rimettere tutto in discussione. Si aggiunga che essi hanno appena avviato un programma comune di difesa convenzionale, nel quadro della Nato ma con una certa autonomia, e adesso rischiano di trovarsi spiazzati, e poveri, davanti al pericolo di una nuova e colossale corsa agli armamenti.

Ma, oltre che sgradevole, questo appuntamento col «dentista spaziale», è anche davvero necessario? Diciamo che forse è inevitabile, se il grande alleato americano ha realmente deciso di andare avanti, con motivazioni complesse e non trascurabili. E allora che possono fare gli europei? Primo, non cadere in un gioco russo di sempre, di mettere un cuneo tra le due rive dell'Atlantico, finendo per favorire ciò che essi più temono: lo sdoppiamento («decoupling») delle estreme misure di sicurezza tra Europa e America. Secondo, far valere a Washington le proprie ragioni, affinchè la svolta strategica, se davvero vi si arriverà, sia concordata o almeno mediata, non solo con la stessa Europa, ma anche con la Russia, e con la Cina. Alcuni segnali dietro la facciata fanno capire che questo non è impossibile.

UNA NORIMBERGA PER I BALCANI | LE COLPE DEL GRANDE BURATTINAIO

IL TRIBUNALE

E' stato istituito nel 1993 per punire i crimini commessi nella ex Jugoslavia, sulla falsariga di quelli di Norimberga e Tokyo che hanno processato i responsabili della seconda guerra mondiale. Ha già giudicato miliziani e soldati serbi e croati, ma mai nessun capo politico che ha diretto la guerra civile e la pulizia etnica. Tra i ricercati, oltre Slobodan Milosevic, ci sono anche i due capi dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic e Ratko Mladic

IL CAPO DI ACCUSA

Crimini di guerra e contro l'umanità: sono le imputazioni per cui è ricercato Milosevic, uomo forte di Belgrado. Genocidio, campi di concentramento, stupri etnici alle donne bosniache, violazione della Convenzione di Ginevra: sono tutti reati che sarebbero stati commessi in Bosnia (tra l'aprile del 1992 e il luglio del 1995) e in Kosovo dalle milizie serbe sotto il suo comando nel 1998

Del Ponte: quest'anno processerò Milosevic

«Il suo è l'appello di un disperato che ha paura»

intervista

Pierangelo Sapegno

inviato a GINEVRA

L'intervista di Milosevic a "La Stampa" è l'appello di un disperato. L'ex presidente della Jugoslavia ha paura di dover rispondere alla Giustizia dei suoi atti e delle sue colpe». Carla Del Ponte si sta occupando in questi giorni dell'Africa, del Ruanda, altro luogo di dolore - con i Balcani - attraversato dalle inchieste del Tribunale penale internazionale per i crimini di guerra. Se l'ex presidente della Jugoslavia aveva avuto parole dure per la corte dell'Aia («E' un'istituzione amorale e illegale, inventata come rappresaglia per rappresentanti disubbidienti di popoli disubbidienti», altrettanto ferma e forte è la replica di Carla Del Ponte, il grintoso magistrato svizzero da anni a caccia dei criminali internazionale, che ne ha assunto da poco la presidenza. Dice che Slobodan Milosevic potrebbe essere trasferito all'Aia già durante l'anno, che lo incontrerà «solo per interrogarlo», e che il rapporto con il governo di Belgrado sta cambiando dopo le prime incomprensioni, dopo le fastidiose e gravi resistenze e i continui ostruzionismi.

> Restando a Belgrado costituisce un pericolo grave e reale per il Paese e il nuovo governo. Il suo posto è al Tribunale e lì deve venire al più presto. Il Paese non dev'essere più suo ostaggio e le nuove autorità capiscono che egli è motivo d'instabilità

Dice il procuratore: «Restando a Belgrado, adesso Slobodan Milosevic costituisce un pericolo grave e reale per il Paese e il nuovo governo. Il suo posto è all'Aia e lì deve venire al più presto. Il Paese non dev'essere più ostaggio di Milosevic e le nuove autorità hanno ormai cominciato a capire che l'ex presidente è diventato un motivo d'instabilità, che è meglio per tutti se lui si presenta davanti alla Giustizia. Anche Milosevic l'ha capito e ora dimostra solo di aver paura. Perciò ha rilasciato quest'intervista. Il suo è l'appello di un disperato».

La trasferta di Carla Del Ponte in Ruanda ha fatto seguito al suo viaggio a Belgrado, che si era chiuso il 25 gennaio con qualche pessimismo. Soliti contrasti con qualche leader politico («Non con il governo: ho verificato la voglia di ascoltare sia del ministro degli Esteri sia di quelli dell'Interno e della Giustizia. E il premier Djindjic ha promesso collaborazione»), coperture imbarazzanti tanto mascherate, colloqui polemici e poco costruttivi. Però, anche quel viaggio, dove non tutto è filato liscio, ha già dato i suoi frutti. Un esempio: il procuratore aveva già aperto la cellula del tribunale nazionale, «ma non era ancora operativa. Avevamo trovato gli uffici: solo che il proprietario aveva detto che a noi non li dava. Allora avevamo chiesto al governo che ce li trovasse lui». E dal 25 gennaio «il Tribunale ha suoi uffici a Belgrado e i miei investigatori potranno interrogare direttamente testimoni e vittime dei reati per cui procediamo».

Durante la visita Carla Del Ponte aveva incontrato il nuovo presidente serbo Vojislav Kostunica. Ne era uscita non solo delusa, ma con un identikit non proprio felice: «Non mi è piaciuto per niente, mi ha aggredita con una sequela di accuse ingiustificate. Non credo proprio che avesse voglia di vedermi». Che cosa è cambiato da allora? «Il governo sta per presentare al Parlamento una legge che istituisce le modalità di cooperazione con il Tribunale internazionale». Aggiunge il procuratore: «Voi sapete che le autorità serbe annunciano l'arresto, prossimamente, di Milosevic?». E voi ci credete? «Perché no? Le dichiarazioni in proposito si sono fatte con il passare del tempo sempre più precise. Non è impossibile. Ci fidiamo. Pensiamo davvero che Milosevic possa essere trasferito all'Aia entro quest'anno. Almeno, lo speriamo».

Il nodo della questione a questo punto è proprio Kostunica. Sta facendo il gioco delle tre carte? Aiuta Milosevic? Lo vuol fare arrestare a Belgrado per rispondere del saccheggio delle casse del Paese in modo da toglierlo all'Aia? «Diciamo che, su certe cose, Kostunica aveva delle posizioni molto simili a Milosevic». Il procuratore conferma di averne avuto una brutta impressione, il giorno dell'incontro, a Belgrado: «Non ero per niente soddisfatta. Perché mi auguravo un dialogo e in quell'occasione mi accorsi che il dialogo era impossibile». Perché? «Perché era un monologo di Kostunica, che non aveva nessuna voglia di ascoltare». Che cosa diceva? «Faceva una requisitoria contro il Tribunale dell'Aia. Diceva cose simili a quelle che ha detto Milosevic nell'intervista». Le stesse? «No, non del tutto le stesse cose. Però c'erano molti punti in comune. Ha fatto accostamenti simili, qualche volta è andato ancora più vicino».

Il problema, spiega Carla Del Ponte, è che ci sono molte incomprensioni e c'è stata molta disinformazione per quel che riguarda il ruolo del Tribunale internazionale: «Anche nei rapporti con l'opinione pubblica ci sono molte cose da spiegare e questo era lo scopo della visita a Belgrado. C'era gente che non sapeva quasi niente, e pure i media sapevano poco. Noi abbiamo aperto anche un'inchiesta contro le forze kosovare albanesi e molti non lo sapevano. E' stato importante portare a conoscenza di tutti queste notizie. Dunque, adesso il dialogo è possibile. E si vede già un'evoluzione».

L'ultimo punto è quello dell'inchiesta finanziaria. Nell'intervista Milosevic ha detto: «Non ho nessun conto all'estero. Solo il mio stipendio e ora neppure quello». Ma dal Tribunale internazionale giungono altre informazioni: «Sebbene non abbia un mandato per indagare sulle malversazioni di Milosevic in patria, il Tribunale ha svolto indagini sulle sue ricchezze all'estero. Abbiamo le prove e siamo pronti a consegnarle». La priorità è quella dell'Aia, dove Milosevic è inquisito «per crimini contro l'umanità e forse per genocidio in merito alla sua responsabilità nella guerra in Bosnia». Aggiunge: «L'inchiesta sulla corruzione è nazionale, non appartiene alla nostra giurisdizione. Noi, però, abbiamo promesso un aiuto per questa indagine finanziaria e quando la Jugoslavia avvierà davvero una seria collaborazione, renderemo accessibili tutte le informazioni e gli elementi di cui siamo in possesso. Ce ne sono già molti. Ad esempio, i soldi trafugati saranno restituiti alla Jugoslavia per bloccare la sua fuga».

Comunque, questo è ovvio, «il processo all'Aia non impedisce alle autorità locali di perseguire Milosevic per crimini finanziari». Come finirà? «C'è un atto d'accusa e un mandato d'arresto internazionale. Dunque, sì, verrà giudicato all'Aia». Anche perché adesso, lascia capire Carla Del Ponte, «i giochi stanno per cambiare. A Belgrado stanno per presentare la legge sulle modalità della cooperazione. E' un fatto importante. Dunque, nessuno ha rifiutato espressamente di collaborare. Ed è vero che Kostunica è contro l'Aia, ma è altrettanto vero che le sue dichiarazioni pubbliche sono sempre più aperte. Si vedrà la conclusione tra qualche settimana».

> Kostunica non mi è piaciuto, mi ha aggredita con una sequela di accuse ingiustificate. Non credo proprio che avesse voglia di vedermi. Ma ora Belgrado parla di un arresto. Perché non crederci? Non è impossibile, ci fidiamo. Lo speriamo

L'ACCUSATRICE

Da sentinella d'Europa contro le infiltrazioni del denaro sporco, della droga, della mafia, dei nuovi «padrini» russi ad accusatrice dei criminali di guerra: è il brillante curriculum di Carla Del Ponte nominata nel 1999, procuratore capo del Tribunale internazionale dell'Onu all'Aja. Una lunga carriera caratterizzata dalla lotta al crimine, un impegno per il quale è stata sfiorata anche dalla morte. E' successo a Palermo, quando Cosa Nostra ha messo sotto i suoi piedi dei pacchetti di «gelatina» adagiati, in una borsa da sub, ai piedi della villa di Giovanni Falcone in Sicilia dove Carla Del Ponte era stata invitata con un collega del canton Ticino. Il giudice seguiva il filo dei soldi dell'eroina che Cosa Nostra reinvestiva e cercava di riciclare nelle banche svizzere o del Lussemburgo. L'attentato fallì. La scorta aveva notato quella borsa abbandonata. La Del Ponte ha verificato di persona i metodi della Mafia. Ma ha poi continuato a collaborare con Falcone che di lei diceva: «La tenacia è la sua prima qualità. E' caparbia, capace e determinata. E' una donna decisa ad andare fino in fondo. E non guarda in faccia nessuno». La Del Ponte ha collaborato anche con il Pool di Mani Pulite, con Di Pietro e Colombo, aiuto importante per le inchieste che hanno coinvolto personaggi di potere italiani. Con la stessa caparbia si occupa da quasi due anni dei signori della guerra balcanica: Milosevic, Karadzic e Mladic accusati di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. La «Lady di ferro» dell'Aja recentemente ha incontrato a Belgrado Kostunica, leader della Federazione Jugoslava, chiedendo la consegna dei criminali: «Il Tpi ha giurisdizione sovranazionale. Milosevic dopo Dayton ha firmato la sua legittimità».

Il manifesto dell'ex dittatore serbo

Questi sono i brani salienti dell'intervista che Slobodan Milosevic ha concesso a «La Stampa»

IL TRIBUNALE DELL'AIA. «Non ho ancora un'opinione sul nuovo presidente, ci vuole un po' di tempo per poter valutare. Ho sempre considerato invece il Tribunale dell'Aia un'istituzione amorale e illegale, inventata come rappresaglia per rappresentanti disubbidienti di popoli disubbidienti, come un tempo esistevano campi di concentramento per popoli superflui e gente superflua. Questo tribunale esiste prima di tutto per i serbi. E' la stessa forma di intimidazione che i nazisti usarono prima verso gli ebrei e poi verso tutti i popoli slavi».

PLAVSIC. «Con la sua decisione di andare "volontariamente" all'Aia, Biljana Plavsic ha voluto dimostrare fiducia nel tribunale e nell'amministrazione che ha appena abbandonato la scena politica americana. Da feroce nazionalista, Biljana Plavsic si è trasformata in collaboratrice dell'ex amministrazione americana. Non so se speri di poter essere amnistiata dalla loro furia... Potrei capire di essere processato all'Aia: lì le accuse sono inventate. Ma a Belgrado, a meno che non vi si s'installi una filiale del tribunale...».

HO FATTO IL POSSIBILE. «Ho fatto tutto ciò che potevo da uomo e da guida di una delle repubbliche, parte del Paese. Il mio ruolo negli avvenimenti legati alla spartizione dell'ex Jugoslavia, è tema di cui si occupa continuamente la cosiddetta comunità internazionale. Dovrebbe stupire che le stesse domande non vengano rivolte anche ai capi delle altre repubbliche dell'ex Jugoslavia. Il presidente della Croazia, per esempio, pone in rilievo i propri "meriti" per la rottura del Paese. Perché allora la cosiddetta comunità internazionale li sottovaluta tanto e dedica tutta la sua attenzione a me? E' offensivo per i miei colleghi...».

PROCESSATE I CROATI. «La responsabilità dei serbi è molto minore della responsabilità dei croati, degli sloveni e di chi ha partecipato alla spartizione del Paese. I serbi hanno tentato di salvare la repubblica federale, forse perché vivevano in tutto il territorio. E' ingiusto che proprio i serbi, che più tenevano alla Jugoslavia, siano accusati dall'Occidente per la sua spartizione».

> Dalla Corte dell'Aia «amorale e illegale» alle «responsabilità serbe inferiori a quelle dei croati» alle «manipolazioni» dei mezzi d'informazione

LA SERBIA NON E' UN GRANDE PAESE. «....Però è importante per la stabilità dell'area. Mi sono adoperato per dieci anni per una politica di indipendenza: per un certo periodo è andata bene all'Occidente, poi non più. In me avevano un alleato finché accettavano un condominio del genere: quando ho cominciato a dar loro fastidio, mi hanno trasformato in un avversario».

IL KOSOVO. «In senso politico, morale e nazionale ho smosso la questione del Kosovo nel 1986, quando non ero il presidente della Serbia. Consideravo la situazione in Kosovo uno dei problemi principali della Jugoslavia, e in particolare della Serbia. Quanto ai bombardamenti e all'uranio, non sono rimasto sorpreso. Direi amareggiato: come lei, spero. Come ogni uomo normale di questo pianeta, spero».

LA VERITA' MANIPOLATA. «Le accuse ingiuste sono rivolte all'indirizzo sbagliato, sia quando si tratta del popolo, sia quando si tratta di me. Davanti a certe manipolazioni della verità si rimane impotenti. I mezzi d'informazione trasformati in armi sono, come tutte le armi, nelle mani dei ricchi e dei potenti. Grazie alla loro ricchezza ed al loro potere sarà onesto, coraggioso, intelligente e buono solo chi loro decidono. E sarà disonesto, vigliacco, stupido, cattivo chi decidono loro».

LA SCONFITTA ELETTORALE. «Non sono stato tradito dal mio popolo. Considero il popolo serbo come eroe e vittima assieme. Non sono neanche sicuro che i risultati delle elezioni di settembre siano espressione della sua volontà. Quelle consultazioni si tennero sotto una grande pressione esterna ed interna, mediatica, psicologica, militare. Non si trattava di una congiura, ma dell'attività ben orchestrata di una parte influente della comunità internazionale».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 88, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SAN REMO,** via Gioberti 47, t. [illegible]; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,28 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenza di tutte quante Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate, anche protestati. Finart spa. Tel. 011.561.9494. (UIC 26171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 680894883 Londra.

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 150.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola. Istruttori CCIAA 1613741 Milano. Tel.02.601.344.

SVIZZERA società internazionale, in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da £ 10.000.000 a £ 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. 004191.961.6540.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE insieme attività, aziende, immobili? Pagamento cash. Azienda Italia Spa compensi fine operazione. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.595.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ARLOTTI Monaco ristorante avviatissimo, centrale 50 posti. Adatto conduzione familiare. FF. 1.800.000. Tel. 00377.977.072.22.

ARLOTTI Nizza affare ristorante avviatissimo, centrale 40 posti specialità pesce FF. 1.000.000 dilazionabili. Tel. 00377.977.072.22.

BAR caffetteria angolare prestigioso zona Crocetta ottima clientela fonte incasso garantito agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5298.

CENTRALISSIMO prestigioso bar/pasticceria, ristorante categoria 1 più 7 A e B vendesi. Telefonare 0347.694.[illegible].

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 fresatore esperto su controllo Selca 3045, 1 aggiustatore 5° livello, ottimo trattamento. Tel. 011.959.5064.

AZIENDA grafica cerca capo reparto esperto/a su macchine da stampa Roland formato 110x160 e 120x160 bicolore e quattro colori. Tel. 0335.731.3842.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO [illegible] per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato. Italia/estero. Tel. 011.304.2599 - fax 011.304.3987.

A. SOCIETA' internazionale con ventennale esperienza ricerca 2 collaboratori/trici zona Piemonte da inserire proprio organico anche senza esperienza. Prodotti esclusivi, [illegible] clienti già acquisiti da gestire, formazione, fisso [illegible], provvigioni e premi assicurano guadagno medio £ 6.000.000 - 7.000.000 mensili. La [illegible] è rivolta a persone che cercano stabilità e carriera. Per appuntamento telefonare 800.393.202.

ADDETTI/E informazioni ed assistenza clienti si ricercano età max 23 anni, italiano parlato scorrevole senza inflessioni dialettali. Bella presenza, sorriso spontaneo, predilezione contatto pubblico, gentilezza, garbo, grinta. Manoscrivere: Publikompass 2649 - 10100 Torino

AFFERMATA ditta zona piazza Bengasi, cerca segretario/a dinamico/a bella presenza con diploma di ragioneria. Tel. 011.606.3924.

KIRON settore mutui gruppo bancario cerca 2 diplomati o laureati da avviare alla carriera di consulenza finanziaria. Tel. 643.805.

PRIMARIA società telefonia ricerca per punto vendita Torino ragazza/o 22/30 anni, conoscenza PC, scuola superiore, esperienza settore. Telefonare 011.569.6964.

PROGRAMMEX [illegible] per propri villaggi turistici e primari tour operator ambosessi 18 - 31enni, possibilità anche inesperti. Telefonare 011/668.8052.

STUDIO commercialista cerca persona pratica contabilità generale. Tel. 011.562.9676.

TECNICI

AZIENDA produzione particolari meccanici medie serie ricerca perito meccanico per controllo produzione e sistema qualità. Specificare esperienze e richieste scrivendo a: Publicompass 5044 - 10100 Torino.

ELETTRONICI diplomati/e o laureati/e 25/30 anni cercasi con conoscenza inglese. Tel. 011/437.1551, email: info@brm.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica fissa, referenziatissima. Tel. 0335.683.6003.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA di comunicazione d'impresa e marketing seleziona per ampliamento proprio organico operatrici/on di Call Center. Si richiedono esperienza e spiccata dimestichezza all'approccio telefonico, la conoscenza della lingua francese è da considerarsi titolo preferenziale. Per informazione Tel. 011.511.9306.

LAVORARE con successo da casa! Attività commerciale. £ 2.167.000 a £ 11.769.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore..Tel 02.303.31300.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011.397.0941.

SOCIETA' con sede in Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita, lavoro continuativo part - time minimo 30 anni Massima serietà. Fisso più incentivi, no perditempo. Tel. 800.603.393.

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011.397.0040.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa ricerca diplomati dinamici ed ambiziosi da inserire in organico zona santa Rita, offresi fisso e provvigioni. Per colloquio telefonare 011.350.971.

AZIENDA commerciale cerca personale ambosesso automunito, anche 1° impiego, liberi subito, inquadramento di legge. Guadagno mensile medio alto, premio avvio alla professione £. 2.000.000. Presentarsi oggi 8.30-12.30/14.30.16.00 via Madonna della Salette 15 Torino, signor Massaro.

AZIENDA con 45 anni di attività import - export materiale per imballaggio e antinfortunistica ricerca n due addetti alla vendita ambosessi, se veramente capaci con assunzione diretta, per le provincie : Pavia - Vercelli - Novara - Biella. Si richiede diuturnissimo, responsabilità, correttezza. Si garantisce periodo di prova con fisso e corso di specializzazione gratuito. Per qualsiasi informazione telefonare 0331.595.357 (ore ufficio), fax 0331.595.431.

AZIENDA leader prodotti largo consumo cerca collaboratori/trici max 40 anni interessati alla vendita provincia Biella - Vercelli - Alessandria. Offre fissi mensile - £ 1.000.000 alle provvigioni, premi, incentivi. Telefonare 0332.265.379 ore uffi cio.

AZIENDA ricerca consulenti per vendita su appuntamenti prefissati, automuniti, massima serietà. Minimo garantito £ 5.000.000 mensili. Tel. 800.603.393.

AZIENDA WINNER TEAM concessionaria Kirby selezione ambosessi di carattere positivo per apertura nuove filiali. Per colloquio immediato. Tel. 011.318.0903.

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 4 venditori/trici in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti province To, Cn, Al, No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni sino al 7%, forti incentivi. Addestramento gratuito. Ensasaco. Per appuntamento 0125.561.100.

PRODUTTORE marmo e granito cerca agente zona Lombardia Piemonte vendita piani cucina e bagno. Tel. 0324.83.951.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SCEGLI specialista in Web Offset, Internet, Database. Centro di formazione cerca per collaborazione. Tel. 011/437.1551, email: job@qualitech.it

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA con esperienza montaggi elettroindustriali cablaggi elettrici, impianti bordo macchina e manutenzione elettrica attende proposte di lavoro. Tel. 0335/685.6216.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

ADIACENZE palazzo giustizia 170 mq signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni libero. Tel. 0328/843.3634.

CENTRALISSIMO piazza Carignano in elegante signorile proponiamo appartamento finemente ristrutturato di salone con angolo cucina, camera, doppi servizi. Gabetti 011.836.116.

CENTRO via Fabro libero in bella casa d'epoca salone/cino living 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.8338.

CORSO GIULIO CESARE zona Rebaudengo appartamento panoramico di: ingresso soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Gabetti 011.242.7331.

CROCETTA via Piazzi libero piano rialzato ristrutturato monolocale angolo cottura bagno ottimo da reddito. Gabetti 011.561.8338.

GABETTI SPA Aeronautica via Val Lagarina primo piano soggiorno con angolo cottura due camere bagno. Ag. Viberti 011.335.8703.

GABETTI SPA Aurora vendiamo appartamento libero: ingresso 2 camere tinello ampio cucinotto bagno balconi cantina. Ag. Giuliocesare 011.248.1653.

GABETTI SPA corso Giulio Cesare in stabile medio signorile: ingresso 3 camere cucina bagno panoramico. Ag. Giuliocesare 011.248.1653.

GABETTI SPA via De Canal ampio appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi posizione angolare. Ag. Santarita 011.359.393.

GABETTI SPA via Graglia piano alto ingresso due camere tinello cucinino bagno ottima occasione £ 130.000.000. Ag. Santarita 011.359.393.

VIA MADAMA CRISTINA prestigioso di sala, 3 camere, cucina, zona pranzo, studio, tripli servizi, box. Gabetti 011.663.3574.

VIA MADONNA DELLE ROSE libero 4° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti Traiano 011.619.9670.

VIA VEROLENGO in stabile del '80 soggiorno 2 camere cucina biservizi balconi box posto auto semicentrale. Gabetti 011.253.747.

VIA VIGLIANI libero 8° piano salone 3 camere cucina bagno ripostiglio 3 balconi. Gabetti Traiano 011.619.9670.

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO Semico appartamento di ampia metratura di: salone, 2 camere, cucinotta, 2 bagni, ripostiglio, cantina. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO pressi corso Torino proponiamo recente: soggiorno 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. £ 280.000.000. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI centro, piazza del Municipio: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostigli, più studio e servizio accesso indipendente. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI strada genova impresa vende ville schiere ampia metratura possibilità personalizzazione elevato livello. Tel. 011/415.2400 - 0336/824.730.

MONCALIERI strada Maiole, prestigioso appartamento in villa: soggiorno, due camere, cucina, biservizi, posti auto, cantina, parco condominiale. Gabetti 011.642.563.

PINO TORINESE centrale panoramico nel verde salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto Gabetti 011.560.4240.

PIOSSASCO vendesi alloggi di nuova costruzione termoautonomi volendo con giardino privato in palazzina signorile. Tel. 0121.74.544.

RIVOLI presso castello villa signorile indipendente con ampio appartamento al piano, ampia zona servizi giardino circa 1.600 mq. Gabetti 011.956.6022.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.696.6213.

VENDESI Pragelato zona centrale ampio monolocale con angolo notte soggiorno terrazzino box bellissimo. Tel. 0121.74.544.

VOLPIANO vendiamo recente villa a schiera di salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda taverna box giardino. Gabetti 011.800.5261.

PIEMONTE

LAGO D'ORTA direttamente sul lago villini con giardino privato, portico, spiaggia privata. £ 99.000.000 tutti dilazionati senza interessi. Tel. 035.412.3029.

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO confine Loano ampio bilocale posto auto di proprietà £ 215.000.000. Tel. 019.676.068.

IMPERIA 2 km mare costruende ville unifamiliari vista mare mq 1.000 terreno 2 - 3 camere soggiorno da £ 360.000.000. Costruttore sullepincesse@uno.it - tel. 0336.260.5994.

RIVIERA ligure, prezzi interessanti, minimo anticipo, nessuna commissione, nuovissimi prestigiosi appartamenti, piscina, boxes, giardini. Tel. 02.345.2095 - 0335.562.9819.

SANREMO splendida villa singola con ampio giardino di proprietà cintato e piantumato. Bellissima con vista mare. Agenzia Casa System 039.920.3186.

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes Mandelieu sul Porto, appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone fronte mare, nuovi appartamenti in villa esclusiva, prezzi ridotti da £ 186.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone ultimissimi appartamenti nuovi, mare a piedi, da £ 35.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274

AFFARE Nizza place Massena, monolocali e bilocali ristrutturati con mezzanini, cucine arredate prezzo affare. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza ultimi appartamenti nuovi, zona Acropolis, ideale investimento, da £ 16.500.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274.

AFFARE Roquebrune Cap Martin eccezionale! appartamenti nuovi in villa, 100 mt dal mare, da £ 160.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Sainte Maxime appartamenti nuovi in residenza provenzale, spiaggia a piedi da £ 130.000.000. Italgest 800.274.274.

ARLOTTI Beausoleil in villa monolocali da FF. 270.000, bilocali da FF. 360.000; vista mare, aria condizionata. Cucina equipaggiata, finiture lusso, mutuo 4,95%. Tel. 00377.977.072.22.

ARLOTTI Mentone a 200 mt dal mare immobile monolocali da FF. 340.000, bilocali da FF. 500.000 mutuo 4,95%. Tel. 00377.977.072.22.

ARLOTTI Monaco bilocale centrale, immobile elegante vicino spiaggia, mutuo 4,95% FF. 3.600.000. Tel. 00377.977.072.22.

ARLOTTI Monaco monolocale centrale, immobile elegante vicino spiaggia, mutuo 4,95%. FF. 1.490.000. Tel. 00377.977.072.22.

ARLOTTI Nizza centro anche a reddito garantito immobile monolocali da FF. 270.000 bilocali da FF. 500.000. Invio documentazione. Tel. 00377.977.072.22.

GEO IMMOBILIARE Beausoleil, nuova costruzione, complesso residenziale, vista mare 50 mt Montecarlo. Monolocali/bilocali da £ 150.000.000, spese condominiali ridotte. Tel. 0346.824.2027.

GEO IMMOBILIARE Cagnes Sur Mer nuova costruzione, monolocali, bilocali, vicino spiagge, da £ 90.000.000. Tel. 0346.824.2027.

GEO IMMOBILIARE Nizza, nuova costruzione, monolocali/bilocali, ottimo per investimento, affitto garantito, da £ 87.000.000. Tel. 0348.824.2027.

MEDIEM 02.583.17190 Beausoleil, nuova iniziativa, monolocali da £ 150.000.000, bilocali da £ 233.000.000.

MEDIEM 02.583.17190 Juan Les Pins, fronte mare, nuova costruzione con piscina, splendidi appartamenti con terrazzi.

MEDIEM 02.583.17190 Mentone, a 150 mt dalla spiaggia, bilocali climatizzati, con terrazzo su giardino, box da £ 285.000.000.

MEDIEM 02.583.17190 Mentone Victoria Palace, lungomare, lussuoso bilocale arredato £ 370.000.000.

MEDIEM 02.583.17190 Roquebrune, nuova costruzione a 50 mt dal mare, trilocali con terrazzo da £ 345.000.000.

NIZZA centro. Unico! Stupendo bilocale 50 mt mare, ultimo piano, ottimo stato, FF. 565.000. Federico 0033.600.000.186.

AFFITTI OFFERTE 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALMESE capannone altezza mt 5,5 mq 1400, uffici mq 230 corpo mq 500. Tel. 011.935.1320.

CENTRO adiacenze Piaz Vittorio affittasi uffici mq 2000 circa, parcheggi privati non frazionabile. Autunno 2001. Tel. 0347.823.4415 - 0336.568.1254.

CORSO VERCELLI affittasi locale mq 250, altezza 5,50, uffici. Adatto: vendita ingrosso, artigianale o magazzino, cortile. Tel. 0347.411.0942 - 011.399.[illegible].

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

URGENTE urgenza alloggi vuoti/arredati per dipendenti ditta automobilistica, referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

AZIENDA multinazionale cerca per proprio direttore straniero con famiglia villa/appartamento elegante vuoto, centrale collinare prima cintura referenze aziendali, spesa annua da £ 30.milioni a 60. milioni. Tel. 0347.923.4415.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio 52 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino, Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con volture massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche autocarro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate vetture immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.859.664.

MATRIMONIALI 11

A. IRENE nubile impiegata dolce e carina cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.530.648.

A. JENNE insegnante divorziata bella presenza sensibile e leale cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.518.7047.

A. JENNE vedova commerciante signorile gradevole, affettuosa cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.532.554.

ALICE nubile, semplice e spontanea, libera desidererebbe sposarsi con ragazzo davvero sincero. Consulting Studio 011.433.0181.

COMMERCIALISTA 43enne alto brizzolato estroverso solida posizione economica cerca compagna carina solare scopo matrimonio. Sintonia incontriducuore 011.537.914.

DIRETTRICE commerciale 40enne, nubile, slanciata, aspetto accattivante, conoscerebbe compagno affettuoso, affidabile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

DIRIGENTE 50enne, presenza, ineccepibile posizione, laureato, conoscerebbe 40 - 50enne nubile, laureata di classe, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SABRINA bellissima 31enne nubile, dolce, molto femminile, conoscerebbe affidabile, valori morali, scopo matrimonio. Incontriducuore/Sintonia 011.580.5704.

SIGNORINA [illegible] 31enne, simpatica, spigliata, semplice, conoscerebbe interessante compagno scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORINA 28enne carina, semplice, incontrerebbe uomo maturo per matrimonio. Scrivere fermo posta Orbassano - Cl AC2645310.

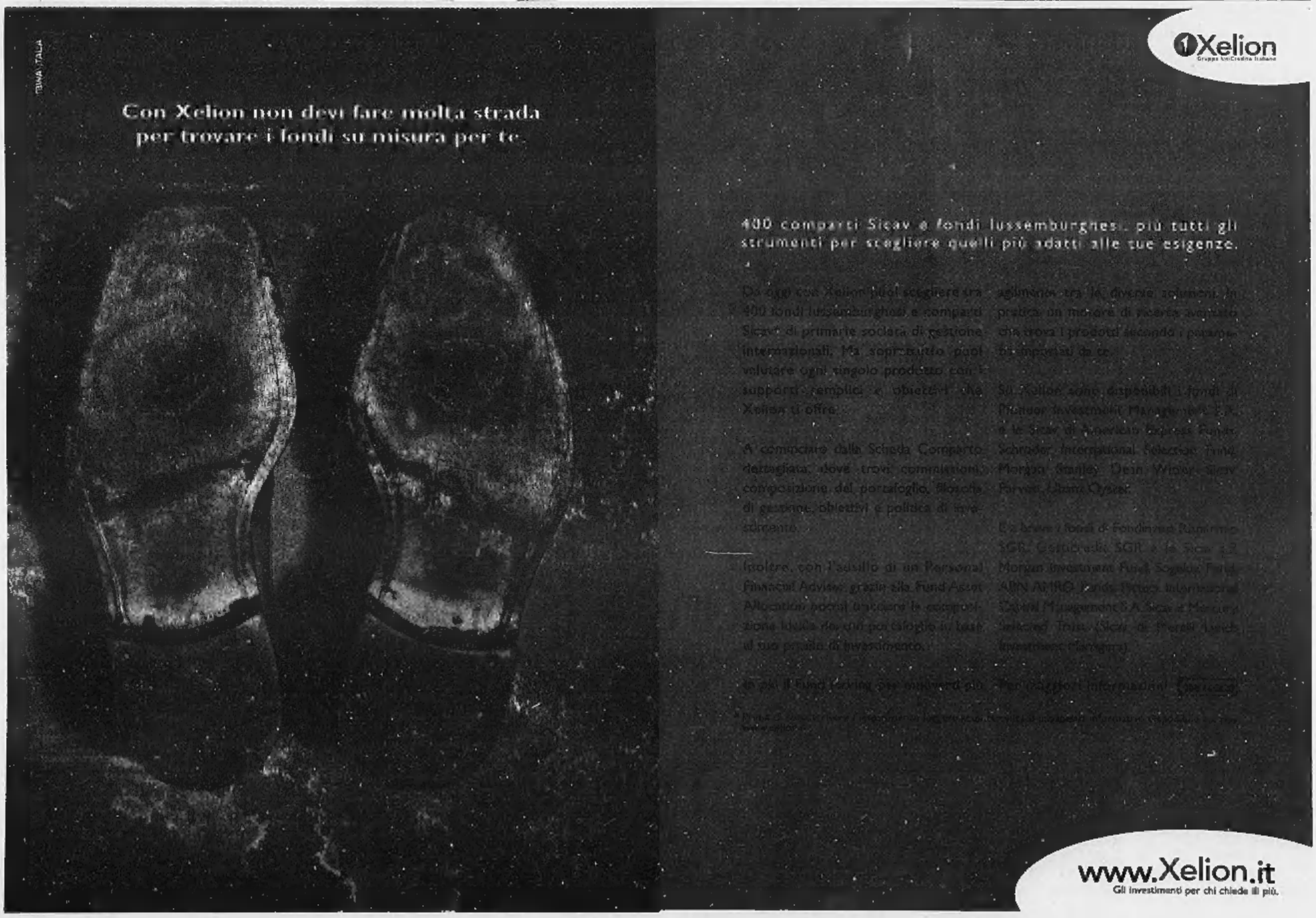
VETERINARIO 42enne, sensibile, brillante conoscerebbe coetanea amante natura, desiderosa stabilità affettiva, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.246.917.



I SEGNALI VENT'ANNI DI OCCASIONI

Estate 1982. Maria Beatrice di Savoia, su sua richiesta, è ricevuta al Quirinale da Sandro Pertini
Febbraio 1983. Pertini scrive una lettera a Maria Beatrice e, augurando una pronta guarigione del padre, esprime il suo auspicio di vedere realizzato il desiderio dell'ex re di «trascorrere in Italia gli ultimi giorni della sua vita».

18 marzo 1983. Pertini invia un telegramma per la morte dell'ex re Umberto II a Maria Josè
7 luglio 1984. A Ginevra, Pertini fa colazione con Maria Josè nella residenza del rappresentante permanente dell'Italia all'Onu
19 marzo 1989. Vittorio Emanuele scrive una lunga lettera al capo dello Stato Cossiga

30 novembre 1991. Cossiga riceve al Quirinale Maria Gabriella,
7 agosto 1993. Ai funerali di re Baldovino, Oscar Luigi Scalfaro incontra a Bruxelles Vittorio Emanuele, la moglie Marina e la sorella Maria Gabriella. E' il primo incontro tra un presidente della Repubblica italiano e il figlio dell'ultimo re d'Italia

8 febbraio 1999. Ad Amman, ai funerali del re Hussein di Giordania, Scalfaro e Vittorio Emanuele si stringono la mano.
20 aprile 1999. Al largo dell'Isola Piana, durante un'escursione in barca, l'ex presidente della Repubblica Cossiga incontra Vittorio Emanuele e lo invita a bordo

«Grazie, Presidente di tutti noi italiani»

Una lettera di Vittorio Emanuele. Compiacimento al Quirinale

Maria Corbi
ROMA

Era da una settimana, dalla morte della madre Maria Josè, che Vittorio Emanuele lanciava messaggi a Carlo Azeglio Ciampi. Quel «nostro» Presidente marcato a ogni intervista aveva un significato preciso: non giuro, ma sono italiano e accetto la Repubblica. Insomma un compromesso, o forse la richiesta di uno sconto allo Stato italiano. Così, in un clima ogni giorno più disteso fra l'ex famiglia reale e le istituzioni repubblicane si è arrivati alla lettera che Vittorio Emanuele ha fatto recapitare ieri al Quirinale tramite l'ambasciatore italiano a Parigi, Federico Di Roberto, che venerdì ha rappresentato l'Italia ai funerali di Maria Josè ad Altacomba. Compiacimento al Colle.

E questa volta l'indirizzo sulla busta era esatto: «Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica, palazzo del Quirinale». E non come quella volta che, in una lettera al capo dello Stato Vittorio Emanuele scrisse: «Senatore Pertini». Un errore che costò ai Savoia in quel momento, l'interruzione del dialogo per il rientro.

Il testo della lettera questa volta è stato studiato attentamente per non lasciare spazio a polemiche: «I sentimenti di italianità con i quali mia madre ha formato me e la mia famiglia trovano nel suo messaggio un'eco che ci conforta profondamente nel nostro dolore. Siamo grati a lei, presidente di tutti noi italiani, per averci confermato la stima e l'affetto che circondavano la regina Maria José, di cui mai dimenticheremo gli insegnamenti volti ad amare e a rispettare la nostra patria».

Un messaggio che dovrebbe accelerare il rientro. Anche se in Parlamento in molti non vogliono sentire parlare di scorciatoie. Per evitare la doppia votazione Camera-Senato richiesta per le modifiche costituzionali, che difficilmente potrebbe avvenire entro questa legislatura, c'è chi consiglia una rilettura della tredicesima disposizione transitoria. Secondo alcuni giuristi infatti con la morte di tutti i regnanti i Savoia potrebbero non essere più considerati un casato.

Ma per Vittorio Emanuele, ormai certo di tornare, i mesi non contano. «Abbiamo aspettato tanto - ha ripetuto nei giorni del lutto - che non sarà qualche altro mese di attesa a spaventarci». Poi venerdì l'arrivo dell'ambasciatore Di Roberto ad Hautecombe ha rafforzato il suo ottimismo: «Tra quattro mesi sarò a Napoli». Vittorio Emanuele vuole entrare senza forzare la porta. Si rifiutò qualche tempo fa, ha raccontato, di seguire un manipolo di deputati del Polo pronti a scortarlo oltre frontiera ed è certo che adesso che la frontiera non è mai stata così vicina, non tenterà gesti impopolari.

I giudizi politici sulla lettera a Ciampi di Vittorio Emanuele sono in larga parte positivi. Il ministro della Giustizia Fassino ha parlato di gesto «positivo e utile» che crea un clima favorevole per il rientro dei Savoia. «Direi - sottolinea Fassino - che è sicuramente un messaggio che non solo dimostra gratitudine e rispetto per Ciampi, ma è anche una forma di riconoscimento dell'autorità del Presidente della Repubblica dove dice «Presidente di tutti noi italiani».

Da Alleanza Nazionale il portavoce Adolfo Urso giudica la lettera particolarmente significativa visto che riconosce il presidente della Repubblica e quindi la Repubblica italiana. «Cade così - spiega - anche l'ultimo alibi per il quale alcuni nostalgici dell'ostracismo vorrebbero impedire il rientro in Italia ai discendenti di Casa Savoia».

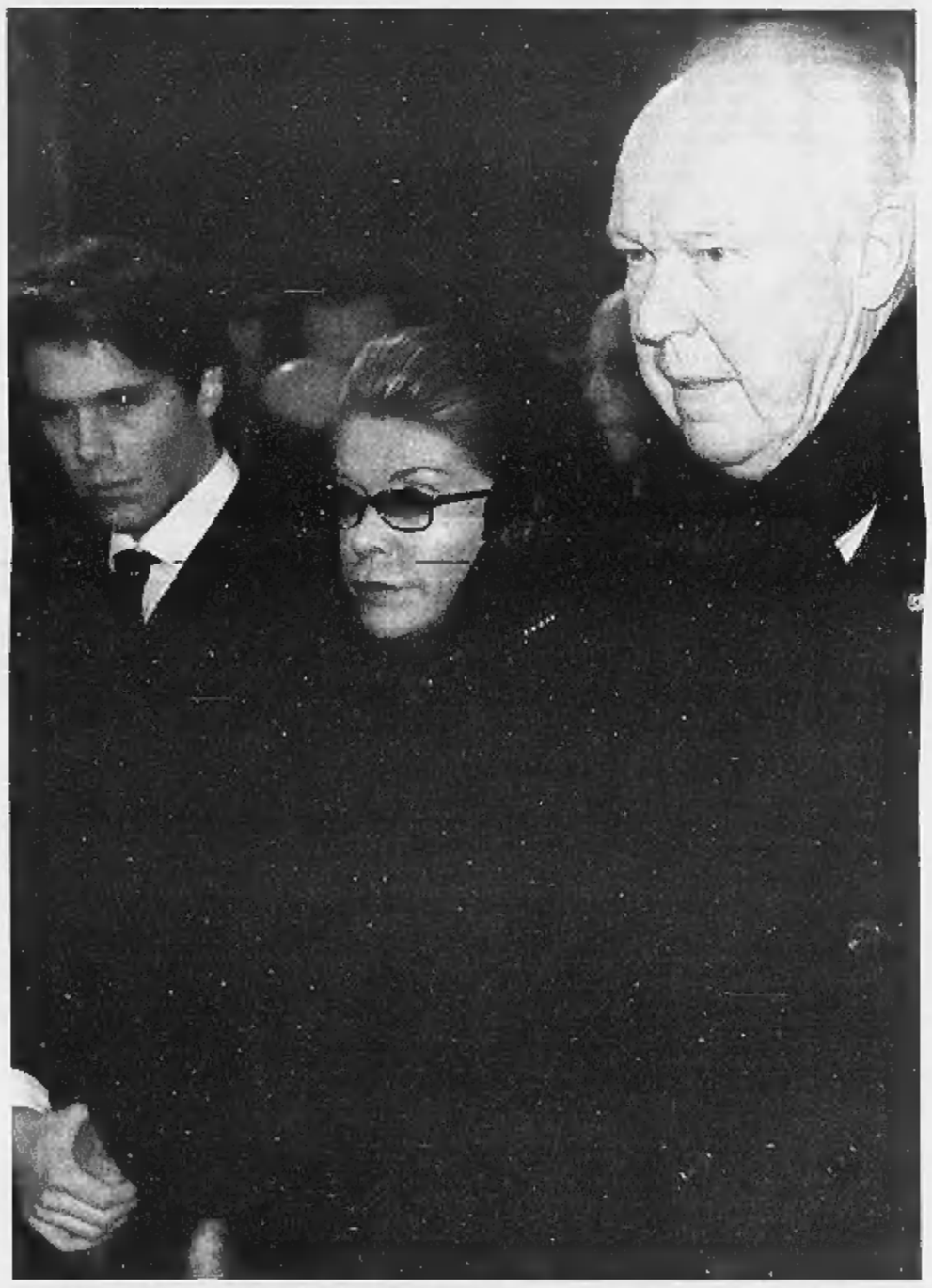
Opposta l'opinione di Marco Rizzo, coordinatore dei Comunisti italiani, che in questa corrispondenza non vede novità: «Non facciamo esami ma sicuramente non è pensabile che in Italia possano entrare persone che pensano di essere diverse da altri italiani per volere divino. Fino a quando non abiurano questa aberrazione ci opporremo in via parlamentare al rientro dei Savoia».

LA LETTERA
di VITTORIO EMANUELE

Gentilissimo presidente
i sentimenti di italianità
con i quali mia madre
ha formato me e la mia famiglia
trovano nel suo messaggio
una eco che ci conforta
profondamente nel nostro dolore.
Siamo grati a Lei, presidente di
tutti noi italiani, per averci
confermato la stima affettuosa
che circondava la regina
Maria Josè, di cui
mai dimenticherò gli
insegnamenti ad amare e
rispettare la nostra patria

IL TELEGRAMMA
del PRESIDENTE (del 28 gennaio)

Esprimo a Lei,
alle sue sorelle principesse
Maria Pia, Gabriella e Beatrice
e a tutti i familiari
il mio commosso cordoglio
per la scomparsa
della Regina Maria Josè.
Gli italiani ne ricordano
insieme a me,
con profondo rispetto,
il grande amore per l'Italia,
l'esemplare dignità,
l'ammirevole riserbo,
le convinte
inclinazioni liberali



Vitorio Emanuele di Savoia con la moglie e il figlio Emanuele Filiberto

IL RETROSCENA DEI CONTATTI CON I SAVOIA

«Il sì? Forse da questo Parlamento»

L'avvocato: la situazione si sta chiarendo

intervista
Alain Elkann

LA famiglia Savoia è tornata a Ginevra dopo i funerali di Altacomba. E' una domenica molto laboriosa, in cui rispondono a lettere, messaggi e si ringraziano le moltissime persone che hanno partecipato alle esequie.

Chiediamo a Vittorio Emanuele che cosa ha scritto nella lettera di ringraziamento al messaggio di cordoglio inviatogli dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Spiega il principe: «Ho risposto con una lettera al capo dello Stato. Carlo Azeglio Ciampi, al presidente del Senato, Nicola Mancino, al presidente della Camera, Luciano Violante, e al presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per ringraziarli di avere scritto a me e alla mia famiglia. E' certamente la prima volta che un capo di Stato italiano invia un messaggio a un membro di Casa Savoia. La cosa più importante per noi è la possibilità del rientro. Sarebbe meglio però parlare con il nostro avvocato Giuseppe Morbilli». E all'avvocato, quindi, ci siamo rivolti.

Avvocato Morbilli, che cosa è successo? Ci sono novità nelle vicende che riguardano l'esilio dei Savoia e il loro rientro in Italia?

«No, come ha detto il principe è stata inviata una lettera di ringraziamento subito dopo aver ricevuto la lettera del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi».

Ma che cosa succederà adesso, per l'eventualità di un rientro dei Savoia?

«Il funerale della regina è appena avvenuto, ora c'è bisogno di un momento di riflessione. Forse, come ha detto il presidente del Consiglio, sembra che esista una strada più breve. Il Consiglio di Stato, come osserva Amato, potrebbe dire che la tredicesima norma transitoria della Costituzione (prevede che i discendenti maschi di casa Savoia non abbiano diritto di voto, non possano ricoprire cariche pubbliche né mettere piede sul territorio dello Stato italiano) potrebbe essere revocata. In effetti se la norma ha esaurito la sua funzione è giusto ciò che dice Giuliano Amato, cioè che sarebbe opportuno abolirla. Dato che la regina è morta e che anche il re Umberto è morto, non si può più parlare di Casa reale, nel senso che sono scomparsi gli ultimi due sovrani che hanno realmente regnato. Oggi si può parlare invece di famiglia reale».

Ma, secondo lei, avvocato, a che punto è la situazione?

«Il problema è naturalmente in mano al presidente del Consiglio ma ho l'impressione che la situazione si stia chiarendo, anche se, come si sa, molte speranze sono state sovente deluse. Giuliano Amato dice, da quanto abbiamo capito, che questa situazione potrebbe sbloccarsi in tempi brevi e addirittura che potrebbe essere risolta da questo Parlamento. Ma naturalmente solo seguendo una strada più semplice, perché altrimenti, con tutte le diverse votazioni e i tempi che devono intercorrere fra l'una e l'altra, fra Senato e Camera, sarebbe impossibile concretizzare il rientro prima delle nuove elezioni».

Dunque lei conferma, avvocato Morbilli, che non è stato scritto nulla di particolare al capo dello Stato, come per esempio un messaggio più politico da parte di Vittorio Emanuele?

«No. Lo confermo, in quanto il capo dello Stato ha inviato una lettera di condoglianze e il principe in questa sede ha risposto con una lettera di ringraziamento a queste condoglianze».

Dall'ostilità dimostrata ai tempi di Pertini al nuovo «feeling» per le istituzioni repubblicane

Il lungo disgelo tra il Colle e la casa reale

Aldo Cazzullo

QUANDO, subito dopo la sua elezione, traslocò al Quirinale, Ciampi esercitò la passione per la filologia e la ricerca d'archivio. E andò a leggersi la lettera indirizzata a uno dei predecessori, Sandro Pertini, da Vittorio Emanuele. Era indirizzata al «senatore Pertini, palazzo del Quirinale». Come se il capo dello Stato fosse un usurpatore.

Quella lettura confermò nell'animo di Ciampi il giudizio severo che aveva sempre dato sugli ultimi Savoia. Quand'era ministro del Tesoro si era opposto all'iniziativa di Prodi per far rientrare i discendenti della Casa reale. Non che Ciampi sia mai stato ostile al loro ritorno; in quella circostanza, però, riteneva inutile che il governo intervenisse su un dossier già affrontato dal Parlamento. E anche da presidente ha sempre espresso, nelle conversazioni private, la convinzione che il ritorno dovesse essere preceduto da un «gesto di lealtà» nei confronti della Repubblica.

E' quindi con «compiacimento» che Ciampi ha letto venerdì scorso l'intestazione della lettera di Vittorio Emanuele, indirizzata «al presidente della Repubblica». E con soddisfazione anche maggiore ha accolto il riferimento «a lei, presidente di tutti noi italiani». E' questo «il gesto di lealtà» che attendeva? Ciampi non si è espresso, e tutto lascia credere che non lo farà, in quanto considera che non a lui ma al Parlamento tocca riaprire le frontiere ai Savoia (la valutazione degli uffici giuridici del Quirinale, retti da Salvatore Sechi, è che il passaggio della legge costituzionale sia ineludibile, e quindi occorrano ancora alcuni mesi). Questo non significa che Ciampi non abbia accolto con gioia la nuova attitudine di Vittorio Emanuele, di cui la lettera è segno.

E' stato Ciampi a scrivere di proprio pugno il messaggio di cordoglio per la morte di Maria Josè

Dopo la sua ascesa al Colle, Ciampi ha riflettuto a lungo sulle vicende della crisi e della fine della monarchia. Non ha dimenticato la sua esperienza dell'8 settembre, quando, come ha raccontato ad alcuni cronisti al Quirinale, «andai da giovane sottufficiale al mio posto di comando a chiedere ordini, e mi sentii rispondere che ordini non c'erano». Né ha scordato lo sgomento, rievocato tre mesi fa a Piombino, nel veder passare i treni che deportavano in Germania i marinai e i civili che nella città toscana avevano resistito ai tedeschi. Ma ha maturato un convincimento, espresso ricevendo Giorgio Rocca: che la fuga del re, pur precipitando nel caos l'esercito, abbia almeno ottenuto un risultato, garantire la continuità dello Stato. Il Regno del Sud e il governo Badoglio come anello di congiunzione tra la monarchia sabauda e la Repubblica nata dal referendum del 2 giugno.

La riflessione di Ciampi non riguarda solo i Savoia. Si inserisce nell'operazione di recupero dell'idea di patria, dell'identità nazionale, di una memoria condivisa, che ha segnato questo inizio di settennato. Riaprendo al pubblico il Vittoriano (che è già diventato uno dei monumenti più visitati del Paese) Ciampi ha teorizzato la continuità tra la Repubblica e il Regno d'Italia - per cui Vittorio Emanuele può ben dirsi, come si legge sulla lapide nel Pantheon, «padre della patria» - e tra la Costituzione e il Risorgimento, che nel pensiero del presidente non segnò solo la conquista dell'unità nazionale ma anche quella dei diritti civili. Non è un caso che nei prossimi mesi Ciampi visiterà i sacrari di Cefalonia e di San Martino, i luoghi dove il sacrificio dei soldati italiani segnò l'inizio rispettivamente della Resistenza e della vicenda unitaria. Un concetto che Ciampi ha espresso anche alla Domus mazziniana di Pisa, riallacciando i fili della storia patria che nella sua visione congiungono le libertà comunali, le esperienze repubblicane di Firenze, Venezia, Siena, il Risorgimento e la Costituzione.

Anche per questo sabato, dopo aver ascoltato il Requiem di Verdi nel Duomo di Parma e le buone notizie che il ministro Melandri dava sull'afflusso di visitatori al Vittoriano, sull'aereo che lo riportava a Roma Ciampi ha scritto di proprio pugno il messaggio a Vittorio Emanuele. Primo presidente della Repubblica a rivolgersi al Savoia che fino a ieri non aveva mai rinunciato esplicitamente a rivendicare il posto di capo dello Stato: «Esprimo a lei e alle sue sorelle il cordoglio per la scomparsa della Regina Maria José», dalle «convinte inclinazioni liberali». In risposta il principe che ancora in marzo diceva di Ciampi «se lo incontrassi per strada non gli chiederei nulla, io e mio figlio non attendiamo l'elemosina da nessuno», ieri ha riconosciuto in lui «il mio presidente».

RIFORME | GLI APPELLI E LE TRATTATIVE

CIAMPI: AVANTI COL FEDERALISMO

Occorre andare avanti sulla strada del decentramento ormai decisa dal Parlamento e del federalismo che «deve essere solidale sia negli aspetti economici che di civiltà e di cultura», ha detto il Presidente Ciampi (nella foto) al suo arrivo a Catanzaro per la visita di 4 giorni in Calabria. La più lunga finora fra le visite alle Regioni, come ha sottolineato lo stesso Ciampi rispondendo al benvenuto del presidente della Regione Giuseppe Chiaravalloti.

SCORPORO, DISGELO TRA POLO E ULIVO

La riforma elettorale non si farà, ma tra Polo e Ulivo resta qualche segnale di dialogo in vista delle elezioni politiche, sul nodo dello scorporo. Il problema delle liste-civetta affligge le due aggregazioni, ma serve una legge e quindi un accordo bipartisan. Ed è ripreso il tam-tam sia nella maggioranza sia nell'opposizione, di un ultimo tentativo di intesa «bonsai» di cui sarebbe stato informato Francesco Rutelli (nella foto).

Il centrodestra insiste: voto separato

«Anche Mancino ci dà ragione». «No, l'Ulivo ha già deciso»

ROMA

Nel braccio di ferro con Francesco Rutelli sull'*election day*, Silvio Berlusconi segna un punticino a favore. Ieri Nicola Mancino, presidente del Senato, s'è espresso contro l'accorpamento tra elezioni politiche e comunali che il Cavaliere vede come fumo negli occhi. «Meglio votare separatamente», ha suggerito Mancino in un'intervista al *Corriere della Sera* che, rilasciata nella veste di seconda carica dello Stato, certo tien conto degli umori quirinalizi. In ogni caso, ha segnalato Mancino, «su questi temi trovare un'intesa con le opposizioni non guasterebbe, purché non sia pretestuosa la polemica». Il presidente del Senato evita di spingersi oltre, in quanto la data delle urne è materia di decisione autonoma del governo. Tuttavia ragionarne non è certo intromissione nella sfera di Amato: in via indiretta, pure i presidenti delle due Camere hanno voce in capitolo. La Costituzione prevede infatti che vengano entrambi consultati dal Capo dello Stato al momento di sciogliere le Camere, ed è chiaro che senza scioglimento non può esserci neppure *election day*.

Inutile dire che la mossa di Mancino non è passata sotto silenzio: presentando come del tutto ragionevole la richiesta di tenere politiche e amministrative in momenti separati, il presidente del Senato ha reso al premier Giuliano Amato più arduo il compito di soddisfare quello che da destra bollano come «diktat» di Rutelli. Per dirla con le parole di Giuliano Urbani, professore di Forza Italia, «Mancino ha rotto uno schema populista che insiste nel dire no alle elezioni separate perché costano troppo». Ecco perché i popolari Antonello Soro e Lapo Pistelli hanno colto la difficoltà, prendendo apertamente le distanze dal loro collega di partito. «Non possiamo mostrarci ondivaghi» in campagna elettorale, hanno insistito entrambi, auspicando che «vengano conservate le decisioni assunte dal comitato dell'Ulivo» (favorevoli all'accorpamento). In quella sede, peraltro, non tutti i pareri furono unanimi. Massimo D'Alema, per esempio, propendeva più per le comunali a novembre come prima grande occasione di rivincita.

Curiosamente, sull'altra sponda il solo Adolfo Urso, portavoce di An, ha plaudito al «richiamo positivo e significativo» di Mancino. Pierferdinando Casini, presidente del Ccd, è stato invece alquanto più circospetto: «Mi auguro che sia confermato l'orientamento a votare separatamente prima per le politiche e poi per le amministrative», punto e stop. Pur mostrando di apprezzarne i giudizi, neppure il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, ha cavalcato l'uscita di Mancino. In una dichiarazione, concordata parola per parola con il Cavaliere, il quale a sua volta s'era consultato con gli alleati di centro-destra, ha usato un paio di argomenti più rivolti al Paese che non al cosiddetto Palazzo. Primo: «Ogni volta che il presidente Berlusconi chiede il rispetto dei diritti dell'opposizione e avanza per primo proposte in sintonia con lo spirito della legge e del buonsenso, la sinistra, senza neanche riflettere, si lancia a testa bassa contro di lui». Secondo: se il governo optasse per il 6 maggio (la legislatura scade il 9), tale scelta non potrebbe essere interpretata se non come un inaccettabile favore a Rutelli, che non ha ritenuto di dimettersi da sindaco sei mesi prima», come richiede la legge per tutelare la par condicio tra i candidati.

Insomma, Berlusconi fa intendere che sulla data delle elezioni lui non apre tavoli di trattativa: ci la sbrighi un uomo esperto come Amato. Al quale non può sfuggire che una decisione «fazios» potrebbe pregiudicargli, come spiega l'azzurro Franco Frattini, un ruolo futuro di «riserva della Repubblica». (u. m.)

Il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi

IL PALAZZO

Microfono, scettro e arma impropria

Filippo Ceccarelli

SIA lode al microfono. Adesso se lo tirano addosso, con tanto di batteria, anche nei *talk show*.

Per la verità - che pure è una parola impegnativa e spesso assai scomoda - il ministro Bellillo ha detto che gli è scivolato di mano, il microfono: fra tutti gli oggetti certo il più rappresentativo di questo tempo un po' dissennato e sempre più prigioniero della comunicazione.

Ora anche arma impropria. E allora potrà interessare la Bellillo, la Mussolini, Bruno Vespa (che l'altra sera gridava: «Santo cielo, ministro, cosa fa?») e tutti i telespettatori di *Porta a porta* sapere che l'ultimo lancio accertato di microfono contundente avvenne al tribunale di Napoli nel luglio 1986, durante il primo confronto fra pentiti nella storia dei processi alla camorra. Fu il pluriomicida Pasquale D'Amico, «O' *Cartunaro*», a scagliare l'apparecchio contro Gianni Melluso, «il bello». Le cronache specificano che il lancio fu determinato da gelosia paterna e significativamente accompagnato dalla frase: «Schifoso, mia figlia devi lasciarla stare!».

Con differenti passioni e motivazioni, del resto, in un passato ferrigno e ideologico i microfoni vennero sradicati dalle aule di Camera e Senato e utilizzati come pietre e bastoni nelle più sanguinose risse parlamentari. Mentre nell'Italia contemporanea (1996), quasi a sancire il nuovo potere dei media, un mucchio selvaggio di cronisti si dimostrò così terribilmente smanioso di diffondere le parole di Berlusconi da fargli male, tanto che: «Cribbio! - gridò il povero Cavaliere, debitamente registrato - Cribbio! Me lo ha sbattuto sui denti!».

Il microfono. Chi lo sbatte, chi lo tira, chi lo attira, chi lo prende e non lo molla più, mettendo in crisi i conduttori. Chi vi si sottomette, come i ragazzi del Grande Fratello - compulsivamente «microfonati» giorno e notte - come a una divinità.

I politici, poi. Il microfono è la loro vita, ma anche la loro dannazione. Glielo parano davanti in qualsiasi circostanza e sotto le più varie fogge: di plastica, di latta argentata, minuscolo oppure enormemente fallico, talvolta surmontato da un imbarazzante *pon-pon* giallo: «Mi tolga subito da sotto il naso questo cono gelato fuori stagione» sibilò un giorno Giuliano Amato con l'aria più odiosa possibile. Ma quando non se ne trovano più sotto il naso, vuol dire che hanno chiuso, e che la pubblica opinione vuole ormai sentire altre voci, altre parole.

Un microfono rotto, muto, o intermittente, è anche peggio. La mancata amplificazione rischia di mutilare il politico rendendolo incompiuto, inutile, ridicolo. E' capitato anche al presidente Ciampi: «Non si sente! Più vicino!» insisteva la signora Franca. «Mica posso mangiarmelo» rispose lui prima che la gelida atmosfera si sciogliesse in un caldo applauso.

Un po' scettro e altro un po' oggetto magico della modernità, ogni tanto il microfono tradisce. Rimane acceso cioè laddove i potenti lo ritengono spento. E anche qui la casistica è notevole. E' successo pure al Papa durante un incontro con Ciampi (e l'argomento sfuggito al protocollo sonoro riguardava, guarda caso, proprio la pericolosità dei media); poi all'ammiraglio Martini, già capo dei servizi segreti, in una audizione alla Commissione Stragi; quindi è successo a Fassino, nel corso di una riunione sull'Albania. Ma grazie a uno strumento lasciato incautamente acceso s'è potuta ascoltare in diretta addirittura una spartizione di presidenze Usl in Lombardia.

Inconveniente tecnico o espediente strategico per dire senza assumersene la responsabilità? Come che sia, il microfono canta il potere, ma a volte ne mostra anche il doppio fondo. Basterebbe questo per dovergli un po' più di rispetto, evitando di scagliarlo addosso ai nemici, con tanto di batteria, nel corso di *talk-show* programmati per fare *audience* in piena notte.

NEL CARROCCIO UN NUOVO GRUPPO DIRIGENTE

Lega, tre donne di ferro per il governo

Ecco la pattuglia di Bossi: difenderà scuola e famiglia

Sposate, con figli e laureate
«Noi attueremo gli accordi per la devolution, è tutto pronto»

In Friuli la Guerra ha proposto ad Antonione: tu vai a Roma e io resto a guidare la Regione

il caso

Gigi Padovani

TUTTO incominciò nel luglio 1999, al congresso che diede i pieni poteri a Bossi. Davanti al popolo in camicia verde, la ex parlamentare Sonia Viale, avvocato civilista a Bordighera, disse: «Vogliamo un terzo di posti nelle nostre liste». Ma la mozione della «Padania Rosa» fu respinta. A quel punto, a sorpresa intervenne lo stesso segretario, che s'impegnò a garantire alle donne almeno il 20 per cento di rappresentanza. «Io non sono femminista - disse Umberto Bossi alla platea del Palasport di Varese - però devo dire che noi abbiamo donne brave e capaci e dobbiamo farle andare avanti. E' bene che in politica vi siano le donne».

Da allora, la scalata al potere della seconda metà del cielo leghista è continuata. Accanto alla combattiva Sonia, presidente delle Donne Padane, è cresciuto il gruppo delle eredi di Irene Pivetti: quando la «pasionaria» milanese fu eletta presidente della Camera, nel '94, erano appena entrate in politica. Ora sono una delle carte segrete che il «Senatur» sta spendendo nelle trattative ad Arcore con Silvio Berlusconi.

Così, mentre da novembre la grintosa Rosi Mauro guida il Sin. Pa. (il sindacato che non accetta la concertazione), a Roberto Maroni è stato affidato il compito di far crescere questo nuovo gruppo dirigente attraverso le riunioni della segreteria politica di via Bellerio. A Francesca Martini, 33 anni, veronese, due figli, è stata affidata la famiglia: oggi è capo segreteria in Regione Veneto dell'assessore alla cultura leghista, Ferrajotto, ma è destinata ad un seggio parlamentare e forse ad un ruolo nel governo. Alla deputata varesotta Giovanna Bianchi Clerici, laureata in lingue orientali (giapponese), 42 anni, due figli, eletta a Gallarate, è affidata la scuola. E l'ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia (nel '94-'95), Alessandra Guerra, 37 anni, una figlia, forse la più ambiziosa del gruppo, potrebbe diventare ministra.

Spiega Bobo Maroni: «Sono brave, preparate, costituiscono il nucleo di un nuovo ceto dirigente della Lega che è cresciuto negli enti locali e poi ha studiato, si è confrontato sui programmi, ed è pronto per governare». Aggiunge Roberto Calderoli, segretario della Lega in Lombardia: «Il vivaio è buono. A furia di scottarci, siamo diventati più attenti. Queste donne sono completamente diverse dallo stile-Pivetti, una che invece aveva soltanto voglia di arrivare. Queste non chiedono, ma accettano gli incarichi».

Ecco allora il loro programma. «Prima di tutto, una politica seria per la famiglia», spiega Francesca Martini: detrazioni dal reddito imponibile per le spese destinate all'infanzia, agevolazioni economiche su ticket e acquisto di pannolini e omogeneizzati. «Ho già lavorato ad un progetto di legge che è fermo in Senato - dice la Martini - e durante le riunioni dell'Officina di via Rovani, dove ci confrontiamo con Forza Italia e gli altri partiti del Polo per il programma, questi temi sono stati indicati tra le priorità del governo Berlusconi».

In Friuli Venezia Giulia la combattiva Alessandra Guerra ha fatto inserire nella finanziaria regionale del presidente azzurro Roberto Antonione alcuni incentivi per favorire la maternità: un assegno «una tantum» di sei milioni per il secondo figlio, di 9 per quelli successivi e un «premio speciale» di dieci milioni per il parto gemellare. «Qui in Friuli - dice la Guerra - c'è una Regione laboratorio: oltre alle norme contro la denatalità, mi sono occupata delle guardie comunali per la sicurezza, del recupero della cultura celtica, di iniziative contro l'islamizzazione dell'Europa». Viene quasi in mente Haider, a sentirla. Ma lei replica, seccata: «Haider? Non me ne occupo». Quanto alle voci che la vogliono ministra con Bossi, replica come lo scrivano Bartleby di Melville: «Preferirei di no».

Poi aggiunge, giudiziosa: «Sono un soldato, non un generale, vado dove mi mettono». In realtà Alessandra vorrebbe rimanere nel suo Friuli, magari subentrando ad Antonione alla guida della Giunta (ironia della sorte, lui fu il suo vicepresidente, cinque anni fa) e pare abbia proposto all'esponente di Forza Italia uno scambio alla pari: «Tu vai a Roma a fare il ministro, io resto qui al tuo posto». Non si sa cosa abbia deciso Berlusconi.

Molto vicina a Bossi è invece Bianchi Clerici, già nominata nel 1997, a Mantova, ministra dell'identità padana del governo-ombra leghista. Ma quelli erano i tempi della secessione, acqua passata. Ora la nuova parola d'ordine è «devolution». Prima di tutto sulla scuola. «Famiglia, istruzione, sanità, sono i settori - dice la deputata - ai quali siamo più attenti, perché fanno parte dell'accordo sulla "devolution". Per la scuola, ci stiamo lavorando. E' vero, avevo preparato un disegno di legge molto più radicale, che prevede il trasferimento totale delle competenze alle Regioni, modificando l'articolo 117 della Costituzione. Ora andremo a contrattare con i nostri alleati, ma di certo il reclutamento su scala regionale rimarrà».

E mentre le donne padane pensano ai parti gemellari, a dare insegnanti lombardi ai lombardi, alla polizia locale, i maschietti organizzano Miss Padania: sabato prossimo sarà eletta al teatro Smeraldo di Milano, presente Bossi. Le donne padane, sul concorso, per ora si limitano al «no comment».

Tre delle «donne padane» in corsa per incarichi ministeriali dentro la Lega: dall'alto, l'onorevole Giovanna Bianchi Clerici, della provincia di Varese; Alessandra Guerra, consigliere regionale in Friuli Venezia Giulia, ex presidente della giunta; e Francesca Martini, responsabile della famiglia nella segreteria politica

STASERA L'ACCORDO SUI COLLEGI?

MILANO. Tutto è pronto per concludere la faticosa trattativa tra Lega e Polo sulla ripartizione dei collegi. Dopo la «maratona» di Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia, che sabato sera è andato a villa San Martino a riferire al Cavaliere, stasera ad Arcore dovrebbe esserci la cena decisiva tra Bossi e Berlusconi per chiudere l'assegnazione dei posti di «serie A» al Carroccio. Sia Roberto Maroni sia Scajola sono convinti che ormai i problemi siano superati e che i due leader possano mettersi d'accordo: sarebbero più di quaranta i deputati assicurati alla Lega, più o meno i parlamentari rimasti a Bossi dopo l'esodo dei transfughi. All'inizio legislatura erano infatti 59, ora sono soltanto 46. Resta soltanto una incognita, quella di Sergio D'Antoni: ieri Scajola ha ancora offerto qualche posto ai seguaci dell'ex leader cislini, ma pare senza aver avuto alcuna risposta . [r. i.]

Veltroni: la sinistra e i Ds non potranno dimenticarlo

E' morto Elio Quercioli ex vicesindaco di Milano

MILANO

E' morto Elio Quercioli, ex parlamentare del Pci ed ex vicesindaco di Milano. Aveva 74 anni. Alcune settimane fa aveva subito un intervento nel reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Niguarda, ma negli ultimi giorni le sue condizioni si erano aggravate. Quercioli aveva preso parte alla Resistenza. Arrestato, era stato rinchiuso nel carcere di San Vittore. Dopo la guerra, ancora giovanissimo, diventò dirigente della Federazione milanese del Pci e per due volte venne nominato segretario regionale della Lombardia.

Per molti anni Quercioli ricoprì la carica di consigliere comunale e fu eletto vicesindaco quando Carlo Tognoli ricoprì la carica di primo cittadino di Milano. Per più legislature venne eletto deputato nelle liste del Pci e fu questore della Camera dei deputati durante la presidenza di Nilde Iotti. Attualmente oltre ad essere presidente dell'Istituto di storia della liberazione di Sesto San Giovanni, ricopriva l'incarico di presidente del collegio dei garanti delle Federazione milanese dei Democratici di sinistra. Appresa la notizia della morte di Quercioli, il segretario dei Ds, Walter Veltroni, ha voluto ricordare il suo impegno politico. «Ho avuto modo - ha scritto Veltroni che ha inviato un abbraccio alla moglie Mimma e al figlio Mauro - di lavorare insieme a lui, di conoscerlo da vicino, di apprezzare le sua qualità umane e politiche, il suo rigore e la sua modernità, la sua passione e il suo impegno per unire tutte le forze della sinistra riformista. Era un uomo colto e curioso, attento ai nuovi linguaggi della politica e della comunicazione. Il contributo da lui dato all'affermazione di una sinistra moderna e innovatrice non potrà essere dimenticato. Io non lo dimenticherò». [r. i.]

STIME E PREVISIONI IL MATCH TRA BANKITALIA E VISCO

▶ Quattro operatori finanziari su dieci affiderebbero le sorti dei conti pubblici e la gestione della stagione delle riforme ad Antonio Fazio. E' questo il risultato di un sondaggio condotto ieri dall'Ansa fra gli operatori presenti all'assemblea annuale di Aiaf, Assiom, Atic e Fore che si è svolta a Trieste.

◀ ANTONIO FAZIO 43,50%

CHI DOPO VISCO?
Sondaggio Ansa tra i delegati al congresso annuale degli operatori dei mercati finanziari aderenti ad Aiaf, Assiom, Atic e Forex

GIULIANO AMATO 33,30% ▶

CARLO AZEGLIO CIAMPI	5,12%	MARIO DRAGHI	2,50%
GIULIO TREMONTI	5,12%	MARIO MONTI	2,50%
PIERO GIARDA	5,12%		

▶ Il giorno dopo la severa analisi fatta dal governatore di Bankitalia, ed il botta e risposta con Vincenzo Visco, ben il 43,5% degli intervistati lo ha indicato come il ministro del Tesoro ideale per la prossima legislatura. Subito dietro a lui Amato (33,3%) e un terzetto composto da Ciampi, Tremonti e Giarda a pari merito col 5,12%. Chiudono la classifica il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, ed il commissario europeo Mario Monti col 2,5% ciascuno.

Conti pubblici, il pericolo è la spesa sanitaria

Al Tesoro sono convinti di centrare gli obiettivi

ROMA

È davvero in pericolo la tenuta dei conti pubblici italiani, come sembra avvertire il governatore Fazio con il suo intervento al Forex? Oppure bisogna fidarsi delle rassicurazioni del ministro del Tesoro Visco? L'analisi di Fazio considera uno degli indici del deficit pubblico, ovvero il fabbisogno del settore statale al netto delle regolazioni debitorie e dei proventi delle privatizzazioni. Ebbene, questo indice (in rapporto al Pil) è passato dall'1,5% del '99 al 2,2% del 2000. Questo indica che l'anno scorso si sarebbe interrotto il percorso di miglioramento dei conti pubblici. Lo «sforamento» rispetto alle stime del governo nel Dpef è un punto percentuale del Pil, ovvero 22-23.000 miliardi di lire. Considerando - sostiene Bankitalia - che nel 2001 l'economia crescerà del 2,5%, cioè meno di quanto atteso dal governo, è possibile che non sia centrato l'obiettivo di Maastricht, cioè un rapporto deficit delle pubbliche amministrazioni/Pil pari allo 0,8%. Tra i problemi da affrontare sul versante della spesa, la necessità di un forte controllo sulla spesa degli "enti decentrati": Regioni, province, Comuni, Asl e tutte le amministrazioni pubbliche che dispongono di potere di spesa. Al contrario, il ministero del Tesoro conferma le sue previsioni e rassicura: nel 2001 non finiremo fuori di Eurolandia. Anche se - e questo è un vecchio cavallo di battaglia del ministro Visco - è assolutamente necessario rimettere in riga gli enti decentrati.

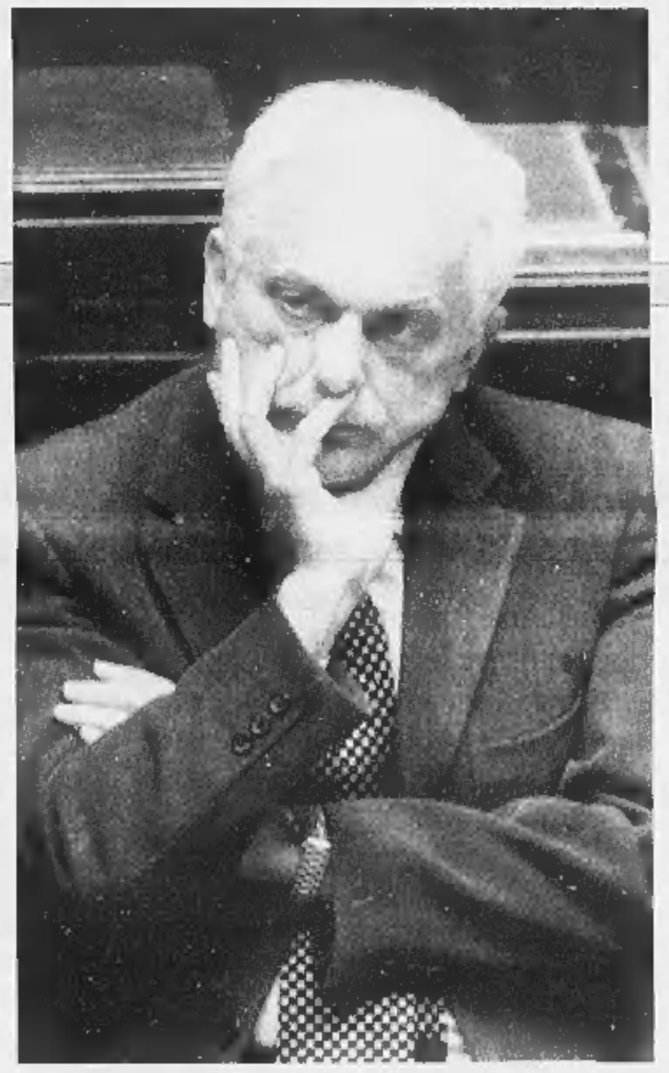
Uno dei problemi di questa difficile partita è che «deficit statale» e «deficit delle pubbliche amministrazioni» (che è quello che conta ai fini del Patto di Stabilità e dell'Ue) sono indicatori diversi. Non necessariamente i due indicatori danno risultati simili: più o meno tutti i governi europei, alle prese con le regole di Maastricht, hanno iniziato a manovrare le molte voci contabili del bilancio in modo tale da centrare gli obiettivi senza troppo problemi. Non è dunque un caso se il fabbisogno di cassa italiano del 2000 è giunto a quota 49.200 miliardi (nel '99 era di soli 31.000 miliardi) mentre lo stesso Tesoro afferma che il fabbisogno della pubblica amministrazione si fermerà a quota 27.200 miliardi, poco di più della previsione contenuta nel Dpef (26.400). Il peggioramento del fabbisogno di cassa del settore statale deriva da una accelerazione dei rimborsi fiscali relativi al '99 (12.000 miliardi), il mancato arrivo di 7.000 miliardi frutto della cartolarizzazione (vendita a terzi) dei crediti dell'Inps, e maggiori spese per il cofinanziamento di programmi Ue (3.000 miliardi).

Secondo il Tesoro, alla fine tutti i conti torneranno. Ed è probabile - dicono molti addetti ai lavori - che sia per il 2000 che per il 2001 gli obiettivi europei verranno centrati. Anche in caso di «buchi», le eventuali manovrine correttive sarebbero di entità modesta, poche migliaia di miliardi.

Resta il fatto che alcune tendenze obiettivamente poco rassicuranti ci sono. Il primo problema sono proprio gli enti decentrati. Il fabbisogno delle Regioni 2000 si attesterà a quota 155.000 miliardi, il 10% in più rispetto al '99. Dentro questa dato c'è l'ultima tornata elettorale di aprile, ma anche il mancato funzionamento del «patto di stabilità interno» (che l'ultima Finanziaria ha non a caso irrigidito). Altro problema, il boom della spesa sanitaria. I conti di Asl e altri enti sanitari, ad esempio, non si trovano nel fabbisogno statale, ma in quello della pubblica amministrazione, e i segnali sono negativi. Sembra destinata ad amare delusioni l'operazione di cartolarizzazione dei crediti Inps, e non tutto è chiaro anche sul versante dei rimborsi dei crediti d'imposta. Qualche preoccupazione - almeno, la pensa così il Cer - c'è anche sul versante della spesa per interessi. Ne sapremo di più tra qualche mese. Chiunque vinca le elezioni, però, la soluzione di questa equazione a tante incognite verrà dall'andamento dell'economia: una crescita del Pil sostenuta medicherà ogni problema di finanza pubblica. Se invece il motore dell'Italia rallenterà, saranno guai. **[r. gi.]**

LE BANCHE PROTESTANO MUTUI ONEROSI E TROPPE TASSE

TRIESTE. «Ci auguriamo che la Camera possa migliorare il testo della nuova legge sui mutui usurai». Lo ha affermato ieri al Forex di Trieste il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, sottolineando come «il tasso di negoziazione stabilito all'8% per le categorie meno abbienti è effettivamente molto sacrificato». La legge ha poi aggiunto «comporta un grande sacrificio non solo per la banche italiane, ma anche per le estere». Concorda Rainer Masera: «è vergognoso - ha dichiarato - che la legislazione italiana ci tratta come usurai». L'amministratore delegato del San Paolo Imi ha poi aggiunto che «le banche italiane, rispetto alle altre europee, corrono in salita per l'eccessiva pressione fiscale». «Per questo bisogna intervenire: se avessimo imposte come quelle spagnole - ha aggiunto - per esempio, il nostro Roe (il rendimento del capitale investito-ndr) potrebbe raddoppiare». Masera ha poi chiesto al sindacato, e anche all'Abi come strumento di colloquio, un passo in avanti in direzione di formule salariali più innovative e differenziate.



Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco Sabato scorso si è nuovamente scontrato col Governatore della Banca d'Italia A dividerli le previsioni sull'economia e la tenuta dei conti pubblici

L'IRRITAZIONE DEL GOVERNO PER LA NUOVA STRIGLIATA SUI CONTI

Micheli: Fazio è una sorgente ci dà solo acqua amara

intervista

Roberto Giovannini

«Una volta i Governatori parlavano meno ed erano molto ascoltati Ora mi sembra l'oracolo di Delfi dell'economia italiana»

«Il centrosinistra si è dovuto sobbarcare un peso immane Dal 1996 ad oggi tutte le previsioni sono state rispettate»

Enrico Micheli, sottosegretario alla presidenza del Consiglio Contesta il merito delle affermazioni di Fazio ma soprattutto il metodo: per lui ogni occasione è buona per parlare

ENRICO Micheli - è più forte di lui - non ha affatto gradito l'ennesimo rabbuffo del Governatore di Bankitalia Antonio Fazio al governo di centrosinistra. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio contesta certo il merito delle osservazioni, ma soprattutto non accetta il metodo e lo stile di Fazio, che definisce scherzosamente (ma polemicamente) «una sorta di Oracolo di Delfi dell'economia italiana, un'acqua di sorgente cui tutti noi ci abbeveriamo. Sa una cosa? È che quest'acqua di sorgente, per noi, ha dato solo e sempre acqua amara. Sin dai tempi del ritorno della lira nello Sme».

Onorevole Micheli, eppure sono diversi gli osservatori ad esprimere perplessità sulle stime economiche del governo, e sull'ultima Finanziaria.

«I governi di centrosinistra si sono sobbarcati un peso immane. Non voglio ripetere le solite cose, ma se si ripensa alla situazione del paese a inizio legislatura, alle difficilissime scelte che ci siamo assunti, ai risultati straordinari che sono stati ottenuti sul fronte del debito pubblico, della moneta, dell'inflazione, del risanamento strutturale dei conti pubblici... I fatti dicono che tutte le previsioni economiche, dal 1996 a oggi, si sono realizzate. Che ora non ci sono rischi per i conti pubblici, anche se il Governatore fa bene a tenere desta l'attenzione; che ora è arrivata la ripresa, e con la ripresa l'occupazione. E si è fatta una Finanziaria che è di giustizia, ma anche equilibrata. Gli italiani se lo aspettavano, e questo governo ha fatto quanto doveva».

Restano però molti problemi, a partire da una spesa decentrata difficile da controllare, e che tuttora il Tesoro non è in grado di conoscere in dettaglio.

«Non c'è dubbio: bisogna controllare in modo continuo e costante la spesa. E' un problema complicato, ma tutti ricorderanno la battagli del ministro Visco per un più severo monitoraggio della spesa decentrata. Lo Stato è fatto di centro e di periferia: se il governo centrale è stato credibile, mettendo la mordacchia anche ai suoi legittimi desideri di spendere un po' di più, le Regioni (a prescindere dai connotati politici) devono comportarsi in modo coerente. Bisogna fare di più».

Lei rivendica i successi del passato. Ma l'aspettativa generale è per una riduzione del carico fiscale, per un forte lancio dell'economia.

«È una storia vecchia: il passato è alle spalle. Guardare avanti è giusto, ma bisogna pur guardare da dove si è partiti. Ha ragione Fazio a dire che bisogna ridurre le tasse, ma non bisogna certo dimenticare che dobbiamo andare avanti sulla strada della riduzione del debito, considerando quanto è alta la nostra spesa per interessi. Il debito pubblico ha cominciato a scendere soltanto nella legislatura del centrosinistra. Si poteva fare più velocemente? Non lo so. D'altra parte molti - ad esempio Cesare Romiti - ci hanno accusato di aver somministrato una cura da cavallo all'economia italiana, che non si sarebbe più ripresa dal colpo. Al contrario, la ripresa c'è stata, anche se siamo stati un po' sfortunati: ci ha penalizzato l'emergenza petrolio, e ora che è calato il prezzo del petrolio è subentrato questo problema della carne e le ripercussioni inflazionistiche, che pure vanno valutate».

Ma il Governatore vi ha invitato a rivedere le previsioni, forse troppo ottimistiche.

«Al contrario, siamo stati prudenti, e prima di stendere i nostri documenti abbiamo consultato il nostro "Oracolo". Visco ha ragione, meglio attendere per eventuali cambiamenti: tra un mese l'Istat ci darà i conti definitivi del 2000, e per il 2001 io direi che l'economia continua a marciare bene. Tutti gli ammonimenti sono graditi, specie se vengono da tecnici del valore del Governatore».

Considera negativamente questo carattere "oracolare" di Fazio?

«Una volta i Governatori di Banca d'Italia parlavano nella Relazione annuale, ed erano molto ascoltati. Adesso ogni occasione è buona. Ma va bene, in democrazia è giusto che si parli. Forse in me c'è un po' di amarezza: in questi cinque anni di lavoro duro, tre collaborando con l'allora ministro Ciampi, ebbene... non ci è mai capitato di sentirci dire un "coraggio, bravi, ce la state facendo...". Proprio mai. Eppure gli incitamenti servono, come servono i rimbrotti».

Pubblicità
Sperimentata una nuova pillola

Per dimagrire

Disponibile nelle Farmacie italiane

MILANO - La stampa dei paesi industrializzati rivela che il più grande desiderio di donne e uomini dei nostri giorni è quello di migliorare il proprio aspetto estetico. Ebbene, i patiti del peso forma hanno buone ragioni per esultare: mai come in questi anni la ricerca sta impegnando sforzi ed energie per trovare un preparato in grado di soddisfare questo desiderio. Un valido aiuto viene da un'azienda, la Axio, che ha sviluppato la formula di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità che è in grado, secondo i ricercatori, di agevolare la riduzione dei chilogrammi di peso corporeo in eccesso, in associazione ad una dieta ipocalorica. La sperimentazione clinica di efficacia e sicurezza, effettuata in un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, è stata condotta in doppio cieco contro placebo su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. Dopo un mese di trattamento i risultati hanno rilevato che, nei volontari che hanno assunto due volte al giorno il prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali, è stata registrata in media con deviazione standard, una riduzione di peso corporeo di 5,8 Kg in un mese, due volte superiore rispetto a quella registrata nel gruppo dei volontari che ha assunto il placebo. La società Axio, finanziatrice di anni di ricerche e titolare della formula, per la quale è già stata depositata la domanda di brevetto, sta distribuendo il prodotto nelle Farmacie italiane per soddisfare le numerose richieste del preparato, il cui nome è "LineControl"; non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

LA STAMPA

DALLA PARTE DEL GOVERNATORE

Mario Baldassarri «Ha ragione Fazio»

«Ha ragione Fazio, punto e basta - dice Mario Baldassarri, docente di Economia politica all'Università di Roma -. Chiunque faccia previsioni ragionevoli sa che la crescita non sarà del 3,5 per cento come dice il governo ma del 2,5%. L'inflazione non sarà dell'1,5 per cento ma del 2%. Il deficit non sarà lo 0,8 per cento del prodotto interno lordo ma l'1,3-1,4%. Del resto lo sostiene anche l'Isae, che fa ricerche per il Tesoro e smentisce il ministro. Visco ha detto che non c'è ragione di cambiare le cifre del governo ma la Commissione Ue gli ha risposto che non sono attendibili. Detto questo, non prevedo sconvolgimenti per via di questi scostamenti numerici. Ma il governo prospetta un quadro incoerente, in cui il Pil sale e l'inflazione scende. Invece quello che sta succedendo è il contrario».

Luigi Paganetto «Giusto monito»

«Il monito di Fazio è molto opportuno - secondo Luigi Paganetto, presidente dell'istituto di Economia dell'università Tor Vergata di Roma - perché l'economia è anche una questione di aspettative e con la Finanziaria molto redistributiva che ha approvato, il governo rischia di indurre aspettative inflazionistiche negli operatori e nelle famiglie. Adesso bisogna dar loro la sensazione netta che la spesa sia sotto controllo».

«Il governo - aggiunge **Renato Brunetta**, docente presso la stessa Tor Vergata - sovrastima la crescita dell'economia di mezzo punto. Da qui lo scostamento nelle previsioni di entrata (20 mila miliardi in meno) che il commissario europeo Solbes ha stigmatizzato più volte. E l'assenza di concorrenza nelle utilities ci condanna a un'inflazione più alta dei partner europei».

DALLA PARTE DELL'ESECUTIVO

Tancredi Bianchi «Conta il dato Ue»

«Abbiamo una visione distorta delle tensioni sui prezzi registrate in Italia - sostiene Tancredi Bianchi, economista ed ex presidente dell'Abi -. Oggi bisogna calcolare che cos'è l'inflazione in Europa e non in una singola regione dell'Europa com'è l'Italia. E il tasso nel Vecchio continente è certamente sotto controllo. L'inflazione italiana può aver avuto qualche scatto in avanti rispetto agli altri Paesi, ma poi si è sempre corretta e quindi direi che non dobbiamo far suonare alcun campanello di allarme per questo aspetto. Certo, la circostanza di mantenere in permanenza una variazione dei prezzi un po' più elevata degli altri partner si tradurrebbe in una perdita di competitività, che ridurrebbe le prospettive di sviluppo. La soluzione consiste nel promuovere il grado di concorrenza all'interno del Paese».

Giacomo Vaciago «Urne in vista»

«C'è un'enorme incertezza sulle cifre di previsione - spiega Giacomo Vaciago, docente di politica monetaria all'Università Cattolica di Milano - e questa incertezza coinvolge anche i mercati e le stesse Banche centrali. In Europa le Borse e i tassi di interesse a lungo termine si comportano come se fossimo in recessione mentre in Usa si osserva l'andamento dell'euro si potrebbe pensare che ci troviamo in pieno boom. C'è un punto fermo: chiunque vinca le elezioni dovrà tagliare la spesa corrente e quella previdenziale. Ma francamente, a difesa del governo devo dire: chi potrebbe farlo in campagna elettorale? Questo non succede in nessun Paese democratico del mondo. Per cui se ne riparlerà dopo il 6 maggio, se quella sarà la data del voto».

a cura di Luigi Grassia

I TRE PERSONAGGI DEL GIALLO-AGUSTA

MAURIZIO RAGGIO

Titolare del bar «la Gritta», famoso locale di Portofino, Maurizio Raggio è stato legato sentimentalmente alla contessa Francesca Vacca Agusta dal 21 giugno del 1986. Il playboy fu accusato di aver fatto sparire 18 miliardi attribuiti a Craxi

SUSANNA TORRETTA

Susanna Torretta (nella foto), bella ragazza bionda, ex commessa di Rapallo, da tempo, secondo alcuni, fungeva da dama di compagnia di Francesca Vacca Agusta, secondo altri era legata alla contessa da rapporti ambigui.

TIRSO «TITO» RONCADO

Alto, fisico atletico, 50 anni, il messicano Tirso Roncado è stato l'ultimo amante di Francesca Vacca Agusta. Secondo un ultimo testamento avrebbe ereditato dalla contessa una somma cospicua. «Non credo che abbia un mestiere», ha detto di lui Raggio.

Di nuovo al setaccio la casa della contessa

I carabinieri cercano sangue e «tracce» di un litigio

Vincenzo Tessandori
inviato a PORTOFINO

Il grande setaccio, domani, se non ci saranno ripensamenti. I carabinieri del Ris scenderanno su Villa Altachiara con la speranza che nelle strette maglie rimanga impigliato qualcosa di utile alla «lettura» di quelle sette ore abbondanti di vuoto fra la scomparsa di Francesca Vacca Agusta e l'allarme dato da Maurizio Raggio, da oltreoceano. S'indaga per omicidio volontario, lo hanno già fatto gli investigatori francesi, perché così non ci sono orizzonti proibiti o zone franche per le ricerche. Che cosa si spera di trovare? Macchie di sangue, suggerisce la logica. Ma non solo. Frammenti di vetro, per esempio: di un bicchiere, di una bottiglia, magari di un quadro. O forse di un vaso. Perché il sospetto è che quelle ore vuote, in realtà siano state assai piene di attività per i due protagonisti e una comparsa presenti nella magione: Rosario Roncado Tirso detto "Tito", Susanna Torretta e la cameriera polacca. In altre parole, parte di quel tempo potrebbe esser stato impiegato per rimettere ordine all'interno della casa, finita sottosopra dopo una giornata orrenda.

Perché, stando ai racconti, quel 11 gennaio fu pessimo. Lo fu per i famigli e ancora peggiore risultò per la contessa che, lo arricchì di litigi e minacce. Aveva cominciato con lo "Stilnox", sonnifero blando: il fatto è che ne avrebbe buttate giù 10 pastiglie, dose massiccia, per di più rafforzata, pare, dal whisky. Risultato non collaterale della mistura, l'«attenuata capacità di autocontrollo». Insomma, se fu baruffa, dovette essere aspra sul serio. Certo, farmaco e alcol ci aggiunsero del loro, ma qualcosa dovette accendere la miccia. Che cosa? Anche quel giorno, come accadeva da tempo, si giocava una estenuante partita e sul tavolo erano state calate le carte. Di cuori o di denari? O tutt'e due? La contessa credeva di stringere in pugno l'amico messicano e l'amica ligure. E, forse, era vero, forse faceva balenar loro che li avrebbe fatti diventare ricchi, ma poi ci ripensava, cambiava testamento: tanto a lui, tanto a lei. O viceversa. E tanto all'altro, a Maurizio Raggio, che rimaneva un punto di riferimento, abile e accorto nel maneggiar somme. Del resto, lo aveva dimostrato con i conti del Psi, e poco importava che quella volta ci fosse rimasta coinvolta pure lei: quando le misero le manette per la parte avuta nel gioco, lei si era difesa: «Ma io non so star dietro neppure al mio conto corrente...». Questo non toglie che si baloccasse con i testamenti e l'ultimo ritrovato farebbe di Tirso Roncado un uomo molto facoltoso.

Fatto è che se ci fu quella rissa, è ora incomprensibile come «el mexicano» e la ragazza, vale a dire persone di certo innocenti ma potenzialmente sospettabili per il delitto, rimangano a contatto di gomito. In una situazione simile, direbbero i vecchi investigatori, il rischio di inquinamento delle prove diventa certezza. Anche se, per il momento, l'unica cosa sicura rimane la morte della contessa. Il fatto che una delle pantofole, quella che corrisponde al piede della gamba fratturata, fosse conficcata fra due pietre della scogliera, secondo gli esperti significherebbe che il corpo non è stato trascinato: in quel caso le pantofole si sarebbero sfilate prima di arrivare alla scarpata. Lo afferma la casistica. Rimane il fatto che quella pantofola blu, come la gemella nera, fu scoperta soltanto dopo un giorno di vani setacciamenti. Come se qualcuno le avesse gettate all'indomani. Così, i sospetti non scemano, al contrario: è vero, la contessa può essersi uccisa o esser scivolata, ma potrebbero anche averla «aiutata» all'ultimo istante.

Dubbi, insomma, e sospetti. Come si vive, in un'atmosfera simile? Domanda per Raggio che a metà pomeriggio ha compiuto la consueta passeggiata dalla villa a calata Marconi, dove segue i lavori alla «Gritta», il suo locale. In mezzo alla gente e circondato dai giornalisti. E' apparso più teso del solito, collerico e scostante. Ha accusato i giornalisti di aver scritto «tutto e il contrario di tutto» e ha pure minacciato di gettarne uno in mare o chiamare i carabinieri se non lo avessero lasciato in pace. Ma poi si è, come ormai si dice, pentito. E sull'atmosfera in villa dice: «C'è un grande clima di tristezza, tutti piangono e tutti sono affranti. Nessuno riesce a convincersi che la contessa sia morta: sperano solo che il corpo possa rientrare presto in Italia e che la rogatoria internazionale acceleri i tempi». Ma lui ha qualche sospetto? «Io non ho nessun sospetto, assolutamente, soltanto un gran dolore. Bisogna lasciar lavorare gli inquirenti». Ma poi aggiunge: «Che cosa sia successo quella sera, io lo so dai racconti di Chazaro e di Susanna». Come la dottoressa Margherita Ravera, sostituto procuratore della Repubblica incaricato delle indagini.

Domani la perquisizione La donna è scomparsa dopo un contrasto sul testamento?

Sono testimoni delle sue ultime ore di vita E restano lì in attesa che il notaio apra le buste

INTANTO PORTOFINO SI AFFOLLA DI GIORNALISTI E CURIOSI

I «prigionieri della paura» muti nella Villa maledetta

Giorni quasi normali per Susanna Torretta, l'amica del cuore che ebbe un breve legame con Raggio, e per Rafael Tirso Roncado, il messicano, compagno di Francesca Ma non abbandonano mai la loro dimora...

retroscena
Fiorella Minervino
PORTOFINO

DICONO che Kandinskji, il grande pittore russo maestro dell'Astrattismo, amasse spingersi fin quassù alla Chiesa di San Giorgio, per ammirare i colori, la vista, la calma impagabile, che la Portofino del 1905-1906, in questa stagione sapeva regalare agli appassionati. Oggi il sommo Vassily rimarrebbe inorridito. Il cielo di Liguria svaria dal grigio intenso all'azzurro pallido, le stradine del borgo risultanto intasate di gente, la Piazza straripa di gente, il parcheggio ingombro di auto, camion, cineoperatori in agguato costante. Al gruppo rumoroso per abitanti così schivi dei giornalisti appostati da 24 giorni, si sono aggiunti i curiosi che vengono a vedere i luoghi della "Contessa".

Il giallo sempre più intricato e confuso di Francesca Agusta richiama questa folla, in compenso ha fatto scappare i proprietari della ville, intimoriti dalla telecamera nonché da eventuali domande. Scomparsi perfino gli "habitués" dell'inverno, nonché gli incalliti velisti, così come gli abitanti più famosi della piazza. Nei ristoranti e negozi sbarrati, alla scritta "in ferie", hanno aggiunto "in restauro", dilatando le date a dismisura. C'è chi è partito per il Marocco, e chi per luoghi assai più lontani, mentre coloro che devono stare aperti per turno sbuffano: «Non so più che cosa inventare per le Tv».

L'argomento è sempre lo stesso: le mille sfumature di questo thriller che ogni giorno si complica e assume tinte diverse. La prima domanda riguarda personaggi che vivono tuttora, come prima, a Villa Altachiara e quale esistenza conducono. La risposta viene direttamente da lassù, dalla magnifica dimora dove camerieri e tre giardinieri continuano come nulla fosse accaduto. La mattina, verso le 10,30-11, dalla propria bella stanza si alza Susanna Torretta, l'avvenente trentenne, figlia del guardiano notturno (ora in pensione) al Garage Esso di Santa Margherita, separata, per breve tempo commessa in un negozio di Portofino, poi legata da una fugace storia a Maurizio Raggio, l'ex compagno di Francesa Agusta, il quale convinse la "contessa" a portarla a Villa Altachiara dove si trova senza lasciarla mai. Poco dopo la raggiunge Rafael Tirso Roncado, il "messicano", ultimo compagno di Francesca Agusta, che continua a vivere nella sua magnifica stanza da letto; insieme si fanno servire la colazione, poi lui legge i giornali, lei gira per casa, si occupa della villa e giardino (70 mila metri quadri di verde), perchè «tutto sia come piace alla contessa».

La piazzetta di Portofino e, nella foto grande, Villa Altachiara

Verso le 13,30, ai due viene servita la colazione a grande tavolo, parlano pochissimo, impongono alle persone di servizio di non svelare nulla a giornalisti e curiosi, poi ognuno trascorre il proprio pomeriggio fino a sera, quando si trovano per la cena nella sontuosa sala da pranzo. L'atmosfera è di paura, sono spaventatissimi e preoccupati, pare, ogni minuto si aspettano sopralluoghi dei carabinieri, della pm Margherita Ravera, sono terrorizzati che possano iniziare le indagini e loro venir iscritti nel registro degli indagati. Sono a quanto pare, gli unici testimoni delle lunghe ore precedenti l'annuncio della scomparsa di Francesca Agusta.

Chi fa il bello e il cattivo tempo, nella sua stanza da letto come in passato, è Maurizio Raggio che non smette di occuparsi di tutto, come prima. Mangia da solo, è indaffarato, risponde lui al telefono, rilascia interviste anche per gli altri due "prigionieri", dà ordini in casa, scende in piazza a verificare, come ieri pomeriggio, lo stato dei lavori dentro il suo locale "La Gritta". Come esce dalla minuscola auto che da Villa Altachiara conduce al cancello sul parcheggio, è circondato da telecamere, fotografi, giornalisti, come una star. A Portofino, dove è socio pure in altri locali, è benvoluto perché «gentile, buono, educato, sempre devoto alla contessa», dicono con labile memoria delle vicende di Tangentopoli.

La domanda che l'intera piazza si rivolge è questa: perché mai i due "prigionieri" a Villa Altachiara non scendono, non se vanno a casa loro, non parlano mai? La spiegazione potrebbe essere che Domenico Vacca Agusta, fratello della contessa e unico parente, non ha preso provvedimenti, in attesa dell'apertura del testamento. Nel frattempo meglio stare in silenzio nel finto Eden, in una pace simulata; insomma una "prigione" dorata.

Gli interrogativi si moltiplicano in questo giallo dai mille dubbi anche nei rari abitanti in giro per la piazza: l'operazione che la contessa subì per un tumore al polmone, anni fa in Messico, appare davvero nel corpo ritrovato in Francia? E ancora, da Portofino a Cap Benat, 400 chilometri almeno, come ha fatto a non perdere i due anelli in acqua? Infine: tornerà mai in italia quel corpo? Nel frattempo qualcuno si consola sperando ancora che ci sia uno sbaglio e che la «cara contessa» sia magari per un miracolo ancora viva». Ma c'è anche chi paventa un altro caso Montesi.

L'enigma di quel corpo abbandonato alla morgue

Brunella Giovara
inviata a TOLONE

C'E' un profumo forte di rosmarino, e un altro sottile, che filtra da sotto la porta chiusa. Questo è l'ultimo domicilio conosciuto della famosa «comtesse italienne»: una casetta modesta, bianca e bassa, attaccata al garage delle ambulanze. E' la morgue dell'ospedale Font-Pre, che custodisce un cadavere disfatto e l'ultimo segreto di Francesca Vacca Agusta.

Posto grazioso, cintato da siepi di fiori gialli e cespugli di rosmarino, non fosse che per lo sgommare delle ambulanze e questo odore di disinfettante. La contessa è qui, in una cella frigorifera che ne ha bloccato la decomposizione. Di lei è rimasto un corpo devastato che nessuno dei suoi amici, amiche, amanti ed ex amanti - che pure l'hanno amata, si sa - ha voluto vedere anche solo di sbieco, il tempo che aprano il cassetto, sollevino il telo, riabbassino, richiudano.

Un film già visto, ma non qui, in questa morgue, non per lei. Nessuno è stato male, ha urlato, è svenuto, ha vomitato davanti al cadavere di donna sconosciuta, forse la contessa italiana, che chi lo sa se è proprio lei», dice un inserviente dell'ospedale. Neanche il fratello, che pure è venuto fin qui con il cuore in gola, ma si è poi fermato sul vialetto di cipressi e ha detto «preferisco ricordarmela da viva».

Non è entrato. Ha riconosciuto le due fedi che la sorella portava al dito. Poteva averle solo lei, quindi è lei. Ha portato le impronte dentarie (e sono le sue). Nient'altro. Così, l'unico a vederla è stato il dottore Jean-Marc Jianin, consulente dei giudici francesi. Ha aperto il cassetto per dovere d'ufficio, non per pietà, o affetto residuo. Ha lavorato per ore di bisturi e sega, per capire come è possibile ridursi così. Ma non sapeva ancora cosa cercare, il 24 gennaio.

Sul suo tavolo, il corpo avvistato da un gruppo di francesi in gita a Cap Benat, in località Pointe de Pinet, proprio tra le roccette che si vedono dalle ville di Bormes-les-Mimosas. Nome affascinante (e le mimose ci sono davvero), eppure alla contessa questo Bormes non sarebbe piaciuto.

Troppa gente, ordinatamente divisa in 700 dimore nascoste nella macchia. A lei della Francia piaceva St. Tropez (da giovane è bella, nelle scorribande con gli amici e la decapottabile). Da signora di oltre cinquant'anni, e con la bellezza ormai quasi andata, preferiva un posto come Jassin: una tenuta grande e isolata dove - raccontano i francesi - viveva in affitto «con la sua famiglia» (Raggio? il messicano e la ex commessa?) praticamente in ritiro, come una moderna Castiglione (che da vecchia si chiuse in casa e coprì gli specchi).

Era l'estate del '99. Da queste parti, che si sappia, non ci è più tornata, «l'ancienne mannequin» Vacca Agusta. Se non come fagotto sfigurato dai 400 chilometri percorsi lungo la «Courant Ligure», fatto a pezzi dalle rocce, divorato dai pesci. E che fosse una donna il dottor Janin - ignaro di jet set e di scandali italiani - lo ha capito solo dopo un po'.

E adesso, mentre a villa Altachiara - punto di partenza di tutta la storia - ci si contende la «roba», cioè un'eredità miliardaria, e si discute di testamenti (ma non di chi andrà a riprendersi il cadavere), qui va in scena la guerricciola italo-francese, in cui due donne si contendono i resti di una terza e la competenza territoriale dell'indagine. A chi toccherà lo strano caso? Al giudice istruttore francese Isabelle Delande, o al sostituto procuratore italiano Margherita Ravera? Quando queste due donne si metteranno d'accordo, l'addetto della morgue raccoglierà i resti della contessa, li sistemerà in qualche modo in una bara e quei resti torneranno in Italia.

L'inchiesta riprenderà quota, come si dice tutte le volte che un'indagine si arena. Ma questa volta l'intoppo è grande: per gli italiani quella è la contessa, per i francesi quella potrebbe essere la «comtesse italienne».

Accusati di aver dimenticato per almeno una settimana un cadavere di donna sconosciuta (e di non aver tenuto conto delle segnalazioni internazionali), i francesi sono ora determinati a portare avanti tutto gli accertamenti con massimo rigore, anche a costo di tenersi i resti per altri quindici giorni. In tremendo ritardo sull'identificazione, oggi dimenticano che se si ritrovano per le mani questo cadavere famoso lo devono solo ad una signora di Frejus, appassionata di televisione italiana, che un giorno telefona e dice: «In Italia è scomparsa una contessa, non sarà quel cadavere di Cap Benat?».

Bingo!, signora. Lo avessero gli italiani, ci caverebbero informazioni importanti. Bravo il collega francese, ma non ci accontentiamo delle foto. Che inchiesta è, quella in cui manca il cadavere? E che «famiglia» è, quella in cui nessun volontario che da villa Altachiara si decida a reclamarlo? Strano destino, per una donna che un tempo faceva girare la testa (bella e ricca) a tanti, oggi identificata in questa morgue, e grazie ad una casalinga di Frejus.

I francesi, accusati per i ritardi, adesso sono decisi a completare gli accertamenti con rigore anche se ci vorranno altri 15 giorni

L'identificazione del cadavere si deve a una signora di Frejus, che telefona e dice: in Italia è scomparsa una contessa, sarà lei?

IL TRAGITTO DA CARACAS A MILANO

IL MISTERO DELLE URNE SCOMPARSE

Le ceneri delle 4 vittime italiane dell'incidente aereo che il 26 gennaio scorso costò la vita a 24 persone in Venezuela non sono mai arrivate a destinazione.

Il percorso del volo Alitalia su cui sono state imbarcate le 4 urne cinerarie

1. CARACAS
Le 4 urne con le ceneri sarebbero state imbarcate regolarmente sul volo AZ667 dell'Alitalia, partito dalla capitale venezuelana alle 4 del mattino di sabato

2. SCALO A MALPENSA
Alle 8,36 l'aereo atterra a Milano. Alle 11.17 nel magazzino dell'Alha è stato rilevato che nel container non c'erano le quattro urne così come figuravano nella nota di carico e la cui presenza era stata constatata, sottobordo, dalla Guardia di Finanza

3. BOMBAY
L'aereo Alitalia prosegue il suo viaggio verso Bombay. Allo scalo indiano le urne non sono state trovate

Sono state rubate le urne scomparse

Forse usate per spedire droga con le ceneri di 4 italiani

MILANO

Sono state rubate le urne con le ceneri dei quattro italiani morti nel disastro aereo in Venezuela: Roberto e Pierluigi Lanuti di Ariccia, Giuseppe Peri e Benedetta Castrogiovanni di Cefalù. Anzi, come rivela la stessa Guardia di Finanza, non c'è nemmeno la certezza che i contenitori siano arrivati a Malpensa. L'Alitalia ha presentato ieri denuncia contro ignoti per il furto delle 4 scatole di legno imbarcate a Caracas, con destinazione l'aeroporto milanese che ieri è stato passato al setaccio. Alitalia, Sea e Alha, le società interessate per lo smistamento merci, hanno rivolto un appello: chi ha notizie telefoni allo 02-74862313 oppure 02-74853477.

Se le urne sono realmente arrivate in Italia, possono essere scomparse fra le 8,36 e le 11,17 di sabato. Alle 8,36 è infatti atterrato l'AZ 667 Caracas-Milano; alle 11,17, nel magazzino dell'Alha, è stato rilevato che nel container non c'erano le quattro urne così come figuravano nella nota di carico e la cui presenza era stata constatata, sottobordo, dalla Guardia di Finanza. In realtà, nel caso della merce in arrivo da Caracas, si trattava di un «pacco unico», che non si poteva aprire sui carrelli; il contenitore è stato così scortato e aperto quando si è arrivati al magazzino. Solo a quel punto, effettuato il controllo interno dai finanzieri, si è scoperto che mancavano le quattro scatole.

Le urne sono contenitori in metallo o legno, delle dimensioni di una scatola di scarpe, in cui vengono conservate le ceneri. In questo caso di trattava di contenitori di legno marrone di 19 centimetri, chiusi con i sigilli e lo spago. Scatole che esternamente sono identiche a quelle utilizzate per trasportare pietre preziose. Però, nel caso delle urne cinerarie, il Consolato italiano aveva apposto un timbro di ceralacca con il simbolo della Repubblica italiana. E sotto ogni urna era stato applicato, con una pistola graffatrice, un certificato in italiano: «Contiene le ceneri di...». Duro il commento di Simona Vicari, sindaco di Cefalù, cittadina in cui i coniugi Peri gestivano un ristorante: «Il governo italiano ha mostrato superficialità e indifferenza nel trattare una tragedia che ha colpito i nostri concittadini, è necessario che intervenga il presidente Ciampi».

Gli investigatori non trascurano alcuna ipotesi. Comprese quelle più macabre. Secondo un ufficiale della Finanza, che da anni indaga sul contrabbando internazionale di stupefacenti, le urne potrebbero essere state utilizzate anche per un altro scopo, all'insaputa di tutti, cioè «come mezzo per trasportare droga o sostanze simili». Per il finanziere «non è la prima volta che negli scali italiani si scoprono fatti analoghi». I narcotrafficanti o i contrabbandieri usano bare o urne contenenti i resti della cremazione per spedizioni di droga perché «gli involucri sono accompagnati sempre da certificazione sanitaria internazionale che elude o consente di superare le sorveglianze doganali», sia della Finanza sia delle autorità aeroportuali. «Di solito - spiega l'investigatore - i narcotrafficanti lasciano integro l'involucro di zinco dell'urna o della bara: si limitano a sostituire la cassa di legno con un'altra dotata di doppio fondo nel quale nascondono la droga».

[l. abb.]

I contenitori dal Venezuela sono uguali a quelli utilizzati per il trasporto dei valori
Appello dalla Malpensa: «A disposizione un numero di telefono Chi sa ci chiami»

I resti del Dc3 della Rutaca Airline precipitato il 26 gennaio sull'isola Margarita con a bordo i quattro italiani

«Pago qualsiasi cifra, rivoglio mio figlio»

La disperazione dei parenti: trattati come bagagli

Lirio Abbate

PALERMO

Al furto delle urne i familiari delle quattro vittime non vogliono credere. Accusano però le istituzioni per il poco interessamento alla tragedia aerea in Venezuela, avvenuta il 26 gennaio scorso, e inoltre sostengono che i resti dei loro cari sarebbero stati trattati come bagagli.

Il padre dei due ragazzi morti, Orlando Lanuti, di Ariccia, in provincia di Roma, lancia un appello: «Sono disposto anche a pagare e a fare qualsiasi cosa purché mi ritornino quei pochi resti dei miei due figli. E' stato un mio vicino a informarmi di che cosa è accaduto ieri. Per tutta la giornata hanno impedito a me e a mia moglie di guardare la televisione e di rispondere al telefono per evitare che apprendessimo la notizia della scomparsa dei contenitori con le ceneri dei miei due figli, Pierluigi e Roberto».

La famiglia Lanuti ha chiesto aiuto alle autorità italiane per chiarire i termini della vicenda. Un loro amico, sabato, ha trascorso quasi tutta la giornata all'aeroporto di Fiumicino in attesa di notizie da Malpensa.

Dolore e ira anche in Sicilia, a Cerda, il paese in cui vivevano i coniugi Peri. Per i familiari il dramma che si è aggiunto alla morte di Giuseppe Peri, 49 anni, e Benedetta Castrogiovanni, di 45 anni, continua con la scomparsa delle urne. Uno dei tre figli della coppia, Francesca Peri, 27 anni, torna ad accusare lo Stato, «colpevole di essersi disinteressato fin dall'inizio della tragedia».

Francesca sostiene che nessun organismo istituzionale si è messo in contatto con loro. Anche da sabato, dopo che si è diffusa la notizia che le ceneri non si trovavano. «Non so - aggiunge - se si è trattato di un furto. Forse qualcuno ha creduto che il contenuto delle urne fosse prezioso. Ma a me questo non interessa. Nessuno ha garantito l'arrivo dei resti dei miei genitori in Italia. Dovevano essere accompagnati da un funzionario dello Stato. Nessuno si è messo in contatto con noi per farci avere notizie, per darci un pò di solidarietà. Ma chi erano i miei genitori: due animali?»

Le uniche notizie che i familiari della coppia riescono ad avere sono quelle rilanciate dai telegiornali o apprese con rapide telefonate all'aeroporto di Malpensa. La famiglia Peri è propensa a chiedere i danni morali e civili ai responsabili di questa seconda puntata del loro dramma.

L'ipotesi del furto in casa Peri non è creduta. Enzo Barone, genero della coppia, dice che la loro «è una famiglia di lavoratori e tutti sono impegnati nella conduzione del ristorante a Cefalù». «Non siamo ricchi - aggiunge -. In ogni caso, mi sembra anormale rubare dei resti umani. E comunque, se c'è un ladro, come mai non si è fatto vivo finora, restituendo le urne con le ceneri o chiedendo un riscatto? Ma forse tutta questa vicenda è paradossale e non ci stupiremmo di niente».

«L'ipotesi che le urne - prosegue - potessero essere state usate per trasportare droga non cambia il problema. Dov'ere chi è preposto ai controlli, dov'erano poliziotti, Finanza, carabinieri, cioè lo Stato? In ogni caso - conclude - a noi non interessano ipotesi di reato o le denunce dell'Alitalia. Noi sappiamo che due nostri congiunti sono morti a Caracas e che le autorità preposte non hanno curato come si deve, e questo prevede un minimo di sensibilità, il loro rientro nella nostra nazione. Se ladro c'è, ma non credo ci sia, ha meno colpa di chi non ha saputo riportarci i resti dei nostri familiari».

Benedetta Castrogiovanni, moglie di Giuseppe Peri

Giuseppe Peri, morto il 26 gennaio assieme alla moglie e ad altri due italiani nell'incidente aereo in Venezuela

Le teste rasate prima hanno offeso gli extracomunitari poi hanno colpito

Un raduno di giovani neonazisti Gli «skinhead» sono stati protagonisti di un'altra aggressione in Alto Adige

Aggressione razzista al Brennero, gli extracomunitari stavano bevendo un caffè

Naziskin accoltellano due marocchini in un autogrill di Bolzano: 9 arresti

Elisabetta Boninsegna

BOLZANO

Un'altra aggressione di naziskin in Alto Adige. Sabato notte il gruppo di teste rasate, reduci da una festa in un paese a nord di Bolzano, ha aggredito un marocchino di 28 anni mentre beveva un caffè in un autogrill: è stato colpito con una coltellata alla schiena. L'immigrato è ricoverato in ospedale con ferite che fortunatamente non hanno leso alcun organo vitale: guarirà in 21 giorni. Insieme con lui è stato ferito, leggermente, un altro marocchino. La notte brava si è conclusa con l'arresto di nove naziskin: sono tutti giovanissmi, provenienti dal Veneto e dal Friuli. Sono accusati di lesioni gravi, con l'aggravante della discriminazione razziale. Un naziskin è piantonato in ospedale a Trento, dove è stato ricoverato per le lesioni che gli sono state inflitte da uno degli extracomunitari.

L'aggressione è avvenuta alle quattro del mattino, quando nell'autogrill è entrato il gruppo di una ventina di naziskin. All'interno del locale c'erano quattro extracomunitari (tre ragazzi e una ragazza), tutti marocchini. Una presenza che il gruppo di teste rasate non ha gradito. Subito i più facinorosi hanno incominciato ad aggredire verbalmente gli immigrati che stavano tranquillamente bevendo un caffè: «Che cosa fate qui in Italia? Andate via, tornate a casa vostra», sono state le prime frasi. In pochi minuti dalle parole si è passati alle mani: i primi spintoni, poi calci e pugni. Una rissa che si è spostata all'esterno del locale, fino a quando uno dei naziskin ha estratto un coltello dalla lama di una decina di centimetri e ha colpito uno degli extracomunitari con un colpo alla schiena.

«È incominciato tutto nel bar - racconta Dince Senov, che stava lavorando al turno di notte al distributore di benzina - all'improvviso ho visto una grande confusione e due persone che si picchiavano. Poi ne sono arrivate altre, se la prendevano tutte col marocchino. A quel punto mi sono chiuso nell'ufficio perchè in queste situazioni non si sa mai che cosa può succedere. Dopo qualche minuto è entrato il marocchino che era stato ferito: perdeva sangue ma era in piedi e cercava qualcosa per difendersi dai suoi aggressori. Era spaventato: io gli ho chiesto che cosa gli serviva. Lui ha visto una forbice che si trovava proprio lì e l'ha presa. Che cosa potevo farci? Poi è corso via, probabilmente a cercare quello che l'aveva ferito».

Una rissa da Far West che è durata mezz'ora, fino a quando il gruppo di naziskin ha deciso che era arrivato il momento di andarsene. Subito dopo sono arrivati i soccorsi. Polizia e ambulanze sono giunti nell'area di servizio dopo aver ricevuto l'allarme lanciato da due dipendenti dell'autogrill.

La polizia ha disposto una serie di posti di blocco in tutta la regione. I controlli hanno dato buon esito in breve tempo. Le auto segnalate dai due testimoni sono state bloccate a Trento, a cinquanta chilometri di distanza, sulla strada statale. Undici le persone fermate tra cui i nove giovani che sono stati arrestati. Due ragazze che erano con loro sono state denunciate a piede libero.

PARTORISCE E VENDE IL BAMBINO

FIRENZE. Avrebbe ricattato la coppia alla quale aveva ceduto il figlio, chiedendo 60 milioni in cambio del silenzio e dopo aver sottratto il piccolo avrebbe tentato di estorcere denaro per restituirlo. La polizia ha arrestato una giovane russa, madre di un bimbo di pochi mesi che è stato portato a Firenze in un luogo protetto. Ancora non è stata formulata l'accusa a carico dei falsi genitori, un'impiegata e un artigiano di Pistoia. La russa era stata accolta incinta a casa della coppia e ci sarebbe stato un accordo: l'impiegata avrebbe finto una gravidanza, la straniera avrebbe partorito lontano da occhi indiscreti per poi cedere il figlio alla coppia. L'accordo avrebbe retto fino a qualche giorno fa quando la russa, nel frattempo sparita dalla circolazione, si sarebbe rifatta viva chiedendo di riscuotere il prezzo del silenzio. Al rifiuto avrebbe portato via il bambino chiedendo un riscatto. [f. m.]

«Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio».

E' mancato
Aroldo Bonazzi
Dipl. Ing.

Lo annunciano la moglie Daria, i figli Matteo e Maria Chiara, il genero Peter e la nipotina Domiziana. I funerali saranno martedì 6 febbraio alle 14,30 nella parrocchia San Martino di Revigliasco. Un ringraziamento profondo al dottor Mario Airoldi dell'ospedale San Giovanni Vecchio per le premurose cure e la sua grande umanità.
— Moncalieri, 5 febbraio 2001.

La Direzione e la Redazione de La Stampa partecipano al dolore di Maria Chiara Bonazzi per la scomparsa del padre
Aroldo Bonazzi
— Torino, 3 febbraio 2001

Marcello Sorgi prende parte al dolore di Maria Chiara per la perdita del PADRE.

Gianni Riotta è vicino a Maria Chiara per la scomparsa del PADRE.

Paolo Paloschi è affettuosamente vicino a Maria Chiara Bonazzi in questo doloroso momento.

Partecipano al dolore di Maria Chiara i colleghi e gli amici:
Filomena Ambrosio
Maurizio Assalto
Giorgio Barberis
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Piero Bianucci
Gian Paolo Boetti
Luciano Borghesan
Cristina Caccia
Stefanella Campana
Mimmo Càndito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Ruggero Conteduca
Simonetta Conti
Fiorenzo Cravetto
Agnese Dalmazzo
Fabio Galvano
Carlo Grande
Osvaldo Guerrieri
Luigi La Spina
Edoardo Macchiarulo
Giorgio Macchiavello
Marco Marello
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Fulvio Milone
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Gioia Muzzioli
Emanuele Novazio
Cesare Roccati
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Sarno
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Raffaella Spezzani
Luigi Sugliano
Guido Tiberga
Antonella Torra
Mario Tortello
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Giorgio Viberti.

Le famiglie Astuti, Barbero, Basso, Cattafavi, Di Grazia, Riva, Rossi, Rumerio partecipano al lutto della famiglia Bonazzi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Leonora Calcagno
ved. Negro

Lo annunciano la figlia Ornella col marito Luigi, l'adorato nipotino Marco, la cognata Lina, i nipoti Pinuccia, Adriano e famiglie, i consuoceri. I funerali avranno luogo nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Per orario e giorno tel. 011 663.95.80.
— Torino, 3 febbraio 2001.
La Prece Srl To - Via Nizza 164 011 663.5545

Cristianamente è mancata
Giovanna Alessio
ved. Gola
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i suoi cari. Per orario funerali tel. 011 994.1310.
— Torino, 4 febbraio 2001.

E' cristianamente mancata
Francesca Viglienzoni
(Franca)
di anni 74

Ne annunciano il fratello Giacomo Angelo, la sorella Rinuccia e i familiari tutti. Il funerale verrà celebrato martedì 6 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Valleggia.
— Savona, 5 febbraio 2001.

E' mancato
Michele Fassino
(nato a Vigone nel 1909)

Lo annunciano i parenti tutti. Funerali martedì ore 10, parrocchia Andezeno.
— Andezeno, 4 febbraio 2001.

E' mancata serenamente
Aurora Veiluva
in Campanella
anni 90

L'annunciano Orazio con Narcisa e Rosella, i nipoti Alessandro e Annachiara con Paolo ed Elisa, parenti tutti. Funerali martedì 6 febbraio alle ore 8,30 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Torino. La salma sarà tumulata a Roetto (At) alle ore 10,30.
— Torino, 5 febbraio 2001.

E' mancato
Arrigo Bagatin
anni 75

L'annunciano la moglie Maria Destro, i figli Milena, Corrado, Daniele con rispettive famiglie. Funerali in Volpiano martedì ore 10,15 dall'abitazione via Torino 28.
— Volpiano, 4 febbraio 2001.

E' mancato
Angelo Mortarino
anni 85

Ricordandolo con affetto lo annunciano il figlio Roberto con Grazia, parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 15 via Berruti 16.
— Chivasso, 4 febbraio 2001.
Onoranze Funebri Besso - Chivasso

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Salò
anni 69

L'annunciano la moglie Teresa con le figlie Anna e Gina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 011 921.4354. Un ringraziamento particolare all'Associazione Faro via Cavour, al professor Bussone ed ai dottori Lauro, Larghero, Airoldi e Personale tutto Ospedale San Giovanni.
— Torino, 4 febbraio 2001.

(continua a pagina 11)

I TRE PERSONAGGI DEL GIALLO-AGUSTA

MAURIZIO RAGGIO

Titolare del bar «la Gritta», famoso locale di Portofino, Maurizio Raggio è stato legato sentimentalmente alla contessa Francesca Vacca Agusta dal 21 giugno del 1986. Il playboy fu accusato di aver fatto sparire 18 miliardi attribuiti a Craxi

SUSANNA TORRETTA

Susanna Torretta (nella foto), bella ragazza bionda, ex commessa di Rapallo, da tempo, secondo alcuni, fungeva da dama di compagnia di Francesca Vacca Agusta, secondo altri era legata alla contessa da rapporti ambigui.

TIRSO «TITO» RONCADO

Alto, fisico atletico, 50 anni, il messicano Tirso Roncado è stato l'ultimo amante di Francesca Vacca Agusta. Secondo un ultimo testamento avrebbe ereditato dalla contessa una somma cospicua. «Non credo che abbia un mestiere», ha detto di lui Raggio.

Di nuovo al setaccio la casa della contessa

I carabinieri cercano sangue e «tracce» di un litigio

Vincenzo Tessandori
inviato a PORTOFINO

Il grande setaccio, domani, se non ci saranno ripensamenti. I carabinieri del Ris scenderanno su Villa Altachiara con la speranza che nelle strette maglie rimanga impigliato qualcosa di utile alla «lettura» di quelle sette ore abbondanti di vuoto fra la scomparsa di Francesca Vacca Agusta e l'allarme dato da Maurizio Raggio, da oltreoceano. S'indaga per omicidio volontario, lo hanno già fatto gli investigatori francesi, perché così non ci sono orizzonti proibiti o zone franche per le ricerche. Che cosa si spera di trovare? Macchie di sangue, suggerisce la logica. Ma non solo. Frammenti di vetro, per esempio: di un bicchiere, di una bottiglia, magari di un quadro. O forse di un vaso. Perché il sospetto è che quelle ore vuote, in realtà siano state assai piene di attività per i due protagonisti e una comparsa presenti nella magione: Rosario Roncado Tirso detto "Tito", Susanna Torretta e la cameriera polacca. In altre parole, parte di quel tempo potrebbe esser stato impiegato per rimettere ordine all'interno della casa, finita sottosopra dopo una giornata orrenda.

Perché, stando ai racconti, quell'8 gennaio fu pessimo. Lo fu per i famigli e ancora peggiore risultò per la contessa che, lo arricchì di litigi e minacce. Aveva cominciato con lo "Stilnox", sonnifero blando: il fatto è che ne avrebbe buttate giù 10 pastiglie, dose massiccia, per di più rafforzata, pare, dal whisky. Risultato non collaterale della mistura, l'«attenuata capacità di autocontrollo». Insomma, se fu baruffa, dovette essere aspra sul serio. Certo, farmaco e alcol ci aggiunsero del loro, ma qualcosa dovette accendere la miccia. Che cosa? Anche quel giorno, come accadeva da tempo, si giocava una estenuante partita e sul tavolo erano state calate le carte. Di cuori o di denari? O tutt'e due? La contessa credeva di stringere in pugno l'amico messicano e l'amica ligure. E, forse, era vero, forse faceva balenar loro che li avrebbe fatti diventare ricchi, ma poi ci ripensava, cambiava testamento: tanto a lui, tanto a lei. O viceversa. E tanto all'altro, a Maurizio Raggio, che rimaneva un punto di riferimento, abile e accorto nel maneggiar somme. Del resto, lo aveva dimostrato con i conti del Psi, e poco importava che quella volta ci fosse rimasta coinvolta pure lei: quando le misero le manette per la parte avuta nel gioco, lei si era difesa: «Ma io non so star dietro neppure al mio conto corrente...». Questo non toglie che si baloccasse con i testamenti e l'ultimo ritrovato farebbe di Tirso Roncado un uomo molto facoltoso.

Fatto è che se ci fu quella rissa, è ora incomprensibile come «el mexicano» e la ragazza, vale a dire persone di certo innocenti ma potenzialmente sospettabili per il delitto, rimangano a contatto di gomito. In una situazione simile, direbbero i vecchi investigatori, il rischio di inquinamento delle prove diventa certezza. Anche se, per il momento, l'unica cosa sicura rimane la morte della contessa. Il fatto che una delle pantofole, quella che corrisponde al piede della gamba fratturata, fosse conficcata fra due pietre della scogliera, secondo gli esperti significherebbe che il corpo non è stato trascinato: in quel caso le pantofole si sarebbero sfilate prima di arrivare alla scarpata. Lo afferma la casistica. Rimane il fatto che quella pantofola blu, come la gemella nera, fu scoperta soltanto dopo un giorno di vani setacciamenti. Come se qualcuno le avesse gettate all'indomani. Così, i sospetti non scemano, al contrario: è vero, la contessa può essersi uccisa o esser scivolata, ma potrebbero anche averla «aiutata» all'ultimo istante.

Dubbi, insomma, e sospetti. Come si vive, in un'atmosfera simile? Domanda per Raggio che a metà pomeriggio ha compiuto la consueta passeggiata dalla villa e calata Marconi, dove segue i lavori alla «Gritta», il suo locale. In mezzo alla gente e circondato dai giornalisti. E' apparso più teso del solito, collerico e scostante. Ha accusato i giornalisti di aver scritto «tutto e il contrario di tutto» e ha pure minacciato di gettarne uno in mare o chiamare i carabinieri se non lo avessero lasciato in pace. Ma poi si è, come usuali si dice, pentito. Il sull'atmosfera in villa dice: «C'è un grande clima di tristezza, tutti piangono e tutti sono affranti. Nessuno riesce a convincersi che la contessa sia morta: sperano solo che il corpo possa rientrare presto in Italia e che la rogatoria internazionale acceleri i tempi». Ma lei ha qualche sospetto? «Io non ho nessun sospetto, assolutamente, soltanto un gran dolore. Bisogna lasciar lavorare gli inquirenti». Ma poi aggiunge: «Che cosa sia successo quella sera, io lo so dai racconti di Chazaro e di Susanna». Come la dottoressa Margherita Ravera, sostituto procuratore della Repubblica incaricato delle indagini.

Domani la perquisizione La donna è scomparsa dopo un contrasto sul testamento?

INTANTO PORTOFINO SI AFFOLLA DI GIORNALISTI E CURIOSI

I «prigionieri della paura» muti nella Villa maledetta

Sono testimoni delle sue ultime ore di vita E restano lì in attesa che il notaio apra le buste

retroscena
Fiorella Minervino
PORTOFINO

Giorni quasi normali per Susanna Torretta, l'amica del cuore che ebbe un breve legame con Raggio, e per Rafael Tirso Roncado, il messicano, compagno di Francesca Ma non abbandonano mai la loro dimora...

La piazzetta di Portofino e, nella foto grande, Villa Altachiara

DICONO che Kandinskji, il grande pittore russo maestro dell'Astrattismo, avesse spingersi fin quassù alla Chiesa di San Giorgio, per ammirare i colori, la vista, la calma impagabile, che la Portofino del 1905-1906, in questa stagione sapeva regalare agli appassionati. Oggi il sommo Vassily rimarrebbe inorridito. Il cielo di Liguria svaria dal grigio intenso all'azzurro pallido, le stradine del borgo risultano intasate di gente, la Piazza straripa di gente, il parcheggio ingombro di auto, camion, cineoperatori in agguato costante. Al gruppo rumoroso per abitanti così schivi dei giornalisti appostati da 24 giorni, si sono aggiunti i curiosi che vengono a vedere i luoghi della "Contessa".

Il giallo sempre più intricato e confuso di Francesca Agusta richiama questa folla, in compenso ha fatto scappare i proprietari della ville, intimoriti dalla telecamere nonché da eventuali domande. Scomparsi perfino gli "habitués" dell'inverno, nonché gli incalliti velisti, così come gli abitanti più famosi della piazza. Nei ristoranti e negozi sbarrati, alla scritta "in ferie", hanno aggiunto "in restauro", dilatando le date a dismisura. C'è chi è partito per il Marocco, e chi per luoghi assai più lontani, mentre coloro che devono stare aperti per turno sbuffano: «Non so più che cosa inventare per le Tv».

L'argomento è sempre lo stesso: le mille sfumature di questo thriller che ogni giorno si complica e assume tinte diverse. La prima domanda riguarda personaggi che vivono tuttora, come prima, a Villa Altachiara e quale esistenza conducono. La risposta viene direttamente da lassù, dalla magnifica dimora dove camerieri e tre giardinieri continuano come nulla fosse accaduto. La mattina, verso le 10,30-11, dalla propria bella stanza si alza Susanna Torretta, l'avvenente trentenne, figlia del guardiano notturno (ora in pensione) al Garage Esso di Santa Margherita, separata, per breve tempo commessa in un negozio di Portofino, poi legata da una fugace storia a Maurizio Raggio, l'ex compagno di Francesca Agusta, il quale convinse la "contessa" a portarla a Villa Altachiara dove si trova senza lasciarla mai. Poco dopo la raggiunge Rafael Tirso Roncado, il "messicano", ultimo compagno di Francesca Agusta, che continua a vivere nella sua magnifica stanza da letto; insieme si fanno servire la colazione, poi lui legge i giornali, lei gira per casa, si occupa della villa e giardino (70 mila metri quadri di verde), perché «tutto sia come piace alla contessa».

Verso le 13,30, ai due viene servita la colazione a grande tavolo, parlano pochissimo, impongono alle persone di servizio di non svelare nulla a giornalisti e curiosi, poi ognuno trascorre il proprio pomeriggio fino a sera, quando si trovano per la cena nella sontuosa sala da pranzo. L'atmosfera è di paura, sono spaventatissimi e preoccupati, pare, ogni minuto si aspettano sopralluoghi dei carabinieri, della pm Margherita Ravera, sono terrorizzati che possano iniziare le indagini e loro venir iscritti nel registro degli indagati. Sono a quanto pare, gli unici testimoni delle lunghe ore precedenti l'annuncio della scomparsa di Francesca Agusta.

Chi fa il bello e il cattivo tempo, nella sua stanza da letto come in passato, è Maurizio Raggio che non smette di occuparsi di tutto, come prima. Mangia da solo, è indaffarato, risponde lui al telefono, rilascia interviste anche per gli altri due "prigionieri", dà ordini in casa, scende in piazza a verificare, come ieri pomeriggio, lo stato dei lavori dentro il suo locale "La Gritta". Come esce dalla minuscola auto che da Villa Altachiara conduce al cancello sul parcheggio, è circondato da telecamere, fotografi, giornalisti, come una star. A Portofino, dove è socio pure in altri locali, è benvoluto perché «gentile, buono, educato, sempre devoto alla contessa», dicono con labile memoria delle vicende di Tangentopoli.

La domanda che l'intera piazza si rivolge è questa: perché mai i due "prigionieri" a Villa Altachiara non scendono, non se ne vanno a casa loro, non si parlano mai? La spiegazione potrebbe essere che Domenico Vacca Agusta, fratello della contessa e unico parente, non ha preso provvedimenti, in attesa dell'apertura del testamento. Nel frattempo meglio stare in silenzio nel finto Eden, in una pace simulata; insomma una "prigione" dorata.

Gli interrogativi si moltiplicano in questo giallo dai mille dubbi anche nei rari abitanti in giro per la piazza: l'operazione che la contessa subì per un tumore al polmone, anni fa in Messico, appare davvero nel corpo ritrovato in Francia? E ancora, da Portofino a Cap Benat, 400 chilometri almeno, come ha fatto a non perdere i due anelli in acqua? Infine: tornerà mai in italia quel corpo? Nel frattempo qualcuno si consola sperando ancora che ci sia uno sbaglio e che la «cara contessa sia magari per un miracolo ancora viva». Ma c'è anche chi paventa un altro caso Montesi.

L'enigma di quel corpo abbandonato alla morgue

Brunella Giovara
inviata a TOLONE

C'E' un profumo forte di rosmarino, e un altro sottile, che filtra da sotto la porta chiusa. Questo è l'ultimo domicilio conosciuto della famosa «comtesse italienne»: una casetta modesta, bianca e bassa, attaccata al garage delle ambulanze. E' la morgue dell'ospedale Font-Pre, che custodisce un cadavere disfatto e l'ultimo segreto di Francesca Vacca Agusta.

Posto grazioso, cintato da siepi di fiori gialli e cespugli di rosmarino, non fosse che per lo sgommare delle ambulanze e questo odore di disinfettante. La contessa è qui, in una cella frigorifera che ne ha bloccato la decomposizione. Di lei è rimasto un corpo devastato che nessuno dei suoi amici, amiche, amanti ed ex amanti - che pure l'hanno amata, si sa - ha voluto vedere anche solo di sbieco, il tempo che aprano il cassetto, sollevino il telo, riabbassino, richiudano.

Un film già visto, non qui, in questa morgue, non per lei. Nessuno è stato male, ha urlato, è svenuto, ha vomitato davanti al cadavere di donna sconosciuta, forse la contessa italiana, «ma chi lo sa se è proprio lei», dice un inserviente dell'ospedale. Neanche il fratello, che pure è venuto fin qui con il cuore in gola, ma si è poi fermato sul vialetto di cipressi e ha detto «preferisco ricordarmela da viva».

Non è entrato. Ha riconosciuto le due fedi che la sorella portava al dito. Poteva averle solo lei, quindi è lei. Ha portato le impronte dentarie (e sono le sue). Nient'altro. Così, l'unico a vederla è stato il dottore Jean-Marc Jianin, consulente dei giudici francesi. Ha aperto il cassetto per dovere d'ufficio, non per pietà, o affetto residuo. Ha lavorato per ore di bisturi e sega, per capire come è possibile ridursi così. Ma non sapeva ancora cosa cercare, il 24 gennaio.

Sul suo tavolo, il corpo avvistato da un gruppo di francesi in gita a Cap Benat, in località Pointe de Pinet, arenato tra le roccette che si vedono dalle ville di Bormes-les-Mimosas. Nome affascinante (e le mimose ci sono davvero), eppure alla contessa questo Bormes non sarebbe piaciuto.

Troppa gente, ordinatamente divisa in 700 dimore tutte in fila nella macchia. A lei della Francia piaceva St. Tropez (da giovane è bella, nelle scorribande con gli amici e la decapottabile). Da signora di oltre cinquant'anni, e con la bellezza ormai quasi andata, preferiva un posto come Jassin: una tenuta grande e isolata dove - raccontano i francesi - viveva in affitto con la sua famiglia» (Raggio? il messicano e la ex commessa?) praticamente in ritiro, come una moderna Castiglione (che da vecchia si chiuse in casa e coprì gli specchi).

Era l'estate del '99. Da queste parti, che si sappia, non ci è più tornata, «l'ancienne mannequin» Vacca Agusta. Se non come fagotto sfigurato dai 400 chilometri percorsi lungo la «Courant Ligure», fatto a pezzi dalle rocce, divorato dai pesci. E che fosse una donna il dottor Janin - ignaro di jet set e di scandali italiani - lo ha capito solo dopo un po'.

E adesso, mentre a villa Altachiara - punto di partenza di tutta la storia - ci si contende la «roba», cioè un'eredità miliardaria, e si discutono i testamenti (ma non di chi andrà a riprendersi il cadavere), qui va in scena la guerricciola italo-francese, in cui due donne si contendono i resti di una terza e la competenza territoriale dell'indagine. A chi toccherà lo strano caso? Al giudice istruttore francese Isabelle Delande, o al sostituto procuratore italiano Margherita Ravera? Quando queste due donne si metteranno d'accordo, l'addetto della morgue raccoglierà i resti della contessa, li sistemerà in qualche modo in una bara e quei resti torneranno in Italia.

L'inchiesta riprenderà quota, come si dice tutte le volte che un'indagine si arena. Ma questa volta l'intoppo è grande: per gli italiani quella è la contessa, per i francesi quella potrebbe essere la «comtesse italienne».

Accusati di aver dimenticato per almeno una settimana un cadavere di donna sconosciuta (e di non aver tenuto conto delle segnalazioni internazionali), i francesi sono ora determinati a portare avanti tutto gli accertamenti con massimo rigore, anche a costo di tenersi i resti per altri quindici giorni. In tremendo ritardo sull'identificazione, oggi dimenticano che se si ritrovano per le mani questo cadavere famoso lo devono solo ad una signora di Frejus, appassionata di televisione italiana, che un giorno telefona e dice: «In Italia è scomparsa una contessa, non sarà quel cadavere di Cap Benat?».

Bingo!, signora. Lo avessero gli italiani, ci caverebbero informazioni importanti. Bravo il collega francese, ma non ci accontentiamo delle foto. Che inchiesta è, quella in cui manca il cadavere? E che «famiglia» è, quella in cui manca un volontario che dà villa Altachiara si decida a reclamarlo? Strano destino, per una donna che un tempo faceva girare la testa (bella e ricca) a tanti, oggi identificata in questa morgue, e grazie ad una casalinga di Frejus.

I francesi, accusati per i ritardi, adesso sono decisi a completare gli accertamenti con rigore anche se ci vorranno altri 15 giorni

L'identificazione del cadavere si deve a una signora di Frejus, che telefona e dice: in Italia è scomparsa una contessa, sarà lei?

DA CARACAS A MILANO

MISTERO DELLE URNE SCOMPARSE

Le ceneri delle 4 vittime italiane dell'incidente aereo che il 26 gennaio scorso costò la vita a 24 persone in Venezuela non sono mai arrivate a destinazione.

Il percorso del volo Alitalia su cui sono state imbarcate le 4 urne cinerarie

1. CARACAS
Le 4 con le ceneri sarebbero state imbarcate regolarmente sul volo AZ667 dell'Alitalia, partito dalla capitale venezuelana alle 4 del mattino di sabato

2. MILANO
Alle 8,36 l'aereo atterra a Milano. Alle 11.17 nel magazzino dell'Alha è stato rilevato che nel container non c'erano le quattro urne così come figuravano nella nota di carico e la cui presenza era stata constatata, sottobordo, dalla Guardia di Finanza

3. BOMBAY
L'aereo Alitalia prosegue il viaggio per Bombay. Allo scalo indiano le urne non sono state trovate

Sono state rubate le urne scomparse

Forse usate per spedire droga con le ceneri di 4 italiani

MILANO

Sono state rubate le scatole le urne dei quattro italiani morti nel disastro aereo in Venezuela: Roberto e Pierluigi Lanuti di Ariccia, Giuseppe Peri e Benedetta Castrogiovanni di Cefalù. Anzi, come rivela la stessa Guardia di Finanza, non c'è nemmeno la certezza che i contenitori siano arrivati a Malpensa. L'Alitalia ha presentato ieri denuncia contro ignoti per il furto delle 4 scatole di legno imbarcate a Caracas, con destinazione l'aeroporto milanese che ieri è stato passato al setaccio. Alitalia, Sea e Alha, le società interessate per lo smistamento merci, hanno rivolto un appello: chi ha notizie telefoni allo 02-74862313 oppure 02-74853477.

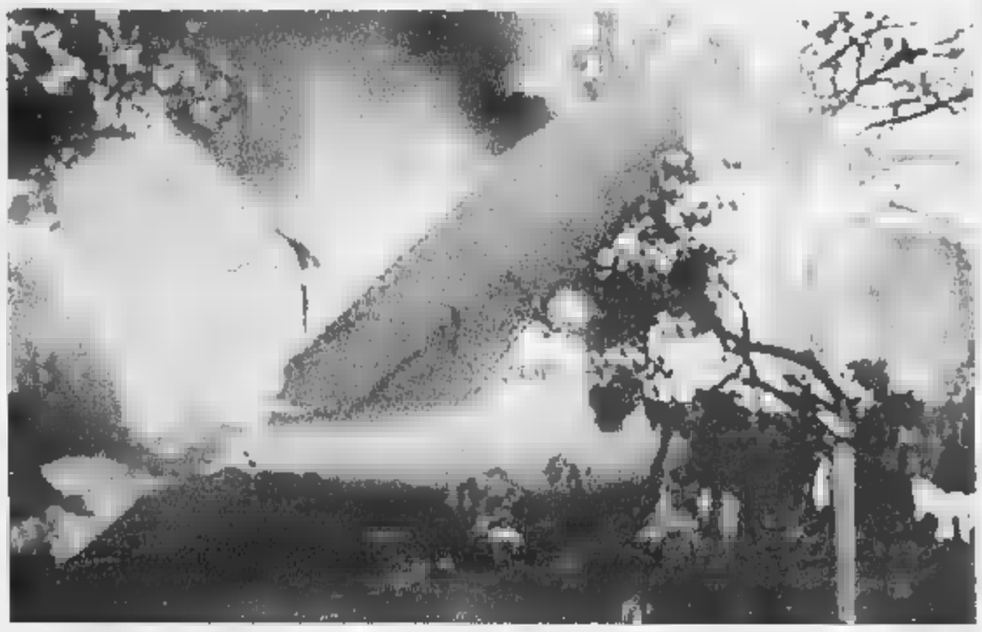
Se le urne sono realmente arrivate in Italia, possono essere scomparse fra le 8,36 e le 11,17 di sabato. Alle 8,36 è infatti atterrato l'AZ 667 Caracas-Milano; alle 11,17, nel magazzino dell'Alha, è stato rilevato che nel container non c'erano le quattro urne così come figuravano nella nota di carico e la cui presenza era stata constatata, sottobordo, dalla Guardia di Finanza. In realtà, nel caso della merce in arrivo da Caracas, si trattava di un «pacco unico», che non si poteva aprire sui carrelli; il contenitore è stato così scortato e aperto quando si è arrivati al magazzino. Solo a quel punto, effettuato il controllo interno dai finanzieri, si è scoperto che mancavano le quattro scatole.

I contenitori sono contenitori in metallo o legno, delle dimensioni di una scatola di scarpe, in cui vengono conservate le ceneri. In questo caso di trattava di contenitori di legno di 19 centimetri, chiusi con i sigilli e lo spago. Scatole che esternamente sono identiche a quelle utilizzate per trasportare pietre preziose. Però, nel caso delle urne cinerarie, il Consolato italiano aveva apposto un timbro di ceralacca con il simbolo della Repubblica italiana. E sotto ogni urna era stato applicato, con una pistola graffatrice, un certificato in italiano: «Contiene le ceneri di...». Duro il commento di Simona Vicari, sindaco di Cefalù, cittadina in cui i coniugi Peri gestivano un ristorante: «Il governo italiano ha mostrato superficialità e indifferenza nel trattare una tragedia che ha colpito i nostri concittadini, è necessario che intervenga il presidente Ciampi».

Gli investigatori non trascurano alcuna ipotesi. Comprese quelle più macabre. Secondo un ufficiale della Finanza, che da anni indaga sul contrabbando internazionale di stupefacenti, le urne potrebbero essere state utilizzate anche per un altro scopo, all'insaputa di tutti, cioé «come mezzo per trasportare droga o sostanze simili». Per il finanziere «non è la prima volta che negli scali italiani si scoprono fatti analoghi». I narcotrafficanti o i contrabbandieri usano bare o urne contenenti i resti della cremazione per spedizioni di droga perché «gli involucri sono accompagnati sempre da certificazione sanitaria internazionale che elude o consente di superare le sorveglianze doganali», della Finanza sia delle autorità aeroportuali. «Di solito - spiega l'investigatore - i narcotrafficanti lasciano integro l'involucro di zinco dell'urna e fanno bara: si limitano a sostituire la cassa di legno con un'altra dotata di doppio fondo nel quale nascondono la droga».

[l. abb.]

I contenitori dal Venezuela sono uguali a quelli utilizzati per il trasporto dei valori
Appello dalla Malpensa: «A disposizione un numero di telefono Chi sa ci chiami»



I resti del Dc3 della Ruraca Airline precipitato il 26 gennaio sull'isola Margarita con a bordo i quattro italiani

«Pago qualsiasi cifra, rivoglio mio figlio»

La disperazione dei parenti: trattati come bagagli

Lirio

PALERMO

Al furto delle urne i familiari delle quattro vittime non vogliono credere. Accusano però le istituzioni per il poco interessamento alla tragedia in Venezuela, avvenuta il 26 gennaio scorso, e inoltre sostengono che i resti dei loro cari sarebbero stati trattati come bagagli.

Il padre dei due ragazzi morti, Orlando Lanuti, di Ariccia, in provincia di Roma, lancia un appello: «Sono disposto anche a pagare e a fare qualsiasi cosa purché mi ritornino quei pochi resti dei miei due figli. E' stato un mio vicino a informarmi di che cosa è accaduto ieri. Per tutta la giornata hanno impedito a me e a mia moglie di guardare la televisione e di rispondere al telefono per evitare che apprendessimo la notizia della scomparsa dei contenitori con le ceneri dei miei due figli, Pierluigi e Roberto».

La famiglia Lanuti ha chiesto aiuto alle autorità italiane per chiarire i termini della vicenda. Un loro amico, sabato, ha trascorso quasi tutta la giornata all'aeroporto di Fiumicino, attesa di notizie da Malpensa.

Dolore ira anche in Sicilia, a Cerda, il paese in cui vivevano i coniugi Peri. Per i familiari il dramma che si è aggiunto alla morte di Giuseppe Peri, 49 anni, e Benedetta Castrogiovanni, di 45 anni, continua con la scomparsa delle urne. Uno dei tre figli della coppia, Francesca Peri, 27 anni, torna ad accusare lo Stato, «colpevole di essersi disinteressato fin dall'inizio della tragedia».

Francesca sostiene che nessun organismo istituzionale si è messo in contatto con loro. Anche da sabato, dopo che si è diffusa la notizia che le ceneri non si trovavano. «Non so - aggiunge - se si è trattato di un furto. Forse qualcuno ha creduto che il contenuto delle urne fosse prezioso. Ma a questo non interessa. Nessuno ha garantito l'arrivo dei resti dei miei genitori in Italia. Dovevano essere accompagnati da un funzionario dello Stato. Nessuno si è messo in contatto con noi per farci avere notizie, per darci un pò solidarietà. Ma chi erano i miei genitori: due animali?»

Benedetta Castrogiovanni, moglie di Giuseppe Peri

Giuseppe Peri, il 26 gennaio assieme alla moglie e ad altri due italiani nell'incidente aereo in Venezuela

Le uniche notizie che i familiari della coppia riescono ad avere sono quelle rilanciate dai telegiornali apprese con rapide telefonate all'aeroporto di Malpensa. La famiglia Peri è propensa a chiedere i danni morali e civili ai responsabili di questa seconda puntata del loro dramma.

L'ipotesi del furto in casa Peri non è creduta. Enzo Barone, genero della coppia, dice che la loro «è una famiglia di lavoratori tutti sono impegnati nella conduzione del ristorante a Cefalù». «Non siamo ricchi - aggiunge -. In ogni caso, sembra anormale rubare dei resti umani. E comunque, se c'è un ladro, mai non si è fatto vivo finora, restituendo le urne con le ceneri o chiedendo riscatto? Ma forse tutta questa vicenda è paradossale e non ci stupiremmo di niente».

«L'ipotesi che le urne - prosegue - potessero essere state usate per trasportare droga non cambia il problema. Dov'era chi è preposto ai controlli, dov'erano poliziotti, Finanza, carabinieri, cioè lo Stato? In ogni caso - conclude - a noi non interessano ipotesi di reato o le denunce dell'Alitalia. Noi sappiamo che due nostri congiunti morti a Caracas e che le autorità preposte hanno curato come si deve, come prevede un minimo di sensibilità, il loro rientro nella nostra nazione. Se ladro c'è, ma non credo ci sia, ha meno colpa di chi non ha saputo riportarci i resti dei nostri familiari».

Le teste rasate prima hanno offeso gli extracomunitari poi hanno colpito

Aggressione razzista al Brennero, gli extracomunitari stavano bevendo un caffè

Naziskin accoltellano due marocchini in un autogrill di Bolzano: 9 arrestati

Un raduno di giovani neonazisti Gli «skinhead» sono stati protagonisti di un'altra aggressione in Alto Adige

Boninsegna

Un'altra aggressione di naziskin in Alto Adige. Sabato notte il gruppo di teste rasate, reduci da una festa in un paese a nord di Bolzano, ha aggredito un marocchino di anni mentre beveva un caffè in autogrill: è stato colpito con una coltellata alla schiena. L'immigrato è ricoverato in ospedale con ferite che fortunatamente non hanno leso alcun organo vitale; guarirà in 21 giorni. Insieme lui è stato ferito, leggermente, altro marocchino. La notte brava si è conclusa l'arresto nove naziskin: sono tutti giovanissimi, provenienti dal Veneto e dal Friuli. Sono accusati lesioni gravi, con l'aggravante della discriminazione razziale. Un naziskin è piantonato in ospedale a Trento, dove è stato ricoverato per le lesioni che gli sono state inflitte da uno degli extracomunitari.

L'aggressione è avvenuta alle quattro del mattino, quando nell'autogrill è entrato il gruppo di ventina di naziskin. All'interno del locale c'erano quattro extracomunitari (tre ragazzi e ragazza), tutti marocchini. Una presenza che il gruppo di teste rasate ha gradito. Subito i più facinorosi hanno incominciato ad aggredire verbalmente gli immigrati che stavano tranquillamente bevendo un caffé: «Che cosa fate qui in Italia? Andate via, tornate a casa vostra», sono state le prime frasi. In pochi minuti dalle parole si è passati alle mani: i primi spintoni, poi calci e pugni. Una rissa che si è spostata all'esterno del locale, fino a quando uno dei naziskin ha estratto coltello dalla lama di decina di centimetri e ha colpito uno degli extracomunitari con un colpo alla schiena.

incominciato tutto nel bar - racconta Dince Senov, che stava lavorando al turno di notte al distributore di benzina - all'improvviso ho visto una grande confusione e due persone che si picchiavano. Poi ne sono arrivate altre, la prendevano tutte col marocchino. A quel punto mi sono chiuso nell'ufficio perchè in queste situazioni non si mai che cosa può succedere. Dopo qualche minuto è entrato il marocchino che era stato ferito: perdeva sangue era in piedi e cercava qualcosa per difendersi dai suoi aggressori. Era spaventato: io gli ho chiesto che gli serviva. Lui ha visto una forbice che si trovava proprio lì e l'ha presa. Che cosa potevo fare? Poi è corso via, probabilmente a cercare quello che l'aveva ferito».

Una rissa Far West che è durata mezz', fino a quando il gruppo di naziskin ha deciso che era arrivato il momento di andarsene. Subito dopo sono arrivati i soccorsi. Polizia ambulanze sono giunti nell'area di servizio dopo aver ricevuto l'allarme lanciato da due dipendenti dell'autogrill.

La polizia ha disposto serie di posti di blocco in tutta la regione. I controlli hanno dato buon esito in breve tempo. Le auto segnalate dai due testimoni sono state bloccate a Trento, a cinquanta chilometri di distanza, sulla strada statale. Undici le persone fermate tra cui i nove giovani che stati arrestati. Due ragazze che erano con loro sono state denunciate a piede libero.

E VENDE IL BAMBINO

FIRENZE. Avrebbe ricattato la coppia alla quale aveva ceduto il figlio, chiedendo 60 milioni in cambio del silenzio e dopo aver sottratto il piccolo avrebbe tentato di estorcere denaro per restituirlo. La polizia ha arrestato una giovane russa, madre di un bimbo di pochi mesi che è stato portato a Firenze in un luogo protetto. Ancora non è stata formulata l' accusa a carico dei falsi genitori, un'impiegata e un artigiano di Pistoia. La russa era accolta incinta a della coppia e ci sarebbe stato un accordo: l'impiegata avrebbe finto una gravidanza, la straniera avrebbe partorito lontano da occhi indiscreti per poi cedere il figlio alla coppia. L'accordo avrebbe retto fino a qualche giorno fa quando la russa, nel frattempo sparita dalla circolazione, si sarebbe rifatta viva chiedendo di riscuotere il prezzo del silenzio. Al rifiuto avrebbe portato via il bambino chiedendo un riscatto. [f. m.]

«Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio».

E' mancato

Aroldo Bonazzi

Dipl. Ing.

Lo la moglie lia, i figli Matteo e Maria Chiara, il genero Peter e lo nipotina Domiziana. I funerali martedì 6 febbraio alle 14,30 nella parrocchia San Martino di Revigliasco. Un ringraziamento profondo al dottor Mario Airoldi dell'ospedale Giovanni Vecchio per le premurose cure e la sua grande umanità.

— Moncalieri, 5 febbraio 2001.

La Direzione e la Redazione de La Stampa partecipano al dolore di Maria Chiara Bonazzi per la scomparsa del padre

Aroldo Bonazzi

— Torino, 3 febbraio 2001

Marcello Sorgi prende parte al dolore di Maria Chiara per la perdita del PADRE.

Gianni Riotta è vicino a Maria Chiara per la scomparsa del PADRE.

Paolo Paloschi è affettuosamente a Maria Chiara Bonazzi in questo doloroso momento

Partecipano al dolore di Maria Chiara i colleghi e gli amici:
Edomena Ambrosio
Maurizio Assalto
Giorgio Barberis
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto
Piero Bianucci
Gian Paolo Boetti
Luciano Borghesan
Cristina Caccia
Stefanella Campana
Mimmo Càndito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Ruggero Conteduca
Simonetta Conti
Fiorenzo Cravetto
Agnese Dalmazzo
Fabio Galvano
Carlo Grande
Osvaldo Guerrieri
Luigi La Spina
Edoardo Macchianulo
Giorgio Macchiavello
Marco Marello
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Fulvio Milone
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Gloia Muzzioli
Emanuele Novazio
Cesare Roccati
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Raffaella Spezzani
Luigi Sugliano
Guido Tiberga
Antonella Torra
Mario Tortello
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Giorgio Viberti.

Le famiglie Astuti, Barbero, Basso, Cottafavi, Di Grazia, Riva, Rossi, Rumerio partecipano al lutto della famiglia Bonazzi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Leonora Calcagno ved. Negro

Lo annunciano la figlia Ornella col marito Luigi, l'adorato nipotino Marco, la cognata Lina, i nipoti Pinuccia, Adriano e famiglie. I funerali luogo nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe Per orario e giorno tel. 011 663.5546.

— Torino, 3 febbraio 2001.
La Prece Srl To - Via Nizza 164 011 663.

Cristianamente è mancata

Giovanna Alessio ved. Gola

di anni 88

Ne danno il triste annuncio i suoi cari. Per orario funerali tel. 011 994.1310.

— Torino, 4 febbraio 2001.

E' cristianamente mancata

Francesca Viglienzoni (Franca)

di anni 74

Lo annunciano il fratello Giacomo Angelo, la sorella Rinuccia e i familiari tutti. Il funerale verrà celebrato martedì 6 febbraio all. ore 10 nella chiesa parrocchiale di Valleggia.

— Savona, 5 febbraio 2

E' mancato

Michele Fassino

(nato a Vigone nel 1909)

Lo piango i parenti tutti. Funerali martedì ore 10, parrocchia Andezeno.

— Andezeno, 4 febbraio 2001.

E' mancata serenamente

Aurora Velluva in Campanella

anni 90

L'annunciano Orazio con Narcisa e Rosella, i nipoti Alessandro e Annachiara con Paolo e Elisa, parenti tutti. Funerali martedì 6 febbraio alle ore 8, presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Torino. La salma sarà tumulata a Roatto (At) alle ore 10,30.

— Torino, 5 febbraio 2001.

E' mancato

Arrigo Bagatin

anni 75

L'annunciano la moglie Maria Destro, i figli Milena, Corrado, Daniele con rispettive famiglie. Funerali in Volpiano martedì ore 10,15 dall'abitazione via Torino 28.

— Volpiano, 4 febbraio 2001.

E' mancato

Angelo Mortarino

anni 85

Ricordandolo con affetto lo annunciano il figlio Roberto con Grazia, parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 15 via Berruti 15.

— Chivasso, 4 febbraio 2001.
Onoranze Funebri - Chivasso

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo

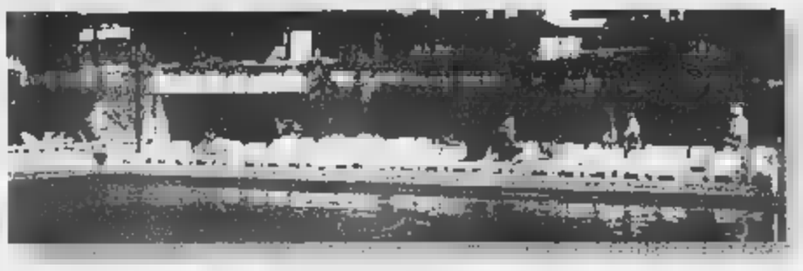
anni 69

L'annunciano la moglie Teresa con le figlie Anna e Gina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 011 921.4354. Un ringraziamento particolare all'Associazione Faro via Cavour, al professor Bussone ed ai dottori Lauro, Larghero, Airoldi e Personale tutto Ospedale San Giovanni.

— Torino, 4 febbraio 2001.

(continua a pagina 11)

LA FORMULA DEI VILLAGGI | SOLE, MARE E DIVERTIMENTO



SECOLO DI STORIA

E' datata 1950 la grande idea d'inventare in una spiaggia delle isole Baleari il primo club vacanze, prototipo di quello che sarebbe diventato una moda del turismo. L'avventura iniziò quando Gilbert trasformò la fabbrica familiare di teloni in azienda di materiale da campeggio. Poi s'era associato con un belga che lavorava nel mondo dei diamanti, Gerard Blitz, per creare appunto il primo villaggio, a Maiorca. Le strutture accoglievano gli ospiti in tende smesse dall'esercito. I turisti si preparavano i pasti da soli. La Società dei villaggi vacanze fu ribattezzata nel '63 Club Méditerranée. Per ricordare il mezzo secolo di successi a inizio ottobre scorso, nel villaggio Kamarina, in Sicilia, è stata organizzata una grande festa. Trigano, ha saputo costruire un'ideologia della vacanza del tutto nuova: la formula Club, vincente anche perchè sono state scoperte mete inedite, siti nuovi, in luoghi esclusivi e paradisiaci: Bali, Capo Skirring in Senegal, Cancun e Kusadasi, in Turchia. L'ultima novità è il Club Med World, inaugurato a giugno a Parigi, per trovare a casa propria lo spirito di vacanza e dell'animazione.

Addio a Trigano, l'inventore della vacanza

Parigi, è morto a 80 anni il padre dei «Club Med»

Gilbert Trigano in una foto d'archivio Parigi, 1984: il cofondatore del Club Méditerranée arriva all'Hotel Matignon dove lo attende il primo ministro Laurent Fabius A sinistra, un villaggio vacanze La formula che «destrutturava» il tradizionale soggiorno in albergo incarnava i sogni di evasione delle nuove generazioni

corrispondente da PARIGI

Il turismo era la sua utopia. Mercante di sogni prima che businessman, Gilbert Trigano cambiò la vacanza attraverso una formula magica: Club Méditerranée. Sea, sex & sun, ma anche - anzi, sopra tutto - creatività, egualitarismo, sfida. La Francia piange dunque un patriarca. Ottantenne, amante della vita fino all'ultimo, ha chiuso gli occhi per sempre l'altra notte, dopo «lunga malattia» precisano i familiari. Funerali stamane, al cimitero Montparnasse, tra Sartre e non pochi Grandi.

Definendolo «imprenditore innovativo e dinamico», Lionel Jospin sottolinea che ha «democratizzato il tempo libero» non solo francese. E il pcf già rimpiange «il babbo» dei nuovi vacanzieri. Può apparire strano che la Sinistra s'annetta una figura-marchio associabile - secondo i critici - all'edonismo collettivo. Ma la romanzesca biografia di Gilbert Trigano le ragione. Classe 1920, autodidatta, una passionaccia per la poesia - il «Who's who» la segnale come suo unico hobby - e il teatro (voleva fare l'attore), ritrova maquisard nel '43, indi reporter quotidiano comunista «l'Humanité». Eppure possiede già una microazienda familiare. Fabbrica teli. Lui la riconvertirà nell'industria nascente del camping. E quando, nel '54, il diamantaio belga Gérard Blitz gli propone una per i suoi due rudimentali villaggi turistici (tende militari, e fai-da-te per la cucina) battezzati non senza grandeur Club Méditerranée, abbocca. Due anni dopo, ne diviene il tesoriere. E dal '53, l'unico capitano a bordo.

Trigano pensionerà «le vacanze monsieur Hulot», i tic da pensioncina vista mare, il perenne «vorrei ma non posso» piccolo-borghesi, i corteggiamenti ottocenteschi sul bagnasciuga sorbendo il caffè negli interminabili dopocena. Al «Club Med» subentra il «tu» obbligatorio sparisce il denaro, sostituito da palline multicolori. E', in fondo, un neocomunismo. Più abbronzatura.

L'infaticabile Gilbert dorme tre al giorno e trasferisce la vitalità nel lavoro. Colonizza il Mediterraneo, le Americhe, i paradisi nell'Estremo Oriente. «Il Club? Offrire agli altri ciò che avremmo desiderato per noi». La Rivoluzione è in cammino. I suoi agit prop? Gli sportivissimi «Go» - da pronunciarsi alla francese «ségò», ovunque nel mondo - ovvero «gentili organizzatori». Sorriso doc, tintarella da favola, maratoneti dell'entertainment (fuori programma inclusi). Post-hippy e pro-juppy, il Méditerranée spo- boom economico, esotismo conviviale e un richiamo - nuovo, sotto l'ombrellone - all'intelligenza. Vai con gli stages. Ma poi il giocattolo s'incrina. Gilbert Trigano lascia invecchiare i suoi atolli utopici, senz'accorgersi che il pubblico cambia. Meno single, più famiglie, una richiesta di maggiore agio. Entrambe infelici, un'alleanza con «Nouvelles Frontières» e la diversificazione in vettori aerei propizieranno il pensionamento nel '93. Da bravo monarca delle ferie, intronizza il figlio Serge. Ma 4 anni più tardi anche Trigano junior salterà per non aver osato - adesso lo riconosce - un cambio radicale di politica. Il vecchio utopista non rinuncia però a sognare. All'abbraccio turistico fra le quattro sponde mediterranee vuole che segua l'amicizia fra i popoli. E si getterà con l'entusiasmo di sempre nell'avventura, riscoprendo in extremis il suo demone giovanile: la politica. **[e.ba.]**

Non solo bungalow, ma palestre e moda

La strategia che ha rilanciato il marchio nel mondo

retroscena

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

PALESTRE e moda nel futuro del Club Méditerranée? Inconcepibile nell'«era Trigano», la globalizzazione tenterebbe oggi un marchio cinquantenne che vuole differenziarsi pur senza tradire il villaggio turistico la sua vocazione primaria.

L'«Le Journal du Dimanche» solleverà il velo possibili, nuove ambizioni. Nel mirino troveremmo, in particolare, il «Gymnase Club». Vale un 120 miliardi. Fitness urbana in periodo lavorativo, e vacanze al Méditerranée? L'equazione consoliderebbe la clientela. E fuori stagione, i mitici «Go» potrebbero ritrovarsi istruttori di ginnastica e body building nel gruppo. Quanto a «griffare» con il tridente aziendale golf, polo, orologi o cosmetici... è un'opzione che il Club Med studia senza peraltro voler anticipare i tempi. Ma tira aria novità anche nei settori tradizionali. Tra due settimane dovrebbe partire una campagna stampa sulla formula «Bazic» (la zeta è vezzo da scrittura fonetica) per riconquistare i 18-30 anni con soggiorni a prezzi stracciati in Tunisia Marocco.

Sì, il Club Med cambia. Nel dopo-Trigano si giocava la sopravvivenza. E con un buco d'un miliardo e 300 milioni di franchi, per gli azionisti - tra cui la famiglia Agnelli - l'unica alternativa comprimerlo, modellando sempre meglio club sul popolo in rapida evoluzione. Bisognava, anzitutto, specializzare i club. L'overdose da sport diversi è un ricordo. I golfisti ormai dove andare, chi ama il surf estremo, la vela il tennis anche. Ci sono Club famiglia e altri ove la discoteca, il night, e l'incontro catalizzano pubblico. Sullo zoccolo «simpatia» il Méditerranée costruisce in somma sempre più «à la carte» le sue formule. Giacché il Club costituisce, in definitiva, un attore sociale prima che economico. E la sociologia aiuta a riempire i bungalow non meno che il marketing tariffario.

La nouvelle vague trova il suo profeta in Philippe Bourguignon, francese che rilanciò Eurodisney dopo le disavventure del management americano. E' lui il Trigano Anni Duemila. Un giorno spiegò che bisognava cambiare tutto non modificando nulla, viceversa. Dopo quattro anni, la scommessa parrebbe quasi vinta. Con un utile - reso pubblico il - in ascesa del 51% e boom negli affari (+27,9), l'ottimismo è d'obbligo. Non a caso, il maggiore raider europeo, Preussag, non ha osato attaccare il Club Med, ripiegando su «Nouvelles Frontières».

Ma se il Club oggi è in forma, non deve ringraziare solo una buona strategia economica (inclusi sacrifici: ad esempio, villaggi venduti per poi riaffittarli), bensì lo charme. E bisognava ritrovarlo. Negli Anni '80, il «triganismo» iniziò a mostrare la corda. Il Méditerranée si faceva rimproverare un mix non più vincente di svago-avventure famorose e non-comfort. Nel modello si annidavano già gli anticorpi. E un film successo - «les Bronzés», Abbronzati - renderà caricaturale sino al grottesco la clubmediterranizzazione. Fu un duro colpo per gli intrepidi «Go», ritrovatisi fantozziani. E i clienti? Ancor peggio. Dall'utopia alla farsa.

I fedelissimi, tuttavia, non mollarono. E la gestione Bourguignon ha ripescato i delusi. Bisognava però allargare, nel contempo, l'obiettivo. Fatto. Grazie a una promozione sbarazzina solo in apparenza - le tecniche artigianali con i Trigano, ma nel 2001 trionfa il marketing puro - il Club Med scova nicchie finora sfuggitegli. Donde un piano ambizioso: raddoppiare in 7 anni i villaggi seducendo più gli extraeuropei. La Borsa trattiene il fiato. Ma al Méditerranée, in fondo, l'utopia è di casa.

Allarmi anche in Svizzera e Austria. In 25 anni le slavine hanno causato 2700 vittime

Gli esperti: mai partire senza l'Arva, lo strumento che dà l'allarme se si è sepolti dalla neve

Il pericolo valanghe interessa l'arco alpino

Le valanghe uccidono sei sciatori

Da Cuneo a Udine, tragedie del fuoripista

Claudio Laugeri

AOSTA

Le previsioni indicavano forte pericolo di valanghe così è stato, su tutto l'arco alpino. Il bilancio è tragico: tre vittime in Svizzera, due in Italia (nel Cuneese e Udine) e una in Austria. Tutti sciatori travolti da masse di neve.

In Valle Stura, nel Cuneese, Alberto Giordanengo, 26 anni, di Savona, è morto, vicino alla Cima delle Lose (2800 metri d'altezza). Era insieme a due amici, che sono riusciti a scampare alla tragedia. I tre escursionisti stavano facendo sci fuoripista. All'improvviso si è staccata la valanga che ha travolto il Giordanengo. I due compagni hanno cercato subito aiuto con il cellulare per assenza di campo, non sono riusciti a contattare nessuno. Hanno quindi cercato di salvare l'amico scavando nella neve, ma non c'è più stato nulla da fare. Nel frattempo sono arrivati i soccorsi con l'elicottero del 118. Giordanengo l'«Arva», apparecchiatura elettronica emette un segnale per consentire di individuati nell'eventualità di un incidente. Nemmeno questo è servito a salvargli la vita.

In Friuli, esperto sci alpinismo, Mauro Fogli, 35, di Artegna (Udine), è morto sotto la valanga staccatasi sul monte Crostis, sopra Forni Avoltri, Alpi carniche. Era partito in compagnia di tre escursionisti, ma a metà cammino due di loro, meno esperti, avevano deciso di proseguire per una più breve e sicura. Poco prima di arrivare sulla cima del monte, anche l'ultimo compagno aveva deciso di fermarsi, accusando crampi. Alle 16 uno degli amici non vedendo rientrare l'alpinista ha dato l'allarme. Il corpo dell'uomo è stato trovato sull'altro versante della montagna da dove si era staccata una valanga, probabilmente innescata dagli movimenti dell'escursionista.

Sempre ieri due allarmi: in Val Formazza (Verbania), a Lago Castel (2200 metri), quattro persone travolte dalla neve, ma sono riuscite a liberarsi da sole, mentre in val d'Aosta solo per una pura fatalità, un trentunenne di Strambino (Torino), è stato travolto da una slavina staccatasi dalle pendici del monte Dondena, nell'alta valle di Champorcher. Alcuni sciatori stavano praticando il fuori pista. Ad un certo punto sono passati sopra una massa di neve accumulata dal vento che si è staccata. Poco sotto c'era il piemontese che è riuscito a togliersi dalla traiettoria della slavina che l'ha solo sfiorato.

In Svizzera vittime state tre. A Zinal, nel cantone Vallese, un'alpinista, che faceva parte un gruppo di giovani di Zurigo, è rimasta sepolta sotto una valanga mentre stava scalando una parete di ghiaccio. I soccorritori inviati sul posto sono sorpresi da una seconda slavina due di essi, guide alpine, sono uccisi. In Austria ha perso la vita un tedesco, vicino alla stazione di Hochfuegen, in Tirolo, mentre sciava fuori pista.

Tutto l'arco alpino è a rischio valanghe. Negli ultimi 25 anni le vittime state 2.700, una media di l'anno con punte record nell'85, quando i morti sono stati 180, e nel '91 149 deceduti.

Gli esperti di montagna consigliano agli escursionisti di spostarsi dotati dell'Arva: una garanzia in più - spiega Franco Chaberga, responsabile del gruppo cinofilo del soccorso alpino della Val d'Aosta -. Bisogna conoscere le montagne dove si organizza la gita. Da non dimenticare il massimo rispetto dei bollettini meteo».

MicroMega 1/2001

Marco Travaglio
Gioco dell'Oca
gioco del Biscione

Gianni Barbacetto
Milano da bere, atto secondo

Giuseppe Arnone e Ermete Realacci
Il sacco di Agrigento

Cepu Cresce!
Crescono i suoi servizi: Assistenza per Scuole Superiori, Università, Professioni Web

Cerchiamo:
nuovi direttori commerciali
nuovi impiegati / nuovi pr / nuovi tutors.
Nuova voglia di assistere le famiglie nello studio

Diventiamo
Chiama 075 8620
.it

PROVINCIA DI BIELLA
Servizio Contratti - Via Q. Sella, 12 - Biella
Tel. 015 - Fax 015.8480
Estratto del bando di gara
Procedura aperta
1. Oggetto dell'appalto: lavori di ristrutturazione dell'ala ovest del palazzo ex Ospizio di Carità, sede degli uffici provinciali
2. Importo a base d'asta: Euro 2.760.482,28 (L. 5.345.000.000) oltre IVA.
3. Le offerte, redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno 16 marzo 2001, corredate, a pena di esclusione, della documentazione indicata nel bando di gara
4. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
5. Il Responsabile del procedimento per il presente appalto è l'ing. D. Iazzolino.
Biella, lì 5 febbraio 2001
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Ing. Donato Iazzolino

COMUNE DI CHARVENSOD
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Loc. Capoluogo, 1 - 11020 Charvensod (AO)
Tel. 0165.279711 - Fax 0165.279771
Estratto di avviso asta pubblica
Si rende noto che questa Amministrazione intende affidare i lavori riguardanti le opere di razionalizzazione rete acquedotto intercettazioni captazioni bianca e mantenimento della sorgente Pont Suaz e Plan Fenaud. L'affidamento verrà effettuato a mezzo di procedura aperta - asta pubblica da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo delle opere a corpo e a misura posto a base di gara come previsto dal vigente art. 25 della L.R. 12/1996, con esclusione automatica delle offerte in aumento e di quelle contenenti assenale di cui del vigente art. 25 comma 6 della medesima L.R. 12/1996.
L'importo dei lavori a base d'asta è di lire 3.525.530.000, pari ad Euro 1.820.756,84, di cui L. 1.411.013.000, pari a Euro 728.827,14 per opere relative alla sicurezza non soggette a ribasso d'asta. E' richiesta la qualificazione per categoria prevalente OG6, per un importo di L. 5.000.000.000, pari a Euro 2.582.284,49 in alternativa la impresa concorrente dovrà/non essere in possesso della referenza di cui all'art. 31 del D.P.R. 34/2000 connessa alla natura e all'importo dei lavori da affidare.
Le offerte dovranno pervenire entro il termine ultimo della ore 12.00 del giorno martedì 06/03/2001 indirizzate al Comune di Charvensod. Le ditte candidate possono esperire tratte dall'arva di gara inviato per la pubblicazione sul Foglio Inserzioni della G.U. e del bando di gara integrale in visione all'Albo Pretorio del Comune
Charvensod, li 02/02/2001
IL CAPO UFFICIO TECNICO
geom. Mauro Bertolotti

Per la pubblicità su:
STAMPA
PK publikompass
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60
- Fax

LA SFIDA CHIAVE · DUE MODI DIVERSI DI GOVERNARE

ACCORDO A TUTTI I COSTI

«Due stati per due popoli», la formula negoziale dell'attuale premier. Barak si è prefissato la meta della pace coi palestinesi, una pace nella separazione, impregnata di scetticismo, remore e apocalittici scenari alternativi per evitare a tutti i costi. Non si illude che l'odio si spenga e che Israele apra le braccia ai palestinesi, li descrive un artificiere «impegnato a neutralizzare una bomba»

NEGOZIARE SENZA ILLUSIONI

Sharon è convinto che una realistica politica di pace debba partire dalla premessa che il mondo arabo, almeno in gran parte, non accetta la presenza di un'entità non araba e musulmana come Israele nella regione, e che il Medio Oriente resta denso di insidie e pericoli per lo Stato ebraico. I limiti delle concessioni che Israele può fare in un accordo di pace debbono perciò tenere conto di tale realtà

Sharon, la vittoria in tasca

Lo voteranno anche gli ultraortodossi

Baquis

TEL AVIV

Le elezioni più critiche della Storia recente israeliana si svolgeranno domani in uno stato di allerta militare. In Cisgiordania la direzione dell'Intifada ha indetto per la stessa data una giornata di collera popolare, di marce e di scioperi e per il 9 febbraio una giornata di lotta contro le colonie.

Domani la polizia israeliana dislocherà duemila agenti negli insediamenti arabi della Galilea nel timore - ha spiegato il capo della polizia Shlomo Aharonishki - che il boicotaggio delle elezioni proclamato da tutte le liste arabe rappresentate alla Knesset possa degenerare in scontri ed incidenti.

Forte tensione si avverte inoltre nella Alta Galilea dove, secondo l'esercito israeliano, i guerriglieri sciiti Hezbollah hanno appena terminato (indisturbati dal governo di Beirut e dai Caschi Blu delle Nazioni Unite) la dislocazione offensiva delle loro forze. Dalle loro postazioni a ridosso del confine sono oggi in grado di colpire la periferia di Haifa. Il premier Ehud Barak probabilmente ricorda che proprio la notte della sua vittoria elettorale (maggio 1999) gli abitanti di Kiryat Shmone dovettero correre nei rifugi perché sottoposti a un improvviso attacco dei guerriglieri libanesi. A conferma della grande tensione che regna nella Regione in occasione del voto è giunto l'arrivo in Israele di batterie di missili antimissili Patriot. Centinaia di militari statunitensi inizieranno una manovra congiunta con le forze israeliane a partire dall'8 febbraio.

Nei Territori prosegue lo stato di assedio delle maggiori città cisgiordane, decretato per limitare il rischio di attentati palestinesi. Ingenti rinforzi israeliani sono affluiti nelle maggiori arterie, a protezione degli automezzi dei coloni mentre a quasi tre milioni di palestinesi si impediscono gli spostamenti.

Fra i soldati israeliani impegnati nella repressione della Intifada le operazioni di voto sono iniziate ieri e proseguiranno fino a domani. Mezzi blindati sono stati messi a disposizione dei funzionari governativi incaricati della supervisione del voto negli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gaza. Nel timore che il voto dei 200 coloni vada esclusivamente ad Ariel Sharon, attivisti laburisti vorrebbero pure essere presenti alle operazioni di voto nei Territori. Ma ancora, dicono, non sono riusciti a noleggiare un autobus blindato con cui sperano di raggiungere le colonie più sperdute.

Del resto la direzione politica dell'Intifada preannuncia ogni giorno nuove escalation. «Per noi Barak o Sharon, pari sono» ha spiegato il segretario generale di al Fatah, Marwan Barghuti. «Con tutte le uccisioni e le nefandezze di cui si è macchiato Barak negli ultimi tempi, non vedo in che cosa Sharon potrebbe superarlo».

Sharon si sente ormai la vittoria in tasca. Ieri anche due giornali ultraortodossi - «Yeted Neeman» e «Hamodias» - hanno rotto gli indugi e hanno consigliato ai timorati (che minacciavano l'astensione) di non restare a casa o in sinagoga nel giorno del voto, bensì di andare a votare «come un sol uomo» per il leader del Likud. Questi cerca in tutti i modi di confermare la propria «svolta moderata». A una rivista francese ha detto di essere favorevole a uno Stato palestinese indipendente, sua pure nel rispetto delle prevalenti necessità di sicurezza israeliane. Ieri ha confermato di puntare a un governo di unità nazionale con i laburisti.

Fra questi ultimi la grande incognita riguarda l'identità del futuro «padrone di casa» all'indomani di una sconfitta di Barak. Se essa fosse molto bruciante, il premier potrebbe essere defenestrato anche nel partito. Ieri un suo ministro considerato fedelissimo, Benyamin ben Eliezer, si è già candidato alla successione.

«Sulla questione del governo con il Likud, il partito rischia di spezzarsi», ha avvertito ieri un dirigente laburista. Mentre Barak, Shimon Peres e Yossi Beilin si oppongono e preferirebbero andare all'opposizione in caso di sconfitta, due altri dirigenti laburisti (Haim Ramon e Avraham Burg) escludono più una intesa con il partito di Sharon.

Barak intanto non demorde e prosegue un'intensa attività elettorale. «Sento - ha detto ieri - che nelle strade il vento sta cambiando. Molti degli indecisi, ora cominciano a sostenermi». Negli ultimi sondaggi è al 30 per cento dei voti, mentre Sharon è al 50.

Ma il premier in carica non si arrende: «Il vento adesso sta cambiando gli indecisi iniziano a sostenermi». Per domani (data delle elezioni) la direzione dell'Intifada ha indetto il «giorno della collera»

Un soldato israeliano davanti a un manifesto elettorale del grande favorito di domani, Ariel Sharon

L'INSEDIAMENTO DI OFRA NEL CUORE DEL TERRITORIO PALESTINAESE

I coloni hanno già scelto «Ariel saprà proteggerci»

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

ENTRANDO nel recinto protetto dal grande cancello giallo di Ofra, poche centinaia di metri da Ramallah, 2000 abitanti, uno degli insediamenti della Cisgiordania, che Barak, se mai vincesse, restituirebbe, non si respira quell'aria di vigilia che ci si potrebbe aspettare. «Vittoriosi? Noi coloni? Semmai speranzosi nella vittoria di Sharon». Daniel Cassuto, che fu condotto in Israele da piccolo quando i suoi furono deportati ad Auschwitz da Firenze, indica un tetto rosso e lucido di fronte, fuori, nella pioggia battente «In quella casa abitava Ariel Hershowitz, ucciso a fucilate cinque giorni fa mentre tornava dal lavoro, qui sulla strada. Sua moglie è la migliore amica della mia. Aveva cinquantacinque anni. Tre giorni fa è stato ucciso sempre sulla strada del lavoro, sempre a fucilate, il mio dottore, l'oncologo Shmuel Gillis, un medico dedito con tutta l'anima a salvare sia israeliani che arabi. Una persona a cui devo molto. Uno shock indicibile. Gli insediamenti sono stati abbandonati al loro destino, Barak ci ha ritenuto semplici pedine di scambio. Ci regalava a un interlocutore che non esisteva. Arafat ci manda i suoi assassini, e Barak seguita fino all'ultimo a proporgli la pace e ottiene solo guerra. Una guerra che si allarga di giorno in giorno anche ai paesi arabi vicini».

Cassuto spera che Sharon migliori la situazione: «No, non sparando, non rientrando nella zona A, ma utilizzando il fatto che le nostre risorse sono indispensabili: acqua, benzina, lavoro. Devono capire che è l'ora di piantarle. Sì, spero che Sharon ci difenda». Spera anche che si tenga gli insediamenti, che tutti ritengono il vero pomo della discordia? «Certo, non sono sicuro che sarà così: Sharon vuole formare un governo di coalizione che farà concessioni, e comunque ormai Oslo ha portato a una situazione incancellabile, in cui noi siamo circondati».

Come dice anche Pinhas Wallerstein, il capo dell'organizzazione nella West Bank, con sede a Psagot, dove ogni finestra è difesa da sacchi di sabbia e le famiglie dormono sul pavimento per evitare le pallottole che entrano nelle stanze specie di notte, tengono per Sharon, senza immaginarsi che rappresenti la loro soluzione: si ricordano che si tratta pur sempre dell'uomo che sgombrò con la forza l'insediamento di Yamit nel Sinai quando fu restituito all'Egitto.

I coloni israeliani sono divisi, dall'inizio del processo di pace nel '93, fra un sentimento di abbandono e di rabbia, e l'idea di essere rimasti, in un Paese ormai ipnotizzato dal consumismo, gli ultimi consapevoli protagonisti di un ineluttabile scontro col rifiuto arabo che gli altri si rifiutano di vedere. La loro solitudine, in certi casi la loro aggressività, il rischio quotidiano, fanno una sorta di fascio in via d'estinzione che adesso, con l'avvento di Sharon, sente un nuovo vigore. E' ancora aperta la battaglia per conquistare l'opinione pubblica israeliana, desiderata come una donna sdegnosa. Il desiderio di riconoscimento trova Sharon, che pure è laico e cinico, un punto di approdo che da dieci anni diventava sempre più lontano.

«Lo scorso venerdì - racconta Eviatar Cohen, 43 anni, uno dei capi di Ofra, di mestiere naturalista e storico - ho caricato mia moglie e i miei quattro figli in macchina per andare in visita ai nonni a Haifa. Mia moglie davanti, guidava, per lasciare a sedere dietro con i bambini la possibilità di difenderci da un attacco. Avevo la mia arma con me, ho messo giù tutti i poggiatesta per potere eventualmente mirare, ho spiegato ai miei figli come ripararsi dall'agguato. Mia moglie e io siamo quelli che abbiamo per primi trovato e cercato di soccorrere la famiglia Kahane, trucidata nel pulmino a poche centinaia di metri da Ofra. I loro bambini sanguinavano accanto ai genitori morti». E dunque questi bambini, non sarebbe finalmente l'ora di portarli a vivere in un luogo più tranquillo? «Dove? A Roma? La mia vicina è andata a stare a Gerusalemme nel quartiere di Mahanei Yehuda: è arrivata là con il camion dei traslochi, ed è saltata per aria su una bomba. E' morta. Noi siamo gli ultimi avamposti, la difesa di tutta Israele, senza di noi anche Tel Aviv è perduta. Arafat ha mai nascosto di volerci mandare tutti a bere nelle acque del Mediterraneo. Sharon almeno ascolta ciò che dice. Barak rifiuta di sentire. Sharon darà il permesso all'esercito che adesso ha le mani legate di rispondere ai mandanti degli omicidi. Non voglio riconquistare la zona A, solo, se gli assassini si nascondo là dentro, che i soldati possano andarli a prendere. Con Sharon passeranno da VIP a Wanted».

«Arafat ci manda i suoi assassini e Barak seguita a offrirgli la pace»

«Siamo l'ultimo avamposto del Paese senza di noi anche Tel Aviv è perduta»

Tra le vittime Clinton, Arafat e Bill Gates. Una protesta anti-globalizzazione

La grande beffa degli hacker a Davos

Hanno violato le banche dati del Forum mondiale

GINEVRA

Gli hacker a Davos, al Forum economico mondiale non in qualità di invitati ma di pirati della Rete. Ne hanno fatto le spese i 1400 vip che hanno animato la settimana scorsa il Forum nella località svizzera: i nemici della globalizzazione hanno violato il server del Forum rubando i dati personali dei partecipanti. L'ha riferito ieri il settimanale svizzero Sonntagszeitung.

Illustri, le vittime: dall'ex presidente americano Bill Clinton all'ex segretario generale dell'Onu Kofi Annan e al leader palestinese Yasser Arafat. Dal ministro israeliano Shimon Peres al premier giapponese Yoshiro Mori e al presidente jugoslavo Vojislav Kostunica, capi di stato, ministri del tesoro, centinaia di manager d'alto livello e businessman.

A tutti sono stati scippati numeri della carta di credito, recapiti privati, numeri di cellulare e indirizzi e-mail, con nome dell'utente e password. I dati sono stati registrati su un Cd che è stato mostrato al settimanale svizzero.

Una beffa che ha una risonanza maggiore di tutte le manifestazioni organizzate dai contestatori arrivati a Davos sotto la guida dei veterani dell'anti-globalizzazione. «Abbiamo informato la polizia», ha detto Charles McLean, direttore dell'Ufficio comunicazione, aggiungendo che l'episodio sarà oggetto di un'indagine. McLean non ha saputo dire, tuttavia, se si tratti di hackers del fronte anti-globalizzazione o comuni provocatori. Per lui non è uno scandalo che possa verificarsi una tale incursione. «È successo al Pentagono, può succedere anche al Forum economico» - ha commentato.

Ironia della sorte il Forum di quest'anno era dedicato alla new economy. I loro sacerdoti, primo fra tutti Bill Gates (Microsoft) e Lucio Stanca (Ibm) hanno subito una violazione del diritto alla privacy proprio nel mondo elettronico che governano. Tutti gli istituti di credito interessati hanno bloccato - scrive Sonntagszeitung - l'operatività delle credit card: i pirati avrebbero potuto acquistare qualsiasi cosa attraverso la Rete. Le vittime, infatti, sapranno solo oggi quello che è successo. Nel quartier generale di Ginevra il computer che custodiva le informazioni private dei partecipanti era tenuto separato dal server principale.

Ogni anno a Davos, nel grande Centro congressi, il Forum riunisce i maggiori esponenti del mondo politico ed economico internazionale. Quest'anno oltre ai politici e ai big della finanza mondiale erano stati invitati, insieme con i rappresentanti di organizzazioni non governative, alcuni vip notoriamente contrari alla globalizzazione. [e. st.]

Il terremoto nel Gujarat

India, dopo 8 giorni un ragazzo salvato tra le macerie

NEW DELHI

Un ragazzo di 17 anni che era caduto in un pozzo è stato trovato vivo e tratto in salvo otto giorni dopo il devastante terremoto che ha sconvolto l'India occidentale. Il giovane è stato ritrovato dai suoi vicini di casa nel villaggio di Sikaravadi, una decina di chilometri da Bacchao, una delle città dello Stato del Gujarat più colpite dal sisma.

«Abbiamo capito che era lì quando ha cominciato a lanciare sassi per farsi udire», ha raccontato uno dei vicini spiegando che quando c'è stata la scossa il ragazzo ha pensato che fosse esplosa una bomba e, nel tentativo di trovare riparo, è caduto nel pozzo nel quale è rimasto intrappolato. Ma in generale la ricerca dei vivi, come dei morti, è finita nello Stato del Gujarat, un tempo prospero, oggi terra distrutta, dove ormai l'emergenza è il rischio di epidemie.

Per gli attentati del 1998 contro le ambasciate Usa

Comincia oggi a New York il processo a Bin Laden

Inviato a NEW YORK

Incomincia questa mattina nell'aula numero 318 della Old Federal Courthouse di Manhattan il processo agli imputati per gli attentati contro le ambasciate degli Stati Uniti in Kenya e Tanzania che, nell'agosto del 1998, causarono quasi 300 morti. Si tratta del più grave atto terroristico che ha colpito gli Stati Uniti: all'epoca Bill Clinton reagì lanciando missili Cruise contro Afghanistan e Sudan.

Gli imputati sono 22, il più famoso è il miliardario di origine saudita Osama bin Laden, capo dell'organizzazione terrorista «Al Qaeda» e nemico pubblico numero uno degli Stati Uniti. E' la prima volta che Osama bin Laden viene sottoposto ad un processo e rigide misure di sicurezza sono scattate già da alcuni giorni non solo a New York ma attorno ad ambasciate e centri americani nei Paesi considerati più a rischio di attentati. Bin Laden e altri 12 imputati saranno processati in contumacia, altri 3 sono in custodia in Gran Bretagna dove si oppongono all'estradizione.

Nelle mani della giustizia degli Stati Uniti vi sono sei uomini di Osama bin Laden coinvolti nella preparazione e nell'esecuzione degli attentati. Due rischiano la pena di morte: il saudita Mohammed Rasheed Daoud, 24 anni, che guidò il camion autobomba contro l'ambasciata Usa a Nairobi e il tanzaniano Khalfan Khamis Mohamed, 27 anni, che fece altrettanto alla stessa ora a Dar es Salaam. Due rischiano l'ergastolo: il giordano Mohammed Saddiq Odeh, 35 anni, accusato di aver istruito gli attentatori, e il libanese naturalizzato americano Wadih el-Hage, 40, che dal Texas avrebbe aiutato bin Laden nella gestione finanziaria dell'operazione. [m. mo.]

(segue da pagina 9)

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Burdisso (Bonelli)

anni 72

L'annunciano la moglie Teresina Bonelli, le figlie Livia con il marito Roberto, Franca con il marito Gaspare, gli adorati nipoti, cognata, cugini e parenti tutti. Funerali in Borgaro martedì 6 febbraio 2001, alle ore 14,30 dall'abitazione viale Martiri 63. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

– Borgaro, 4 febbraio 2001.

E' mancata

Lucia Audero ved. Lingero

Ne danno l'annuncio le figlie, i generi, nipoti e pronipote. Un particolare ringraziamento a medici e personale infermieristico del Reparto Dialisi dell'Ospedale Giovanni Bosco per la professionalità e l'attenzione dedicata alla mamma.

– Torino, 4 febbraio 2001.

Il nipote Domenico Ricalti Lingero piange la cara zia.

Profondamente rattristati per la scomparsa della cara zia

Maria Rubiolo

Paola e Filippo Scevola porgono ad Angelo e famiglia le più sentite condoglianze.

— Torino, 4 febbraio 2001.

ANNIVERSARI

1969 2001

Lino Vercelli

Sempre nel cuore.

STORIA DI UNA PRINCIPESSA | AMORI E MODE DAL BELGIO A MANHATTAN

L'AUTOBIOGRAFIA

Diane nasce in Belgio da una famiglia ebrea, gli Halfin. Dopo il rituale del collegio svizzero incontra e, nel '69 a Parigi, sposa Egon von Fürstenberg, figlio del principe Tassilo e di Clara Agnelli. Hanno due figli, Alex e Tatiana, ma dopo 14 anni si separano. Arrivano i grandi amori sull'asse Torino-New York, brevi storie per Richard Gere ■ Warren Beatty, il punto fermo Barry Diller. E' tutto raccontato nell'autobiografia «A signature life», ■cita tre anni fa ■dedicata «A Egon, che ■ ha dato figli ■ nome»

■■■ NOME, UN MARCHIO

Negli Anni 70, Diane porta una valigia di vestitini di maglia fatti fare in Italia a Diana Vreeland, la direttrice di «Vogue America» che con ■■■ parola faceva o disfaceva una moda. Vreeland ■ trovò orrendi e profetizzò che nessuna li avrebbe comprati. Si sbagliava: il «wrap dress», vestito in jersey ■■■ zip né bottoni, fu ■■ grandissimo successo. Da allora, conservando il cognome del marito trasformato in marchio, Diane ha creato un impero della moda che abbraccia abiti, profumi, borse e coordinati per la casa

Festa a Manhattan per Diane e Barry sposi

La stilista von Fürstenberg dopo 25 anni dice sì al magnate Diller

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

La sapevano tutti ■ non lo sape- ■■ nessuno. Nel gran calderone del pettegolezzo newyorchese, ■ voce che Diane von Fürstenberg, ■ regina del «prêt à porter», avrebbe finalmente detto di sì al grande magnate del cinema Barry Diller, era circolata per tutta la settimana. La stessa Diane - forse non ancora del tutto convinta - ci aveva messo del suo: «Forse sì, forse no», aveva detto agli amici. «Ancora non sappiamo».

Ma poi, per la gioia di paparazzi e consumatori di tabloid, Diane ha finalmente rotto gli indugi. Venerdì all'una e trenta ■ arrivata al secondo piano di City Hall assieme all'uomo che lo è ■■■ al fianco - tra alti ■ bassi - per oltre un quarto di secolo. E ■ una rapida cerimonia con pochissimi familiari il «quasi marito» - così la Fürstenberg chiamava Diller - è diventato marito a pieno titolo.

Venerdì era anche il 59esimo compleanno di Diller, il presidente della Usa Networks che vive da single in una suite al Carlyle. E l'occasione gli era parsa buona per tornare alla carica con una proposta di matrimonio. «E' stato lui a proporlo per primo - ha confessato Diane al «New York Times» -. Mi ha detto, "Non ti piacerebbe? Diciamo sempre che ci sposiamo e poi non lo facciamo mai"». Una volta p■■ la decisione, i due hanno deciso ■ combinare compleanno e matrimonio. «E gli ho regalato me stessa».

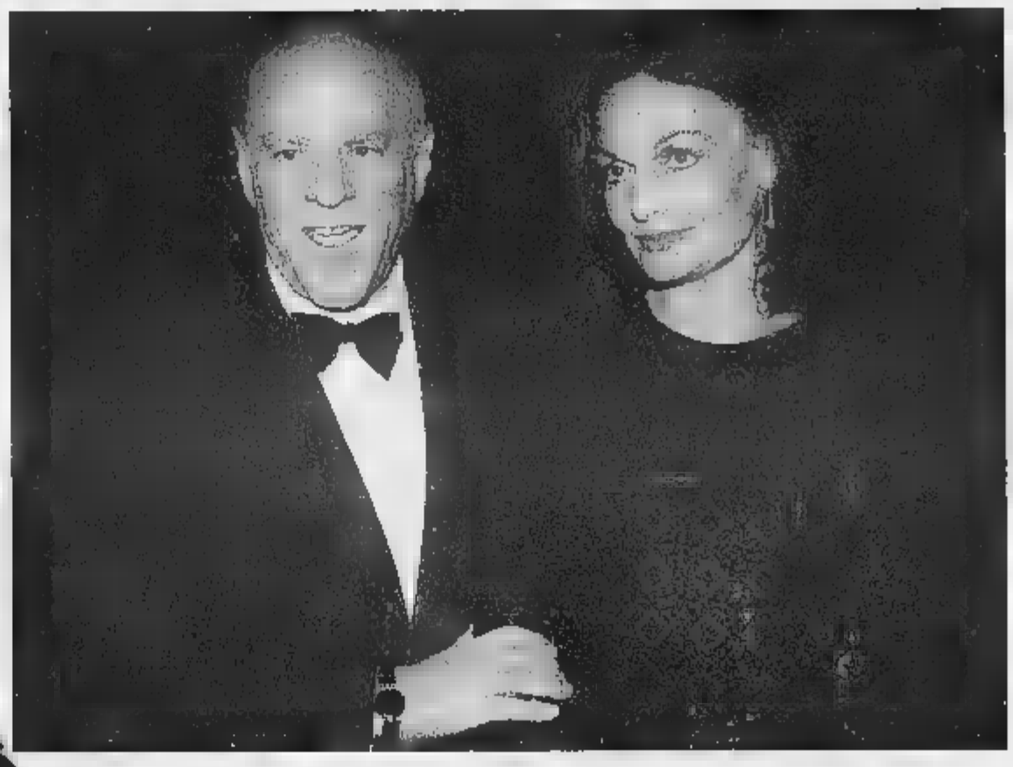
Per Diane, 54 ■■■i, ■ tratta del secondo matrimonio. Sposò in prime nozze Eduard Egon von Fürstenberg, primogenito di Clara Agnelli e Tassilo ■■■ Fürstenberg. «Nelle favole succede ■■■pre che alla fine la fanciulla sposa il principe. Io invece lo sposai all'inizio». I suoi figli, Alexander e Tatiana von Fürstenberg, che abitano tutti e due a New York, erano tra i pochi presenti a City Hall. Con loro c'era anche suo fratello Philip Halfin, venuto dal Belgio per l'occasione.

Diane indossava un vestito color champagne che farà parte della sua prossima collezione, accompagnato da una stola scura. In mano aveva un mazzo di gigli - lilies in inglese - in memoria di sua madre Lily Halfin, una sopravvissuta di Ravensbruck e Auschwitz, morta lo scorso giugno. La cerimonia è stata ripresa da Annie Liebovitz, celebre fotografa newyorchese e amica della sposa.

La coppia ha festeggiato il matrimonio con un grande pranzo nella casa-studio di Diane a Greenwich Village, con un menù italo-indiano: pasta, curry di pollo, melanzane alla parmigiana e insalata. «Non abbia-■■ fatto grandi preparativi, proprio ■■■ piace ■ me», ha minimizzato la Fürstenberg. Ma alla festa c'erano comunque 350 persone.

Lei è al secondo matrimonio Indossava un abito color champagne con una stola scura Party per 350 vip

Diane von Fürstenberg negli Anni 70 quando, appena arrivata in America, cercava la sua strada nel mondo della moda



Diane von Fürstenberg e Barry Diller nel 1993, a un party a New York

Lui da scapolo viveva in una suite d'albergo. Il giorno delle nozze ha celebrato anche il suo compleanno

Diane negli Anni 90, applaudita da Hillary Clinton. Il suo capo più famoso è il «wrap dress» in jersey, senza zip ■■ bottoni

Diane von Fürstenberg e Barry Diller si conobbero all'inizio degli Anni 70. In ■■ episodio rimasto celebre nelle cronache mondane ■ Manhattan, Diller, che allora ■■ un giovane produttore rampante, regalò ■ diamanti a Diane - compiva appunto 29 anni - e glieli offrì in una scatola di cerotti.

In quegli anni la Fürstenberg, che ha sempre tenuto il cognome del suo primo marito, sfondò nel campo della moda offrendo alla donna americana un prodotto di qualità, facile da indossare e relativamente a buon mercato. «Nessuno stava facendo vestitini borghesi, allora decisi di farli io», disse ■ «Newsweek» nel 1976. I suoi capi spopolarono soprattutto nelle città di provincia e nella suburbia americana. La resero ricca e famosa. Divenne anche un punto di riferimento della vita mondana di New York, grande animatrice di serate al celebre Studio 54. Era amica di Henry Kissinger e Andy Wharhol. ■■■ ■■ie d'amore con Ryan O'Neal e Richard Gere.

Diane è stata una vera innovatrice. Fu capace di unire moda e shopping-mall, vestendo milioni ■ donne della *middle class* americana, che fino ■ quel momento si erano tenute alla larga ■■ «griffato». Riuscì ■ vendere cinque milioni di capi in cinque anni. E il suo vestito tipico entrò a far parte della collezione del Museo Smithsonian.

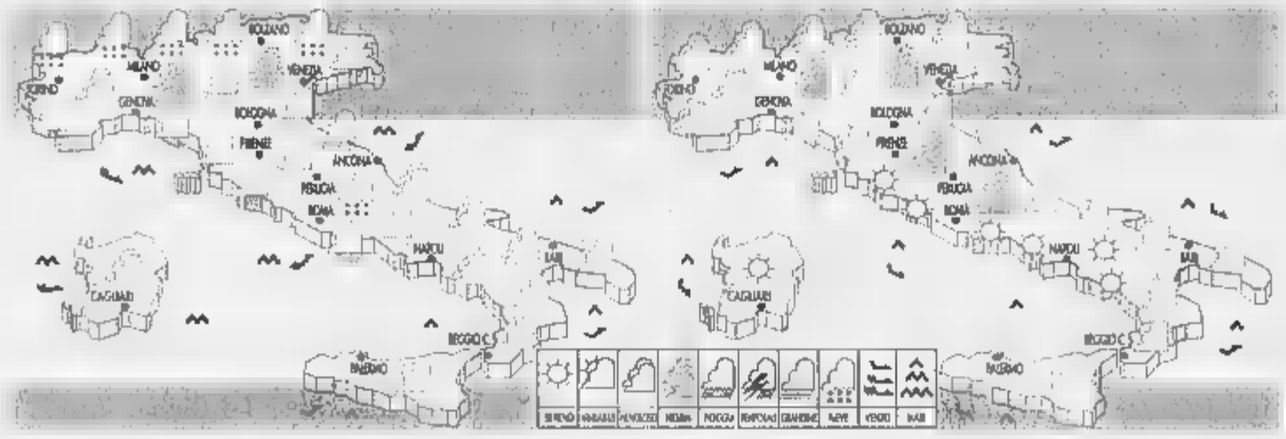
Due anni fa la casa editrice Simon & Shuster pubblicò la sua auto-biografia - «Diane: A Signature Life» - un libro leggero ■ divertente che traccia la storia di questa self-made woman sbar-■■ a New York poco più che ventenne. Dei celebri vestiti ■■ portafoglio» che hanno fatto la sua fortuna, Diane ha scritto che «...in realtà non sono nulla se non qualche metro di stoffa, due maniche e una larga fascia avvolta alla vita».

Per tutti gli Anni 70 rimase sulla cresta dell'onda in un mondo estremamente competitivo. Ma presto nacquero imitatori della Fürstenberg. Allo stesso tempo le grandi case capirono l'importanza di quel nuovo mercato e rilanciarono le loro linee del «prêt à porter». Si trovò improvvisamente sotto-capitalizzata e nel 1983 vendette tut-■■.

Ora i suoi vestiti stanno tornando di moda. E ■■■ l'aiuto della nuora Alexandra, che l'ha aiutata a disegnare le nuove collezioni, vuole ripartire alla grande in primavera, cominciando con due negozi a Manhatten. E con un nuovo marito.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTERI — METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

IL ■■■ DELLA ■■■■■. Per questa settimana è previsto ■■ clima mite ma con un tempo spesso grigio ■ umido, in particolare ■ Nord, di nuovo sotto il controllo delle correnti temperate umide atlantiche nel ■■ flusso si ■■■■■■■■ perturbazioni, la prima ■■■ quali è già ■ drittura di arrivo. Per quanto di modesta intensità sarà in grado di provocare in giornata annuvolamenti estesi che dal Nord si propagheranno lungo le regioni Centro-meridionali. Nel corso della giornata di domani la perturbazione si allontanerà verso levante, lasciando-■ dietro schiarite sulle regioni Centro-meridionali, mentre su quelle settentrionali ristagnerà nuvolosità in attesa di nuovi e intensi annuvolamenti. Mercoledì infatti ■ parte più avanzata ■ ■■■ più intensa perturbazione raggiungerà ■ regioni settentrionali, parte di quelle centrali e la Sardegna, per dare ■ ■■■ ad un tempo perturbato destinato ■ propagarsi tra giovedì e venerdì ■■ tutta la penisola. ■ prospettiva anche questo episodio ■ maltempo ■■■ sabato si esaurirà sulle regioni meridionali. Pertanto il fine settimana, quanto ■■■ al ■■■ ed al Centro, offrirà ■ possibilità ■ molte occasioni ■ sole, salvo la presenza di banchi di nebbia mattutini. Diminuiranno le temperature ■■■ solo quelle notturne.



OGGI. Al Nord ■■ ■ Centro in mattinata nuvolosità diffusa con delle piogge locali specialmente sulle regioni padane Centro-orientali, sull'Emilia Romagna e sulle regioni tirreniche. Nel pomeriggio nuvolosità e piogge si trasferiranno verso le regioni centrali.

DOMANI. Sulle regioni padane e sulle zone alpine annuvolamenti ■ nebbie, salvo squarci di ■■■ su Liguria, Veneto ■ Romagna. Sul resto della penisola cielo poco nuvoloso salvo qualche residuo nuvoloso sulle zone interne. Il tasso■ umidità resterà elevato con foschie e nebbie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	6	Bologna	-2	9	Bari	4	16
Bolzano	-6	■	Firenze	4	15	Napoli	9	16
Verona	-■	6	Pisa	5	15	Potenza	np	np
Trieste	6	9	Ancona	■	9	S. M. Leuca	8	15
Venezia	-1	8	Perugia	4	13	R. Calabria	10	19
Milano	-1	7	Pescara	-1	18	Palermo	12	18
Torino	-2	8	L'Aquila	3	8	Catania	7	15
Cuneo	np	np	Roma Clemp.	5	13	■■■■■	10	19
Genova	9	14	Roma Fiumi.	5	14	Alghero	12	17
Imperia	7	13	Campobasso	3	11	Cagliari	4	18

■■■■■ ESTERE (PREVISIONE DEL 6 FEBBRAIO)

	max	min		max	min
Amsterdam	■	3	pioggia	Lisbona	14	11	pioggia
Atene	13	7	piovaschi	Londra	■	4	piovaschi
Bangkok	■■	22	parz. nuv.	Los Angeles	22	13	parz. nuv.
Berlino	4	1	parz. nuv.	■■■■■	10	4	nuvoloso
Bruxelles	9	■	piovaschi	■■■■■	■	■	parz. nuv.
Bucarest	7	-7	piovaschi	Montreal	-■	-■	nuvoloso
Budapest	■	-1	parz. nuv.	Mosca	-■	-9	parz. ■■■.
Buenos Aires	27	14	nuvoloso	New York	■	■	nuvoloso
Copenaghen	■	-1	sereno	Parigi	11	7	nuvoloso
Dublino	7	5	nuvoloso	Pechino	-■	-9	nevischio
Francoforte	4	3	nuvoloso	Praga	■	1	parz. nuv.
Gerusalemme	12	■	parz. nuv.	Rio de Janeiro	■■	25	sereno
Ginevra	7	5	parz. nuv.	Sofia	5	-4	piovaschi
Helsinki	-6	-■	neve	Sydney	25	■■	nuvoloso
Istanbul	11	3	nuvoloso	Tokyo	7	-3	piovaschi
Il Cairo	■■	9	parz. nuv.	Varsavia	-2	-6	parz. nuv.
Johannesburg	28	13	temporale	Vienna	■	0	parz. nuv.

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre ■ acqua non basta...
DIS-CINIL COMPLEX
quando ■■■■■ aiuta l'intestino
usato episodicamente
consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore
A. ■■■■■■■■ Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. N. 18370

DULCERIL®
dolcificante privo di calorie
Per tutti! Anche per diabetici e bambini.
Gocce e Compresse
■ base di sodio ciclamato e saccarina
in farmacia
A. ■■■■■■■■ Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

Con i 1900 miliardi di incasso Francoforte prepara un aggressivo piano di acquisizioni

Tutti pazzi per la Borsa tedesca

Entrano i privati, richieste 23 volte l'offerta

Ugo Bertone
MILANO

Non è un momento felice per le Borse. Eppure gli investitori e i risparmiatori di tutta Europa (e solo) si sono messi in coda per acquistare i titoli della Deutsche Borse, la società che gestisce il listino principale di Francoforte e il Neuer Markt, il gioiello tra i listini «hi tech» europei. Solo oggi si sapranno i dei «fortunati» sottoscrittori, scelti a sorte perchè le prenotazioni hanno superato di 23 volte il quantitativo offerto. Grazie a questa corsa all'acquisto i due «global coordinator», Deutsche Bank e Goldman Sachs, hanno potuto fissare al punto più alto della forchetta il prezzo previsto dalla Ipo: euro per titolo (ma sul «mercato grigio» londinese già si scambiavano venerdì titoli sopra i euro), per un controvalore complessivo dell'offerta di 980 milioni di euro (circa 1.900 miliardi di lire) che serviranno al listino tedesco, valutato in tutto 3,4 miliardi di euro, per sviluppare quella politica di acquisizioni e di investimenti già illustrata nelle scorse settimane.

Il successo dell'asta tedesca, infatti, promette di inaugurare una stagione di novità e di colpi di scena sullo scacchiere della finanza europea, incurante dell'aria di ribassi che spira oltre Atlantico. Grazie a questa operazione, infatti, herr Seifert, numero uno della Borsa di Francoforte, ha in mano le «munizioni finanziarie» sufficienti per sviluppare acquisizioni e alleanze capaci di staccare i rivali di Euronext, l'alleanza tra le Borse di Parigi, Amsterdam e Bruxelles che punta a dar vita a un grande listino paneuropeo. Ma già è in ballo un'altra grande Ipo proprio di Euronext, guidata stavolta da Abn Amro e da Bnp Paribas. Spazio, del resto, non c'è, visto che a questi prezzi la Deutsche Boerse viene trattata a 17 volte gli utili, assai meno delle 22 volte della quotazione della Borsa australiana e addirittura le 27 volte della Om, la di Stoccolma reduce dallo sciagurato tentativo di acquisto del London Stock Exchange.

La partita rischia di essere decisiva per il controllo degli azionari nella finanza globale. E' l'Europa, infatti, la preda più ambita per i grandi broker del pianeta.E' il Vecchio Continente, popolato da legione di risparmiatori scrupolosi e prudenti, che può di più l'attività azionaria: nel 2000, ad esempio, il giro d'affari di Francoforte è salito del 20%. Più ancora, fa gola l'ascesa del risparmio gestito europeo: nel 2000, secondo Morgan Stanley, nei principali Paesi europei (Italia, Francia, Gran Bretagna e Germania) i fondi hanno raccolto più di 180 miliardi di euro contro gli 88,6 del '99.

Per questo motivo le Borse europee potrebbero rilevarsi un buon affare, soprattutto se, come nel caso di Francoforte, possono accoppiare le promettenti prospettive di mercato con l'indiscutibile vantaggio di poter operare nella dell'euro e della banca Centrale europea. Margini per migliorare, del resto, non mancano se si considera che, in media, le contrattazioni internazionali in una Borsa europea costano oggi dieci volte tanto che presso lo Stock Exchange . Ma attenzione, la è tanta visto che in campo è sceso anche l'americano Nasdaq che mira a crescere nel gemello europeo Easdaq e può contare su 1,1 miliardi di euro per acquisizioni.

Francoforte, già alleata con la «satellite» Vienna, potrebbe sviluppare un'attrazione fatale alcuni listini (Milano e Madrid, innanzitutto) grazie anche all'intesa tecnologica con Chicago e la piattaforma Clearstream. La prima mossa potrebbe essere un tentativo di acquistare la City londinese. Un anno fa herr Seifert propose cambio alla pari, e non se ne fece nulla. Oggi, a questi prezzi, Francoforte vale tre volte Londra nonostante che la City tratti mila miliardi euro all'anno in azioni, il doppio della Borsa tedesca. Ma Francoforte cresce al ritmo del 20% annuo e, che più conta, i tre quarti dei suoi ricavi, derivano da cessioni di software, a dimostrazione di un primato di tecnologia che contrasta con i ritardi di Londra che troppo spesso si è cullata sui suoi record storici. Un peccato che, ai tempi della economy», non può esser perdonato...

ROMA. OGGI VERTICE DA AMATO, I PILOTI DICONO NO A KLM

ROMA. Il futuro di Alitalia, dopo l'uscita di Cempella e l'annuncio di una guerra dei piloti contro l'ipotesi di cessione della compagnia alla Klm, ipotesi peraltro rifiutata anche dai sindacati. Saranno questi i temi caldi oggi in discussione al vertice convocato da Amato a Palazzo Chigi, con i ministri Tesoro Vincenzo Visco e dei Trasporti Pierluigi Bersani. Il summit, convocato nel pomeriggio, affronterà la spinosa vicenda Alitalia dopo le dimissioni dell'amministratore delegato, arrivate venerdì sera ma maturate dopo un periodo fortemente altalenante per le vicende aziendali. Cempella, che afferma di aver gettato spugna dopo aver capito di essere rimasto isolato sul tema alleanze, lascia ora una vicenda aziendale che preoccupa il governo. La crisi che si è aperta, se non risolta in tempi e modi giusti, rischia di compromettere anche le scelte routine gestionale e commerciale che Alitalia sta attuando. Il governo, che attraverso il Tesoro controlla il 53% del capitale, cercherà dunque di rimettere ordine nella bagarre fli questi giorni e ogni decisione che oggi prenderanno i ministri dovrà comunque essere ratificata dal consiglio d'amministrazione della compagnia, convocato per mercoledì mattina. Il governo ha due scelte: sostituire in corsa il manager e mettere ai comandi di Alitalia, oppure prendere tempo, cercando nel frattempo il dirigente giusto per la compagnia aerea, e affidare temporaneamente la gestione al presidente e al Cda. Nel frattempo, le voci di un possibile accordo con Klm a condizioni paritetiche continuano a tenere alta l'attenzione. Sindacati e piloti, che controllano del capitale, contrastano questa ipotesi. L'Anpac, in particolare, arriva a minacciare l'avvio di una nuova guerra tra la categoria e la compagnia.

OLTRE LA LIRA

L'allarme inflazione è una palla al piede

Alfredo Recanatesi

Ogni volta che l'inflazione riacquista una qualche consistenza scatta il riflesso condizionato: c'è poca concorrenza, siamo la peco- dell'Europa, le imprese si preoccupano, i sindacati si allarmano. E così è avvenuto in questi giorni nei quali l'Istat ha pubblicato i dati sui prezzi gennaio: l'indice è salito dello 0,4% rispetto a dicembre e del 3% rispetto al gennaio dell'anno passato. L'una e l'altra variazione sono poca cosa, certo, richiedono qualche considerazione più particolareggiata prima di giustificare una qualsiasi conclusione.

Cominciamo col dire che gennaio è sempre stato un scarsamente significativo. Il motivo è facilmente immaginabile: con l'inizio dell'anno scattano nuovi listini, aggiornamenti tariffari, prezzi regolamentati più di quanto avvenga in corso d'anno e all'inizio di qualsiasi altro mese. E così è stato anche questa volta, com'è evidente dal fatto che l'aumento del mese può essere in nessun caso considerato come un dodicesimo di un possibile risultato annuale. Questo 0,4 gennaio, quindi, è del tutto normale se lo si considera al netto di due circostanze specifiche: le giocate «di Stato» e l'effetto «mucca pazza».

Sulle prime c'è poco da dire non che si tratta di rincari dei concorsi pronostici e dell' Enalotto sanciti dalla legge finanziaria e sui quali la concorrenza non c'entra. Come c'entra a proposito dei rincari delle carni alternative a quelle bovine. La richiesta di polli, conigli, pesce si è moltiplicata improvvisamente e i prezzi sono saliti per la più normale delle leggi di mercato dal momento che l'offerta non può esser adeguata con immediatezza.

Al netto di questi specifici rincari, non sembrano esserci state in gennaio particolari anomalie se non quelle determinate ancora dal prezzo del petrolio. Il prezzo del petrolio era già in ritirata, ma molti prezzi dovevano essere ancora adeguati ai rincari precedenti. Così si sono avute conseguenze addirittura di segno opposto. I prezzi del capitolo «trasporti» sono scesi, come conseguenza dei primi ribassi del prezzo alla pompa di benzine e gasolio, ma altri sono ancora saliti: quelli dell'energia elettrica e di alcuni combustibili in primo luogo, anche altri prezzi che risentono indirettamente, come quelli che comprendono costo del riscaldamento (alberghi, di cura, spettacoli e attività ricreative, ecc.). Che una maggiore concorrenza possa aver contenuto questi rincari in una misura appena apprezzabile è, in via di principio, possibile, ma certo alquanto improbabile.

Altro riflesso condizionato da contestare è che l'inflazione si stia alimentando della restituzione fiscale di fine anno secondo una tesi che, se fosse vera, escluderebbe ogni possibilità che la domanda di consumi possa aumentare senza minacciare la stabilità monetaria. Fortunatamente, però, questa tesi non trova alcuna conferma nei dati. I settori che più di altri avrebbero potuto risentire della sopravvenienza di disponibilità di spesa delle famiglie sono quelle dell'abbigliamento e calzature, e quello dei mobili ed articoli per la casa. Ebbene, entrambi questi capitoli di spesa hanno registrato nel mese rincari contenuti allo 0,1% ed hanno presentato rispetto al gennaio 2000 rincari più ridotti della media. Di un effetto inflazionista della manovra espansiva realizzata con la legge fiscale per il 2001, dunque, non c'è traccia.

Contrariamente a quanto questi riflessi condizionati inducono a ritenere, invece, i dati sui prezzi in gennaio confermano che, al netto di circostanze specifiche come la «mucca pazza», le tensioni determinate l'anno passato dal rincaro del petrolio e dalla debolezza dell'euro si vanno smorzando ed, anzi, si vanno già mescolando le prime avvisaglie della ritirata che dovrà manifestarsi in seguito alla stabilizzazione - specie in relazione alla brusca frenata dell'economia americana - del prezzo petrolio sui 25-26 dollari su quella dell'euro almeno a 94-95 centesimi dollaro. Si delinea così un anno nel quale non solo saranno venute meno le ragioni di tensione dei prezzi che hanno caratterizzato l'anno passato, ma nel quale l'inflazione potrà tornare rapidamente al di sotto della (il 2% o meno) poiché mesi venturi prezzi privi di quelle ragioni di tensione si confronteranno con quelli che ne avevano.

L'inflazione è più di ogni altro un fenomeno che risente delle aspettative: tende ad alimentare se le previsioni sono in questa direzione e tende a ridursi nel caso contrario. L'analisi corretta dei dati sull'andamento dei prezzi, quindi, e rilevante ai fini dell'inflazione dei mesi che verranno. Valorizzare i motivi per i quali è presumibile che nei mesi venturi il potere d'acquisto dei redditi sarà più stabile di quanto non sia stato l'anno passato, può valere a rimuovere una remora che ha limitato e continua tuttora a limitare la domanda interna di consumi.

Persino la Bce ha ammesso una maggiore tranquillità sulle prospettive dell'inflazione, il che è tutto dire. Una lettura allarmistica dei dati, per contro, potrà tornare utile per qualche specifico e circoscritto interesse, ma alimenta diffidenza sul futuro dell'economia che frena, continua a frenare, le sue oggettive possibilità di crescita.

Un gioco ad incastro che coinvolge Montepaschi, Cardine e Sanpaolo Imi

Grandi manovre attorno a Bnl

Le Generali non mollano la presa: buon investimento

Francesco Manacorda
inviato a TRIESTE

«La nostra quota in Bnl? E' un buon investimento e una partecipazione importante». L'amministratore delegato delle Generali Gianfranco Gutty fa sapere che, almeno per ora, il 7,5% detenuto da Trieste nella banca romana non è in vendita. Anzi, la notizia che trapela è che le Generali sono state sondate sulla loro disponibilità ad aumentare la quota che già hanno. Una richiesta, a quanto pare destinata a non essere soddisfatta, che potrebbe essere arrivata dagli stessi vertici della Bnl, preoccupati forse dell'assalto sferrato la settimana scorsa dal Monte dei Paschi di Siena.

Il complesso gioco di incastri che sta ridisegnando il mondo del credito è infatti in pieno svolgimento. In sintesi la situazione è questa: Mps punta ad entrare nel capitale Bnl in un'integrazione mentre la Bnl punta a un'aggregazione con il gruppo veneto-emiliano Cardine - anche con lo scopo di avere dimensioni meno «digeribili» per i senesi - ma su Cardine fa rotta anche il Sanpaolo Imi che non vuole restare spiazzato nel valzer delle alleanze. E l'accelerazione è evidente: domani, con ogni probabilità, si riunisce il consiglio di amministrazione straordinario del Monte dei Paschi per deliberare sull'acquisto di una quota Bnl in mano alla Popolare di Vicenza, mentre già ieri il direttore generale di Mps Vincenzo De Bustis è stato impegnato in colloqui proprio a questo proposito; martedì della prossima settimana, il 13, un consiglio del Sanpaolo Imi potrebbe esaminare il piano di integrazione con il gruppo veneto-emiliano Cardine; il giorno successivo un consiglio della Bnl dovrà esaminare i conti del 2000, non potrà evitare di affrontare anche il blitz dei senesi sull'istituto.

Un'intrecciarsi di trattative, insomma, sotto il «benign neglet», la benevola noncuranza di Antonio Fazio. Qui a Trieste il Governatore ha dato sabato lo stop alle grandi fusioni - cioè al progetto Unicredito-Intesa - e ha taciuto invece movimenti con massa critica inferiore. Da Bankitalia si fa sapere che non esistono «pregiudiziali» ad operazioni in corso, a condizione che non vadano a rompere equilibri consolidati. Difficile, se non impossibile, quindi, vedere un futuro a colpi di Opa per il controllo dei gruppi bancari nel mirino, si passerà sempre per la strada della mediazione, della ricerca di interessi e soluzioni comuni tra i grandi azionisti del credito.

In questo quadro diventa importante capire quale atteggiamento assumeranno i grandi azionisti di Bnl di fronte all'ingresso - ormai probabile - di Mps e al probabile tentativo dei di bloccare l'operazione Bnl-Cardine. Se Siena e i suoi alleati, fra cui Roberto Colaninno, si troveranno con il 7,8% della Bnl acquistato dalla Popolare di Vicenza, avranno di fronte in consiglio dell'istituto romano il Banco di Bilbao con il 10,1% dell'istituto e le Generali che hanno appunto il 7,5%. Per gli spagnoli il primo obiettivo è di crescere in Bnl, e su questo si scontrano con la Banca d'Italia che ancora sabato ha confermato ufficiosamente la sua linea di blocco alla partecipazione: in queste condizioni non sembra che il Bbva sia entusiasta dell'alleanza prospettata con Cardine. Più sfumato è il ruolo delle Generali, che avrebbero tutti i vantaggi nell'inserire la loro attività assicurativa in un tandem Bnl-Cardine (sono anche azionisti del gruppo veneto-emiliano con l'1,5%), e sebbene neutrali rispetto a un intervento di Mps non trarrebbero vantaggio da un'alleanza tra Sanpaolo Imi e il gruppo veneto-emiliano, visto che sulle assicurazioni i torinesi sono già legati alla Toro.

Su quest'ultimo fronte il Sanpaolo Imi si aspetta nei prossimi giorni segnali dai grandi azionisti di Cardine, le Fondazioni di Padova e Rovigo e quella della Cassa di Risparmio di Bologna, sul piano industriale messo a punto. Il messaggio che arriva da Torino è che l'integrazione avrebbe vantaggi per tutti e che Cardine non deve temere di essere «inghiottita» dall'unione con una banca più grande. La Fondazione padovana sembra la meno convinta di un'intesa con il Sanpaolo Imi, mentre qualche apertura in più verrebbe da Bologna. Ma i potenziali offerenti non intendono cercare di forzare il fronte degli azionisti di Cardine proprio per evitare problemi con Bankitalia e aspettano adesso un segnale.

Gianfranco Gutty, amministratore delegato delle Assicurazioni Generali. La compagnia triestina controlla il 7,5% della Bnl

I NOMI E GLI AFFARI

Soru, il «conflitto» cinese e gli spasimanti di Freedomland

Valeria Sacchi

A Hong Kong **Richard Li**, figlio del padrone di Hutchinson Whampoa **Li-Ka Shing**, ha grossi grattacapi. Fors'anche per distinguersi dal padre e rendersi indipendente, ha investito soldi e sè stesso nella PCCW, secondo operatore in Internet e in telefonia cellulare dell'ex colonia britannica. La compagnia non va bene e ha urgente bisogno di capitali.

Logica vorrebbe che il padre, che è anche l'uomo più ricco della città (la sua automobile personale ha una targa formata solo da numeri 8, l'8 essendo per i cinesi il numero della «fortuna»), gli desse una mano. Ma il padre (socio di **Renato Soru** in Andala) ha dichiarato che non lo farà. Se lo facesse, sorgerebbero - a suo dire - gravi problemi di «conflitto di interessi». Buffo pensare che la lontana Hong Kong ritornata sotto i messilli della Cina sia, sul delicato tema del conflitto di interessi, avanti anni luce rispetto all'Italia.

Renato Soru

Virgilio Degiovanni

Ma l'Italia è strana. Basti pensare alla storia di Freedomland, la società di Internet-tv creata da **Virgilio Degiovanni**. Data per spacciata a fine anno dopo un tragico flop in Borsa, sotto la tutela di **Piero Gnudi** (presidente del comitato dei liquidatori Iri) e di un consiglio di presieduto dall'ex rettore delle Bocconi **Luigi Guatri**, ecco che d'improvviso si trova circondata da uno stuolo di «spasimanti».

Non si tratta di spasimanti da poco. Tra i corteggiatori ci sono l'ex presidente dell'Eni (e di Telecom) **Franco Bernabè**, il big della pubblicità (ormai anche editore) **Urbano Cairo**, **Gianfilippo Cuneo** padrone della Bain Cuneo, Intek e **Vincenzo Manes**, e parecchi altri. Gente con *pedegree* di tutto rispetto. A solleticarli è il fatto che la società sia quotata e - elemento non secondario - abbia in cassa 500 miliardi di liquidità. Ma allora, si chiede l'ingenuo, come mai è successo tutto quel pandemonio?

Il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio**, dall'autorevole tribuna del Forex, dice un chiaro «no» all'ipotesi di aggregazione tra il gruppo Intesa e l'Unicredit guidata da **Alessandro Profumo**. Il chè è perfettamente in linea con le da lui sostenute negli ultimi anni. La motivazione addotta lascia tuttavia perplessi. Sostiene Fazio le superconcentrazioni possono porre problemi «per la concorrenza e soprattutto per i consumatori». Dimenticando che il sistema creditizio italiano così come è stato finora, ossia frammentato, ha solo prodotto, per la clientela, disservizi, costi i più alti d'Europa e zero za (come dimostra la questione dei mutui «usurai»).

Alessandro Profumo

Giovanni Bazoli

Più comprensibile è il timore di Fazio di fronte ad un «superpotere» del già potente presidente di Intesa **Giovanni Bazoli**. Detto questo, se come avviene in Inghilterra si raccogliessero scommesse sulla sfida Fazio-Bazoli, stante l'indiscussa autorità di Bankitalia potrebbe risultare favorito secondo a svantaggio del primo. Nel medio periodo.

Le dimissioni Alitalia dell'amministratore delegato **Domenico Cempella** stanno sparigliando altre nomine di vertice. Alle Ferrovie dello Stato, ad esempio, è slittata quella di **Giulio Sapelli** alla presidenza al posto del dimissionario **Claudio Dematté**. Sapelli, quindi, resta almeno per ora a Siena, al vertice della Fondazione Montepaschi. Per la sione a Cempella volano mille nomi, tra cui quello (assai probabile) del direttore generale dell'Iri in liquidazione **Pietro Ciucci**, dell'amministratore delegato della Hillkinton **Paolo Scaroni** e del capo delle Poste **Corrado Passera**.

Passera, consacrato due giorni or sono «bocconiano dell'anno» dal presidente dell'ateneo **Mario Monti** e dal rettore **Carlo Secchi**, ha però dichiarato che vuole restare dove, a finire il lavoro di riordino. Che lo vede impegnato, in questo momento, nell'eterno braccio di ferro con l'Abi guidata da **Giuseppe Zadra** sulla questione degli «assegni bancari» che le Poste non possono accettare. Una questione complicata, a detta dell'Abi, da questioni tecnico-informatiche.

Corrado Passera

Mario Monti

Giuseppe Zadra

Ma del resto, accettare di andare in Alitalia oggi, a ridosso delle elezioni politiche, è faccenda complicata e rischiosa. Anche perchè di mezzo c'è la scelta delicatissima del prossimo partner per la compagnia di bandiera, che potrebbe essere il nuovo Klm guidata da Leo Van Wijk, l'uomo che anno fa aveva mandato a monte la prima intesa e che è tornato ora a trattare direttamente con il padrone di Alitalia: il Tesoro rappresentato dal direttore generale **Mario Draghi**.

George Soros, ex re dei listini di mezzo mondo, e **Ted Turner**, fondatore della Cnn marito di **Jane Fonda**, si alleano per una nuova avventura, questa volta in terra di Russia. Con la benedizione del presidente russo **Vladimir Putin**, si preparano a a Mosca in aiuto di Ntv, il canale televisivo indipendente messo in crisi dalle indagini di molte procure sulle attività del suo padrone: il finanziere **Vladimir Gusinskij** amico di Eltsin, arrestato negli Stati Uniti dove si era recato per partecipare ai festeggiamenti per l'ingresso alla Casa Bianca di **George Bush**.

George Soros

Il sogno di Kirk Douglas

Kirk Douglas (84 anni) ha un desiderio: girare un film col figlio Michael. «Sarebbe il culmine, una maniera dignitosa di chiudere», ha detto l'attore, che dopodomani riceverà l'Orso d'oro alla carriera al FilmFest di Berlino. «Io e Michael non siamo stati mai particolarmente vicini» ha spiegato, aggiungendo che la situazione è cambiata negli ultimi anni.

Omaggio a Pasolini

«Chant d'Amour per Pier Paolo Pasolini» è il titolo di una mostra dedicata allo scrittore e regista, inaugurata ieri a Berlino. Si tratta di opere composte con tecniche miste da Gaetano Dimatteo, esposte fino al 5 marzo nella Trattoria A' Muntagnola, noto ristorante lucano di Schoeneberg, un quartiere dove vivono molti gay.

ICEBERG

SOLO una città Torino, che ha da sempre il culto dell'aperitivo, poteva candidare alla poltrona di sindaco la coppia Carpanini-Rosso. E se la vittoria fosse assegnata d'un soffio, già nel 1997, Carpanini-Rosso consulteranno i sondaggi fino all'ultimo Punt e Mes? Cin cin!

Austria, dubbi e inquietudini a un anno dal trionfo elettorale del «tribuno di Klagenfurt»

Il leader liberal-nazionale ha mostrato tutta la sua abilità scegliendo il ruolo di governatore della Carinzia per puntare in futuro con più forza al cancellierato

Joerg Haider, leader cinquantenne del partito liberal-nazionale, ha suscitato con il populismo condito da sospette simpatie per il nazismo le reazioni della sinistra austriaca e dei partner europei. Le sanzioni nei confronti del governo di Vienna sono «scadute» il 1 settembre

Emanuele Novazio

Inviato a Vienna

DAVANTI a giornalisti e centinaio telecamere, nella sala grande del Parlamento austriaco affacciato al Karl Rennen Ring, il sorriso di Joerg Haider luccica sotto i riflettori della tv: «Traiamo le conclusioni della volontà elettorale, vogliamo nuovo patriottismo e non è una vergogna impegnarsi per la propria patria», scandisce annunciando l'accordo di governo con il partito popolare, l'OeVP del cancelliere designato Wolfgang Schuessel. È il 3 febbraio di un anno fa, il giorno del destino per il populista più opportunista della storia austriaca, il giorno della paura e del disonore per avversari e osservatori stranieri: «S'inizia l'era Haider e per l'Austria s'inizia la vergogna», lamentano i socialdemocratici precipitati nell'opposizione e senza più una guida, allo sbando. «L'Austria è un Paese a rischio di standard civili», avverte la scrittrice Elfriede Jelinek, una delle poche intellettuali a prendere posizione contro Haider in quei giorni di confusione e di stupore. I presagi sono foschi soprattutto fra i governi occidentali, che si preparano all'embargo evocano l'arrivo al potere di Adolf Hitler: alle prossime elezioni il balzo dell'FPOe di Haider sarà clamoroso, garantiscono i sondaggi, un terzo dell'elettorato almeno.

Un anno dopo, quando sono scadute le sanzioni contro l'Austria, peraltro limitate alla sospensione dei rapporti di carattere non istituzionale, ad aver ragione sembra soprattutto lo storico tedesco Joachim Fest, di *Hitler, una biografia*: «Haider è un populista che vuole arrivare al potere dicendo qualsiasi cosa la gente vuole sentirsi dire, tratti di ex SS o di suore», sostiene. «È politico che bada alla tattica molto più che all'ideologia, un populista anti europeo che non ha idee né convinzioni ma cavalca i problemi irrisolti per denunciarli, incassare voti e arrivare al potere». E Heider dice di sé: «Sono credibile perché sono coerente».

Il primo anno di potere dell'FPOe conferma che la principale qualità del capo dei *Freiheitlichen* è un'altra: ogni volta che dice una cosa sbagliata si corregge, chiede scusa e ricomincia, sostiene un ex compagno di partito. La vera svolta, in una rincorsa al potere interrotta soltanto in apparenza, è dunque successiva a quella notte di una bizzarra e precoce primavera, quando a brillare davanti ai riflettori della tv era soprattutto una metafora politica: un Paese che lo spregiudicato tribuno di Klagenfurt sembrava avere recuperato propria identità sfidando il mondo politico europeo. La vera svolta è bomba a tempo calibrata «per fare tutto il rumore che ci serviva provocare», come racconta l'ex compagno di partito: le dimissioni da capo del FPOe.

Non l'ha danneggiato il malumore dei partner europei ma la partecipazione al governo è costata in popolarità: i sondaggi annunciano un calo di 10 punti per la sua formazione alle elezioni regionali di marzo

Una decisione sollecitata forse dagli eventi, la ribellione del ministro delle Finanze Grasser all'obbligo di autoridursi lo stipendio secondo le direttive di governo. Ma sostenuta dalla strategia di respiro del «provinciale europeo più enigmatico al mondo», come Haider era riassunto in un cartello affisso al Volksgarten Vienna mentre erano in corso le trattative di governo. A Thomas Prinzhorn, autorevole compagno di partito e vice presidente del Parlamento: «Un piccolo passo indietro, è volte, è necessario per riuscire a farne due poderosi in avanti». Come dire che Klagenfurt è un avamposto di Vienna? «Come dire che Haider è governatore di provincia resta prima di tutto il nostro uomo forte», è risposta. Thomas Prinzorn ha ragione, scelta di abbandonare la presidenza dell'FPOe non è stata soltanto l'inevitabile risposta tattica al malumore dell'Europa. «Haider è rimasto sorpreso da queste reazioni e ha capito che non era il caso di insistere nel voler fare il Cancelliere», sostiene l'ex direttore della televisione austriaca Franz Koesler. Ma a far premio è stata soprattutto la che «le elezioni le si vince in Austria e non in Europa»: la certezza che se la coalizione con i popolari del cancelliere Schussel soccomberà alle tensioni interne e si arriverà ad elezioni anticipate, la rincorsa sarà più agevole e veloce, a prenderla da Klagenfurt.

Un anno dopo, Joerg Haider è dunque soltanto formalmente più lontano dal governo nel nono quale ha sottoscritto la *Dichiarazione sui diritti* che precede il programma comune di FPOe e VOeP. La coalizione guidata da Schuessel, lo sa bene, è su una rotta di collisione non soltanto con i sindacati ma anche con una parte consistente dell'elettorato dei *Freiheitlichen*: quella sedotta in campagna elettorale da tensioni e promesse che non sono nemmeno trate in un documento costretto a fare i conti con i parametri europei fissati a Maastricht. La partecipazione al governo, resto, gli è costata in popolarità: i sondaggi annunciano per i suoi «liberali» perdita del 10 per cento, alle regionali di fine marzo a Vienna.

Il dell'«anno numero uno», passato nelle retrovie Klagenfurt con qualche sortita mediatica in Italia e in Vaticano? «Ritirandosi a Klagenfurt Haider ha pensato al bene del Paese ma a salvare se stesso e le proprie ambizioni politiche», è la diagnosi del più illustre scienziato di politica all'Università di Vienna, Emmerich Talos. Il passo indietro per rendere possibili due in avanti, e un apparente paradosso al quale il tribuno di Carinzia assegna le proprie ambizioni di potere: fare opposizione al governo senza uscire dal governo.

VALENTINO PARLATO

«E' mancata la lotta perciò oggi lui è più forte»

«PENSO che le sanzioni siano uno strumento da usare con cautela. Ma in situazioni pericolose sono indispensabili. Perciò fece bene Chirac a battersi per sanzioni contro Haider», dichiara Valentino Parlato, padre storico del *manifesto*. Detto questo, propone però due distinguo: «Innanzi tutto, bisogna essere consapevoli che quando si ricorre alle sanzioni si è in un momento di debolezza. Nel caso Haider, ciò significa considerare coraggiosamente quanto le radici del nazismo, del fascismo, della violenza politica siano molto profonde nella nostra società. In secondo luogo, quando si annunciano sanzioni, bisogna poi attuarle: restano sulla carta, si trasformano in un boomerang. E' quanto è accaduto Haider, che è più forte di un anno fa, perché è riuscito usare le sanzioni come strumento di propaganda e può proclamare ai quattro venti di averle sconfitte. Per concludere, le sanzioni devono farci dimenticare che prima e oltre c'è lotta politica e culturale. Oggi si parla del Novecento come fosse finito, come ci fossimo liberati delle malattie che ci ha lasciato in eredità. Non è così: il Novecento non è alle nostre spalle». [a. p.]

MASSIMO CACCIARI

«Sanzioni ridicole il problema è l'Europa»

«COSA c'entrano le tragedie del Novecento con le questioncelle di cronaca?», domanda il filosofo Massimo Cacciari, ex sindaco di Venezia, leader in Veneto dell'opposizione di centrosinistra. E mette polemicamente in chiaro un punto: «Le sanzioni state una barzelletta. Non si è preso alcun vero provvedimento. Tutto si è risolto nel fatto di non invitare i ministri austriaci a qualche cerimonia». La questione è un'altra: «Non c'è rapporto fra Haider e Hitler, o Haider e Mussolini. Sono stupidaggini. Il caso è invece il sintomo di una situazione di grande malessere in tutta la Mitteleuropa, e soprattutto in zone della Germania dell'Est. Ed è sintomo delle difficoltà dell'Unione Europa ad affrontare l'immigrazione e i connessi all'allargamento della comunità ad altri stati». Di chi è figlio, allora, Haider? «Haider è figlio, assolutamente legittimo, di una cultura mitteleuropea precedente al nazismo. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, sindaco Vienna fu per molti anni persona che diceva più meno le stesse cose di Haider, sui rapporti fra le etnie o in tema di ebraismo. Ecco: Haider è il prodotto tipico di una certa provincia austriaca». [a. p.]

HAIDER *il bello o la bestia?*

IL GIORNALISTA, AUTORE DI UN SAGGIO SU ALDO MORO, MORTO IERI A ROMA A 76

Felice La Rocca, l'«antidirettore»

Marcello Sorgi

FELICE La Rocca, morto ieri a Roma a 76 anni, è stato una figura unica nel giornalismo italiano: l'«antidirettore». Fu insomma per e in lunghe e diverse stagioni del giornale in cui trascorse tutta la sua vita professionale, il vero direttore del *Messaggero*: sempre in contrasto, talvolta in aperta contrapposizione, con i direttori ufficiali, che in tutti i modi cercarono di fare i conti con lui, senza mai riuscire a domarlo.

In via del Tritone, nella sede del primo quotidiano della Capitale, La Rocca era approdato nel '52. Siciliano di Caronia (vicino a Messina), una famiglia signorile di proprietari terrieri alle spalle, una laurea in filosofia all'Università di Palermo, aveva vinto un posto per la specializzazione all'Istituto di Croce. Da Napoli era arrivato a Roma, con in tasca una lettera di presentazione di don Benedetto, che aveva colto subito l'irrequietezza del allievo. Mario Missiroli, destinatario della lettera (e già in procinto di trasferirsi a Milano, alla direzione del *Corriere della Sera*) gli dette appuntamento undici. La Rocca, ignaro che a quei tempi nei giornali si entrava al pomeriggio e si notte fonda, si presentò alle undici del mattino e aspettò un'intera giornata per essere ricevuto. Da subito, destinato alla nota politica vice, in attesa di rilevare l'anziano «pastonista», che ancora vergava a mano i suoi articoli.

La vera fortuna cominciò poco dopo, quando, uscito Missiroli, Sandrino Perrone - proprietario a metà, con il cugino Ferdinando, del giornale - decise di assumere in prima persona la direzione. Brillantissimo, intelligente, giustamente convinto che il giornalismo è del mestieri più divertenti al mondo, Perrone non si della propria di esperienza. I giornalisti, pensava governarli con distacco principesco alcune mosse teatrali: le auto sportive parcheggiate in bella mostra, le donne meravigliose che venivano a trovarlo in redazione, perfino uno strano vezzo che lo portava, appena entrato al giornale, a lanciare per aria il soprabito, per compensare subito dopo con una lauta mancia il fattorino che riusciva a recuperarlo al volo.

Per il giovane direttore, La Rocca divenne prezioso. Perrone infatti aveva, accanto alle stranezze, un'idea precisa (e assolutamente opposta a quella del cugino comproprietario) di come trasformare *Il Messaggero*. Da giornale togato, liberal-conservatore, di tono ufficiale, quale Missiroli lo aveva impostato, a quotidiano corsaro, d'impronta laica e radicale, in linea la veloce trasformazione che la Roma di quegli anni, i Sessanta e i Settanta, stava attraversando. Ma per un cambiamento del genere, l'altro contrastato cugino che sedeva in amministrazione, Perrone non potevano bastare né la rivoluzione grafica che impose chiamando al giornale un maestro dei suoi tempi, Pasquale Prunas, né alcune stravaganti disposizioni, decise dalla sera al mattino (come quando intimò, in linea con la svolta laica nella città del Papa, di non pubblicare più per nessuna ragione la parola «Gesù» sul giornale). Gli occorreva, appunto, un giornalista politico, buon conoscitore del Palazzo e dei suoi inquilini, avvezzo districarsi tra rivoluzioni e riforme, abile a governare redazione farsela sfuggire di mano.

La Rocca si dimostrò all'altezza del compito. E quando, nel '74, famiglia Perrone decise di vendere *Il Messaggero*, la nuova proprietà Montedison se lo trovò sulla porta, deciso a confermare il suo ruolo anche di fronte ai nuovi editori. Ci riuscì, e fu il suo capolavoro. Per entrare in via del Tritone, infatti, la Montedison dovette accettare serie di regole: del tutto incomprensibili, oggi, di fronte all'evoluzione e alla moderna gestione delle aziende editrici. Ma allora, invece, motivate e in qualche modo logiche, di fronte del giornale proprietà privata e trasparente una pubblica (com'era in quel mento la Montedison) e sostanzialmente di sottogoverno. Così la prima regola del «patto integrativo» (un accordo parasindacale tra editrice e giornalisti ideato da La Rocca) prevedeva che accanto al direttore nominato dalla proprietà sedessero due vicedirettori eletti dalla redazione.

Il primo degli eletti, manco a dirlo, fu lui. E questo lo condusse, in breve - di fronte a una sequela di direttori (tranne Italo Pietra, che resistette pochi mesi), in sé rispettabili, ma fortemente condizionati dalla nascente, e già rigogliosa, lottizzazione -, a ritagliarsi l'abito dell'«antidirettore». Un ruolo esercitato con durezza o flessibilità, condo le stagioni e le reazioni dei direttori che nel frattempo si susseguivano; e che portò Felice a diventare punto di riferimento per più di una generazione di giornalisti cresciuti o transitati nel *Messaggero*. Una di club, che riuniva le firme più importanti, qualche giovane selezionato, tutte o in parte le redazioni cultura, economia e politica.

Felice La Rocca fu per anni, e in lunghe e diverse stagioni del giornale, il vero direttore del *Messaggero*

Con quest'ultima, avviamente, La Rocca aveva spesso interminabili discussioni, polemiche, arrabbiature. La politica, il giornalismo politico, erano infatti le altre grandi passioni della sua vita, e non riusciva a rassegnarsi che il giornale primo per diffusione a Roma non riuscisse ad avere un prestigio politico corrispondente. Molti bravi giornalisti del *Messaggero* che lo hanno avuto per maestro ricordano l'attenzione, la cura esigente, i consigli dati da Felice quando «passava» un pezzo prima di mandarlo in tipografia. Qualcuno ricorda anche quando li appallottolava e li faceva riscrivere. Nella vecchia scuola dei giornali queste cose erano normali: ma siccome Felice, negli ultimi anni, scriveva poco, non tutti si sottoponevano di buon grado a questi rituali. Cosa fosse capace di fare nel campo del giornalismo scritto e del buon giornalismo politico, La Rocca lo ha ricordato proprio in questi giorni, appena prima di morire, con il libro *Moro, l'eredità perduta* (Rubettino Editore). Una monografia dedicata alla grande politica, adesso che la politica quasi non esiste più.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel.
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pisacane 1130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Provence Santé spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 4 2001 è stata di 530.417 copie

DA VERONA AL BRENNERO

ACHTUNG NAZISKIN

Alberto Papuzzi

DAVANTI alla notizia che ieri un gruppo di naziskin ha aggredito due marocchini, tranquillamente a colazione in un'area di servizio sull'Autostrada del Brennero, lasciandone uno in fin di vita per le coltellate, non è sufficiente lo sdegno di quanti credono nella pacifica convivenza fra le persone di ogni cultura e provenienza. Fatti di cronaca di questo tipo generano nei cittadini sentimenti di compatimento e solidarietà per le vittime di una brutalità gratuita e legittime preoccupazioni per la diffusione d'una violenza animalesca che colpisce a casaccio ed è difficile da controllare. Il nocciolo della questione è superare la partecipazione emotiva e sentimentale, per ragionare sui movimenti e le culture di cui le violenze dei naziskin sono espressione. Perché lo sdegno e la preoccupazione appaiono sovente controbilanciati da una specie di fuga dalle responsabilità quando il razzismo riemerge. Fuga che si tocca con mano nella banalità dei luoghi comuni: «gli italiani non sono razzisti», «da noi queste cose non accadono», «non buttiamola in politica», e sciocchezze del genere. Il che ci riporta a Luis Marsiglia, l'insegnante di Verona che si è finto vittima di un'aggressione razzista.

Il caso è stato usato da chi non ammette un pericolo naziskin per irridere a quanti avevano tratto motivi di preoccupazione dalla denuncia dell'episodio e avevano chiesto di fare i conti con il proliferare delle bande. Si è operata una facile e deformante equazione: invenzione Marsiglia, invenzione i naziskin. Ora però c'è un giovane di ventotto anni che rischia la vita in un ospedale altoatesino. E' un'invenzione anche lui? Naturalmente non era necessario arrivare a questo per sapere. Ci sono stati tanti altri inequivocabili segnali, che facevano capire la necessità di un'azione politica, culturale e di ordine pubblico nei confronti dei naziskin e degli altri movimenti che fanno del razzismo la ragion d'essere. Il punto è che questa è una faccenda scomoda per noi italiani: perché continua a rappresentare un rimosso. Non è forse vero che sul dramma storico delle leggi razziali si è steso il velo di un pacificante «italiani brava gente», come se non ci fossero mai state le persecuzioni e le sopraffazioni, i rastrellamenti e i lager? Buchiamo il velo e prendiamoci le responsabilità che ci toccano di fronte alla recrudescenza del razzismo che corre sotto la crosta della nostra bella società. Altrimenti irridendo i falsi allarmi finiremo per ignorare quelli veri.

GLI ANTIGLOBALIZZATORI

NON SOLO VETRINE ROTTE

Boris Biancheri

E' ormai impossibile immaginare un incontro economico internazionale di qualche importanza senza una manifestazione di protesta in nome dell'anti-globalizzazione, con il seguito di spiegamento di forza pubblica, automobili bruciate, vetrine fatte a pezzi, feriti ricoverati e miliardi buttati al vento. Così è stato da Seattle in poi a Hokinawa, a Nizza, a Davos e via dicendo. Persino l'innocua commissione trilaterale, una rispettabile signora che non fa più paura a nessuno, ha avuto a Milano la sua sassaiola.

Anche se i partecipanti a queste manifestazioni sono indecifrabili in quanto si mescolano vecchie lobbies corporative con giovani dei centri che ci ostiniamo a chiamare sociali (quando non-sociali sarebbe più appropriato), è giusto riflettere sulle ragioni di un fenomeno apparentemente così inesplicabile e inutile.

Una interpretazione è che si tratti di una patologia caratteristica delle fasi di rapida e disordinata crescita nelle democrazie occidentali, dove segmenti della società aspirano a nuovi comportamenti senza sapere bene quali né perché. Si spiegherebbe così la contraddizione per cui coloro che demoliscono i McDonald's sono poi i maggiori consumatori di hamburger e coloro che protestano contro Microsoft si parlano e si ritrovano grazie a Internet. Odiano cioè le cose grazie alle quali esistono. Se è così si annunciano tempi duri: i calciatori odieranno il pallone, i preti odieranno le liturgie e i militari le guerre.

C'è forse una interpretazione meno pessimistica. Questi protestatori protestano contro l'economia globale - che in parte identificano con le multinazionali - non perché ne odino i prodotti, che anzi adorano, non perché non è controllata da nessuno. Sentono che non esiste un controllo democratico né sulle multinazionali, né sulla Banca Mondiale, né sul Fondo Monetario e neppure sull'Unione Europea. Che cioè le istituzioni consacrate, il voto elettorale e il Parlamento esercitano un controllo sulle cose minori ma non su quelle importanti della vita di oggi. La protesta infarti è presente soprattutto nei Paesi che hanno una tradizione democratica o che, come l'Italia, aspirano ad averla. Certo, anche questa protesta ha le sue contraddizioni. Quale controllo democratico, per esempio, c'è su Amnesty International, gestita in modo più autocratico della General Motors e i cui verdetti sono considerati Vangelo?

Ma poco importano gli errori e le contraddizioni. Se questo - e non una infantile smania di distruzione - fosse il sentimento che anima i frantumatori di vetrine che già si addestrano per il G8 di Genova, sapremmo almeno per quali vie cercare di venire loro incontro. Maggiore chiarezza sui processi decisionali, maggiore trasparenza nella gestione dell'economia, rigorosa ripartizione di diritti e doveri. Cose difficili da realizzare sul piano nazionale. Difficilissime, forse impossibili, su quello globale. Ecco perché possiamo aspettarci manifestazioni e scontri ancora a lungo. Finché stanchezza non sopraggiunga.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

L'OTTA DI CLASSE. Si arrabbia due volte, ma la seconda, singolarmente, è più arrabbiato della prima. Mario Pirani scrive una lettera furiosa a *Panorama* per protestare vibratamente che in un'intervista a Enrico Mattei pubblicata nel numero precedente «Pasquale Chessa mette in bocca una sciocchezza storica» facendogli dire cose a suo parere tremende «con uno stravagante e fantasioso rovesciamento dei tempi». Ma la furia di Pirani non è tanto furiosa come la furia che lo afferra, lo indigna, lo sommuove, lo altera, lo stravolge perché Chessa gli avrebbe strappato nientedimeno che «una battuta di gusto tanto deplorevole da obbligarmi a smentirla». E in cosa consisterebbe quella battuta che, molto più di un errore storico, fa infuriare, sdegnare, sommuovere, tracimare, sconvolgere Mario Pirani tanto da definirla «imperdonabile»? Questa: «l'autodefinizione che io avrei dato dei pranzi offerti come "feste sobrie e raffinate, con ricco decoro"». Che orrore, che raccapriccio, che offesa. Peggio di uno strafalcione storico. Davvero imperdonabile. «Tanta cafonaggine», s'infuria infuriato e ammicca ammiccante Pirani, «se mai vi fossi incorso, meriterebbe una segnalazione nella deliziosa rubrica "Alta società" che un anonimo ci regala quotidianamente sul *Foglio* di Giuliano Ferrara». Deliziosa *captatio benevolentiae*. L'alta società, a *Panorama*, accoglierà il delizioso suggerimento?

CLASSE DI LOTTA. Un pressante interrogativo infiamma Rifondazione comunista e caccia in seconda linea i dilemmi desistenze e non belligeranze: andare e non andare al *Processo* di Aldo Biscardi. Un lettore scrive al direttore di *Liberazione* Alessandro Curzi per rinfacciargli la partecipazione alla celeberrima trasmissione biscardiana: «credo che in vigilia elettorale il calcio possa [illegible] priorità». E Curzi risponde forse con un pizzico d'ironia, o una spruzzatina di sarcasmo? No, risponde con un [illegible] sermoneggiante per dire che «la vita di milioni di persone è legata anche al mondo dello sport» e che «la vita non è fatta a compartimenti stagni» e dunque «non serve racchiudersi in una torre e temere di ascoltare e confrontarsi con chi pensa di avere altre priorità». Ecco perché Curzi è andato da Biscardi: per entrare meglio in comunicazione con le grandi masse popolari e per uscire dalla torre, eccetera eccetera. Restano i dilemmi se è giusto o non giusto che Curzi, per sintonizzarsi le grandi masse popolari, debba frequentare la trasmissione di Maurizio Costanzo. E quella di Marzullo? E quella di Pippo Baudo? E Bruno Vespa? E il Grande Fratello? Dipende dalle masse, naturalmente.

Sabina Guzzanti, prossimamente regista: «Sesto uomo di Arnold Schwarzenegger? Non l'ho visto, ma il mio film è diverso». **Gianni Baget Bozzo** (in alto), duramente stroncato su *Avvenire* per il suo *L'Anticristo*, porge (per la prima volta) l'altra guancia: «Ringrazio don Morese per l'attenzione che ha prestato al mio libro»

PERDONO. Su *Avvenire*, molto competente in questo genere di questioni, Vittorio Morero recensisce l'ultimo libro di Gianni Baget Bozzo, *L'Anticristo*, pubblicato da Mondadori. Dunque, secondo il recensore «è un po' ingenuo questo Anticristo» di Baget Bozzo. E poi, «né mi sembra sedurre un Anticristo» come questo. E inoltre, «è persino un Anticristo poco informato». E ancora, «è davvero un Anticristo non aggiornato» quello disegnato da Baget Bozzo. «E non si accorge». Ed «è poco seducente» (e due sulla seduzione). Ed «è troppo secolarizzato e intellettuale da potere reale». E insomma «è fuori tempo». Ed è anche, per finire in bellezza, dotato di «poco fascino». Povero Anticristo. E povero Baget Bozzo. Il quale, però, pur solitamente portato all'antagonismo aperto con l'interlocutore, risponde così, su *Avvenire*, al tutt'altro che benevolo recensore: «Ringrazio don Morese per l'attenzione che ha prestato al mio libro *L'Anticristo*». L'altra guancia, vista, di Gianni Baget Bozzo.

LOGICA. Intervistata da Leandro Palestini per *La Repubblica*, Sabina Guzzanti parla a ruota libera di satira, politica e satira politica. Ma soprattutto anticipa i contenuti di un film di cui curerà la regia: «è la storia di un clone che riacquista la sua unicità». Un argomento molto simile al *Sesto uomo* di Arnold Schwarzenegger? Risponde la Guzzanti: «Non l'ho visto, ma il mio è diverso». Non l'ha visto, però il suo è diverso. Ma se sa che è diverso, vuol dire l'ha visto. E se l'ha visto, perché dice che non l'ha visto? E se non l'ha visto, perché dice che è diverso? E che c'è di male nell'aver visto Schwarzenegger?

Il rischio che Israele sia di nuovo criminalizzato

Sharon vince la pace non è perduta

Fiamma Nirenstein

FRA due giorni i giornali di tutto il mondo riporteranno a lettere cubitali la vittoria di Sharon: non sarà una bella notizia per nessuno. La biografia di «Arik» è controversa; la vicenda di Sabra e Chatila, nonostante la commissione Kahana abbia stabilito a suo tempo che le sue responsabilità furono del tutto indirette, pure lo invitò alle dimissioni dal ministero della Difesa; il suo carattere è impulsivo e duro; le sue opinioni sugli arabi retrodatate; le tappe della sua vite segnate più da storie di guerra che di pace. Quando Barak vinse un anno e mezzo fa, la gioia di tutto il mondo riguardava un sogno che è tramontato, quello della soluzione pacifica dell'annoso, tragico scontro israelo-palestinese. Ed è la disillusione nata dal fallimento degli accordi di Oslo, e non un rigurgito di espansionismo, che oggi probabilmente porterà un popolo che aveva eletto Barak con quasi il 60 per cento dei voti a scegliere Sharon.

Ariel Sharon

La strada scelta dal partito laburista nella sua campagna è molto semplice: se vince Sharon, ci sarà la guerra. I commentatori nel mondo intero non solo tendono ad accettarla senza discuterla, invece di comprendere che il voto per Sharon è dettato dalla paura generata dalla guerra che chiaramente, dati i precedenti, si svolge senza nessuna intenzione strategica da parte israeliana, già si comincia a disegnare uno stereotipo assai rischioso: quello di un Israele marcato Sharon, aggressivo e conquistador. Uno stereotipo che rischia di non tenere alcun conto della storia degli ultimi dieci anni, un facile film che molti amano proiettare a ogni occasione.

Sharon ha impostato la sua campagna sulla parola «pace», e certo non dobbiamo credergli più di tanto; la sua intenzione, per durare, è far sentire i cittadini più sicuri, rispondere agli attacchi secondo strade che ancora non conosciamo, non essere disponibile a concessioni spettacolari come quelle di Barak. Strade pericolose. E tuttavia, si potrebbe al limite pensare che forse la sua fama di duro potrebbe stabilire, in quanto tale, una situazione di deterrenza persasi negli ultimi anni; Sharon, che è considerato dagli arabi capace di azioni impulsive, forse calmerà l'aggressività verbale di Saddam Hussein o il giovane Assad; forse, placherà la speranza rinnovatasi ultimamente fra i palestinesi che lo Stato d'Israele possa sparire. Può anche darsi che Sharon metterà tutte le sue forze, sempre per coprirsi le spalle dall'ombra incombente di Netanyahu, nel formare un governo di coalizione che lo conterrà e lo modererà.

Il mondo ha diritto di osservare con attenzione e giudicare ciò che farà questo vecchio generale che senza il fallimento del processo di pace sarebbe oggi in pensione a leccarsi le ferite di una carriera controversa. E tuttavia il fatto che stia per diventare il primo ministro d'Israele, non deve creare un clima di criminalizzazione, né tantomeno coinvolgervi un intera nazione che ha, come ripete Barak, rigirato ogni pietra sulla via della pace.

LETTERE

Come si trasforma una tragedia in barzelletta

di O.d.B.

La storia dei bovini malati durerà ancora fino a chissà quando, con tutti i disastri sanitari ed economici, con la gente che si rompe la testa perché non sa più cosa mangiare e gli allevatori che pretendono di trasformarsi in vittime e reclamano sussidi. Intanto, però, le persone hanno imparato tutto sulla morfologia e sull'allevamento dei bovini e sulla propria alimentazione, hanno riflettuto sulle diete carnivore e vegetariane, sono diventate consapevoli delle infamie compiute verso la collettività da chi agisce soltanto in nome del profitto, irresponsabilmente. Un gran lavoro culturale. **(o. d. b.)**

Rom, comunisti, gay

Gentile signor Del Buono, s'è celebrato il Giorno della Memoria, istituito con legge del 20 luglio 2000 per ricordare le vittime dell'Olocausto. La legge, come è noto, si riferisce all'Olocausto compiuto dai nazisti nei campi di sterminio durante la seconda guerra mondiale. Anche volendosi riferire esclusivamente a quei terribili eventi, perché il testo della legge si limita a ricordare lo «... sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei...», perché i mezzi di informazione al termine Olocausto associano sempre soltanto la deportazione e il massacro degli ebrei, perché lo stesso avviene nei discorsi ufficiali in tutte le manifestazioni commemorative e in qualsivoglia altra occasione, perché nessuno rammenta mai, accanto ai sei milioni di ebrei, anche i milioni tra zingari, comunisti, malati di mente, omosessuali, oppositori politici, prigionieri di varia provenienza, religione, status e ideologia che hanno condiviso l'identica sorte nell'identico momento?

Cristina Balzano, Torino

Ditelo ai morti

Egregio sig. Del Buono, devo segnalarle che sulla *Stampa* il capo di Stato Maggiore della Difesa Arpino scrive così: «L'uranio? Saperlo e non saperlo avrebbe cambiato qualcosa?». Tra incommensurabili baggianate che i nostri governanti quotidianamente cercano di propinarci, quella sopra è una chicca da inserire nei libri di storia. Provi il capo di Stato Maggiore della Difesa Arpino a spiegare «... che a non saperlo avrebbe cambiato qualcosa...» ai genitori dei militari morti per leucemia.

Leonida Rolle, Torino

Guerre e [illegible]

Caro Del Buono, titolo di giornale: «Torna la paura della guerra santa islamica». Secondo me, scricchiola il termine «santa» appiccicato alla guerra. Il mondo è sempre stato sotto il torchio di lotte armate e di scontri tra individui o gruppi. Basti fare alcuni esempi. Dalla guerra condominiale, alla guerra contro la corruzione e gli sprechi. Che dire poi della guerra dei nervi, psicologica, fredda. Oppure la guerra dei prezzi, quella tariffaria e doganale. E siamo alla guerra di logoramento, alla partigiana e alla civile. Senza tacere la guerra mondiale, navale, aerea, terrestre. La guerra atomica o chimica. Nella fantascienza esiste pure la guerra stellare, dove il teatro delle ostilità coinvolge interi sistemi planetari. Insomma, fa un certo effetto sentir parlare di «guerra santa», forse perché se una parola fa a pugni con la guerra è proprio l'aggettivo santa. Santa, semmai, è la pace.

Fabio Sicari, Bergamo

La moschea di Cordova

Poco tempo fa ho visitato la Moschea di Cordova in Spagna. Mai durante le visite alle chiese cristiane ho provato tanta emozione. Un'emozione particolare legata a quel turbamento spirituale cui do il nome di senso del mistero. Una foresta di 856 colonne di granito e marmo tra le quali la luce serpeggiava diffondendosi ovunque e creando un'atmosfera fuori dallo spazio e dal tempo, magica come in quei film sulla Bibbia dove Dio è rappresentato da una luce abbagliante e gioiosa.

La «Mesquita» è un edificio da favola che ricorda l'importanza che ebbe la città di Cordova sotto il dominio musulmano. Sarebbe davvero importante che a scuola fosse insegnata la storia delle religioni per permettere ai ragazzi di recepire i diversi messaggi spirituali provenienti da altre civiltà. Il cristianesimo, che di grandioso ha avuto l'introduzione del concetto di «pietas», non ha forse condizionato troppo spesso la sana gioia di vivere dell'uomo per futili motivi?

Valeria Massa, Torino

Da undici anni

Egr. OdB, come può un cittadino qualunque avere giustizia da questa giustizia? Ho una causa possessoria con un vicino da 11 anni. Pensi che il primo pretore ha sentenziato la sospensione dei lavori per 8 anni. Il secondo l'ha subito tolta. Ora il terzo non intende nemmeno [illegible] più di due testimoni. Premetto che mai dei suddetti giudici è mai venuto sul posto né ha mai sentito testimoni, in circa una ventina di udienze.

Angelo Luciano, Ceva

Chiodo fisso Rai

Egregio signor Oreste del Buono, anni faccio riflessione che quest'anno è diventata un chiodo fisso. E' giusta la rapina che la Rai tutti gli anni fa legalmente pretendendo il pagamento di un canone (non indifferente) per programmi farciti di pubblicità? Programmi clonati tipo *Quiz show* e altri. Perché deve possedere tre reti? Perché dobbiamo mantenere un [illegible] così costoso e inutile? Tra la Rai e le reti private non fa differenza. Se le altre reti vivono e prosperano con la pubblicità, perché la Rai no?

Camillo Recchi, Torino

[illegible] settembre

Gent. Sig. Del Buono, quell'8 settembre (1943) morì lo Stato, ha scritto il signor Luigi Mingozzi e nacque, aggiungo io, il Corpo Italiano di Liberazione, di cui fece parte il nostro presidente Ciampi. Reparti regolari delle Forze Armate dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Marina, che combatterono, quali cobelligeranti, a fianco della V Armata americana e della VIII Armata britannica, da Monte Lungo, Monte Mamone, Monte Mare, Monte Mattone sino a Cassino, dal Molise alle Alpi, per riscattare l'Italia. 590.000 combattenti 87.000 caduti. Centinaia di invalidi e mutilati. Tutti dimenticati. Perché? Io c'ero.

Mario Tarrano, Verbania (VG)

Sindaco per quanto?

Gentile Oreste del Buono, sono totalmente con il sindaco di Ciriè che ha scritto una sincera ed esauriente lettera sulla [illegible]za che il mandato del sindaco non oltrepassi i dieci anni. A suo tempo, anch'io sindaco, credo di avervi ottemperato con matematica precisione (differente, in parte, la carica di consigliere comunale). Aggiungerei che con due mandati, specie nel [illegible] del secondo, si garantirebbe anche una più oculata e autentica professionalità, primo per lasciare un buon ricordo (oltre che per un più normale e democratico avvicendamento), secondo poiché libero e non condizionato anche inconsciamente da ogni pur larvato senso di... attaccamento alla [illegible]lo alla sedia! - per quanto mi riguarda non aspettavo altro che potermene andare e alzare i tacchi, anticipandone persino i tempi e i termini usuali - il primo cittadino forse meglio si destreggerebbe [illegible] il secondo e per lui ultimo mandato. Non ho mai ritenuto, concludendo, che chi ha gestito incarichi pubblici ed elettivi qualsivoglia debba poi essere in qualche modo «risarcito» con altre... collocazioni. Cincinnato insegni.

Enrico Bonino, Albissola Marina

C'è difetto grave nel modo di parlare dell'epidemia dei bovini: l'espressione corrente usata da tutti, «mucca pazza». Primo, è un'espressione falsa, che non corrisponde ad alcuna realtà. Secondo, è un'espressione umoristica, riduttiva, scherzosa, che rende a trasformare una tragedia in una barzelletta.

(o. d. b.)

L'Italia e lo scudo spaziale americano

Nel servizio sulla *Stampa* di ieri che descriveva il convegno organizzato dai Ds è dedicato al settore aerospaziale, si è introdotto un errore che mi riguarda. Come i presenti ricorderanno, mi sono guardato bene dall'auspicare che l'Italia approfittasse di eventuali commesse derivanti dalla scelta americana dello scudo spaziale che ho solo menzionato per segnalare il pericolo di una [illegible] agli armamenti che potrebbe derivarne. Al contrario, ho consigliato al governo piena coerenza con la scelta strategica europea, sollevando qualche interrogativo sul contratto di leasing dei caccia F16 americani, in attesa dell'Euro Fighter.

Gian Giacomo Migone
Presidente della Commissione Esteri del Senato

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/655305. Roma, via Barberini 50, tel. 06/47661, fax 06/4824903-4884885. Milano, piazza Cavour 3, tel. 02/762141, fax 02/780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. [illegible]681, fax 011/5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950185) consegna dec. posta anno L. 306.000 (€ 158,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). The La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, 5 Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o sprintpost Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 306.000 (€ 158,06) L. 1800 a copia (€ 0,93)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible], tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/563811; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: conto corrente postale 950185; bonifico bancario sul conto n. 1 della Tesoreria Bancaria S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti (tel. 011/56361; fax 011/5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24424611, fax 02/24424490. Torino corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665211, fax 011/6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051/255952. Padova via Mentana 6, tel. 049/8734717. Catania c/o Sicilia 2000, tel. [illegible]730630. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible]561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 16° piano, tel. 010/53070.1, fax 010 [illegible]. Palermo via Liberta [illegible] tel. 091/6205100. Roma via Barberini 36, tel. [illegible]4200891, fax 06 [illegible]. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 [illegible].

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

MEDIAWORLD

TUTTO*

Vale su tutto*... alcuni esempi:

NOKIA 3310
peso 133 gr, avviso di chiamata a vibrazione, chiamata vocale, invio messaggi con disegno e dettatura, lettura dei messaggi con il SI nuovi giochi, presenza una soluzione più avanzata degli smiles, grande la possibilità di "chattare" con uno o più utenti in tempo reale, cover facilmente intercambiabili.
39.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS S35
GSM dual band "WAP" autonomia fino a 700h vibracall, agenda,sveglia, orologio, giochi, registratore vocale, modem integrato, software T9, comunicazione PC tramite infrarossi e infrapoint
54.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

MOTOROLA T250
Dotato di tecnologia TRIBAND, supporta WAP, accesso a internet e intranet aziendale.La tecnologia TRUE SYNC e le porte a raggi infrarossi ti permettono il dialogo con PC,palmari,organizer da tavolo
53.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY CMD25
GSM dual band WAP 82 gr. Ampio display 500 memorie oltre la SIM CARD. Filo attivo, richiamo vocale, l'agenda gestisce 500 eventi, voice memo, registrazione delle conversazioni, lettura posta elettronica
79.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS SL45
GSM dual band WAP con lettore Mp3 per ascoltare la musica con la quale avete CD, memoria removibile (32MB) estendibile fino a 128 MB. Trasferimento di file e dati dal PC. Pesa solo 88 gr.
124.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

COMPAQ
Mod.1400,552 k6 Ethernet DVD e luminoso monitor TFT, processore Celeron 600, 64 mega di RAM e hard disk da 6 giga
399.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da

COMPAQ
Mod.17xt370-3 più' figo in assoluto, il più' scelto in ufficio e lo grande potenza dei pentium® 550 Mhz , 128Mb 10 Hd, lettore DVD e monitor TFT da 14 pollici
549.000
AL MESE X 10 MESI
da settembre

PACKARD BELL
Mod. 1551 -TFT ampio display da 13 pollici TFT, processore K6II a 550 Mhz , 64 mega di RAM,6 giga di hard disk e CD 24x.
359.000
AL MESE X 10 MESI
da settembre

ZERO%

COMPAQ
Presario mod SHV725+MY547 processore Duron a 700 mhz, hard disk da 10 Gb, CD con velocità 40X,64 Mb di RAM+ modem fax, compreso monitor da 15 pollici
229.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PACKARD BELL
iMS800+ A728 il Pentium III 800,le 64 Mb di RAM ,Hard disk da 20 Giga ed il lettore DVD non pongono limiti alle tue creatività Compreso WEB CAM e monitor da 17"
318.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

OLYMPUS
macchina fotografica digitale OLYMPUS, 2.100.000 pixel, zoom digitale, display LCD, smart media 8 Mb
95.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

YASHICA
macchina fotografica YASHICA zoom 38/120 autofocus, autoflash
37.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

CANON
videocamera digitale CANON,zoom 12/48 monitor a cristalli liquidi 3,5", con stabilizzatore
299.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

JVC
Videocamera digitale con zoom 10/100, stabilizzatore monitor a cristalli liquidi 3,5"
254.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PANASONIC
videocamera digitale PANASONIC, zoom 20/400 stabilizzatore di immagine
155.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

autoradio PIONEER, 4x45w, RDS, comando CD, frontalino a ripiego, illuminazione blu
42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

KENWOOD
Sinto lettore CD KENWOOD, 4x45w di potenza, RDS, frontalino a scomparsa
42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

10 RATE PRIMA RATA

(TO) TORINO Via Cigna, 121 ang.C.Marincelli 011/6588600
(TO) TORINO C.Vandalino 101 tel.011/4033993
(TO) SETTIMO Torinese C.comm.Panorama tel.011/8235837
(TO) ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili fr.Pozzo di Rivalta tel.011/9001700
(TO) VENARIA C.so Gramsci 240 Tel.011/4530172/43
(TO) PINEROLO Via Giuseppe Acerbo ang. via Giustetta 41 tel. 0121/322010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa Centro Commerciale Le Rondini S.s.25 tel.0122/641554
(TO) CARMAGNOLA Uni Euro via Gobetti 21 tel.011/9713625
(TO) RIVALTA Uni Euro Centro Boulevard via Giovenale 63 tel.011/9019038
(CN) BRA (Cinzano) Boscomoro S.S.231 loc. Borgo S.Martino tel.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Ipl Borgomercato tel. 0171/261190
(CN) ROREto di Cherasco Via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN) CASTAGNITO Via Nelva,16 tel.0173/721720
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0171/68611
(CN) MONDOVI Via Langhe,54 tel.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria ang.v. Maggiora tel.0141/357685
(AO) AOSTA Quart loc. Amerique 103 tel.0165/765010
(VC) VERCELLI Viale Ovest Piazzale Cimitero tel.0161/257652
(BI) GAGLIANICO Via Cavour ang.via Cascinetta tel.015/2544255
(AL) FRUGAROLO Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA (Presso Città della moda) tel.0131/290019
(AL) ACQUI TERME C.Acqui Le Torre Loc.Cassarogna tel.0144/356910
(GE) BOLZANETO Via Sardorella,2 tel.010/7490950
(GE) GENOVA Porto Pza della Vittoria,1/40 Via Diaz,29/r Tel.010/589241
(GE) CHIAVARI Uni Euro v.Tupoli,42 tel.0185/324909
(IM) PONTEDASSIO C. Comm. IPERVALLE via Nazionale Tel.0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/229209
(SV) ALBENGA Cisano sul Neva via Bonessola 3/2 tel. 0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE Via Vannetti, 5 tel.019/505375
(SV) ANDORA Uni Euro v.S.Caterina,2 tel.0182/684747
(MI) TREZZANO sulla Darsena Uscita Nuova Vigevanese tel.02/4454721
(PC) PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/491170
(BG) STEZZANO Città Convenien.za via Bolzo ,8 tel.035/593781

TIM Finconsumo TELE + D+

Operazione valida dal 1 febbraio - aumento scorte,errori ed omissioni

SENZA UNA LIRA

CONDIZIONI CHIARE TRONY *
- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- ritiri subito anche senza acconto

NESSUN INTERESSE

Puoi pagare in :
- 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile

Esempio: lire 2.000.000 =TAEG 4,93

(il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogante)

Finconsumo

PRESTITEMPO
Offerta finanziata dal Gruppo Bayerische Bank

SAMSUNG
Telefono cellulare WAP modello N700 GSM dual band, attivazione vocale, batteria al litio
49.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY
TV color 14", SONY FD Trinitron AAV frontale, schermo ultra piatto, ingressi video frontali
49.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SAMSUNG
TV color 28", SAMSUNG, stereo, televideo, 100 Hz alta definizione
118.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY
Tv color 28" Sony con schermo panoramico ultra piatto, stereo, televideo
169.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

GRUNDIG
Tv color 32" GRUNDIG schermo panoramico alta definizione ultrapiatto (stereo e televideo)
329.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY DVD
Lettore DVD SONY di elevata prestazione, con AC3, uscita per dolby S I
83.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

JVC DVD
Lettore DVD a 3 cassetti, predisposto per sistema dolby digital (AC) e DTS)
60.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

HP970CXI
Stampante HP 1200x2400 finale nera, 12 pag/minuto a/n/c, 10 pag/color, tecnologia Photo ret III, port: parallelo USB
59.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PIONEER
Micro hifi Pioneer di elevata potenza RDS 3 compact disc telecomando e casse in legno
55.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

KENWOOD
Mini HIFI Kenwood di elevata potenza(140 w) RDS, 3 CD, doppia cassetta
49.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

AIWA HIFI
Micro HI FI AIWA di elevata potenza(120 w), con RDS e lettore CD
45.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

AIWA HIFI
Mini Hi Fi , potenza 80 w casse potenti a 3 vie, 3 CD, legge CD masterizzati(RW/R)
35.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

WHIRLPOOL
Microonde grande capacità (20 l), grande potenza (900 w), utilizzo comodo, memorizza e ripete i programmi preferiti, scongelamento super rapido (sistema Defrost)
55.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

INTERESSI

LOFRA
Cucina a gas dimensioni 60x50, grill elettrico estraibile, forno multifunzione, valvole di sicurezza
120.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

OCEAN
Congelatore a pozzo capacità 122 lt, classe A per un basso consumo energetico, Low brina
59.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

Frigorifero doppia porta, capacità 240 lt, grande risparmio energetico in "classe A"
52.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

IGNIS
Frigorifero combinato frigo + congelatore, capacità totale 350 lt, classe di consumo B, sbrinamento Statico
59.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

OCEAN
Frigo combinato OCEAN frigo + congelatore, 400 lt, nuovo design compatto, 2 motori separati, classe B
99.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

AEG
Congelatore verticale a cassetti, classe A+ per un basso consumo energetico, grande capacità (252 lt/h) 7 cassetti
125.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

BOSCH
Lavatrice carica dall'alto in doppia classe A, centrifuga da 500 a 800 giri con acquastop elettronico, ridotta per facilitare gli spostamenti
110.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

REX
Lavatrice carica frontale vasca acciaio inox, centrifuga a 550 giri, 4 tipi funzione, profondità 54 cm
69.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SANGIORGIO
Lavatrice carica frontale, centrifuga 1000 giri regolabile per una facile asciugatura, consumi molto contenuti (doppia classe A)
100.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

ARISTON
Lavatrice profonda soli 40 cm, [illegible] per [illegible] centrifuga 800 giri, basso consumo (doppia classe A)
90.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

BOSCH
Lavastoviglie BOSCH, 3 temperature, sistema antiallagamento ecquastop, 4 programmi di lavaggio
85.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

OCEAN
Lavastoviglie Ocean 6/10 S 10 coperti 12 coperti con ben 3 programmi di lavaggio
60.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SETTEMBRE 2001

IL RAPPER BIANCO | ALL'ARISTON IL 27 FEBBRAIO, E' GIA' UNA SPINA NEL FIANCO DELLA RAI

EMINEM
il brutto della diretta

Marinella Venegoni
ROMA

■ un mese dal Festival di Sanremo, la provocazione estetica a tutto campo del rappatore Eminem che sarà sul palco dell'Ariston martedì 27 febbraio, ■ già diventando una spina nel fianco della Rai. Eminem ha mostrato ad Amburgo di prendere ecstasy in scena e con i suoi testi si scaglia contro gli omosessuali, contro le mamme, contro tutti: sarà proprio sicura, la Carrà, di volerlo sul palco e rischiare manifestazioni davanti alla porta del teatro? Per ■ ■ si ■: l'Iron Lady tace, ■ pare proprio che questo suo accanito silenzio provochi malumori nei piani alti di viale Mazzini, che vorrebbero un ■ più cordiale rapporto con i media. Non si sottrae invece alla responsabilità di direttore artistico Mario Maffucci, un veterano ■ del Festivalone.

Dottor Maffucci, ■ temete come servizio pubblico di dare, con l'invito a Eminem, un cattivo esempio alle ultime generazioni, o di esser comunque accusati di cattivo gusto?

«Questa è una linea non improvvisata. La pattuglia dei cantanti internazionali è pensata soprattutto per allargare il target del Festival che, come ■ è ben notato nelle ultime edizioni, ■ ■mp■ più mirato verso i giovani e le tendenze e sempre meno verso la vecchia canzone alla sanremese. E poi, Eminem è un artista singolare, di strada, che ha avuto significativi riconoscimenti come i Grammy Awards, e che ha venduto dieci milioni di dischi. ■ suoi testi raccontano il lato oscuro di ciascuno ■ noi, il suo produttore Dr. Dree è rispettato ■ tutto il mondo della discografia americana. Per tutto questo, ci sembra interessante invitarlo: da un punto di vista musicale, rappresenta dunque una tendenza, come la rappresentava a ■ tempo Springsteen, che pure è un esempio più ■■■.

Ieri Springsteen e Bono, oggi Eminem. Segno dei tempi?

«Segno dei tempi e ■ possibilità del mercato. Stiamo cercando di avere gli U2 ■■ preparano il tour e non ci pensano neanche».

■ poi Eminem predica, e mostra, la violenza. Ce l'ha con i gay, con le mamme, perfino con Britney Spears.

«Un artista è un artista, ■■ è che puoi accettarlo ■■ limita■■. Come si fa a dire che non è rappresentativo di una tendenza?».

Sapete già che cosa canterà?

«Sì, "Stan", quella ■■ la voce campionata di Dido, nella quale racconta una storia tra lui e ■■ ■■ amico, ■■■ lo può fare un artista di strada. E' più un numero di parola che di musica».

Ma da noi lo capiranno solo coloro che parlano, e bene, l'inglese. E se per farsi capire tirasse fuori di tasca ■■■ pillola o un coltello?

«Lo spettacolo è in diretta. Sono i rischi che ■ corrono a mettere in piedi una rassegna».

Già si parla di manifestazioni gay davanti all'Ariston. Magari, ■ ■■■■ organizzando anche le mamme e le nonne.

«Mi dispiace. Anche a questo siamo preparati».

DEL SUO MEGLIO

«Scopa qui. Prendi droghe. Violenta le puttane»
***
«Puttana, ti ucciderò. Tu non vuoi scopare ■■ me, non sei niente di più di una puttana per ■■»
***
«Lasciate che ammazzi la madre di mio figlio»
***
«Le mie parole ■■■ come ■■ punteruolo affilato Che vi infilerò nella testa Che state froci, lesbiche Omosex, ermafroditi, o trans In gonna ■ pantaloni Odio ai froci? La risposta è sì»
***
«Voi froci mi state alzando Sino ■ quando vi punto il coltello e allora mi fermate?»

La Carrà tace, parla Maffucci: «Sappiamo quel che facciamo, cerchiamo pubblico giovane per Sanremo Non temiamo mamme e nonne»

Eminem: e se fosse tutta soltanto una grande manovra pubblicitaria? A sinistra **Raffaella Carrà**: la «lady di ferro» per ora non parla del Festival

INSULTA OMOSESSUALI E DONNE, ESALTA LA DROGA

D'accordo gay e destra «Marcia sul Festival»

Sergio Trombetta

SARÀ una marcia su Sanremo? Una rivolta che vedrà uniti contro ■ rapper maledetto benpensanti ■ organizza■■i omosessuali? Associazioni in difesa della famiglia e delle mamme e l'Arcigay? Movimenti contro la droga e antiviolenti?

Sui testi di Eminem, di cui pubblichiamo qui sopra un significativo florilegio, tutti hanno la loro da dire e la levata di scudi è generale. Si va, con diverse motivazioni, da An alle organizzazioni gay.

Già nei giorni scorsi ■■■ protestato il senatore **Michele Bonatesta**, vicepresidente della consulta per l'informazione di Alleanza Nazionale : «Un invito inconcepibile, quello di Eminem, perché ■ innegabile che le sue canzoni costituiscano un incitamento alla violenza e alla discriminazione, e ■■ inno alla droga».

Ora l'onorevole **Maurizio Gasparri**, vicecapogruppo alla Camera di An, taglia corto: «Non si tratta di fare censura. Molto semplicemente la legge Jervolino-Vassalli vieta qualsiasi propaganda della droga. Quindi nell'esercizio delle mie funzioni di parlamentare segnalerò preventivamente questo pericolo al direttore di Raiuno Maurizio Beretta in modo che si faccia un controllo sulla scaletta dei testi che Eminem canterà sul palco dell'Ariston».

Le organizzazioni gay stanno preparandosi ■ una nuova marcia ■■ S■■■■■. E' proprio lì infatti che nel marzo del 1972, quasi 30 anni fa, un gruppetto agguerrito di omosessuali guidati da **Angelo Pezzana** manifestarono pubblicamente contro un congresso di sessuologia fieramente intenzionato a condannare il comportamento omosessuale».

Franco Grillini e **Sergio Logiudice** dell'Arcigay annunciano una contestazione con cartelli di fronte all'Ariston la sera del 27 febbraio. «E' significativo che tutto questo accada a quasi 30 anni da quella manifestazione che diede vita al movimento gay italiano», sostiene Grillini, e aggiunge: «Il messaggio di Eminem è particolarmente pericoloso perché purtroppo ha molto successo fra i giovani sensibili a certi fenomeni estremi come le esibizioni di Marilyn Manson».

D'accordo anche **Imma Battaglia** del romano Circolo Mario Mieli: «Il suo messaggio è pericolos■ perché è rivolto a giovani non ancora formati. ■■ sono fenomeni che durano un paio di dischi, merita tutta questa attenzione un deficiente così?».

Secondo Sergio Logiudice «Eminem è un autore ■■ va riconosciuta la libertà di espressione. La nostra protesta ■ contro il Festival e la Rai che lo hanno invitato».

Quello che invece preoccupa di più **Enrico Oliari**, militante di An e impegnato nella politica gay, è «il fatto che ci sia un pubblico che lo apprezza. E' questo bisogno di odio, di violenza nei gruppetti estremisti di destra e ■ sinistra, da Forza Nuova a certi Centri sociali, che mi inquieta di più».

Molta attenzione al fenome■ Eminem ha dedicato, nei mesi scorsi, ■ portale on line **Gay.it** che sarà presente a San■■■ con un inviato, ed ha reso conto delle manifestazioni ■ protesta contro di lui in Ameri■■. A partire dalla sua esibizione agli MTW Awards contro la quale è intervenuta pesantemente la Glaad, associazione di gay e lesbiche contro ■ diffamazione.

Sul valore delle canzoni di Eminem hanno dibattuto a distanza sui giornali anche **Elton John** e **Boy George**. ■ baronetto inglese ■■■ ha nascosto la ■■■ simpatia per i testi del rapper: «Mi fa l'effetto ■ ■■■ esplosione nucleare... I testi rap ■■■ sempre pieni di cose hard: è divertente, intelligente, è poesia, ■ musicalmente interessante. Non credo che sia omofobico».

Dichiarazioni che non ■■■ andate giù a Boy George: «E' schoccante sentire che Elton John considera Eminem la ■■■ più importante dai tempi di ■■ Dylan», ha affermato il cantante inglese nell'agosto scorso. ■■ qualche mese dopo ha attenuato le proprie posizioni: «Mi piacciono le cose che fa anche ■ ■■■ credo che ci sia nulla di rivoluzionario nell'attaccare i gay e le donne». ■■ ha aggiunto: «Lo trovo molto carino. Forse è proprio per questo che è così paranoide. Ogni uomo molto attraente diventa paranoide in termini di sessualità. In tutti noi c'è una parte di Rambo e di Lucille Ball, la paranoia vien fuori quando siamo troppo rigidi nei confronti della nostra identità sessuale e culturale■■.

www.alitalia.it

Aumentano i Serial Traveller.
Tutta colpa delle Girovacanze.

Con le Girovacanze Alitalia è facile scoprirsi maniaci. Volo più due notti in albergo per le più affascinanti città del mondo.

L'offerta è valida fino al 24 marzo 2001. Informati ■ www.alitalia.it o nelle Agenzie di Viaggi.

Londra
a partire da
£.460.000
volo diretto + due notti in albergo

Europa
a partire da
£.500.000
volo diretto + due notti in albergo

New York
■ partire da
£.850.000
volo diretto + due notti in albergo

Alitalia

Grande successo di pubblico, giovedì finale punk

Verlaine chiude Tecnoteatro rassegna di arti a confronto

TORINO

Giovedì ■ febbraio si conclude in grande stile la rassegna multidisciplinare «Tecnoteatro» organizzata dall'Associazione culturale Hiroshima mon Amour e dalla Cooperativa Bian■■■■■ completo di Tecnoteatro e l'energia culturale di questa rassegna arrivata alla terza edizione, hanno confermato la tesi degli organizzatori: il pubblico ama confrontarsi con tutte le diverse forme d'arte. Teatro, fumetto, letteratura, musica, video, performance hanno ■■■ dal 24 novembre, le sale. La ■■■■ artistica ha dato grande spazio, anche quest'anno, oltre che all'amato fumetto ed al teatro di MGZ, a veri e propri miti del panorama musicale internazionale, si pensi ai Tuxedo Moon, ai Sigue Sigue Sputnik ed al grande artista che giovedì concluderà, con ■■ ■■■ multimediale, la ■■■■: Tom Verlaine con Music for Films. Verlaine è un mito ■■ punk internazionale. La sua nuova creazione, ■■ progetto multimediale intitolato Music For Films, che gli ■ stato commissionato l'anno scorso dal Wexner Center for the Arts di Columbus, Ohio e da Tim Lanza della Douris Corporation, ha debuttato a New York e ha già ottenuto lusinghieri apprezzamenti in diversi festival cinematografici statunitensi e canadesi. Music for films è costituito da una serie di composizioni che fungono da colonna sonora ad alcuni film classici della cinematografia sperimentale: ■■ The Fall of the House of Usher (1928) di James Sibley Watson, ■ Emak Bakia (1926) di Man Ray, per ■■■■ al celebre Ballet Mecanique (1924) di Fernand Leger. Verlaine ■■■■ le colonne sonore dal vivo, mentre i film verrano proiettati sullo schermo. Sono brani scritti per chitarra elettrica e in ■■ il nostro sarà accompagnato da un ■■ condo chitarrista. Famoso per ■■■ fondato la band ■ punk seminale Television, Tom Verlaine ha poi perseguito, dopo lo scioglimento del gruppo, avvenuto nel 1978, una lunga ■ brillante carriera solista, ■■■■■ con l'album del ■■■ Tom Verlaine.

Deve girare un film

Cannes, Jodie Foster non presiederà la giuria del Festival

PARIGI. L'attrice e regista americana Jodie Foster ha rinunciato a presiedere la giuria del 54° Festival ■ Cannes.

La protagonista di «Il silenzio degli innocenti» - ha spiegato in un comunicato il presidente del Festival, Gilles Jacob -, ■ cui seguito con un sempre più inquietante Anthony Hopkins ■■la parte ■ Hannibal the Cannibal va sugli schermi proprio in questi giorni, sarà impegnata in maggio nelle riprese di un nuovo film e non potrà essere a Cannes. Il nome di chi la sostituirà sarà reso noto■■ i prossimi giorni.

Jodie Foster - ha precisato Jacob - è stata chiamata da David Fincher ■■■■ interprete del suo prossimo film, al posto di Nicole Kidman che ha rinunciato all'ultimo momento. La Foster lo ha comunicato al Festival «con la morte nel cuore», pregando Jacob di rinviare l'appuntamento ■■■ lei all'edizione del 2002.

Da oggi su Raidue «Batticuore»: la striscia quotidiana darà un volto a chi «chatta»

Il popolo di Internet va a conoscersi in tv

Cristina Caccia

«Kaos 82, ti presento Magica Stella». «Christy Joy, ecco Maxink 74». E ancora: Wonder Woman, Visitors, Cuoricino, Pinky 80. ... sono fumetti né cioccolatini. Alla Rai di Torino si registra «Batticuore» e questi sono i protagonisti. O meglio, i loro nicknames, i soprannomi che usano per parlarsi in ....

Il popolo di chi «chatta» ... Internet è approdato in tv. In una striscia quotidiana che si inizia oggi su Raidue - alle 19 ... i giorni, dal lunedì al venerdì - e che li fa incontrare di persona. Raidue oppone ai giochini miliardari del pre-tg un programma che sa di fresco. Un altro tentativo di svecchiare, di differenziarsi dagli altri, firmato Freccero. «Cerchiamo un pubblico differente, il vero - dice il direttore di Raidue, raggiunto al telefono perché influenzato - Giochiamo sulla magia dell'incerto e lavoriamo su contenuti forti: in questo caso sulle emozioni». Niente altro che questo, il segreto del programma, a detta dei capostruttura di Raidue Antonio Azzalini e degli autori, Cristiano D'Agostini, Cristiano Rinaldi, Marco Melloni e Carola Silvestrelli, anche conduttrice dello show. Il format è danese, ... i sentimenti sono caldi e nostrani. «"Batticuore" è divertente e senza pretese. ... vogliamo risolvere la vita a nessuno, non vogliamo piantare litigi - dice Azzalini - Non c'è speculazione, diamo solo modo a chi è conosciuto su Internet e magari abita in posti lontanissimi, di incontrarsi e conoscersi. Il resto verrà da sé: mica vogliamo sostituirci a Dio».

Amori virtuali da schermo a schermo, ma anche amicizie fraterne e affinità spirituali; «Batticuore» ospita sentimenti via web. Ma come avviene l'incontro? «Uno dei due protagonisti ci scrive all'indirizzo batticuore@rai.it e noi chiediamo all'altro se è d'accordo a venire in trasmissione a incontrarlo - spiega Azzalini - Si vedono per la prima volta in studio, sotto le telecamere». Niente trucchi? «Niente inganni - giura - per questo l'organizzazione è diabolica. Si cominciare dalla logistica. I protagonisti prendono voli differenti, arrivati a Torino li portiamo in alberghi agli angoli opposti ... città, con i redattori del programma che fanno la guardia. Anche qui ... Rai li mettiamo in camerini ben separati e lontani. Se per ... si incontrano prima, ... tutto».

La sorpresa c'è e si vede. Flora, di Bari, che ha chattato con David, islandese, da più di un anno, lo incontra sul divano rosso dello studio con le mani che tremano e l'occhio che si fa lucido. Claudia - nickname Fata - non ... neppure a guardare negli occhi il suo compagno di chat. Altri invece reagiscono in ben altro modo. Cristina, una bielorussa bionda e procace, vola al collo di Max, di Como: si baciano come se si conoscessero da anni e già parlano di matrimonio. È stata la madre di lui a scrivere al programma, stufa, dice, delle bollette milionarie di quasi un anno di messaggi; lo studio ammette di avere già preparato nella casa sul lago una camera per la ragazza, e lei in cambio, «3131 Chat», appassionata di nuove tecnologie e autrice tv ... «Mai dire gol» è pronta per registrare la puntata: «Amo Internet - confessa al volo - e il fenomeno chat mi ha sempre incuriosito».

Curiosità, divertimento, entusiasmo: questo si respira sul set. Ma ... va sempre bene. A volte gli incontri ... funzionano, e c'è chi rifiuta di rispondere all'invito del suo «amico di mouse». Così «Cuoricina», 30 anni, maestra elementare, aspetta invano il ... «Shin» che le dà buca in tv. E va anche peggio a Kaos 82, alias Giuseppe. In studio la ... Magica Stella, Claudia, 16 ... e macchinetta ai denti, gli confessa tranquilla: «Mi aspettavo di meglio». Fine di un amore virtuale. Ma non può sempre andar bene, no?

HA BATTUTO FIORELLO

ROMA. La sfida tv del sabato sera tra Maria De Filippi su Canale 5 e Fiorello su Raiuno si è giocata sul filo dell'ultimo telespettatore. «C'è posta per te» ha vinto con 8 milioni e 495 mila telespettatori (34,88% di share), contro i 7 milioni e 838 mila telespettatori (il 34,26% di share) di «Stasera pago io» di Fiorello. Una vittoria ottenuta «con pochi soldi e molte emozioni», è il commento del direttore di Canale 5, Giorgio Gori. «Vince Maria - ha detto Gori - e con lei vince un'idea. Per questo si tratta, per noi, di una affermazione particolarmente importante. Dall'altra parte c'è Fiorello, che è sempre più bravo: non gli rendono giustizia i tentativi un po' puerili di farlo prevalere ad ogni costo allungando a dismisura il programma». E il direttore di Raiuno, Maurizio Beretta, replica: «Basta ... queste polemiche strumentali». Da Fiorello c'era Teo Teocoli, bravissimo, e c'era Dustin Hoffman, che ha deluso per il suo mini-show sulle parolacce. Non tanto per l'eloquio, quanto per l'occasione perduta: c'è lì Dustin Hoffman e gli fan dire le parolacce?

Carola Silvestrelli è la conduttrice di «Batticuore», il regista è Celeste Laudisi

CHI FANNO

Costa Gavras su Pio XII e gli ebrei Bruno Ganz nel ruolo del Papa

Costa Gavras torna in Francia per realizzare «Il vicario», un film tratto dal ... teatrale scritto nel 1963 dal tedesco ... **Hochhuth** sul silenzio del **Papa Pio XII** sul genocidio degli ebrei. **Bruno Ganz** e **Mathieu Kassovitz** sono interpreti del Papa e dell'ufficiale nazista che informa il Papa dell'Olocausto.

Stéphane Dottelonde e **Eric Nevé**, proprietari di Libera Films, società francese che si occupa della diffusione di film su Internet, hanno annunciato la prossima diffusione di lungometraggi su telefono cellulare. ... tecnologia fins è già perfezionata; il nuovo tipo di telefono portatile potrebbe arrivare sul mercato prima del ....

Cate Blanchett, l'attrice australiana, interpreta quest'anno a Dublino, diretta da **Joel Schumacher**, il personaggio della cronista di ... irlandese **Veronica Guerin**, che ... assassinata nel 1996.

Henry Bean con il suo film «The Believer» (Il credente) ha vinto al Sundance Film Festival 2001. Basata su un episodio di cronaca, è la storia di **Danny Balint**, un ebreo americano molto osservante che finì con l'entrare in un gruppo neonazista.

Katharine Couling ha illustrato i risultati dell'ultimo rapporto di **Dodona Research** sugli spettatori di cinema in Scandinavia (Norvegia, Finlandia, Danimarca, Islanda, Svezia) e nel Baltico (Estonia, Lettonia). Grande sorpresa: il pubblico è cresciuto ... 40%. I cinema inglesi hanno del resto avuto nel 2000 la più alta frequentazione da 26 anni a questa parte, con ... aumento del 30%.

... **Craven**, l'horror-regista di «Scream», ha filmato l'ex presidente americano **Clinton** che guida negli ultimi giorni del suo mandato un giro turistico della Casa Bianca, inclusi ... Oval Room, gli appartamenti privati e altri luoghi abitualmente interdetti ai turisti.

Steven Spielberg è stato nominato dalla regina **Elisabetta** ... d'Inghilterra Cavaliere onorario dell'Impero britannico durante ... cerimonia festosa all'ambasciata inglese di Washington.

Otar Ioseliani dirige dal 19 marzo a Venezia e in Francia nel dipartimento Rhone-Alpes il ... ... film, pure scritto da lui, «Lunedì mattina». Il direttore della fotografia è **William Lubtchansky**; coproduzione italiana della Mikado.

Time Warner e **AOL** (America On Line), le due potenti società americane che si sono appena fuse creando il maggior gruppo mondiale nel campo dell... hanno annunciato il licenziamento di 2000 persone, il 3% dei dipendenti. Altre 3.800 persone potrebbero restare disoccupate se verrà confermata la chiusura dei Warner Stores, negozi di cine-gadgets della Warner Bros.

Charles Aznavour è il protagonista del ... film «Ararat» che **Atom Egoyan** si prepara a girare in maggio in Canada, sulla lavorazione d'un film dedicato all'annientamento d'una rivolta armena da parte ... turchi negli Anni Venti. Aznavour recita la parte del regista.

Matematico e compositore, morto a 78 anni

Xenakis, l'architetto delle «nuvole» musicali

Lutto nel mondo musicale: ieri a Parigi è morto Iannis Xenakis, compositore, architetto e matematico francese di origini greca, ... dei maggiori musicisti contemporanei, universalmente conosciuto non soltanto per le ... composizioni, ma anche perché aveva vissuto intensamente la propria vita al servizio della cultura e dell'architettura. Aveva 78 anni e nonostante la lunga malattia che l'aveva colpito tre anni fa, continuò ad ... attivissimo. In Europa e in America lascia moltissimi saggi su Arte e Scienze, sulla Musica formale, su Architettura e Musica. Critici e musicologi occidentali si sono interessati alle sue composizioni e più in generale alla sua opera culturale. Nel ... Enzo Restagno l'aveva invitato al festival «Settembre Musica» di Torino e, per l'EDT/Musica, scritto un libro-intervista, che aveva destato grande interesse. Per questa sua cultura ... globale, Xenakis era notissimo presso un vasto pubblico.

Dopo la laurea in architettura, conseguita ad Atene, Xenakis che era nato a Braila in Romania dove la sua famiglia risiedeva, divenne discepolo di Le Corbusier. In quel periodo riparò in Francia per sfuggire alle milizie di Mussolini che avevano invaso la Grecia. A Parigi, seguì l'insegnamento di Arthur Honneger e Darius Milhaud, ma fu soprattutto Olivier Messiaen a tracciargli la strada che l'avrebbe fatto diventare quel grande ricercatore della musica che si dimostrò negli anni successivi. Fondò «L'Equipe de Mathématique et d'Authomatique Musicale» (Emamu) e un analogo centro a Bloomighton negli Usa. Nelle sue composizioni, le «nuvole» o «galassie» di masse sonore, Iannis Xenakis è riuscito a coniugare in modo fenomenale musica, ... e informatica. La sua ultima opera, «Omega», è del 1997. Imponente la sua produzione musicale e non meno quella discografica. **[ar.ca.]**

Iannis Xenakis

IL FILM DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

IDIOTI

Rai Tre, sabato 10 febbraio, ore 1,00.
Produzione: Danimarca 1998. Regia: Lars von Trier.
Interpreti: Jens Albinus, Bodil Jorgensen, Anne Louise Hassing, Troels Lyby.

Il film che ha provocato il pubblico e la critica al festival di Cannes del 1998, per il suo dichiarato partito preso di usare il cinema come uno strumento di indagine fuori di ogni suggestione spettacolare, uno specchio che riflette la bruta realtà quotidiana, un occhio impietoso che vede gli aspetti sgradevoli della vita, ... anche per il tema trattato e per la situazione paradossale e provocatoria descritta, per i personaggi indisponenti e per le ... azioni violente.

Lars von Trier, fondatore con altri giovani registi del movimento Dogma 95, che appunto si propone di contrapporre al cinema che trasforma la realtà in spettacolo, un cinema «puro», incontaminato, che la registra ... modificarla, ha realizzato «Idioti» per mostrarci il rovescio della moralità borghese, il ... falso perbenismo, la ... pietà ipocrita, mettendo in scena un gruppo di falsi minorati mentali e di disabili che si divertono a provocare il prossimo, ma anche a mettere alla prova sé stessi, fino e oltre il limite delle possibilità individuali.

Ne ... una sorta di psicodramma, o meglio di situazione teatrale in cui non si sa mai se gli attori fingano o siano ... Un dramma che dilacera le coscienze e mette a nudo i dati ... di ogni comportamento sociale, lasciando lo spettatore, non tanto nel dubbio, quanto in uno stato di disagio che può provocare ... ni negative o il totale rifiuto, ... anche stimolare l'intelligenza, far riflettere, osservare ... altri occhi i rapporti interpersonali.

Anche perché la cinecamera «povera» di von Trier, che si muove con gli attori e li segue passo a passo, si accende poi sul personaggio di Karen, l'unica che riesca a portare sino in fondo la provocazione entro i confini della propria famiglia ... tutte le conseguenze del caso. Una figura, la sua, che non si dimentica facilmente.

DISCHI

Springsteen è il maestro

Alessandro Rosa

Non sempre raccolta, antologia, parlando di dischi, sono termini che evocano situazioni vecchie, impressioni «déjà vu». Anzi possono inseguire idee originali. Certo «Badlands» (Warner, 1 Cd) possiede più motivi d'interesse. Spesso descritto come ... tentativo di suicidio commerciale, «Nebraska» è considerato oggi l'album più ispirato di Bruce Springsteen. Tredici gruppi e artisti pagano tributo a questa opera essenziale, alla quale ... stati aggiunti tre titoli scartati all'epoca dal rocker del New Jersey (due finirono inglobati in «Born in the Usa»), ed ecco «Badlands». Per i partecipanti all'impresa c'era l'obbligo di utilizzare lo stesso materiale - un magnetofono a quattro piste e l'estrema sobrietà nell'uso degli strumenti (voce, chitarra, armonica) - con cui l'autore costruì «Nebraska». In mezzo a questa sfida, e accanto a una personale versione rockabilly di Johnny Cash per «I'm ... fire», molti sono presi dalla foga e ne approfittano per distinguersi. Se ... passare rapidamente sulla versione insipida della canzone del titolo data da Chrissie Hynde e Adam Seymour oppure il «My father's house» soporifero di Ben Harper, ... sottolineate le prove di Crooked Fingers («Mansion of the hill»), Dar Williams («Highway patrolman») e Deana Carter («State trooper»). Ciò non sorprende: questi artisti fanno parte del movimento country e «Nebraska» Springsteen lo scrisse sotto l'influenza del padre fondatore Hank Williams, presente nel disco tramite il nipote, Hank III, che trasporta brillantemente «Atlantic city» in un bar honky-tonk. Bella l'idea, o meglio la ricerca del Dj Ninfa che ha fruttato «Ninfadelica» (firma La Douce, 1 Cd), una chicca del settore cocktail-lounge. In sostanza colonne sonore di film degli Anni 60-70. E così si allineano «Kriminal» del maestro Pregadio, «Equazione» di Gianni Ferrio tratta da film fortemente erotico «Io, Emmanuelle». Altrettanto divertente è «Raccolta n.2» (firma La Douce, 1 Cd) dei **Montefiori Cocktail**, ovvero i gemelli Kekko (tastiere e computer) e Rikko (saxofoni, flauto e voce). Ripredono colonne sonore «cult» degli Anni 60, musiche degli spot televisivi farcendole di jungle, noise, disturbi e ironia, giocando con il passato-futuro. Nella nuova raccolta ci sono brani cantati da vari ospiti: Count Indigo in una «I feel Love» mambo-exotica, Scanna in una versione italiana dell'evergreen «Sunny», i Ridillo che rivedono ... albero di ... piani» di Celentano, oltre ... «Anonimo Veneziano» (dedicato a Papetti), la colonna di «Guerre stellari» in stile western.

Discutibile è «Zeno» (Rmg, 2 Cd) dal sottotitolo «Musica per un mondo migliore». Nel senso si sono allineati 33 brani di diverse estrazioni appiccicando, a volte sommariamente, un'etichetta filosofica invece ben definita. Si va dal «Breather» di Midge ... ad «Uccelli» di Battiato, dai Portishead ai Radiohead, da Roni Size a Mandaloy, da Sakamoto a Nusrat Fateh, dagli Eurythmics a Pat Metheny. Sarà, ma non ci credo.

TV&RADIO

Bruno Gambarotta

Quella villa sul lago Maggiore dove una donna si concesse ai soldati fascisti per salvare un'intera famiglia di ebrei

«Coincidenza» col fiato sospeso

UNO struggente Astor Piazzolla accompagna l'apertura del sipario di *Una strana coincidenza* il romanzo per la radio del mattino di Radio 2 (8,45-9) che ha girato la boa della decima puntata delle 25 previste. Non siamo però in Argentina ma in Lombardia, fra Milano e una villa sul Lago Maggiore. L'autore Edoardo Erba e il regista Francesco Anzalone hanno uno scritto e l'altro confezionato un racconto a scatole cinesi che calamita l'ascolto. Oreste Rizzini disegna con la sua duttile voce il protagonista, uno psichiatra radiato dall'ordine, un eterno ragazzo di 56 anni che esibisce compiaciuto i lati deboli per farsi compatire da chi lo circonda e soprattutto dalla figlia Camilla, prima destinataria del suo racconto. Dieci anni prima l'allora dottor Cantalupi aveva avuto la vita professionale (e non solo) sconvolta dall'irruzione di Elisa Rizzi (Mariella Valentini), una 42enne agente immobiliare in preda a crisi di panico; costei, accompagnando un possibile acquirente a visitare una villa in riva al Lago Maggiore, si era mossa al suo interno come se vi avesse vissuto una vita precedente.

Con l'aiuto di un riluttante dottor Cantalupi inizia un ciclo di sedute di ipnosi durante le quali racconta la sua vita precedente nelle vesti di Sara Vannini (Nicoletta Bertorelli), una contrabbandiera che nel 1944, quando aveva trent'anni, aveva aiutato una famiglia di ebrei a salvarsi in Svizzera e per farlo aveva dovuto sedurre soldati fascisti e ufficiali tedeschi. Cantalupi per coinvolgere la figlia Camilla nel suo racconto la porta a visitare la villa, ancora disabitata: scavalcano il cancello e sono accolti da due cani che li costringono a rifugiarsi in un pollaio. Il commissario di polizia che li tira fuori dall'incomoda situazione vuole capirci qualcosa e, trascinato anche lui dal racconto, finisce per invitare a cena il dottore per finire di ascoltare una storia che contagia tutti, gli ascoltatori per primi.

Elisa Rizzi fa di tutto per non vendere la villa rischiando il licenziamento. Il dottor Cantalupi si invaghisce di Sara, questo fantasma evocato sotto ipnosi da Elisa, come uno che, vedendo oggi «Cime tempestose» si innamorasse perdutamente di Merle Oberon. Sta di fatto che Elisa, man mano che procedono le sedute, acquista qualcosa di Sara, perdendo le sue paure e acquistando in audacia e spregiudicatezza, tanto da tenere testa al geometra Mancuso, il suo principale che Emilio Bonucci caratterizza con molto divertimento. Se questi sono i risultati mi faccio ipnotizzare anch'io, chissà che colui che sono stato nella vita prima di questa mi dia il coraggio di dormire al buio.

NOVITÀ
Eucerin
PELLE SENSIBILE
IN FARMACIA

DA REGISTRARE

Mogambo

Avventura e melodramma si sposano in un'insolita opera di John Ford, maestro del western, con un terzetto eccezionale: Clark Gable, Ava Gardner e Grace Kelly. Un prodotto che mette in mostra l'ottimo mestiere del regista e attori, con un tocco di ironia. Un cacciatore ha una relazione con una ballerina, ma s'innamora dell'algida moglie dell'antropologo per cui sta organizzando un safari. Però... ■ **15.45 RETE 4**

Il [illegible] Pelissier

Un poliziesco dell'allora misconosciuto Claude Sautet, già ottimo regista. Buona ambientazione e magistrale disegno dei personaggi. Splendida Romy Schneider e sempre bravo Michel Piccoli. Max, poliziotto ossessionato dall'idea di arrestare i criminali in flagranza, arriva a organizzare lui stesso un colpo. Ma s'innamora di Lily... ■ **3.05 ITALIA 1**

Pretty Woman ★★★

20.55 USA 1990. REGIA: GARRY MARSHALL. CON RICHARD GERE, JULIA ROBERTS, HÉCTOR ELIZONDO, LAURA SANGIACOMO E RALPH BELLAMY. DUR: 1H57'

Il celebre film che consacrò la Roberts – allora giovane e bellissima attrice in ascesa - accanto al sex symbol Gere. Una commedia sofisticata che rivisita e aggiorna astutamente il mito di Cenerentola, facendole incontrare un principe azzurro-pigmalione. Un pizzico di spregiudicatezza aggiunto al classico miele. Hollywood: il miliardario, triste e solitario, Edward Lewis assolda per due settimane la prostituta Vivian Ward per trasformarla nella accompagnatrice ufficiale nell'alta società. Ma, ovviamente, l'amore ci mette lo zampino...

Space Jam ★★★

20.45 ITALIA 1. USA 1996. REGIA: JOE PYTKA. CON MICHAEL JORDAN, BILL MURRAY, LARRY BIRD, [illegible] KNIGHT, THERESA RANDLE E BUGS BUNNY. DUR: 1H27'

Gradevole ma ruffiano esplosivo cocktail di animazione e commedia con attori con la star del basket Jordan e tutti i personaggi dei cartoni Warner, ma anche nuovi (mostri). Per finire sul luna park di Moron Mountain, gli abitanti di Cartoonia sfidano a pallacanestro cinque alieni...

Amleto ★★

22.45 RETE 4. USA 1991. REGIA: FRANCO ZEFFIRELLI. CON MEL GIBSON, GLENN CLOSE, ALAN BATES, HELENA BONHAM-CARTER E PAUL SCOFIELD. DUR: 2H15'

Zeffirelli rilegge Shakespeare in chiave spettacolar-edipica. Ma gli attori non hanno il fisico del ruolo. Il principe Amleto che suo padre è stato ucciso a tradimento dal fratello che ne ha usurpato il trono e la moglie...

RTL 102.5
RTL 102.5 HIT RADIO
NICOLETTA in "PASSWORD"
LIBERO ACCESSO ALLE NOTIZIE!
17.00 - 19.00 DA LUNEDÌ A VENERDÌ

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Francesco Rutelli illustra il programma elettorale dell'Ulivo (*Porta a Porta*, Raiuno, alle 23,10). Marina Ripa di Meana parla della contessa Francesca Vacca Agusta (*Ci vediamo su Raiuno*, Raiuno, alle 16,05). Pino Strabioli fa un'incursione a «Telegaribaldi», programma cult di un'emittente privata napoletana (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 9,30).

La televisione tedesca sta trasmettendo le versioni sexy del Grande Fratello. Su Sat1 è iniziato da dieci giorni *Girlscamp*: dieci ragazze trascorrono due mesi in una villa sul [illegible] Frontera (200 milioni in palio). In *House of Love*, in onda da martedì prossimo su Rtl, un ragazzo passerà le giornate rinchiuso nella casa già usata per il Grande Fratello in compagnia di cinque veline. Nel palinsesto già previsto il seguito a casting invertito: cinque volontari dovranno convivere con la bionda Anja e cercare di conquistarla.

FERILLI 1
«In amore non gradisco i preliminari. Mi urta i nervi l'idea di perdere una ventina di minuti prima di arrivare al dunque». (Sabrina Ferilli)

WINSLET
«So di tradire i miei fans, se non dimagrisco non lavorerò più nel mondo del cinema» (Kate Winslet, foto).

STONE
«È [illegible] burrosa che potrei prendere l'iniziativa di baciarla» (la conduttrice Anna Pettinelli a proposito di Sharon Stone).

FERRI
«Tra ragazze puoi sbracare con confidenze pesanti, ridere sguaiatamente, permetterti di tornare a essere una scimmia darwiniana. Ritrovarti animala» (Irene Ferri, 28 anni, attrice).

«Io [illegible] un uomo, cioè devo prendere l'iniziativa» (Sabrina Ferilli).

[illegible] OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 4879211 | 20.00 [illegible]
11.30 5925056 | 23.00 3785
13.30 7766 | 0.50 [illegible]

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30 5902105 | [illegible]
11.15 5921 | 22.30 53292
13.00 2610

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 4211 | 22.50 9301124
[illegible] 5326766 | 0.15 8631[illegible]
19.00 8292

[illegible] 5

TELEGIORNALE
8.00 [illegible] | 20.00 8582
13.00 84414 | [illegible] 4338341

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 2647582 | 19.30 9211
[illegible] 6703438

RETE [illegible]

TELEGIORNALE
11.30 2810872 | 18.55 4431211
13.30 3196

GIORNO

6.00 Euronews [66196]
6.25 Il colore dei santi [71206476]
6.40 CCISS - Che tempo fa [77761940]
6.45 Raiuno Mattina Varietà condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia [illegible] M. Amici. All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00); Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo [illegible] (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [52924679]
10.25 Dieci minuti di... [5857785]
10.35 Appuntamento [illegible] cinema [5557389]
10.40 [illegible] signora [illegible] West Telefilm [5589018]
11.25 Che tempo fa [5558018]
11.35 [illegible] prova [illegible] cuoco con A. Clerici [1346679]
12.35 La signora in giallo Telefilm [1336312]
14.00 Tg1 Economia [88563]
14.05 Ricominciare Soap Opera [820327]
14.35 Ci vediamo [illegible] Raiuno - Sì La Sol Gioco [272766]
15.05 [illegible] vediamo [illegible] Raiuno Varietà [6543562]
16.15 La [illegible] in diretta All'interno Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10) [75934759]
18.55 Quiz Show Gioco [8497281]

6.50 Rassegna Stampa dai periodici [5951389]
7.00 Go cart mattina [5357292]
9.05 E vissero infelici per sempre Telefilm "Il frutto dell'amore" [7576230]
9.30 Sorgente di vita [6792]
10.00 Dieci minuti [illegible]... programmi dell'accesso [42327]
10.10 In viaggio con Sereno variabile [8903969]
10.35 Tg2 Medicina 33 [1907056]
10.55 Nonsolosoldi [5836292]
11.05 Tg2 Motori [6557872]
11.30 Anteprima I fatti vostri Varietà [6956]
12.00 I fatti vostri [89650]
13.30 Tg2 Costume e società a [illegible] di M. De Scalzi [82389]
13.50 Tg2 Salute [1348414]
14.00 Affari di cuore [8026582]
14.35 [illegible] posto tuo [7028476]
15.30 In viaggio [illegible] Sereno variabile [8872]
16.00 www.Raidueboysandgirls.com [3588021]
17.35 Sms amiche per caso "Un [illegible] dopo" [43679]
[illegible] Tg2 Net [80308]
18.10 Sportsera [7946921]
18.30 Tg2 - Flash Lis - Meteo [94501]
18.40 Friends Telefilm [21259]
19.10 Batticuore [8174582]

[illegible] Rai news 24 [7561308]
8.05 Rai Educational Media-Mente - La storia [illegible] noi. Per una Storia Sociale d'Italia: "Di ca' e di fa' da l'age" [6019353]
9.30 Cominciamo bene Conducono T. Garrani, I. Capitani [6215921]
11.30 Tg3 Italie A cura di G. Milella [3582]
12.30 Tg3 Italie A cura di G. Milella - 2ª parte [illegible]
12.55 Tg3 Articolo 1 A cura di F. Poggianti [7323227]
13.10 Tg3 L'una italiana a cura di C. Ferretti, U. Broccoli [6452124]
14.50 Tg3 Leonardo Attualità a cura [illegible] G. B. Gardoncini [1155124]
15.00 Tg3 Neapolis [16308]
15.10 Tre Ragazzi conducono A. Bellini, A. Solfiantini. All'interno sarà trasmesso Zona franka - GT Ragazzi (15.35) - La melevisione: Favole [illegible] cartoni (15.45) [4299211]
16.30 Giorno dopo giorno Gioco con Giancarlo Magalli [7138853]
17.10 Geo & Geo Documentari a cura di S. Sagramola [7567143]

6.00 TgS Prima Pagina [illegible] e commento delle prime pagine [illegible] quotidiani - Traffico - Meteo [9312747]
[illegible] La casa dell'anima con V. Sgarbi [7577940]
9.00 La [illegible] nella prateria Telefilm "Un sogno [illegible] Iranium!" [19327]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato da [illegible]. Costanzo (Replica) [317143]
11.30 [illegible] dal cielo Telefilm "La verità fa male" [69308]
12.30 Vivere Soap Opera [4637]
13.40 Beautiful Soap Opera [illegible] R. Moss, H. Tylo, K. K. Lang [710476]
14.10 Centovetrine Soap Opera [193785]
14.40 Uomini [illegible] donne Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [3474563]
16.00 Il [illegible]morso Film-tv (dramm., 1998) con M. Colin, L. Vidal. Regia di D. Lerman. All'interno: Meteo [951501]
18.00 Verissimo - Tutti i colori [illegible] con C. Pa[illegible] [71969]
18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti [6485940]

7.05 Cartoni animati Sabrina - Tazmania [8303853]
8.50 Otto [illegible] un tetto Telefilm "Dopo di lei, signora" [42700211]
9.25 Chips Telefilm "I falsari" con E. Estrada, L. Wilcox [9551785]
10.20 [illegible] Gyver Telefilm "Vince chi perde" [illegible] L. Dean Anderson [9813495]
11.25 Renegade Telefilm "Lupo solitario" con L. Lamas [2148679]
12.50 Vox populi [5108360]
12.55 Cartoni animati I cavalieri [illegible] Zodiaco - What's my destiny Dragon Ball - I Simpson [4677178]
14.35 Wozzup - La casa di Italia 1 condotta da D. Bossari. Regia [illegible] L. Biscussi [537105]
15.05 Usa High Telefilm "Il [illegible] compagno" [1921389]
15.30 Popstar conduce D. Bossari [2969]
16.00 Cartoni animati Sakura: la partita [illegible] finita - Rossana [30281]
17.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e [illegible] corona di Minerva" [25940]
18.30 Pensacola - Squadra Speciale Top Gun TF [illegible]

6.00 La donna del mistero Telenovela [3405655]
7.20 Edera Serie con A. Nano, R. Farron [2254292]
8.20 Peste e corna e gocce di [illegible] a [illegible] di R. Gervaso [5565563]
8.25 Tg4 - Rassegna [illegible]pa Lettura e [illegible] commento [illegible] prime pagine [illegible] quotidiani (Replica) [7423105]
8.45 Vivere meglio con F. Trecca, P. Rossetti [2577679]
9.00 [illegible] madre Telenovela con M. R. [illegible] Francisco, V. Hernández [9882637]
9.40 Esmeralda Telenovela con L. Calderon, S. Pineda [illegible]
10.40 [illegible] d'amore Soap Opera [illegible] P. Bergman, L. Braeden [3570308]
11.40 Forum con [illegible] Perego [3484853]
14.00 La ruota della fortuna Gioco [94582]
15.00 Sentieri [illegible] [78327]
15.45 Mogambo Film (dramm., 1953) con C. Gable, A. Gardner. Regia di J. Ford. All'interno: Meteo [1558056]
18.00 Ok Il prezzo è giusto Gioco [95037]
19.35 Sipario [illegible] Tg4 [7382389]
19.45 Terra nostra TN [7352308]

SERA

20.35 Il Fatto di Enzo Biagi [1762196]
20.40 Quiz Show Gioco condotto da Amadeus. Regia di S. Vicario - 2ª parte [4952563]
20.55 Pretty [illegible] [illegible] (comm., 1990) con R. Gere, J. Roberts [7315105]
23.10 Porta a porta con B. Vespa. Regia di M. Aleotti [3218327]
0.50 Stampa oggi [illegible] S. Tomassini - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [5568525]
1.05 Rai Educational Il grillo "David Meghnagi: [illegible] noi, loro" - Aforismi: "Giovanni Jervis: Freud [illegible] le crisi dell'Io" [4966490]
1.35 Sottovoce [4987983]
2.05 La congiura degli sciacalli [illegible] [1055964]
3.35 Erotic tales TF [7520845]
4.05 Investigatori d'Italia Film-tv "L'insolito caso dello spruzzatore di giraffe" con R. Montagnani, A. Luotto. Regia [illegible] P. [illegible] [8556362]
5.00 Videocomic [8757254]
5.25 Tg1 [illegible] Notiziario (Replica) [97621051]

20.00 [illegible] Gioco [illegible]ndolfo da [illegible] Barbareschi. Regia di [illegible] Tavanti [292]
20.50 Streghe Telefilm "Il fascino del male" - "Il segnale" [illegible] S. Doherty, H. M. Combs, A. Milano [6348722]
22.45 Tg Parlamento [7988563]
22.50 Italian Music Awards condurranno F. Panicucci, [illegible] Carfagna [9759263]
0.25 Protestantesimo A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche [98099]
0.55 Meteo [66194235]
1.00 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [9396815]
1.05 A tutta B Rubrica sportiva Gol, commenti ed interviste dal campionato cadetto con P. Paganini [4964032]
1.35 Prey Telefilm "Le origini" [8651506]
2.20 Italia interroga [illegible] S. Quattrone. Regia [illegible] L. Ro[illegible] Mina [67020099]
2.25 LavorOra con [illegible] Silvestro [6412544]
2.35 Questa Italia [illegible] programma di F. Pogliani. Regia di G. Sciacca [4144983]

[illegible] Rai Sport Tre [74124]
20.10 Blob Videoframmenti [8702834]
20.30 Un posto [illegible] [illegible] Soap Opera con M. Aiello, M. Honorato [19211]
20.50 Turisti per caso - Da [illegible] Domingo a Miviglia con P. Roversi, S. Brady [750969]
23.00 Tg3 Primo Piano [16785]
23.25 Sfide di S. Ercolani, G. Filippetto. Regia di S. Ercolani [6255679]
0.25 Prima della Prima "Un Ballo in Maschera" di Giuseppe Verdi. [illegible] Teatro Regio di Parma [85525]
0.55 Sci: Campionato del Mondo Sintesi [1581506]
1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste [illegible] Ghezzi, Di Pace, [illegible], Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta Vent'anni prima [86731254]
1.40 Rai news 24 News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - News - Racconto italiano - Usa 24h - Rassegna stampa Herald Tribune [46622186]

20.30 Striscia la [illegible] - La voce dell'imprudenza Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti [illegible] la partecipazione delle veline M. Corvaglia e E. Canalis [7853]
21.00 Uno bianca Miniserie (con K. Rossi Stuart, [illegible] brescia. Regia [illegible]. Soavi [2676230]
23.10 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato [illegible]. Costanzo con Franco Bracardi e l'orchestra diretta [illegible] maestro Morselli. Regia [illegible] P. Pietrangeli [6038230]
1.30 Striscia la notizia Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia e E. Canalis (Replica) [4348728]
2.00 La casa dell'anima (R) [6468167]
2.20 Verissimo [illegible] [1736070]
2.50 Tg5 (R) [7801235]
[illegible] La famiglia [illegible] Telefilm "Cambio di stagione" [2520693]
4.15 T.J. Hooker Telefilm [6933877]
5.00 Sister, sister Telefilm "La recita" [4621761]

20.00 Sarabanda Gioco condotto [illegible] I. Papi. Regia di G. Baroncelli [53940]
20.45 Space Jam Film (comm., 1996) [illegible] M. Jordan, [illegible] Knight. Regia di Joe Pytka. All'interno: Meteo [2700037]
22.30 Zelig countdown Varietà [5259]
23.00 Zelig Varietà conduce C. Bisio [77389]
24.00 Cartoni animati South Park [9070]
0.40 Studio Sport Rubrica [1532877]
1.10 Frasier Telefilm "Servizio sociale" [55754411]
1.45 [illegible] famiglia del 3° tipo Telefilm "Separati in casa" [1721148]
2.15 Popstar Replica [7647490]
2.40 Wozzup Replica [7661070]
3.05 [illegible] Pelissier Film (pol., 1971) [illegible] M. Piccoli, R. Schneider. Regia [illegible] C. Sautet. All'interno: Meteo [6217322]
4.45 Karaoke Varietà condotto da Fiorello (Replica) [2346902]
5.10 Non è la Rai Varietà (Replica) [59846821]

20.45 Il ritorno [illegible] Colombo Telefilm "Misteriose impronte digitali" con P. Falck [111056]
22.45 Amleto Film (dramm., 1990) con M. Gibson, G. Close. Regia di F. Zeffirelli. All'interno: Meteo [7831782]
1.25 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e [illegible] commento [illegible] prime pagine dei quotidiani (Replica) [8428419]
1.50 L'archivio di 2000 Finalmente [illegible] [8978493]
2.40 Sbirro, la tua legge è lenta... la mia [illegible] Film (pol., 1979) con [illegible]. Merola, M. Merli. Regia [illegible] S. Massi. All'interno: Meteo [4028506]
4.20 Vivere meglio Rubrica di attualità medica (Replica) [7244493]
4.35 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso (Replica) [57183964]
4.40 Tg4 - Rassegna stampa Lettura [illegible] commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [3010877]
[illegible] Riridiamo [6101167]
5.30 I viaggi della macchina del tempo Doc. (R) [63370964]

[illegible]

7.00 Di che segno sei? [63360]
7.05 Robin Hood TF [9182785]
7.30 Tmc News Edicola [2305921]
7.55 Meteo [2380940]
8.00 Tmc Sport Edicola [28259]
8.25 Due minuti un libro [2378105]
8.30 Di che segno sei? [2469096]
8.35 Agenzia Rockford Telefilm [7531679]
9.35 Esca per uomini Film (giallo, 1952) con George Breat. Regia di Terence Fisher. All'interno: Tmc News [8890414]
11.30 Sci: Campionato del mondo [4969]
13.00 Tmc News - Meteo [95747]
13.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm [4168501]
13.55 Di che segno sei? [6572414]

14.00 La donna del traghetto Film (1986) con Alessandra Haber. Regia [illegible] Amedeo Fago [46915821]
15.45 Telefilm [822360]
16.20 Dragnet Telefilm [1551292]
16.50 Sci: campionato del mondo [878389]
17.30 Sci: campionato del mondo [1156834]
18.25 Quantum Leap - Viaggio [illegible] tempo TF [6500414]
19.30 Tmc News [illegible]
19.50 Sci: campionato del mon[illegible] [3579853]
20.30 Sci: Campionato del mondo [81747]
21.15 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva [7711679]
23.30 Tmc News [66292]
23.50 Sci: Campionato del mondo [4045785]

TMC2

10.40 Videodedica [5772259]
11.00 Flash Notiziario [358899]
11.05 New [3823056]
12.00 Sounds [414940]
13.00 Video dedica [345211]
13.30 Sounds [355696]
14.00 Flash Notiziario [618650]
14.10 @File [3752766]
14.45 [illegible] [2233037]
16.40 Maramaná [5878969]
17.10 Video [illegible] [360650]
17.30 Flash Notiziario [158327]
17.40 Help [5858495]
18.40 [illegible] line [381143]
19.00 Sounds [354673]
19.30 Arrivano i nostri [502650]
20.25 Video dedica [2016209]
20.40 Flash Notiziario [8925747]
20.50 1+1+1=3 [2111853]
21.05 New [7835853]
22.00 Best - Italia [148360]
[illegible].00 Tmc2 Sport [328124]

TELE+BIANCO

8.25 Gioco a due Film (comm., 1999) [55565259]
10.20 Dead men on campus Film [3614940]
11.55 Still crazy Film (comm., 1998) [29820389]
13.30 + Sport weekend [772476]
14.30 Il re ed io Film [309650]
16.00 Cachao, como su ritmo no hay dos [6849650]
17.55 Una relazione privata Film [5117389]
19.15 Giustizia [illegible] vendetta Film [8376056]
21.00 Hunting - presenze Film (horror, 1999) [6825582]
22.55 Viva Verdi [6425143]
23.50 Instict - Istinto primordiale Film [3323582]
1.50 Once were [illegible] [illegible] - cinque anni dopo Film (azione, 2000) [17579780]

TELE+NERO

[illegible] Contesto [1154834]
[illegible] Il tempo di decidere Film [7732259]
I segreti [illegible] [illegible]m (dramm, 1996) [6916292]
12.25 The education of little tree Film [9358327]
14.20 Rosetta Film (dramm., 1999) [56166501]
15.55 [illegible] confine [illegible] legge Film [4934124]
17.25 Notting Hill Film (comm., 1999) [66844834]
19.30 Zona Magazine [893308]
[illegible] Documentario [illegible]: Ultimate fx [351747]
21.00 Giorno per giorno [6614476]
22.45 A cooler climate Film (dramm., 1999) [5224292]
0.25 Speciale Leonardo Pieraccioni [6888167]

MTV/RETEA

6.00 [illegible] Wakeup! [57914501]
9.00 Televendita [14727]
10.00 TgA Mattino [48722]
10.10 Pure Morning [9530853]
12.25 TgA Flash [4681143]
12.30 Mtv Easy [776972]
14.00 The Web chart [75969]
15.00 Total request live [38143]
16.00 Mad 4 Hits [40258]
17.00 Select MTV [4414766]
18.45 TgA Sera [168853]
19.00 Romalive Talk-show [8691]
20.00 The web chart [6105]
21.00 [illegible] Rocks [75921]
22.00 The story so far [1056]
22.30 Mtv Live [96414]
23.30 Undressed Telefilm [9853]
[illegible] Brand: New [88761]
1.00 Superock [8518322]
2.00 Mtv night zone [94119631]

RADIO

[illegible]00 Gr 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.34 Onorevoli interessi; 8.25 Sport; 8.35 Lunedì sport; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.06 I [illegible] millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radioacolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Tam Tam Lavoro; 13.36 Radioacolori - 2ª parte; 14.00 Medicina e Società; 14.00 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.06 Baobab (notizie in corso); 16.30 Titoli; [illegible] Come vanno gli affari; 17.32 [illegible] 18.00 Radio Campus; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.03 Millevoci; 21.05 Zona Cesarini - Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine [illegible] no; [illegible] Uomini e camion; 23.45 Spazio Accesso. Comitato per la cinematografia [illegible] ragazzi; [illegible] La notte dei misteri.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; [illegible] Il Cammello di [illegible]; 7.56 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 [illegible] [illegible] coincidenza; 9.00 Il ruggito del coniglio; [illegible].00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.41 Il Cammello di Radio2; [illegible] Catersport; [illegible] Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fulltì girl; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 [illegible] spenser; 20.50 Il Cammello di Ra[illegible] 22.00 Boogie Nights; [illegible] Il Pittore.
RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.00 Mattinotre - Lucifero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima Pagina; 9.00 Mattinotre; 10.00 Radiotre Mondo; 10.30 Il sigillo di Lul[illegible]; 10.50 I concerti di Mattinotre; 11.30 A prima vista; 11.40 Arrivi e partenze; 11.45 [illegible] strana coppia; 12.15 Tournée. Viaggio in Italia; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Baraccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario Italiano; 14.30 Invenzioni [illegible] voci - 1ª parte; 16.00 "Le oche di Lorenz" A spasso con la scienza; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; [illegible] Tea-trogiornale; [illegible] Il Cartellone: Rumori mediterranei 2000; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla ra[illegible] "I miserabili" di V. Hugo; 24.00 Notte classica.

GUIDA ALLO [illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.268.218.15.
Dichiara del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Developments Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; TeleNero-013; TeleBianco-014; MTV-ReteA-088; Svizzera-016.

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale

	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Solo Torino città, Firenze e Venezia.
**Inclusa la domenica in Torino città.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.
LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello [illegible] ogni giorno.

GIOVANE AMBIZIOSO CERCASI.

Cambia vita. Apri un negozio Marvin.

Ti conosciamo. Sei giovane, hai buoni studi alle spalle e un futuro sicuro davanti a te. Hai iniziativa da vendere, un piccolo capitale iniziale, la voglia di [redacted] al fianco di un partner solido, dal marchio conosciutissimo e con una storia di successi senza pari. Marvin è la più grande catena italiana in franchising di punti vendita di fotografia, accessori per cellulari, occhiali da sole. Centinaia di persone come te hanno cambiato vita grazie a Marvin. E tu, che cosa aspetti a cambiare la tua?

Per saperne di più: Numero Verde 800-101919 - www.marvin.it

Grande marvin

IL [redacted] DI [redacted]

CONFIMPRESE

CASALINGA ANNOIATA CERCASI,

JUNIOR COMUNICAZIONE

Cambia vita.
Apri un negozio Marvin.

Ti conosciamo. Vuoi realizzare i tuoi sogni. Vuoi [illegible] indipendente. Vuoi un lavoro vero, [illegible] fuori da casa tua. [illegible] iniziativa da vendere, [illegible] piccolo capitale iniziale, la voglia di crescere al fianco di un partner solido, dal marchio conosciutissimo e con [illegible] storia di successi senza pari. Marvin è la più grande catena italiana in franchising di punti vendita di fotografia, accessori per cellulari, occhiali da sole. Centinaia di persone come te hanno cambiato vita grazie a Marvin. E tu, che [illegible] aspetti a cambiare la tua?

Per saperne di più: Numero Verde 800-101919 - www.marvin.it

Grande marvin

IL [illegible]

L'UOMO IMPRESE

DIPENDENTE STRESSATO CERCASI.

Cambia vita. Apri un negozio Marvin.

Ti conosciamo. Sei stufo di dover render conto del tuo operato ai tuoi superiori. Desideri un lavoro tutto per te. Hai iniziativa [illegible] vendere, un piccolo capitale iniziale, la voglia di crescere al fianco [illegible] un partner solido, dal marchio conosciutissimo e con una storia di successi senza pari. Marvin è la più grande catena italiana in franchising di punti vendita di fotografia, accessori per cellulari, occhiali da sole. Centinaia di persone [illegible] te hanno cambiato vita grazie a Marvin. E tu, che cosa aspetti a cambiare la tua?

Per saperne di più: Numero Verde 800-101919 - www.marvin.it

Grande marvin
IL [illegible] ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Associato CONFIMPRESE

GENITORI PREVIDENTI CERCANSI.

Cambiate vita a vostro figlio. Apritegli un negozio Marvin.

Vi conosciamo. Vi siete tanto impegnati per vostro figlio. L'avete educato bene, l'avete fatto studiare, non gli avete mai fatto mancare nulla. E ora pensate al suo futuro. Lo sapete, ha iniziativa da vendere, la voglia di crescere al fianco di un partner solido, dal marchio conosciutissimo e con una storia di successi senza pari. Marvin è la più grande catena italiana in franchising di punti vendita di fotografia, accessori per cellulari, occhiali da sole. Centinaia di persone hanno cambiato vita grazie a Marvin. E voi, che state aspettate a cambiare la vita di vostro figlio?

Per saperne di più: Numero Verde 800-101010 - www.marvin.it

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Associato: CONFIMPRESE
Le Imprese del Commercio Moderno

PICCOLI CAPITALI CERCANSI.

JUNIOR BOURGEOISE

Cambia vita al tuo capitale. Apri un negozio Marvin.

Ti conosciamo. Hai un piccolo capitale da parte. Vorresti utilizzare il tuo denaro per il tuo lavoro, ma non sai come. Investilo su te stesso, sulle [redacted] capacità, sul tuo entusiasmo, sulla tua iniziativa. Investilo con Marvin, un partner solido, dal marchio conosciutissimo e con una storia di successi senza pari. Marvin è la più grande catena italiana in franchising di punti vendita [redacted] fotografia, accessori per cellulari, occhiali da sole. Centinaia di persone [redacted] te hanno cambiato vita grazie a Marvin. E tu, che [redacted] aspetti a cambiare la tua?

Per saperne di più: Numero Verde 800-101919 - www.marvin.it

Grande marvin

IL [redacted]

Associato: CONFIMPRESE Le Imprese del Commercio Moderno

GIOVANI IMPRENDITORI, CASALINGHE ANNOIATE, DIPENDENTI STRESSATI, GIOVANI IN PENSIONE, GENITORI PREVIDENTI E PICCOLI CAPITALI

CERCANSI.

JUNIOR COMUNICAZIONE

Cambiate vita.
Aprite un negozio Marvin.

Vi conosciamo. Avete iniziativa da vendere, un piccolo capitale iniziale, la voglia di crescere al fianco di un partner solido, dal marchio conosciutissimo e con una storia di successi unici pari. Marvin è la più grande catena italiana in franchising di punti vendita di fotografia, accessori per cellulari, occhiali da sole. Centinaia di persone come voi hanno cambiato vita grazie a Marvin. E voi, che cosa aspettate a cambiare la vostra?

Per saperne di più: Numero Verde 800-101919 - www.marvin.it

Grande marvin
IL NUMERO UNO ITALIANO DELLA FOTOGRAFIA

Associato: CONFIMPRESE
Confederazione delle Imprese del Commercio Moderno

DOPO IL KO

Alex Del Piero, una serata no a Bergamo

DIFENDE ALEX

«Ha fatto la sua parte Nessun allarme: siamo in corsa e sei punti non sono un abisso»

Vergnano A PAGINA 25

VIOLENZA

Ultrà scatenati a Parma e Cagliari

ACCOLTELLATO A PARMA

Gravi incidenti e feriti: un tifoso emiliano in ospedale Scontri anche Pisa

Servizi ALLE PAGINE 24 e 27

IRONIA A BOLOGNA

Christian Vieri, autore del primo gol

Stravince la squadra di Tardelli sospinta da striscioni osè e da canzoni a luci rosse

Giacobino e Cervellati A PAGINA 26

IL GABBIANO SI RITIRA

Sergei Bubka ha detto basta a 37 anni

L'addio alla pedana dopo 18 anni di trionfi nel salto con l'asta

Barberis A PAGINA 31

SERIE A - 1ª GIORNATA

ATALANTA	2
JUVENTUS	1
BARI	1
BRESCIA	3
BOLOGNA	0
INTER	3
LAZIO	3
LECCE	2
MILAN	1
REGGINA	0
NAPOLI	1
FIORENTINA	0
PARMA	1
ROMA	2
PERUGIA	1
VERONA	0
VICENZA	1
UDINESE	2

CLASSIFICA

ROMA	39
JUVENTUS	33
LAZIO	33
ATALANTA	29
MILAN	27
FIORENTINA	25
UDINESE	25
PERUGIA	
INTER	24
BOLOGNA	24
PARMA	23
LECCE	21
BRESCIA	17
NAPOLI	17
VICENZA	16
VERONA	15
REGGINA	13
BARI	12

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

lunedìsport

LA STAMPA 5 Febbraio 2001 PAGINA 21

Il girone d'andata si conclude con un'entusiasmante prova di forza della capolista, che sale a più sei

Tango argentino per le squadre della Capitale: Batistuta (sopra) e Crespo (a sinistra) hanno firmato a Parma e all'Olimpico due doppiette decisive per Roma e Lazio

COPPA ITALIA

MERCOLEDI' ore 21

andata 2-2

Rai 2

GIOVEDI' ore 21

PARMA - UDINESE

andata 1-2

Rai 2

Domenica argentina nel segno di Batigol, Crespo e Veron La squadra di Capello dà lezione a Parma

ROMA SPETTACOLO

E Zoff aggancia la Juve

DOMENICA argentina. Una doppietta di Gabriel Batistuta trascina una splendida Roma a Parma (da 0-1 a 2-1). Due gol di Crespo e uno di Veron, il «passaportista» più famoso e discusso d'inizio Millennio, domano un intrepido Lecce all'Olimpico (3-2). E così la Roma «taglia» il traguardo d'inverno alla quota-record di 39 punti, più sei sulla Juve, ko sabato sera a Bergamo, e sui campioni d'Italia.

Giù il... Capello di fronte a questa grande, grandissima Roma. Il primo Parma del dopo Sacchi - con Ulivieri in tribuna, squalificato, e Carmignani in panchina - sblocca inopinatamente il risultato con una rasoiata di Marco Di Vaio, gol in 4 gare, il «lascito» più cospicuo di Arrigo. E' un parziale che grida vendetta. Roma straripante, rigore di Totti su palo, paratissime di Buffon su Delvecchio e la «ditta» Totti-Cafu. Alla ripresa, il Parma paga il giovedì di coppa e crolla. Entra Emerson (per Tommasi), i giallorossi decollano. Strepitosi gli squilli di Batistuta, il primo su lancio di Samuel, il secondo su parabola di Aldair. Come dire: piedi buoni al servizio di piedi esplosivi. Re Leone riaffianca Shevchenko al vertice della classifica cannonieri (13 gol).

All'Olimpico, quarta vittoria di fila per la Lazio di Dino Zoff. Crespo imperversa: due gol (e sono già sette, da quando se n'è andato Eriksson), una traversa e un palo. Di Veron il suggello, di Conticchio il fiuzio 1-1 e di Lucarelli, su rigore, l'ultimo brivido. Lazio in salute, e per un tempo addirittura travolgente.

Milano fa il pieno. L'Inter «spegne» le luci rosse e il caso-Recoba un perentorio 3-0 a Bologna: Vieri, Di Biagio, Jugovic. Per Tardelli, secondo successo di fila. Un Milan grigio e spuntato regola di misura la Reggina (Leonardo nel finale). I tifosi, loro, se la prendono con Berlusconi (e dai!). In attesa del faccia a faccia di Coppa Italia, Zac scavalca Terim, la cui Fiorentina, stravolta e mediocre, si arrende al Napoli dell'ex Edmundo sul «neutro» di Palermo. Decide Fecchia, 90'. Quattro vittorie esterne: fra queste, il prezioso 3-1 del Brescia a Bari (con il primo gol del debuttante albanese Tare e due rigori sbagliati) e il 2-1 dell'altalenante Udinese a Vicenza, i cui fans sono scesi ufficialmente sul sentiero di guerra.

RIVELAZIONI

Vavassori e Cosmi una corona per due

AL giro di boa, l'Atalanta, quarta in classifica, avrebbe diritto di giocarsi i preliminari di Champions League. Il Perugia, parte sua, è sesto e, con 25 punti, ha stabilito il suo nuovo record (limitatamente ai gironi d'andata). L'Atalanta, una neo-promossa. Il Perugia, una squadra che tutti i pronostici figurava in fondo alle scale. E' il trionfo del made in Italy e di una politica mirata: dei ventisei giocatori ruotati sabato, contro Juventus e Verona, soltanto due erano stranieri: Ze Maria e Vryzas del Perugia. E' il successo di due allenatori senza effetti speciali, Giovanni Vavassori e Serse Cosmi, allevatori e insegnanti, al debutto in serie A. Vivono di idee, non di slogan: complimenti a loro e a chi se n'è accorto.

Da Totti a Del Piero

Roberto Beccantini

E' bastato ripromuoverlo titolare, Alessandro Del Piero, perché ritornasse un caso, un caso che ha radici lontane e sinistre (il grave incidente dell'8 novembre 1998), il tronco di un'attesa sfibrante, i rami di un labirinto nel quale, a poco a poco, si è perso lui, e noi dietro a lui. Non meritava di perdere, la Juventus a Bergamo. Per mezz'ora, la prima mezz'ora della ripresa, è stata all'altezza della straordinaria Roma Parma, più bella, continua e spumeggiante Roma della stagione: spettacolo. Il ritorno a meno sei e l'aggancio della Lazio zoffiana sono segnali inquietanti. Non si può più scherzare con chi piazza Gabriel Batistuta al centro dell'area, 14 partite 13 gol, e con chi ha lucidato e ricaricato lo schioppo di Hernan Crespo, 7 reti nelle ultime quattro partite. Bisogna pedalare, e non sbagliare. Con Del Piero, Atalanta-Juve 0-0; senza, è diventata 2-1. Ma questa è realtà virtuale, e Alex è il primo a saperlo.

Del Piero, oggi più di ieri, è il grande equivoco che tiene in ostaggio la Juventus. Fa la punta, ma non lo è più. Su azione, è fermo al lampo di Napoli, 30 settembre. E comunque, due gol su azione in una stagione e mezza, sono carne da processo. Certo, l'infortunio del 10 dicembre, ennesimo schiaffo del destino, l'ha «espulso» dalla rincorsa proprio nel momento in cui sembrava essersi rialzato dai blocchi. Prendete Filippo Inzaghi: l'olio di ricino della panchina lo ha rinfrancato (7 reti in sette gare). Oppure David Trezeguet: era al battesimo italiano, ha subito lasciato il segno, 7 gol in 14 partite, uno ogni due.

A Bergamo, sabato, mancava Trezeguet, infortunato. Al fianco di Inzaghi c'era Del Piero. O meglio: il suo pallido simulacro. Sino al '98, Del Piero era l'indiscusso numero uno fra i cosiddetti fantasisti, incalzato, a debita distanza, da un acerbo ventiduenne di limpido talento, Francesco Totti. Tre anni dopo, Totti ha scalzato il reuccio, strappandogli il posto Nazionale. Totti, 10 gol in 16 partite (e due rigori sbagliati). Del Piero, 4 gol in partite (uno su rigore). Totti è per Roma quello che Del Piero non è più per Juve. Che poi, sul campo dell'Atalanta, abbiano deciso due leggerezze, una a difesa presente, l'altra a difesa assente, è un dettaglio che contribuisce a spiegare, esclusivamente, la genesi di una fortuita sconfitta, e non già il perpetuarsi di un'imbarazzante eclissi.

Per carità, non è colpa di Del Piero se la Roma ha Cafu e Candela e la Juve il gioco, anche per la sua evanescenza, passa troppo dai piedi di Zinedine Zidane e dai garretti di Edgar Davids. Con Alex e Inzaghi di punta, inoltre, vengono meno le risorse del gioco aereo. Meglio, in attesa di Trezeguet, affidarsi alla ciccia di Darko Kovacevic. Non molto tempo fa, e per la prima volta in assoluto, Del Piero aveva scorto strane «fessurine» nel suo rapporto con società. Le voci di Cassano lo avevano ferito. Fuori dai denti: cari Alex, e cari fiancheggiatori nippo-vicentini, qui Rodi qui bisogna saltare. Alla svelta. Firmato, delpierista turbato.

TORO FRA CRONACA E STORIA: VITTORIE CONSECUTIVE, MEGLIO ADDIRITTURA DELLA SQUADRA MITO DI VALENTINO. PIÙ VICINA LA A

Granata, il colore di un altro record

Gian Paolo Ormezzano

IL tifoso granata è pallina in un bigliardino elettrico molto grande, dove stanno insieme storia e cronaca, tradizione attualità, devozione mistica ed eccitazione iconoclastica. La sua squadra è all'ottavo successo consecutivo (2 a 0 alla Pistoiese, che vuol dire anche secondo posto in classifica in comunione il Piacenza, a 4 punti dal primo e solitario Chievo), meglio numericamente del Grande Torino, due volte sette di fila, però in A e vincendo scudetti.

Il flipper del passato, del presente e anche del futuro - ormai questo tifoso si sente promosso in A, anzi è alla vigilia del derby - sbatte la pallina di qua e di là, fra molte luci, qualche lampo, qualche paura di corto circuito (anche ieri).

Sul diplay le otto partite incredibili e vere, dopo il tilt contro il Genoa: 2 a 1 sul Ravenna finendo in nove e in asfissia, 1 a 0 a Cagliari da signori, 1 a 0 in casa Empoli e Pescara con bava alla bocca, 2 a 0 a Cosenza con magie povere, a 0 sulla Salernitana benearzigolando, a 1 ad Ancona, e ieri.

Sul display un'icona spenta, Ferrante, che sempre comunque sia lodato. Immanente Schwoch, che ormai fa notizia quando non segna. E adesso icona nuova, Artistico, la luce è ancora tremolante, i filamenti possono bruciarsi, però intanto la l si è riaccesa. Display rutilante, sì. Sotto quadro di quelli di Superga basta una lucina votiva, perchè il quadro è sole. Camolese lo sa: è un umile che predica umiltà, per guidare bene. Di solito la predicano i presuntuosi, per comandare.

La rincorsa verso la promozione in serie A porta la firma anche e soprattutto di Giancarlo Camolese, il giovane tecnico sul quale ha puntato patron Cimminelli per rilanciare una squadra che a inizio campionato sembrava destinata a deludere una tifoseria ormai abituata alle peggiori sofferenze. Nel disegno di Franco Bruna, Camolese indossa i panni dello scolaro: i maestri sono gli ineguagliabili campioni del Grande Torino, che ieri, per puro criterio statistico, i granata hanno superato come consecutivo di vittorie

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi

www.ciaonordovest.it

• Globalmente utile, localmente indispensabile

www.cisalpina.it

CISALPINA TOURS

Televideo RAI:pp.687-688 MediaVideo:pp.475-476-477

Sul neutro di Palermo la Fiorentina cade: Mondonico pesca il jolly inserendo l'ex di Juve e Toro

Pecchia beffa Terim all'ultimo secondo

Il Napoli si prende tre punti d'oro

Piero Serantoni
inviato a PALERMO

Doveva essere la sfida tra Edmundo e Terim, tra «O'Animal» e l'«Imperatore». Con il brasiliano scatenato contro la sua ex squadra. E i vecchi compagni decisi a dargli una «lezione». Niente di tutto questo. E' stata la grande domenica di Pecchia. Il suo gol segnato al novantesimo fa volare il Napoli a diciassette punti, nella zona che vale la permanenza in A. Una partita soporifera, anzi da ufficio inchieste se non fosse evidente che questo 0-0 non serviva né al Napoli né alla Fiorentina, si infiamma all'ultimo. Gran tiro di Magoni, a Toldo si piegano le mani, palla che lo supera e d'improvviso appare Pecchia (entrato da pochi minuti) che di testa deposita in rete. Ora agli azzurri fa paura il calendario che riserva loro una Juventus avvelenata.

Gli ultras napoletani sono incorreggibili. Per niente pentiti del razzo che è costato una giornata di squalifica, sul campo neutro di Palermo esibiscono in un bel lancio di bengala. Bersaglio i vigili del fuoco, non importa se rischia anche Fontana, il portiere di Mondonico. Poi un striscione viola dal dubbio significato («V. C. Palermo») scatena la curva azzurra, che pensa all'insulto e minaccia feroci rappresaglie, accettando l'ipotesi di tranquillo «Viola Club Palermo». Per fortuna gli ultras si sfogano solo con insulti.

Si comincia a giocare quasi contro voglia. Non corre nessuno, Rui Costa ha la testa altrove. Magoni lo marca a uomo con la caparbietà di un calcio d'altri tempi. Allora occhi puntati su Edmundo. Capoccia pelata, andatura di chi pensa soprattutto che i novecento milioni al mese sono una bella cosa ma insomma non è che lo spingano a dannarsi. Prende un calcio da Di Livio, tocca e perde un paio di palloni, fa una brutta figura facendosi saltare in dribbling da Rui Costa. Difficile fare di più, il Napoli non gli offre la possibilità di esaltarsi. Malgrado il tifo incessante dei cinquemila napoletani, è la Fiorentina a fare la partita. Vanno al tiro, con mira sbagliata, Amoruso e Di Livio, poi un affondo sprecato da Rui Costa che azzarda il tiro di sinistro. Mijatovic vorrebbe lanciare Leandro, invece sfiora il gol.

E' tutto quello che la Fiorentina costruire in venti minuti. E il Napoli capisce che può provare ad attaccare. Prima Amoruso non riesce a tirare, poi Quiroga sfonda la difesa viola, ma non sa fare altro che mettere il pallone tra le mani di Toldo. Edmundo cerca approfittare della buona volontà dei compagni. Il confuso attaccare napoletano gli consegna qualche pallone al limite dell'area. Parte sempre da fermo il brasiliano si spegne subito. Un po' perché lo scatto è limitato, un po' perché i vecchi compagni lo tengono sempre d'occhio e per sterilizzarlo ci si mettono anche in tre. Operazione sempre riuscita.

L'intervallo non fa cambiare idea a Terim: Chiesa e Nuno Gomes restano in panchina. Mijatovic e Leandro continuano ad annoiare. Amoruso. Baldini, dopo quasi un'ora di gioco, è il primo ammonito. E questo la dice lunga sulla rabbia con cui le due squadre si stanno affrontando. Mondonico si agita inutilmente, Terim assiste impassibile. Brivido per tutti e due 24': capocciatina di Edmundo, palla prima sul palo e poi in rete. Ma è gol: netto fuorigioco del brasiliano. Entra Nuno Gomes per Mijatovic, nulla cambia. Edmundo, irritato da un palleggio Repka-Pieri con pallone che gli passa due volte sulla testa, decide di fare qualcosa. Scatta finalmente e tira dal limite: facile parata di Toldo. A cinque dal termine la sua cosa migliore: O'Animal va via di forza a Pierini e tira appena alto. Poi il gol di Pecchia e la gran festa napoletana. Mondonico gongola e annuncia: Juve, aspettati un Napoli che vuole vincere.

1-2-S-2	1
FONTANA	6
QUIROGA	6,5
SABER	6,5
	6
MAGONI	6
	6
(23' s.t.: Pecchia)	7
BACCIN	6
(35' s.t.: Pineda)	s.v.
EDMUNDO	5
AMORUSO	5
(46' s.t.: Firas)	
All. MONDONICO	6

FIORENTINA 4-3-1-2	0
TAROZZI	6
(14' s.t.: Rossi M.)	6
REPKA	
VANOLI	
BRESSAN	
	6
(33' s.t.: Torricelli)	s.v.
DI LIVIO	6
RUI COSTA	5
LEANDRO	6
MIJATOVIC	5
(26' s.t.: Nuno Gomes)	6
All. TERIM	5

Arbitro: PAPARESTA 6

Reti: s.t.: 45' Pecchia;
Ammoniti: Baldini F.
Spettatori: Paganti 20.000 circa

L'attaccante viola Mijatovic morsa di Troise e della difesa napoletana

SERIE A TIM

ATALANTA s.t.: 28' Paganin (Atalanta) aut.; 30' Lorenzi (Atalanta); 36' Ventola (Atalanta);

BARI 1 – BRESCIA 3 p.t.: Tare (Brescia); s.t.: Negrouz (Bari); 28' Hubner (Brescia); 41' Hubner (Brescia);

BOLOGNA 0 – INTER 3 p.t.: 26' Vieri (Inter); s.t.: 16' Di Biagio (Inter); 18' Jugovic (Inter);

LAZIO 3 – LECCE 2 p.t.: 42' Crespo (Lazio); s.t.: 6' Conticchio (Lecce); 21' Crespo (Lazio); 31' Veron J. (Lazio); 35' Lucarelli C. (Lecce) rig.;

MILAN 1 – REGGINA 0 s.t.: 33' Leonardo (Milan);

1 – 0 s.t.: 45' Pecchia (Napoli);

PARMA 1 – ROMA 2 p.t.: 35' Di Vaio (Parma); s.t.: 29' Batistuta (Roma); 38' Batistuta (Roma);

1 – 0 s.t.: 19' Materazzi (Perugia);

VICENZA 1 – UDINESE 2 p.t.: 12' Jorgensen (Udinese); 43' Toni (Vicenza) rig.; s.t.: 45' Margiotta (Udinese);

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE							FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	DIFF.	T	R	T	R
ROMA	8	6	2	0	14	4	9	5	1	2	19	5	ROMA	39	17	12	3	2	33	13	20	5	4	2	2
JUVENTUS	8	5	2	1	15	7	9	4	4	1	14	5	JUVENTUS	33	17	9	6	2	29	15	14	3	3	1	0
LAZIO	9	6	1	2	16	7	8	4	2	2	17	13	LAZIO	33	17	10	3	4	33	20	13	7	5	4	4
ATALANTA	9	4	3	2	10	6	8	4	2	2	12	9	ATALANTA	29	17	5	4	8	22	15	7	2	1	3	1
MILAN	9	5	3	1	19	12	8	2	3	3	8	12	MILAN	27	17	7	6	4	27	24	3	3	3	2	2
FIORENTINA	8	5	1	2	19	13	9	1	6	2	11	11	FIORENTINA	25	17	8	7	4	30	24	6	4	4	3	1
UDINESE	9	5	0	4	21	15	8	3	1	4	9	12	UDINESE	25	17	8	1	8	30	27	3	4	4	5	4
PARMA	9	4	3	2	14	9	8	3	1	4	9	11	PARMA	25	17	7	4	6	23	20	3	5	5	2	2
INTER	8	4	3	1	11	6	9	2	3	4	9	13	INTER	24	17	8	4	5	20	19	1	1	0	3	3
BOLOGNA	9	5	2	2	10	8	8	2	1	5	9	12	BOLOGNA	24	17	7	3	7	19	20	-1	2	0	2	2
REGGINA	9	4	2	3	12	9	8	2	3	3	8	9	REGGINA	23	17	6	5	6	20	18	2	1	1	2	0
LECCE	8	3	3	2	12	13	9	2	3	4	9	14	LECCE	21	17	5	6	6	21	27	-6	5	5	9	7
BRESCIA	8	1	6	1	8	9	9	2	2	5	11	13	BRESCIA	17	17	3	8	6	19	22	-3	5	3	1	1
NAPOLI	9	3	2	4	13	14	8	1	3	4	7	13	NAPOLI	17	17	4	5	8	20	27	-7	2	2	3	3
PERUGIA	8	2	3	3	8	11	9	2	1	6	9	18	PERUGIA	16	17	4	4	9	17	29	-12	2	2	1	1
VERONA	8	3	3	2	11	12	9	1	3	6	7	17	VERONA	15	17	1	6	8	18	29	-11	3	2	4	3
VICENZA	8	3	1	4	5	10	9	1	0	8	7	20	REGGINA	13	17	4	1	12	12	30	-18	1	1	7	6
UDINESE	8	3	1	5	10	14	8	1	2	6	4	14	UDINESE	12	17	3	3	11	14	28	-14	5	3	6	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO
1° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,00

BOLOGNA	ROMA		(0-2)
BRESCIA	UDINESE		(2-4)
FIORENTINA	PARMA		(2-2)
INTER	REGGINA	sab. 20,30	(1-2)
JUVENTUS	NAPOLI	dom. 20,30	(2-1)
LAZIO	ATALANTA	sab. 15,00	(2-2)
LECCE			(1-1)
VERONA	BARI		(1-1)
VICENZA	MILAN		(0-2)

MARCATORI
13 reti: Batistuta (Roma), Shevchenko (Milan, 3 rig.).
11 reti: Crespo (Lazio, 1 rig.).
10 reti: Totti (Roma, 4 rig.), Hubner (Brescia, 3 rig.).
9 reti: Sosa (Udinese), Lucarelli C. (Lecce, 3 rig.), Chiesa (Fiorentina, 3 rig.).
7 reti: Materazzi (Perugia, 4 rig.), Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.), Trezeguet (Juventus).
6 reti: Toni (Vicenza, 1 rig.), Bonazzoli (Verona), Salas (Lazio, 1 rig.), Nuno Gomes (Fiorentina), Ventola (Atalanta).
5 reti: Sandoli (Perugia, 1 rig.), Amoruso (Napoli, 1 rig.), Bierhoff (Milan), Vugrinec (Lecce, 2 rig.), Leandro (Fiorentina, 1 rig.).
4 reti: Fiore (Udinese, 3 rig.), Jorgensen (Udinese), Muzzi (Udinese), Tedesco Gl. (Perugia), Veyzas (Perugia), Di Vaio (Parma), Inzaghi S. (Lazio, 1 rig.), Mihajlovic (Lazio, 2 rig.), Nedved (Lazio), Di Biagio (Inter), Vieri (Inter), Rui Costa (Fiorentina), Cruz (Bologna), Locatelli (Bologna), Rossini F. (Atalanta).

SPETTATORI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	
Atalanta	Juventus	12.258	501.101.000	12.135
Bari	Brescia	2.167	43.450.000	8.036
Bologna	Inter	10.051	561.158.000	19.606
Lazio	Lecce	6.864	267.705.000	36.336
Milan	Reggina	5.644	198.888.000	40.704
Napoli	Fiorentina	20.000		
Parma	Roma	13.161	658.035.000	13.338
Perugia	Verona	3.015	87.950.000	4.026
Vicenza	Udinese	3.188	93.835.000	11.746
TOTALI		77.348	2.412.122.000	145.927
Totali 2000/2001 dopo la 17ª		1.319.296	58.125.140.000	930.573.872
Totali 1999/2000 dopo la 17ª		1.166.554	52.576.070.000	3.185.274

1	Bari	Brescia 2
2	Bologna	Inter 3
3	Lazio	Lecce 1
4	Milan	Reggina 1
5	Parma	Roma 2
6	Vicenza	Udinese 2
7	Cagliari	Treviso 1
8	Chievo Verona	Ternana 1
9	Siena	Genoya 1
10	Torino	Pistoiese 1
11	Atl. Catania	Messina 2
12	Lucchese	Como 1
13	Napoli	Fiorentina (h. 20,30) 1

Montepremi L. 9.215.321.751
Ai 591 13 L. 7.296.000
13.707 12 L. 336.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DELL'11/2/2001		
1	Bologna	Roma
2	Brescia	Udinese
3	Fiorentina	Parma
4	Lecce	Perugia
5	Verona H.	
6	Vicenza	
7	Genoa	Empoli
8	Pistoiese	Sampdoria
9	Salernitana	Monza
10	Treviso	Chievo Verona
11	Arezzo	Spal
12	Sassari Torres	Fermana
13	Ja[illegible]	[illegible]poli (h. 20,30)

TOTOGOL
3 - 4 - 5 - 14 - 15 - 16 - 25 - 30
Montepremi L. 4.982.278.550
All'unico 8 L. 1.992.911.000
Ai 245 7 L. 6.100.000
Ai 10.587 6 L. 141.000

1-M - D-M - M-2 - 1-0 - 1-2 - 1-2
Montepremi L. 380.677.115
Ai — 6 L. —
Ai 5 5 L. 22.840.000
Ai 177 4 L. 645.000

TOTOBINGOL
12 - 25 - 35 - 37 - 82 - 85 - 89
Montepremi L. 1.283.086.4[illegible]
Ai — 7 L. —
Ai — [illegible] L. —
[illegible] 13 5 L. 10.803.000

SERIE A TIM

C1A - Albinoleffe - Arezzo 0-0, Alessandria - Spal 1-1, Brescello - Alzano 0-0, Carrarese - Livorno 0-0, Lecco - Lumezzane 0-2, Lucchese - Como 1-0, Modena - Cesena 0-0, Pisa - Spezia 2-0, Varese - Reggiana 1-3
Classifica - Modena 43; Como 41; Livorno 40; Spezia 36; Arezzo 35; Cesena 31; Lumezzane 29; Spal 28; Pisa e Albinoleffe 27; Lucchese 26; Varese 25; Carrarese 24; Reggiana 23; Alzano 20; Brescello 18; Lecco 16; Alessandria 14
Prossimo turno
5° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30.
Albinoleffe - Alessandria, Alzano - Modena, Arezzo - Spal, Cesena - Lucchese, Como - Varese, Livorno - Brescello, Lumezzane - Pisa, Reggiana - Carrarese, Spezia - Lecco
C1B - Atl. Catania - Messina 0-1, Avellino - Palermo oggi, C. Sangro - Nocerina 0-0, Fermana - Benevento 4-0, Giulianova - Torres 3-1, L'Aquila - Catania 2-2, Lodigiani - Savoia 0-1, Vis Pesaro - Ascoli 1-1, Viterbese - Fid. Andria 1-1
Classifica - Palermo 38; Messina 37; Savoia 35; Ascoli 34; L'Aquila 33; Avellino e Torres 31; C. Sangro e Catania 28; Viterbese 26; V. Pesaro, Nocerina e Benevento 24; Fermana e Lodigiani 23; F. Andria e Giulianova 19; A. Catania 16
Prossimo turno
5° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30.
Atl. Catania - Giulianova, Ascoli - C. Sangro, Fid. Andria - L'Aquila, Messina - Catania, Nocerina - A[illegible], Palermo - Lodigiani, Savoia - Benevento, Torres - Fermana, Vis Pesaro - Viterbese

SERIE [illegible]

C[illegible] - Cremonese - Padova 2-0, Fiorenzuola - Moncalieri 0-0, Mantova - A. Adige 3-3, Mestre - Biellese 3-1, P. Patria - Legnano 3-2, P. Sesto - Meda 0-0, P. Vercelli - Sassuolo 2-0, Sandonà - Novara 0-1, Triestina - Montichiari 0-0
Classifica - Mestre 42; Padova 41; Triestina 38; P. Vercelli 37; P. Patria 36; A. Adige 32; Mantova 31; Montichiari 30; Cremonese e Meda 29; P. Sesto 27; Sassuolo 26; Fiorenzuola 25; Biellese 23; Legnano 20; Novara e Moncalieri 15; Sandonà 11
Prossim[illegible]no
5° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30.
A. Adige - P. Sesto, Biellese - Mantova, Legnano - Cremonese, Meda - Triestina, Moncalieri - Montichiari, Novara - P. Patria, Padova - P. Vercelli, Sandonà - Fiorenzuola, Sassuolo - Mestre
C2B - C. S. Pietro - Russi 0-0, Chieti - Teramo 0-0, Gualdo - Prato 2-2, Gubbio - Imolese 2-0, Lanciano - Sangiovannese 1-0, Maceratese - Rimini 1-1, Montevarchi - Castelnuovo G. 0-2, Rondinella - Viareggio 1-0, San Marino - Faenza 2-1
Classifica - Chieti e Lanciano 37; Rimini 35; Prato e Teramo 34; Rondinella 32; Sangiovannese e S. Marino 31; Castelnuovo 30; Gualdo 28; Gubbio 27; Russi 26; Maceratese 23; Viareggio 21; Montevarchi 20; Imolese 18; C. S. Pietro 17; Faenza 16
Prossimo turno
5° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30.
Castelnuovo G. - C. S. Pietro, Faenza - Prato, Gubbio - Chieti, Imolese - Rondinella, Rimini - Montevarchi, Russi - Lanciano, Sangiovannese - Maceratese, Teramo - San Marino, Viareggio - Gualdo
C2C - Campobasso - Castrovillari 0-1, Catanzaro - Giugliano 2-1, Cavese - Fasano 1-0, Igea - Acireale 2-1, Juve Stabia - Gela 0-0, Nardò - Tricase 1-1, Sora - Foggia 3-1, Taranto - S. Anastasia 4-0, Turris - Puteolana 0-0
Classifica - Campobasso 42; Puteolana 39; Taranto 38; Nardò 34; Sora 32; Catanzaro 31; Fasano 29; Igea e Gela 28; Acireale 26; Tricase 24; Cavese 23; Foggia e J. Stabia 22; Giugliano 21; Turris 20; S. Anastasia 19; Castrovillari 17
Prossimo turno
5° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30.
Castrovillari - Taranto, Catanzaro - Sora, Fasano - Turris, Foggia - Campobasso, Gela - Tricase, Giugliano - Acireale, Juve Stabia - Cavese, Puteolana - Igea, S. Anastasia - Nardò

SERIE B

CAGLIARI 2 – TREVISO 1 p.t.: 10' Conti (Cagliari); 28' Conti (Cagliari); s.t.: 14' Esposito (Cagliari) rig.; 15' Ballarin (Treviso); 42' Fanesi (Treviso);

CHIEVO 2 – [illegible] 1 p.t.: 33' Corini (Chievo) rig.; 46' Grabbi (Ternana) rig.; s.t.: 45' Corradi Luca (Chievo);

CITTADELLA 2 – VENEZIA 1 p.t.: 33' Turato (Cittadella); 44' Mantero (Venezia) rig.; s.t.: 4' Sturba (Cittadella);

[illegible] 2 – [illegible] 1 p.t.: 9' Giandebiaggi (Cosenza); s.t.: 2' Zampagna (Cosenza); 47' Caccia (Piacenza) rig.;

EMPOLI 2 – [illegible] 1 p.t.: 31' Maccarone (Empoli); s.t.: 18' Di Natale (Empoli); 24' Esposito Mau. (Pescara) rig.;

MONZA 1 – ANCONA 1 p.t.: 40' Vieri (Ancona); s.t.: 10' Branca (Monza);

[illegible] 1 – [illegible] 2 s.t.: 27' Tentoni (Ravenna) rig.; 32' Fialdini (Crotone); 49' Aronica (Crotone);

SAMPDORIA – SALERNITANA Stasera ore 20,45

SIENA 1 – GENOA 0 p.t.: 12' Campolonghi (Siena);

TORINO 2 – [illegible] 0 p.t.: 32' Maspero (Torino); s.t.: 45' Artistico (Torino);

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			OFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S		RETI
CHIEVO	11	9	1	1	22	11	10	3	4	3	8	7	CHIEVO	41	21	12	[illegible]	4	30	18	12
PIACENZA	10	7	2	1	18	6	11	4	2	5	10	10	PIACENZA	37	21	11	4	6	28	16	12
TORINO	11	7	2	2	12	6	10	4	2	4	15	16	TORINO	37	21	11	4	6	27	22	5
VENEZIA	10	3	7	0	18	11	11	6	2	3	17	14	VENEZIA	36	21	9	9	3	35	25	10
COSENZA	11	8	1	2	16	8	10	2	5	3	8	10	COSENZA	36	21	10	6	5	24	18	6
[illegible]	11	6	[illegible]	1	19	7	10	3	3	4	16	14	[illegible]	34	21	[illegible]	7	5	35	21	14
TERNANA	10	8	2	0	19	5	11	1	5	5	10	17	TERNANA	34	21	[illegible]	7	5	29	22	7
CROTONE	10	5	3	2	13	10	11	5	1	5	13	16	CROTONE	34	21	10	4	7	26	26	0
SAMPDORIA	10	4	4	2	12	9	10	3	6	1	15	9	SAMPDORIA	31	20	7	10	3	27	18	9
ANCONA	10	6	3	1	14	6	11	2	3	6	10	16	ANCONA	30	21	8	6	7	24	22	2
EMPOLI	11	6	1	4	16	15	10	3	2	5	9	12	EMPOLI	30	21	9	3	9	25	27	-2
SIENA	10	6	3	1	18	7	11	1	5	5	10	18	SIENA	29	21	7	8	6	28	25	3
CITTADELLA	11	5	5	1	19	13	10	1	4	5	7	16	CITTADELLA	27	21	6	9	6	26	29	-3
SALERNITANA	10	5	2	3	13	7	10	1	4	5	7	14	SALERNITANA	24	20	6	6	8	20	21	-1
TREVISO	11	3	5	3	10	13	10	2	3	5	11	15	TREVISO	23	21	5	8	8	21	28	-7
PISTOIESE	11	3	3	[illegible]	12	16	10	2	2	6	11	13	PISTOIESE	20	21	5	5	11	23	29	-6
GENOA	10	4	4	2	14	10	11	0	4	7	5	15	GENOA	20	21	4	8	9	19	25	-6
RAVENNA	11	1	5	[illegible]	8	16	10	1	4	5	8	15	RAVENNA	15	21	2	9	10	16	31	-15
PESCARA	10	0	5	5	9	17	11	1	4	6	7	13	PESCARA	12	21	1	9	11	16	30	-14
MONZA	10	2	3	5	9	15	11	1	0	10	11	31	MONZA	12	21	3	3	15	20	46	-26

MARCATORI
17 reti: Caccia (Piacenza, 5 rig.).
11 reti: Di Napoli (Venezia, 2 rig.), Grabbi (Ternana, 4 rig.).
9 reti: Di Michele (Salernitana, 1 rig.).
8 reti: Mantero (Venezia, 4 rig.), Ferrante (Torino, 3 rig.), Macca[illegible] (Empoli, 1 rig.), Delfino (Crotone, 1 rig.).
7 reti: Branca (Monza), Cammarata (Cagliari, 1 rig.).
6 reti: Schwoch (Torino), Borgobello (Ternana), Dell'Anno (Ternana, 4 rig.), Tuiabocchi (Siena), Esposito C. (Sampdoria), Bizzarri (Pistoiese, 1 rig.), Pisano G. (Cosenza, 2 rig.), Corini (Chievo, 4 rig.), Corradi B. (Chievo), De Cesare (Chievo), Suazo (Cagliari).

3° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,00

ANCONA	SIENA		(1-4)
CROTONE	COSENZA		(0-3)
GENOA	EMPOLI		(0-0)
PESCARA	CAGLIARI	ven. 20,45	(1-2)
PIACENZA	RAVENNA		(2-0)
PISTOIESE	[illegible]		(2-2)
SALERNITANA	MONZA		(0-1)
TERNANA	CITTADELLA		(1-3)
TREVISO	CHIEVO		(1-2)
VENEZIA	TORINO	lun. 20,45	(1-0)

La squadra di Capello taglia il traguardo di metà campionato con un rassicurante vantaggio

Doppio Batigol, e la Roma riprende il volo

L'argentino, al suo 13° centro, ribalta il risultato a Parma

Giancarlo Laurenzi
Inviato a PARMA

Adesso si capisce il perché di tanto stress, povero Arrigo. Una zattera [redacted] plastilina piena [redacted] buchi contro un fiume in piena: come volete che finisse? Sacchi aveva capito l'antifona, gettando spugna, lavagne e intensità. In cambio, l'onore delle armi. Gli altri, quelli che hanno osato, sono annegati. Compresi i gemelli Buffon: erano in due a difendere la porta del Parma, hanno parato l'imparabile, materializzandosi nello stesso istante in luoghi diversi. A testa ingiù anche loro.

Per capire lo spessore della travolgente vittoria della Roma bisogna andare a fondo, come il Parma. Oltre il misero gol di vantaggio e gli inganni di procedure [redacted] svolgimento (in svantaggio fino alla mezz'ora della ripresa per il gol di Di Vaio e il rigore buttato da Totti sul palo, sullo 0-0). Equilibrio non c'è stato: la Roma ha fatto e messo paura. Una frenetica e avvolgente dimostrazione di calcio globale, dai difensori a Batistuta. Le reti giallorosse? Coproduzioni di testa e coda. Da Samuel a Batigol (29' st); da Aldair a Batigol (38' st). In mezzo un dominio soffocante, che dall'ingresso di Emerson in poi (via Tommasi, 7' st) si [redacted] trasformato in assedio. Marcia trionfale, nonostante un primo tempo da incubo finito indietro chissà come, gemma buttata nel cassonetto dei rifiuti, capelli strappati in panchina.

Giallorossi incontenibili Emerson aggiunge qualità a centrocampo Cafu e Candela i re sulle fasce

Prima del vantaggio del Parma, si era visto: il rigore spedito da Totti contro il [redacted]lo (28', fallo di Benarrivo su Tommasi); un [redacted] da varietà di Delvecchio dopo assist al bacio di Totti: tenta il lob e colpisce lo sterno di Buffon, recupera (con Buffon disteso) e al momento di affondare nella porta vuota, si annoda gli stinchi uno dentro l'altro. Subito dopo lo 0-1, Buffon si è superato su Totti [redacted] Cafu, Capello ha confessato di aver pensato [redacted] un sortilegio. Eppure la Roma [redacted] si è slegata, ha continuato insistendo sugli stessi ritmi, seguendo percorsi conosciuti. Ha tracimato, si è issata lassù, a 39 punti (mai successo da quando se ne assegnano 3 alla volta), 6 sopra Juve e Lazio.

Per evitare [redacted] considerare chiuso il campionato, bisogna evitare di considerare il Parma di ieri una squadra di medio-alto valore, competitiva, credibile, fisicamente pronta. [redacted] c'è stata partita all'inizio, meno ancora [redacted]la fine. Che il Parma sia andato in vantaggio per una svista di Cafu in molle disimpegno è assolutamente secondario (Amoruso recupera al volo [redacted] allunga a Di Vaio che tiene [redacted] bada Samuel), infilzando con diagonale al [redacted] Antonioli, in rigido [redacted] di osservanza, 35' pt). Rispetto alla trasferta rovinosa di Milano, la Roma ha reagito allo stesso modo: ruggendo. Semplicemente, ha avuto Batistuta in più. A San Siro l'argentino ronfò, pesante e impreciso. Dolorante, [redacted] si era allenato. Ieri il risveglio: [redacted] settimana di test, bene al tiro, meglio nella corsa, sopportabili le fitte al ginocchio. Eccoli, i risultati: due gol, 3 punti. Eppoi alcune novità: Tommasi [redacted] stato un mezzo disastro (rigore procurato a parte), Zanetti un marziano: bravo in tutto, dal podismo alla carezza, poteva andare avanti un'altra ora. Emerson, poi: un tempo per confermare che il tackle non lo teme, lo cerca. Con i piedi brasiliani, educati. Se alla mediana della Roma aggiungete anche la qualità, per le altre è notte fonda. Perché bisogna chiudere nel mezzo, [redacted] lasciare scoperte le fasce: lì Cafu (sempre), e Candela (nella ripresa) fanno razzie, aizzano l'offesa. Non è finita: rigore sbagliato a parte (il secondo sul palo dopo quello contro l'Udinese), Totti ha incantato, da playmaker e da rifinitore.

Una mano l'ha data anche Ulivieri. Salvato nel primo tempo da Buffon e dalla buona sorta, ha deciso di lasciare negli spogliatoi Almeyda, che [redacted] capito poco ma randellava che era un piacere. Dentro Boghossian, con le stampelle. Risultato: dopo [redacted] minuti [redacted] Boghossian, dentro Bolano. Eppoi: Mboma per Amoruso, Conceicao sballottato da sinistra a destra, Fuser stufo di vagare.

Tutto mentre stavano finendo le scorte di benzina e ossigeno. Lo si [redacted] capito al pareggio, che la Roma non era sazia. Si è avventata sul pallone, un quarto d'ora dalla fine, [redacted] ha piantato nell'area rivale. Fino all'ultima stilettata del Re Leone. Fortuna che Capello preferisca an[redacted] Delvecchio [redacted] Montella. Quando ha invertito le gerarchie (16' st), sostituendo l'uno [redacted] l'altro, è stato un girotondo infernale. Per gli altri.

PARMA - ROMA 1 - 2

PARMA (4-4-2)
Allenatore: Ulivieri 5
Buffon 8; Sartor 5,5, Thuram 7, Cannavaro 6,5, Benarrivo 5; Fuser 5,5, Almeyda 5,5 (1' st Boghossian sv; 8' st Bolano 5), Lamouchi 6; Conceicao 6; Amoruso 6 (16' st Mboma 5), Di Vaio 6,5.

ROMA (3-4-1-2)
Allenatore: Capello 7
Antonioli 6; Zago 6, Samuel 6,5, Aldair 6,5; Cafu 6,5, Tommasi 5,5 (7' st Emerson 6,5), Zanetti 7,5, Candela 6,5; Totti 6,5 (40' st Nakata sv); Batistuta 8, Delvecchio 5,5 (16' st Montella 6).

Stadio Tardini - Parma
Spettatori: 13.161 paganti
Incasso di lire: 658.0[redacted]
Abbonati: 13.338
Quota abbonati lire: 587.364.405
[redacted]; Farina 7

[redacted] il gol di Di Vaio illude [redacted] Parma. Nella ripresa invece è solo Roma, è [redacted] Batistuta, autore [redacted] due reti stupende

RETI: pt 35' **Di Vaio**; st 29' e 38' **Batistuta**

[redacted]: **PARMA: Benarrivo, Bolano, Lamouchi**
ROMA: Batistuta

L'AZIONE CLOU: 29'st: il gol dell'1-1 di Batistuta

Capitan Totti [redacted] ad abbracciare Gabriel Batistuta, protagonista del [redacted] Parma con due autentiche prodezze

LE PAGELLE

Zanetti manda messaggi a Trap

Solo [redacted] Buffon miracoloso evita il tracollo emiliano

PARMA

BUFFON 8. Se [redacted] Parma non affonda dopo un tempo è merito suo. Un prodigio inspiegabile la doppia parata su Totti-Cafu.
SARTOR 5,5. Delvecchio lo grazia dopo essergli sfuggito da dietro. Con Montella, perde i punti di riferimento.
THURAM 6,5. Tappa le falle, anticipa, ricuce. Ma non protegge Cannavaro sul primo gol.
CANNAVARO 6,5. Gemello di Thuram, si arrende quando la baracca gli crolla addosso.
BENARRIVO 5. Regge un tempo a fatica, poi Cafu lo sbriciola. Causa il rigore atterrando Tommasi.
FUSER 5,5. Ha compiti d'impostazione in un centrocampo di fabbri. Porta troppo la palla, crea poco, finisce in apnea.
[redacted] 5,5. Sbaglia ogni appoggio, escluso nell'intervallo (dal 1' st **Boghossian sv**: pochi minuti in campo prima del nuovo infortunio; dal 8' st **Bolano** [redacted]: si muove alla rinfusa, modesto).
LAMOUCHI 6. Si tiene su per un'ora, recuperando e affondando in verticale. Poi si accuccia, e il Parma con lui.
CONCEICAO 6. Costringe spesso Zago [redacted] fallo, nel st torna a destra ed è l'unico a offrire minima profondità al rilancio.
AMORUSO 6. Quando esce dal campo, [redacted] Parma [redacted] fa più un tiro in porta (dal 16' st **Mboma 5**: di rara inutilità).
D[redacted] 6,5. Quarto gol nelle ultime quattro partite, la cura Sacchi gli aveva giovato.
[redacted] Segue dalla tribuna per una vecchia squalifica. Poco comprensibile il cambio tra Almeyda e Boghossian.

ROMA

ANTONIOLI 6. Troppa impotenza sul diagonale di Di Vaio. Poi controlla con disinvoltura.
ZAGO 6. Crepa i polpacci di Conceicao, Farina lo grazia. Ma sulla destra è gendarme attento
SAMUEL 7. Di Vaio lo salta sul gol, lui evita di affondare [redacted] tackle perché ultimo uomo. Prima e dopo è semplicemente perfetto. Suo l'assist per il pari.
ALDAIR 6,5. Non è più [redacted] lampo, ma davanti ai ritmi soporiferi del Parma fa [redacted] la voce grossa. Dai suoi piedi il cross per la seconda rete.
CAFU 6,5. Tamburo battente, ormai più ala che terzino. Sbaglia un gol fatto, ma riduce Benarrivo [redacted] minimi termini. Sulla coscienza l'errore in disimpegno che genera lo svantaggio.
TOMMASI 5,5. Errori in serie, Lamouchi inizialmente ne approfitta. Di buono solo il rigore provocato (dal 7' st **Emerson 6,5**: evidenti i progressi, non teme più il tackle. Due settimane e sarà titolare inamovibile).
ZANETTI 7,5. Mai visto così. Costruisce dighe mobili, imposta, inventa, dribbla. Giocatore globale, Trap ne prenda nota.

Di Vaio esulta dopo aver superato Antonioli: quarto gol nelle ultime quattro partite. La cura Sacchi gli ha giovato. Ma contro la Roma la [redacted] prodezza non è bastata a far risultato

[redacted] **6,5.** Controlla Fuser, nella ripresa puntello mancino per l'offesa e mastice per la difesa. Conceicao, traslocato sul suo lato, non passa mai.
[redacted] **6,5.** Trascinatore superbo, mezzo punto in meno per [redacted] rigore buttato sul palo (dal 40' st **Nakata sv**: cinque minuti più recupero senza macchia).
BATISTUTA 8. Due gol di importanza capitale, 13 in tutto. Si è allenato una settimana di seguito senza guai: i risultati, eccoli.
DELVECCHIO 5. Sbaglia 2 gol in una sola azione: tira contro Buffon, recupera e inciampa su se stesso (dal 16' st [redacted]**tella** [redacted]: offre mobilità e imprevedibilità che Dalvecchio si sogna).
[redacted]**D 7.** La migliore Roma dell'anno. Ed Emerson promet[redacted] [redacted] la ciliegina sulla torta.
[g. lau.]

Batistuta applaude la squadra, Capello (successo n. 200 in panchina): dimostrazione di forza

Re Leone: è così che si vince lo scudetto

«Prova brillante, ora la rivale che temo di più è la Roma»

Roberto Condio
inviato a PARMA

Due gol che sono gioielli splendidi e preziosissimi. Due gol che valgono un altro passo avanti verso la leggenda: in tutto, adesso sono 165 in serie A, tanti quanti ne segnò Guglielmo Gabetto, il nono nella classifica dei bomber di tutti i tempi. Gabriel Omar Batistuta, 32 anni compiuti giovedì scorso, è più che mai il padrone del campionato: campione d'inverno con la Roma, leader dei cannonieri alla pari con Shevchenko a quota 13. Le legioni di tifosi romaniste solite nel Ducato lo inneggiano, le tv se lo contendono, il ginocchio destro comincia a lasciarlo in pace, i gol continuano a fioccare: sì, è stata proprio la domenica di Re Leone.

«No - si affretta a precisare lui -. E' stata la domenica della Roma, della miglior Roma della stagione. Io ci ho messo del mio, chiaro. Ma sono quello che gioca più avanti, di occasioni me ne capitano. E poi questa volta sono stati bravissimi Samuel e Aldair a darmi palloni d'oro. Io ho avuto un po' di fortuna».

Re Leone ha poca voglia di parlare di se stesso, delle sue gemme. La squadra, prima di tutto. «Era un turno pericoloso per noi; era un campo difficile, questo. E invece siamo stati superlativi. Tutti. Mi è piaciuta soprattutto una cosa: dal primo all'ultimo minuto abbiamo giocato sempre allo stesso modo, con la stessa determinazione, con la stessa voglia di vincere. Dallo 0-0 allo 0-1, dall'1-1 al 2-1 non è cambiato nulla. Sempre avanti, sempre convinti di potercela fare. Credetemi: più dei 6 punti di vantaggio, è la brillantezza della nostra prova che mi rassicura. E' così che si vince lo scudetto».

Roma, quindi, più che a metà dell'opera? «Calma, anche perché sono il primo a rendersi conto che sarà difficile giocare sempre così. Anzi, dirò di più: è biologicamente impossibile tenere a lungo questi ritmi». Juventus e Lazio, dunque, possono ancora cullare qualche speranziella? «Dipende soltanto da noi. Già, l'avversaria che temo di più è proprio... la Roma. Ma con partite come questa di Parma non ce n'è per nessuno».

Anche Fabio Capello ha numeri importanti da celebrare: ieri ha colto la vittoria n. 200 sulla panchina di un club italiano. Ma l'unica cifra che gli interessa davvero è il +6 sulle inseguitrici al giro di boa. «Sono felicissimo. E' stata una settimana parecchio tribolata e la squadra ha risposto con una prestazione straordinaria. E' un risultato importantissimo: quest'anno, contro le big, non eravamo mai riusciti a recuperare uno svantaggio e non avevamo nemmeno vinto in trasferta». Capello confessa solo attimo di timore. «Quando Delvecchio è scivolato mancando un gol a porta vuota ho avuto paura che fossimo vittima di qualche sortilegio. Avete visto tutti quali miracoli aveva fatto Buffon, no? Non meritavamo di chiudere in svantaggio i primi 45', anche se nell'ultimo quarto d'ora il Parma era riuscito a impensierirci. Poi, però, la nostra ripresa è stata di grandissimo livello. Volevamo recuperare, e non avevamo intenzione di accontentarci del pareggio. Sì, è stata una splendida dimostrazione di forza, di convinzione nei nostri mezzi».

Una vittoria d'oro, per di più accompagnata da annotazioni individuali importanti. «Emerson è sempre più in condizione - conferma Capello -. E Batistuta finalmente ha potuto allenarsi una settimana intera senza accusare problemi al ginocchio. Adesso dobbiamo soltanto provare ad andare avanti così. Poi vedremo cosa combineranno i nostri concorrenti...».

Inevitabile, un ritorno sulla questione dei «passaporti di Topolino», caso che lo stesso Capello ha contribuito a sollevare sabato: «Non commento la replica della Lazio. Mi sono limitato a raccontare quel che è successo e che sta ancora succedendo nel nostro calcio. Se ci saranno problemi, per me risponderà il mio avvocato». Lui, l'allenatore campione d'inverno, ora ha una cosa sola in testa: lo scudetto. Distante 17 partite. Un po' meno lontano da ieri pomeriggio.

ULIVIERI TACE BENARRIVO: BRAVI LORO

PARMA. Renzo Ulivieri ha perso il primo scontro diretto con Capello sedendo nella tribuna vip del Tardini. Il tecnico toscano trasmetteva le istruzioni via telefonino a Carmignani, che le girava alla squadra. Ha cercato di star calmo, ma poi ha cominciato a scattare in piedi: per protestare i suoi, per lamentarsi di Totti che accentuava le cadute, per il doppio miracolo di Buffon. A fine gara, squalificato, ha dovuto star zitto, ma ora parlerà con i giocatori: avrà molto da dire.

Ma gli emiliani non scuse. «Abbiamo fatto gol sull'unica vera occasione. Buffon è stato miracoloso almeno tre volte. Nel secondo tempo ci hanno schiacciati nella nostra metà campo. Serve altro? La Roma ha strameritato. E' la miglior squadra di questo campionato, senza dubbio. Sulla buona strada per vincere lo scudetto». Così Antonio Benarrivo. Lo strapotere della Roma ha reso inutili anche le prodezze di Buffon e di Di Vaio. Il portiere: «Ci hanno schiantati, nulla da dire. Dopo 15' della ripresa siamo spariti. O erano troppo forti loro oppure noi avevamo finito la benzina. Sta di fatto che alla fine abbiamo perso con pieno demerito». [r. con.]

Totti, in duello con Almeyda, si è rivelato ancora una volta un trascinatore superbo, ma ha sciupato un rigore, scagliando il pallone sul palo; a destra, Capello: il tecnico ieri non è voluto ritornare sulla polemica con la Lazio per il «caso Veron», limitandosi a dire che «se ci saranno problemi, per me risponderà il mio avvocato»

IN ZONA GARANZINI

Il super bomber ti cambia davvero la vita

Gigi Garanzini

LA miglior Roma del campionato e la prima volta del vero Batistuta. Uno spettacolo di potenza e armonia insieme, lezione di calcio che chissà cosa avrebbe dato Capello per poterla impartire a Sacchi anziché al povero Carmignani in panchina e a Ulivieri appollaiato in tribuna. Una Roma che è andata sempre in crescendo dopo un avvio contratto, che non si è smarrita per un punteggio negativo durato quasi un tempo, che a gioco lungo ha meritato ben al di là del risultato 3 punti che pesano più il loro valore numerico.

Fino ad un quarto d'ora dal termine l'1-0 si spiegava con due prodezze di Buffon, una di Di Vaio, ma più ancora con tre errori romanisti commessi da tre dei migliori in campo. Di Totti il primo, sul calcio di rigore troppo angolato e finito contro il palo. Di Samuel il secondo, sul contropiede vincente di Di Vaio: un difensore della sua statura tecnica non si lascia portare in area dall'attaccante, lo affronta fuori, senza preoccuparsi dell'ammonizione. Di Cafu il terzo, a tre metri dalla porta spalancata di Buffon. Errore incredibile, perché il portiere è già lanciato in tuffo verso l'angolo stretto e dall'altra parte lo spazio di battuta è enorme: Cafu avrebbe addirittura il tempo di stoppare e poi toccare nella porta vuota, invece affretta i tempi e trova il corpo di Buffon a conferma dei limiti tecnici che trovano riscontro nella puntuale imprecisione dei suoi piedi, anche a campo libero e avversario lontano.

Dettagli, alla fine. Ricorrenti nel caso di Cafu, ma pur sempre dettagli perché la spinta che il brasiliano garantisce sulla destra è impressionante e a gioco lungo devastante. Così com'è tornata ad essere incessante e perentoria, sull'altra corsia, l'azione di Candela, mentre nel settore centrale ha pensato da grande Zanetti a supplire alla flessione di Tommasi, già riscontrata nelle ultime partite.

Ma stiamo pur sempre parlando di giocatori che già avevano offerto un contributo decisivo al primato della Roma. Le novità, non assolute ma certamente importanti, di giornata sono invece rappresentate dagli assist dei difensori e dalla prima volta in giallorosso del miglior Batistuta. Gli assist sono di Samuel e Aldair, un lancio verticale di oltre trenta metri del primo, e un morbido cross (di destro, non il piede preferito) del secondo: due giocate da regista, o da rifinitore classico che la Roma può permettersi di affidare ad altrettanti difensori. I gol, in fotocopia anche se con ben diverso coefficiente di difficoltà (perché nel secondo caso la parabola è da incrociare, ma nel primo è da prolungare in verticale) sono di un grande centravanti tornato al massimo del suo splendore. Si era visto due settimane fa a San Siro che Batistuta non è più così lontano dalla sua versione migliore; e c'erano voluti quattro difensori al prezzo di tre (e un terreno infame) per arginarne la ritrovata potenza. A Parma, nel giro di nove minuti, Batistuta si è messo due volte in saccoccia Thuram, Cannavero e Buffon. E' proprio vero che anche a una grande squadra un grande centravanti le cambia la vita.

Ancora violenza, un ferito a Parma

Tifoso emiliano accoltellato nel dopo gara

Invitato a PARMA

«Gli è andata bene», garantiscono i medici del reparto Chirurgia toracica e vascolare dell'Ospedale Maggiore di Parma. Qualche centimetro più in là e sarebbe stata tragedia. Ci sarebbe scappato il morto. E invece l'ennesimo, grave episodio di violenza causato dalla follia degli ultrà del calcio andrà in archivio fortunatamente «soltanto» con un ferito, troppo grave.

E' andata bene a uno studente ventunenne di Economia e Commercio. Era appena uscito dalla partita in compagnia di un amico, aveva visto il suo Parma battuto in rimonta dalla Roma. Poco lontano dal «Tardini», in via Padre Onorio, l'agguato, l'assalto vigliacco. Quattro, forse cinque, tifosi romanisti che si scagliano contro quei due giovani che portano le sciarpe gialloblù. Spunta un coltello e partono i colpi. Potrebbero persino uccidere per quanto violenti. Feriscono lo studente all'osso sacro e a un orecchio. Tagli profondi, tanto sangue. I delinquenti scappano. Il ragazzo viene ricoverato in ospedale, ma oggi, forse, potrebbe tornare a casa.

E' stato questo l'incidente più serio di un'altra domenica di paura, di guerriglia urbana. Scenario, insolito, la tranquilla Parma. Nulla è imprevedibile, però. La città temeva l'arrivo dei tifosi della Lupa. Molti, si sapeva, sarebbero stati senza biglietto. La questura ne aspettava 5.000. Ne sono arrivati 10.000, cifra che peraltro anche il nostro giornale ieri aveva fatto. Ad aspettare i romanisti oltre 500 uomini delle forze dell'ordine. Pochi, forse, nonostante i rinforzi chiesti e ottenuti da Bologna, Milano, Torino e Padova. Le avanguardie, i cani sciolti, i tifosi più tranquilli, hanno riempito il centro senza problemi. I guai sono cominciati con l'arrivo dei bus di supporter ospiti. Pare che le 13,30 siano partiti sassi da un gruppo di parmigiani. E sono iniziati i primi scontri. Per sedarli, i carabinieri hanno usato anche i lacrimogeni. Scaramucce prima e durante la partita con parecchie auto danneggiate, cariche della polizia e qualche tifoso romanista che finisce al pronto soccorso del «Maggiore». Nessun fermato, nessun denunciato, comunque.

Il peggio, purtroppo, rischia di arrivare domenica. E' il caso di lanciare l'allarme subito: la prima di ritorno riporterà la Roma in Emilia, a Bologna stavolta. E la storia insegna che la tifoseria dei rossoblù è tra le nemiche più fiere. Rivalità alimentata anche via Internet con deliranti messaggi che affollano le chat dei tifosi più estremi. «Qui siamo arrivati in 10 mila, domenica saremo il doppio», giura un capopopolo della Roma. Bologna da blindare?

Ma non c'è solo la serie A. Gravi incidenti sono avvenuti durante o dopo la partita Pisa-Spezia (C1/A), finita 2-0. Gli scontri sono cominciati in curva sud, destinata ai 1.500 tifosi spezzini, che hanno a più riprese aggredito le forze dell'ordine che hanno risposto con lanci di lacrimogeni. Gli ultras hanno divelto e bruciato centinaia di seggiolini, molti sono stati lanciati in campo e uno ha colpito il portiere del Pisa, Gazzoli. Alla fine, nuovi scontri tra le due tifoserie, con sassaiole e violenti corpo a corpo. Nelle cariche della polizia sono rimaste ferite una decina di persone, tra cui alcuni agenti. Gli spezzini, diretti alla stazione di San Rossore, hanno preso di mira diverse abitazioni, spaccando porte e vetri e gettando a terra ogni cosa: motorini, biciclette, vasi da fiori.

Guerriglia urbana anche a Cagliari, dove sono rimasti feriti o contusi 5 carabinieri e 4 agenti. Gli ultras hanno lanciato contro la polizia schienali di seggiolini divelti dagli spalti e pezzi di sanitari dei bagni. Un commissario, colpito alla testa da un pezzo di mattonella, è stato accompagnato al Pronto soccorso per alcuni punti di sutura. E non è mancato l'episodio di stile razzista: «Comasco ariano? No, giudeo» era scritto su uno striscione comparso nello stadio di Lucca durante Lucchese-Como (C1). Lo striscione disposto nella curva dove siedono i tifosi di casa è stato subito rimosso da agenti della Digos. Gli autori sono stati individuati e denunciati. [r. con.]

Gravi incidenti per Pisa-Spezia: scontri fra ultras, seggiolini in campo (colpito il portiere Gazzoli) Guerriglia a Cagliari

In Inghilterra, Mancini si aggiudica la sfida con Zola

Gol a grappoli in Spagna Barcellona-record: sette

Nel weekend in cui Mancini ha battuto Zola (Leicester City-Chelsea 2-1) nella sfida italiana della Premier League, il risultato-bomba arriva dalla Spagna, dove il Barcellona rifila un clamoroso 7-0 all'Athletic Bilbao, con sei reti nel primo tempo: una tripletta di Luis Enrique, una doppietta di Cocu e una rete a testa per Abelardo e Overmars, e pazienza se restano a secco Rivaldo e Kluivert. Per l'Athletic Bilbao più pesante sconfitta in 102 anni di storia.

Per i blaugrana comunque cambia poco in classifica: restano terzi, a otto lunghezze dal Real Madrid che ha battuto 4-3 il Malaga, con gol di Guti, una doppietta di Raul e rete decisiva di Helguera a quarto d'ora dal termine, dopo che il Malaga era addirittura stato in vantaggio. E a 7 punti dai madrinisti rimane il Deportivo La Coruna, vittorioso 2-1 sul Racing Santander due prodezze dell'olandese Makaay. E un'altra goleada è stata messa a segno dal Real Saragozza: 6-1 al Rayo Vallecano, con una rete anche dell'italiano Lana.

Ancora Manchester United in Inghilterra: di Cole (che ha appena firmato un rinnovo contrattuale per 4 anni) la rete dell'1-0 sull'Everton, successo che lascia i «reds» in testa con 15 punti sull'Arsenal (1-0 a Coventry con Bergkamp).

Anche in Germania i campioni in carica del Bayern Monaco guidano la classifica con 2 punti sullo Schalke 04, sorprendentemente ko in casa con l'Energie Cottbus per 4-1. Il Bayern invece si è imposto 3-1 sul campo del Vfl Wolfsburg. Il Bayer Leverkusen ha battuto l'Unterhaching, cancellando il trauma della sconfitta che gli costò il titolo, all'ultima giornata, lo scorso anno.

In Scozia il Celtic è rimasto con 9 punti di vantaggio sui tradizionali rivali dei Rangers.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Il belga Gillet si fa preferire al pur bravo Buffon nella Nazionale della domenica. Perdono entrambi i portieri di Bari e Parma, ma quello pugliese si ritrova con soli 9 compagni per 88'. E para due rigori, un'impresa che non si verifica tutte le settimane. In difesa Cristian Zenoni, Thuram e Materazzi assicurano velocità, tempismo e stazza fisica. Il centrocampo ha i volti nuovi di Poborsky e Dalmat, ultimi acquisti di Lazio e Inter insieme a Zanetti e Veron, uomini-faro delle romane. L'attacco parla ovviamente argentino: Crespo e Batistuta. Al loro fianco, alla fine la spunta Ventola, troppo importante il suo gol alla Juventus

I NUMERI DELLA SERIE A

Exploit della Roma: nessuna squadra ha mai girato a 39 Capello sempre tricolore quando è stato leader d'inverno

Massimo Fiandrino

E' stata, l'ultima di andata, la giornata dei rigori sbagliati: 3. Uno l'ha fallito Totti (al secondo errore stagionale, palo anche contro l'Udinese al 10° turno) a Parma. Gli altri Pirlo e Hubner per il Brescia a Bari. Così il portiere dei pugliesi, il belga Gillet, ha emulato (bloccando i due rigori) il collega Pinato (Atalanta) che proprio contro i baresi aveva neutralizzato i due penalty calciati dallo svedese Andersson (3° giornata). L'unica volta vennero parati due rigori in uno stesso torneo avvenne nella stagione 1991-92: protagonisti delle imprese Gregori (Verona) a San Siro contro l'Inter (errori di Matthaeus e Brehme) e Rampulla (Cremonese) a Verona (errori di Stojkovic e Magrin). In passato sono stati 8 i portieri capaci di parare due rigori: Olivieri, Merlo, Casari, Gandolfi, Santarelli, Lido Vieri, Mattrel e Pizzaballa. Ma ecco gli altri numeri.

1. Come prima sconfitta in trasferta della Juventus dopo 12 risultati utili consecutivi. E una come la rete di Lorenzi (Atalanta) che ha interrotto il digiuno casalingo bergamasco durato 480'.

4. Gli scudetti d'inverno della Roma. I precedenti: 1941-42, 1980-81, 1982-83. Solo nel secondo caso i giallorossi non si aggiudicarono lo scudetto.

5. Le volte in cui Fabio Capello ha vinto il titolo d'inverno. E nei quattro precedenti con il Milan alla fine è sempre arrivato lo scudetto: 1991-92, 1992-93, 1993-94, 1995-96.

7. I gol di Crespo nelle ultime 4 partite (ieri terza doppietta del torneo come Lucarelli, Shevchenko e Batistuta). Sette anche le reti di Materazzi (bomber difensori) che coincidono con settima vittoria del Perugia.

12. I gol segnati dalla Reggina, peggior attacco della serie A e le partite perse dai calabresi, la squadra il maggior numero di sconfitte.

25. I punti totalizzati dal Perugia, record degli umbri nei tornei a 18 squadre.

26. I gol di Hubner in 45 partite di A: 10 in 15 partite quest'anno dove ha già realizzato due doppiette, le altre due nel 1997-98 (sempre nel Brescia, unica squadra con la quale ha militato in A).

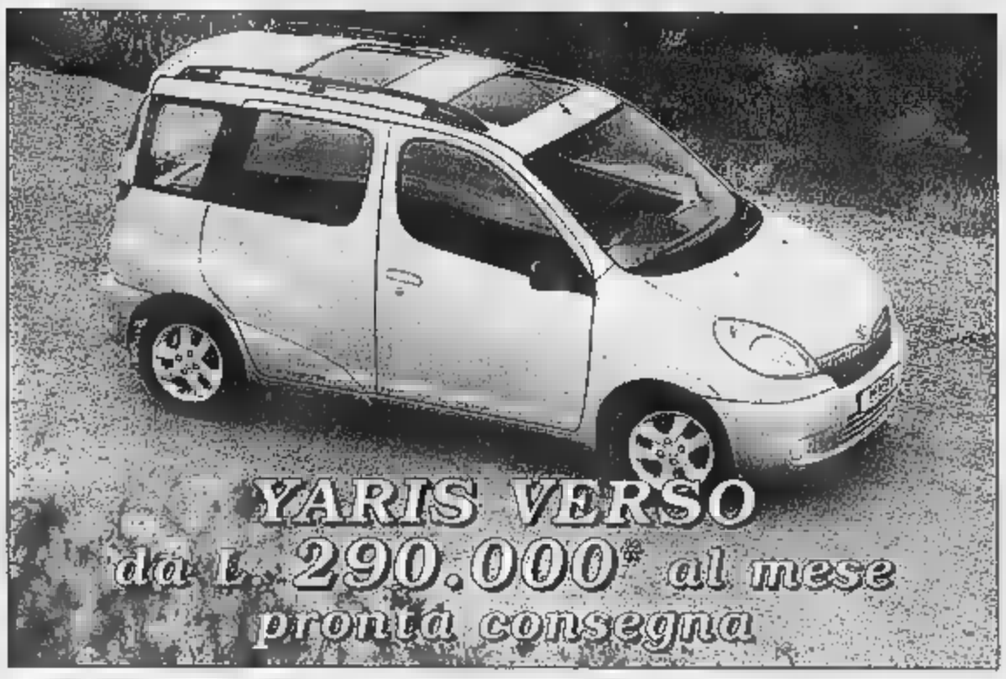
39. I punti-record collezionati dalla Roma al giro di boa da quando (stagione 1994-95) assegnati tre punti per la vittoria. Cade il primato della Juventus (38 punti nel 1997-98, ultimo scudetto bianconero). E' record anche il vantaggio accumulato (+6) sulla seconda. Nel 1996-97 la Juve girò a 33 punti con +4 sulla Sampdoria.

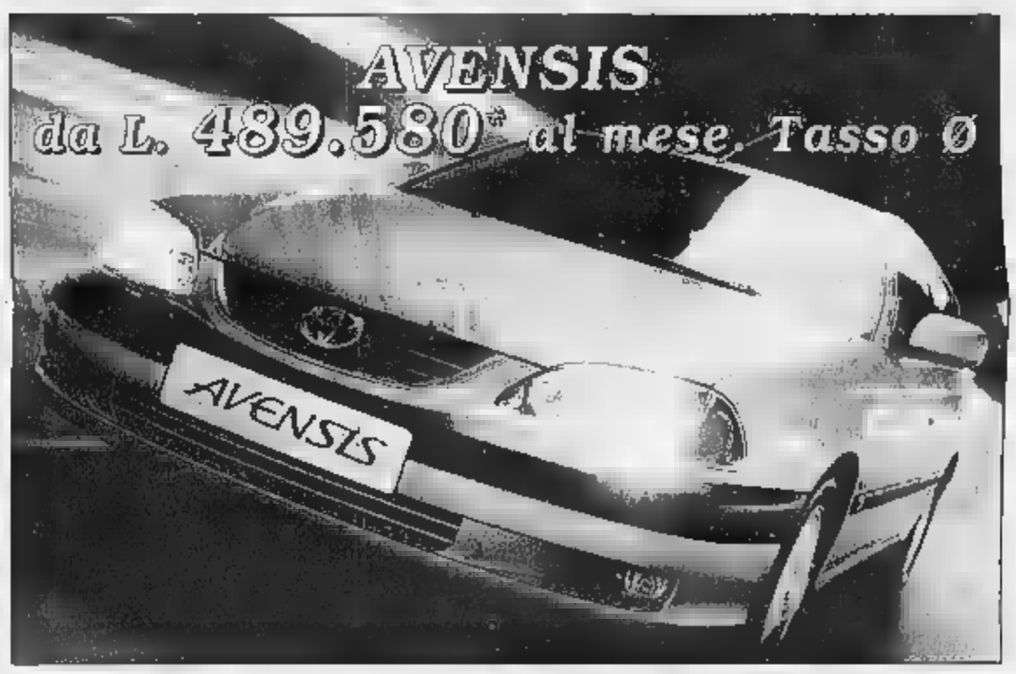
44. Le partite consecutive con gol in casa giocate dal Milan. I rossoneri eguagliano il loro primato stabilito fra il 1949 e il 1952. L'ultimo digiuno del Milan a San Siro è del 26 aprile 1998, 0-0 con il Napoli. Il record assoluto è di 76 partite Grande Torino fra il 1946 e il 1950.

165. I gol di Batistuta in A (con quella di ieri sono 30 le sue doppiette): l'argentino raggiunge Gabetto al 9° posto assoluto di sempre e «vede» Beppe Savoldi a quota 168.

TOYOTA

I CONCESSIONARI DI TORINO





MODELLO	DI SERIE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE	*ES. OFFERTA FINANZIARIA
RAV 4	Doppio airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Raggio di sterzata 5,6 m • Posizione di guida rialzata • Display centrale multifunzione con computer di bordo e radio con sintolettore CD • Garanzia ■ 3 anni o 100.000.	L. 46.500.000**	———	L. 23.250.000 L. [illegible] per 35 mesi L. 16.275.000 Incluso manutenzione ed assicurazione • Tasso TAN 9,9%, TAEG 9,65%.
YARIS VERSO	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • Sistema audio integrato con 4 altoparlanti • Chiusura centralizzata con telecomando • Immobilizer • Strumentazione digitale • Computer di bordo • Fendinebbia • Retrovisori riscaldabili a controllo elettrico	L. 26.800.000**	———	Anticipo [illegible] L. 12.350.000 L. 290.000 per 35 mesi L. 10.680.000 Incluso manutenzione ed assicurazione • Tasso TAN 9,65%, TAEG 10,07%.
COROLLA 3P	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiati con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni ■ 160.000 km.	L. 27.100.000**	L. 25.000.000**	Anticipo Quota mensile Maxi rata L. 11.700.000 L. 416.666 per 36 mesi a tasso 0 TAN 0 TAEG 0,56% - Spese istruttoria L. 250.000
AVENSIS 4P	Servosterzo progressivo • ABS + EDB • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km.	L. 35.900.000**	NAVIGATORE SATELLITARE INCLUSO NEL PREZZO	Anticipo Quota mensile Maxi rata L. 12.400.000 L. 489.580 per 48 mesi a Tasso 0 TAN 0 TAEG 0,50% - Spese istruttoria L. 250.000

*SALVO APPROVAZIONE TOYOTA FINANCIAL SERVICES - PROMOZIONE NON CUMULABILE **IPT ESCLUSO

OPPURE SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS
Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/E
Tel. 011.4341900

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011.2489100

CENTRAL MOTORS
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011.784088

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011.200568

Dall 8 al 14 Febbraio

Per S. Valentino offerte piene d'amore.

Crackers MULINO BIANCO con sale/ senza sale g 500
1920 al kg L. 3840
0,99 €

12 bastoncini FINDUS g 300
3990 al kg L. 13300
2,06 €

Riso arborio SCOTTI 1 kg
3390 al kg
1,75 €

PHILADELPHIA light g 150
2090 al kg L. 13933
1,08 €

Mozzarella Vallelata GALBANI g 125
1990 al kg L. 15920
1,03 €

Gianduiotti NOVI g 370
6580 al kg L. 17784
3,40 €

Fragolino DUCHESSA LIA ml 750
4980
2,57 €

di per di
OGNI GIORNO MI SORRIDE.
SUPERSCONTO GS GRUPPO

A Bergamo un'altra prova negativa dell'attaccante che non partiva titolare dal 10 dicembre

Juve, Ancelotti crede ancora in Del Piero

Il tecnico: «Ora il nostro margine di errore si assottiglia»

Fabio Vergnano
TORINO

Aldilà dei sei punti che le dividono in classifica, la differenza sostanziale fra Juventus e Roma è che la squadra di Ancelotti ha Del Piero e quella di Capello, Batistuta. Senza voler mettere l'attaccante juventino di fronte al plotone d'esecuzione, oggi la realtà è questa. Del Piero potrà smentire i critici domenica prossima o dalla successiva giornata di campionato, o chissà quando. Tuttavia per ora non ci sono segnali che inducano a pensare che la svolta sia vicina. E la Juve, che giustamente non ha messo da parte speranze di scudetto, deve seriamente valutare il caso di dare fiducia a Del Piero, in che Trezeguet recuperi, e sia meglio dirottare su Kovacevic. Sempre che si creda davvero nel serbo.

Una cosa è sicura. Alessandro non si farà mai da parte come non farebbe chiunque altro al suo posto, ma ha intelligenza e sensibilità per capire che in queste condizioni diventa una zavorra. E gli stessi dubbi espressi nei giorni scorsi sul suo futuro, possono essere interpretati come un segnale di insicurezza, un disagio sempre più palpabile per non essere più o non essere ancora il campione decisivo che era prima di quel maledetto 6 novembre 1998.

Inutile cercare da parte di Ancelotti un segnale di . Ha difeso Del Piero dal primo giorno in cui ha ereditato il posto di Lippi e continua a sostenerne l'utilità. Glielo impone la necessità di non infliggere una mazzata al giocatore escludendolo in un momento in cui l'equilibrio psicologico dell'attaccante è già precario, ma pure la sicurezza che da Del Piero, anche dall'attuale Del Piero, ci si può aspettare sempre qualcosa di decisivo.

Intanto l'attesa si prolunga e anche la pazienza e l'ottimismo di Ancelotti non hanno confini: «Non è stato condizionato dalle chiacchiere sul suo futuro, è sceso in campo tranquillo e per ha fatto e parte. Non è stato brillantissimo, però era alla seconda uscita dopo quaranta giorni di sosta per l'infortunio».

Ieri Carletto ha visto in tv la Roma e la doppietta di Batistuta ha aumentato la sua rabbia: «Certo speravo che il Parma reggesse, ma non è sugli altri che dobbiamo contare. Per prima cosa dobbiamo meditare sulle nostre ingenuità, perchè a Bergamo abbiamo sciupato una grossa opportunità. Siamo a metà cammino, sei punti non sono abisso. Tuttavia il nostro margine di errore si assottiglia. Sabato abbiamo fatto passo indietro come carattere, ci vuole rabbia e maggior cattiveria nel portare il colpo del ko».

> «Un'occasione sprecata, possiamo recuperare» E in settimana primo round per il rinnovo del contratto

Un difetto di cui la Juve non riesce a liberarsi e che ha già pagato caro. Ma il bilancio a metà cammino è positivo: «A parte l'inizio siamo sempre stati sul livello della Roma. Lo scudetto resta un questione a tre, con la Lazio che riaffermo partita dopo partita il suo ruolo di pretendente allo scudetto. Vedremo cosa succederà quando torneranno le coppe. In questa prima fase avranno peso determinante, soltanto più avanti potranno pesare. Ma nel frattempo è possibile che qualcuno abbia già rinunciato a un obiettivo per dedicarsi a quello in cui sente di avere più carte valide da giocare».

E da oggi ogni giorno è buono per il rinnovo del suo contratto. Ancelotti ammette: «In settimana ho in programma un incontro con Giraudo. Ma se dovesse slittare non sarebbe il mio problema maggiore».

Alessandro Del Piero in azione sabato sera contro l'Atalanta, Ancelotti l'ha sostituito nel secondo tempo con Kovacevic

Passaporti, c'è un caso Jeda

Il Vicenza ora chiede un risarcimento Campana: la federazione è latitante

VICENZA

Il caso-passaporti si arricchisce ogni giorno di nuovi capitoli. Adesso tutti si dichiarano indignati. Sergio Campana, presidente dell'Associalciatori: «Da tempo noi stiamo denunciando un fenomeno dagli effetti inquietanti, sul quale la magistratura sportiva non ha brillato per tempestività. Sento dire che dopo l'intervento della magistratura ordinaria bisognerà aspettare la conclusione della vicenda e allora mi chiedo come mai nel caso Ferrigno la giustizia sportiva è stata così tempestiva e severa. Se si dovesse attendere l'esito definitivo delle indagini della giustizia ordinaria, fra dieci anni saremo ancora qui ad aspettare». Claudio Pasqualin, presidente dei procuratori: «L'episodio di questi giorni dimostra che la giustizia sportiva ha sostanzialmente abdicato».

Il commissario straordinario della Federcalcio, Gianni Petrucci, dopo essersi consultato con Carraro, ha deciso di chiedere un parere tecnico-giuridico sulla delicata materia, che potrebbe avere implicazioni anche sul piano economico e patrimoniale dei club. I giuristi chiamati in causa (necessariamente esclusi quelli che sono parte in cause, come, ad esempio, l'avvocato Franco Coppi, difensore di Veroni) dovranno dire la loro sui limiti di intervento della federazione, tenuto conto non solo che le società sono configurate come SpA ma anche che sono in corso indagini parte magistratura ordinaria. Dopo il breve giro di consultazioni, che dovrebbe concludersi entro un paio di giorni, potrebbe essere chiesto il parere anche dell'Authority dei tre saggi (Cardia, Manzella, Traversa).

E intanto emerge un nuovo, singolare, . Riguarda il Vicenza e il suo attaccante Jeda. «Noi lo abbiamo ingaggiato la scorsa estate - spiega il direttore generale Rinaldo Sagramola - il passaporto extracomunitario, ma promessa che avrebbe ottenuto lo status di comunitario, dopo che i dirigenti brasiliani ci avevano assicurato che il ragazzo ha parenti in Portogallo». Quando scoppiato lo scandalo-passaporti, Il Vicenza ha però dovuto tesserare il giocatore come extracomunitario. «Con società brasiliana dell'Uniao Sao Joao abbiamo una vertenza legale in corso, in quanto i 600 mila dollari pagati prevedevano la possibilità che lui entrasse in possesso del passaporto da comunitario. Questo non è avvenuto e quindi abbiamo chiesto i danni alla società che lo ha venduto». L'attaccante Jeda, nel breve periodo in cui è iscritto come comunitario, ha disputato partite ufficiali la maglia del Vicenza.

(S)VISTE E RIVISTE

Giornata da dimenticare per i fischietti Messina e Borriello sbagliano due volte

Garanzini

SE la giornata numero 16 aveva portato fortuna agli arbitri, non facendo registrare praticamente alcun errore, la numero 17, già nata sotto cattiva stella per l'impossibilità di schierare tre pezzi da novanta quali Collina, Trentalange e Cesari, precettati dalla Uefa per uno stage di aggiornamento in Turchia, ha fatto cabala con una lunga serie di decisioni quanto meno discutibili. Anzi di errori veri e propri.

A Bologna Messina perdona all'Inter un netto fallo da rigore e un altro probabile, entrambi sull'1-0. Indiscutibile l'atterramento di Signori ad opera di Cordoba, a due passi dalla porta vuota, molto sospetta un'entrata di Cirillo su Nervo in apertura di secondo tempo: il difensore tenta l'anticipo sull'attaccante ma anziché il pallone trova la gamba. Anche la Reggina protesta per rigore non concesso a San Siro sullo 0-0: in effetti il braccio di Maldini impatta la conclusione sporca di Vicari in modo assai poco involontario. A Vicenza Braschi annulla il gol del vantaggio vicentino per un fallo di Comotto elevazione. Ma le immagini mostrano che sul traversone di Beghetto è Diaz a saltare, più che Comotto ad appoggiarsi sull'avversario.

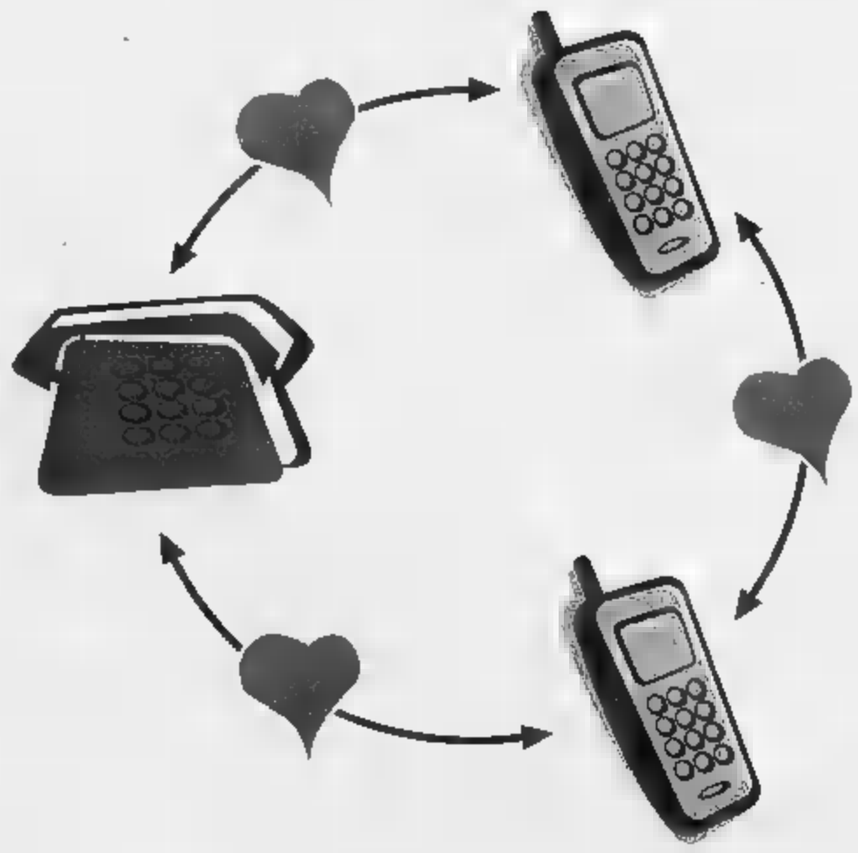
Per Borriello in Lazio-Lecce l'errore, in questo però ininfluente sul risultato, è addirittura doppio. Prima infatti concede al Lecce un rigore inesistente, visto che Couto si limita ad irrigidirsi ed è Vugrinec a finirgli addosso: poi ne perdona uno a Pancaro, proprio all'ultimo minuto, per uno sgambetto a Tonetto. A Bari Bolognino azzecca la decisione più difficile e severa: rigore ed espulsione dopo due minuti per fallo da ultimo uomo di Mazzarelli su Pirlo. Poi perdona un mani di Bonera in piena e tiro del barese Andersson, peraltro molto ravvicinato, ma sbaglia concedendo al Brescia il secondo calcio di rigore: la spinta di Perrotta a Diana è leggera.

I VOTI DEGLI ARBITRI

DE SANTIS (Atalanta - Juventus)	6
BOLOGNINO (Bari - Brescia)	5,5
MESSINA (Bologna - Inter)	5,5
BORRIELLO (Lazio - Lecce)	5
ROSSI (Milan - Reggina)	6
PAPARESTA (Napoli - Fiorentina)	6
FARINA (Parma - Roma)	7
SACCANI (Perugia - Verona)	6
BRASCHI (Vicenza - Udinese)	5

Buono l'arbitraggio di Farina a Parma, sia nella gestione della partita che nella valutazione degli episodi. Era netto il rigore di Be su Tommasi, involontario il mani di Sartor sul colpo di testa ravvicinato di Batistuta.

Quanto a De Santis, tornato sabato sera a dirigere la Juventus, c'è evidentemente un calcio d'angolo inesistente nel suo destino. E se il celeberrimo rimpallo dello scorso anno non era facile da decifrare, stavolta il fuorigioco di partenza di Berretta era netto, almeno un paio di metri, ed è abbastanza incredibile che il guardalinee non lo abbia rilevato. Assai tollerante all'inizio nei confronti di Davids, De Santis è apparso vagamente persecutorio nel finale nei confronti di Kovacevic, fischiandogli una lunga serie di falli in elevazione. Ma ha quasi certamente visto giusto, all'ultimo assalto, intervenendo un corpo a corpo in dello slavo con Paganin.



M'ama, non m'ama, ma chiama.

Con l'opzione NoiWind dal 10 al 28 febbraio, due telefonini e un telefono di casa Wind intestati alla persona, parlano gratis tra di loro, in Italia.
A San Valentino, quando l'amore chiama, Wind risponde.

www.inwind.it
Al di fuori delle promozioni il costo della chiamata sarà di sole 2,5 lire al secondo e sempre senza canone, scatti alla risposta inclusa. Per attivare l'opzione NoiWind e per informazioni sulle aree territorio in cui sono disponibili i servizi Wind, chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

abbonatevi con il 159
WIND

OLIMPIC

IPAGAS
UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO ESSO

011.220.10.60 pronto, olimpic petroli desidera...

IPIC P ANNO

DAL 2001 (ESSO).
Una struttura per distribuire meglio.
Un deposito di eccezionale capienza per l'intera gamma dei prodotti Esso.
Una professionalità che per proporre con la massima competenza le migliori soluzioni.
Dal gennaio 2001 Olimpic Petroli per Vol. 2000 quintali lubrificanti sempre pronti per consegna immediata.
Accordi per scorte individuali presso il deposito Olimpic Petroli per una disponibilità assicurata:in ogni momento quel che pagato quando serve.
Consulenza gratuita sul miglior impiego lubrificanti per ridurne opportunamente le tipologie aumentando il risparmio all'acquisto.

CHE COSA NON

NUOVA STESSA
Olimpic Petroli siamo noi, gli uomini di sempre.
Gli stessi: agenti di zona, magazzinieri, addetti alle consegne, la signora Laura al telefono...

LA NELLA
Molto: l'eccezionale capacità del nuovo magazzino.
Importante!
- le sinergie con la Ipagas s.r.l. azienda di grande rilievo nel campo dei prodotti petroliferi.
- l'intestazione delle nuove fatture Ipagas

IN

PIÙ COMPETENZA, MAGGIORE ASSISTENZA.
Consulenza gratuita per un corretto adempimento delle norme sullo smaltimento di solventi lubrificanti usati: le soluzioni giuste per rispetto dell'ecologia.

ori informazioni
OLIMPIC PETROLI
Fea, 59 10148 Torino
011/220.10.66
fax 011.220.

ESSO
LUBRIFICANTI OLIMPIC PETROLI

L'Officina Autorizzata Fiat dei Fratelli Civino all'insegna dell'affidabilità

Revisione dei veicoli in sicurezza

Centro controlli meccanici, carrozzeria, elettrauto

L'Officina Autorizzata Fiat dei Fratelli Civino è una azienda completa, provvista di ogni requisito tecnico e di ogni attrezzatura moderna per garantire all'automobilista che vi si rivolge tutti i servizi possibili. Si trova al 25 di via Abate Chanoux, traversa di corso Francia circa all'altezza di [illegible] Marche. I Fratelli Civino e i loro capaci collaboratori intervengono su carrozzeria ed elettrauto, gomme e impianti dell'iniezione elettronica. Il veicolo sottoposto a esame subisce una diagnosi elettronica, e ciò è innanzi tutto sicurezza. Infatti è proprio questo il motto dell'azienda: «Sicurezza in qualità».

Una prima cosa da sottolineare con chiarezza è che l'Officina Autorizzata Fiat Civino è [illegible] azienda certificata [illegible] EN ISO 9002. Questa espressione strana è una formula semplice, che certifica come qui tutte le carte siano in regola. Infatti UNI è la sigla dell'Ente Nazionale di Unificazione: la conferma che tecnologie e criteri di intervento sono perfettamente omologati. EN vuol dire Norma Europea, e si riferisce dunque alla certificazione che il Comitato Europeo [illegible] Normalizzazione attribuisce alle sue [illegible] Infine ISO è la sigla dell'organizzazione internazionale che ha approvato alla sua stesura. Dietro l'apparenza di banale burocrazia, insomma, c'è la vera patente di serietà, che offre alla clientela ogni certezza di essere in buone e affidabili mani.

In particolare la Autorizzata Fiat Fratelli Civino Riparazioni Auto provvede con competenza e sollecitudine alla revisione di veicoli nel [illegible] centro [illegible] sede, attrezzato per interventi su ogni tipo di auto e di autocarri fino ai 35 quintali, adottando la linea Dekra Italia affiliata Fiat e secondo il calendario riportato nell'articolo qui a fianco. Essa è prevista nel 2001 per: autovetture a uso privato; autoveicoli per trasporto promiscuo; autocaravan; autocarri, autoveicoli per [illegible] speciale o trasporto specifico di cose aventi massa complessiva a pieno carico [illegible] superiore a 35 quintali; quadricicli a motore. Sono obbligati a revisione nel 2001 i veicoli: immatricolati per la prima volta nel 1997 o precedenti; revisionati nel 1999 o anni precedenti; sottoposti a visita e prova (collaudo) ai sensi dell'art. 75 Codice della Strada nel 1999 o anni precedenti. Da sottolineare che la Fratelli Civino sarà presto attrezzata per la revisione di motocicli.

Per prenotare la revisione si può telefonare a uno dei seguenti due numeri: 011/4034959 oppure 011/4034852. Risponderà una delle due gentilissime dipendenti, Monica e Claudia, che fisseranno la data. Volendo, si può anche comunicare via fax (011/4035684) o posta elettronica: info@civino.com.

Prima però è necessario esibire la relativa documentazione. Oltre alla prenotazione, il libretto di circolazione, il codice fiscale del proprietario o la partita Iva. Inoltre, se fosse necessaria una delega, occorre il documento originale del delegante.

Ed ecco le operazioni garantite da Officina Autorizzata Fiat Fratelli Civino. Saranno sottoposti a prova freni, gas di scarico, fari (per verificare che siano allineati). Poi si farà una prova fonometrica. Sarà accuratamente verificato lo stato della carrozzeria e, nell'abitacolo, quello di sedili e cinture di sicurezza, oltre a cristalli e tergicristalli anteriori e posteriori, fari abbaglianti e anabbaglianti. Lo stesso si dica per le altre luci: di posizione, di arresto e di emergenza; proiettori di retromarcia, fari fendinebbia, frecce di direzione e dispositivo di illuminazione della targa. Completano le revisioni: il controllo di telaio e [illegible] ed elementi; fissaggio della batteria; marmitta e silenziatore; presenza di triangolo omologato Cee; g[illegible]cio [illegible] traino di rimorchi. Infine si controlla lo stato generale di usura e la conformità alle norme, per circolare senza incorrere nelle sanzioni e senza costituire pericolo a sé e a altri. L'esito della revisione sarà apposto subito sulla carta di circolazione.

Occhio alle date, per evitare il ritiro del libretto di circolazione e le sanzioni amministrative

Il calendario per effettuare tutte le operazioni

Altri servizi: Targa Assistance per il soccorso e Savarent (gestione auto aziendali)

Rispetto al passato sono cambiati i criteri temporali di revisione degli autoveicoli: non più dopo 10 anni, bensì dopo 4 dalla immatricolazione e a due anni dalla prima revisione. Ecco quali sono i termini di scadenza delle revisioni per il 2001. [illegible] variano, naturalmente, secondo il mese di rilascio della carta di circolazione, della carta provvisoria e dell'ultima revisione secondo queste date: se il mese di rilascio [illegible] Gennaio la scadenza era il 31/1/2001; e [illegible] Febbraio, 28/2; Marzo, 31/3; Aprile, 30/4; Maggio, 31/5; Giugno, 30/6; Luglio, 31/7; Agosto, 31/8; Settembre, 30/9; Ottobre, 31/10; Novembre, 30/11; Dicembre, 31/12.

Si ricorda che dopo la scadenza prevista non è permessa la circolazione dell'autoveicolo, indipendentemente dalla data di prenotazione della revisione, se non per il giorno della revisione stessa. Ed è bene anche tenere presente che, se non si sottopone il veicolo a revisione entro la data prevista, scatta il ritiro del libretto di circolazione con relative sanzioni amministrative previste dal Codice stradale.

Ma oltre alle riparazioni e alle revisioni, altri importanti e utilissimi servizi vengono erogati dall'Officina Autorizzata Fratelli Civino: Targa Assistance e la Gestione di vetture aziendali Savarent.

Targa Assistance è l'ancora di salvezza per chi è in difficoltà per [illegible] guasto o un incidente. E' di fatto l'unica polizza di assistenza studiata appositamente per garantire in ogni momento a veicoli e passeggeri un viaggio sicuro: difatti è tutelata ogni situazione normale e, a maggior ragione, qualsiasi evento di emergenza. Se vi trovate in difficoltà, potete rivolgervi 24 ore su 24 a una Centrale Operativa efficiente, tramite il numero verde [illegible]. Ovunque siate, troverete personale altamente specializzato. In caso [illegible] panne in [illegible], l'Officina Fratelli Civino è pronta per l'intervento con carro attrezzi, [illegible] modo da ricoverare al più presto il veicolo, [illegible] se l'auto non può essere riparata in tempi rapidi, avrete un'auto sostitutiva.

Il servizio Savarent riguarda le aziende che usufruiscono di vetture Fiat a locazione, a disposizione dei loro dipendenti, in genere rappresentanti che percorrono molta strada. La Fratelli Civino garantisce la regolarità della manutenzione ordinaria sia per la meccanica sia per la carrozzeria. Le vetture sono sempre efficienti e funzionali, e si evitano fermi d'auto improvvisi, che comportano seri inconvenienti alle aziende stesse.

F.lli CIVINO A. & C. s. [illegible] c.

Via ABATE CHANOUX 25 - 10142 TORINO

Telefono : 011 - 4034959 oppure [illegible] - 4034852 Cellulare : 0360 - 769260

Fax : 011 - 4035684 E-mail : info@civino.com

FIAT CIVINO RIPARAZIONI AUTO Via Chanoux 25 Torino

www.civino.com

Pagamenti personalizzati se hai sinistri con torto

IQNet RINA QUACER ISO 9002

OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA FIAT

VETTURE [illegible] CORTESIA A VOSTRA DISPOSIZIONE

ELETTRAUTO - GOMMISTA

CENTRO ASSISTENZA - SOCCORSO [illegible]

INIEZIONE ELETTRONICA - ABS - [illegible] COMPUTERIZZATA

ASSISTENZA LEGALE [illegible] SEDE

RECUPERO DANNI CONVENZIONE A.N.I.A

REVISIONI DEKRAITALIA

Concessione Ministeriale 18/97 del 25/09/1997

CENTRO REVISIONI IN SEDE

AUTO ED AUTOCARRI [illegible] A 35 [illegible]

TARGA ASSISTANCE [illegible]

PROLUNGAMENTO GARANZIE [illegible]

TOP ASSISTANCE

SAVARENT

F. lli CIVINO A. & C. s. [illegible] c. : Qualità al servizio dei Clienti

Un'Azienda proiettata verso il futuro, tra le prime, nel suo genere, ad ottenere la Certificazione ISO EN UNI 9002

L'Officina riparazioni auto dei Fratelli CIVINO [illegible] una azienda che, oltre ad offrire [illegible] e completa gamma di servizi per gli automobilisti, ha perseguito da sempre, l'obiettivo della Qualità e conseguentemente della piena soddisfazione del cliente, anche del più esigente.
L'impegno costante [illegible] Fratelli CIVINO [illegible] migliorarsi sempre [illegible] coronamento [illegible] recente ottenimento della certificazione [illegible] Qualità ISO EN UNI 9002 per tutti i servizi da essi forniti ed illustrati in questa pubbli[illegible]

Questa certificazione di Qualità definisce le funzioni da svolgere per assicurare il raggiungimento, il mantenimento ed il miglioramento degli obiettivi di Qualità Aziendali.
Aver ottenuto la Certificazione [illegible] qualità significa [illegible] ottimizzato l'organizzazione Aziendale in ogni [illegible] fase, per [illegible] un servizio di migliore Qualità al Cliente e [illegible] presentarsi sul mercato, in cui opera l'Azienda, con un'immagine di spiccata serietà e notevole competenza.

Ma quando [illegible] Ditta ha ottenuto la Certificazione, [illegible] c'è il rischio che si senta "arrivata" e si rilassi a scapito del Cliente ?.
Assolutamente no !.
Innanzi tutto la Certificazione ISO EN UNI [illegible] ha [illegible] durata di soli 3 [illegible], e poi così come è stato difficile ottenerla può essere facilmente revocata, infatti l'Istituto di Certificazione provvede a controlli periodici senza preavviso.
I Clienti sono così pienamente garantiti.

Il Bologna crolla sotto i colpi della banda Tardelli, per nulla provata dalle polemiche

Le luci rosse fanno brillare l'Inter

Dalmat subito leader, Vieri torna a sorridere

Claudio Giacchino
inviato a BOLOGNA

Chissà, forse a Bologna è nata una nuova metodica d'allenamento, le partite non si preparano soltanto sul campo ma anche, e soprattutto, nel letto. Di compiacenti signorine che vivono affittando il corpo. Insomma, nello stadio di Balanzone è stato inventato il training a luci a rosse. Almeno a giudicare dalle ovazioni del pubblico interista che, appena passati in vantaggio i beniamini, ha intonato il coro: «Andate sempre tutti a puttane». Dopo la micidiale doppietta che nel volgere di due minuti, nella ripresa, ha steso la Guidolin band, il coro è cresciuto d'intensità e la curva della Beneamata ha invitato anche [redacted] stessa all'andata di cui sopra.

[redacted] pubblico bolognese non [redacted] mica stato a sentire: visto il prodigioso esito della cena con orgetta degli avversari ha rivolto al suo presidente l'invito: «Gazzoni, portali tutti a...». E le tattiche, la tiritera che il lavoro paga? Tutto scordato, forse tutto da gettare, oggi come oggi il toccasana a ogni magagna, stando alla [redacted] popolare, che poi è voce divina, sembra essere questo: un bel baccanale con prostitute.

Dunque, l'Inter che ha visto le red lights ha fatto vedere al Bologna i sorci verdi. E pensare che l'inizio non era stato malvagio per i padroni di casa: al 7' Signori approfittava di un pasticcetto compiuto da Blanc e Cordo[redacted] e sparava al volo sfiorando il palo. Ancora un affondo degli uomini di Guidolin poi i nerazzurri diventavano padroni del campo, la diagonale Jugovic-Di Biagio-Dalmat faceva ciò che voleva. Da tener d'occhio questo Dalmat: all'esordio a tempo pieno s'è subito elevato a leader, dal suo piede sono partiti suggerimenti in serie per le punte e la sua forza fisica ha procurato la palla del gol a Vieri. Il francese ha vinto il tackle con l'incerto Castellini, la sfera è schizzata verso il bomber che da quella posizione lì, in area, sulla destra, non poteva fallire.

La rete annichiliva i padroni di casa: fragili, incapaci di tessere due passaggi giusti di seguito, con al centro dell'attacco una controfigura di un bomber per lo meno decente, l'argentino Cruz, e un Signori che sì, scatta ancora in maniera bruciante, ma dopo due falcate boccheggia, con una mediana sempre approssimativa nell'ideazione e nel tocco, i felsinei creavano una sola occasione in mischia, nel finale di tempo: Frey con riflessi d'oro respingeva un tiro abborracciato, però da due passi, di Signori e poi lo stesso Signori inseguendo il pallone diretto sul fondo cadeva nel contatto con Cordoba. Rigore? I bolognesi protestavano, [redacted] parso più per dovere che per convinzione. Negli spogliatoi, però, Cordoba confesserà: «L'ho sgambettato volontariamente». Complimenti alla vista [redacted] Messina, l'arbitro era [redacted] un metro.

Nella ripresa, [redacted] truppa di Guidolin andava all'arrembaggio, il fisico di granatiere del ragazzo Cipriani procurava mischie e l'invocazione di un rigore, però l'azione difettava di concretezza. Per ottenerla, il condottiero che Bologna detesta cordialmente toglieva il pasticcione Brioschi per il tecnico Binotto. Mossa disastrosa: la fascia sinistra diventava immediatamente una prateria per le scorrerie nerazzurre e nel giro di due minuti Di Biagio, con un furbo tocco di testa, e Jugovic, su assist del formidabile Dalmat, affondavano la barchetta rossoblù. Sarà mera concidenza, però l'hard porta buono all'Inter: il micidiale uno-due è avvenuto mentre sul maxischermo comparivano i glutei nudi di Selen, nota porno-star.

Da Signori gli unici pericoli per la difesa dei nerazzurri Cordoba ammette «Ho commesso un fallo da rigore»

BOLOGNA 3-4-1-2	0
PAGLIUCA	6,5
FALCONE	6
PADALINO	5,5
[redacted]	5,5
NERVO	5,5
OLIVE	5,5
LIMA	5
BRIOSCHI	5
(14' s.t.: Binotto)	5
LOCATELLI	6
(35' s.t.: Marasca)	s.v.
CRUZ	4
(1' s.t.: Cipriani)	5
SIGNORI	6
AR. GUIDOLIN	5

INTER 3-5-2	3
FREY	6,5
SIMIC	6,5
BLANC	6,5
[redacted]	6
(1' s.t.: Cirillo)	6
ZANETTI J.	6,5
JUGOVIC	7
DI BIAGIO	7
DALMAT	7,5
(25' s.t.: Farinos)	6
SERENA	6,5
VIERI	7
HAKAN SUKUR	6
(31' s.t.: Ferrante)	s.v.
[redacted] ARDELLI	7

Arbitro: MESSINA 5,5

Reti: p.t.: 26' Vieri; s.t.: 16' Di Biagio; 18' Jugovic;
Ammoniti: Cirillo, Brioschi.
Spettatori: Paganti 10.051, incasso 561.158.000; abbonati 19.606, quota abbonati 620.001.200.

Uno striscione polemico al Dall'Ara: ma la protesta dei tifosi nerazzurri si è ben presto trasformata in festa

Bobo Vieri torna a esultare dopo il gol

Il commento

I compagni: a lui dedichiamo i 3 gol

BOLOGNA

Più che [redacted] partita, nello spogliatoio [redacted] interista si parla delle polemiche della settimana: sul caso-Recoba [redacted] interviene Frey per tutti: «Questa [redacted] vittoria la dedichiamo [redacted] lui. Gli siamo vicini e lo aiuteremo perché ritorni presto in campo». L'uruguaiano, che martedì sarà ascoltato sulla vicenda del passaporto, seduto in tribuna al Dall'Ara dice di non sapere [redacted] ancora quando dovrà tornare in patria ma di sentirsi tranquillo. Tardelli invece ritorna sulla vicenda delle notti a luci rosse: «I miei giocatori sono professionisti seri - dice - e certe distrazioni [redacted] influiscono sulle partite. Sul fatto che [redacted] curve si siano sfottute [redacted] lungo, dico che quando c'è colore e allegria vuole dire che si vede il lato divertente delle [redacted]. Frey però ammette: «Le polemiche ci hanno dato un motivo in più, anche se quello fondamentale era il bisogno di punti; martedì [redacted] ci troveremo tutti insieme, ma andremo solo a cena, così chiudiamo la storia per sempre». In casa rossoblù Guidolin sgrida i suoi per non [redacted] stati aggressivi come in altre occasioni, mentre Signori polemizza per un rigore non concesso: «Cordoba mi ha colpito [redacted] gambe mentre [redacted] tirando a un metro dalla porta; ci stavano il rigore e l'espulsione». Parola infine a Dalmat, protagonista della partita: «Nel [redacted] italiano [redacted] mi trovo benissimo: [redacted] sono tante star e sento meno pressione che in Francia». [f. c.]

LE PAGELLE

Frey ha i riflessi da felino

Cruz inguardabile, Guidolin sbaglia i cambi

inviato a BOLOGNA

BOLOGNA

[redacted] 6,5. Bravo all'inizio a respingere una bomba di Di Biagio e [redacted] negare sulla ribattuta la rete a Vieri. Incolpevole sui gol, davanti aveva voragini.
FALCONE 6. L'unico difensore che di riffa e di raffa riesce a scalciare lontano la palla.
PADALINO 5,5. Cerca il tocco difficile e ogni intervento è da brivido e spesso da fischi.
[redacted] 5,5. Sempre incerto, si fa superare da Dalmat, nel tentativo di rimediare serve Vieri che capitalizza il regalo.
NERVO 5,5. Ciondola a destra e a sinistra, non trova mai un guizzo vincente e nemmeno decente.
OLIVE 5,5. Come sopra: tanta volontà, idee poche e confuse.
LIMA 5. E' brasiliano ma il tocco è di desolante incertezza, perde il duello con Dalmat, sbaglia sempre [redacted] dimensione del passaggio.
BRIOSCHI 5. Deve presidiare la fascia sinistra, lo fa con affanno sempre crescente e Guidolin decide di toglierlo (dal 14' st **Binotto 5:** sbilancia definitivamente la squadra).
[redacted] 6. Qualche lampo [redacted] qualche grigiore, [redacted] il solo ad avere ogni tanto un'idea (dal [redacted] sv).
CRUZ 4. Inguardabile, [redacted] [redacted] vede mai, chissà come ha fatto a segnare già 4 gol in A (dal 1' st [redacted] 5: combina nulla).
SIGNORI 6. Suo l'unico strangiglione vero per l'Inter: lotta, ma gli anni (33) si cominciano a vedere tutti.
GUIDOLIN 5. Fatale il cambio Brioschi-Binotto.

INTER

[redacted] 6,5. Si salva con riflesso felino su Signori, poi sempre [redacted] sicuro nelle prese alte.
SIMIC 6,5. Sicuro quasi sempre, soffre solo al principio.
BLA[redacted] 6,5. Un pasticcetto iniziale «arma» Signori, poi diventa padrone dell'area.
CORD[redacted] 6. Fatica più del solito, ammette il fallo da rigore su Signori, prima dell'intervallo si fa male (cinque punti di sutura alla testa (dal 1' st **Cirillo 6:** ruvido come sempre, quasi subito ammonito).
[redacted] 6,5. Corre, imposta, frena le avanzate avversarie, sbaglia solo qualche passaggio.
JUGOVIC 7. Fa ciò che vuole tra le balle statuine rossoblù, dà il la al gol di Di Biagio e subito dopo firma il ko definitivo del Bologna.
DI BIAGIO 7. Dopo tredici minuti mette i brividi a Pagliuca con una punizione bomba, regna [redacted] centrocampo, segna di testa una rete molto bella che spegne le velleità dei rivali.
DALMAT 7,5. Chissà che Moratti ci abbia azzeccato [redacted] questo moretto che ha messo il piede nel primo e nel terzo gol (suo l'assist a Jugovic). Ha la stoffa del leader malgrado la giovinezza, ha [redacted] anni, e il fatto di essere debuttante come titolare (dal [redacted]' st **Farinos 6:** tiene la posizione).
[redacted] 6,5. Corre per tre, meglio in fase difensiva che in quella offensiva, complimenti però ai polmoni.
VIERI 7. E' una spina costante, appena gli arriva la palla per gli avversari è panico.
SUK[redacted] [redacted] Se la cava [redacted] spesso litiga con il pallone frenando il contropiede, però l'intesa con Vieri sembra migliorare di domenica in domenica (dal 31' st **Ferrante sv**).
TARDELLI 7. Azzecca tutto, anche l'aver difeso i suoi ragazzi a luci rosse.
L'arbitro **MESSINA 5,5.** Fa bene tutto ma [redacted] la svista sulla caduta di Signori in area a palla quasi perduta [redacted] fine primo tempo: Cordoba ha ammesso il fallo. [c. giac.]

La squadra di Fascetti, ridotta in dieci dopo 32 secondi, spreca e viene punita

Bari-Brescia, il festival dell'errore

La spuntano i lombardi, malgrado due rigori sbagliati

Antonio Guido
BARI

Una doppia sventura. Espulsione di Mazzarelli e rigore contro. Passa[redacted] appena 32 secondi e il Bari si ritrova a disputare [redacted] match tutto in salita. Bellavista regala [redacted] palla a Pirlo, Mazzarelli tenta [redacted] recuperare [redacted] lo stende in piena area. Bari [redacted] dieci mentre Kubner si sistema la palla sul dischetto, Gillet vola e neutralizza. Fascetti contesta la regola della doppia punizione. «Il rigore è già una punizione, ma giocare in 10 tutta la partita è antispettacolare. Purtroppo certe regole se le fanno e se le scrivono». L'allenatore del Bari ha qualcosa da mandare a dire anche a Bolognino: «Quest'arbitro meno lo vedo e meglio sto. Se mi attraversa la strada mi giro dall'altra parte. Per me Bolognino è come un gatto nero. Se c'è lui perdo sempre. [redacted] non che sia scarso».

E' dura tenere testa a un Brescia in vantaggio numerico, anche perché quella vecchia volpe di Mazzone toglie dal campo Bisoli e mette dentro il romeno Tare. Fascetti è costretto a rinunciare a Osmanovski mettendo l'egiziano Said alle spalle di tutti. Ma c'è sempre Diana sulla fascia destra che gode [redacted] grande libertà. E poco dopo la mezz'ora il Brescia passa in vantaggio. Gillet para d'istinto su Kubner, ma nulla può sul tiro a botta sicura di Tare. Altro rigore nella ripresa. Tira Pirlo e Gillet si ripete neutralizzando. Il Bari si ricarica. Nequrouz pareggia i conti su angolo di Cassano, spreca due palle gol con Marcolini e Perrotta, ma si scopre e Kubner lo infila per due volte in contropiede. Il Brescia si tira fuori dalla [redacted] pericolo. Mazzone è su di giri. «E' un successo che [redacted] rilancia. Per un attimo ho temuto di perdere. Poi siamo rientrati [redacted] partita, vincendo meritatamente».

BARI 1-2-4-3	1
GILLET	6
NEQROUZ	5,5
(32' s.t.: Enwnajua)	s.v.
INNOCENTI	6
MAZZARELLI	4
DEL GROSSO	5,5
(1' s.t.: Perrotta)	6
ANDERSSON D.	6
MARCOLINI	6
[redacted]	5,5
CASSANO	6,5
[redacted]	5,5
[redacted]	s.v.
(20' p.t.: Said)	6,5
All. FASCETTI	6

BRESCIA 3-4-2	3
CASTELLAZZI	6,5
BONERA	6
CALORI	6,5
GALLI F.	6
(27' s.t.: Orlandini)	s.v.
DIANA	6,5
FILIPPINI E.	6
BISOLI	5,5
(19' p.t.: Tare)	6
(32' s.t.: Guana)	sv.
YLLANA	6
[redacted] INI	6
KUBNER	7
PIRLO	7
All. MAZZONE	6,5

Arbitro: [redacted] S

Reti: p.t.: 38' Tare; s.t.: 19' Nequrouz; 28' Kubner; 41' Kubner;
Ammoniti: Andersson D., Bachini, Yllana, Bonera
Espulsi: 2' p.t.: Mazzarelli.
Spettatori: Paganti 7.767, incasso 42.450.000; abbonati 8.0[redacted], quota abbonati 169.000.000

Vicenza sfortunato: annullato un gol valido, i tifosi assediano gli spogliatoi

L'Udinese colpisce in zona Margiotta

L'attaccante friulano di nuovo decisivo al 90'

Massimo Manduzio
VICENZA

[redacted] Vicenza perde in zona-Margiotta, punito da un gol segnato al 45' della ripresa, [redacted] contropiede e in extremis, dal goleador di coppa dell'Udinese. Perde il Vicenza, immeritatamente, come riconoscono gli stessi avversari, [redacted] scatta la contestazione. Un gruppetto di tifosi tenta l'assedio agli spogliatoi a fine gara e costringe la polizia [redacted] una piccola carica per allontanare i più esagitati. L'allenatore Edoardo Reja è in bilico. «Io [redacted] [redacted] uno che molla - dice il tecnico [redacted] fine gara - [redacted] resto convinto delle potenzialità del Vicenza, soprattutto quando avrà recuperato tutti gli infortunati. Io do tutto [redacted] stesso, di più non posso. Se poi la società vuol sollevarmi dall'incarico... questo bisogna chiederlo ai dirigenti».

Il dg biancorosso Rinaldo Sagramola precisa: «Non c'è scollamento [redacted] mancanza di fiducia tra la squadra e l'allenatore. Perciò fiducia alla squadra, cioè al gruppo tecnico inteso nel suo complesso». Dichiarazion[redacted] che sembra sottolineare più un momento di riflessione che [redacted] reale volontà di confermare Reja. Decisive [redacted] prossime ore. Certo non è stato neppure fortunato il Vicenza, perché dopo neanche due minuti Zauli ha sbagliato solo davanti a Turci e la punizione è scattata al 12', quando Jorgensen [redacted] infilato, approfittando di un rinvio svirgolato da Brncic (uno dei due nuovi acquisti, assieme a Dabo) schierati dal Vicenza. Pareggio della squadra di casa al 43' con Toni, su rigore per fallo di Sosa [redacted] Cardone: Nella ripresa, Comotto infila di testa Turci al 25' e Braschi annulla per un fallo su Diaz, inesistente a giudicare dalle immagini. «Siamo stati bravi e fortunati», sintetizza non fair-play il tecnico dell'Udinese De Canio.

VICENZA 3-4-1-2	1
STERCHELE	6
TOMAS	[redacted]
DAL CANTO	5,5
[redacted]	s.v.
(24' p.t.: Comotto)	6,5
(35' s.t.: Sommese)	s.v.
CARDONE	6
BRNCIC	[redacted]
DABO	6,5
BEGHETTO M.	6
ZAULI	5
TONI	6,5
ESPOSITO	5
[redacted] s.t.: Jeda)	6
[redacted]	6

[redacted] 3-5-2	2
TURCI	[redacted]
[redacted]	[redacted]
SOTTIL	[redacted]
BERTOTTO	6
BISGAARD	5,5
FIORE	6,5
GIANNICHEDDA	6,5
(44' s.t.: Melgueira)	s.v.
JORGENSEN	6,5
(41' s.t.: Alberto)	s.v.
DIAZ	6
SOSA	5
MARGIOTTA	6
(45' s.t.: Marjanovic)	s.v.
All. DE CANIO	6

Arbitro: BRA[redacted]

Reti: p.t.: 12' Jorgensen; 43' [redacted] (rig.); s.t.: 45' Margiotta;
Ammoniti: Giannichedda, Bisgaard, Diaz, Dal Canto, Comotto.
Spettatori: Paganti 3.188, [redacted] abbonati 11.746, quota abbonati 406.171.200

regala blu ego, l'unico numero che inventi tu.
0380-THE BEST
(da stasera all'amico maggiorenne)
numero [redacted] tu, so[redacted] gli tutte tu. [redacted] più di venti milioni di numeri
blu ego [redacted] un numero [redacted] rtunato, un nome, una parola
[redacted] ché qualcu[redacted] re la
idea prima di te. E se attivi una ricaricabile blu ego entro il 15 febbraio, hai 30.000 lire (IVA inclusa) di telefonate in [redacted] c'era.
blu

Due reti di Crespo e una di Veron lanciano i biancocelesti al secondo posto con la Juve

Una grande Lazio, come ai bei tempi

All'Olimpico con il Lecce continua l'incantesimo di Zoff

Guglielmo Buccheri

Il 7 gennaio il Napoli in festa all'Olimpico passeggiava sopra le rovine di una corazzata ferita. Urlacci per Eriksson, da lì a 12 dimissionario, e urla per Crespo, bomber triste fratello di quel centravanti che incantava con il giallorosso addosso. La Roma era a +11; la Juventus comoda nella piazza d'onore. Il 4 febbraio, 360 minuti dopo, la cura Zoff racconta di quattro vittorie senza soluzione di continuità. Udine, la Milano nerazzurra, l'imperatore Terim e, ieri, la truppa Cavasin le vittime di super Dino. Nel mezzo il racconto di una rinascita. Il Lecce è squadra forte e ben organizzata, ma al di là dello striminzito punteggio finale, può ben poco di fronte alle scorribande di Nedved e Poborsky, al contachilometri Dino Baggio, al direttore d'orchestra Veron e allo straripante Crespo, quest'ultimo una nota su tutti. I pugliesi riaprono una sfida mai in discussione per un fin troppo generoso rigore che li porta sul 2-3 (Couto si scontra con Vugrinec ma non può liquefarsi per evitare il contatto) e alzano la mano per intrigato contatto Pancaro-Tonetto e dieci metri da Peruzzi a tempo scaduto che poteva regalargli l'occasione di impattare la gara (Borriello usa, forse, la regola compensazione che può significare sbagliare due volte). All'Olimpico sembra di essere tornati indietro di anno. Undici sono i calci dalla bandierina che in poco più di mezzora all'attivo dei campioni d'Italia. La Lazio corre; il Lecce dalla metà campo grazie a Peruzzi che sbaglia e rilancia e per poco non si fa beffare da un delizioso pallonetto di Vasari. Chimenti non può sbagliare una virgola sui fendenti che gli piovono addosso dai piedi di Poborsky, Nedved, Veron. Al 35' il primo urrà! Il tabellone indica Vivaio; la Roma è sotto al Tardini, e il pubblico ringrazia l'attaccante emiliano con un passato nelle giovanili della Lazio. Ci penserà Batistuta a strozzare la doppia gioia del popolo biancoceleste; tocca a Crespo il ruolo di attore protagonista. Siamo al 42', spalle alla porta, va in scena la piroetta dell'argentino e pallone sotto la traversa. Zoff è in vantaggio e si va al riposo. La Lazio è troppo bella, ma l'effetto dura soltanto pochi minuti, quanto basta però per consegnare a Conticchio la gloria del pareggio. Balleri rimette in gioco con le mani, spizza di testa il lungo Ingesson e Lucarelli anticipa i «colpevoli» Negro e Peruzzi che si vedono scavalcati dal pallone. Conticchio, in beata solitudine, accompagna la sfera in rete. Apriti cielo! La reazione dei padroni di casa è veemente. Traversa e palo di Crespo che al 21' si butta rapace su un cross di Pancaro e riapre le danze. A Veron il compito di far festa con una da 30 metri; a Borriello quello di dare ancora un senso al pomeriggio. Tanti segreti alla base del buon senso di un tecnico, Zoff, che continua nel suo incantesimo. Troppo il divario perché Cavasin possa lasciarsi andare a recriminazioni. La Lazio sposa la politica dei piccoli passi e si prepara a dare accoglienza all'Atalanta nell'anticipo di sabato sempre all'Olimpico prima del tormentato viaggio a Madrid dove chiamata all'impresa per raddrizzare le sorti in una Champions League compromessa. Il suo direttore d'orchestra Veron all'udienza preliminare, domani mattina alla Procura di Roma. Il caso, grazie anche agli strali di Capello, è ormai tornato prepotentemente di attualità. Il fantasista argentino ha indagato, insieme a Cragnotti e ai suoi procuratori, per presunte irregolarità nell'acquisizione, nella passata stagione, dei documenti per ottenere anche il passaporto italiano. «A Capello sarà venuto un attimo di panico - spiega l'avvocato Longo, il legale di Cragnotti -, ognuno farebbe meglio a pensare ai propri passaporti. Per quanto mi riguarda siamo tranquilli: se di irregolarità dovesse trattarsi, noi, come Lazio, non potremmo che considerarci parte lesa».

Quarta vittoria consecutiva con il nuovo allenatore che ha sostituito Eriksson e rilanciato la squadra

LAZIO 4-4-2	3
PERUZZI	5
NEGRO	6
(41' s.t.: Favalli)	s.v.
NESTA	6.5
COUTO	6
PANCARO	6
POBORSKY	7
(34' s.t.: Simeone)	s.v.
BAGGIO D.	7
VERON J.	7.5
NEDVED	7
CRESPO	8
SALAS	6.5
All. ZOFF	7

	3-5-2	2
		6
JUAREZ		6
VIALI		6
SAVINO		5
BALLERI		5.5
(19' s.t.: Piangerelli)		s.v.
GIORGETTI		
INGESSON		5.5
CONTICCHIO		6
TONETTO		6
VASARI		5.5
(5' s.t.: Vugrinec)		6
LUCARELLI C.		
All. CAVASIN		6

Arbitro: BORRIELLO 5

Reti: p.t.: 42' Crespo; s.t.: 6' Conticchio; 21' Crespo; 31' Veron J.; 35' Chimenti (rig.)

Ammoniti: Simeone, Negro, Tonetto, Balleri

Spettatori: Paganti 6.864, incasso 267.705.000, abbonati 36.336, quota abbonati 1.166.215.000

L'esultanza dell'argentino Crespo, autore di due reti al Lecce di Cavasin

Il punto tecnico

Salas-Crespo, il riscatto ora viaggia in coppia

Giorgio Rondelli

ROMA

La Lazio vola perché, con il ripristino del 4-4-2, dimostra di possedere finalmente un'identità tattica ben più solida di quella dell'ultimo tormentato periodo di Eriksson.

I meriti di Zoff: è più evidente e aver rivitalizzato l'attacco dando fiducia alla coppia Salas-Crespo. Le due punte si integrano a meraviglia, soprattutto eseguendo continui tagli per favorire gli assist dei centrocampisti. La loro lievitazione ha portato Crespo a quota 11 gol, e l'attacco biancoazzurro in testa, come capacità realizzative con 33 reti a fianco della Roma.

Quelle meno evidenti, ma significative, sono la posizione di Dino Baggio, schierato a centrocampo in posizione centrale, pronto a coprire gli inserimenti e le accelerazioni di Veron e di Nedved, mentre Poborsky fa il pendolo sulla destra. In difesa, ecco l'inserimento di Couto che giganteggia sulle palle alte ed offre più copertura di Mihailovic, facilitando il lavoro di Nesta, anche se il portoghese soffre contro chi gioca palla a terra.

Proprio la rinuncia a Mihailovic ha fatto cambiare anche la gestione della palla in biancoazzurra: basta con i lanci lunghi di 40 metri, ma più attenzione al possesso palla, che viene gestito (ieri la Lazio ha raggiunto il 58 per cento) soprattutto da Veron, in attesa dei movimenti delle punte. Pancaro sempre pronto a proporsi sulla sinistra per il cross. Insomma, tutti gli uomini al posto giusto, anche se si notano talvolta pericolosi varchi in mezzo al campo, quando gli avversari con il pressing riescono a conquistare palla e a ripartire prima che Veron e Nedved ritrovino la posizione affiancando Dino Baggio.

«Capello parla solo per creare caos»

Cragnotti: la Roma si ricordi dei Rolex d'oro

ROMA

«Sarà un duello tutto capitolino. Che vinca il migliore!». Cragnotti archivia così il pomeriggio del campo e riapre il capitolo passaporti. Capello, da Parma, corregge il tiro, ma è troppo tardi. Le sue invettive contro classifiche e campionati da rivedere con l'accento sul caso-Veron trovano un Cragnotti ancor più agguerrito. «Un tecnico deve limitarsi a parlare soltanto di aspetti che riguardano il campo. Non capisco perché Capello abbia parlato così, non per creare caos nella capitale. E' uno stipendiato del calcio, della Roma in particolare; mi auguro che Sensi intervenga. La Roma dovrebbe ricordarsi il pandemonio scatenato dalla storia dei Rolex d'oro regalati dai giallorossi agli arbitri prima del Natale del '99. In quell'occasione nessuno della mia società si permise di infierire. Non è nostra abitudine sostituirci agli organi competenti. Sul caso Veron c'è un'inchiesta in corso e correttezza vuole che bisogna tacere prima che la giustizia abbia terminato le indagini. Noi - afferma Cragnotti - abbiamo agito sempre secondo la massima trasparenza. Non appena abbiamo saputo di presunte irregolarità sull'acquisizione dei documenti che permisero la naturalizzazione di Veron, per una questione di opportunità e trasparenza abbiamo considerato il nostro giocatore come extracomunitario e questo avvenne già nelle ultime gare della passata stagione. Capello si informi e non si lasci andare a inutili strumentalizzazioni. Adesso, non ci resta che agire per vie legali a difesa dell'immagine della società».

Le accuse di Capello tengono banco nel dopogara dell'Olimpico. Veron spiega: «Non mi interessa quello che dice Capello. Ognuno può pensarla come crede, anche le sue sono state frasi fuori luogo. La mia risposta la dò sul campo. Il gol è per Capello? Ci penserà Batistuta a dedicargli la sua doppietta». Così Zoff: «Non so che interessi possa avere avuto il tecnico della Roma nell'affermare certe cose. Se si riferisce a Recoba, si tratta di due casi completamente diversi». Dalle aule giudiziarie al calcio giocato, la Lazio si coccola il suo Crespo che le due reti di ieri (da quando è iniziata la cura Zoff ben sette i centri dell'argentino in quattro sfide) si porta a due passi dalla vetta dei re del gol. «Sono doppiamente felice perché mie prestazioni stanno contribuendo a far risalire la Lazio. Dopo il passo falso della Juventus - sorride l'attaccante argentino - adesso spero capiti presto anche alla Roma che ieri, a Parma, ha dato una grande dimostrazione di carattere rimontando dopo aver fallito un rigore». Cavasin, tecnico dei pugliesi, non può che fare complimenti ai padroni di casa: «La Lazio ha giocato con un'intensità fuori dal comune. Gli episodi dubbi? Non ha visto - afferma Cavasin - sarebbe inutile stare a commentare. Pensiamo piuttosto alla delicata sfida di domenica prossima in casa contro il Perugia». [g. b.]

Fischi e insulti dei tifosi a Zaccheroni; Bierhoff e Shevchenko non trovano la via del gol

Milan in ombra, Leonardo lo illumina

Poche e confuse le incursioni sotto porta della Reggina

Nino Sormani

MILANO

Il Milan torna alla vittoria, grazie a una rete di Leonardo nel finale, dopo due pareggi consecutivi con il Brescia e con la Fiorentina in Coppa Italia, ma assolutamente non convince, anzi, desta molti timori per il futuro, perché tornano la Champions League e la semifinale di Coppa Italia (mercoledì a Firenze). Sia per la scarsa consistenza dell'avversario, la Reggina, penultima in classifica, sia per la propria fragilità: nel primo tempo non è mai riuscito a impensierire la difesa avversaria, tanto che fino all'intervallo il portiere Taibi non è mai impegnato. Unica nota positiva, oltre ai 3 punti che fanno classifica, il Milan, grazie alla rete di Leonardo, riesce a continuare una serie positiva di 44 gare nelle quali ha sempre segnato.

Ma questo non basta a tranquillizzare i tifosi che durante la gara si sono spremuti i polmoni per fischiare e contestare la squadra, apparsa senza energie e idee e incapace di sviluppare il minimo accenno di gioco sulla fasce, una delle prerogative della formazione di Zaccheroni e che gli è valse i tanti gol realizzati. Per dare più spinta e aggirare la scontata roccaforte reggina, il tecnico parte con Helveg e Serginho sulle fasce, ma entrambi non sono in giornata: Helveg sbaglia cross e tempi più del solito, il brasiliano è del tutto abulico. Né fa meglio al suo posto il francese Ba, lanciato dal tecnico nella ripresa: producono soltanto qualche cross dalla trequarti, esaltando le capacità di interdizione dei difensori avversari.

Il gioco milanista si restringe nella zona centrale dove ci sono Giunti in cabina di regia e Leonardo come finalizzatore e Bierhoff e di Shevchenko. Il tedesco e il vedere in qualche occasione di testa, l'ucraino fa solo confusione e, anzio ancora, non riesce più a trovare la via della porta. Per contro, la Reggina è rimasta ben chiusa nella sua metà campo, cercando di accorciare il più possibile le distanze tra i vari reparti, e affidando gli sporadici contropiede al mobilissimo Dionigi che da solo, con il suo movimento, ha tenuto impegnata tutta la difesa avversaria, in particolare l'ultimo arrivato in casa milanista, il centrale georgiano Kaladze della Dinamo Kiev, che Zaccheroni ha posto al centro del reparto, in sostituzione dello squalificato Costacurta, anche se è arrivato al Milan 4 giorni. Una scelta azzeccata perché il difensore ha confermato tutte le doti di buon marcatore, togliendo ogni spazio all'avversario.

Scarsa la cronaca della partita. Nel primo tempo non c'è da registrare neppure un tiro nella porta della Reggina e, fino alla mezz'ora, neppure un tentativo di tiro, poi ci pensa Leonardo, che in rovesciata sfiora il palo su cross di Helveg. Subito dopo ci prova Bierhoff di testa, ma anche la sua conclusione non impegna Taibi. Nella ripresa Zaccheroni cambia le fasce, prima inserisce Ba, poi Coco al posto di Serginho, e la prima mezz'ora scorre via senza nulla di rilevante. Al 29' la Reggina ha la grande occasione per sbancare San Siro e passare in vantaggio: Bernini, che ha rilevato Zanchetta, vola sulla fascia e mette al centro un pallone che chiede solo di essere messo in rete, ma Dionigi non lo colpisce, Vicari incespica sulla sfera e cade mentre in una mischia in area, perché la Reggina sostiene che Maldini ha toccato la palla con una mano. Ma l'arbitro non vede e l'azione sfuma.

Lo scampato pericolo sveglia il Milan che dopo 4 minuti va a segno: Giunti pesca bene Leonardo, che per una volta è sfuggito alla guardia degli avversari e il brasiliano è lesto a mandare la sfera sul palo più lontano e a battere Taibi. Caricato dal vantaggio, il Milan si butta alla ricerca del raddoppio che non arriva; Mozart, a tempo ormai scaduto, e quando il Milan è in 10 per l'uscita in barella di Ambrosini che lamenta una distorsione al ginocchio sinistro, sbaglia la mira, e Leonardo costringe Taibi a una difficile deviazione in punizione dal limite.

Leonardo (a destra), autore del gol-vittoria, in contrasto con Vicari

MILAN 3-4-3	1
ABBIATI	s.v.
ROQUE JUNIOR	6
KALADZE	6.5
MALDINI	6.5
HELVEG	5.5
(1' s.t.: Ba)	5
AMBROSINI	6
GIUNTI	6
SERGINHO	5
(17' s.t.: Coco)	6
LEONARDO	6.5
BIERHOFF	6
(28' s.t.: Comandini)	s.v.
SHEVCHENKO	5.5
All. ZACCHERONI	5.5

REGGINA 3-5-2	0
TAIBI	6
CANEIRA	6
VARGAS	6
OSMANOGIAN	6
VICARI	5
(36' s.t.: Morari)	s.v.
BREVI	6
MANFREDE	6
ZANCHETTA	6.5
(19' s.t.: Bernini)	5
	5.5
DA COSTA	5.5
(11' s.t.: Bogdani)	5.5
	6.5
All. COLOMBA	6

Arbitro: ROSSI 6

Reti: s.t. 33' Leonardo;

Ammoniti: Ambrosini, Brevi, Bierhoff, Vargas.

Spettatori: Paganti 5.644, incasso 190.886.000; abbonati 40.704, quota abbonati 1.099.309.000.

Colombo all'attacco dell'arbitro

«Ci è stato negato un rigore netto per il mani di Maldini in area»

MILANO

Il Milan gioca male e non vince? Colpa dell'avversario. Questa la tesi di Alberto Zaccheroni per giustificare la brutta prova della sua squadra: «La Reggina, giocando molto corta e con grande aggressività ci ha reso la vita difficile, costringendoci a una fatica immane per batterla. Manovra lenta e involuta? Quando non ci sono spazi è difficile fare gioco e dare spettacolo. Comunque bravo Milan che ha avuto la forza e la costanza di insistere trovando così il gol solo nel finale».

Zaccheroni non manca di riconoscere che «forse ci ha agevolati un po' il calo fisico degli avversari, ma noi siamo stati bravi a crederci sempre».

Sulla storia dei passaporti falsi il tecnico rossonero si chiama fuori: «Aspettiamo gli sviluppi dell'inchiesta. Se emergerà che qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi». E Galliani ribadisce: «Noi siamo tranquilli. Prima di parlare attendiamo le conclusioni della giustizia ordinaria». Leonardo, al terzo gol in campionato riconosce: «Non abbiamo giocato bene. Ma la vittoria alla fine ci stava ed è importante perché ci permette di stare attaccati alla parte alta della classifica».

In casa della Reggina si accusa l'arbitro non aver concesso un sacrosanto rigore su Maldini che ha toccato la palla in area con la mano.

Attacca Colomba: «Il fallo era evidente. Questa è la più grande delusione della giornata perché un pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo. Abbiamo fornito una prestazione di carattere commettendo un solo errore e siamo stati puniti. Comunque sono ancora più convinto che la Reggina può salvarsi perché abbiamo dimostrato di essere solidi in difesa: questo è importante per il futuro. Inoltre in classifica non è cambiato quasi nulla e restano sempre tre punti da recuperare per tornare a rifiatare. L'importante è essere più cattivi e perdonare il minimo errore dell'avversario». [n. sor.]

SPORT FLASH

■ **PERUGIA, SQUALIFICATO PER PIERI.** Stop di 15 giorni per Mirko Pieri, il tornante del Perugia che sabato con il Verona era stato colpito al volto da un calcio da Oddo. Ha riportato la frattura delle ossa nasali e tre ferite lacero contuse al volto.

■ **CASO ALLA CONSOB.** Il caso-Cassano non è stato archiviato dalla Consob. La commissione che vigila sull'andamento dei mercati e della Borsa ha sul tavolo il dossier aperto giovedì, dopo il giallo di Sensi che annunciò l'ingaggio del barese e la successiva smentita. La Roma potrebbe incorrere in sanzioni amministrative.

■ **FIFA E TRASFERIMENTI.** Oggi a Zurigo, nella sede della Fifa, le varie componenti del calcio si incontreranno per tentare di stilare un documento definitivo da trasmettere all'Unione Europea sulla riforma del sistema dei trasferimenti. Invitati i rappresentanti del G14 (Grandi Club), delle Leghe calcio e del sindacato internazionale dei calciatori (Fifpro). Il 16 febbraio è previsto un incontro fra i dirigenti di Uefa e Fifa e l'Unione Europea a Bruxelles.

■ **IN OSPEDALE CON UN PUGNO.** Un calciatore del Barberino, Antonio Bagni, 32 anni, è stato ricoverato in ospedale dopo essere stato colpito al volto dal pugno di un avversario ed essere rimasto per una decina di minuti svenuto in campo. E' accaduto al 25' del secondo tempo di Barberino-Avane (seconda categoria). La partita è ripresa dopo mezz'ora ed è terminata 1-1.

■ **TIFOSO MORTO, TIFOSI UNITI.** Solidarietà tra due tifoserie, allo stadio «Fattori» dell'Aquila in occasione di L'Aquila-Catania (C1), in segno di lutto per un giovane tifoso del Catania, Fabrizio Lo Presti, 22 anni, morto nelle prime ore di ieri in un incidente stradale. Per i primi 15' la partita è giocata senza alcuna forma di tifo.

L'allenatore del Torino si compiace per il nuovo successo ma ammette gli errori compiuti

Camolese: qualche sofferenza di troppo

«A un certo punto ho addirittura temuto il pareggio»
Entusiasta il presidente Romero: sono stati magnifici

I tifosi stravedono per il tecnico che non sbaglia una gara, uno striscione inneggia: «Ecco l'ottava sinfonia del Mister»

«Schwoch? Piomba in ogni angolo, si logora in un movimento continuo, logico che talvolta arrivi stremato sotto rete»

Con un tuffo spettacolare Ciccio Artistico sfrutta alla perfezione un traversone di Tricarico e batte il portiere pistolese regalando al Torino la sicurezza della vittoria

Piercarlo Alfonsetti
TORINO

I tifosi, si sa, non [illegible] mezze misure. Nell'amore, e nell'odio. Dopo aver studiato l'uomo per qualche settimana con discreta freddezza e averlo atteso alla prova dei risultati, adesso stravedono per Giancarlo Camolese che, dopo aver guidato il Toro all'ennesimo successo, ai loro occhi è diventato un artista. Al punto da ispirare la scritta enorme che nel finale hanno elevato sulla gradinata: «Ecco l'ottava sinfonia del Mister Camolese».

L'interessato è tipo valido quanto modesto, difficile che incoraggi gli elogi nei [illegible] confronti, soprattutto se [illegible] clamorosi. Dice: «Sono contento, ci mancherebbe altro, perché questa è una vittoria importantissima, conquistata in un periodo [illegible] cui i punti cominciano a diventare molto preziosi». Poi, [illegible] obiettività, il tecnico granata ammette di aver sofferto qualche palpitazione di troppo: «Sono felice per il risultato, piuttosto mi ha destato qualche perplessità il modo con il quale è stato ottenuto. Ho addirittura temuto di dover incassare il pareggio e quindi mi sorge il rimpianto per il fatto che non [illegible] riusciti [illegible] risolvere prima la partita evitandoci sofferenze. Ci sono comunque altre considerazioni da fare: il campo, ad esempio, era bruttissimo [illegible] finalizzare le occasioni [illegible] quel terreno non era [illegible] semplice».

Pur dimostrando una netta superiorità nei confronti della Pistoiese, il Toro è andato in vantaggio abbastanza casualmente e, come ha ammesso lo stesso Camolese, ha rischiato di subire un gol, cioè una punizione severa per i tanti errori commessi. Ribatte Camolese: «Sicuramente ci sono state delle mancanze ma non mi sognerei neppure, in una giornata come questa, di fare dei rimproveri ai ragazzi. Qualcosa talvolta non ha funzionato ma non mancano le spiegazioni. Schwoch, ad esempio, è un giocatore che tiene in apprensione costante la difesa avversaria. Piomba in ogni angolo del campo, si logora in un movimento continuo. Abbastanza logico che talvolta arrivi stremato all'appuntamento con il pallone».

In qualche occasione, il Toro ha tuttavia dato l'impressione di valutare [illegible] sufficienza la situazione. «Non credo, i ragazzi sono consapevoli che tutte le partite sono importanti allo stesso modo. Piuttosto c'è da dire che la partita è stata giocata a ritmi non molto elevati favorendo quindi l'impressione che l'impegno non fosse sempre costante».

I primi risultati della sua gestione non furono esaltanti: avrebbe immaginato che dopo poche settimane la sua squadra sarebbe diventata protagonista di una prestigiosa serie di vittorie e destinataria di elogi a raffica per il gioco che esprime? Ribatte Camolese: «C'erano diversi problemi, la situazione non era rosea. Proposi delle cose ai giocatori, che riguardavano il comportamento in campo e fuori. Loro accettarono [illegible] I risultati si vedono. Sono arrivati molti punti, il Torino esprime un gioco piacevole, [illegible] le premesse per fare ancora meglio».

Allo stadio, la famiglia Cimminelli al completo. Francesco, «patron» del Toro, sfoderava un sorriso largo così [illegible] nessuna voglia di parlare. Ha rimediato il presidente Tilli Romero [illegible] uno slancio meritevole di miglior [illegible] «Il Toro ha creato una quantità di palle-gol offrendo momenti d'incanto. Complimenti a tutti e naturalmente [illegible] Camolese. Fin da [illegible] cominciamo a pensare al Venezia e sicuramente non al primato dei successi consecutivi che consideriamo soltanto in funzione della somma di punti che ci sta garantendo».

Dopo l'inizio dedicato a una Curva, d'obbligo un [illegible] ben più triste a un'iniziativa dell'altra. Ai piedi della Maratona, ha campeggiato per tutta la partita una scritta a caratteri forti. Recitava «Ciao Spillo» ed era l'ultima testimonianza d'affetto a Francesco Di Bari, tifoso diciottenne morto pochi giorni fa [illegible] un incidente stradale. Prima dell'inizio gli ha dedicato un ricordo anche Venturin deponendo un mazzo di fiori a nome della squadra.

Stasera tocca alla Samp

Bolchi non [illegible] il Genoa: a Siena [illegible] ho di seguito

GENOVA. Niente da fare per il Genoa2 del riallenatore Bolchi: anche a Siena porta chiusa alle speranze di schiodarsi dai miseri 20 punti in classifica. Bolchi ha provato un po' a rimescolare le carte, escludendo Stroppa e Zanoncelli e dando fiducia al giovane Codrea, [illegible] peraltro il migliore dei suoi, ma il risultato finale è stato [illegible] stesso e la terza sconfitta consecutiva è l'ennesimo campanello d'allarme. In svantaggio dal 12' del primo tempo, con il gol di Campolonghi, il Genoa ha provato a recuperare e [illegible] è procurato diverse occasioni, ma non è mai riuscito [illegible] finalizzarle e buon gioco ha avuto [illegible] Siena a controllare e a farsi pericoloso in contropiede. Ad attendere la squadra a Genova c'è una tifoseria sempre più in fermento, la parola d'ordine [illegible] è «contestazione dura».

Intanto stasera la Sampdoria ancora una volta senza Possanzini, affronta la Salernitana: è una partita fondamentale per i blucerchiati, che devono vincere per non allontanarsi troppo dalla zona promozione. **[g. rem.]**

C1: grigi sempre ultimi

L'Ale[illegible] raggiunta dalla Spal nel finale

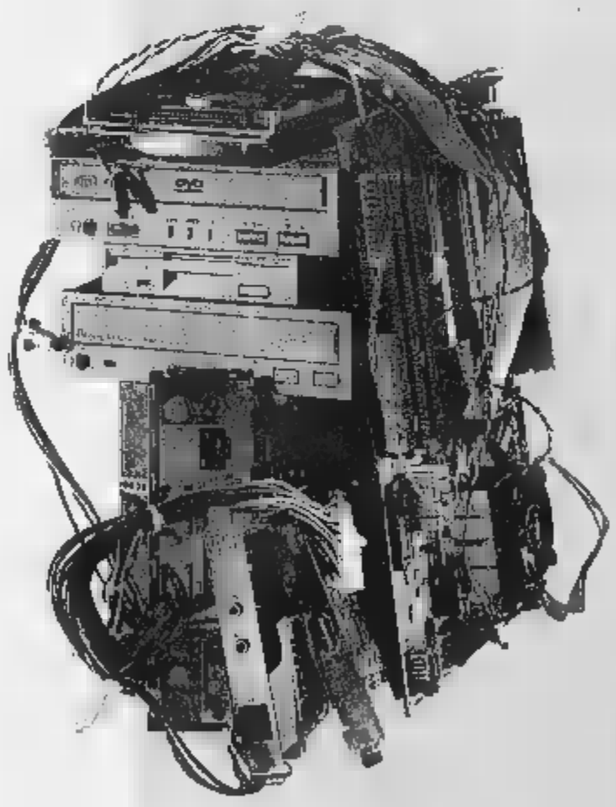
ALESSANDRIA. Un punticino di speranza per i grigi, che pareggiano 1-1 con la Spal e offrono segnali confortanti sul piano del gioco e della determinazione. Resta il rammarico per il gol subito a 4' dalla fine, che impedisce l'aggancio al Lecco sul penultimo gradino della C1. La gara è in tre episodi: al 44', Torrente stende Longhi e l'arbitro concede il rigore ai ferraresi, ma Cancellato calcia debolmente e Lafuenti devia in corner. Al 78', dopo una sterile supremazia, l'Alessandria ottiene un penalty per [illegible] contatto Contini-Falco. Dal dischetto Scazzola non perdona. Ma i grigi confermano di non saper gestire il vantaggio. Al minuto 86, infatti, la difesa mandrogna dimentica Temelin, che avanza indisturbato sulla fascia sinistra e centra rasoterra per Cancellato, abile a deviare in rete: 1-1. **[m. d.]**

ALLUNGA IL CAPOLISTA CHIEVO

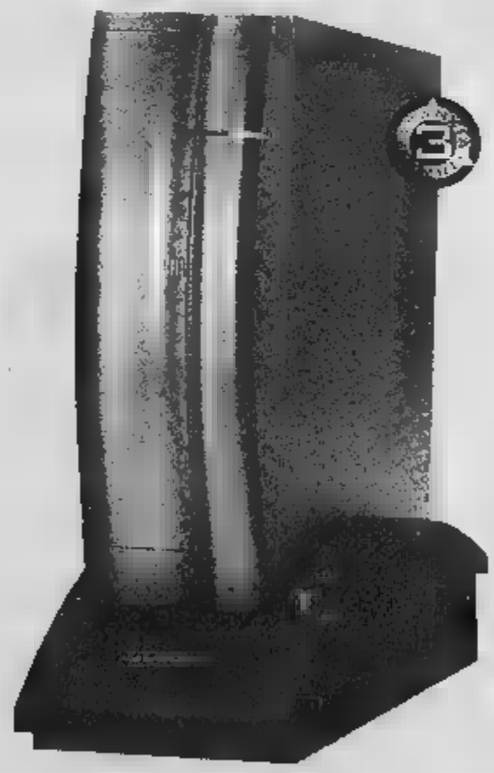
Anche se [illegible] grande fatica, il capolista Chievo s'impone nello scontro diretto con la Ternana e allunga sulle più vicine inseguitrici. I veneti, infatti, in vantaggio grazie a un rigore trasformato da Corini poco dopo la mezz'ora, si fanno raggiungere sempre dal dischetto (a segno Grabbi) prima dello scadere del primo tempo, nonostante gli umbri siano già da qualche minuto in dieci per l'espulsione di Grava, reo di un fallo di reazione su Corradi. Ed è proprio Corradi, quasi allo scadere, che realizza il gol-partita, vanificando la strenua difesa attuata dalla squadra di Agostinelli nel secondo tempo.
Dopo il Piacenza, sconfitto a Cosenza nell'anticipo di venerdì, anche il Venezia lascia l'intera posta a Padova, contro un Cittadella deciso ad allontanarsi dalla zona a rischio della classifica, mentre invece il Cagliari, vittorioso in [illegible] contro il Treviso [illegible] il Crotone (capace di ribaltare lo svantaggio iniziale a Ravenna) cercano di [illegible] il basso e rientrare [illegible] gruppetto [illegible] candidate attualmente più accreditate alla promozione in serie A.
In [illegible] delle ultime sei soltanto il Monza [illegible] a ottenere [illegible] punto nella partita interna contro l'Ancona, [illegible] la classifica dei brianzoli appare compromessa al pari di quella di un Pescara [illegible] quale, per ora, neppure il cambio dall'allenatore ha portato particolari benefici.
Questa sera il posticipo [illegible] di fronte a Marassi la Sampdoria e la Salernitana, [illegible] i doriani obbligati a [illegible] per non compromettere le loro ambizioni di restare in corsa per la promozione.

CAGLIARI-TREVISO 3-2.
CAGLIARI (4-4-2):Scarpi; Villa, Lopez, Grassadonia (14' [illegible] Circati), Sulcis; Conti, Pinna (11' st Modesto), Esposito, Lucenti (11' [illegible] Buso); Beghetto, Suazo [illegible]: Bellotto. TREVISO (4-4-2): Battistini; Bianco, Centurioni (19' st Marangon), Bellucci, Ballarin; Pizzi, Bosi, Viviani, Bortolozzi (15' pt Pianu); Rocchi (34' st Fanesi), Murgita. [illegible]: Guslinetti. ARBITRO. Dondarini. [illegible]: pt 10' e 28' Conti (C); st 14' Esposito (C, rigore), 15' Ballarin (T), [illegible]' Fanesi (T). ESPULSI. [illegible] st Battistini (T) e Villa (C).
CHIEVO-TERNANA 2-1.
CHIEVO (4-4-2): Marcon; Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Eriberto (5' [illegible] Fantini), Barone, Corini, Manfredini; Corradi, De Cesare (29' st Cossato). All.: Del Neri. TERNANA (3-4-1-2): Balli; Grava, Ripa, Mero; Schenardi (1' st Lucchini), Fabris (46' st Adesinha), Riccio, Agostini; Dell'Anno; Grabbi, Borgobello (18' [illegible] Benin). All. Agostinelli. ARBITRO: Ayroldi. [illegible]: pt 33' Corini (C, rigore), 46' Grabbi (T, rigore); st 45' Corradi (C). ESPULSI: [illegible]' pt Grava (T).
CITTADELLA-VENEZIA 2-1.
CITTADELLA (4-2-1-3): Capecchi; Turato, Zanon, Esposito, Ottofaro; Giacomin, Mazzoleni; Caverzan (46' pt Martusciello); Sturba (31' st Ghirardello), Baico (41' [illegible] Simeoni), Ferrarese. All.: Glerean. VENEZIA (4-4-2): Rossi; Foglio, Conteh, Pavan, Bettarini; Maresco, Mani (21' st Morrone), Pedone, Valtolina (21' st Di Napoli); Maniero, Bazzani. [illegible]: Prandelli. ARBITRO: Castellani RETI: pt [illegible]' Turato (C), 44' Maniero (V, rigore); st 4' Sturba (C).
[illegible] **2-1.**
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Parisi, Silvestri, Paschetta, De Angelis; Pavone, Giandebiaggi, Altomare, Strada (46' st Colle); Zampagna (34' st De Francesco), Savoldi (20 st Guidoni). All.: Mutti. PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Lamacchi (30' st Lucarelli), Mallagliati, Tramezzani; Gautieri, Statuto (5' st Piovani), Volpi, Ambrosetti; Caccia, Artico (10' st Rastelli). All.: Novellino. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 8' Giandebiaggi (C); st 2' Zampagna (C), 47' Caccia (P, rigore)
EMPOLI-PESCARA 2-1.
EMPOLI (3-4-1-2): Berti; Bellen, Baldini, Mirri (31' [illegible] Allegretti); Marchionni, Ficini, Bresciano, Iacopino (9' st Cupi); Cappellini; Maccarone, Di Natale. All.: Baldini. PESCARA (3-5-2): Bordoni; Gregori, Giacobbo, Sadotti; Galeoto, Palladini, Caracciolo (19' st Ruscitti), Bonomi (1' st [illegible] Paire), Annoni; Chianese (1' st Esposito), Vukoja. [illegible]: Burgnich. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 31' Maccarone (E); st 18' Di [illegible] (E), 24' Esposito (P, rigore). ESPULSO: Sadotti (P)
MONZA-ANCONA 1-1.
MONZA (4-4-2). Aldegani; Comazzi (1' st Aliyu), Natali, Belotti, Cozzi; Damiani, Lantignotti (37' [illegible] Florio), Sgrò, Esposito; Branca, Zanini (27' [illegible] Dagano). All.: Salvemini. ANCONA (3-4-1-2): Storari; Guastalvino, Pariato, Peccarisi; Doudou, Parente, Montanvino, Albino; Russo; [illegible]elli (14' st Castiglione), Vian (32' st Nocera). All.: Brini. ARBITRO: Prescher. RETI: pt 40' Viari (A); st 10' Branca (M). ESPULSO: 29' st Doudou (A).
RAVENNA-CROTONE 1-2.
RAVENNA (4-4-2): Sarti; Serao, Scarlato, Corrado, Tentoni; Pellizzaro (11' st Bertarelli), Cristante, Chomakov, Scapolo (1' st Dal Moro); Vakoultsis (34' [illegible] Tacchi), Rigoni. [illegible]: Rumignani. CROTONE (4-4-2): Casarelli; Ametrano, Porchia, Cyprien, Aronica; Pagliarini (19' st Javorcic), Superbi, Cardinale (28' st Fialdini), Giampa; Scutti ([illegible] st Reggi), Defilorio. All.: Papadopulo. ARBITRO. Trefoloni. RETI: [illegible] 27' Tentoni (R, rigore), 32' Fialdini (C), 49' Aronica (C).
SAMPDORIA-SALERNITANA **stasera, ore 20,45**
SIENA-GENOA 1-0.
SIENA (4-3-3): Gianello; Argilli, Voria, Mignani, Radice; Cavallo, Corrent, Sciaccaluga (40' st Zilic); Arcadio (24' st Scalzo), Campolonghi (30' [illegible] Tribocchi), Pagano. All.: Sala. GENOA (4-4-2): Lorieri; Tangorra, Giacchetta, Malagò, Nicola; Ruotolo (12' st Grieco), Mutarelli, Codrea, Boisfer (32' st Remondini); Francioso, Carparelli (22' st Stroppa). All.: Bolchi. ARBITRO: Rodomonti. RETE: pt 12' Campolonghi.

Tecnologia Nuda



Tecnologia Vestita



Silver Class Colorado; mod. ARcon3 con Processore Pentium® III Intel®

il design italiano che fa la differenza.

intel inside pentium III

Olidata®

www.mecitalia.it

B

Contro la Pistoiese ottavo successo consecutivo, i granata conquistano il secondo posto

Anche gli Dei si inchinano al Toro-record

Il portiere toscano cede a Maspero e Artistico, ma evita la goleada

Bruno Bernardi

Doppio record di secondo posto per il Toro al Delle Alpi. Il momento magico continua, ma quanta sofferenza per mettere ko la Pistoiese di una rete dopo poco più di mezz'ora e in dieci dal 19' della ripresa per l'espulsione di Bianchini, decisivo sia nel deviare il tiro dell'1-0 di Maspero che nell'episodio del cartellino rosso per il fallo dietro su Asta. L'ottava vittoria consecutiva - primato storico per la società granata per la squadra di Giancarlo Camolese che supera, numericamente, quello del Grande Torino, ed eguaglia quello della Cremonese nella B a 20 squadre - era stata in bilico sino al 90' quando Ciccio Artistico metteva il sigillo al preziosissimo risultato. Ma in tre circostanze, la Pistoiese aveva sfiorato il pareggio e, in un paio, Bucci ci aveva messo una pezza su insidiose conclusioni di Perrone.

Mai viste tante palle-gol, almeno una dozzina, costruite e sprecate dai granata. Senza tanti errori di mira e senza le parate decisive (almeno quattro) di Dei, il migliore in campo, e palo colpito da Schwoch, sarebbe stata goleada di proporzioni storiche per un Toro che ha ormai uno schema che funziona a memoria.

Anche il terreno, duro in superficie e ghiacciato sotto, nascondeva trappole che scattavano al momento di battere in porta. Una difficoltà che veniva subito messa in evidenza da una scivolata di Schwoch su un passaggio, peraltro impreciso, di Colombo (7'). Un minuto dopo, su cross di Asta, Schwoch manteneva l'equilibrio e, quasi dal fondo, impegnava Dei con un violento diagonale. Il portiere concedeva il bis un minuto dopo un pallone a fil di traversa pizzicato dalla testa di Bianchi che, nello scontro con Colombo, subiva un trauma cranico. Il difensore, benché stordito, rientrava in campo, e riusciva a formare Colombo che, però, non approfittava di una buona opportunità calciando debolmente su Dei, ben piazzato.

La superiorità del Toro sulla rimaneggiata Pistoiese, era dilagante. Alla mezz'ora, De Ascentis, in slalom, penetrava in area e, a tu per tu con Dei, si faceva anticipare in extremis in corner da Bellotto. E la fortuna dava una mano, anzi un piede, al Toro al 32'. Maspero scivolava ma, prima di cadere, calciava in porta e il pallone, deviato da Bianchini, spiazzava nettamente Dei.

Il Toro, padrone del gioco, costruiva la più bella delle azioni con Colombo e Maspero ma Schwoch sparava a lato. La Pistoiese stava a guardare, impotente. Un lancio di Brambilla non era sfruttato al meglio da Asta e al 43', su pennellato da Maspero, l'incornata di Colombo trovava Dei pronto a sventare in corner con un gran balzo. Bianchi si arrendeva una manciata di secondi prima dell'intervallo e veniva sostituito da Lambertini. Altro cambio in avvio di ripresa nella Pistoiese: Ferri per Bizzarri.

TORINO (3-4-1-2)	2
BUCCI	6,5
GALANTE	6
FATTORI	6
DELLI CARRI	6
ASTA	6,5
DE ASCENTIS	6
BRAMBILLA	6
MORA	6
(35' s.t. Garzya)	s.v.
MASPERO	7
(41' s.t. Tricarico)	6,5
SCHWOCH	5,5
COLOMBO	5,5
(30' s.t. Artistico)	6,5
All. CAMOLESE	6,5

PISTOIESE (3-5-2)	0
DEI	7,5
ZINI	5,5
ALLEGRI	5,5
BIANCHINI	5
BELLOTTO	6
RICCIO	5
(11' s.t. Perrone)	6
AMERINI	6
LILLO	5,5
BIANCHI	s.v.
(45' p.t. Lambertini)	6
BIZZARRI	5,5
(1' s.t. Ferri)	5,5
BIANCONE	6
All. CASO	6

Arbitro: MORGANTI'S

Reti: p.t.: 32' Maspero; s.t.: 45' Artistico.
Ammoniti: Lambertini, Artistico.
Espulsi: s.t. 19' Bianchini
Spettatori: Paganti 5.511, incasso 140.160.000 lire, abbonati 10.292, quota abbonati 228.869.473 lire.

Il Toro rifiatava e gli ospiti si avvicinavano a Bucci facendogli capire che erano ancora vivi. E, dopo l'ennesima parata di Dei su Colombo; Bucci sventava l'1-1 su deviazione ravvicinata di Biancone (37'). L'espulsione di Bianchini illudeva i granata che tutto fosse facile. Ed effettivamente, il Toro giocava al tiro a bersaglio. Schwoch, davanti a Dei, cercava di dribblarlo e si faceva soffiare il pallone del possibile raddoppio. Poi era De Ascentis, abilanciato da un avversario, a fallire un'altra palla-gol. Sul montante si stampava un sinistro ravvicinato di Schwoch.

Entrava Artistico, accolto da un boato della Maratona, e Colombo. Poi Garzya per Mora. E mentre il Toro gigioneggiava, Perrone di testa si vedeva negare da Bucci il pareggio. Ancora Bucci non si lasciava sorprendere da deviazione di Perrone da due passi. Brividi da pelle d'oca, che potevano essere evitati con un pizzico di freddezza sotto porta. Ma al 45' Artistico scacciava la paura, tuffandosi di testa su un invitante traversone dal fondo di Tricarico, subentrato a Maspero. E la Maratona poteva finalmente esultare, chiamando i granata sotto la curva al fischio finale di Morganti per celebrare una giornata memorabile.

Maspero scivola, ma, prima di cadere, riesce a calciare in porta: il pallone, deviato, spiazza il portiere Dei

Ciccio, che rete

Dopo l'infortunio ritorno trionfale

Aurelio Besigno

Dimenticato in fretta Marco Ferrante, ecco i cori della Maratona tutti per Edoardo Artistico: «Ciccio-gol, facci un gol». Così va il calcio che passa da un idolo all'altro. Via Ferrante ecco Artistico che si riprende con un gol, e che gol. Camolese gli aveva appena finito di dire: «Ciccio, entra e non strafare, fai le cose semplici». Tocca due palloni: batte in tutta fretta una punizione lanciando il contropiede della Pistoiese e si becca l'ammonizione al primo contrasto. Sembrava di essere tornati indietro di anni e mesi, quando Artistico entrava in campo la Veronal e si faceva subito espellere per un brutto fallo su Brocchi. La solita testa calda. Invece ecco il Ciccio-gol che non t'aspetti. Perfetto l'assist di Tricarico, perfetto il suo tuffo di testa.

Un anno e un mese di sofferenze, due operazioni al tallone sinistro, la voglia di smettere per dedicarsi al pub che nel frattempo ha aperto a Trastevere. Invece Artistico è tornato ad essere quell'attaccante che proprio Camolese sperava di rivedere: «Io gli ho sempre detto che non dimenticavo l'Artistico di Salerno. L'ho visto in settimana smanioso di rientrare, di far vedere che avevo ragione e considerarlo ancora un attaccante determinante. Mi ha ripagato con un gol bellissimo».

Una gioia irrefrenabile che Artistico ha sfogato con un calcione alla bandierina. Adesso il Toro ha un attaccante in più su cui contare. Anche l'ex Mimmo Caso ha applaudito il gol di Ciccio Artistico. «Ho visto un grande Toro, e la sua squadra lo ha deluso, soprattutto dal punto di vista caratteriale. Caso minaccia severi provvedimenti: «Quando abbiamo affrontato il Toro a viso aperto si è vista finalmente la squadra che volevo. Se qui c'è gente che non vuole lottare, è meglio che se ne vada. Così butto dentro i ragazzini, come Ferro».

Caso se ne torna a Pistoia con un grosso rammarico: «Per quel brutto primo tempo, perché nel secondo c'erano addirittura i presupposti per pareggiare. Non era questa la partita che dovevamo vincere, però non si può lasciare un intero tempo agli avversari opporre nemmeno un po' di carattere. Questo è gravissimo per una squadra che si vuole salvare». Più grave del previsto l'infortunio del centrocampista toscano Bianchi. Uscito dopo una testata fortuita di Colombo, è stato trasportato all'ospedale. La Tac ha confermato un trauma cranico escludendo complicazioni, tuttavia gli è stato consigliato il ricovero in osservazione per ventiquattr'ore. Bianchi ha rifiutato firmando il foglio di liberatoria. Si è fatto poi successivamente ricoverare in ospedale a Pistoia dove ha trascorso la notte in osservazione.

LE PAGELLE

A destra, Delli Carri: si è alternato con profitto sulle punte toscane Sotto: Camolese. Il tecnico granata, individuata la formula giusta, non cambia strada: nel posticipo di Venezia l'esame di laurea

Schwoch sbatte contro il palo

De Ascentis, quanti errori sotto porta

Asta inafferrabile, parate decisive di Bucci, prova opaca di Colombo che si riscatta con un assist

TORINO

BUCCI 6,5. Senza voto per un'ora, effettua poi tre interventi, uno su Biancone e due su Perrone che salvaguardano il record granata.

GALANTE 6. Ora Bizzarri, ora Biancone incrociano il suo cammino: ha qualche sofferenza ma non va mai in affanno.

[illegible] 6. Tiene botta sulle rare incursioni pistoiesi e solo nel finale va in affanno, senza danni.

DELLI [illegible] 6. Anche lui come Galante alterna spunti profitto, sulle punte toscane che s'incrociano sull'ampio fronte offensivo.

[illegible] 6,5. Instancabile, inafferrabile lungo l'out destro; un'altra prestazione di rilievo.

DE [illegible] Grande la mole di lavoro che sviluppa a tutto campo, grossi gli errori sotto porta dove non riesce a concludere a faccia a faccia con Dei.

BRAMBILLA 6. «playmaker» si rende utile ma, penalizzato dal terreno, non dà sempre il meglio nei lanci e nelle rifiniture.

[illegible] 6. Senza infamia e senza lode, il fluidificante ha qualche problema a saltare Bellotto. (35' st Garzya sv).

[illegible] 7. Suo il tiro che, deviato da Bianchini, sblocca il risultato, suoi alcuni invitanti palloni che i compagni sfruttano (41' st Tricarico 6,5. Una disce, un cross vincente per Ciccio-gol).

SCHWOCH 5,5. Dei è in gran forma ma lui fa del suo meglio per consentire al portiere di fare un figurone e poi ci si mette anche il palo a negargli il gol.

COLOMBO 5,5. Per l'ex interista vale lo stesso discorso fatto per Schwoch; si riscatta parzialmente con un bell'assist gol per De Ascentis (30' st Artistico 6,5. Si fa ammonire, segna, rischia l'espulsione).

[illegible] 6,5. Ha trovato la formula giusta e cambia strada: nel posticipo di Venezia l'esame di laurea.

PISTOIESE

DEI 7,5. Para tutto, o quasi: nulla può sulla deviazione sassina di Bianchini e sul colpo di testa ravvicinato di Artistico.

ZINI 5,5. Concede due palle-gol a Colombo che non ne approfittare.

[illegible] 5,5. La sua prima da libero nella Pistoiese è da incubo: ci vuole un super Dei per limitare i danni.

[illegible] 5. Non riesce a mettere la museruola a Schwoch che... abbaia ma non morde ma devia il tiro di Maspero che beffa Dei e si fa espellere.

[illegible] 6. Merita la sufficienza per un salvataggio in area su De Ascentis.

RICCIO 5. Non oppone resistenza alle accelerazioni di De Ascentis (11' st Perrone 6. Suoi i tiri più pericolosi per Bucci).

AMERINI 6. Limita il raggio d'azione di Brambilla mandandolo qualche volta fuori misura.

LILLO 5,5. Ha un avversario in forma come Maspero e controllare e fatica terribilmente a tenerlo lontano dalla zona nevralgica del gioco.

[illegible] s.v. Una zuccata Colombo limita il rendimento e manda in ospedale (45' Lambertini 6).

BI[illegible] 5,5. Non incide anche per merito di Galante. (1' st Ferro 5,5. Anonimo).

BIANCONE 6. Si batte alla ricerca di varchi ma trova poca collaborazione e un Delli Carri concentrantissimo.

CASO 6. Con una squadra a pezzi fa quello che può.

L'arbitro, MORGANTI 5. E' fiscale nell'espellere Bianchini ed è tollerante nei confronti di Artistico che, già ammonito, rischia il rosso dopo aver rotto la bandierina del corner per festeggiare il gol. (b. b.)

Il portiere della Pistoiese [illegible] e il bomber Schwoch, ieri rimasto all'asciutto

A «Quelli che il calcio» la partita al Delle Alpi finisce 1-0

C'è da infuriarsi se il gol non telerisulta

Gian Paolo Un[illegible]

STIANO tranquilli, nel senso granatistico di classicamente agitati, i tifosi del Torino: la squadra coglie la Pistoiese l'ottavo successo consecutivo, superando il filotto di vittorie del Grande Torino, è seconda in classifica, vince con il classico dei classici 2 a 0, però vivaddio mica si fa forte e impomatata, forte e serena, forte e logica, forte e noiosamente forte.

No, tranquilli: è sempre Toro vero, Toro che fisiologicamente e istituzionalmente manda in vacca, butta via, sbaglia, rischia, soffre, balbetta, perdona, sciupa lo [illegible]le ed anche qualcosa più, e ad ogni suo tifoso caldo, cioè normale, fa mangiare il fegato dal didentro dopo averlo strapazzato con tremende peristalsi, e fa mangiare l'orologio agli occhi, che allo stadio sottopone ognuno almeno un quarto d'ora di implosioni al cuore. Con raffinatezze spaventosamente artistiche, però: così per soffrire davvero bisogna aspettare che la Pistoiese rimanga in dieci a causa di un'espulsione generosa (verso il Toro), soffrire e intanto provare, nel giorno della grande festa statistica, nel giorno dell'otto volante, quasi un po' di vergogna per ci si lascia quasi uccellare, in vantaggio per 1 a 0 ottenuto su autorete, da una formazione inferiore, sino a dover chiedere aiuto alla fortuna, dopo averla offesa per non avere accettato i suoi doni.

Tutto pazzesco, inquietante, devastante, ammorbante, eccitante, inebriante, asfissiante, splendido, terribile, [illegible]mma granata. Con poi finezze di recitazione personale nel copione globale: Artistico per esempio, che rientra dopo vita, sbaglia subito due palloni, si fa ammonire, rischia una delle espulsioni-lampo per cui andò trucidamente famoso, segna il gol del 2 a 0, finisce abbracciato compagni, matador e conducator e libertador (dall'incubo). La tifoseria granata che ieri stava davanti ad una televisione normale, [illegible]nale, quella di «Quelli che il calcio», fa bene a infuriarsi quando, appunto ieri, il vantaggio del Toro per [illegible] telerisulta, al popolo [illegible] comminato dalla grafica lo [illegible] 0, nello studio di Fabio Fazio, per il Toro che sta in B, nessun ospite torinista [illegible] a chieder giustizia, neanche uno straccio di sgallettata in ipersuperextraminigonna inguinale. E dopo un lungo 0 a 0, finalmente al Torino viene riconosciuto un gol, e la sua partita finisce in quella trasmissione, che per molti fa vangelo, 1 a 0, di 2 a 0 neanche parlarne.

Una squadra che sbuffa e bluffa quando tenta di amministrare il vantaggio realmadrideggiando Azioni meravigliose da preSuperga su [illegible] campo pazzesco

Ma la stessa tifoseria deve pensare che la balzanità del Toro può [illegible] contagiosa, ammorbante anche nei riguardi degli strumenti di segnalazione, ed andare fiera di questo potere morboso ed elettronico della sua squadra sull'informazione. Questo è il Toro, ladies and gentlemen, colti e buzzurri, amici e nemici. Il Toro che va in vacca come tante squadre, ma che da ben prima della scoperta [illegible]prione va in vacca pazza, esso solo. Il Toro che si mette sette vittorie per recuperare in pieno il tifo della Maratona, con ritorno di bandiere speciali, poi rischia di giocarselo quando la Pistoiese decimata sfiora il pareggio. Il Toro che sbuffa e bluffa quando tenta di amministrare il vantaggio realmadrideggiando, e denuncia i piedacci di alcuni suoi giocatori. Questo è il Toro, che produce [illegible] meravigliose, da preSuperga se ci passate la bestemmiuccia, su un terreno pazzesco, fango e sabbia e poca erba, terreno che sembra tutto rigato, da una porta all'altra, con arature operate da dinosauri velocissimi che potrebbero anche chiamarsi Davids, per come l'olandese della Juve avanza lasciando una specie di scia di terra.

Questo è il Toro, che ogni tanto guarda a Bucci - con la sua felina arte di adattarsi alla casualità della palla, che su quel terreno è quadrata - come ad un felice impasto di padre Pio, Einstein, Houdini, Super[illegible], Taricone, D'Artagnan e soci. Questo è il Toro che, dopo avere vinto anche al gioco dell'otto, andrà fra sette giorni, lunedì nel posticipo, a Venezia, per colmare una lacuna (ancora) di punti e per colmare di paure la laguna. Quelle paure di cui ha colmato lo stesso, ieri, ma soltanto per divertirci di più e farsi amare morbosamente meglio.

Nettamente battuta Treviso nella finale di Coppa Italia

Macerata, la prima volta sul trono della pallavolo

Luca Ferrua
MACERATA

La bacheca di Macerata non è più vuota, sugli scaffali affamati di trofei c'è la Coppa Italia del 2001. Spinta dall'urlo suo pubblico (6200 tifosi) dalle in casa Sisley, la Lube ha vinto 3-0 alla prima occasione.

La settimana di volley tra Macerata, San Benedetto Tronto, Pesaro e Ancona vissuto su un girone dove Treviso, Parma e Modena si sono logorate in interminabili tie-break, mentre la Lube non ha perso energie contro le insufficienti Roma e Padova. Le sfide in serie hanno visto arrendersi al logorio prima Giani, poi Fomin. In semifinale Treviso ha sconfitto senza patemi Roma, mentre Modena e Macerata hanno dato vita alla partita più bella, forse la finale. In casa marchigiana, oltre agli attesi Nalbert Miljkovic, è sbocciato Fei, ultimo talento donato al volley Silvano Prandi. E giovane centrale non ha deluso neppure in finale, anzi - come dice il suo mentore - ha cambiato partita. Si era sul 25-25, quando l'azzurro è andato al servizio e con battute oltre 110 chilometri orari ha scardinato la ricezione di Treviso, consegnando a Macerata il primo set.

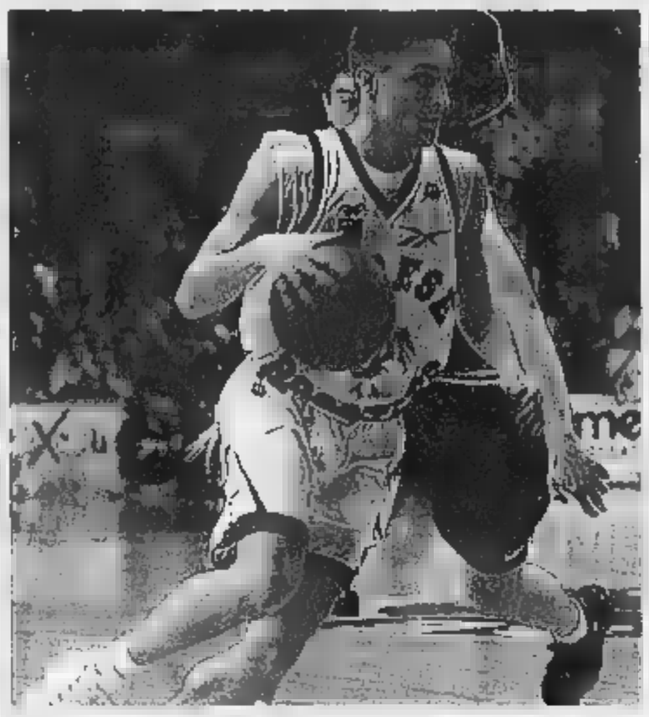
All'uno-due il Sisley non reagisce. Nel volley senza martelli non si vince e il volenteroso Papi non ha certo grinta a forza d'animo per sostituire due campioni come Bernardi (in tribuna) e Fomin (in panchina) e trascinare gli acerbi Castellano e Cisolla. Vullo guarda sconsolato Loza ogni volta che ricezione costringe fare il maratoneta in giro per campo. Treviso è «ko», ma piace Prandi la Lube è una macchina da punti: Nalbert, Miljkovic e il muro di Salvador sono impietosi. secondo set Macerata finisce 25-17, il 25-18 e perfichi sente per la prima volta il sapore della vittoria è la festa più grande.

I primi complimenti per Prandi sono di Vullo le parole tra i vecchi amici restano top secret. «Sono cose private - dice il professore che di Coppa Italia ne ha già vinte due a Cuneo -, dico solo che Vullo un grande. La squadra è stata straordinaria, un grazie speciale Fei che ha cambiato il primo set e il volto della partita». Raul Lozano, tecnico di un Sisley maltrattato pensa al futuro: «Dobbiamo recuperare gli assenti per play off e e finali di Champions League». E allora ci sarà anche Cuneo, la capolista rimasta fuori dalla Coppa, intanto il primo trofeo dell'anno è di Macerata.

Lube Macerata-Sisley Treviso 3-0 (7-25, 25-17, 25-18)
Sisley: Gravina 7, Vullo 2, Papi 8, Van de Goor 3, Cisolla 18 Castellano 2, Farina (L), Tencati. *Lube:* Rosalba 8, Fei 10, Meoni, Nalbert 13, Salvador 7, Miljkovic 18, Corsano (L), Brdjovic.

Alessandro Fei, protagonista della finale

Basket: Pozzecco (42 punti) non basta ai Roosters contro Avellino


Gianmarco Pozzecco ha segnato quasi metà dei punti di Varese, che però ha perso

SERIE A2 DELLA 1ª GIORNATA

La Fila Biella espugna Napoli aggiudica il big match della serie A2 in dell'altra capolista Record, ora deve inseguire i piemontesi ma ha una partita da recuperare, con Castelmaggiore. **Record-Fila 69-79.** *Record Na:* Turner 21, Rajola 13, Childress 16, Binotto 10, Semprini 7, Cessel, Jerichow 2, Dallamora. *Fila* Granger 23, Brewer 16, Rankin 9, Masper 7, Soragna 1, Maleventura 15, Bougaieff 5, Anchisi 3, Minessi.
Risultati *(4ª giornata, 2ª fase):* Bipop Re-Sicc Jesi 101-68, Barcellona-Longobardi Scafati 76-77, Record Na-Fila Bi 69-79, BancaMarche Fabriano-Banca Popolare Rg 88-86, Mabo Li-Progresso Castelmaggiore 91-75. *Classifica:* Fila 36; Record 34; Mabo 26; Bipop, B.Marche e Sicc 24; B.Popolare 16; Longobardi 14; Barcellona 12; Progresso 8. Record e Progresso una partita in meno. *Prossimo turno* (mercoledì 7, ore 20,30): Sicc-Record (ore 21,15), Fila-Barcellona (giovedì 8, 21,15), BancaPopolare-Bipop, Longobardi-Mabo, Progresso-BancaMarche (ore 21).

Torino e Asti vincono al tie-break

La Pony Express fatica con Grottazzolina
Punti-salvezza importanti per la Biemme2

Paolo Forneris

E' finita 16-14 al tie-break l'attesissima sfida fra Pony Express Kappa e Videx Grottazzolina, i torinesi che riusciti ad aggiudicarsi una partita che sembrava persa, anche se probabilmente il successo servirà più da punto di vista psicologico che non da quello della classifica visto che Loreto, attualmente quinta classifica ultima di conseguenza per un posto nei playoff, è rimasta a +8.

La Pony ha mostrato ancora volta grande carattere, soprattutto in tie-break in cui è trovata dapprima sotto 13-11, quindi costretta ad annullare due match ball per poi chiudere con Gavotto. primi quattro parziali, invece, la partita era vissuta sugli alti e bassi, soprattutto in ricezione, delle due formazioni con Vecchi (15 punti) Gavotto (23) decisivi in casa Pony Express nel primo e nel terzo set, terminati entrambi 25-20, Cicola (14) e Popov (26) inarrestabili nel secondo e nel quarto, vinti dai marchigiani 25-23 e 25-16.

Tie-break positivo anche per la Biemmedue Asti a segno nella delicatissima sfida salvezza di Piacenza. I parziali (17-25, 25-23, 16-25, 28-26, 15-11) la dicono lunga sulla partita sempre ad inseguimento dei piemontesi, che però nel quinto hanno finalmente trovato una grande reazione trascinati da un Bendandi strepitoso.
Risultati (6ª ritorno): Pony Express Kappa To-Videx Grottazzolina 3-2; Sira Falconara-Consit 3-1; Codyeco S. Croce-Della Rovere Carifano 3-0; Telephonica Gioia del Colle-Cinecity Mn 3-0; Alver Lamezia-ComCavi Na 3-2; Copra Pc-BM2 At 2-3; Aosse Isola Della Scala-Icom Li 3-1; Esseti Carilo Loreto-Alimenti Sardi Ca 3-2. *Classifica:* Sira p. ; Aosse 49; Icom, Alimenti 46; Esseti 45; Pony 37; Videx 36; Telephonica 34; Alver 33; Codyeco 25; BM2, Consit 23; ComCavi ; Copra 14; Della Rovere 12; Cinecity 9.

Paf sciagurata, ko a Roseto

Ma i bolognesi accusano gli arbitri

Giorgio Viberti

Nello sport il calcio sempre scuola, così anche il nostro basket - assurto non molto tempo fa al professionismo - si adegua al mondo del pallone anche negli eccessi. Capita allora che i tifosi della Kinder Bologna, sempre più salda capolista, sollecitino sonoramente il tecnico della «cugina» Paf - caduta a Roseto - affinché mandi i propri giocatori festini e appuntamenti rosa, imitando quanto dice abbiano fatto alcuni giocatori dell'Inter. Sfottò a parte, i campioni d'Italia - complici anche i numerosi infortuni - sono ormai a otto lunghezze dalla prima della classe, affiancati al posto d'onore dalla Scavolini Pesaro. Ieri la Paf ha anche recriminato sulle fasi finali del match contro la Cordivari, durante le quali è stata sanzionata di un fallo intenzionale, due falli tecnici e un'espulsione dall'arbitro Latizia, poi contestato dai bolognesi a fine partita. Nemmeno poi tanto sibillino il commento del coach Recalcati: «Abbiamo giocato bene in attacco, difeso con intensità, ma evidentemente sulla nostra sconfitta hanno influito altri fattori». Grave anche sconfitta casalinga contro Avellino della Roosters Varese, nella quale Pozzecco ha segnato inutilmente 42 degli 87 punti complessivi. In coda, infine, Cantù è passata a Trieste, riaprendo il discorso salvezza.
Risultati *(19ª giornata):* Telit Ts-Cantù 72-87 (Gurovic 22, Calabria 19; Williams 25, Santangelo 22); Snaidero Ud-Adr Rm 79-84 (Smith 21, McGhee 18; Sellers 16, Espil 15); Scavolini Ps-MontePaschi Si 82-78 (Booker 25, Middleton ; Gorenc 21, Gray 14); Kinder Bo-Lineltex Imola 94-77 (Abbio 14, Rigaudeau 14, Griffith 14, Jaric 23; Esposito 16, Moltedo 16, Thompson 16, Bragg 17); Benetton Tv-Adecco 101-82 (Brown 17, Naumowski 22; Iuzzolino 20, Taylor 19); BingoSnai Montecatini-Vip Rn 90-95 (Jones 22, Baston 25; Morri 18, Washington 25); Roosters Va-De Vizia Av 87-92 (Vescovi 12, Wucherer 12, Pozzecco 42; Erdmann 27, Nolan 23); Cordivari Roseto-Paf Bo 87-80 (Gilmore 20, Lockhart 12; Myers 18, Bowie 26); Viola Rc-Muller Vr 98-88 (Scott 21, Washington 17; Albano 16, Bullock 28). *Classifica:* Kinder 36; Paf e Scavolini 28; Adr 26; Benetton, Cordivari e Muller 22; MontePaschi 20; Snaidero, De Vizia e Vip 16; BingoSnai 16; Viola 14; Roosters, Adecco e Lineltex 12; Telit 10; Cantù 8. *Prossimo turno* (domenica 11, 17,10): Muller-Paf; Vip-Benetton; MontePaschi-Viola; De Vizia-Telit; Adr-BingoSnai; Adecco-Scavolini; Lineltex-Roosters; Cantù-Cordivari; Kinder-Snaidero.

SPORT FLASH

■ **ATLETICA, SUPER BESOZZI.** Ai Campionati Giovanili indoor ad Ancona, Andrew Howe Besozzi saltando metri 7,62 eguaglia la misura realizzata lo scorso anno all'aperto e demolisce il precedente limite under 18, vecchio addirittura di anni (7,13 di Stefano Cavallini nel '75). Il 15enne di Rieti ha così vinto il titolo italiano Under 20 di salto in lungo.

■ **SCI DI** Il norvegese Mortan Broers ha gara sprint a tecnica libera Coppa del Mondo maschile di Otepaa (Estonia). Settimo, e migliore degli italiani, Zorzi, che resta al comando nella classifica di specialità. Tra le donne, della Tschepalova.

■ **, BELLA FRANCIA.** Bella vittoria della Francia (a Parigi davanti a 78 mila spettatori) sulla Scozia per 16-6 (6-6) nella 1ª giornata del Sei Nazioni.

■ **LANFRANCHI OK.** Il bergamasco Paolo Lanfranchi (Mapei) ha vinto per distacco il Langkawy Classic, gara in li che assegna la maglia di leader del Giro di Malesia in programma da domani.

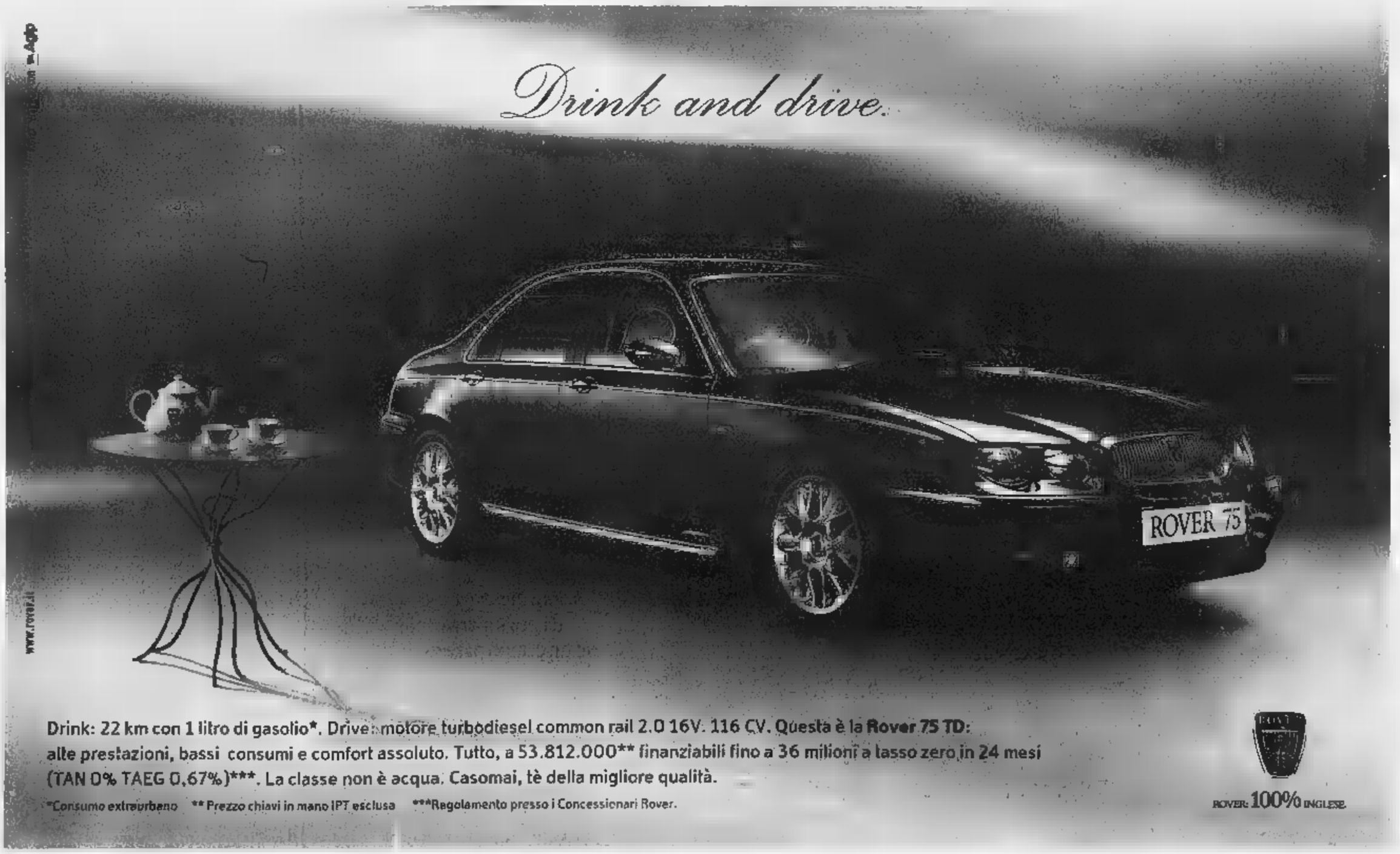
■ **IRIDATO.** Il belga Erwin Verbecken è il nuovo campione del mondo. Sul circuito di Tabor (Rep. Ceca) ha battuto allo sprint il ceco Dlask. Male gli italiani: Pontoni ritirato, Vandelli 22°, Tavella 30°.

■ **DAVENPORT** L'americana Lindsay Davenport, testa di numero 2, ha vinto il torneo di Tokyo, superando in finale la svizzera Hingis (n. 1) per 6-7 (4/7), 6-4, 6-2.

■ **FEDERER A MILANO.** Lo svizzero Roger Federer ha vinto il torneo Atp Milano Indoors: sconfitto in finale il francese Julien Boutter 6-4, 6-7 (7-9), 6-4.

■ **BOXE, TSZYU CAMPIONE.** A Las Vegas, l'australiano di origine russa Kostya Tszyu ha conservato il titolo di campione del mondo dei superleggeri Wbc, battendo per ko tecnico alla settima ripresa statunitense Mitchell. Tszyu, che vanta 26 vittorie (22 prima del limite) su 28 combattimenti, forse affronterà il 19 maggio lo statunitense Zab Judah, campione della versione

■ **TOTIP RICCO.** Colonna vincente del concorso n. 5 di ieri: 2-X, X-2, 1-1, 1-X, X-1, 1-1, 7-4. Le quote: all'unico «14» L. 811.012.800; ai «12» L. 19.250.100; ai 177 «11» L. 978.800; ai 1913 «10» L. 90.500.



A DONYETSK L'ADDIO ALLA PEDANA DOPO 18 ANNI DI TRIONFI NEL SALTO CON L'ASTA

L'ultimo volo del Gabbiano

Sergei Bubka ha chiuso una fantastica carriera

personaggio

Giorgio Barberis

Sei volte campione iridato ma all'attivo un solo titolo olimpico: la partecipazione ai Giochi dell'ucraino non è mai stata facile e felice In 18 anni ha inanellato una incredibile serie di record: essere protagonista assoluto non ha però mai cambiato i suoi modi cordiali e leali

A Donyetsk, dove il 21 febbraio di otto anni fa si avvicinò al cielo più d'ogni altra volta superando l'asticella a 6,15, Sergei Bubka ha scritto la parola fine alla sua splendida carriera con una gara-esibizione che voleva anche testimoniare l'immutato affetto per la sua patria, oggi che la sua vita si svolge soprattutto a Montecarlo, dove ha casa e i figli vanno a scuola.

Proteso a conquistare il cielo, un centimetro alla volta in aggio al contratto con una di abbigliamento che per ogni record migliorato faceva scattare un ricco bonus, Sergei ha scritto con Carl Lewis la dell'ultimo ventennio, arrivando là dove avversario era in grado di insidiare la sua leadership.

Due le immagini che ci piace ricordare, la prima a Helsinki '83 quando battezzò - e fu battezzato (fino a quel momento un perfetto sconosciuto) - la prima edizione dei campionati del mondo e la sua prima vittoria internazionale: 5,70 il salto che gli permise battere il favorito russo Volkov. Sul volto diciannovenne quell'aria sbarazzina che lo caratterizza ancor oggi, quello sguardo schietto che mette a agio l'interlocutore, anche quando - allora - la barriera linguistica era quasi insormontabile.

La seconda immagine è legata all'ultima, vera esibizione agonistica questo zar che a noi è sempre parso, soprattutto, il gabbiano Jonathan, proteso a conquistare il cielo. Atene 1997: il più recente, e forse legittimo, delfino, Maksim Tarasov, vuole chiudere la serie di vittorie iridate di Bubka, che dopo Helsinki ha in fila i titoli in palio a Roma, Tokyo, Stoccarda e Goteborg. Occhi di ghiaccio che nascondono una vocazione clownesca, Tarasov che che il grande Sergei non solo è pieno di acciacchi, ma deve anche centellinare i salti perché i tendini logori non possono reggere più di tanto non hanno più l'elasticità che permette certe rincorse, potenti quanto veloci, indispensabili per raggiungere certe misure. E così, dando il meglio di se stesso, il "biondino" vola oltre i 5,96. Bubka, che fino ad allora ha effettuato un solo salto a 5,70 passa, aspetta la misura di 6,01. E mentre in pedana si assicura che le mani spalmate pece abbiano buona presa sull'impugnatura dell'asta, rivolge uno sguardo terribile all'asticella e digrigna i denti, come un Ercole alle prese con una delle sue fatiche. Poi la rincorsa, nella quale cancella tutti i guai, lo stacco, l'avvolgimento perfetto dell'asticella: ancora volta il campione del mondo è lui, con quello che sarà ultimo salto oltre i 6 metri.

Era stato Parigi, il 13 luglio 1985, che il Gabbiano aveva iniziato dialogare il cielo entrando nella storia per essere stato primo uomo a superare una misura che, anche dopo l'adozione dell'asta in fibra vetrosa, sembrava impossibile e comunque rappresentava il «muro» di un'eccellenza persino difficile a immaginarsi. Poi, i metri, avrebbe superati in complesso 44 volte, ritoccando il record all'aperto ora quello indoor, rivelandosi uno dei grandissimi dell'atletica mondiale, un pilastro della storia infinita dell'uomo alla ricerca dei suoi limiti.

Tra tante gare, tante vittorie, solo il rapporto l'Olimpiade per grande Sergei ha sempre presentato problemi: costretto a disertare i Giochi di Los Angeles '84 (boicottaggio dell'allora Unione Sovietica), vinse a Seul in maniera avventurosa, rimediando all'ultimo salto una gara senz'altro sottotono per i suoi standard. Poi nel '92, a Barcellona, rimediò addirittura tre nulli in qualificazione, mentre quattro anni dopo, ad Atlanta - sempre in qualificazione - si arrese a un tendine. Ed è un'immagine, il gigante in lacrime, difficile da dimenticare. Infine Sydney dove la partecipazione è stata un fatto puramente nominale, un tentativo di resuscitare antichi fasti, che lui per primo non credeva possibile.

E comunque, anche il Bubka australiano, dal quale irrazionalmente tanti si aspettavano l'ennesimo miracolo, ci mancherà. Perché campione, la sua classe e soprattutto la lealtà un esempio che allo sport ha fatto bene quanto i suoi record.

44 le volte che ha superato in gara i sei metri (28 outdoor e 16 indoor)

38 gli anni che compirà il prossimo 4 dicembre (è nato a Voroshilovgrad, ora Luhansk, in Ucraina nel 1963)

35 i record mondiali stabiliti (17 outdoor e 18 indoor)

19 gli anni che aveva quando nel 1983 vinse il primo titolo mondiale Helsinki

i titoli mondiali conquistati (6 outdoor e 4 indoor)

gli atleti che, oltre a Bubka, hanno superato i 6 metri nell'asta. Sono: Gataullin (Russia, 7 volte), Tarasov (Russia, 6), Hartwig (Usa, 5), Brits (Sudafrica, 3) Lobinger (Germania, 2), Markov (Bielorussia, 1) e Trandenkov (Russia, 1)

i titoli europei (1 outdoor e 1 indoor)

1 il titolo olimpico (a Seul nel 1988)

Sergei Bubka salì alla ribalta nel 1983 vincendo ad Helsinki il titolo mondiale del salto con l'asta in quella che era la sua prima gara internazionale: anni dopo, a Parigi, il primo risultato oltre il «muro» dei sei metri, che poi avrebbe valicato altre 43 volte. L'ultima nel 1997 ad Atene, quando ha vinto il suo sesto alloro iridato

CICLISMO CON IL GP COSTA DEGLI ETRUSCHI VINTO DA SACCHI E' PARTITA LA STAGIONE ITALIANA

Garzelli, Casagrande e Gotti alla scoperta dei nuovi team

analisi

Giorgio Viberti

FABIO Sacchi, corridore della Saeco come Cipollini e Savoldelli, Celestino Commesso, vinto ieri fotofinish il Gran Premio Costa degli Etruschi, gara di apertura del calendario ciclistico italiano, precedendo allo sprint - dopo i 171 km da San Vincenzo a Donoratico - gli altri fuggitivi Balducci, Douma (Ukr), Petito, Filippo Casagrande, Tiralongo, Ferrari, Lunghi (a 6") Basso (15").

E' stato il primo acuto di una stagione di probabili rivincite dopo i numerosi movimenti estivi sul Molti big del pedale hanno cambiato maglia, per ritrovare motivazioni, forma o anche soltanto fiducia. E' il caso dell'enfant prodige belga Vandenbrouke di quello nostrano Basso, dei «vecchi» Francesco Casagrande, Ballerini Gotti come degli ancora inespressi Figueras, Celestino e Sgambelluri, di Garzelli, vincitore dell'ultimo Giro, e dello sprinter Guaranta, di stranieri eccellenti Axel Merckx, Museeuw, Tonkov, l'iridato Vainsteins, Zuelle e Jalabert. Quasi un terremoto, insomma.

Cominciamo dalla più clamorosa e piacevole sorpresa nostrana della passata stagione, il trionfo di Garzelli nella Corsa Rosa. Il biondo (tinto) varesino, dopo il trionfo grazie anche all'aiuto decisivo di Pantani, ha poi vissuto di rendita, cedendo infine alle lusinghe della corazzata Mapei. Ha così lasciato la Mercatone Uno per passare alla policroma casacca del di Giorgio Squinzi, che schiererà quest'anno addirittura 41 corridori. Al suo fianco troverà gente come Bartoli e Freire, Bettini e Lanfranchi, Nardello e Steels, Tafi Zanini, il figliol prodigo Ballerini e i giovani Cancellara e Gasparre, tipi tosti dai quali non sarà facile ottenere l'aiuto avuto nel dal Pirata. I primi equivoci ci sono già stati: «Vorrei fare il guastatore al Giro - ha detto Bartoli, che pure resta l'uomo delle gare di un giorno -. Il richiamo delle classiche Nord è forte, ma il desiderio grande è tornare dopo a vestirmi di rosa». Garzelli incassa ma ribatte: bene che puntando rivincere il Giro avrò solo da perdere, ma la Mapei mi ha ingaggiato per questo». Come a dire, subito: ragazzi rispettiamo i ruoli, quindi datemi una mano. L'alleanza con gli «scomodi» compagni sarà indispensabile a Garzelli, in particolare se al Giro dovessero esserci anche il tedesconne olimpionico Ullrich e un - si spera - rigenerato Pantani.

Senza con questo sottovalutare Francesco Casagrande, che la stagione vide svanire il suo sogno solo penultima tappa. Anche il fachiro fiorentino ha cambiato maglia, passando dalla Caldirola di Giosué Zenoni alla Fassa Bortolo di Giancarlo Ferretti, il decano dei diesse, una vecchia volpe della pedivella. Casagrande, leader 2000 delle classifiche internazionali, ha solo obiettivo: vincere il suo primo Giro d'Italia. Per questo sta già studiando salite di Mottarone e S. Anna di Vinadio e ha bandito dalla sua mensa - con lo stoicismo che lo contraddistingue - dolci, grassi e alcolici. «Ma non si tratta di migliorare le sue caratteristiche fisico-atletiche - ha sottolineato Ferretti - ma imparare crearsi le occasioni e poi sfruttarle». Non fece invece l'anno passato, quando via via dilapidò il buon margine accumulato sui tornanti dell'Abetone.

«Ho l'80% di probabilità di aggiudicarmi il prossimo Giro» è stata però la recente e ardita dichiarazione di un ineffabile Ivan Gotti, nuovo leader del team Alessio, che vinse la Corsa Rosa '97 e '99. «E temo soprattutto Pantani» ha aggiunto con za il bergamasco, che peraltro viene da un anno non certo esaltante e deve ritrovare se stesso. Riscatto dovrà essere la parola d'ordine anche di Giuliano Figueras, 25enne napoletano che ha scelto il tragitto opposto rispetto a Garzelli, lasciando la Mapei per la più piccola Panaria Fiordo di Bruno Reverberi, al suo 20° anno come ds tra i professionisti. Dopo essere stato campione iridato under nel '96 a Lugano e aver debuttano fra i professionisti nel '98, Figueras ha deluso non poco, complice anche qualche Ora fuori tunnel vuole dimostrarlo già nella Milano-Sanremo, classica di primavera che potrebbe chiarire gerarchie e nuove forze in campo.

Nel frattempo, però, si sarà già definito l'organigramma alla Fedeciclo, che il 17 di questo mese a Bellaria eleggerà il suo futuro presidente. La volata già iniziata da tempo e, a contendersi il successo, ci sono - in rigoroso ordine alfabetico - Giancarlo Ceruti, Angelo Francini e Francesco Moser. Chi fra loro la spunterà dovrà subito fornire risposte esaurienti ai tanti problemi insoluti che da tempo tengono in ansia il nostro ciclismo.

Il Gran Premio Costa degli Etruschi di in Toscana è stato primo appuntamento italiano di una stagione internazionale che si annuncia molto lunga e intensa. Questi le date principali che portano alla Milano-Sanremo, prima prova di Coppa del Mondo programma prossimo 24 marzo.

Febbraio: 14-18 Giro del Mediterraneo, 18-22 Ruta del Sol (Spagna), 20 Trofeo Laigueglia, 21-24 GP Riviera Ligure Ponente, 25 Trofeo Puig (Spagna), 27-3/3 Vuelta Valenciana (Spagna, probabile esordio di Marco Pantani).

Marzo: 3 Gran Premio Città di Chiasso (Svizzera), 4 Clasica de Almeria (Spagna), 6 Giro di Campania, 7-11 Vuelta Murcia (Spagna), 8 Trofeo dell'Etna, 10 Trofeo Pantalica, 11 Giro di Siracusa, 11-18 Parigi-Nizza (Francia), 14-21 Tirreno-Adriatico.

Altre date importanti in calendario.

Giro d'Italia: si disputerà dal 19 maggio al 10 giugno.

Tour de France: dal 7 al 29 luglio.

Mondiali: 14 ottobre (Portogallo).

Pantani dovrebbe fare il suo debutto il 27 febbraio nella Vuelta Valenciana

ASPETTANDO PANTANI, BARTOLI E CIPOLLINI

BENTORNATO, caro ciclismo. Le corse portano la primavera, portano lo sport sulla strada, dove può essere consumato e goduto da tutti. Portano messaggi di forte umanità storie appassionanti. Perciò la corsa in bici resta dopo il calcio lo sport più popolare, più vicino al della gente. E così il calcio non viene corroso più di tanto dagli scandali piccoli e grandi che lo accompagnano, il ciclismo patisce ma non subisce troppo l'inquinamento da doping. Si deve liberare da questo mostro, Ma la sua bellezza e i suoi messaggi restano intatti.

Stagione 2001, la stagione dei grandi interrogativi. Li pone l'amico Viberti nell'articolo a fianco. Ma è anche una stagione di grandi vecchi. C'è una generazione che vuole ancora stupire, prima di pedalare verso viale del tramonto e proprio quest'anno sapremo quanto lontano questo viale. Parliamo di chi si è lasciato alle spalle i trent'anni, parliamo di Pantani (31) e Bartoli (31) e Cipollini (34). Tre nomi nei quali si identificano tre diverse tipologie di ciclismo: la dura corsa a tappe, la sfida un giorno, il lampo della volata. Quello della bici è sempre stato sport per longevi, il problema per i campioni citati sarà più quello di sollecitare le motivazioni che fare i conti l'età. Sembrano tutti molto caricati, oggi. Pantani reagisce bene alle carte bollate che lo inseguono, Bartoli è disposto anche a far da gregario a Garzelli pur di non perdersi il Giro, Cipollini vuol dimenticare le esagerazioni culminate con quel pugno da ko alla Vuelta inferto a un rivale, che ancor oggi lo tiene bloccato per squalifica.

Sono tre campioni che hanno saputo farsi amare tutti vorrebbero ancora amare, perché combattono da anni su tutte le strade, non sono stati contagiati dal virus perverso della specializzazione che ormai porta troppi ciclisti a concedersi contagocce. Prendete Armstrong. Un super, certo. L'uomo che da due anni scrive la del Tour. Ma prima e dopo il Tour non scrive niente. E non ci pare che questa sia la via più pedalabile per entrare nella leggenda. C'è chi si allena mesi pensando solo alla Sanremo poi sparisce per mezza stagione. C'è chi fa una sola corsa a tappe, chi giustifica l'ingaggio curando la campagna di aprile al Nord. Non vorremmo che il ciclismo moderno diventasse sempre più sport per desparecidos. Bartoli prima dell'incidente che l'ha condizionato nell'ultimo anno mezzo lottava per a Sanremo in marzo ed era in prima linea ai Mondiali di ottobre. Questi sono i campioni che preferiamo, nei quali si riconosce la gente. Come Bartoli, come Pantani. Nessuno sa toccare il cuore meglio di chi alle alte quote getta il cappellino per rubare il mestiere alle aquile.

I MONDIALI SCI SCONVOLTI DAL MALTEMPO

St. Anton è nel caos col rischio valanghe

Carlo Coscia
inviato a ST. ANTON

La bufera è cessata, adesso i veri guai. Due metri di neve in quota e mezzo in paese hanno sconvolto St. Anton i mondiali di sci così intensamente voluti dal Tirolo. La temperatura si è alzata di colpo il paese è come affogato in una piscina. L'acqua scorre a ruscelli e lassù in alto, dove le piste di discesa si tuffano nel bosco, c'è un grave pericolo valanghe. Il programma delle gare è stato di nuovo cambiato dalla commissione d'emergenza riunita per affrontare l'emergenza, anche restano due punti interrogativi sulle date delle due discese maschili, quella della combinata e quella vera, messa in un primo tempo in calendario domani.

Insomma, il caos è totale. Per chi ha vissuto di persona la tragedia (atmosferica) di Morioka '93, tutto questo è solo un bruscolino nell'occhio, ma gli organizzatori austriaci hanno perso all'improvviso la loro bella abbronzatura da gente di montagna. Sono pallidi come fantasmi e scrutano le previsioni meteo con apprensione crescente. Fino giovedì dovrebbe durare bel tempo, dovrebbe, in compenso per domani è previsto forte vento in quota, fino a 150 km l'ora, il che significa discese a rischio.

Ieri mattina, dopo 24 di nevicata furibonda, la situazione era la seguente: per liberare i 7 chilometri di piste larghe mediamente una cinquantina di metri, dalle 100 mila tonnellate di neve sciaguratamente cadute dal cielo, si messi all'opera circa 900 volontari. Un'impresa immane, che secondo gli organizzatori richiedeva almeno un giorno di lavoro a tempo pieno. Però il problema è un altro: il pericolo delle valanghe. Il brusco aumento della temperatura ha consigliato alla prudenza la speciale com- che doveva dare il permesso di salire in pista, anche perché piccole slavine erano già cadute lungo i percorsi di gara.

La commissione d'emergenza ha deciso quanto segue: oggi verrà disputato solo lo slalom della combinata maschile (prima manche ore 17,30, seconda ore 20,30); confermata la discesa femminile di domani. Alle 13 verranno resi noti orario e data delle due discese maschili, e qui le eventualità sono parecchie. Una è certa: i Mondiali dovranno concludersi sabato per ferree esigenze turistiche, dato che iniziano le settimane bianche e non c'è più un buco libero negli alberghi.

A complicare le cose, in un certo senso, c'è anche l'arrivo imminente di Vladimir Putin, che atterrerà giovedì sera a Vienna e venerdì mattina, accompagnato dal presidente austriaco Klestil e dal cancelliere Schuessel, raggiungerà Innsbruck in aereo e poi St. Anton in auto. Il leader russo, insieme alla moglie Ludmilla e a una settantina di persone del seguito, alloggerà in un hotel dell'Arlberg, a pochi chilometri da St. Anton.

Oggi in programma solo lo slalom della combinata Le libere maschili sempre a rischio Liti nel team austriaco Ed è in arrivo Putin

Venerdì sera Putin ha in programma di farsi una bella sciata sulla pista illuminata di slalom, dove oggi si svolgerà la prima parte della combinata che ha già regalato un bronzo agli azzurri (Karen Putzer). Sono iscritti alla prova, con esigue se non nulle speranze di podio, Ivan Bormolini, Kurt Sulzenbacher, Alessandro Fattori e Kristian Ghedina, gli ultimi due ancora incerti.

In Austria, invece, infuria la polemica. Le batoste incassate finora cominciano a rendere fragili i nervi delle aquile. Christian Mayer, messo fuori squadra, se n'è andato sbattendo la porta, ed Hermann Maier ha rifiutato il posto dicendo, giustamente, che la combinata non è cosa seria. I suoi capi sembra non abbiano gradito: le medaglie sono sempre medaglie, specie per chi è partito con l'intenzione di fare un'abbuffata e si ritrova quasi a pane e acqua.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Crescere per competere

A Parma, il 16 e 17 marzo, si terranno le Assise Generali di Confindustria ed il Convegno Nazionale della Piccola Industria, sul tema "Saper crescere, poter crescere". In vista di tale appuntamento sono stati organizzati vari momenti di approfondimento per cogliere le specificità locali ed i principali ostacoli alla crescita competitiva delle Pmi.

La realtà industriale torinese ha confermato di possedere alcune caratteristiche di eccellenza: nell'ultimo decennio molte aziende hanno infatti realizzato un percorso di crescita che le ha portate a dotarsi di una migliore organizzazione interna. Alcune imprese hanno realizzato un ampio ammodernamento tecnologico attingendo dall'High-Tech, mentre altre si sono orientate nei nuovi settori dell'ICT, al punto che spesso si parla di Torino come la capitale della Net Economy.

L'insieme di questi elementi rappresenta il presupposto che consente alle Pmi di adattarsi alle esigenze del mercato, guardando al cliente, al servizio oltreché al prodotto, puntando sulla personalizzazione delle produzioni, anche nei settori più tradizionali.

Tali caratteristiche, però, da sole non sono sufficienti a reggere il livello di competitività di molti nostri concorrenti stranieri: il contesto nel quale operiamo è, in generale, ancora sfavorevole e infatti pesano infatti pesanti limiti allo sviluppo.

Tre sono gli aspetti che a Torino sono percepiti come maggiormente condizionanti la crescita delle Pmi.

Il primo ostacolo è costituito dal sistema fiscale, incerto, complesso ed eccessivamente gravoso. E se da un lato alcuni correttivi sono stati introdotti, ma di scarsa efficacia, per altro verso continua a pesare, anche in termini di iniquità impositiva, l'IRAP: un'imposta che penalizza soprattutto le piccole imprese caratterizzate da un'alta intensità di manodopera e di indebitamento.

Un secondo aspetto critico è rappresentato dall'eccesso di regolazione legislativo e dalla sua rigidità: elementi che contribuiscono a creare un sistema normativo pesante, che trova ulteriore ostacolo nella sua applicazione, con una Pubblica Amministrazione vecchia, burocratica, lenta e per nulla favorevole e vicina alle esigenze delle imprese.

Carlo Silva Ubertalli
Presidente Piccolindustria Torino

La terza criticità che pesa sulle aziende operanti nella nostra area è costituita dai vincoli che derivano dalle carenti ed obsolete infrastrutture, soprattutto di trasporto: tassello fondamentale per realizzare un'effettiva integrazione del nostro sistema produttivo nell'ambito europeo.

In questo contesto, l'elemento che può contribuire a rilanciare l'economia produttiva è la riedizione di un provvedimento fiscale di successo, la detassazione degli utili reinvestiti, strumento che si è già dimostrato efficace nel incentivare la propensione delle imprese all'investimento e quindi fondamentale per proseguire sulla strada dell'innovazione tecnologica.

Unimpiego: collocamento "su misura"

Un servizio innovativo per favorire l'incontro fra offerta e domanda di lavoro

Con l'apertura di Unimpiego collocamento ai privati la ricerca di personale da parte delle aziende incontra nuove opportunità più confacenti alle proprie esigenze in termini di tempi, di procedure e di obiettivi.

Unimpiego, la società di collocamento privato delle Unioni Industriali della nostra Regione con sedi a Torino, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara e Verbania, nasce nel gennaio 2000 al fine di favorire le potenzialità d'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Accanto all'obiettivo prioritario che consiste nel fornire un valido supporto alle aziende nell'individuazione del personale, Unimpiego svolge anche un importante funzione d'orientamento dei giovani volta a valorizzare le opportunità occupazionali che l'industria offre nella nostra area.

Unimpiego, a prescindere dall'appartenenza al sistema associativo, si rivolge ad ogni datore di lavoro operante nella nostra Regione che sia interessato ad un'analisi del mercato o ad una specifica ricerca di personale. D'altro canto la società di collocamento privato raccoglie attraverso un apposito questionario le candidature dei giovani in cerca di lavoro. Il servizio per i ragazzi è gratuito mentre per le aziende è a pagamento.

I curricula vitae presenti nella banca dati dell'agenzia a livello regionale sono circa 20.000 così suddivisi: 6000 appartengono a ragazzi con un'età inferiore ai 25 anni, mentre i residui 14.000 riguardano candidati di età superiore.

Sul totale dei curricula dei candidati registrati nella banca dati di Unimpiego 1/3 viene trasmesso alle aziende. Di questi 1 candidato su 3 trova un posto di lavoro entro breve tempo.

Su di un totale di 1000 aziende che si avvalgono del servizio 3/4 svolgono attività manifatturiera; le restanti operano nel settore commerciale e dei servizi.

Le figure professionali più ricercate dalle aziende risultano essere quella relative all'area produzione industriale (operatori di linea, di presse, addetti macchine; tornitori, fresatori, manutentori, attrezzisti, etc.) della progettazione, dei servizi informatici ed amministrativi. A breve Unimpiego metterà a disposizione il proprio servizio on line.

Per informazioni Unimpiego: tel.011.5718.279.

PROFILI PROFESSIONALI PIÙ RICHIESTI

PRODUZIONE	Operai generici (operatori di linea, operatori presse, addetti macchine), tornitori, fresatori, manutentori e attrezzisti in genere, meccanici.
PROGETTAZIONE	Disegnatori meccanici, disegnatori CAD, CATIA, periti meccanici, geometri, impiegati e addetti ufficio tecnico.
LOGISTICA	Operai magazzinieri, operai carrellisti, addetti magazzino, addetti/impiegati ufficio acquisti e clienti.
INFORMATICA	Sistemisti e analisti.
COMMERCIALE/MARKETING	Agenti, venditori, tecnici commerciali, impiegati commerciali, customer service, receptionist.
AMMINISTRAZIONE, FINANZA & CONTROLLO	Contabili e impiegati amministrativi, diplomati ragioneria.
PERSONALE & ORGANIZZAZIONE	Addetti paghe e contributi.
QUALITÀ, SICUREZZA &AMBIENTE	Periti, tecnici e addetti in genere.

aicq
FORMAZIONE VISION 2000

CORSO PRATICO DI APPRENDIMENTO
DELLE NORME ISO 9000:2000
(Norma ISO9001:2000 in omaggio)
7 e 8 febbraio

VALUTATORI SISTEMI QUALITÀ
(Registro Nazionale AICQ SICEV)
Dal 19 al 24 febbraio

VALUTATORI INTERNI SISTEMI QUALITÀ
5 , 6 e 7 marzo

LA DOCUMENTAZIONE
DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
Procedure, registrazioni, dati
8 e 9 marzo

TRANSIZIONE ALLE NORME ISO 9000:2000
Per esperti ISO 9000:94
(In collaborazione con UNI)
15 e 16 marzo

Per informazioni e iscrizioni:
AICQ PIEMONTESE Via Vela 23 Torino
Tel. 011.5627271 - Fax 011.537964
E-mail: aicq@itbox.net

Si apre una nuova fase per il sistema informativo del Piemonte

Rinnovato il Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte, che punta a ridisegnare il proprio ruolo a fianco della Pubblica Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte ha riconfermato l'Ing. Carlo Di Giacomo Presidente del Consorzio per il Sistema Informativo per i prossimi cinque anni. Come Vicepresidente è stato rieletto il Dott. Giovanni Ayassot.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da Carlo Di Giacomo e Massimiliano Grasso (Regione Piemonte), Giovanni Ayassot (Città di Torino), Monica Cerutti (Provincia di Torino), Giovanni Zanetti (Università degli Studi di Torino), Marco Mezzalama (Politecnico di Torino), Antimo De Maio (Province consorziate), Luigi Baccarani (Enti locali territoriali) e Maria Renata Ranieri (Aziende Sanitarie e Ospedaliere). Giorgio Dulio è stato riconfermato Presidente del Collegio Sindacale; ad affiancarlo, Maurizio Tonini (Regione Piemonte) e Anna Maria Gaibisso (Università e Politecnico di Torino).

Già Presidente del CSI-Piemonte dal gennaio 1997, Carlo Di Giacomo è Presidente e fondatore della EURO-LOGOS, società per la Consulenza di Direzione e per l'Organizzazione Aziendale, e dal 1998 Vicepresidente di OpeNNet, società partecipata del Consorzio. Secondo l'Ing. Di Giacomo, il prossimo futuro vedrà il CSI-Piemonte impegnato a "ridisegnare il proprio ruolo di Ente di indirizzo per lo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nel territorio piemontese, così come previsto dall'applicazione del Piano nazionale di e-government e dal decentramento amministrativo in atto". Per diventare un punto di forza del sistema economico e produttivo nazionale la Pubblica Amministrazione deve raccogliere le opportunità offerte dai cambiamenti tecnologici e normativi. Particolare importanza in questo senso viene affidata agli Enti Locali che, grazie alle reti e alle soluzioni Internet, rappresentano il *front office* a cui i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni e servizi.

Fin dalla sua costituzione, il CSI-Piemonte ha anticipato e fatto proprie queste linee di indirizzo e oggi collabora con gli uffici pubblici per fare del Piemonte un Sistema amministrativo coerente e integrato. Dal 1977, infatti, il Consorzio ha allargato il proprio raggio di azione dalla produzione di strumenti informatici per le singole amministrazioni ai temi dell'interconnessione degli Enti locali con la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR), del trasferimento sicuro delle informazioni e della condivisione delle basi dati.

www.csi.it

AMMA Certificazione Europea delle qualifiche professionali nella metalmeccanica

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI METALLURGICI MECCANICI AFFINI

Una "carta d'identità" comunitaria delle capacità dei lavoratori

Nell'ambito del progetto Pilota Leonardo-Eurometa, l'AMMA ha recentemente siglato a Lione con le omologhe associazioni di Barcellona, Lione e Colonia un accordo per le certificazioni delle qualifiche professionali specifiche del settore metalmeccanico.

Tra le attività e le funzioni istituzionali dell'AMMA, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane hanno una rilevanza prioritaria al fine di rendere concretamente possibile un adeguamento continuo delle competenze professionali in sintonia con i mutamenti degli scenari di riferimento delle imprese e del lavoro.

In questo ambito si inserisce la partecipazione dell'AMMA al Progetto Eurometa *"Création d'une qualification européenne dans la metallurgie"* che ha il duplice obiettivo di supportare le aziende ed i lavoratori nello sviluppo delle competenze necessarie per operare in un contesto comunitario e di progettare e creare una metodologia, nonché un dispositivo, di riconoscimento delle qualifiche professionali a livello europeo. Il progetto ha dimostrato la necessità di sviluppare le competenze trasversali, in linea con i cambiamenti di tipo culturale in atto, al fine di favorire la mobilità dei lavoratori e la fluidità del mercato del lavoro.

La certificazione delle competenze e dei crediti formativi implica l'attivazione di un processo di profonda trasformazione culturale, soprattutto del modello formativo/educativo in cui sono coinvolti tutti gli attori sociali: Istituzioni, Parti Sociali, Organismi di Formazione, Istituzioni Educative ed Operatori culturali.

In Italia è in corso un processo di avvicinamento graduale al tema della certificazione attraverso l'integrazione dei diversi sistemi esistenti. Tutto il sistema dei crediti formativi, sia in ingresso sia in uscita un percorso lavorativo, per rappresentare un diritto deve trovare una sua certificazione con valore legale che ne permetta, così, la spendibilità in qualunque sistema e su tutto il territorio nazionale ed europeo.

Oggetto di studio e sperimentazione sono state, per il gruppo di lavoro, due figure professionali specifiche del settore della metalmeccanica: il manutentore meccanico e il tecnico delle Tecnologie Informatiche, due profili che prevedono un'ampia operatività sul terreno europeo. Successivamente sono state definite ed analizzate le loro competenze e le loro capacità. A tal fine è stata elaborata una *fiche d'identité*, una sorta di certificato europeo delle capacità professionali, che attesta per i partecipanti l'acquisizione di quelle capacità che sono state definite "europee" nel corso del progetto e che sono state oggetto dei percorsi formativi.

L'esperienza realizzata, di grande interesse ed utilità, per l'attuazione di una stretta cooperazione transnazionale finalizzata all'internazionalizzazione del mercato del lavoro conferma l'importanza del ruolo delle Associazioni industriali di categoria, osservatori privilegiati dei mutamenti in corso negli scenari economici e delle esigenze delle imprese e del mondo del lavoro.

ASSOCAM
SCUOLA CAMERANA
FORMAZIONE PER OCCUPATI
CORSI INTERAZIENDALI

LETTURA DISEGNO TECNICO - (60 ore)
TRATTAMENTI TERMICI - (32 ore)
PROGRAMMAZIONE M.U.
A CONTROLLO NUMERICO - (60 ore)
PLC SIEMENS S7 PROGRAMMAZIONE BASE - (40 ore)
MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA - (60 ore)
CONOSCENZA DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLE METODOLOGIE DI TRASFORMAZIONE - (24 ore)
CONOSCENZA DELLA TECNOLOGIA DI INIEZIONE DEI TERMOPLASTICI - (16 ore)

Modalità di svolgimento previste: una/due lezioni settimanali di quattro/otto ore ciascuna, in orario diurno.

Sede: Torino, Via Braccini 17
Per informazioni: tel. 011.38.53.475
CERTO CERTIFICAZIONE N°2589

ENVIRONMENT PARK
PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO PER L'AMBIENTE

AVVISO DI BANDO DI GARA
EMAS: VERSO L'ECO EFFICIENZA:
15 PROGETTI D'IMPRESA

Environment Park, in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Arpa Piemonte, le Unioni Industriali e le Associazioni di categoria, sviluppa un progetto finalizzato alla diffusione dei principi che si trovano alla base del concetto di eco-efficienza attraverso l'assistenza gratuita all'implementazione dell'EMAS nelle Piccole e Medie Imprese localizzate prioritariamente nei distretti industriali e nei comparti produttivi del territorio piemontese.

Il bando per la partecipazione a tale progetto sarà pubblicato sul B.U.R. n. 6 del 07/02/01 e disponibile sul sito Internet di Environment Park: www.envipark.com.
Per ulteriori informazioni si prega di contattare il Parco Scientifico al n. 011 22 57 111.

DI DI... TORINO - LI...

Ai cittadini che vogliono discutere con la Presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sul collegamento ad alta capacità Torino-Lione basterà collegarsi con il sito Internet della Provincia di Torino (**www.provincia.torino.it**).

Dalla home page, cliccando sulla scritta "scrivi [illegible] Presidente", si potrà entrare in uno spazio di discussione sull'argomento. Nel testo che introduce il forum, la Presidente solleva alcuni interrogativi - sul ruolo strategico della linea in progetto, sul rapporto costi-benefici in termini di impatto ambientale, sul confronto fra i due tracciati - e chiede ai cittadini di pronunciarsi.

Gli interessati potranno sia rispondere a queste domande, sia proporre nuovi temi, mentre la stessa Presidente parteciperà attivamente al forum, replicando alle risposte ed intervenendo su aspetti del problema che venissero sollevati dai cittadini.

Illustrando l'iniziativa, la Presidente Bresso ha sottolineato che se la realizzazione della Torino-Lione è necessaria per inserire definitivamente l'area torinese all'interno delle zone forti d'Europa *"è indispensabile che la discussione sia condotta in modo tale da permettere ai cittadini di esprimersi"*.

Infatti, aggiunge, *"non basta dire sì all'alta capacità per dare una soluzione ai problemi che dobbiamo affrontare. Occorre anche una messa a punto rispetto ai tempi, ai modi e al tracciato. Tutti argomenti che vanno approfonditi, studiati e illustrati"*.

VERSO UN'EUROREGIONE ALPINO MEDITERRANEA

Per iniziativa della Provincia di Torino domenica 28 gennaio si sono riuniti a Palazzo Barolo gli amministratori degli Enti Alpino-mediterranei situati lungo la frontiera franco-italiana.

Regioni, Province, Dipartimenti e città hanno sottoscritto un documento con il quale si chiede ai Governi di Italia e di Francia di favorire la costruzione di un'Euroregione Alpino-mediterranea all'interno di una strategia di rafforzamento delle relazioni fra i due Paesi.

L'accordo è stato completo, soprattutto nel sottolineare che l'area interessata è teatro di un forte sviluppo di tecnologie innovative e che per proseguire nel cammino intrapreso c'è l'esigenza di costruire sistemi urbani rafforzati da una più completa integrazione.

Il documento - che la Presidente della Provincia ha consegnato ai Capi di Stato e di Governo della Repubblica francese nel corso del vertice franco-italiano del 29 gennaio - sottolinea fra l'altro l'importanza di realizzare entro il 2015 il collegamento ad alta capacità Torino-Lione.

IL [illegible] METTERSI IN [illegible]

Continua l'iniziativa che ha consentito a molte persone, soprattutto giovani, di avviare negli ultimi anni un'attività indipendente. Chi ha un'idea o un progetto d'impresa da sviluppare può rivolgersi al Servizio Mettersi In Proprio della Provincia di Torino, dove otterrà le indicazioni di carattere legislativo, tecnico e finanziario. Al servizio si accede tramite il numero verde: [illegible]

morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO
Bracciale Double

TORINO

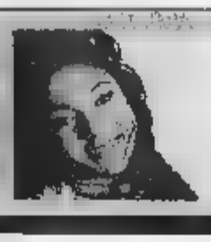
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

TO2
morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO
Bracciale Twist

Accadde ieri

Il 5 febbraio 1950 al Comunale la Juventus è sconfitta dal Milan per 7 a 1 e la Stampa titola "La valanga rossonera nella porta juventina". La città assiste per la prima volta a un corteo di auto – quasi tutte Topolino e Millecento – dei tifosi milanisti che attraversano via Roma per raggiungere l'autostrada; alcune migliaia di tifosi in trasferta era allora un fenomeno abbastanza raro.



Dove andiamo

La «Bohème» alla fine degli anni si chiama «Rent» e si svolge a New York dove Aids e eroina sostituiscono tisi e alcol. Mimì, Karima Mechehour (foto), è sieropositiva e ama Roger, chitarrista tossico. La musica è il rock. Cambia lo scenario ma i sentimenti fra i giovani sono gli stessi. Povertà e disillusione sono immutabili. «Rent», il musical di Jonathan Larson, è al Colosseo da domani a sabato. Info al numero 011 6698034.

Quanto manca al...

L'area pedonale sull'ex canale Molassi, a Borgo Dora, nel tratto compreso fra via Lanino e via Andreis è in via di riqualificazione e i lavori dovrebbero concludersi entro il 28 febbraio (fra 23 giorni). L'intervento, oltre a consentire l'apertura della strada pedonale, garantisce ai negozi di via Borgo Dora, lato Ovest, migliori condizioni sia di igiene sia di illuminazione.

Il Sole che ride contro l'Ulivo, unico caso in Italia. E Rosso del Polo polemizza con il Comune

Per i Verdi un'alternativa a Carpanini

«Potrebbe essere Zancan»

Giuseppe Sesgiorgio

I Verdi sono il candidato scelto dal resto del centro-sinistra. Caso unico nelle grandi città italiane, quindi caso che fa discutere. E ieri, sul problema ne hanno discusso un centinaio di persone riunite al teatro Juvarra, per interrogarsi, appunto, su un'eventuale lista civica, su un aspirante primo cittadino in alternativa a Domenico Carpanini, «incoronato» aspirante sindaco giovedì scorso dall'Ulivo (assente il Sole che ride) nella sala di via Palazzo di Città, intitolata a Pasquale Cavaliere.

Quale l'alternativa? Possibilmente il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Paolo Zancan, risponde Dino Barrera, architetto e animatore dell'associazione «Progetto Torino 2010», che ha trascorso tante serate al Café liber di via Barbaroux, a favore del professionista, quando l'Ulivo aveva scelto. Con l'imprenditore Sergio Morando, il sociologo Riccardo Ulivieri, esponenti del gruppo Abele, di Cisl e Uil, ma anche - e soprattutto - il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, Raffaele Barrina, Silvio Viale (presente l'assessore Paolo Hutter). In gran parte convinti che «per far vincere il centro sinistra è indispensabile mantenere aperta alternativa alla candidatura di Carpanini». In gran parte, visto che, fra i presenti, il consigliere comunale Giovanni Nigro (fa gruppo con Viale) si ribella all'idea di spaccare il centro-sinistra e invita tutti a tornare all'ovile. E un altro sostenitore di Zancan, Rolando Picchioni (Udeur), giovedì ha accettato Carpanini.

In platea (come osservatori) Ennio Avanzi e Mario Contu (Rc), Sergio Torta (Rinnovamento italiano), non Zancan, che invitato dalla tribuna a non pronunciarsi almeno fino a domenica prossima, nel pomeriggio ha ribadito ai cronisti: «Telefonatemi martedì alle 15, sarò in studio».

La platea del Juvarra sembra tuttavia decisa a non arrendersi e Carpanini: «Non abbiamo ancora fatto una scelta definitiva. Non è un modo per alzare il prezzo, e non ci interessano i mercanteggiamenti, vogliamo dare una scossa». Il prossimo appuntamento domenica 11 febbraio, di nuovo nello stesso teatro. Nel frattempo da questa sono previste riunioni per il programma o per arrivare ad eventuali nuove alleanze.

Primi fuochi polemici, intanto, dal centro-destra. Roberto Rosso, candidato della Casa delle Libertà, chiede che il Comune interrompa «certe pubblicazioni di propaganda, tutto inopportune in tempo di campagna elettorale». Afferma: «Se la coalizione di Carpanini vuole diffondere il messaggio di quanto ha fatto finora, sarebbe corretto che si pagasse la comunicazione con fondi propri».

A giudizio di Rosso, d'amministrazione, con un buco di bilancio di 140 miliardi, farebbe bene a tagliare le spese superflue, anziché annunciare l'aumento della tassa sulla raccolta dei rifiuti o lo spegnimento dell'illuminazione dei monumenti all'una di notte. E, se proprio ci tiene a raccogliere fondi, farebbe meglio ad asfaltare le strade e avviare opere pubbliche, come fanno tutte le giunte alla vigilia del rinnovo. Così, almeno, ne trarrebbero vantaggio i torinesi».

Secca la risposta del sindaco Valentino Castellani, a cui Rosso chiede un incontro urgente per definire la questione: «Mi sembra che l'onorevole Rosso cominci molto male. Noi tutti gli anni, pubblichiamo le guide ai servizi della città per informare i torinesi sui servizi della città, appunto. E questa non è propaganda elettorale. Peraltro, c'è una legge specifica a proposito, alla quale siamo sempre scrupolosamente attenuto, fino a far dimettere un mio assessore quando si presentò per la Regione».

Domenico Carpanini (a sinistra) e l'avvocato Gian Paolo Zancan

Lo studente, 16 anni, di Mathi era caduto durante una gara a Cesana ed è stato in coma per due giorni

«Il casco ha salvato la vita a mio figlio sugli sci»

Aveva battuto la testa sul ghiaccio

Il giovane partecipava a una gita scolastica e ora il magistrato Guariniello vuole verificare se è mancato il controllo dei docenti

Riccardo Bianco, frequenta l'Istituto per geometri «Enrico Fermi» di Ciriè

Riccardo Bianco è un ragazzo di 16 anni che oggi può sorridere dal suo letto d'ospedale e ne ha tutte le ragioni: è scampato a un incidente pauroso sugli sci e al coma, dopo essere stato giudicato da un medico intrasportabile a valle sul toboga e che elicottero del «118» ha dovuto scendere direttamente sulla pista a prelevarlo. «L'ha salvato questo». Non lo metteva mai, per fortuna mercoledì a San Sicario ce lo aveva», racconta il padre Francesco nella sua casa di Mathi accarezzando il copricapo nero, di carbonio. «Sono stati giorni terribili, speriamo che si riprenda bene».

Mercoledì 31 gennaio. Riccardo, secondo anno all'Istituto per geometri «Enrico Fermi» di Ciriè, scende dal pullman che lo ha portato insieme ad un gruppo di compagni di scuola e ad alcuni professori a Cesana. C'è in programma una piccola gara. Il ragazzo ha lasciato sull'autobus il casco, un amico glielo ricorda. «Ah sì, sennò non mi fanno partire». Così Riccardo torna a prenderlo. Un gesto come tanti altri in una mattinata qualsiasi della vita, ma che poche ore dopo, fra le 12 e le 13, impedirà al suo cervello di fermarsi e segnerà nel bene la sua giovane storia. Il

I ragazzi del «Fermi» si mettono in fila, sci ai piedi, per salire sulla seggiovia che porta ai 2200 metri di altezza di Sole-Boef, più in basso rispetto alle pendici del Fraiteve. Una volta lassù non c'è tempo di guardare il panorama, i ragazzi sono impazienti di provare la pista, di quelle «rosse», media difficoltà, dove si allenano gli atleti degli sci club. Il primo tratto è molto ripido, poi quattro gobbe in fila. Riccardo e un amico, che si sono spostati sul lato destro, ne prendono una, saltano e cadono. In quel si vola. Anche a 60 all'ora, assicurano gli esperti. La pista è veloce, la neve compatta, ghiacciata (a quell'ora, quel giorno, a quell'altezza vi sono 2 gradi sottozero). Riccardo non si rialza, ha battuto il capo, il viso gronda sangue.

Accorrono un professore e un istruttore nazionale di sci che dà l'allarme. Sale un medico da Cesana e arrivano quelli dello «Skicurity», l'agenzia incaricata di vigilare sulla sicurezza nel comprensorio della «Via Lattea». Il medico intuba il ragazzo. L'elicottero scende dopo un bel po' e lo trasporta alle Molinette. Riccardo è in Il referto inviato alla magistratura indica un'«emorragia subaracnoidea conseguente a trauma Dal pronto soccorso dovrebbe salire in rianimazione, lo portano ancora altrove, al Regina Margherita, sempre in un reparto di rianimazione. Uscito dal coma, sabato lo trasferiscono nuovamente, in chirurgia, dove il la mamma la sorella hanno potuto coccolarselo per qualche ora.

La notizia dell'incidente è stata segnalata in ritardo alla magistratura e solo per lo zelo del posto di polizia delle «Molinette». Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto l'ennesimo fascicolo sulla sicurezza delle piste, ma vuol anche verificare se il professore delle vigilanza è venuto ai suoi doveri. Il padre se la prende con «queste autostrade della che invitano alla velocità anche chi non è molto capace». Riccardo aveva so gli sci ai piedi all'età di cinque anni, per la prima volta. Si sentiva

Proposta del Ppi

«Buoni-scuola rimborsi subito con la Bassanini»

«La Regione può rendere operativi subito i buoni-scuola. I rimborsi potrebbero essere riconosciuti già per l'anno scolastico in . Lo strumento? Semplice: basta presentare un emendamento alla legge 178 che rende operativi i decreti Bassanini». Lo propone Antonio Saitta, capogruppo del Ppi che oggi illustrerà nei dettagli il contenuto di quell'emendamento-passepartout insieme al consigliere, Vincenzo Tomatis.

Spiega Saitta: «Voglio mettere alla prova la giunta. Adesso Ghigo e Leo hanno iniziato la campagna elettorale annunciando che la legge sulla parità è pronta. Che arriveranno tanti soldi. Non dicono, però, che sono in ritardo e che se tutto va bene i rimborsi potranno solo per l'anno 2000-2001. E allora io propongo di utilizzare lo stesso strumento che Formigoni ha usato in Lombardia: un emendamento ai disegni di legge che attuano il decentramento amministrativo». Secondo Saitta seguendo questa strada si sbloccherebbero subito 45 miliardi di lire: 10 nazionali e 35 regionali. Aggiunge: «In sede di discussione della Bassanini è possibile chiedere una modifica alle parti sull'Istruzione e la Cultura rendo emendamento che stabilisce che 35 miliardi verranno destinati al pagamento dei buoni-scuola che verranno ti in base al reddito e all'incidenza delle spese scolastiche sul reddito».

Il Ppi non stabilisce i livelli dell'imponibile - «che potranno essere decisi in una delibera di giunta - ma Saitta riconosce come «la proposta della giunta sia sulla strada giusta, bisogna renderla immediatamente operativa». Di fatto i popolari prendono decisamente le distanze dai Ds - che criticano la proposta Ghigo-Leo perché «di fatto assegna contributi solo agli studenti delle scuole private» e spaccano il centrosinistra. Saitta, però, rivendica «libertà di coscienza in materia e parità» e sottolinea poi «i colpevoli ritardi della Casa della Libertà. I buoni scuola sono già realtà in Lombardia e Veneto, ma anche nella Emilia-Romagna. In Piemonte il centrodestra ha fatto solo tante parole. Vediamo come si comporteranno in questo caso». (m. tr.)

Lunedì 5 febbraio

TEMPO

Su Piemonte e Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona con riduzioni per foschie mattino. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili e da Sud Ovest in montagna.

IERI

IN CITTA'	
MASSIMA	7,2
MINIMA	-4,5
UMIDITA' (ore 14)	
FINO ALLE ORE	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

	7,5		-2
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

25,8		15 febbraio 1990
-21,1		12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	11,9	MINIMA	0,2

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

SOLE: sorge alle ore 7 e 44 minuti; tramonta alle ore 17 e 43 minuti.

LA LUNA: leva alle ore 14 e minuti; cala domani alle ore 6 e 19 minuti.

- Primo quarto 1 febbraio ore 15
- Luna piena 8 febbraio ore 8
- Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
- Luna nuova 23 febbraio ore 9

RIO: è tornato ad invisibile per la sua vicinanza al Sole.
VENERE: molto appariscente in questo periodo nel cielo della sera a Sud Ovest.
MARTE: visibile come stella ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.
GIOVE: a 705 milioni di Terra che si allontana.
si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.
IL FENOMENO: per stanotte e domani notte è prevista la massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Alpha Aurigidi che appaiono scaturire dalla costellazione dell'Auriga.

Specchio dei tempi

«La sanità pubblica a caccia di record: 16 mesi di attesa per visita oculistica» - «FS: entro verrà riaperta la tratta Aosta-Nus» - «Viaggio infernale per 43 pendolari» - «Delusa dai colori»

Una lettrice ci scrive:

«Mi unisco alla protesta di molti altri lettori sulla difficoltà di prenotazione per le visite a della sanità pubblica. Sono andata all'ospedale San Luigi di Orbassano per prenotare una visita oculistica verso metà giugno. Mi hanno detto che dovevo tornare all'inizio di dicembre: così ho fatto, ma i posti erano già tutti esauriti.

«Mi hanno liquidata dicendo di ripresentarmi a gennaio che sarebbero state riaperte le prenotazioni. Il giorno 7 finalmente mi hanno prenotata: attesa per la visita ad ottobre (2001 ovviamente). Che ha tutto questo. Se il medico di famiglia richiede una visita oculistica è perché ha il sospetto che ci possa essere qualche patologia da curare: ora come si può credibili se si chiede al paziente di aspettare 16 mesi soltanto per la visita?».

Segue la firma

La Direzione FS ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che ha ricordato la celebre ricostruzione della linea Torino-Aosta, danneggiata dai bombardamenti aerei durante l'ultima guerra. Senza voler nulla togliere all'efficienza del passato, le differenti soluzioni oggi disponibili danno migliori risultati dal punto di vista tecnico, economico e soprattutto della sicurezza. L'intervento in Valle d'Aosta prevede la costruzione, già in corso, degli elementi strutturali dei ponti (spalle e pile). Su questi verranno sistemate le parti provvisorie che, successivamente, senza più interrompere la circolazione, saranno sostituite da quelle definitive. Entro 2001 sarà riaperto il "Aosta-Nus", entro luglio "Strambino-Borgofranco" ed entro dicembre "Borgofranco-Nus"».

Segue la firma

Un gruppo lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo operai che lavorano nella industriale di Brione, frazione di Val della Torre. Ogni giorno percorriamo la Torino-Val Torre con i pullman di una ditta privata. Ci chiediamo se dobbiamo considerarci lavoratori di serie "B" essendo costretti viaggiare, dopo anche 10 ore lavoro, su mezzi di trasporto sporchi e freddi. Talvolta dobbiamo fare tutto il percorso in piedi poiché da mesi i sedili sono rotti e inagibili perché distrutti dai vandali passeggere che svolgono un'attività diversa dalla nostra. La cosa più grave è che i pullman non ci garantiscono la sicu- che per un mezzo di trasporto dovrebbe essere essenziale; spesso viaggiamo su un pullman che questa estate ha la porta rotta che si chiude. L'autista è stato costretto a trovare un metodo piuttosto originale che consiste nell'aver leg la porta con una corda ad un sedile, in modo da garantire un minimo di tranquillità. Una volta arrivati a Brione, scendiamo a circa un chilometro e mezzo dalla zona industriale, perché non esiste una fermata più vicina. Così dobbiamo raggiungere il posto di lavoro camminando ai bordi della strada dove le macchine sfrecciano ad alta velocità. Il problema ora che freddo, si fa più gravoso anche perché in quella c'è sempre fitta nebbia e le macchine potrebbero non vederci».

Seguono 43 firme

Una lettrice ci scrive:

«L'estate scorsa ho visitato il museo del cinema alla Mole Antonelliana rimanendo favorevolmente sorpresa per la mo- ma per il restauro dell'edificio che mi sembrato eccellente. Il museo che ha ottenuto il riconoscimento di interesse nazionale sarà sicuramente un punto di riferimento in più per la nostra città.

«Al contrario sono rimasta stupita, in questo caso in modo negativo, vedendo la ristruttu- dell'ex cinema Massimo, naturale del museo.

«E' stato rivestito, nella per- bassa, travertino, pietra usata nell'architettura romana, e tinteggiato di color rosso mattone parte alta.

«Mi sembra che tutto ciò abbia snaturato l'immagine originale del progettista che credo fosse l'arch. Aloisio, esponente italiano della corrente razionalista che prediligeva, fra le altre caratteristiche, finiture e intonaco in colori chiarissimi non addirittura bianco.

«Quindi mi domando, a Torino esiste da tanti anni un Piano del Colore che dovrebbe garantire il mantenimento dei colori originali, almeno per quelle opere di un qualche interesse storico?

«Il Comune ha verificato questo progetto prima di autorizzare i lavori? Sarei davvero molto interessata conoscere le motivazioni di queste scelte che sicuramente fanno discutere».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

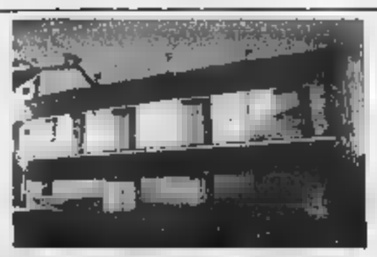
AMA ASTI F.I.M.A.A.

Agenzia Immobiliare di geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre, 18 - (piazza del Municipio)
Tel./Fax 0141.946.773 - 946.774

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre, 34 - (Statale per Cantarana)
Tel. 0141.942.266



Villafranca d'Asti Casa abitabile, cantina interrata, p.t. cucina, bagno, garage, C.T., p. 1° ingresso, tinello, cucinino, 4 camere, bagno. Cortile esclusivo. Piccolo rust. Risc. a metano. **L. 155 mil.** (Rif. 1.961)

Villanova d'Asti A 2 km. bella cascina tipica piemontese, libera su 4 lati, p.t. cucina, 2 cantine, cantina, portico, p. 1° 2 camere, bagno, fienile, soffitta. Terreno mq. 4.500 circa. Posizione panoramica. (Rif. 1.952)

Bella villa unifamiliare, aperta su 4 lati p.t. soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, sala da bagno con vasca idromassaggio rotonda, garage, porticato. Terreno recintato mq. 1. (Rif. 1.959)

Villanova d'Asti Nelle vicinanze in bella posizione collinare panoramica, proprietà composta da 3 fabbricati completamente indipendenti: 1) rustico su 2 piani, completamente da ristrutturare; 2) stalla con sovrastante fienile, tutto trasformabile in abitazione; 3) struttura di villetta da ultimare. Terreno mq. 3.200. **L. 290 mil.** (Rif. 1.948)

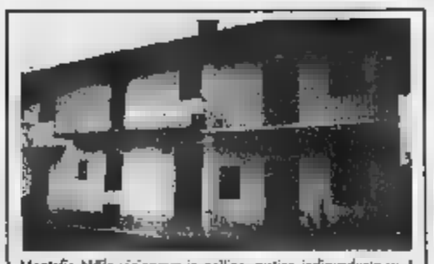
Cellarengo Casa sparsa su 4 lati, completamente ristrutturata, ben rifinita, p.t. ingresso, tinello, cucina, soggiorno con camino, bagno, p. 1° 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo coperto, mansarda da ultimare. Due posti auto. Giardino. (Rif. 1.947)

Villanova d'Asti Rustico da ristrutturare, aperto su 3 lati, p.t. cucina, camera, 2 locali di sgombero, p. 1° 3 camere, fienile. Terreno mq. 1.200 circa. Posizione collinare dominante. **L. 120 mil.** (Rif. 1.945)

Soglio Villetta aperta su 4 lati, p. sem. locale unico, p.t. soggiorno, , 3 camere, bagno, ripostiglio, p. 1° alloggio di mq. 100, da ultimare. 2 terrazzi. Terreno mq. 1.800. (Rif. 1.943)

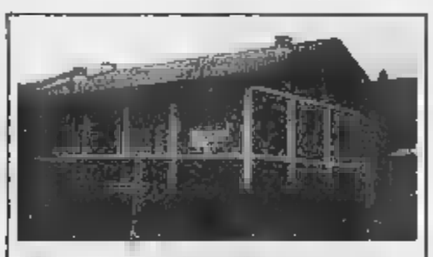
Vallenera Casetta volendo abitabile. libera su 3 lati, p.t. tinello, cucina, p. 1° camera, cameretta, bagno. Garage. Piccolo giardino. **L. 120 mil.** (Rif. 1.938)

Tra Ferrere e S. Damiano Rustico abitabile subito, su 3 piani, con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, mansarda. Cortile, terreno mq. 930. **L. 200 mil.** (Rif. 1.937)

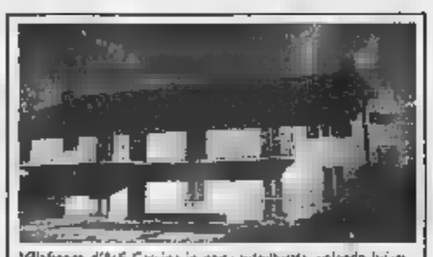


Montafia Nelle vicinanze in collina, rustico indipendente su 3 lati, volendo abitabile, p. int. 2 cantine, p.t. cucina, 2 camere, bagno, sgombero, p. 1° 3 camere, . Giardino mq. . Possibilità bifamiliare. **L. 190 mil.** . (1.934-35)

10 Km. da Asti Grande fabbricato su 3 piani, in parte da ristrutturare, adatto a casa di riposo, , ampio Cortile/piazzale mq. 500. (Rif. 1.925)



Villafranca d'Asti Struttura di villa aperta su 3 lati, composta da 2 alloggi uno di mq. 160, l'altro di mq. 200 più mansarda. Locale di sgombero in corpo staccato. Terreno mq. 1.200. (Rif. 1.924)

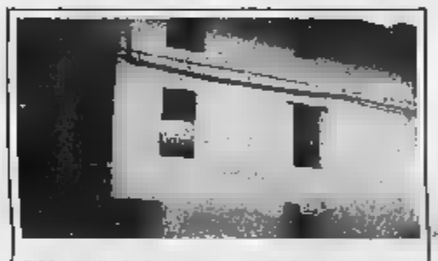


Villafranca d'Asti Casetta in parte ristrutturata, volendo bifam., p.t. 2 cantine, locale di sgombero, , p. 1° 3 camere, cucina, 2 bagni. più autorimessa, grande porticato/locale di sgombero/garage con possibilità di trasformazione in alloggio. Terreno coerente mq. 1.800. (Rif. 1.915)

d'Asti A pochi km. in posizione collinare, fabbricato composto da 4 unità abitative con cortile e terreno. Vendita anche frazionata. Porzione a partire da **L. 98 mil.** (Rif. 1.954-5-6-7)

Villanova d'Asti ristrutturato internamente, con voltini in mattoni e travi in legno, p.t. soggiorno con camino, salotto, cucina, bagno, cantina, p. 1° 3 camere, bagno, solaio; grande portico ad uso autorimessa. Giardino. **L. 220 mil.** (Rif. 1.913)

Isabella In borgata caratteristica, casetta ristrutturata, p.t. cucina, soggiorno, servizio, p. 1° salotto, grande camera con balcone, bagno. Giardino. **L. 99 mil.** Possibile ristrutturazione . (1.911)



Portino Rustico da ristrutturare, su 3 livelli, 5 camere, soffitto. Piccolo giardino corrente. Progetto approvato per la ristrutturazione. **L. 95 mil.** (Rif.)

Alfi Valfenera Bella casa completamente ristrutturata, aperta su 3 lati, p.t. , tinello con forno a , soggiorno, , bagno, 2 , p. 1° 3 camere, bagno, ripostiglio ad autorimessa, fienile. Giardino mq. 365. (Rif. 1.901)

Pino Casa abitabile, libera su 3 lati, cantina interrata, p.t. tinello, cucinino, soggiorno, bagno, p. 1° 3 camere. Portico. Giardino corrente mq. 500 circa. Posizione collinare. **L. 100 mil.** (Rif. 1.858)

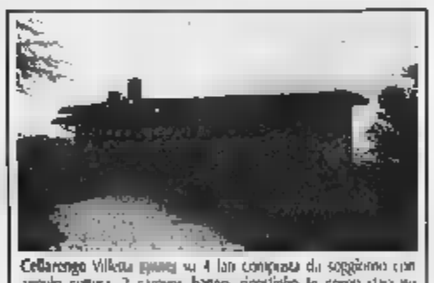
Andezeno Grande cascinale da ristrutturare con progetto per la realizzazione di 8 alloggi su 2 piani con cantina seminterrati e garage. Tetto e solette rifatte. Terreno mq. 4.000. (Rif.)

Ferrere In posizione collinare, rustico volendo abitabile, p.t. , piemontese, cucina, bagno, p. 1° 2 camere. Cortile e giardino . 50. Terreno staccato mq. 2.000. **L. 110 mil.** (Rif. 1.998)

S. Paolo S. Bella villetta tipica piemontese in corso di ultimazione, aperta su 3 lati: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, , cantina. Giardino e ingressi indipendenti. Possibilità scelta materiale. **Nessuna spesa di provvigione.** Consegna estate 2001. (Rif. 1.567)

Villanova d'Asti Bella villetta di nuova costruzione, bifamiliare, p. sem. garage, lavanderia, cantina, p.t. soggiorno, cucina, bagno, p. 1° 3 camere, bagno, più camera mansarda con bagno. Giardino. (Rif. 1.927)

Montafia Nelle vicinanze grande cascinale in parte ristrutturato, cantina interrata con infernotti e lavanderia, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, più ex stalla, 4 camere, 2 portici, da ultimare, 2 fienili, grande fienile. Terreno mq. 25.500. Posizione collinare dominante. (Rif. 1.483)



Cellarengo Villetta su 4 lati composta da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio in corpo staccato autorimessa. Terreno mq. 1.600. Posizione panoramica. **L. 340 mil.** (Rif.)

SU TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE POSSIBILITÀ DI MUTUI A TASSI AGEVOLATI PER LA TOTALITÀ DELL'IMPORTO SENZA NESSUNA SPESA AGGIUNTIVA.

RUSTICI E VILLETTE

S. Paolo S. Villetta aperta su 3 lati, con giardino, corso di costruzione, sem. autorimessa doppia, p.t. soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, p. mans. 2 camere. **Nessuna spesa di provvigione L. 295 mil.** (Rif. 1.567C)
Piea Bel rustico ristrutturato, p. int. cantina e legnaia, p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno, portico, p. 1° 6 camere, bagno. Portico e locale sgombero in corpo staccato. Terreno mq. 800. L. mil. (Rif. 1.875)
Km. Castelnuovo D.B. Villetta libera su 4 lati, grande seminterrato, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, servizio, terrazzo. Terreno mq. 7.500 circa in parte recintato. Posizione collinare. **L. 210 mil.** (Rif. 1.832)
Ferrere Bella casa abitabile subito, p.t. soggiorno, camera, bagno, 2 cantine, autorimessa, p. 1° cucina, 4 camere, bagno. In corpo staccato: autorimessa, fienile, portico. Cortile, terreno. **L. 250 mil.** (Rif. 1.929)
Ferrere Rustico abitabile subito, p.t. soggiorno, cucina, bagno, sgombero, garage, p. 1° soggiorno, 2 camere, mansarda. Terreno mq. 1.000. **L. 260 mil.** (Rif. 1.930)
Valfenera Rustico in parte abitabile, cantina seminterrata, p.t. soggiorno, cucina, bagno, 2 locali di sgombero, ex stalla, portico, p. 1° 4 camere, fienile. Piccolo giardino. (Rif. 1.932)
Villanova d'Asti Vendesi torretta 3 piani, più terrazzo, da ristrutturare, libera su 4 lati. Locale sgombero in corpo staccato ad uso autorimessa. Terreno coerente mq. 1.500. (Rif. 1.506)
Villanova d'Asti A pochi km., in collina, terreno di mq. 2.630 completamente recintato, frutteto e annesso locale agricolo in muratura piastrellato e capanno per attrezzi. Ideale week-end all'aria aperta, immersi nella natura. Prezzo interessante. (Rif. 1.941)
Cerreto Casetta abitabile, p. int. cantina con volta in mattoni, p.t. soggiorno con angolo cottura e camino, servizio, p. 1° grande camera con camino e balcone. Garage e fienile. Terreno staccato mq. 3.000 circa. **L. 49 mil.** (Rif. 1.865)
Trgliole Casetta parzialmente abitabile in centro paese, p. int. cantine con voltini, p.t. tinello, cucina, p. 1° camera, bagno, disimpegno, p. 2° una camera grande. Riscaldamento. **L. 60 mil.** (Rif. 1.821)
Piea Bel rustico tipico piemontese, libero su 3 lati, da ristrutturare, mq. 400 su 2 piani. Possibilità bifamiliare. Terreno coerente mq. 2.900. **L. 140 mil.** (Rif. 1.635)
Villafranca d'Asti Nelle vicinanze rustico ristrutturato, p. int. cantina, p.t. cucina, salotto, bagno, camera da pranzo, locale di sgombero, p. 1° camere, bagno, sottotetto. Porticato in corpo staccato. Terreno mq. 12.000, unico appezzamento. (Rif. 1.933)
Piea Rustico da ristrutturare, cantina interrata, p.t. camera, stalla, porticato, p. 1° camera, fienile. Legnaia in corpo staccato. Cortile. **L. 45 mil.** (Rif. 1.859)
Asti - Quarto Superiore villetta libera 4 lati, p.t. salone, cucina, bagno, cantina, autorimessa, locale di sgombero, porticato, p. 1° 3 camere, bagno, mansarda. Posizione collinare. Terreno mq. 3.000. (Rif. 1.860)
Castelnuovo , Vicinanze rustico abitabile, con riscaldamento, p. , cantina, C.T., p. t. cucina, soggiorno, p. 1° 2 camere, p. 2° 2 camere, bagno. In corpo staccato autorimessa, porticato e fienile. Terreno mq. 900 circa. **L. 90 mil.** (Rif. 1.874)
Villanova d'Asti Casa libera su 4 lati, volendo abitabile, p. , garage, sgombero, cantina, lavanderia, p.t. salone, cucina, camera, bagno, terrazzo, p. 1° soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno. Terreno mq. circa. (Rif. 1.876)
Viale Rustico da ristrutturare, cantina seminterrata, p.t. stalla, locale di sgombero, p. 1° camere, balcone. **L. 45 mil.** (Rif. 1.852)
Viale Rustico volendo abitabile, p. int. cantina con infernotti, p.t. cucina, tinello, soggiorno con camino, bagno, ripostiglio, p. 1° 3 camere, bagno, balcone. Autorimessa. Cortile e terreno. **L. 76 mil.** (Rif. 1.899)
Villafranca d'Asti Grande fabbricato di civile abitazione, possibilità plurifamiliare, p.t. soggiorno, tinello, cucina, bagno, garage, p. 1° 7 camere, 2 bagni, p. 2° 2 camere. Giardino con fontana di acqua sorgiva perenne. (1.891)
Aramengo Rustico ristrutturato volendo bifamiliare composto da 2 alloggi, ognuno su 2 piani, con impianti indipendenti. Terreno mq. 1.700 circa. Posizione collinare pan. (Rif. 1.892)
Asti - Valleandona Grande portico in paramano, possibilità di trasformazione in abitazione volendo bifamiliare; giardino e pineta coerenti di mq. 1.500. (Rif. 1.902)
Piea Rustico abitabile subito, cantina interrata, p.t. soggiorno, cucina, bagno, locale di sgombero, portico, p. 1° 2 camere, bagno, grande veranda. Giardino e terreno. **L. 178 mil.** (Rif. 1.870)
Riva di Chieri Grande cascina da ristrutturare, p.t. cucina, cantieretta, sgombero, grande stalla, p. 1° 3 camere, fienile, p. 2° locale di sgombero, ripostiglio. Porticato, piccolo rustico. Terreno mq. 3.100. (Rif. 1.685)
Castelnuovo D.B. Nelle casetta da ristrutturare 100 mq. 3 piani + porticato e piccolo giardino. **L. 28 mil.** (Rif. 1.710A)
Passerano Grande magazzino/laboratorio possibilità trasformazione in abitazione volendo bifamiliare con porticato e giardinetto. **L. 57 mil.** (Rif. 1.710B)

ALLOGGI

Villanova d'Asti Bell'appartamento mansardato (con abitabilità) nuova costruzione, in villetta trifamiliare, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, balcone, grande autorimessa. **L. 220 mil.** (Rif. 1.695)
Valfenera Alloggio al 2° piano grande salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi, volendo garage doppio. **L. 240 mil.** (Rif. 1.936)
Valfenera Alloggio mansardato, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, posto auto. **L. 130 mil.** Volendo garage. (Rif. 1.849)
Valfenera Alloggio 2° piano, completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balcone, . Cantina. Garage. Posizione panoramica. (Rif. 1.848)
Cinzano Torinese Casa disposta 3 piani più seminterrato, parzialmente da sistemare. Possibilità bi-trifamiliare. Vendita anche frazionata in alloggi. (Rif. 1.919)
Cinzano Torinese Alloggio al 1° piano, in parte da ristrutturare, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Cantina. **L. 75 mil.** (Rif. 1.920)
Cinzano Torinese Alloggio al 2° piano, in parte da ristrutturare, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno. Cantina. **L. 87 mil.** (Rif. 1.921)
Villafranca d'Asti Alloggio al p. terra, ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Risc. autonomo a metano. **L. 65 mil.** (Rif. 1.908)
Montafia In casa bifamiliare alloggio al 1° piano, ingresso, cucina, 2 camere, bagno. P. sem. locale di sgombero. Garage con cantina interrata. (Rif. 1.857)
Montafia Alloggio al 2° piano, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, sottotetto. **L. mil.** Possibilità tavernetta/cantina al p. terra. (Rif. 1.907)
Asti Zona Maternità, alloggio completamente ristrutturato, al 1° piano con ascensore, ingresso/soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, lavanderia, doppi vetri, zanzariere, porta blindata, cantina. (Rif. 1.904)

ABITAZIONI IN AFFITTO

Villanova d'Asti Bell'alloggio di costruzione, 1° piano, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camere, bagno, 2 balconi. Cantina, garage. Risc. autonomo. No animali. Massime referenze. (Rif. 1.914)
Villanova d'Asti Appartamento in villetta, al p. 1° ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagni, cantina/taverna, garage. Risc. autonomo. Piccolo giardino. No animali. Massime referenze. (Rif. 1.949)
Villanova d'Asti Casa indipendente con giardino, p.t. tinello, cucinino, bagno, soggiorno, cantina, garage, p. 1° 2 camere, bagno. Massime referenze. (Rif. 1.962)
Villanova d'Asti A 2 Km. rustico completamente ristrutturato con ottime finiture, p.t. garage, soggiorno/taverna, cucina, camera, bagno, p. 1° salone, cucina, 2 camere, bagno. Giardino. Risc. autonomo. Massime referenze. (Rif. 1.951)
Villafranca d'Asti Alloggio al 2° piano, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 4 balconi. Cantina. No animali. Massime referenze. (Rif. 1.958)
Piea In bella casa tipica piemontese, completamente ristrutturata n. 2 alloggi, piano terra e piano 1°. Porticato e cortile. Massime referenze. (Rif. 1.488)
Buttigliera d'Asti Casa ristrutturata, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, 2 bagni. No animali. Massime referenze. (Rif. 1.787)
Viale Alloggio ARREDATO in bifamiliare al p. 2°: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi. Grande cantina. Giardino esclusivo e cortile con posto auto. Risc. autonomo a metano. Massime referenze. (Rif. 1.922)

VARIO

S.S. Asti - Chivasso Cedesi licenza per bar, ristorante, pizzeria, sala giochi. Grande salone, ampio dehors. Locale con abitazione adatto nucleo familiare, affitto mite. (Rif. 1.940)
Villafranca d'Asti Terreno agricolo di mq. 1.500, adatto a orto. L. 6 mil. (Rif. 1.939)
Villafranca d'Asti Capannone ad uso agricolo di mq. 160 più ample tettoie. Terreno in unico appezzamento mq. 16.000. (Rif. 1.895)
Villafranca d'Asti Fabbricato aperto su 4 lati, composto da magazzino al p. più s di mq. 140 trasformabile in abitazione al p. 1°. Terreno mq. 1.900. L. 140 mil. (Rif. 1.573)
AFFITTASI Villafranca d'Asti Laboratorio artigianale di mq. 110 più ufficio. Cortile recintato. (Rif. 1.783)
AFFITTASI Villanova d'Asti Garage doppio. In paese. (Rif. 1.799)

TERRENI EDIFICABILI

Aramengo Terreno mq. 12.000 coi circa mq. 4.000 edificabili. Possibilità di costruire 5 villette singole composte da p. seminterrato p. terra. bella posizione collinare. (Rif. 1.828)
Villanova d'Asti Terreno in splendida posizione pubblicitaria per strutture turistico-ricettive. Superficie mq. 6.910. Rapporto di copertura fondiaria 0,40 mq./mq. Indice di densità edilizia fondiaria 1,00 mc./mq. (Rif. 1.953)
Cellarengo Terreno edificabile di mq. 800 circa, con progetto approvato per costruire villetta unifamiliare composta da sem. autorimessa, taverna, lavanderia, C.T., p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mans. (Rif. 1.798)

TERRENI INDUSTRIALI/CAPANNONI

AFFITTASI Capannone industriale strada forte passaggio a pochi km. da Chieri. Superficie mq. 5.000 circa. Doppio ingresso. Cabina elettrica. Refrigeratori e capannone a temperatura costante. Palazzina uffici aria condizionata. Informazioni in ufficio. (Rif. 1.960)
A 4 Km. da Villanova d'Asti Terreno mq. 12.340, possibilità di costruire capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 3.060. Adatto ad attività pesante rumorosa. Possibilità di frazionamento per minori superfici. Prezzo scontatissimo.

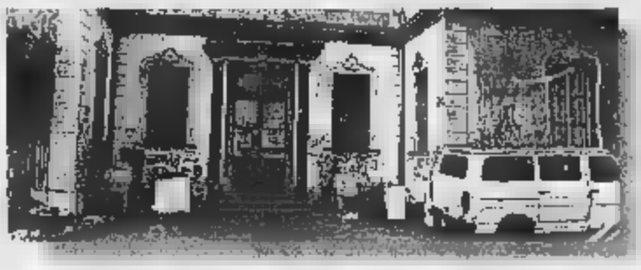
COSTO DI MEDIAZIONE AL 3% A CARICO DELL'ACQUIRENTE SONO COMPRESE TUTTE LE SPESE PER VISURE CATASTALI, IPOTECARIE, DOCUMENTAZIONE E ASSISTENZA PER RICHIESTA DI MUTUI PERSONALIZZATI E PER LA STIPULA DELL'ATTO NOTARILE SENZA ONERE AGGIUNTIVO.

RICERCHIAMO IMMOBILI IN VENDITA O IN AFFITTO PER DEFINIZIONI VELOCI. VALUTAZIONE GRATUITA

ULTIMO BLITZ DEI CENTRI SOCIALI | IN CORSO PRINCIPE EUGENIO

QUELLI DI EL [illegible]

Il decano dei centri sociali torinesi si chiama El Paso (foto). La sede è in [illegible] Passo Buole 47. Un gruppo di anarco-punk si installò nel novembre '87 in [illegible] asilo da tempo vuoto. Dopo un periodo piuttosto caldo, si è arrivati ad una tolleranza reciproca fra occupanti e Comune, proprietario della palazzina



PUNK, ANARCHICI E AUTONOMI

I centri sociali torinesi sono 11, occupati da anarchici, punk ed autonomi. Quelli frequentati da anarchici sono il Prinz Eugen, l'Asilo di via Alessandria 12, l'Alcova di corso San Maurizio 4 e la Casa Okkupada di corso Pastrengo a Collegno. Basi autonome il Gabrio di via Revello, l'Askatasuna di [illegible] Regina Margherita e il Csa dei Murazzi

Una notte insonne per il rave-party

Duecento squatter nell'ex «Buon Pastore»

Angelo Conti

Rave party nel cuore di Torino e anche nel cuore della notte. Nei giardini dell'ex istituto Buon Pastore, ribattezzato dagli squatter Prinz Eugen, in [illegible] Principe Eugenio, s'è fatta baldoria. Con inizio, [illegible] si legge nel verbale della prima telefonata giunta al 112 dei carabinieri, alle 21,21 dell'altra sera, sabato, e conclusione soltanto nel primo pomeriggio di ieri. Insomma: una lunga notte di musica tambureggiante, cadenzata, ossessiva, che ha tenuto sveglie migliaia di persone che abitano nella zona. Circa duecento gli squatter protagonisti della [illegible] bianca, [illegible] poi ad una cinquantina ieri mattina. La «festa» è stata accompagnata da nuove scritte sui muri dell'adiacente condominio di corso Principe Eugenio 10 e dall'imbrattamento [illegible] tratto iniziale di via Moris, ridotto [illegible] un orinatoio. [illegible] discretamente protetta da «ronde» di squatter accompagnati da rottweiler e pitbull, tenuti senza guinzaglio sui marciapiedi.

Subito roventi i telefoni di carabinieri, polizia, vigili urbani. Ed anche quello de [illegible] Stampa. I residenti, senza sonno, continuavano a chiedere: «Perché siamo costretti a sopportare questa violenza? Noi abbiamo bisogno di dormire, ma con questa musica assordante è impossibile? Perché carabinieri e polizia stanno soltanto a guardare? Perché nessuno li costringe ad abbassare il volume?».

Carabinieri e polizia, con il Nucleo Informativo e la Digos, hanno compiuto i dovuti sopralluoghi esterni all'edificio e al giardino [illegible] riempito qualche cartella di relazione, [illegible] non sono andati più in là. I cittadini insonni, esasperati, hanno cercato di sollecitare un intervento più deciso, a tutela del loro riposo, ma hanno ottenuto solo vaghe assicurazioni («Chiederemo loro di abbassare il volume» è stata per lo più la risposta). E molti sono rimasti perplessi di fronte al mancato ingresso delle forze dell'ordine in quella struttura, anche soltanto per un controllo. Stupore comprensibile, ma spiegato col fatto che carabinieri e polizia hanno l'ordine di non entrare nei centri sociali occupati. La misura avrebbe una giustificazione nella volontà [illegible] non provocare scontri fra gli squatter e le forze dell'ordine (soprattutto dopo il pesante intervento all'Askatasuna il primo maggio '99).

La prima occupazione dell'edificio risale a otto anni orsono, cioè nel primo pomeriggio del 15 febbraio del '93, quando un settantina di squatter penetrarono nel vecchio istituto di rieducazione femminile «Buon pastore», abbandonato da anni [illegible] a quel momento di proprietà regionale.

Un'occupazione abusiva che non si è mai interrotta [illegible] che ha vissuto momenti vivaci: dal primo tentativo di sgombero (primo marzo '93) quando i carabinieri fallirono nell'impresa perché gli occupanti si erano rifugiati sul tetto viscido per la neve sino all'arresto di due squatter (maggio '94) accusate di avere adulterato alimenti nei supermercati cittadini (iniettando ketchup nei vasetti dello yogurt), dall'annunciata vendita dell'immobile da parte della Regione (febbraio '95) senza ovviamente trovare un acquirente [illegible] alle prime proteste degli abitanti degli edifici circostanti (marzo '95) per il gran numero di siringhe abbandonate lì intorno, per chiudere con il ruolo centrale avuto da questo centro sociale nei disordini del 4 aprile '98.

Terzo stabile occupato nella storia della città (dopo El Paso nel '87 e il Murazzi, concesso dal Comune in comodato gratuito [illegible] e mai restituito), il Prinz Eugen ha consolidato negli anni anche una «vocazione» musicale. Tollerata quando i potenziometri sono tenuti bassi, vivacemente respinta quando si cerca di fare gran rumore. Come è successo l'altra notte.

[illegible]

L'edificio in corso Principe Eugenio, ex sede dell'istituto Buon Pastore. La prima occupazione da parte degli squatter e del centro sociali risale a otto anni [illegible] sono. Sabato notte erano 200 i giovani partecipanti [illegible] rave party: la musica assordante ha provocato le proteste degli abitanti della zona che hanno chiesto aiuto ai carabinieri

DA EDUCATORIO A [illegible] FEMMINILE OGGI L'EDIFICIO È ABBANDONATO

Un palazzo per le «traviate»

Lo volle nel 1840 il marchese Solaro

la storia

Pier Paolo [illegible]

MOLTA campagna fuori porta nella prima metà dell'Ottocento. Qualche edificio ma anche il progetto di far crescere la città da quelle parti, come proseguimento del quartiere San Donato in direzione del Po. E con l'idea di concentrare su [illegible] «spina» di nuovi edifici i servizi di assistenza. Nasce così la collocazione del Buon Pastore sull'asse [illegible] del corso Principe Eugenio: entrata principale al numero 2, una porticina immette in un grande orto-frutteto-prato dove esistono tre piccoli fabbricati. L'istituzione è voluta, nel 1840, dal marchese Solaro della Margherita, ultraconservatore ministro di Carlo Alberto. C'è un crescente numero di ragazze abbandonate che [illegible] il pericolo di [illegible]ere traviate e molte lo sono già: talmente in gran numero da indurre il marchese ad avviare un'azione di rieducazione delle giovanette.

Nel 1843 con decreto regio [illegible] stabilisce una [illegible] con le Suore di Nostra Signora della Carità (la costola femminile dell'ordine agostiniano eudonista fondato a Caen da Eudes de Mazeray) che hanno la casa madre [illegible] Angers in Francia [illegible] operano già in territorio savoiardo. Le [illegible] occupano uno dei tre edifici, un altro funge da portineria ed un terzo ospita i primi nuclei di «Penitenti», «Maddalene», «Preservande» ed «Educande». Concorrono al mantenimento di suore [illegible] ragazze l'Opera Pia San Paolo (che paga la retta a dodici allieve), la municipalità e i privati. In poco tempo le suore sono 50 e le allieve oltre 300. Per questo si comincia ad ampliare l'edificio dove vivono la loro giornata le «traviate» e le giovani «oneste» ossia ragazze senza famiglia, senza lavoro, senza mezzi di sussistenza. Insieme studiano e lavorano: un po' di scuola e molto cucito e ricamo. Ferrea la disciplina.

Gli architetti del tempo non intervengono nelle varie ristrutturazioni richieste dall'esigenza [illegible] ospitare un numero crescente di giovani. Se si esclude un progetto di Federico Blachier inattuato, gli ampliamenti sono opera di [illegible] e non resta traccia neppure dell'ultimo intervento eseguito nei primi decenni del Novecento. Sull'asse dello «stradale del Principe Eugenio» comunque si insediano contemporaneamente al Buon Pastore, l'ospedale di San Luigi, il Manicomio, l'opera salesiana e il Cottolengo.

Il Buon Pastore divenuto reclusorio femminile resta tale fino agli anni Ottanta del Novecento quando questi istituti vengono riformati o soppressi. Ceduto [illegible] concessione alla Regione finisce per [illegible] abbandonato nonostante a poca distanza si insedino gli uffici dell'assessorato regionale alla sanità. La convenzione è scaduta alcuni anni fa e gli edifici, rimasti di proprietà dell'ordine religioso che cerca invano di disfarsene, [illegible] occupati abusivamente dagli squatter.

A Brandizzo

Muore contro il guard-rail sullo [illegible]

BRANDIZZO

Un malore, o forse più probabilmente un colpo di sonno. Queste le probabili cause della sciagura avvenuta [illegible] mattina sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4 all'uscita [illegible] Brandizzo.

La vittima: Giovanni Cassotta, 38 anni, residente a Torino in via Patetta 28b. L'incidente [illegible] accaduto alle 4,40. Cassotta stava tornando a [illegible] sulla sua Bmw 325 Station Wagon. Pochi metri prima dello svincolo di Brandizzo, la vettura è finita di traverso sulla carreggiata, arrestando la sua corsa contro la parte finale del guard-rail che delimita l'uscita. Lo schianto è stato violentissimo: gli airbag della Bmw [illegible] sono entrati in funzione. Sono stati alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente a dare l'allarme.

Immediato l'intervento del personale della Torino-Milano e del 118: sono intervenuti i vigili del fuoco per poter liberare il corpo dalle lamiere. Inutili tutti i tentativi dei medici di rianimare l'uomo. Gli agenti della polizia stradale di Villarboit non hanno individuato segni di frenata sull'asfalto: un'ulteriore conferma che a provocare l'uscita di strada potrebbe essere stato [illegible] colpo di sonno.

Lo svincolo di Brandizzo è rimasto chiuso al traffico per quasi due [illegible]. **(d. and.)**

L'appello della famiglia

[illegible] giovedì [illegible] di casa in [illegible]

Cavallo

La famiglia cerca un pensionato scomparso giovedì, primo febbraio senza più dare notizie. È Giuseppe Cavallo, 57 anni, abita nella zona di Moncalieri, capelli grigio-bianchi e occhi castani con occhiali da vista. Quando è uscito di casa, verso le ore 16, indossava un cappotto di loden verde con sciarpa [illegible] scuro a disegni, pantaloni di velluto marrone chiaro, una camicia verde scuro e un golf grigio.

Si è allontanato a bordo di un'Alfa Romeo 155 grigio chiaro metallizzato, targata AK 295 CM. Con sé aveva la patente di guida, mentre ha lasciato a casa il portafoglio e gli altri documenti: i famigliari ignorano se avesse del denaro. Da qualche tempo l'uomo soffre di depressione e scompensi ipertensivi.

Chi lo avesse visto è pregato di avvertire la stazione di Moncalieri dei carabinieri, telefonando al n. 011/64.14.14.

BIANCA & NERA

■ [illegible] **DI TURNO.** Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30(12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; [illegible] Siracusa 98; viale Falchera 70/B; [illegible] Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **DI NOTTE**(19,30-9)corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA**(19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE** Venaria, [illegible] L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata domani ore 10 al Palastampa. **Tempo indeterminato:** 6 a.s. spec. add. serv. soc. sanitari. **Tempo determinato:** 2 coad. amm.vo; 3 istr. amm. contabile, 2 [illegible] amm. contabile (dipl. ragioneria o maturità [illegible] fica o maturità classica), 4 istr. amm. contabile (dipl. [illegible] scientifica o ragioneria [illegible] perito aziendale [illegible] segret. amministrazione), 2 perito industriale, un istruttore direttivo amm. (laurea giurisprudenza), [illegible] ingegnere civile, 64 esecutori [illegible] istenti bagnanti (con brevetto).

■ **FIDAPA.** Il Gruppo Biblioteca ha organizzato per domani alle ore 17 presso l'Archivio di Stato, via Barbaroux 32, la presentazione del libro della professoressa Barbara Lanati, docente di Letteratura Americana presso l'Università di Torino, dal titolo «Vita di Emily Dickinson. L'alfabeto dell'estasi» e la sua traduzione del libro di poesie «Silenzi». Thea Bozzola leggerà alcuni passi.

■ [illegible] **SU CONVIVENZA.** Oggi alle 18, al Centro Teologico di corso Stati Uniti 11/H, incontro su «La convivenza è possibile». Partecipano relatori cattolici, valdesi, ebrei, islamici e buddisti.

■ [illegible] **PALAZZO.** La polizia [illegible] «Dora Vanchiglia» ha compiuto, sabato e ieri, una serie di nuovi controlli in piazza della Repubblica contro il mercato abusivo degli extracomunitari. Sono stati individuati tre clandestini e sequestrata merce, alimentari e capi di abbigliamento.

■ **MUTUI USURAI.** Oggi alle 17, nella sala-convegno del Centro Lagrange 16, convegno su «Mutui usurai, a che punto siamo?» promosso dall'Adusbef, associazione a difesa degli utenti dei servizi bancari, finanziari, assicurativi, telefonici e postali.

■ **PADRI SACRAMENTINI.** Festa d'anniversario fino a domenica per i cent'anni in Santa Maria di Piazza dei Padri Sacramentini. Oggi alle 17 alla Consolata, preghiera mariana con il rettore del santuario monsignor Franco Peradotto e, alle 18, Messa presieduta dal superiore provinciale dei Sacramentini padre Barbiero Manuel.

■ **SPORT E PROTAGONISTI.** Prendono il via alle 15,30 presso l'Unitre, in corso Francia 27, gli incontri dedicati a «Lo sport attraverso i protagonisti» [illegible] il coordinamento di Livio Berruti. Si inizia con lo sci, illustrato dalle atlete Barbara e Alessandra Merlin.

■ **DESIGN.** Oggi alle 18,30 a Palazzo Cavour, in via Cavour 8, presentazione del libro «Progetto e passione» di Enzo Mari, su iniziativa della Bollati Boringhieri e dell'Istituto Europeo di Design. [illegible] parleranno con l'autore Aldo Colonnetti, Gillo Dorfles e Giuliano Molineri.

[illegible]OVI

CLUB 84: c. [illegible] D'Azeglio [illegible]. Tel. 011/669.9560: oggi [illegible] 15,30 Rocky e Waruska, 21 chiuso
DU PARC "Giardinirossi" Tel. 011/5215275: h. 15,15 Rox a gruppi il piacere di ritrovarsi. Dolcezze
GARDEN DANZE 6603443: h. 15 saponi - Domani h. 15-21 spettacolo Gribaudo.
LA LUCCIOLA c.so Taranto [illegible] Tel. 200.097. 15 d.j.
PATTO + INVIDIA - ore 22.30 Tel. 561.4841.

[illegible] Night [illegible]ub Via A. [illegible] n. 9: aperto tutte le sere Tel. 0115820966.

GALLERIE E MUSEI

GIAMPIERO BIASUTTI via della Rocca 5 Tel. : 011.8141099. Marion [illegible].
PIARA: grandi maestri post impressionisti russi Leonid Vaichilin.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

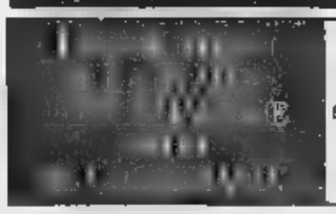
BERMAN: Sitano Fumero.

SAMARA'S SHOW
TOPLESS BAR
[illegible]NA MORI
dal 5 al 10 febbraio
ROSSANA DOLL
il 6 - 7 - [illegible]
ore 17,30-19,30 - 23,00-04,00
[illegible] Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

PK
Per la pubblicità [illegible]
publikompass
20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

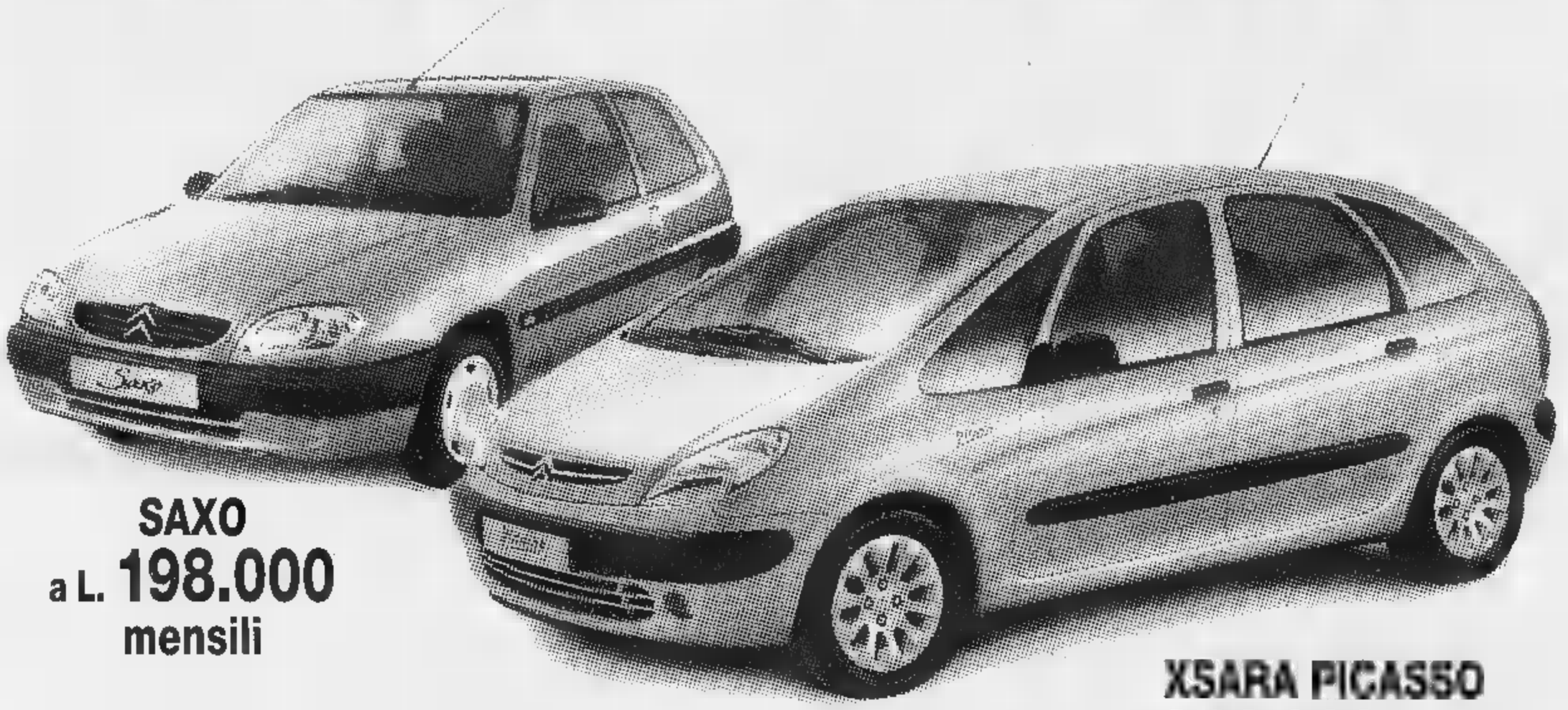
Informazione Commerciale
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'[illegible] "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara [illegible], trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi)
Pa[illegible] caro il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi non si informa e così [illegible] cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».
Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!
«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: ho speso quasi il doppio per il funerale ...».
Dal 1999 si può scegliere qualsiasi impresa e la Federazione Onoranze Funebri suggerisce di «diffidare di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!
TRASPARENZA NEI PREZZI
ONORANZE + FUNERI
tel. 011.66.33.005 (10 linee a ric. automatica)
IL GIUBILEO
800.251645
SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA



LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

EURO RSCG

Festeggiate. Anche a rate.



SAXO
a L. 198.000 mensili

XSARA PICASSO
a L. 346.000 mensili

Vieni in Concessionaria a festeggiare con noi il primo Anniversario di Xsara Picasso. Su tutta la gamma Citroën scoprirai incredibili prezzi e vantaggiosissimi pagamenti in minirate mensili. Auguri.

Il finanziamento *Alta Fedeltà Citroën* comprende l'estensione della Garanzia fino ad un massimo di 4 anni o 100.000 Km.

Esempio di finanziamento: capitale finanziato L. 9.020.000 in 48 mesi con 47 mini-rate da L. 197.887 + maxi-rata finale da L. 2.706.000; TAN 12,25%; TAEG 14,40%; spese di istruttoria pratica L. 250.000; imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

POLIZZA FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Offerta in collaborazione con i Concessionari e Citroën Finanziaria, valida su tutte le vetture disponibili in Rete, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese.

RUSPA AUTO

dal 1968 **CONCESSIONARIA** CITROËN
C.so VIGEVANO 62 Tel. 857 956 • C.so RACCONIGI 213 Tel. 337 077 • C.so VITTORIO EMANUELE II 305 Tel. 740 552

le trame dei film

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane e malata. **[Reposi]**

BODYGUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono le guardie del corpo di alcune affascinanti modelle **[Valentino]**

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti e descrive il rapporto d'amore tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora. **[Accademia]**

CAST AWAY. Avventura. Tom Hanks è Chuck Noland, rampante [illegible] unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su un'isola deserta. **[Ambrosio, Artecchino, Ciak, Empire, Ottanta]**

LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito del film di cinque anni orsono, vede una Crudelia [illegible] Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: odia le pellicce, compra un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento? **[Adua, Eliseo, Vittoria]**

CHECCHINI SE SONO FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo: un tempo aspiranti interpreti teatrali, ora attori in disarmo. **[Actor's, Fiamma]**

COMMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una notte il nuovo film di Claudio Bigagli: i genitori Alessandro Benvenuti e [illegible] scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica **[Capitol]**

[illegible] DA [illegible]. Commedia. Appena uscito di galera, il truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al «colpo del secolo». **[Erba]**

DOMANI. Drammatico. Il nuovo film di Francesco Archibugi si svolge in un paese dell'Umbria devastato dal [illegible] di due famiglie costrette a [illegible] nella [illegible] roulotte. **[Klaj]**

DOMENICA. Drammatico. Il Napoli Il poliziotto Claudio Amendola accompagna una bambina orfana [illegible], dove c'è il cadavere di un uomo presunto suo stupratore che si è ucciso durante un interrogatorio in questura **[Chaplin]**

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si vede a [illegible] in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana. **[Chaplin, Due Giardini]**

IL GUSTO [illegible] ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il [illegible] s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante [illegible] innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale. **[Centrale]**

LOST SOULS. Thriller. Le vicissitudini di due [illegible] la fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta [illegible] possessione diabolica grazie a padre Leroux e lo scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin) interessato a indagare sulle origini del male. **[Reposi]**

MEMENTO. Giallo. Leonard (Guy Pearce) si risveglia con un cadavere a fianco: vittima di una rara malattia [illegible] gli impedisce di ricordare i fatti avvenuti nelle ultime ore, agli cerca di ricostruire la vicenda **[Kenaj, Nazionale]**

NONNOSONNO. Giallo. Girato a Torino, il nuovo film di Dario Aggato comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il caso de «i delitti del nano». **[Olimpia 2]**

TOGETHER. Commedia. Arriva dalla Svezia la storia di una casalinga che nel 1975 lascia il marito e va a vivere con i figli dal fratello anticonformista. **[Due Giardini]**

OGNI [illegible] E' [illegible]. Commedia. L'esordio di Piero Chiambretti racconta di un presentatore tv di successo che viene lasciato dalla fidanzata ed entra in crisi. **[Eliseo, Nazionale]**

L'OMBRA DEL VAMPIRO. Horror. Nella Germania del 1921 il regista Murnau (John Malkovic) sta per girare «Nosferatu il vampiro» e, per renderlo ancora più credibile, decide di scritturare un vero vampiro (Willem Dafoe). **[Eliseo, Valentino]**

PIANETA ROSSO. Fantascienza. Nel 2050 una catastrofe ecologica si è abbattuta sulla terra. Un gruppo di astronauti e scienziati viene mandato su Marte a colonizzarlo e, di conseguenza, salvare l'umanità. **[Fiera]**

IL 5° GIORNO. Fantascienza. Arnold Schwarzenegger e un ex pilota di guerra che scopre di esser stato clonato e reagisce. **[Eliseo, Nazionale]**

LA STRADA VERSO CASA. Drammatico. Il nuovo film del cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra di un ricco uomo di affari che ormai da anni si è trasferito in città ed è «costretto» a tornare nel villaggio dove è nato per la morte del padre **[Massimo]**

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Candidato all'Oscar, il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. **[Romano]**

TI PRESENTO I MIEI. [illegible] Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata. **[Ambrosio, Reposi, Artecchino, Studio Ritz]**

THE FAMILY MAN. Commedia. Una sorpresa nella vita di Jack Campbell, uomo d'affari tanto ricco quanto solo: «vedere» come sarebbe stata la sua esistenza se tredici anni prima non avesse lasciato la fidanzata. **[Ambrosio, Reposi]**

L'ULTIMO [illegible]. Commedia. Dal regista di «Come le nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dei [illegible] Duse (Giovanni Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze. **[Reposi]**

UNBREAKABLE. Thriller. Dal regista de «Il sesto senso», la storia dell'unico sopravvissuto a un cruento incidente ferroviario [illegible]

LE VERITÀ NASCOSTE. Thriller. Sposati da anni, Norman Spencer e la consorte Claire vivono in una bellissima casa [illegible] lago [illegible] comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta. **[Adua, Lux]**

LA VILLE EST TRANQUILLE. Drammatico. Il nuovo film di Robert Guediguian è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi. **[Massimo]**

I FILM PIU' VISTI [illegible]

[illegible] Cavalla

Naufrago in prima linea inseguito dal «Family man» e da 102 cani dalmata

Il nuovo successo di Tom Hanks. E' ancora «Cast Away» il [illegible] preferito dai torinesi: la parabola esistenziale del manager «malato di lavoro» Chuck Noland, unico sopravvissuto a un incidente aereo e qui [illegible] naufrago su un'isola deserta, [illegible] infatti richiamato dal 25 gennaio al 1° febbraio 13.115 spettatori. Il film diretto da Robert Zemeckis («Ritorno al futuro», «Forrest Gump») sulla sceneggiatura, più volte rielaborata, dell'ex marine William Broyles («Apollo 13») [illegible] stato girato a Mosca (la storia comincia infatti nella capitale russa), in un'isola dell'arcipelago delle Fiji e in Texas. 85 milioni di dollari il costo dell'operazione, circa il doppio l'incasso già conseguito fino ad [illegible] negli Stati Uniti. Al secondo posto, [illegible] sorpresa: «The family man», commedia sentimentale dell'americano Brett Ratner («Rush Aouar - Due mine vaganti») che ha debuttato nel migliore dei modi al botteghino (9338 presenze, primato domenicale di sala [illegible] 2154 biglietti venduti al Reposi). La storia degli esordienti David Diamond e David Weissman si incentra sul personaggio interpretato [illegible] Nicolas Cage: si chiama Jack Campbell, è un rampante single di Wall Street a cui il destino riserva «l'opportunità» di vedere come sarebbe stata la sua vita se non avesse abbandonato anni fa la fidanzata. Lei è Tea Leoni («Deep Impact»), negli ultimi tempi più nota come bizzosa moglie del protagonista [illegible] «X-Files» Duchovny che come attrice.

In terza posizione si colloca [illegible] 8365 spettatori [illegible] film per famiglie «La carica dei 102» dell'ex animatore della Walt Disney Kevin Lima, in quarta con 7191 presenze il campione d'incassi stagionale «Chiedimi se [illegible] felice», in quinta sale l'apprezzata commedia inglese «L'erba di Grace» [illegible] Brenda Blethyn coltivatrice di marijuana (6265 biglietti strappati tra Due Giardini e Charlie Chaplin), in sesta c'è il non memorabile giallo girato a Torino da Dario Argento «Nonhosonno» (5921 spettatori). [illegible]lla «top ten» settimanale si inseriscono altre due novità di fine gennaio: il fantasy d'azione «Il 6° giorno» con Arnold Schwarzenegger; l'evento francese (più di 3,5 milioni di spettatori in patria) «Il gusto degli altri», spiritosa commedia delle nuova coppia d'oro del cinema d'Oltralpe formata da Agnes Jaoui e Jean-Pierre Bacri («Parole parole parole»).

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

ACCADEMIA ●
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 [illegible]. **Bread and Roses.** Ken Loach con A. Brody, P. Paola. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

ACTOR'S STUDIO ■
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **Chiedimi se sono felice.** di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massaroni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

[illegible] ●
[illegible] Giulio Cesare 67, [illegible] 011 858.521. **La verità nascosta,** di R. Zemeckis con H. Ford, M. Pfeiffer. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 7000 ●●

ADUA 400 ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 858.521. **La carica dei 102,** di K. Lima con G. Close, G. Depardieu. Or.: 16, 18.10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 ●
corso Vittorio 52, tel. [illegible] 547.007. **Cast away,** di Robert Zemeckis con Tom Hanks. Helen Hunt. Or.: 15,15; 19,10; 22.15. Ingr. [illegible], cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **The family man,** di Brett Ratner con Nicolas Cage, Tea Leoni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
corso Vittorio [illegible], tel. 011 547.007. **Ti presento i miei** regia di Jay Roach con Robert De Niro, [illegible] Stiller. Or.: [illegible], 17,30; 20; 22,30 Ingr. 8000; cinecard 5000 ●●

ARLECCHINO SALA 1 ■
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Ti presento i miei,** regia di [illegible] Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]. ●●

ARLECCHINO SALA 2 ■
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Cast away,** di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt. Or. 14,30; 17,10; 19,55; 22,40. [illegible] 8000 ●●

[illegible] ■
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 [illegible] **Commedia sexy** di C. Bigagli con A. Benvenuti, R. Tognazzi, E. Solfa. Or.: 15,40, 17,25, 19,10; 20,55; 22,40. Ingr. 7000. ●●

CENTRALE ■
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.119. **Il gusto degli altri** di Agnes Jaoui con Anne Alvaro, J. Pierre [illegible] G. Lanvin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000; ard. 5000. [illegible]

C. CHAPLIN 1 ●
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Domenica** di W. Labate con Claudia Amendola, A. Sciora. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

C. CHAPLIN 2 ●
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **L'erba di Grace,** di N. Cole, con B. Blethyn, C. Ferguson. Or.: 15; 16.55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingr. [illegible] ●●●

[illegible] ●
corso Giulio Cesare 108 tel. 011 232.029. [illegible] away, [illegible] di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt Or.: 16; 19; 22. Ingr. 8000. ●●

[illegible] ●
via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Untraceable - Il predestinato,** regia di Night Shyamalan con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Or. 15,35, 17,55, 20,15, 22,35 Ingr 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000 ●●

DUE GIARDINI ●
Sala Nevada
via Montebello 62, tel. 011 327.2214. **Together** di L. Moodysson con L. Lindgren, M. Nygvist. Or.: 15; 18,15; 20,25; 22,35 Ingr [illegible] 6000; sera 8000; anz. rag. 5000. ●●●

[illegible]
Sala Ombrarosse ●
Via Montebello 62, tel. 011 327.2214. **L'erba di Grace.** [illegible] Cole con B. Blethyn, C. Ferguson. Or. 15,10, 17; 19; 20,50; 22,40. Ingr. pom. 8000; sera 8000; anz. rag. 5000. ●●●

ELISEO MAGGIORE ■
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **9° giorno,** di R. Spottiswoode con A. Schwarzenegger, T. Goldwyn Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 7000. ●●

ELISEO BLU ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Ogni lasciato è perso** di P. Chiambretti con P. Chiambretti, G. Garazzoni, V. Asbert. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr 7000 [illegible]

ELISEO ROSSO ■
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **La carica dei 102,** di K. Lima con G. Close, G. Depardieu Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Ing. [illegible] ●●●

EMPIRE ●
piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1642. **Cast away,** di Robert Zemeckis con T. Hanks, H. Hunt. Or.: 16; 19; 22. Ingr 8000. ●●

ERBA 1 ■
corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447. **Criminali da strapazzo,** di W. Allen, con W. Allen, H. Grant. T [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ERBA 2 ■
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible]

EUROPA ●
via Buozzi ang. via Roma, tel 011 [illegible] **L'ombra del vampiro,** regia di [illegible] Merhige con John Malcovich, Willem Dafoe. Or.: 15,55, 18.10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard [illegible] ●●

[illegible] ●
via Po 30, tel. 011 817.3323. **Pianeta rosso,** di A. Hoffman, con [illegible] Kilmer, C. A. Moss. Or.: 20.15; 22,30 Ingr. 8000 ●●

[illegible] ●
corso Trapani 57, tel. 011 385 2057 [illegible] **se sono felice,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo con [illegible] Massironi, S. [illegible] Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. [illegible]

IDEAL ●
in Boccaccio 4. t. 011 521.4316. Chiuso per lavori

[illegible] ●
via Po 21, tel. 011 [illegible], di F. Archibugi con M. Ballesi, V. Mastro[illegible] [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

[illegible] ●
via S. Teresa 5, tel. 011 534.814. **Momento di C.** Nolan con G. Pearce, C. A. Moss. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000. ●●

LUX ■
Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **La verità nascosta** regia di Robert Zemeckis con Harrison [illegible], Michelle Pfeiffer. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. [illegible] 5000, sera 8000. [illegible]

[illegible] ●
via Verdi 18, tel. 011 [illegible] **verso casa,** di Zhang Yimou (Cina [illegible], [illegible] col.) con Zhang Ziyi Sun Honglei, Zheng Hao, prod. Guangxi Film Studios distr. Bim/Columbia. [illegible] 16.30, 18.30; 20,30; 22.30. Ingr. 8000. ●●●

MASSIMO 2 ●
via Verdi 18, tel. 011 [illegible] **La vita è tranquilla,** di [illegible] Giordiguian [illegible] col.), con Arianne Ascaride, Gérard Meylan, Jean-Pierre Darroussin, prod. Agat Films Distr. Ist. Luce. Or.: 17,30; 20, 22,30; Ingr. 8000. ●●●

MAZZINI 1 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **9° giorno,** di R. Spottiswoode, con A. Schwarzenegger, T. Goldwyn Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] Ingr. 7000 ●●

MAZZINI 2 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Ogni lasciato è perso** di P. Chiambretti con P. Chiambretti, G. Cavazzoni, V. Asbert. Or. 15,50; 17,50; 20,25; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

OLIMPIA 1 ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Cast away,** regia di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt, Nick Searcy. Or.: 15; 19; 22. Ingr. 8000 ●●

LISTA TORNABUONI consiglia
●● BELLO
●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
● MEDIOCRE
● BRUTTO

[illegible] ●
via Arsenale 31, [illegible] 011 532.448. **Nonhosonno,** regia di Dario Argento con Max Von Sydow, Stefano Dionisi, Chiara Caselli, [illegible]ele Lavia. Vietato 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. [illegible]

REPOSI 1 ■
via XX Settembre 15, tel. 011 [illegible].400. **L'ultimo bacio,** regia di Gabriele Muccino, Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr [illegible] ●●●

REPOSI 2 ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **The family man,** regia di Brett Ratner con Nicolas Cage, Tea Leoni. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. 8000 ●●

REPOSI 3 ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Ti presento i miei,** regia di Jay Roach, con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000. [illegible]

REPOSI 4 ●
via XX Settembre 15, tel [illegible] 531.400. **Lost Souls - La profezia,** di J. Kaminski con W. Ryder, B. Chaplin. Or. 15.45, 18; 20.15; 22,30 Ingr. 8000 ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT ●
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Autumn in New York** regia di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30 Ingr. 8000 ●●

[illegible] ●
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **La tigre e il dragone** di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeoh, C. Chen Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

STUDIO RITZ ●
via Acqui 2, tel. 01[illegible]9.000. **Ti presento i** [illegible], regia di Jan [illegible] con Robert De [illegible], Ben Stiller, B. Danner Or 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 Ingr. 8000. ●●

VALENTINO 1 ●
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Bodyguards,** di Neri Parenti con C. De Sica, M. [illegible] Gale Or.: 20,30; 22,35 Ingr 7000 [illegible]

VALENTINO 2 ●
Teatro Nuovo corso M. [illegible] 17, tel 011 650.0200. **L'ombra del vampiro** di Elias Merhige con John Malkovich e Willem Dafoe. Or. 20,25; 22,30 Ingr [illegible] ●●

VITTORIA ●
via Roma 338, tel. 011 562.1789. **La carica dei 102** di K. Lima con G. Close, G. Depardieu, M. Gale [illegible] 15,45; 18; 20.15; 22,30. Ingr [illegible] anz. gov. cinecard 5000; sera 8000. [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

ALFIERI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. [illegible] 21 **Il partigiano Johnny** di G. Chiesa. Ingr. 5000

CAIRE via Mozza 56, tel. 011 668.7668. Riposo

EGERIA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica **I conte pazzi** di M.T. Giordana e **Principi e principesse,** disegni animati di M. [illegible] Ingr. 8000; ad. 6000, sab. 2 film 14.000

LAITERI corso G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Chiuso per lavoro

[illegible] via C. [illegible] 104 Non pervenuto.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21 **Il partigiano Johnny** di Guido Chiesa Ingr. 5000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani 6/2 3ª rassegna «Beautiful Movies» **L'amore che non muore,** di Patricia Leconte Or.: 21,15. Tessera 3 film L. 12.000

CINECLUB

ALLEANZA via Sacchi 18, Tel. 011 562.12.93. **Le passioni della marchesa,** con Salari. Apertura ore 14,30 ultimo 22,30; da lunedì a venerdì intero 8000; ridotto 7000, anz. 5000.

ARCO PERSICAT corso P. Oddone 31 Tel 011 484.621. Film **Jessica voglio disperata e Extreme.** Con Jessica Rizzo. Prima visione. Feriali apertura [illegible], ultimo [illegible] 14,30 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 108 Tel 011 521.2385. **Ladro d'amore,** prima visione con Erika [illegible] Apertura non stop ore 10,30-1,30. festive 14,30-24.

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel 011 655.334. **Vizi aristocratici,** con Eric[illegible]. Apertura ore 10.30, ultimo 22,30. Festivi 14.30, ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011 650.5470. Film **Antonella. Belle fauri e dentro & Extreme** con Antonella Del Lago 1ª visione. Ap. 14,30; ult. 22,30. Prossimo spettacolo dal vivo 9 e 10/2

REGINA corso R. Margherita 123. Tel. 011 436.2092. Non pervenuto

[illegible] BLUE via S. Donato 40. Tel 011 487.765. **Alpha blue - Universo perverso,** con Lisa Thatcher, Annie Sprinkle. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. [illegible]. 011 696.3617. **La casa che piace di più,** con Yves Beilanl. Apertura ore 15 ultimo 22,30 da lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. 7000; anziani L. 5000.

[illegible] **MOVIE** via [illegible]rio 58. Tel. 011 749.2907. **Giochi di labbra,** con Julia Coll e Pamela Jennings. Apertura ore 15 ultimo ore 22

CIRCUITI ROSSI

ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. **Le passioni della marchesa,** con Salari. Apertura ore 14,30 ultimo 22,30; da lunedì a venerdì intero 8000; rid. 7000, anz. 5000.

ARCO PERSICAT corso P. Oddone 31 Tel 011 484.621. Film **Jessica voglio disperata e Extreme.** Con Jessica Rizzo. Prima visione. Feriali apertura [illegible], ultimo [illegible] 14,30 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 108 Tel 011 521.2385. **Ladro d'amore,** prima visione con Erika [illegible] Apertura non stop ore 10,30-1,30. festive 14,30-24.

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel 011 655.334. **Vizi aristocratici,** con Eric[illegible]. Apertura ore 10.30, ultimo 22,30. Festivi 14.30, ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011 650.5470. Film **Antonella. Belle fauri e dentro & Extreme** con Antonella Del Lago 1ª visione. Ap. 14,30; ult. 22,30. Prossimo spettacolo dal vivo 9 e 10/2

REGINA corso R. Margherita 123. Tel. 011 436.2092. Non pervenuto

[illegible] BLUE via S. Donato 40. Tel 011 487.765. **Alpha blue - Universo perverso,** con Lisa Thatcher, Annie Sprinkle. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. [illegible]. 011 696.3617. **La casa che piace di più,** con Yves Beilanl. Apertura ore 15 ultimo 22,30 da lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. 7000; anziani L. 5000.

[illegible] **MOVIE** via [illegible]rio 58. Tel. 011 749.2907. **Giochi di labbra,** con Julia Coll e Pamela Jennings. Apertura ore 15 ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23 [illegible] 011 515.75 11. Aperto dalle 9 alle 13

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Vendraglia 21/i (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 68.45.711. Ore 21 Free'n Cassena spettacolo musicale con Tatiana Artuso e Gennaro Minucci

MASSIMO TRE. Via Verdi. Tel. 011 812.5606 [illegible] 16,30 **Casablanca** (v.o. sott. inglesi e trad. sim.) Biagio di Ossita. Ore 20,30 (v.o. sott. inglesi e trad. sim.) **La vittoria delle donne** di Kenji Mizoguchi.

[illegible] CULTURALE DOGHETTE. Via Preciosa 11. [illegible] L'**orgasmo di** [illegible] carnevale [illegible] venuto da [illegible] Mazzarò [illegible] febbraio a [illegible]. 3 mercoledì di ogni mese in orario serale. per [illegible] tel 011 [illegible] 68.22.122 0335 651 1.349

TAMBARAM TEATRO. Via Don Orione 5 Tel 011 338.698. Dal 16 il [illegible] Beppe Rosso in **Camminanti** di R. Rostagno e B. Rosso. Prod. Laboratorio teatro Settimo. Per informazioni 011 338.698 oppure www.tangram.teatro.it

TEATRANZA ANTIGRAMMA. Aff. Arci via Palestro 9 - Moncalieri. Per la rassegna «Giovani Resistenze» Adam Ebene con M. Babuin, tratto da «Il garzone [illegible] macellaio» di P. McCabe. 15-17/2 [illegible] Matteotti. Infolina 011 645 740 Samsforgan-in@tiscalinet.it

[illegible] TEATRO. Via Manzoni 3, Torino [illegible] fax 011 517.28.26. Non pervenuto

TEATRO D'UROPO. Via Bigny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. **Compagnia Anna Bolens** via Bigny 10 - To - tel./fax 011 521.1570. Comp. Anna Bolens - Laboratori Teatrali [illegible] su Eschilo, Goldoni, Ionesco. 21/2 ore 20,45 T. Cardinal Massaia, via C. Massaia 104 [illegible] annabolens@libero.it.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Cast Away.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Riposo

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0279. La verità nascosta.

BORGARO [illegible]
ITALIA - DIGITAL: 011 470.35.76. Pom.: La carica dei 102. Sera: Untraceable - Il predestinato.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333 5825171. Prossima apertura

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. The family man

CARMAGNOLE
MARGHERITA GIOT: 011 971 6525. La carica dei 102.

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible]: 011 959 34 37. Chiudimi se [illegible].

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Riposo

[illegible] 042.1501. Nonhosonno.
UNIVERSAL: 011 941 [illegible] La carica dei 102 - L'erba di Grace.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910 9737. Nonhosonno.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910 1433. La carica dei 102.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.3754. The family man.

[illegible] NO
[illegible]PE: 011 405 6795. La carica dei 102.
REGINA MAS: 011 781.623. Ti presento i miei.
REGINA DUE: 011 781.623. Cast Away.
STAZIONE: 011 789.792. Il 6° giorno. http://cinema.supereva.it
STUDIO LUCE: 011 405 6681. Ogni [illegible] e parte.

[illegible]
CONDOVESE: 011 964 4346. Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. [illegible] carica dei 102.

IVREA
[illegible] **GOMA:** 0125 651.079. Chiuso per restauri.
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. Riposo
BOANO: 0125 641 480. The family man.
LA SERRA: 0125 44341. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571. Ti presento i miei.

MONCALIERI
K.R. CASTELLO 011 641.236. Cast Away.

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. Cast Away.
LUMIERE 2: 011 968.2088. La carica dei 102. Untraceable - Il predestinato.

[illegible]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Autumn in New York.
MULT. ITALIA 200: 0121 [illegible]. Cast Away.
MULT. ITALIA 500: Ti presento i miei.
RITZ: 0121 374 957. La carica dei 102.

RIVOLI
GIOCELLO: 011 956 6780. Cast Away.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. The family man.

[illegible]IZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76336. Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: 011 800.7050. The family man.

SUSA
CENISIO: 0122[illegible]86. La carica dei 102.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. L'erba di Grace.

VALPERGA
AMBRADUE: 0124 617.122. Ti presento i miei.
AMBRADUE: 0124 617 122. A ruota libera.

VENARIA REALE
pren 011 459.3088, int [illegible] 459 3089
SUPERCINEMA
Sala 1: Ti presento i miei.
Sala 2: The family man.
Sala 3: Cast Away.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96.96034. La verità nascosta

VINOVO
AUDITORIUM [illegible] 011 965.1161. Autumn in New York.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2000-01. I prossimi spettacoli: **Falstaff** (in scena dal 20/2 al 6/3); **Johannes - Passion** (13-18/3); **Lohengrin** (19-29/4). **La Traviata** (8-15/5); **I Nano/Pagliacci** (29/5-10/6); **Das Rheingold** (15-17/6); **Kiss me Kate** (3-15/7). Info [illegible] 8815 245/210/238/209

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio [illegible]5/6 ore 21: **Il copiativole-zone,** novità sketches acustici per macchina fotocopiatrice e ensemble, di Maurizio Pisati. Posto a t. [illegible] in vendita da domani (ore 10.30-18) alla biglietteria del Teatro Regio. Info tel. 011 8815.246/238/210

ACTOR'S STUDIO. Riposo

ADUA [illegible]. Corso Giulio Cesare 67 tel. 011 [illegible]. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Cassiborgone 16/1 lì 9 e sab. 10 ore 20.45 e l'11 ore 16 la Comp. Proballet presenta il balletto **Romeo e Giulietta** di Prokofiev. Domenica 11 ore 16 per Teatro bambini la Comp. Corriani presenta **Pierino e il lupo** (per info Teatro bambini 011 839.9353) [illegible] 011 8193529 http.www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Oggi ore 15,30 e 20.45, domani ore 20,45 Compagnia della Rancia presenta A. Gassman, G. M. Tognazzi e **Il Cassile in A qualcuno piace caldo.** Il Musical più esilarante! Regia S. Marconi. Ultime 3 repliche. Nuovo abbonamento 2001 Torino Spettacoli, Inform. e biglietti, tutti i giorni [illegible] continuato dalle 9 alle 19. Sito Internet www.torinospettacoli.it

ANGELO. Via Chiomonte 3 - Teatrointro. A teatro con [illegible] e [illegible]. Oggi [illegible] 16.30 Nonsolotestro presenta L'Asino d'oro. Bigl. L. 7000. Info. www.arpnet.it/angelo. Prenotazioni giovedì e venerdì ore 9-16 tel. 011 890 0045. [illegible] 16-18.30 tel. 011 331 764

ARISTOCHIESA Giovanni Agnelli. Lingotto [illegible] Nuzza 280. Non pervenuto

[illegible] RAI. [illegible]strali Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì ore 10-14 Inf. tel. 011 810 4553-810 4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Venerdì 9/2 [illegible] in scena **Visita dell'uomo grigio** di [illegible] Bozzolan. [illegible] di M. Avogadro. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517.0246. Info 24 ore su 24 tel. 011 516.9490. Numero verde 800 235 333. [illegible]-torinostabileorino.it

[illegible] 252 [illegible] Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Chiuso. Dal 6 al [illegible] ore 21 musical **Rent.** Dal 20 al 22/2 ore 21 Giorgio Panariello in **Panariello chi?** Per inf. tel. 011 669.8034 da lun a sab. 10-13/15-19. Sito Internet: www.teatro-colosseo.it

ERBA. Corso [illegible] 241 tel. 011 661.54.47. Da martedì 6/2 **Il collezionista** di A. Shaffer. Interprete e regia Giancarlo Zanetti. Nuovo abbonamento 2001: 6 spettacoli a scelta. [illegible] e [illegible] orario continuato 9-22

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Il 4/2 ore 15 la Comp. Manonette Lupi rapisce **Le avventure di Groviglio nel mondo delle marionette.** Repliche scolastiche su prenotazione

[illegible] TEATRO. Via Cristoforo Colombo [illegible] tes Tel [illegible] 580 5768 [illegible] ore 21 e domani ore [illegible] la Compagnia Torino Spettacoli presenta il [illegible] comico Forbici folkia regia F. Williams con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, S. Chionno, C. Iosetti e G. Ruffa. Inform. e biglietteria tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19 [illegible] 011 580.5768 www.teatrogioiello.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI». P. [illegible] Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 18 Donati & Olesen [illegible] Keyser in **Buona notte bambino.** Regia di Giovanni Calò. Inf. e pren. (dalle 16 alle 19) tel. 011 540.675. **Caffè Procope:** oggi riposo. Domani ore 22 inaugurazione [illegible] di Gas Van Eck (pittura).

FERRUCCI. Piazza S.

SPORT PIEMONTE

Ciclismo, Ugliono rieletto presidente regionale

CASELLE. Ferruccio Ugliono, 70 anni, è stato rieletto Presidente del Comitato Regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Federazione Ciclistica Italiana. Astigiano di origini vercellesi, con un passato quarantennale come Giudice di Gara, Ugliono ha ottenuto il 61 per cento dei voti, vincendo la sfida col consigliere nazionale uscente Carlo Zuccaro. Eletti alla vice-presidenza il torinese Sergio Martini e il novese Massimo Subbrero con Olivieri, Capella, Franco, Meloni, Salizzoni, Perucco, Riba, Baruzzo e Biroglio (affiliati), Bellini, Vietri, Succio e Fossati (atleti), Damiano ed Ellena (tecnici) nuovi consiglieri.

Hockey, «euro-crack» Francoli Novara 3-6

Tracollo casalingo del Francoli Novara nell'ultima d'andata girone semifinale di Champions League. azzurri stati battuti dal Liceo La Coruna per e vedono allontanarsi la «final four» europea. Ora infatti capitan Orlandi compagni dovrebbero battere Barcellona e addirittura vincere a La Coruna nel ritorno. Una «missione impossibile» almeno per il Novara visto sabato sera al palasport, incerto in difesa e evanescente in attacco contro un Liceo apparso buona squadra sì, ma non certo corazzata inaffondabile. Sabato prossimo torna la A1.

E' amaro l'1-1 contro la Spal

Svanisce a 4' dalla fine il sogno dell'Alessandria di tornare al successo

Massimo
ALESSANDRIA

Svanisce a quattro minuti dalla fine il sogno dei grigi di battere la Spal e agganciare il Lecco sul penultimo gradino della classifica di C1. Finisce 1-1 e il risultato lascia l'amaro in bocca all'Alessandria, più volitiva e intraprendente rispetto alle precedenti gare, ma anche nervosa e incapace di gestire il vantaggio. Sembra comunque tornata la fiducia e questo può essere un piccolo segnale confortante. Capitan Scazzola invita a crederci: «Il gioco migliora e ci sono ancora tredici gare, tutte battaglie. Con questo spirito, nulla è perduto».

I grigi si schierano con il classico 4-4-2. Scaglia viene utilizzato come centrale a metà campo insieme al neo acquisto Cognata, mentre Melis e Scazzola hanno il compito di rifornire le punte Falco e Zirafa. Più elastico il modulo della Spal, che inizia la difesa a tre ma all'occorrenza richiama anche uno degli esterni sulla linea arretrata. Fra gli ospiti, si mette subito in bella evidenza l'ex cagliaritano Carrus, che si dispone fra le due linee dell'Alessandria e a volte crea la superiorità numerica nella tre-quarti dei mandrogni. Benissimo anche Pelissier, la cui rapidità risulta micidiale per la lenta retroguardia grigia. Il match non offre tuttavia particolari spunti: squadre molto corte e trappola del fuorigioco che l'undici di Pruzzo (squalificato e sostituito in panchina Colombo) applica con eccellente tempismo. Sulle ripartenze, i grigi creano qualche occasione: all'8' duettano Falco e Zirafa, ma Pierobon sventa. Al 20' è la traversa a dire a Franchini che, su angolo di Melis e correzione di Torrente, devia da pochi passi di destro superando Pierobon ma trovando solo il legno. La Spal si rende pericolosa con una punizione di Andreotti, respinta a pugni da un attentissimo Lafuenti, poi due episodi discussi infiammano il finale tempo. Prima Giannoni reclama rigore per un presunto «mani» di Rosa, poi Torrente (44') stende Longhi e il penalty sacrosanto viene fischiato da Tonolini in favore della Spal. Dal dischetto, però, Cancellato si fa ipnotizzare da Lafuenti che intuisce tiro debole e centrale.

Ripresa con i locali generosi, ma sterili. Esce Zirafa ed entra Serra, ma anche il tentativo di allargare le maglie difensive dei ferraresi non sortisce effetto. Così, ci vuole un episodio per sbloccare lo 0-0. Ci pensa Falco, che va via velocità viene sbilanciato in area. E' rigore, che Scazzola (78') trasforma con un destro imprendibile. Sembra fatta e il pubblico incita a gran voce i grigi, che sullo slancio sfiorano il 2-0 con una «rasoiata» di Serra, a fil di palo. Poi, il «patatrac» all'86': la difesa dimentica Temelin sulla fascia sinistra, l'attaccante entra in area e serve con il contegiri Cancellato, che deposita in rete a porta sguarnita. E' l'1-1 che cancella le illusioni dei grigi di tornare al dopo due mesi.

Alessandria: Lafuenti, Franchini, Torrente, Di Cintio, Giannoni, Cognata, Scazzola, Scaglia, Zirafa (55' Serra), Melis (83' Guida), Falco.

Spal: Pierobon, Rossi, Conti (78' Temelin), Andreotti (73' Botteghi), Airoldi, Rosa, Longhi, Vecchi, Cancellato (89' Agazzone), Carrus, Pelissier.

Arbitro: Tonolini.

Reti: 78' Scazzola (rig.), 86' Cancellato.

CLASSIFICA C1A

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MODENA	43	13	8	4	28	13
COMO	41	13	2	5	24	12
LIVORNO		11	7	3	34	18
SPEZIA	36	11	3	7	25	17
AREZZO	35	11	2	8	30	24
CESENA	31	8	7	6	26	22
LUMEZZANE	29	8	8	6	26	24
SPAL	28	6	10	5	26	23
PISA	27	7	6	7	17	24
ALBINOLEFFE	27	5	12	4	13	13
LUCCHESE	26	6	8	7	22	23
VARESE	25	5	10	6	15	17
CARRARESE	24	5	9	7	22	24
REGGIANA	23	6	5	10	28	34
ALZANO	20	4	8	9	19	27
	18	2	12	7	18	25
LECCO	16	4	4	13	13	32
		3	5	13	14	28

Per i bianchi arrivano tre punti preziosi alla vigilia della trasferta di Padova

La Pro non lascia scampo al Sassuolo

Mirabelli segna un gol di rara bellezza e Turi raddoppia

Roberto Eynard
VERCELLI

Tabella rispettata. La Pro vince la partita più difficile, per assurdo, del tour de force d'inizio di ritorno, quella con il Sassuolo, l'unica gara che vede i Braghiniani affrontare delle squadre in lizza per i play off. La vince 2-0, soffrendo come doveva essere, grazie a una straordinaria rete di Mirabelli al 24' e un assolo personale di Turi al novantesimo, giusto giusto per far tirare un sospirone di sollievo al popolo vercellese.

Perchè detto subito che il Sassuolo, specie nella ripresa, ha fatto il suo dovere ed anche se Di Sarno ha vissuto un solo incubo ad inizio ripresa (e che incubo, respinta sulla linea bianca di un compagno botta dal dischetto sulla traversa di Gallicchio quando tutti si aspettavano ormai il gol del pareggio), gli ospiti hanno tenuto in apprensione la retroguardia di casa. Dove nella ripresa ha fatto la sua ottima comparsa il neo acquisto Zaninelli.

Dunque i tre punti ad alimentare il forziere della Pro, come voleva la tabella preventiva, alla vigilia della trasferta nella tana dell'ex capolista Padova.

Stefano Turi ha segnato il 2-0 Pro

Certo che non è stata quella con i neroverdi del Sassuolo, miglior prestazione casalinga dei vercellesi. Le assenze degli squalificati Ferretti e Passariello, peraltro degnamente sostituiti da Varroni il primo, e da Stefano Motta e Zaninelli (hanno giocato tempo per uno) il secondo, fatte sentire, specie nella ripresa quando la Pro ha regalato ai modenesi praticamente la fascia destra.

A levare comunque le castagne dal fuoco ci ha pensato Mirabelli al 24', autore di un gol capolavoro che ha premiato la partenza scoppiettante, per intensità, dei bianchi. Il bomber dopo arrivato con attimo di ritardo all'8' un traversone di Turi che a sua volta aveva avuto un attimo di esitazione nel tiro, non ha sbagliato un quarto d'ora più tardi quando in mezza rovesciata ha tramutato in oro colato il traversone dalla sinistra di Andorno. subito dopo, al 32', l'ex capocannoniere ha mancato di un niente doppietta con un'altra straordinaria : prima in scivolata in pratica dribblato Ferrari in uscita poi, dall'angolo dell'area ha colpito la traversa.

Poi però Pro ha iniziato soffrire a centrocampo e nella ripresa tranne in rare occasioni riuscita farsi pericolosa, anche dopo brivido di Gallicchio. Sino al 90' quando Turi con una splendida percussione ha mandato a sedere due avversari e di potenza ha battuto Ferrari. 2-0 e vercellesi tutti a casa felici e contenti.

Sesto pari per il Moncalieri

La matricola resiste a Fiorenzuola in attesa di schierare i rinforzi: 0-0

FIORENZUOLA

Sesto risultato utile consecutivo del Moncalieri a Fiorenzuola che pareggia per 0-0 e incrementa le speranze di risalire la classifica. La formazione di Brucato, in attesa di schierare gli ultimi rinforzi (l'ex vercellese Sala arrivato dal Lecco, attaccante, e il centrocampista Grotto dal Fasano), ha disputato una buona prova sia contenendo gli attacchi dei padroni di casa proponendosi in fase offensiva.

Anzi per tutto il primo tempo e parte della ripresa i torinesi sono stati più brillanti dei padroni che solo nel finale sono riusciti a mettere sotto pressione la porta di Randazzo.

Dopo una conclusione dal limite di Wangu al 17', finita sul fondo, è stato Ragagnin con una bomba da 30 metri a scaldare le mani a Pegolo. Poi al 40' su angolo di Castagna Riboni, svirgolando pallone da buona posizione ha di fatto graziato il Fiorenzuola.

Nella ripresa ancora Wangu in evidenza: la sua conclusione è parata da Pegolo, che si ripeturo al 12' su colpo testa di Massara. E ancora la punta piemontese si è resa pericolosa al 21' con un tiro finito alto.

Poi il Moncalieri si è ritratto e a farsi vivo è stato il Fiorenzuola che al 25' ha avuto una grande occasione Nicoletti: il rossonero, scartato Randazzo, a porta sguarnita ha calciato a lato. Il finale è stato forcing degli emiliani, ma Nicoletti e Lauria si viste le conclusioni respinte in angolo dai difensori. [fr.po.]

Gli azzurri s'impongono con merito sul campo del Sandonà

Al Novara lo scontro-salvezza

Un tocco di Beltrami al 52' decide la gara

Rossitto
SAN DONA' DEL PIAVE

Il Novara vince pieno merito lo scontro salvezza contro il Sandonà aggancia Moncalieri a quota 15. La squadra di Civeriati ha dominato l'incontro, colpendo tre pali e fallendo altre limpide opportunità. Ottima la prova del centrocampo, capace di annullare gli avversari, mettendo in condizione le punte di andare al tiro ripetutamente.

La cronaca parte dall'8': Beltrami crossa dalla sinistra, Pistella devia di testa da pochi passi colpendo clamorosamente la traversa. Pochi secondi dopo il difensore sandonatese Dei Rossi sfiora l'autorete chiudendo affannosamente in scivolata in calcio d'angolo. !

Novara continua a attaccare con Brizzi che triangola spesso con i veloci Pistella e D'Ainzara. Al 24' ancora sfortunato il Novara quando Iuliano colpisce in pieno la traversa con una gran bomba dalla distanza. Poi al 40' Laurentini buca la difesa sandonatese sulla destra, entra in e tira Riato respinge in tuffo. Al 42' è Cadeddu ad impegnare Righi con un colpo di testa e un minuto dopo lo stesso Cadeddu costringe portiere a difficile deviazione.

Nella ripresa al 7' il Novara passa in vantaggio sfruttando clamoroso liscio di Dal Compare che dà via libera a Beltrami il quale supera Riato con un tocco vellutato. Dopo il gol Novara continua ad attaccare e sfiora la segnatura. Al 26' angolo di D'Ainzara, Riato si fa scavalcare dal pallone Beltrami in spaccata mette di poco alto. Novara ha il netto sopravvento mentre il Sandonà pare disorganizzato. Alla mezz'ora i piemontesi mancano il 2-0 quando lo scatenato Gay beffa Temporini, si presenta davanti a Riato gli calcia addosso. In fine al 37' D'Ainzara colpisce il terzo palo della partita con un gran sinistro.

Il penalty ha aperto strada 3-1 del Mestre sul bianconeri

La Biellese in casa della capolista è punita da un rigore inesistente

Maurizio Toso

Trasferta amara per la Biellese in terra veneta. Sul campo del Mestre formazione allenata da Patrizio Sala incappa in una pesante sconfitta (1-3), un risultato che fa infuriare i bianconeri per il modo in cui è maturato. Il clan bianconero infatti, non ha digerito per nulla le decisioni dell'arbitro Marti di Modena, specie in occasione del rigore dell'1-0, apparso a tutti inesistente.

La cronaca: parte bene la Biellese, che pressa il Mestre nella sua metacampo. Al 4' punizione Sabato e incornata di Tutone alta sulla traversa. Al 14' ci p Vagnati con conclusione dalla distanza, Cima controlla senza problemi. Pian piano il Mestre riesce a reagire, al 18' su un cross di Pasca c'è mani molto dubbio di Vagnati in area: l'arbitro molto severamente assegna il rigore che Pasca insacca. 1-0

Sotto di un gol, la Biellese non riesce a graffiare, in finale di tempo, pericolo in mestrina, con punizione di Di Sabato che i una mischia risolta Cima.

Il secondo tempo inizia all'insegna del Mestre, al 47' Scantamburlo costringe al volo Mordenti. Biellese vicina al pari al 57', scambio veloce Tutone-Zubin, quando quest'ultimo per concludere devia in difensore arancione. Tre minuti più tardi gran botta di Tutone da 25 metri, salva Cima.

Nel momento di maggior pressione biellese arriva il 2-0 dei veneti: rinvio di Mariniello, pallaa Visentin pronto a centrare in area a Pasca, che mette dentro. Notte fonda per la Biellese, i mestrini cominciano ad assaporare i tre punti e rallentano il ritmo del gioco. I padroni di casa, addirittura, vanno vicini al 3-0 Visentin (80'). Il tris per il Mestre arriva quattro minuti più tardi, stavolta ad andare in gol è Visentin. Nel finale chiude il conto (3-1) Tutone.

C2, GI A, QUARTA GIORNATA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 20 RETI

Pro Vercelli-Sassuolo 2-0

Pro Vercelli: Di Sarno; Bari, Motta Stefano (46' Zaninelli); Varrenti, Gianpaolo, Vianello; D'Agostino (58' Facchini), Turi, Andorno (85' Caracciolo), Speranza, Mirabelli. **Sassuolo:** Ferrari; Maccagni, Manni; Moschella, Ballari (55' Ardani), Pennacchioni, Battelarano (66' Fraccaro), Malpeli, Cantoni, Gallicchio, Ballotta G. (76' Spezia). **Arbitro:** Torella Roma. **Reti:** 24' Mirabelli, Turi. : spettatori 1500 circa.

Pro Patria-Legnano 3-2

Pro Patria: Berretta; Toniolo, Dato; Zaffaroni, Salvataggio, Arioli; Antonelli (75' Colombo), Ferraresso, Erba (93' Bugiolacchi), Manicone, Porfido (86' Agazzone). **Legnano:** Lico; Gruttadauria, Garegnani; Landonio, Sala, Schenone; Livieri, Franchi (53' Marcat), Angeretti, Larda (78' Kolly), Cardamone (53' Buzzetti). **Arbitro:** Squillace Catanzaro. **Reti:** 16' Porfido, 34' Gruttadauria, 38' Dato, 41' (rig.) Livieri, 80' Ferraresso. **Note:** spettatori 3500 circa.

Sandonà-Novara 0-1

Sandonà: R, Faloppa, Artusi, Canella (75' Visintin), Dal Compare, Dei Rossi, Mateos (57' Morassutti), Cominotto, Jazgevicius, Temporini, Cadeddu. **Novara:** Righi, Notari, Placida, Iuliano, Polenghi, Colombini, Laurentini (83' Morganti), Beltrami (90' Forlani), Pistella (63' Gay), Brizzi, D'Ainzara. **Arbitro:** Banti. **Rete:** 52' Beltrami. Note: spettatori 500 circa.

Mantova-Alto Adige 3-3

Mantova: Bellodi, Lampugnani (78' Montrone), Pelati, Grilli, Parlato, Gutili (73' Caselli), Pupita, Terraciano (73' Antonioli), Graziani, Dal Prato, Dellagiovanna. A disposizione: Di Leo, Biondo, Matteis, Sacchini. **Alto Adige:** Z r, Brugger, Crisopulli, Preite, Lorni, Frau, Olivari (67' Vianello), Daccordo, Carbone, Galli (88' Lucchini), Galli, a (76' Rieder). **Arbitro:** Padovan di Conegliano. **Reti:** 6' Galli, 17' e 65' Motta, 21' Grilli, 37' Dellagiovanna, 84' Graziani. : spettatori 2200 circa; espulso Daccordo per somma d'ammonizioni.

-0

Cremonese: Bianchi, Forlani, Pedretti, Foschi, Melara, Garzon, Manfredi (81' Mesto), Coletto (59' Manuoci), Zalla, Salamone, Serafini (73' Rossi). **Padova:** Finucci, Albonetti (46' Caminati), Centofanti, Bergamo, Antonioli, Tomei, Marcuz, Tasso, Gasparetto (79' Cavalheiro), Ferronato (79' Grego), Baglieri. **Arbitro:** Sacco di Civitavecchia. **Reti:** Manfredi, 82' Zalla. : spettatori 1.800. Ammoniti Forlani, Zalla, Salamone, Serafini, Tomei e Tasso per gioco falloso.

3-1

Mestre: Cima, Mariniello, Pasqualin, Pallanch, Bompan (69' Arrieta), Scantamburlo; Visentin, Piovesan, Mantero (22' Malaguti), Basso, Pasca (82' Tabbiani). **Biellese:** Mordenti, Coletto (64' Desideri), Severi, Abate, Mazzia, Paggio, Vagnat (81' Schiavi), Col, Di Sabato (83' Caponi), Tutone, Zubin. **Arbitro:** Marti di Modena. : Pasca (rig.), 62' Pasca, 84' Visentin, 93' Tutone. spettatori 500 circa. Ammoniti: Di Sabato, Tutone, Paggio, Piovesan, Bompan.

0-0

Triestina: Ramon; Birtig, Vecchiato; Boscolo (71' Coppola), Susic, (63' Masolini); Teodorani, Cattari, Provitali, Gibelli (55' Micciola). **Monticchiari:** Cigolini; Di Nicolantonio, Dossi; Baresi, Zola, Bertoni; Franzini, Bellemo, Zanin, Bottazzi, Andreini (90' Menassi). **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Note:** spettatori 3500 Ammoniti, Cattari, Di Nicolantonio, Andreini, Franzini e Provitali.

Pro 0-1

Pro Sesto: Malatesta; Gobba, Barjie; D'Adda (62' Giorgio), Terzi, Vismara, (57' Guerrisi); Parravicini (72' Saini), Rubino, Cavalli, Maiolo. **Meda:** Panseria; Palumbieri, Mauri; Davide Corti, Radice, Luca; Daniele Corti (87' Locatelli), Balacchi, Sinigaglia, Galimberti (72' Peluffo), Amato (82' Ambrosini). **Arbitro:** Marchesi di Bergamo. : spettatori 1400, ammoniti Barjie, Giorgio, Balacchi e Peluffo.

Fiorenzuola-oncalieri 0-0

Fiorenzuola: Pegolo; Miccoli, Medda; Drascek, Cozzi, Teresi; Nicoletti, Melizza, Dosi (72' Guerra), Coppola, Lauria. **Moncalieri:** Randazzo; Rindone, Castagna; Cuccu, Riboni, Ragagnin; Wangu, Spinale (89' Grassitelli), Somma (78' Amenta), Friso (68' Barbiero), Massara. **Arbitro:** Barbalich di Pesaro. **Note:** spettatori 400; ammoniti Dosi, Rindone, Castagna, Cuccu e Massara.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MESTRE	42	12	6	3	25	12
PADOVA		12	5	4	32	18
TRIESTINA	38	11	5	5	36	23
P. VERCELLI	37	10	7	4	34	22
P. PATRIA	36	10	6	5	25	19
A. ADIGE	32	9	5	7	39	38
MANTOVA	31	7	10	4	25	22
MONTICHIARI	30	8	6	7	27	25
CREMONESE	29	7	8	6	29	26
	29	8	5	8	28	25
P.	27	7	6	8	14	19
SASSUOLO	26	7	5	9	24	29
FIORENZUOLA	25	6	10	6	22	25
BIELLESE	23	5	8	8	22	24
LEGNANO		5	5	11	20	27
NOVARA		3	6	12		
		2	9	10	17	32
SANDONÀ		1	8	12	10	29

reti: Motta (A. Adige).
reti: Mirabelli (P. Vercelli).
reti: Zalla (Cremonese).
10 reti: Centofanti (Padova).
9 reti: Zanin (Monticchiari), Amato (Meda), Sinigaglia (Meda), Graziani (Mantova).
8 reti: Gubellini (Triestina), Provitali (Triestina), (P. Sesto), Porfido (P. Patria), Dellagiovanna (Mantova).
7 reti: Pellegrini (Sassuolo), Andorno (P. Vercelli), Zubin (Biellese), Galli (A. Adige).
reti: Ferronato (Padova), Ferraresso (P. Patria), Mantero (Mestre), Polesel (Mestre), Dosi (Fiorenzuola), Carbone (A. Adige).
(Sassuolo), Antonioli (Mantova), Angeretti (Legnano), Marcat (Legnano), Lauria (Fiorenzuola).
reti: Boscolo (Triestina), Micciola (Triestina), Gasparetto (Padova), Ragagnin (Moncalieri), Wangu (Moncalieri), (Legnano), Serafini (Cremonese).

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

A. ADIGE	P. SESTO	(2-0)
BIELLESE	MANTOVA	(0-0)
LEGNANO	CREMONESE	(2-3)
MEDA	TRIESTINA	(1-2)
	MONTICHIARI	(2-4)
NOVARA	P. PATRIA	(1-1)
PADOVA	P. VERCELLI	(0-1)
	FIORENZUOLA	(1-1)
	MESTRE	(0-0)

SERIE D GIRONE A

Senza vincitori la sfida della coppia di testa, ora affiancata dal Savona. Tafferugli sugli spalti

Sangiustese e Valenzana, pari in tutto

La squadra di Frara raggiunge l'1-1 all'88' con De Paola

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

Alla vigilia il pareggio era il pronostico più prevedibile. Così è stato. Sangiustese e Valenzana rimangono prime non più con il Derthona, ma con il Savona. I liguri, infatti, vincendo a Sanremo hanno raggiunto la coppia di testa, sostituendosi al Derthona, sconfitto in casa dal pimpante Volpiano.

Alla fine della partita, però, il pari dei ragazzi allenati da Gianni Frara sta a loro stretto. Perchè, dopo aver subito gol, hanno creato un forcing mozzafiato. Pressione che ha messo dura prova il centrocampo e la difesa degli «orafi», ma, che ha evidenziato l'ordine e la caratura tecnica di una squadra davvero in salute.

Per gli ospiti si comincia subito conun doppio brivido. Al 25' Pisasale gira a lato di testa. Un minuto più tardi il centravanti spedisce la sfera di nuovo a fil di palo dopo una proiezione che lascia sul posto tre difensori valenzani. L'occasione più ghiotta capita, però, sui piedi di Palombo in contropiede. L'ex Sestrese si presenta solo davanti a Miglino che è bravo respingere la conclusione.

Nella ripresa un «uno-due» firmato Palombo-Menegatti stende i padroni di casa. I due scambiano sul vertice sinistro dell'area, Menegatti riesce a contenere il rientro del suo diretto marcatore e di sinistro supera Miglino in uscita. Sono appena passati sette minuti.

La Sangiustese subisce la mazzata. Dopo il gol Miglino si oppone ad una capocciata di Palombo. Il vantaggio sembra dare più ossigeno e gambe alla Valenzana. Mister Delladonna toglie Palombo e Cavaliere per Colitti e Natolo. Frara avvicenda Milani e Pregnolato con Arnetoli e Rizzo per dare maggior velocità alla spinta dei suoi. Mosse tecniche che pesano.

Gli ultimi venti minuti i padroni di casa si gettano in avanti all'arma bianca. Al 71' un siluro di Periotto sfiora l'incrocio. Al 76' Rizzo sfiora il palo. All'88' De Paola raccoglie una punizione dalla fascia destra, controlla di petto e da due passi fulmina Pedretti con una zampata di sinistro. Un boato copre il «Cerutti», ma, scoppiano anche del tafferugli tra le due tifoserie. A bordo campo volano spintoni e cazzotti fino a quando non arrivano i carabinieri. Dalle tribune di nuovo al campo dove Rizzo, una splendida girata, potrebbe regalare ai suoi anche i tre punti.

«Per come si erano messe le cose sono soddisfatto - ha detto Frara, appena uscito dagli spogliatoi -. Anche se nel primo tempo siamo stati superiori a loro». Furibondi l'arbitro Poggi di Piombino i dirigenti degli «orafi»: «Dopo il nostro vantaggio non ha più fischiato nulla a nostro favore».

DEL BRA A CASALE

CASALE. Pokerissimo del Bra, affossa un Casale dimezzato dalle assenze e sfortunato nelle conclusioni: «Gli ospiti hanno fatto 5 e altrettanti gol, noi abbiamo costruito tante opportunità, che per motivi contingenti non sono finite in rete - commenta mister Stefano Lovisolo - per il resto, mi prendo la responsabilità della sconfitta perchè avremmo dovuto accontentarci del punto e di vincere».

In avvio di partita, i nerostellati hanno una buona occasione con Pastorino ma Dal Seno non si lascia sorprendere e, al primo affondo, passano gli ospiti: su corner, Sidoli si eleva più in alto di tutti e infila la porta difesa dal giovane Parisi (13'). Blanda la reazione dei padroni di casa e, al 31', passa ancora Bra: su un tentativo di disimpegno di Izzo, la palla finisce Marco Ballario, che da fuori area lascia partire un tiro a rientrare che sorprende Parisi.

Partita praticamente finita, anche perché nel Casale deve uscire per infortunio Minetto, sostituito da un altro giovane, Castoldi (35'). Con l'orgoglio il Casale si riporta sotto ma una deviazione ravvicinata di Ametrano, viene salvata fortunosamente da Dal Seno (38').

All'inizio della ripresa, i «neri» tentano la rimonta e ci riuscirebbero se l'estremo difensore ospite neutralizzasse un diagonale di Izzo (46') e non sbrogliasse paurosa mischia creatasi dopo centro di Pastorino (53'). possibile 1-2 allo 0-3: Su un corner, D'Aprile tenta di rinviare ma Sidoli lo anticipa e spedisce la palla direttamente in rete (55'). Sempre più pallida la reazione del Casale, che incassa in contropiede altri due gol: al 65', per merito di Didu, che si presenta tutto solo davanti a Parisi e lo infila indisturbato; al 71', su una deviazione vincente di Baudinelli. [r. c.]

Sestrese	**0**	**Valle d'Aosta**	**5**
Rivoli	**2**	**Imperia**	**0**

GENOVA. Pesantissimo ko casalingo di derelitta Sestrese: il Rivoli, diretta concorrente la salvezza, vince 2-0 alla Sciorba, con i verdestellati che incassano due reti e due espulsioni nell'ultimo quarto d'ora di gioco. La squadra piemontese, nuovamente affidata a Bortolas, ha rubato nulla, avendo giocato all'attacco per tutto l'arco dell'incontro, prendendo d'assalto la metacampo di una Seatrese troppo rinunciataria. Un'unica occasione per la squadra di casa: al 36' un diagonale di Sesti usciva per pochi centimetri. La gara si sblocca all'80': cross area sestrese, mezza rovesciata vincente di un Cambareri lasciato colpevolmente solo. Al 85'viene espulso il mediano della Sestrese Grillo per intervento troppo duro un avversario. Al 92' conclusione con forza della disperazione di Calandri, Locatelli para sicurezza. Al 94' il portiere Bidone deve uscire valanga su Paresi, lo falcia, palla arriva Cambareri che insacca, ma l'arbitro Romano di Pisa non concede il vantaggio, annulla la rete, espelle il portiere e concede il calcio di rigore. In porta deve andare Rizzo perché Mango aveva già effettuato e tre le sostituzioni consentite. Cambareri non ha difficoltà a realizzare gol della sicurezza. [g. s.]

SAINT-VINCENT. Pronostico rispettato al «Perucca», con il Valle d'Aosta che non ha avuto alcuna difficoltà ad avere ragione dell'Imperia (5-0). Il pokerissimo di gol rifilato dai rossoneri ai liguri spiega sufficienza la differenza di valori vista in campo. La partita è durata, in pratica 5': il tempo necessario alla formazione di Benedetti di sbloccare il risultato. Dopo una conclusione alta di Spinelli, al 1', i rossoneri vanno a segno al 5': Galantucci raccoglie una corta respinta della difesa neroazzurra e infila Petrano. All'8' Spinelli sfiora il raddoppio, con un colpo di testa che si perde di poco sul fondo. Al 9' Giangaspare esce su Suppa e al 18' lo stesso Suppa tenta un pallonetto da circa 30 metri, senza esito. Al 29' De Tommaso matte fuori poco. Al 30' il secondo gol valdostano, con l'ex Spinelli pronto a correggere in rete un cross di Lunardon. Al 43' Galantucci firma il 3-0, con una botta dal limite dell'area.

Nella ripresa la partita perde di intensità. Al 52' Suppa alza tropo la mira. Al 63' Lisi mette a segno il poker di gol angolo eseguito da De Tommaso. Al 68' conclusione fiacca di Leto, poi Suppa a fuori di poco. La rete del definito 5-0 giunge all 93', con Lenzoni che non concede scampo a Sciarrone. [a. b.]

Verbania	**3**		
Borgomanero	**0**		

VERBANIA. Con un gol per tempo il Verbania suo il derby con il Borgomanero e si riconcilia con i tifosi. I locali si portano vantaggio al quarto d'ora: una precisa punizione di Gardini trova Ranola al centro dell'area pronto a deviare di testa il pallone, che si insacca nell'angolo alla destra dell'estremo difensore. Al 23' fiammata degli ospiti, che si fanno pericolosi sugli sviluppi di tre calci d'angolo consecutivi. Al pareggio essi vanno ancora vicini poco prima della mezz'ora: Rabozzi colpisce il palo con una punizione da lontano che sorprende nettamente Guercilena, ma sulla ribattuta di Petrone portiere verbanese si supera, deviando in angolo un tiro che sembrava destinato a finire nel bersaglio. La ripresa si apre con un bel tiro di Bovio parato, poi al 50' Ciana sbaglia clamorosamente il raddoppio al termine di un'azione rocambolesca e subito dopo Bovio spreca un'altra ghiotta occasione. La supremazia locali è interrotta da due brividi procurati da Pingitore (tiro di poco alto al 65' e bella parata di Guercilena dopo cinque minuti), ma alla mezz'ora arriva il gol-sicurezza. Un tiro dell'ex Bonomi al termine di una veloce azione si insacca dopo aver colpito la parte inferiore della traversa. [a. r.]

I biancorossi vincono 5-0 e riducono ancora la distanza dal vertice

Il Cuneo dilaga sul Gravellona con doppiette di Lerda e Alberti

Gian Civalleri
CUNEO

«Goleada» dell'Ac Cuneo 1905 che sconfigge con un punteggio quasi tennistico il «pericolante» Gravellona. Tutto facile per la squadra del presidente Franco Arese, che dilaga accorcia le distanze dalla vetta. I padroni di casa scendono in campo privi dello squalificato Giannasi e di Giometti, infortunato dell'ultima ora: in allenamento si è procurato un guaio muscolare. Gli ospiti di Adelmo Paris giocano senza gli acciaccati Polato e Mazzucchelli.

Non c'è gran pubblico nonostante l'apprezzabile ribasso dei prezzi attuato dalla società casa. La gara del «Paschiero» si mette subito in discesa per i biancorossi, ieri in maglia bianca. Passano tre minuti: Dotti lancia capitan Lerda, rientro, che per un soffio non raggiunge la palla. Al 4' da Cadenazzi Alberti che, sulla sinistra, lascia partire una «botta» perfetta con pallone che s'infila sotto l'incrocio dei pali per l'1-0.

Il Cuneo è incontenibile, gioca a suo piacimento larghi spazi dagli avversari, che riescono a opporre alcuna resistenza. Al 12' Papi fa viaggiare Lerda che si libera dal diretto marcatore e costringe Trischetti a una superba deviazione. Al 14' è sempre Lerda protagonista: il suo tiro centra in pieno la traversa e la sfera «danza» sulla linea bianca di porta senza che Alberti riesca a darle il colpo di grazia. Al 31' altra bella azione del Cuneo. Il pallone va da Lerda ad Alberti che «crossa» per la pronta girata di Cadenazzi, alta.

Al 33' il monologo del Cuneo porta al 2-0 firmato da una punizione «capolavoro» di Lerda dai 22 metri, con conclusione rientrarer dove il numero uno ospite non può arrivare. Il fallo era stato concesso dall'arbitro Zanchin di Biella per fallo sullo stesso Lerda. I locali gestiscono la gara correre rischi. La squadra di Adelmo Paris tirerà per la prima volta porta al 9' del secondo tempo con capitan Forzani.

La ripresa è giocata sulla «falsariga» dei primi quarantacinque minuti. Al 3' lancio dalle retrovie per Alberti che «salta» il portiere e calcia in porta, sulla linea respinge Cozza. Un minuto dopo, 4', prova la botta Dolcetti, ma Trischetti mette corner. Al 18' ecco la terza rete dei biancorossi. Stupendo lancio per capitan Lerda, che controlla e lascia partire un diagonale che non scampo a Trischetti: per il capocannoniere girone è il diciottesimo centro stagionale. In campo c'è una squadra sola, ed è quella allenata da Carlo Rocca, che al 24' fa «poker». Questa volta Lerda si mette nelle vesti di «uomo-assist» e serve un perfetto cross per Alberti che, in tuffo, realizza l'altra «doppietta» della giornata. C'è gloria anche per il nuovo entrato Bizzarri che, dopo rilevato Dotti al 20' del secondo tempo, al 29' segna la prima rete con maglia biancorossa battendo ancora l'incerto Trischetti un preciso tiro dalla distanza.

Sfortunati i padroni di casa, nel giro di un paio di minuti colpiscono due volte la traversa

Harakiri del Derthona col Volpiano

Grande sventola da venti metri di Pierobon: 0-1

Ettore Piraccini
TORTONA

Un Volpiano deciso intraprendente ha fatto secco il Derthona, espugnando un «Fausto Coppi» che ormai sta diventando terra di conquista per le squadre che sanno difendersi bene e mettere in atto il contropiede alla vecchia e micidiale maniera.

La squadra tortonese, che attraversa un periodo non proprio brillante, ci ha messo parecchio impegno per complicarsi la vita e ci riuscita in pieno: ha giocato scarsa incisività nella prima parte della gara, subendo intorno alla mezz'ora il gran gol di Pierobon (gran botta da oltre venti metri, parte interna del palo Aliotta battuto, come gli capita un po' troppo frequente in simili occasioni).

Nella ripresa i tortonesi si sono innervositi, anche con la complicità dell'arbitro imperiese Savioli, le espulsioni di Lavelli e di Alderuccio (criticabilissima) hanno avuto per loro l'effetto di un'iniezione di adrenalina: doppia inferiorità numerica si sono riversati all'attacco, questo punto è subentrata anche un po' di sfortuna.

Succede, infatti, che nel giro di un paio di minuti (dal 79' all'81') quando i bianconeri si decidono finalmente a tirare in porta il pallone vada ad incocciare due volte la traversa (tiri di Sottini di Musumeci).

I legni colpiti entrano comunque nel conto delle occasioni sprecate dal Derthona, anche nella gara di ieri: ai bianconeri manca evidentemente il «finalizzatore», cioè il giocatore capace di realizzare le numerosissime occasioni che vengono create da una fitta ragnatela di passaggi che sicuramente potranno trovar miglior fortuna terreni un po' più decenti di quello del «Fausto Coppi» attuale.

Detto del Derthona, del «harakiri» e della sua jella, occorre esaltare la prova del Volpiano: la squadra allenata da Storgato ha il vento in e viaggia fortissimo: ha sbagliato assolutamente nulla, ha trovato con Pierobon il «tiro della domenica» ma bisogna dire che lo ha cercato anche con ostinazione e che ha avuto anche molte occasioni per raddoppiarlo (al 66' Pierobon, in contropiede, si è visto respingere in corner da una strepitosa parata di Aliotta una conclusione che pareva destinata al gol).

La squadra torinese, insomma, sta viaggiando fortissimo: al «top» della condizione atletica e dell'entusiasmo, se continua nessun traguardo le è precluso. Compreso quello della promozione in C2. Con i tre punti di ieri riduce le distanze dal vertice della classifica (ha 38 punti), visto il pareggio della Sangiustese con la Valenzana (che mantengono in primato con 41 punti).

Il triangolo canavesano continua a rappresentare un a sè nel campionato. Sangiustese, Ivrea Volpiano s'inseguono dall'inizio, con avvicendamenti vari che rendono ancor più avvincente la stagione sportiva.

Borgosesia	**1**		
Ivrea	**2**		

BORGOSESIA. Delusione nel clan valsesiano per la sconfitta interna l'Ivrea: «Peccato interrompere in questa maniera un ciclo d'incontri favorevoli - conferma mister Walter Viganò - anche dal punto di vista del gioco la squadra ha giocato alla pari contro gli avversari».

Qualche recriminazione per il rigore, peraltro neutralizzato da Biasetto (non è nuovo a simili prodezze l'estremo difensore valsesiano) e il gol dello svantaggio incassato a pochi minuti dall'intervallo: «Una rete che ci ha tagliato un po' le gambe - spiega Viganò - anche perché, in entrata di ripresa, abbiamo incassato il raddoppio. Forse se fossimo riusciti ad accorciare subito le distanze avremmo potuto riaprire la gara. Però non siamo stati precisi sotto abbiamo incassato una sconfitta che, con un po' più d'attenzione poteva essere evitata».

D, GIRONE A (QUARTA DI RITORNO) SONO STATE REALIZZATE 26 RETI

Verbania-Borgomanero

Verbania: Guercilena, Guidetti, Biasotto, Gardini, Balsamo, Presotto, Bonomi, Ranola, Moretto, Bovio (69' Vallone), Ciana (82' Baldo). **Borgomanero:** Macchi, Mascheroni, Caprioli (26' Giallonardo), Nicolini, Merlin (46' Danini), Castiglioni, Rabozzi (65' Rolando), D'Elia, Pingitore, Armentano, Petrone. **Arbitro:** Di Fiore. **Reti:** 15' Ranola, 75' Bonomi. **Note:** ammoniti Merlin, Gardini.

Valle d'Aosta-Imperia 5-0

Valle d'Aosta: Giangaspare, Volpone, De Tommaso, Lisi (80' Dandres), Brollo, Sogliani, Galantucci (65' Palmieri), Breschi, Spinelli, Sanò (57' Lenzoni), Lunardon. **Imperia:** Petrano (64' Sciarrone), Oliva, Brilla, Turone, Della Bianchina (54' Ghiglialza), Glauda, Leto, Gandossi, Suppa, Corrale, Vergara (46' Bregatto). **Arbitro:** La Grotteria di Novara. **Reti:** 5' e 43' Galantucci, 30' Spinelli, 63' Lisi, 93' Lenzoni.

Borgosesia-Ivrea 1-2

Borgosesia: Biasetto, Formentini, etti, Lanza, Mondoni, Celano, (84' Torraco), Brescia, Roano (55' Panella), Corona, Famulari. All.: Viganò. **Ivrea:** Basano, Gasparini, Barberini, Lasconi, Tardivo, Di Capita, Vogliino, Capecchi, Langhi (80' Cuc), Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Galliona di Alessandria. **Reti:** 45' Lasconi, 57' Laghi, 86' Lanza.

Casale-Bra 0-5

Casale: Parisi, Fantauzzo (70' Minutillo), Izzo; Tomari, Ametrano, D'Aprile; Luzzana, Minetto (35' Castoldi), Giribone (74' Giamotta), Pastorino, Rossi. **Bra:** Dal Seno, Sidoli, Camera; Sandri (79' Magliano), Fava, Calandra; Fantino, Odino, Baudinelli (82' Guezzo), Ballario Marco (86' Sarracino), Didu. **Arbitro:** Beretta di Treviglio. **Reti:** 13' e 55' Sidoli; 31' Ballario Marco; 65' Didu; 71' Baudinelli.

5-0

Cuneo: Speranza; Dotti (65' Bizzarri), Cadenazzi, Dolcetti, Bottaro, Scognamiglio, Alberti (75' Sankon), Sabatini, Forno (70' Talone), Lerda, Papi. : Trischetti; Fantone, Cassani, Prini, Cozza, Di Pasquale (51' D'Antuono), Troisa, Rosciglione, Aimè, Forzani, Rosson. **Arbitro:** Zanchin di Biella. **Reti:** 4' e 69' Alberti; 33' e 63' Lerda; 64' Bizzarri.

- Volpiano

Derthona: Aliotta; Alderuccio, Brivio; Becchio, Lavelli, Sottini; Baldelli (46' Costa), Barbieri, Panno (46' Di Mattia), Felice (77' Musumeci), Orlandi. **Volpiano:** Tarantini; Belucci, Salacone; Maglie, Busolin, Lariviera; Gualana, Paro, Bonomo, Pierobon (81' Sparta), Zocco. **Arbitro:** Savioli. **Reti:** 27' Pierobon. **Note:** Spettatori 500 circa; angoli 3-0 per il Derthona; espulsi Lavelli e Alderuccio; ammoniti Becchio e Paro.

0-1

Sanremese: Perrone; Marrazza (70' Ferrara), Manfredi; Domma, Trasatti, Riolfo; Scanu (61'), Modenese (70' Siciliano), Stamilla, Iannolo, Milllesi. **Savona:** Iacono; Cavalcante, Quintavalle; Notari, Giuntoli, Di Gioia; Colacicco, Bracaloni (90' Magnani), Spatari, Calabria (92' Lupo), Lamberti (70' Baldini). **Arbitro:** Furia. **Reti:** 59' Colacicco. **Note:** spettatori 900 circa; calci d'angolo 7-0 per il Savona; ammoniti Domma, Riolfo, Scanu, Stamilla, Iannolo, Giuntoli, Di Gioia e Lamberti; espulso Cichero (allenatore Sanremese); osservato, all'inizio, un minuto di raccoglimento in memoria di Emo Cremaschi, ex segretario della Sanremese negli anni Ottanta e giornalista sportivo.

Sangiustese-Valenzana 1-1

Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira, Milani (85' Arnetoli), Clemente, Pregnolato (63' Rizzo), Pisasale, Periotto, De Paola. **Valenzana:** Pedretti, Moriacchi, Panizza, Birarda, Biasotti, Paoloni, Taverna (83' Cellerino), Melchiori, Palombo (55' Colitti), Cavaliere (60' aloli), Menegatti. **Arbitro:** Poggi di Piombino. **Reti:** 52' Menegatti, 88' De Paola.

Sestrese-Rivoli 0-2

Sestrese: Bidone; Tripputi, Piccardo (61' Rizzo); Grillo, Sbravati, Tonti; Costamagna (61' Rondenti), Grippo, Tacchino (61' Russo), Calandri, Sesti. **Rivoli:** Locatelli; Granciteli, Di Marzo (65' Bruno); Caricato, Renzi (42' Vallone), Cristiano; Parente, Capurro, Cambareri, Parisi, Masante (69' De Martini). **Arbitro:** Romano. **Reti:** 65' e 94' (rig.) Cambareri.

CLASSIFICA

SQUADRA		PARTITE V	N	P	RETI F	S
		12	5	4	34	18
SANGIUSTESE	41	13	2	6	34	18
SAVONA	41	12	5	4	32	18
DERTHONA	40	11	7	3	30	12
CUNEO	39	12	3	6	40	20
VOLPIANO	38	10	8	3	30	21
IVREA		10	6	5	34	21
BORGOMANERO	30	9	3	9	35	26
CASALE		8	6	7	32	28
VERBANIA		8	5	8	28	24
	28	8	4	9	28	33
V. D'AOSTA	27	7	6	8	28	22
	25	8	7	8	27	29
SESTRESE	23	7	2	12	26	40
BRA	19	5	4	12	22	30
GRAVELLONA	16	3	7	11	18	38
RIVOLI	15	4	3	14	19	33
IMPERIA *	5	1	3	17	7	73

* 1 punto di penalità

MARCATORI

18 reti: Lerda (Cuneo).
11 reti: Palombo (Valenzana), Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).
10 reti: Spatari (Savona), Millesi (Sanremese), Pisasale (Sangiustese).
9 reti: Colitti (Valenzana), Calabria (Savona), Bergantin (Ivrea), Pastorino (Casale).
8 reti: Menegatti (Valenzana), Laghi (Ivrea), Orlandi (Derthona).
7 reti: Paola (Sangiustese), Giribone (Casale).
6 reti: Bernardi (Volpiano), Bovio (Verbania), Melchiori (Valenzana), Cambareri (Rivoli, 1 rig.), D'Amuono (Gravellona).
5 : Bonomi V. (Verbania), Ranola (Verbania), Spinelli (V. d'Aosta), Iannolo (Sanremese), Stamila (Sanremese), Aime (Gravellona), Alberti (Cuneo), Rossi A. (Casale), Ballario (Bra), Gai (Bra), Corona (Borgosesia), Famulari (Borgosesia), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Petrone (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO
5° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

BORGOMANERO	V. D'AOSTA	(0-0)
BRA	SANGIUSTESE	(0-3)
IMPERI	SESTRESE	(1-0)
IVREA	GRAVELLONA	(3-0)
RIVOLI	DERTHONA	(0-2)
	BORGOSESIA	(3-2)
VALENZANA	SANREMESE	(1-1)
VERBANIA		(1-1)
VOLPIANO	CASALE	(3-1)

A Successo scontato (1-0) in trasferta a Cerano

Castellettese, avanti piano

Il Lascaris è all'ottavo risultato utile consecutivo
Si scuote la Cossatese e impone lo stop (1-0) al Settimo

Sandro Bottelli

Cossatese e Alpignano non si sono sprecate nell'andata di semifinale di Coppa. Opposte a due miracolate di Promozione e col fattore campo dalla loro, si sono dovute accontentare del pareggio: Cossatese-Mathi 0-0, Alpignano-Ovada 1-1. Qualificazioni rinviate a mercoledì 14. La Cossatese Grandi Firme ha ripreso a marciare in campionato: avversario un Settimo che nelle ultime 4 partite aveva raccolto appena 2 punti, la «corazzata» di Pinuccio Fornara va in gol con Morello proprio quando la situazione sembra compromessa per l'espulsione di Paladin. La squadra biellese guadagna terreno nei confronti della Varalpombiese, che pasticcia il derby con la Sunese, ma non sulla Castellettese vittoriosa a Cerano e neppure sul Lascaris che, non senza difficoltà, batte il Sarre raccogliendo il suo ottavo risultato utile consecutivo.

In rimonta vince l'Oleggio ad Alpignano grazie a un gol di Giustino all'ultimo minuto; si salva il Pro Settimo (con soli 9 effettivi per le espulsioni di Cattalano e Di Benedetto) contro una fiacca Rivarolese. Mare mosso in fondo alla classifica con Nolese e Dufour Varallo che riagganciano la zona salvezza trascinate dai gol di Volpe (11) e Soncini (12).

Quiz show, l'occasione di una vita. Chi è il direttore sportivo che è stato recentemente licenziato dal proprio presidente? Erano rimasti in lizza solo i nominativi e questa settimana il computer ne ha esclusi altri 4: Sandro Modenese (Alpignano), Tommaso Lomuscio (Castellettese), Lorenzo Trivi (Cerano) ed Ermes Nicolini (Sunese). La caccia si restringe pertanto ai soli Silvino Bercelli- (Biella Villaggio) ed Eudo Giachetti (Nolese Valli Lanzo). Di chi si tratta? La risposta lunedì prossimo.

La staffetta. Gli eccellenti risultati ottenuti domenica scorsa dal Settimo con Somma-Lombardo, hanno convinto anche altri allenatori a guardare con più attenzione tra le proprie formazioni dove, a volte, si nascondono risorse inestimabili. Raramente, per esempio, il Biella Villaggio ha attinto a Bottigella-Rosso, al contrario della Cossatese che spesso esagera Rossato-Barbera e Rossi-Giannini. C'è chi, come il Cerano, si deve accontentare di Sarti-Moretti e chi, come l'Alpignano, potrebbe invece investire in Soldo-Ricco. E la Nolese punta tutto su Volpe-Forte più che Conte-Russo, il Settimo, dopo la scoperta di Somma-Lombardo, potrebbe lanciare Capra-Viola e gli ottimi Montalbano-Barbero. Starnazza la Castellettese con Colombo-Galluzzo, scricchiola la Sunese dei Poli-Rossi e dei Carettoni-Cotti, mentre il goloso Lascaris già pregusta Broccanello al Pepe e Riccetti-Di Natale. Poche speranze per un Venaria dalla Scorza-Sotti. Preoccupazioni per la Varalpombiese, condizionata com'è da Banchieri-Briganti.

SQUADRA	P	V	N	P	RETI F	RETI S
CASTELLETT.	44	14	2	3	35	12
		12		3	38	19
COSSATESE	38	11		3	33	16
D.	37	10	7		37	19
	34	10		5	24	15
			4	7	21	21
		7		6	21	21
PRO SETTIMO	23	6	5	8	27	29
SUNESE	23		5	8	21	23
CERANO	20	5	5	9	15	26
NOLESE			10	6	25	33
D. VARALLO	18	4	6	9	25	
	17	4	5	10	17	27
	17	4	5	10	16	27
V. LAMARM.		4	4	11	17	33
A		4		12	17	30

PROSSIMO T
5ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

CASTELLETT.	V. LAMARM.	(3-0)
D. VARALLO	LASCARIS	(2-2)
OLEGGIO	COSSATESE	(0-1)
RIVAROLESE	VARALPOMB.	(0-2)
SARRE	NOLESE	(1-1)
SETTIMO	CERANO	(2-0)
SUNESE	PRO SETTIMO	(1-3)
	ALPIGNANO	(1-3)

Vince a Fossano e resta solo al comando della classifica

Il Trino tenta la prima fuga

Scivolone del Pinerolo che si distrae (1-0) sul campo di Asti
Il Chieri si riprende e rifila una tripletta al Villafranca: 3-0

Paolo Accossato

Lontano dai clamori, quasi senza sussulti, con due piccoli e apparentemente banali 1-0, il campionato scivola via dalle mani del Pinerolo una fredda giornata autunnale per consegnarsi in quelle del Trino che, dopo aver raggiunto i rivali a aver condiviso per una giornata la vetta, staccano i concorrenti e si portano a +3 in classifica. Non è una fuga e prima di maggio mancano ancora undici giornate, ma se molti indizi fanno una prova, allora si può star certi che difficilmente i vercellesi molleranno la presa. Alla vigilia della giornata si pensava che il turno potesse favorire il Pinerolo impegnato ad Asti contro la penultima in classifica mentre il Trino in visita ad Fossanese in salute che aveva sculacciato poco tempo fa proprio il Pinerolo. E invece, seppur con il minimo scarto, i galletti di Pasqua fanno un brutto scherzo all'undici di Mosso mentre il Trino espugna il campo del Fossano. Ad Asti il Pinerolo arriva preoccupato dalla batosta interna che i locali hanno subito la domenica precedente contro il Nizza e si immaginano una squadra grande voglia di combattere. Detto fatto dopo tre minuti Bordini segna la rete che risulterà poi decisiva e che per ora pesa come un macigno sul campionato dei biancoblù. Poi, nella conta dei legni, il Pinerolo vince 2-1 grazie alle traverse di Capobianco e Nastasi contro il palo di Alandi, tutto non serve a raddrizzare il risultato. Con fare spietato e chirurgico (e con l'ennesimo 1-0) il cinico Trino piega le resistenze della Fossanese e se Di Bartolo prosegue la sua astinenza con il gol e Giordano Bisesi per una volta non va a segno, pensa Gioia a mettere le cose a posto per la squadra di Viassi. Da domenica quindi riparte la sfida, con il Trino a questo punto psicologicamente avvantaggiato anche (e il Pinerolo lo sa) fare la lepre non sempre è vantaggioso. E dietro le capolista? Continua a spuntare il Giaveno Coazze, oggi a tre punti dal Pinerolo, che però perde una buona in casa con il Libarna dopo essere passato in vantaggio. La lotta per la seconda piazza è aperta anche al Chieri (unica larga vittoria di giornata con il Villafranca), al Nizza e al Saluzzo, sempre che, soprattutto queste ultime, inizino a trasformare qualche pareggio in vittoria, pur nella difficoltà di un girone equilibrato dove (come si è visto) la penultima può battere la prima in classifica. In coda, considerando la Fossanese con il suo organico capace di risollevarsi e augurando al Villafranca una fine onorevole di torneo, la lotta per evitare i play out si restringe a Sommariva Perno, Novese, Asti, Castellazzo e Libarna, due ex grandi, due neopromosse e un'esperta della categoria. E non è detto che questa sfida sia meno interessante della lotta per il vertice.

SQUADRA	P	V	N	P	RETI F	RETI S
TRINO	38	11	5	3	30	14
	35	10	5	4	26	15
GIAVENO C.	32	8	8	3	29	16
CHIERI	30	8	6	5	31	21
NIZZA MILL.	29	7	8	4	27	20
S	29	7	8	4	22	19
CUMIANA	27	7	6	6	26	22
ACQUI	27	7	6	6	21	21
CENTALLO	27	7	6	6	14	14
FOSSANESE	26	7	5	7	24	19
	25	7	4	8	28	25
NOVESE	22	4	10	5	17	19
ASTI	20	5	5	9	19	34
LIBARNA	19	4	7	8	20	24
CASTELLAZZO	19	5	4	10	16	30
VILLAFRANCA	3	0	3	16	7	44

PROSSIMO TURNO
5ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

ACQUI	GIAVENO C.	(0-1)
CASTELLAZZO	SALUZZO	(0-3)
CENTALLO	CHIERI	(0-0)
LIBARNA	CUMIANA	(1-2)
PINEROLO	NIZZA MILL.	(0-2)
SOMMARIVA P.	ASTI	(3-0)
	NOVESE	(0-0)
		(0-2)

Alpignano-Oleggio 1-0

Alpignano: Sacculo, Pinsoglio, Bittolo Bon, Guardini, Soldo, Petrone, Caiazza, Rizzieri, Ricco, Arturoni (29' Trombini), Fiume. **Oleggio:** Passaretta, Serina, Agostini, Daina (21' Martinelli), Riva, Majerna, (58' Tummolo), Giustino, Como (46' Ferrari), Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Aquilini. **Reti:** 25' Bittolo Bon, 56' Alessio, 90' Giustino. **Note:** espulso Riva al 65'.

Lascaris-Sarre 1-0

Lascaris: Giordana, Loponte, Bongera, Chianchia (88' Longo), Perri, Falco, Mandes, Cugusi, Broccanello, Di Natale (63' Riccatti), Viggiano (63' Pepe). Communara, D'Aprile (88' Fanny), D'Herin (46' Parisi), Goria, Degioz, Mantegari (85' Russo). Zambon, Vallat, Pascale, Pivot, Milani. **Arbitro:** Dovano. **Rete:** 53' Broccanello. **Note:** espulso Parisi all'89'.

Biella V.-D. Varallo 0-1

Biella Villaggio: Peron, Antoniotti, Rosso, Gario, Boschetti, Lavecchia, Achilli Samuele, Spalla, Ferrari, Meleffi, Monteleone (35' Serranò). **Dufour Varallo:** Vinzio, Prini, Ferrini, Villarbotto, Maffei, Andolfo, Erbetta, Francone, Soncini, Bobice (85' Valenti), Protta (75' Gradogna). **Arbitro:** Romano. **Rete:** 30' Soncini.

Nolese-Venaria 2-1

Garbarino, Ceccaroni, Criniti, Forte, Rista, Conte, Russo (60' Gravina), Torrisi (70' Colapietro), Volpe, Travella (80' Bono), Altobello. **Venaria:** Pianulli, Bedino, Spanò (27' D'Autiglia), Misia-, Ciravegna, Chetti, Racamato (60' Rubino), Sotti, Ciancaglini, Ceddia (77' Jigbale), Greco-Ferlisi. **Arbitro:** . **Reti:** 1' e 5' (rigore) Volpe, 11' Greco Ferlisi.

Cerano-Castellettese 0-1

Cerano: D'Onofrio, Tunesi, Aiello, La , Moretti, (85' Beretta), Marconi, Boca (49' Russo), Garavaglia, Pizzamiglio (65' Bessi), Stefanoni. **Castellettese:** Parini, Squizzato, Martuscello, Coghetto, Formaini, Fantoni, Calcagni (46' Dugnani), Minervino, Colombo, Lorenzi, Simonelli (46' Shala). **Arbitro:** Lanza. **Rete:** 6' Fantoni.

0-0

Pro : Crisafi, Di Benedetto, Quitadamo, Fassio, Grego, Marchetto (60' Cesare), Riccardi, La Pegna, Andretta, Stefani (82' Raschillà), Cattalano. **Rivarolese:** Stoppa, Galletti, Azzalin, Corti- (65' Battistello), Frumento, Tirassa, Crocetta (46' Conta), Vallomy, Naretto (61' Curcio), Vallarella, Ronco. **Arbitro:** Tombrizzi. espulsi Cattalano al 70' e Di Benedetto all'87'.

Cossatese-Settimo 1-0

Cossatese: Buda, Ciarmatori, Baù, Fracon (79' Drago), Paladin, Lessio, Cappellari, Rossato, Barbera (76' Grosso), Giannini, Morello. **Settimo:** Montalbano, Vescio (70' Fatibene), Capra, Dugato, Viola, Barbero, Lapomarda, Vannucci, Pia, Sartori, Lombardo. **Arbitro:** Bruno. **Rete:** 51' Morello. espulso Paladin al 40'.

Varalpombiese-Sunese 2-2

Varalpombiese: Bagnati, Bertolotti, Mora, Ferraro, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Rossi Andrea (77' Consonni), Piebani (90' Boggio), Massara, Monzani, Briganti. **Sunese:** Marmonti, Colli Luca, Carettoni, Lunardi, Calafiore, Sena, Alberto (59' Castari), Poli, Guatteo, Zarra (59' Pertusi), Colli Davide (70' Chiappini). **Arbitro:** Giovo. **Reti:** 16' e 33' Guatteo, (rigore) e ' Piebani. **Note:** espulso Poli al 70'.

T.-Libarna 1-1

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Rinaldi (73' Lantella), Billia, Marenco, Zangrandi, Cutrupi (78' Sperandeo), Moncalieri (58' Martelli), Principato, Piacenza, Capra. **Libarna:** Marchesotti, Giribaldi, Ferrari, Ferrarese, Carminati, Macchiavello, Crosetti, Sericano, Morando, Visca, Spinetta. **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 50' Piacenza, 63' Macchiavello.

tallo 0-0

Saluzzo: Campana, Bottazzo, Camisassa, Rosa, Sorbilli, Vetrice (80' Zucca), Basano (63' Palma), Bianco, Mollica, Corsaro, Dutto. **Centallo:** Bersano, Gianoglio, Tomatis, Libois, Parola, Ariaudo, Lingua (53' Stoppa), Carignano, Migliore (65' Tallone), Kjeldsen, Quagliata (83' Marengo). **Arbitro:** Paone. ; espulsi al 43' Rosa e Carignano per reciproche scorrettezze.

Nevese-Sommariva R 1-

: Fuselli, Escobar, Ravera, Patta, Palermo, Bianchi, Anselmi, Bergomi, Pieralisi, Scelfo (91' Varona), Marafioti (73' Canepa). **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Rigoni, Terracciano, Campra, Mellano (57' Messa), Abruzzese (46' De Marie), Ferrero, Maghenzani (64' Pavani), Morone, Brunetto. **Arbitro:** De Luise. **Rete:** 40' Pieralisi. **Note:** 77' Anselmi ha fallito un calcio di rigore.

-1

Cumiana: Amato, Marello, Chiaussa, Amatulli, Riveron, Tresoldi, Cozzula, Fadda (67' Ruffinatto), Rubino, Dana, Bolognesi (65' Tridente). **Castellazzo:** Di Filippo, Dragone, Bianco, Olivieri, Paolini, Pesce (20' De Palma), Ricagni, Salierno, Pirrone (80' Medici), Bellatorre, Megna (46' Marchesi). **Arbitro:** De Benedictis. **Reti:** 17' Olivieri, 21' Rubino, 28' Dana. **Note:** al 20' Di Filippo.

Chieri-Villafranca

Chieri: Canova, Valoti, Boscolo, Tinozzi, Spugna, Conrotto, Intaglia (81' Ferrari), Ciappina, Reale, Schiavone (88' Bochicchio), Sanguedolce (77' Porfido). **Villafranca:** Russella, Gili, Fumero (77' Valenzano), Bartucca, Pairetto, Sartori, Perlo, Chiné (66' Capalbo), Rista, Renzi, Serra. **Arbitro:** Erardi. **Reti:** 60' Tinozzi, 73' Sanguedolce, 87' Schiavone (rig.). **Note:** espulso all'80' Capalbo per gioco falloso.

Nizza Millefonti-Acqui 1-1

Nizza Millefonti: Moncalieri, Scaravaglio, Barrese, Camani, Lucca, Massocco (83' Laccetta), Albanese (88' Montalto), De Masi, Battista, Sangiles (83' Ranghino), Matteo. **Acqui:** Cimiano, Robilio, Bobbio, Amarotti (70' Bruno), Montobbio, Marengo (69' Longo), Deiana, Ricci, Riggi, Ceccarelli (83' Capocchiano), Carlo. **Arbitro:** Coppo. 34' Matteo, 63' Ricci (rig.). **Note:** espulsi al 59' Bobbio e Lucca.

Asti-Pinerolo 1-0

Asti: Bausola, Lorusso, Penna, Bucciol, Valpreda, Frumento, (65' Nobile), Bordini, Alandi (91' Salmaso), Fogliato, Pavesa. **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Caputo, Salvai, Vittone, Galizia, Nastasi, Capobianco, Formato (45' Raimondi), Schiavello. **Arbitro:** Bergantino. **Rete:** 3' Bordini. **Note:** espulso all'88' l'allenatore dell'Asti Pasqua per proteste.

-1

Fossanese: Hlimiu, Sordello, Borgna, Manfredi, Baron, Rignane- (64' Romeo), Vallone, Fantini, Prato (68' Massimo). D'Errico, Mazzini (59' Trombini). **Trino:** Sirtori, Tiozzi, Marsan, Primizio, Rotolo, Flavio Bisesi, Barbaro (70' Aldrovandi), Canonico, Bartolo, Gioia, Giordano Bisesi (82' Gallina). **Arbitro:** Canalia. e: Gioia.

PROMOZIONE IL GLEISCAR TROFARELLO IL CAMPO DELLA SAVIGLIANESE

A

RISULTATI

ARONA	CANNOBIESE	3-1
CALTIGNAGA	BRIGA	1-2
FERIOLO	GALLIATE	1-2
GOZZANO	TRECATE	0-1
MOMO	VIRTUS V.	2-0
OMEGNA	BARENGO B	1-3
ROMENTINESE		3-0
VALDOSSOLA	VAPRIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
MOMO	40	12	4	1	24	10
ROMENTINESE	38	9	3	5	23	11
VALDOSSOLA	29	8	5	2	21	8
GOZZANO	29	8	5	4	21	11
ARONA	28	8	4	5	27	19
GALLIATE	28	9	1	7	19	16
BRIGA	27	8	3	6	25	16
BARENGO B.		8	2	7	29	27
	24	6	6	5	24	18
FERIOLO	23	6	5	6	20	24
TRECATE	18	4	6	7	19	22
CANNOBIESE	18	5	3	9	18	29
CALTIGNAGA	16	3	7	7	15	22
VAPRIO	15	3	6	8	17	26
VARZESE	14	4	2	11	20	38
OMEGNA	9	2	3	12	17	42

PROSSIMO
3ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

BARENGO B.	ROMENTINESE	(2-0)
BRIGA	FERIOLO	(1-1)
GALLIATE		(1-2)
OMEGNA		(0-4)
TRECATE	MOMO	(2-2)
VAPRIO	CALTIGNAGA	(2-0)
VARZESE	ARONA	(1-2)
VIRTUS V.	CANNOBIESE	(1-1)

Prevalgono le vittorie esterne nella seconda giornata di ritorno. Quella che ha provocato maggiore sensazione si è consumata sul campo di Ghemme tra Gozzano e Trecate. I cusiani che in sette partite hanno accumulato cinque punti e lamentano un organico menomato dagli infortuni, hanno incassato il gol di Morandotti al 60'. Il del Trecate rebbe più ricco se Spigolon non fosse fatto parare calcio di rigore al 32'. Il Barengo-Bellinzago torna vincente lontano terreno casalingo: con le reti di Portolesi, Bargeri e Valentino ha ribaltato l'iniziale vantaggio di Porini dell'Omegna. Il Briga invece ha superato i padroni di casa del Caltignaga con Di Palma e Milanesio. Tre punti racimolati sul Lago Maggiore pure per il Galliate contro il Ferioloo grazie alla doppietta di Faiella. Intanto prosegue la marcia trionfale del Momo che battendo una mai doma Virtus Villa, con Buso e Miserotti ha portato a dieci le lunghezze di vantaggio sugli avversari. La Romentinese sale al secondo posto di classifica riscattando i tre gol incassati sette giorni prima con Leo, Prandi e Squeo, rifilandoli all'ospite Varzese. Stessa sorte per l'Arona che risorge e batte la Cannobiese realizzando con Guidi, Forzatti e Bortoletto. E' finita senza reti il match tra Valdossola e Vaprio. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

2BVALSUSA	LUCENTO	2-2
BORGARO	POZZOMAINA	3-0
FIANO CAFASSE	A. CANAVESE	0-3
FILADELFIA	MATHI	3-1
LA CHIVASSO	CASELLE	1-0
SAN MAURO	CHARVENSOD	1-1
ST. CHRISTOPHE		Rinv.-
TONENGHESE	QUINCINETTO	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
A. CANAVESE	36	11	3	3	34	17
BORGARO	35		5	2	25	11
TONENGHESE	31	9	4	4	29	14
LA CHIVASSO	28		4	5	17	16
CIRIEVAUDA	27	8	3	5	27	15
LUCENTO	26	7	5	4	18	18
MATHI	26	7	5	5	28	21
FILADELFIA	23		5	6	22	21
ST. CHRISTOPHE	21		6	5	30	26
			6	3	8	20	36
2BVALSUSA	20	6	2	9	19	30
CHARVENSOD	19	4	7	5	23	
QUINCINETTO	18	5	4	8	23	28
SAN MAURO	15	2	9	6	16	24
CASELLE		2		7	12	21
FIANO CAFASSE	3	0	3	14	11	37

PROSSIMO TURNO
3ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

A. CANAVESE	ST. CHRISTOPHE	(2-1)
CASELLE		(1-3)
CHARVENSOD	2BVALSUSA	(0-0)
CIRIEVAUDA	POZZOMAINA	(1-0)
FILADELFIA	SAN MAURO	(0-1)
LUCENTO	TONENGHESE	(0-2)
MATHI	LA CHIVASSO	(0-3)
QUINCINETTO	FIANO CAFASSE	(2-1)

Continua la tête à tête tra Atletico Canavese e Borgaro, anche nel risultato, peraltro identico. I canavesani hanno la meglio sul Fiano Cafasse grazie ai gol di Laurenti, Uttomati su rigore e Bellino. Tonus, Mammola e Esposto, invece, regalano i tre punti al Borgaro, opposto al Pozzomaina.

Tiene bene il passo la Tonenghese che, trascinata da un super Rindone, autore di una tripletta e sempre più bomber del girone, supera sul proprio terreno di gioco il Quincinetto Tavagnasco, in gol con Porrini.

Si ferma il Mathi, superato 3-1 dal Filadelfia: i metropolitani segnano due volte con Montalto, quindi con Sanna; punto della bandiera ospite firmato da Chiadò. Di misura il La Chivasso sul Caselle: decide Rizzuto su cal- rigore, in pieno recupero. Spartizione della posta tra Duebivalsusa e Lucento. Alle reti di Giusti e Cattalano per i torinesi rispondono Marrese e Marzolino per i padroni di casa.

Un punto a testa anche San Mauro e Charvensod con centri di Marietti per i locali e pareggio di Marcellan per i valligiani.

Già rinviata in settimana, causa il campo ghiacciato, la partita tra il St. Christophe ed il Pool Cirievauda. **[ple. lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	CHERASCHESE	1-1
ALBESE	CASTAGNOLE	0-1
DON BOSCO N.	POIRINESE	1-0
NARZOLESE	OLMO 84	2-0
PIOSSASCO	AUGUSTA B.	1-1
PRO DRONERO	N. VILLANOVA	0-0
SAVIGLIAN.	TROFARELLO	1-3
SOMMARIV.	VALLI MON.	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
N. VILLANOVA	35	10	5		25	11
				3	28	13
CHERASCHESE	33	9	6	2	28	16
DON BOSCO N.	30	7	9	1	23	16
ALBESE	28	8	4	5	24	15
PRO DRONERO	28	7	7	3	26	18
NARZOLESE	27	7	6	4	19	15
SOMMARIV.	22	6	4	7	20	27
VALLI MON.	21	5		6	24	25
PIOSSASCO	20	5	5	7	15	18
SAVIGLIAN.	17	5	2	10	24	28
	17	4	5		18	24
CASTAGNOLE	17	4	5	8	12	24
AUGUSTA B.	16	2	10	5	14	23
OLMO 84	13	3	4	10	15	23
POIRINESE	7	1	4	12	9	28

PROSSIMO TURNO
3ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

AUGUSTA B.		(0-4)
CASTAGNOLE		(1-0)
CHERASCHESE	PIOSSASCO	(2-0)
DON BOSCO N.	PRO DRONERO	(2-2)
N. VILLANOVA	SOMMARIV.	(2-0)
OLMO 84	SAVIGLIAN.	(3-2)
		(1-1)
VALLI MON.	ALBESE	(0-0)

La capolista Nuova Villanova non va oltre lo 0-0 a Dronero, ma è imitata dalla Chera- che, in vantaggio con Stabile, viene poi raggiunta da na brillante Airaschese, a segno con Pecoraro.

Così, ad approfittare a pieno del diciassettesimo turno, sono Gleiscar Trofarello - che espugna il campo della Saviglianese con «tripletta» Casciano (di Panero, su rigore, la rete dei locali) - e il Don Bosco Nichelino, che grazie al centro di Di Vincenzo, piega il fanalino di coda Poirinese. L'Albese, sorpresa, «kappaò» in casa con il Castagnole; ai torinesi è sufficiente il gol di Sarasino per conquistare 3 punti che p di agganciare Saviglianese e Airaschese al quart'ultimo posto.

Giornata positiva anche per la Sommarivese, che torna al successo superando per 3-1 il Valli Monregalesi (in gol per primo con Moffa) con reti siglate da Rolle, Parola e Ferraro. Si acuisce la crisi dell'Olmo '84 Donatello, adesso penultimo, dopo sconfitta subita a Narzole e scaturite dalle reti di De Lucia e Vacchetta. L'Augusta Benese pareggia sul terreno del Piossasco (a segno Giordanino per i locali e Fea per gli ospiti) e resta al terz'ultimo posto della graduatoria. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CAVAGLIÀ	MONFERRATO	0-0
GAVIESE	PIOVERA	1-0
J. CANELLI	FULGOR V.	2-2
MONCALVESE	CANELLI	3-0
OVADA	VIVERONE	0-0
PONTECURONE	CRESCENTIN.	0-0
SANDAMIANF.	S. CARLO	1-0
VAL MOS	BORGOVERC.	2-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
OVADA	36	10	6	1	25	7
BORGOVERC.	34	10		3	28	11
CANELLI	31	9	4	4	33	22
CAVAGLIÀ	31	8	7	2	17	11
PIOVERA	30	8	6	3	23	19
FULGOR V.	28	8	4	5	27	15
VAL MOS	24	6	6	5	18	15
F.	24	7	3	7	23	24
GAVIESE	21	5	6	6	19	21
CRESCENTIN.	20	4	8	5	15	16
	19	4	7	6	26	35
S. CARLO	18	5	3	9	14	22
J. CANELLI	17	5	2	10	19	23
MONFERRATO	17	3	8	6	15	21
VIVERONE	10	2	4	11	9	29
PONTECURONE	7	1	4	12	7	27

PROSSIMO TURNO
3ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

	OVADA	(0-0)
CANELLI	PONTECURONE	(1-1)
CRESCENTIN.	CAVAGLIÀ	(1-2)
FULGOR V.	MONFERRATO	(0-0)
MONCALVESE	GAVIESE	(1-1)
PIOVERA	SANDAMIANF.	(4-3)
S. CARLO	VAL MOS	(0-1)
VIVERONE	J. CANELLI	(1-0)

Il bunker del Viverone non salta e la capolista Ovada è costretta allo 0-0 interno. Anzi alla fine sono i laculi a recriminare per un'oc- sprecata nel finale. Del mezzo passo falso dei leader approfitta solo il Borgovercelli che espugna 3-2 il terre- del Val Mos. Il team di coach Stefano si porta avanti re reti (Dattrino, Piolotto e torese su conclusione di Dattrino) prima di subire la reazione dei lanieri, in gol Grosso e Metti. Canelli cade a Moncalvo, abbattuto dal tris di Rossi, Serramonti e Cisi. Non va oltre il pari interno neppure il Cavaglià contro il Monferrato. La Fulgor Vald Tol perde l'occasione, contro la Junior Canelli di riavvicinarsi al vertice. Cuneesi in vantaggio con Ivaldi raggiunti da Rizzo; nuovo vantaggio della Junior con Moretti e replica di Gianusso. Allo scadere il palo nega a Sanfilippo il successo per gli ospiti. La Gaviese, sconfitta nel recupero contro il San Carlo, ritorna subito in quota, piegando grazie a una rete di Forno il Piovera, altra grande uscita malcon- da questo turno. E' invece un gol di Franco a regalare i tre punti al Sandamianferrere nel match contro il San Carlo. In coda il Pontecurone strappa un punto alla Crescentinese, ma resta sempre all'ultimo posto. **[p. m. f.]**

Serie C1, Casale passa anche a Varese con la Bosto e si aggiudica la terza vittoria consecutiva

La Bistefani continua a scalare la vetta

Conquistano punti preziosi Cimberio e Castelletto 3B6

Fabrizio

Esordisce Andrea Garner e Alessandria vince anche a Faenza. La Copra è stata trascinata dalle prestazioni di Gruppi e della solita Williams, miglior marcatrice con 21 punti. **Faenza-Copra 53-68 (12-21) (23-31) (32-50). Copra Al:** Almerigotti 3, Cencetti, Cotti, Ferrero ne, Garner 6, Gruppi 8, Martiradonna 7, Robinson 15, Salvestrini 8, Williams 21.

Serie B1. Un grande Di Gioia lancia la Cimberio contro Riva del Garda. In doppia cifra anche Giadini e Ferrari. **Cimberio-Riva del Garda 72-56 (44-29). Cimberio Borgomanero:** Cotunnio 5, Giadini 10, Almaretti 8, Rossi 7, Di Gioia 15 (7/12 da due), Prato 8, Zorzolo 6, Piccolino ne, Ferrari 13, Pincirolli ne.

Serie B2. Pur senza Barantani (out per una botta alla coscia) e con Margarini in campo a scartamento ridotto (problema al gomito e terzo fallo dopo 4'), il 3B6 passa a Cividale facendo valere il predominio fisico (22-38 già al 26'). **Cividale-3B6 58-72 (12-12) (17-28) (31-41). 3B6 Castelletto:** Setola 2, Ferrarese 12, Margarini 3, Mio 10, Sales 15, Vasini 8, Sari 8, Bramati 16, Murazzi, Ferrario. La Peratore torna al successo dopo un mese e mezzo di astinenza: a farne le spese la seconda della classe Lumezzane. Migliore in campo Guerriero, ma tutta Alessandria ha dato segni di riscossa. **Peratore-Lumezzane 97-88 (15-29) (38-46) (62-56). Peratore Al:** Spanga 13, Vinetti 13, Rona 20 (9/9 liberi), Bertelà 4, Sacco, Carissimi 2, Guerriero 15, Marcello 16, Bassan 14 (8 rimbalzi), Croci ne. **Carmagnola-Soresina 84-119. Carmagnola:** Longo, Candiloro 19, Casale, Lazzari 3, Coraglia, Torchio 11, Salamina 20, Falce, Capello 2, Rovera 20.

A1 femminile (1ª ritorno): T. Imerese-La Spezia 41-71; Treviglio-Albino 65-47; Schio-Varese 86-59; Chieti-Parma 63-82; Rescifina Me-Priolo 70-64; Faenza-Copra Al 53-68; Comense-Per 85-48. **Classa.:** Como e Parma 8; Schio 22; Copra, La Spezia e Treviglio 18; Chieti 16; Priolo 14; Rescifina e Termini Imerese 10; Varese 8; Faenza 6; Albino 4; Per 0.

B femminile (1ª ritorno): Lavagna-Mirafiori To 78-58; Lucca-Moncalieri 51-63; Conad Cossato-Porcari 47-44; Omicron Rivoli-Savona 73-66; Ivrea-Vercelli 69-32; Iscot Collegno-Viareggio 80-57. **Class.:** Iscot 26; Ivrea 20; Conad e Lavagna 18; Casale, Lucca, Porcari e Viareggio 16; Mirafiori ed Omicron 14; Savona 12; Moncalieri e Vercelli 4; Genova 0.

B1 maschile (3ª ritorno): Montichiari-Treviglio 93-90 dts; Udine-Sassari 86-99; Cimberio Borgomanero-Riva del Garda 72-56; Siena-Mestre 77-71; Bergamo-Padova 92-74; Pavia-Vigevano 74-71; Cagliari-M. Cozzile 89-72. **Class.:** Sassari 28; Bergamo 24; Pavia 22; Montichiari 20; Siena 18; Cimberio e Riva 16; M. Cozzile e Vigevano 14; Treviglio ed Udine 12; Cagliari e Mestre 10; Padova 8.

B2 maschile (3ª ritorno): Casalpusterlengo-Bassano 86-75; Gavirate-Varese 83-69; Oderzo-Gorizia 97-76; Cividale-3B6 Castelletto 58-72; Peratore Al-Lumezzane 97-88; Monza-T. Boldone 70-64; Carmagnola-Soresina 84-119. **Class.:** Soresina 16; Casalpusterlengo e Monza 20; Bassano, Oderzo e Torre Boldone 16; Cividale, Gorizia e Varese 14; Gavirate 12; Peratore 10; Carmagnola 0.

C maschile (3ª ritorno): Palmar To-Amd No 86-73; Il Giornalino Alba-Saronno 84-72; Derthona-Pavia 86-95; Prestitempo At-Genova 96-84; Varazze-Tecnova Oleggio 66-67; Dogliani-Zimetal Al 68-87; Bosto Va-Bistefani Casale 68-82. **Class.:** Pavia 36; Prestitempo 26; Bistefani 24; Il Giornalino e Saronno 20; Palmar e Tecnova 18; Derthona, Zimetal e Bosto 12; Dogliani 10; Genova e Varazze 8; Amd 6.

C2 maschile (4ª ritorno), girone A: Chivasso-Valenza 71-81; Cigliano-Aosta 67-80; Verbania-Ivrea 105-65; Rcl Casale-Biella 50-72; Castelnuovo-Borgomanero 84-77. Ha riposato: Ghemme. **Class.:** Valenza 30; Omegna 28; Aosta 26; Borgomanero 22; Ghemme 18; Verbania 14; Biella, Castelnuovo e Rcl 12; Frogs 10; Ivrea 8; Chivasso e Cigliano 4. **Girone B:** Snai Moncalieri-Atlavir Rivalta 85-68; Grw De Santo Venaria-Kappadue To 80-60; Cr Saluzzo-Ggf Aresio Pinerolo 78-68; Asti-Cus To 79-65; Icap Cn-Abet 90-77; Bra Servizi Savigliano-Serravalle 90-73; Crocetta To-Ginnastica To 64-68. **Class.:** Icap 30; Cr 26; Bra Servizi e Grw De Santo 24; Snai 22; Abet 18; Ggf 16; Atlavir e Cus 14; Asti, Crocetta e Ginnastica 12; Serravalle 10; Kappadue 4. Fabrizio Turco

B FEMMINILE, VOLA L'ISCOT COLLEGNO

Serie C1. Continua la scalata della Bistefani verso la vetta della classifica: Casale passa a Varese e conquista la terza vittoria consecutiva. **Bosto-Bistefani 68-82 (17-28) (34-41) (53-59). Bistefani Casale:** Cibrario 4, Robotti 7, Bini 4, Vidili 18, Valentini 16, Stocchi ne, Giudici, Martinetti 10, Carrera ne, Nicoli 23. Asti riprende la marcia battendo Genova con buona prova corale: eccellenti i soliti Calvo ed Oggero. **Prestitempo-Genova 96-84 (18-26) (51-40) (73-65). Prestitempo At:** Allara 1, Perissinotto ne, Oggero 8 (8/9 ai liberi), Am. Calvo 34 (5/11 da tre), Gaddo 1, Bertello 11, Patria 9 (5 recuperi), Torcello 8 (9 rimbalzi), Ugaglia ne, Passera 4 (8 rimbalzi). Per Genova miglior marcatore Della Rovere (19). **Il Giornalino-Saronno 84-72 (20-20) (43-34) (63-48). Il Giornalino Alba:** Zubbini, Dellapiana 13, Sobrero, Randazzo 15, Vidotto, Simoni 4, Porcella 11, Pagliari 28, A. Bogliatto 9, Pavese 4. La Palmar supera l'insidia Amd e conquista i due punti con un solito grande Danelli: per lui 8/13 da due, 1/3 da tre, 5/7 dalla lunetta. **Palmar-Amd Athlon 86-73 (23-13) (35-31) (65-52). Palmar To:** Scolaro 11, Danelli 24, Brizzi 14, Racca 2, Trentini 11, Maglieno 5, Garbolino ne, Negro 7, Ferraris 12, Fantone ne. **Amd Athlon No:** Novara 23, Meneghin 15, Gianotti 4, Ghione 2, Tunesi 6, Lucato 7, Franchini 6, Bongiovanni 2, Crepaldi 8, Potito ne. Priva in panchina di Girardi, dimessosi in settimana, la Zimetal passa a Dogliani. **Dogliani-Zimetal 68-67 (22-25) (35-46) (53-64). Dogliani:** Schellino 1, Barale 8, R. Occelli 4, D. Albarello, E. Occelli 8, Borra 9, Nicola 6, F. Magliano 7, E. Albarello 12. **Zimetal Al:** Masnata 15, Fossati 11, M. Mossi 9, Sillano 15, Santolli 6, Marullo 5, M. Mossi 2, Caron, Forni 24.

Serie C2. Nel girone A vincono agevolmente le prime cinque della graduatoria; la Ginnastica espugna il campo della Crocetta e la raggiunge in classifica. **B femminile.** Collegno vince ancora, ma perde Pasino (18 punti) per un infortunio alla caviglia.

Trotto a Vinovo: squalificato il favorito C Toj Frokjaer

Cadute, errori, squalifiche poi stoffa e vince Uribe Bi

Angelo Conti

Corsa spettacolare doveva essere e corsa spettacolare è stata per agganciamenti, cadute, ed emozioni sino a pochi metri dal palo, dove il favoritissimo battistrada C Toj Frokjaer si è fatto squalificare. Il Premio Epicuro, clou della domenica di trotto a Vinovo, è stato così vinto da Uribe Bi, gran regolarista e soprattutto gran finisseur, uno di quei cavalli - e - che non perdonano quando partono piazzare lo speed da vicino. Uribe, interpretato da Walter Lagorio, ha preceduto da 1.15.4 l'altro indigeno Zerbinal mentre il favoritissimo danese C Toj Frokjaer incespicava e finiva squalificato quando sembrava padrone della corsa. A distanza, concludeva terza la svedese Beauty Cab, bene avanti all'americano Giant Keeper, che arrivava da una rottura. Poco prima si era invece sfiorato il dramma, quando Armbro Romeo e Direct Speed si agganciavano e cadevano. Gran spavento ma nessuna conseguenza, né per i cavalli, né per i guidatori Santo Mollo e Marco Smorgon. Totalizzatore: 174 vincente, 48 e 22 piazzati. 155 accoppiata e 249.000 lire la trio.

In apertura ci si attendeva il match fra Bacio di Mar e la qualitativa Belle de Jour, invece l'ha spuntata, piuttosto nettamente, Blitzek (S. Mollo) che non può essere considerato una sorpresa. Poi, fra i puledri di qualità, ecco l'acuto di Bath di Casei (M. Bertuzzi) capace di mantenere vantaggio minimo sul favoritissimo Light. Il totalizzatore pagava 225 per il vincente. Poi Atreo (A. Guzzinati) riusciva a superare l'handicap del ed andava a vincere davanti ad Ariete del Pino ed a Avalon As. Marco Smorgon pilotava con misura Bernadett Bar, capace di precedere il più atteso Benedictuss e Buena Bi. Un'altra sorpresa arrivava dalla corsa per anziani dove Viverone (G. Pescialli) non trovava difficoltà ad imporsi, sfruttando anche l'ottimo di avvio.

B2 maschile: il Fima Mondovì espugna Borgomanero e si porta a un solo punto dall'Igo Genova sconfitto a Milano dall'Asystel

A2 femminile, l'Agil conferma il primato con la Figurella

B1, l'unico successo piemontese è del Biella Scarpe (al tie break sul Cavriago)

Paolo Forneris

Inizia nel migliore dei modi il girone di ritorno per l'Agil Trecate che mantiene il comando della classifica con il 3-1 inflitto al Figurella quarto. Dopo un primo set gestito senza problemi, le ragazze di Pedullà hanno avuto un netto calo, soprattutto difensivo e a muro nel secondo, e Firenze ne ha approfittato per chiudere agevolmente 25-18. Dopo una strigliata di coach Pedullà, l'Agil si è aggiudicato piuttosto agevolmente terzo e quarto set grazie all'ottima regia della Anzanello, alla grande prova in attacco della De Carne e al consueto apporto in seconda linea del libero Cardullo.

A2 Femminile (16ª giornata): Busto Arsizio-Lercara 0-3; Bari-San Donà 3-2; Sestu-Vigevano 3-1; Roma-Jesi 1-3; Pesaro-Tortoreto 1-3; Fabriano-Sesto 2-3; Soliera-Forlì 0-3; Agil Trecate-Figurella Fi 3-1. **Classifica:** Agil 39; Forlì, Jesi 38; Tortoreto 32; Figurella 31; Lercara 30; San Donà 29; Roma, Pesaro, Fabriano, Sesto 24; Soliera 17; Bari, Sestu, Busto Arsizio 11; Vigevano 1.

In B1 maschile primo turno del girone discendente da dimenticare per i piemontesi che hanno ottenuto una sola vittoria su sei partite. Inoltre l'unico successo è stato quello, complicatissimo, del Biella Scarpe che dopo essere andato avanti 2-0 (doppio 25-20) contro il pericolante Cavriago, ha poi rischiato di tutto perdendo il terzo set 29-27, il quarto 25-19, riuscendo alla fine a conquistare il tie break 16-14. Non riesce a conservare il suo posto sul podio la Coalvi Busca battuta in casa 3-1 dalla battistrada Gabeca Brescia e superata dalla coppia Albisola e San Giuliano. I biancoverdi di Salomone erano però ancora privi di Mantoan e comunque, trascinati da Barbero ed Armando, hanno lottato ad armi pari per tre set contro la dominatrice del torneo. Sconfitta casalinga anche per la Polytech Novara k.o. contro la Samgas Crema. I novaresi hanno soprattutto pagato una serata piuttosto negativa in attacco, con il solo De Cecco veramente all'altezza della situazione, contro il Crema.

Le altre tre battute d'arresto sono invece arrivate in gare esterne, con un Romagnano apparso ancora sotto tono battuto in quattro set a Caronno, mentre per Bre Cuneo e Mokaor Vercelli sono arrivati due 0-3 rispettivamente contro Scanzorosciate e Albisola. Particolarmente grave è lo stop dei giovani cuneesi, privi però del regista titolare Coscione.

In B2 cade ancora la capolista Igo Genova, stavolta sul terreno dell'Asystel Milano terzo in classifica, ed il Mondovì si porta ad un solo punto dal team ligure. In questo quindicesimo turno la squadra monregalese è passata con grande autorità sul campo di Borgomanero, su cui nell'ultima giornata era caduto proprio l'Igo, grazie ad una grande prestazione dell'ala Petitti mentre il team di casa è riuscito solo al terzo set ad impensierire gli scatenati cuneesi. Intanto sul terzo gradino l'Asystel, nonostante il successo, è stato agganciato dalla Valentino Volpianese vittoriosa con un secco 3-0 sulla Voluntas Asti. Il team astigiano è stato penalizzato di un punto per il mancato utilizzo dell'atleta under 21. Dopo tre stop consecutivi torna al successo il Plastipol Ovada che sotto l'abile regia del palleggiatore Gombi ha sbrigato in un'ora la pratica Fabbrico.

In campo femminile, in B2, il Valenza supera nel big match l'inseguitore Bresso e mette una serissima ipoteca sul primo posto. Contro l'unica squadra capace di sconfiggerle all'andata, le orafe hanno perso il primo set 25-21, l'ingresso della Guidobono da opposta, hanno vinto il secondo 28-26 per poi dilagare nella terza e quarta frazione (terminate 25-22 25-19). Questo successo permette al Valenza di portare a 5 i punti di vantaggio sullo stesso Bresso e a 7 quelli su Merate e Lilliput Settimo. Quest'ultimo si è imposto 3-1 sullo Sprint Candelo, grazie alle prestazioni della Salmaso e di ritrovata Pizzighello.

In coda intanto doppia vittoria per Cepi Rivoli e Avis Cafasse che si avvicinano così all'Ostiano. La Cepi ha regolato 3-1 piuttosto agevolmente il Venascavi mentre ha faticato moltissimo l'Avis per avere ragione del Saronno ultimo in classifica, battuto al tie break in rimonta da sotto 2-0 a 21-17, un recupero firmato soprattutto Rossari (17 punti) e Mangiatordi (14).

B1 GAIERO SPENDIBENE CONTATICA SUL PIACENZA

In B1 femminile ancora una prestazione deludente per la Gaiero Spendibene. Le casalesi si imposte solo al tie break nel match casalingo contro il fanalino di coda Piacenza e sono state agganciate al secondo posto dal Lodi vittorioso 3-0 sulla Sanmartinese Novara. Il resto del quattordicesimo turno ha visto il sofferto, nonostante il 3-0, successo del De Tommasi Chieri contro il Novate e le due sfortunate sconfitte per 3-1 della Bieffe Cuneo in casa col Collecchio (con il quarto set perso 27-25) e del Prototipo Piossasco a Pistoia (anche qui con una quarta frazione da cardiopalmo vinta dalle toscane 26-24).

B1 maschile (14ª giornata): Biella Scarpe-Cavriago 3-2; Caronno-Pavic Trasgo Cavanna 3-1; Polytech NO-Samgas Crema 1-3; Albisola-Mokaor VC 3-0; S.Giuliano Mi-Cantù 3-0; Scanzorosciate-Bre Cuneo 3-0; Busca-Gabeca 1-3. **Classifica:** Gabeca 38; Samgas Crema 32; Albisola, S.Giuliano 28; Busca 26; Biella Scarpe 25; Pavic Trasgo Cavanna, Caronno 20; Polytech NO 18; Cantù 15; Cavriago, Scanzorosciate 14; Bre Cuneo 11; Mokaor VC 5.

B2 maschile (14ª giornata): Fornovo-S.Antonio MI 3-2; Asystel MI-Igo Genova 3-2; Voltri-La Spezia 1-3; Plastipol Ovada-Fabbrico 3-0; Valentino Volpianese-Voluntas AT 3-0; Borgomanero-Fima Mondovì 0-3; Voghera-Body Cisco Pinerolo 1-3. **Classifica:** Igo Genova 33; Fima Mondovì 32; Valentino Volpianese, Asystel 29; Plastipol Ovada 27; Body Cisco Pinerolo 25; Borgomanero 21; Fornovo, La Spezia 17; Voltri 16; S.Antonio 15; Fabbrico 14; Voluntas AT 12; Voghera 3.

B1 femminile (14ª giornata): Serra MO-Cus Siena 3-1; Lodi-Sanmartinese NO 3-0; Gaiero Spendibene Casale-Piacenza 3-2; Bieffe CN-Collecchio 1-3; De Tommasi Chieri-Novate 3-0; Cantù-Buggiano 3-0; Pistoiese-Prototipo Piossasco 3-1. **Classifica:** Cantù 42; Gaiero Spendibene Casale, Lodi 30; Collecchio 29; Serra MO 28; Pistoiese 23; Bieffe CN 18; Prototipo Piossasco, De Tommasi Chieri 17; Sanmartinese NO 15; Buggiano 14; Cus Siena 13; Novate 11; Piacenza 7.

B2 femminile (14ª giornata): Santi Oleggio-Alzate 1-3; Ostiano-Merate 1-3; Pavic Romagnano-Chivasso 0-3; Lilliput Settimo-Sprint Candelo 3-1; Avis Cafasse-Saronno 3-2; Bresso-Valenza 1-3; Cepi Rivoli-Venascavi Venaria 3-1. **Classifica:** Valenza 37; Bresso 32; Merate, Lilliput Settimo 30; Pavic Romagnano 28; Alzate 27; Chivasso, Sprint Candelo 22; Ostiano 17; Cepi Rivoli 16; Avis Cafasse 15; Santi Oleggio 10; Saronno, Venascavi Venaria 4.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, SECONDA GIORNATA

Vincono le capoliste Fondotoce (A), Cavallermaggiore (G), si impongono in trasferta il Sale (H) e il Nonesenone (F)

L'Eureka Settimo con l'Oltrepò San Mauro non la spunta: 2-2

Santhià (girone B), Issogne (C) e Caselette (E) difendono il vertice pareggiando

Girone A (seconda giornata ritorno): Gargallo-Cusiana 4-2; Cureggio-Vogogna 0-2; Mergozzo-Stresa 0-4; Cristinese-Veruno 2-2; Fondotoce-Romagnano 2-0; Gattinara-Bavenese 6-4; Sizzano-Gattico 3-0; Pombiese-Ghemmese 1-1.

Fondotoce punti 39; Sizzano 38; Vogogna 36; Mergozzo 31; Pombiese e Ghemmese 27; Stresa 23; Cristinese 22; Cusiana, Gattico e Gattinara 19; Gargallo 18; Veruno 15; Romagnano 12; Bavenese 11; Cureggio 10. Tra Gattinara e Bavenese punteggio tennistico: per i padroni tre doppiette di Zammarello, Cantone e Giovoni mentre per gli ospiti doppia marcatura di Picchiarelli coadiuvato da Forti (rigore) e Occhetti. Lo Stresa in trasferta sbanca il Mergozzo.

Girone B: Santhià-Caresanese 1-1, Vespolate-Frassineto 1-1, Lumellogno-Fontanetese 1-1, Fulvius-Junior 1-1, Palestro-Sant'Agabio 0-1, Casalegio-Pernatese 1-0, Recetto-Vignale 2-2, Quargnento-Ronzonese 1-0.

Classifica: Santhià 42; Vespolate 41; Frassineto 38; Caresanese, Quargnento, Sant'Agabio 28; Vignale, Casalegio 27; Pernatese 23; Fulvius, Palestro 21; Fontanetese 15; Recetto, Junior 10; Lumellogno 7. Pareggiano le grandi. Passi avanti solo per Quargento e Sant'Agabio che agganciano il quarto posto.

Girone C: Issogne-Aymavilles 1-1, Strambinese-Banchetta 0-1, Viglianese-Cigliano 1-0, Valsessera-Pro Bollengo 0-1, Biogliese-San Biagio 3-2, La Vischese-Verrone 1-1, Chivazzese-Villareggese 1-1, St Pierre-Caluso rinv.

Classifica: Issogne 43; Villareggese 34; Viglianese 33; Banchetta 29; St Pierre Caluso 25; Aymavilles 23; Pro Bollengo, San Biagio 22; Biogliese 18; Strambinese 16; La Vischese, Valsessera 15; Chivazzese, Cigliano, Verrone 14. Pari interno della capolista ne approfitta solo la Viglianese che sale al posto. In coda tre formazioni all'ultimo posto.

Girone D: Esperanza-Madonna di Campagna 2-0; Borgo Sud Est Chivasso-Victor Favria 2-0; Real San Benigno-Rivara 1-3; Gassino-Victoria Ivest 2-2; Rondissone-Orione Valletta 2-1; Leini-Pianese 1-2; Malanghero-Vanchiglia 0-3; Eureka Settimo-Oltrepo San Mauro 2-2; recupero: Gassino-Pianese 2-5.

Classifica: Oltrepo San Mauro 36; Victor Favria e Eureka Settimo 34; Victoria Ivest 33; Rondissone 27; Rivara e Borgo Est Chivasso 24; Esperanza, Pianese e Leini 22; Gassino e Vanchiglia 21; Orione 18; Malanghero 16; Madonna Campagna 9; Real San Benigno 3.

Girone E: Savonera Maroso-Susa 1-0; Cva Avigliana-Ferriera Condove 0-0; Borgo M. Remo-Sanremo 72 1-1; Olympic Collegno-Pianezza 5-2; Rangers Matteotti-Gioventù Giavenese 0-0; Rosta-Meroni Cascine Vica 5-2; Grugliasco-Paradiso Collegno 0-2; Caselette-Rivalta Valsangone 3-3.

Classifica: Caselette 37, Cva Avigliana 36; Rangers Matteotti 35; Rosta 32; Olympic Collegno e Paradiso Collegno 30; Rivalta Valsangone 27; Pianezza e Savonera Maroso 23; Ferriera Condove 19; Gioventù Giavenese 18, Meroni Cascine Vica, Grugliasco e Borgo S. Remo 15; Sanremo 72 11; Susa 4.

Girone F: San Secondo-Mirafiori 0-2; Parosa-To Sporting Mazzola 6-1; Beinasco Borgaretto-Piobesi 0-1; Sporting Torino-Luserna 1-3; Pecetto-Cambiano 5-2; La Loggia-Pino 73 3-0; Santa Maria Storari Vallere-Nonesenone 0-1; Orbassano-Santenese 1-2.

Classifica: Nonesenone 35; Piobesi 32; Luserna 29; Orbassano, Cambiano e Santenese 27; Pecetto 22; Sporting Torino 21; Pecetto, La Loggia e San Secondo 20; To Sporting Mazzola 19; Pino 73 16; Beinasco Borgaretto e Mirafiori 17; Santa Maria Storari Vallere 16.

Girone G: Virtus Carassone-Caramagnese 1-1; Pancalieri-Carmagnola 0-1; Comeliano-Cavour 3-1; Cavallermaggiore-Chiusa Pesio 4-0; Busca-Pedona 3-1; Barge-Pool Caraglio 1-0; Carmagnolese-Rosero 1-1; Vigone-Stella Azzurra 1-0.

Classifica: Cavallermaggiore 36; Busca 32; Comeliano, Carmagnola '96 31; Barge 29; Caramagnese, Carmagnolese 27; Pancalieri 25; Rosero, Cavour 21, Virtus Carassone 19, Chiusa Pesio 17; Azzurra 15; Pedona 12; Pool Caraglio 10; Vigone 8. La capolista Cavallermaggiore mantiene invariato il distacco dalle inseguitrici, grazie al «poker» inflitto al Chiusa Pesio con gol di Marengo, Gentile e «doppietta» di Pupillo.

Girone H: Arquatese-Sale 0-1; Castelnovese Al-Viguzzolese 0-1; Garbagna-Nicese 1-1; Masiese Fubine-Felizzano 1-3; Castelnovese At-Eco Don Stornini 0-2; Carrosio-Vignolese 1-1; Sarezzano-Cabella 3-2; Cassine-Fresonara 1-5.

Classifica: Sale 39; Viguzzolese 32; Felizzano, Nicese 31; Fresonara 28; Don Stornini, Carrosio, Vignolese 25; Arquatese, Cabella 21; Castelnovese Al 19; Sarezzano 18; Castelnovese 15; Garbagna 14; Masiese Fubine 11; Cassine 5. Il capolista Sale vince anche in trasferta con l'Arquatese.

NOTIZIE FLASH

Bocce, campionati di serie A e B

Serie A (Ultima giornata), Girone A: Autonomi Fossano-Dlf Asti 13-7; Rapallese-Chierese 16-4; Val Merula Andora-Balangerese 14-8. **Classifica:** Dlf p. 17; Autonomi 15; La Perosina 14; Balangerese 13; Va Merula 12; Rapallese 9; Chierese 4. **Girone B:** Voltrese-Armese 15-5; La Fissa Torino-Litorale 10-10; Ucci Pianezza-Brb Olivetti Ivrea 14-6. **Classifica:** Ucci Pianezza p. 22; Auxilium Saluzzo 16; Brb 14; La Fissa 13; Voltrese 10; Litorale 6; Armese 3. **Girone C:** Cumianese-Nitri Auto Aosta 13-7; Ferrero Caudera Ciriacese-Albisola 16-4; Tubosider Asti-Sassi Torino 18-2. **Classifica:** Ferrero Caudera p. 24; Tubosider 18; Cumianese 15; Nitri Auto 10; Roverino 8; Albisola 7; Sassi 2. **Serie B (Playoff 4ª giornata) Girone A:** Alpignano-Sommarivese 14-2; La Montagnola Torino-Forti Sani 10-6. **Classifica:** Sommarivese p. 6; Alpignano e Montagnola 4; Forti Sani 2. **Girone B:** Auxilium Saluzzo-Gaglianico Biella 10-6; Familiare Alessandria-Pedonese 9-7. **Classifica:** Auxilium p. 7; Gaglianico e La Familiare 4; Pedonese 1. **Playout 4ª giornata, Girone C:** Bra-Fucine Rostagno 12-4; Albese-Mezzetti Belletti Galliate 10-6. **Class.:** Aostana-Veloce Club Pinerolo 8-8; Le Valli Monregalesi-Vecchio Mulino 8-8. **Class.:** Aostana 6; Vecchio Mulino 5; Le Valli 3; Veloce Club 2.

Podismo, Piozzo primo a Oltrefiume

BAVENO. Marco Piozzo, precedendo Enrico Zambonini ed Emanuele Mussi, ha vinto la gara dell'Ammazzinverno svoltasi ad Oltrefiume di Baveno (276 partenti). Tra le donne, Simona Galli, Antonella Mecenero e Maria Augimeri nell'ordine.

Ciclismo, 60 gare per Biella e il VCO

NOVARA. Pronto il calendario gare per la prossima stagione ciclistica del Novarese e Verbano Cusio Ossola. Sessanta corse per Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores, Under 23 ed Elite. «Vernissage» il 18 marzo a Galliate con il G.P. San Giuseppe per Juniores.

Corriere Canadese

Corriere Canadese

Vota 8 febbraio 2001

"Signore?"

"Dimmi, Battista."

"Mi permetta di ricordarle

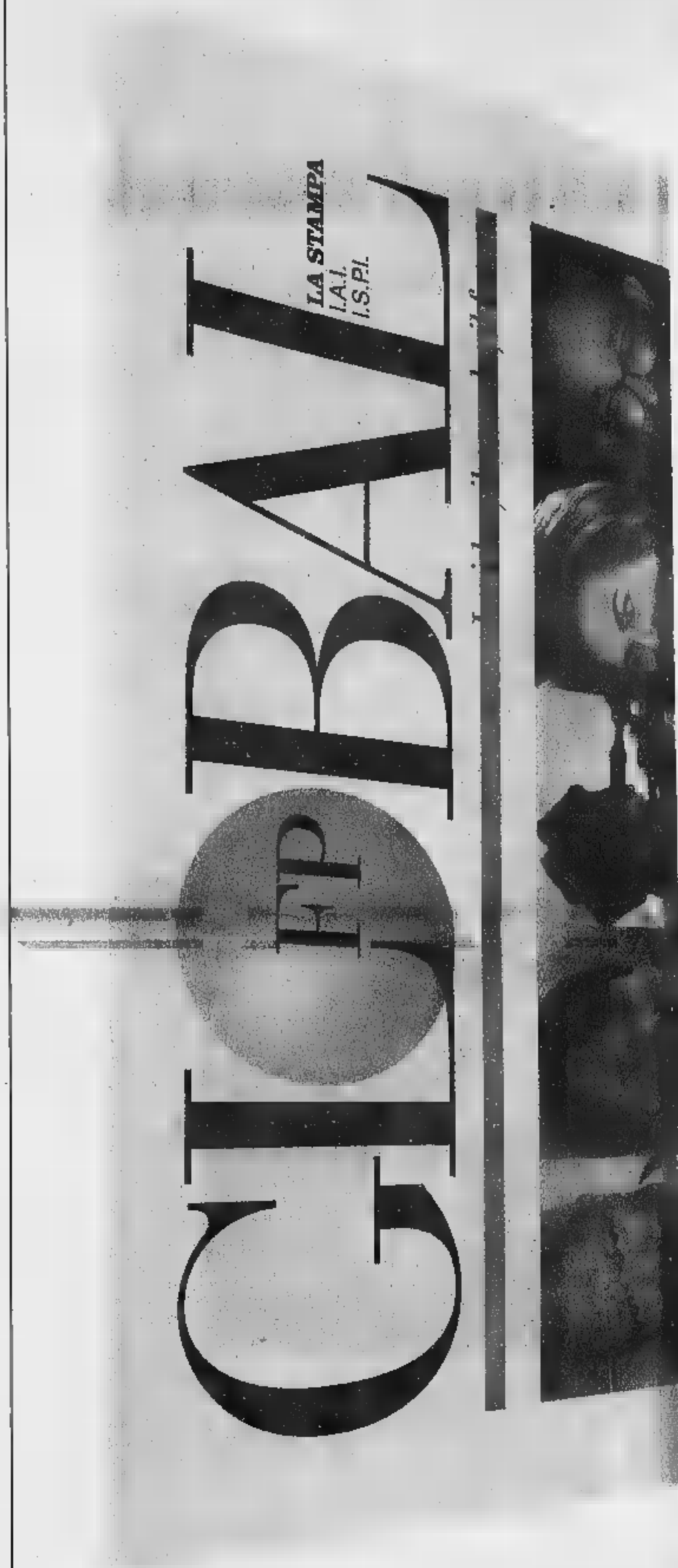
che l'offerta di azioni Orange

sta per chiudere."

"Sei sempre più efficiente, Battista."

aderire, e's

orange



Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale, sempre più etnica: è la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI,
La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

"Abbonato? Fortunato!"

M.P. n. 25 (1692/00 del 20 dicembre 2000)

Abbonamento 2001 - Estrazione vincitori

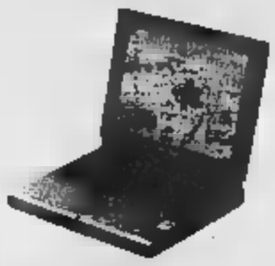
Ti sei abbonato a La Stampa? Allora avrai già scoperto quanti vantaggi ti riserva il tuo quotidiano preferito. Adesso, però, scopri nell'elenco qui a fianco i 100 vincitori delle prime due estrazioni. E se il tuo nome non compare, incrocia di nuovo le dita: la prossima estrazione è vicina.

Fiat Punto 1.2 5P

1ª estrazione:
Silvano Ottino, Biella.

2ª estrazione:
Pier Giulio Oggero, Torino.

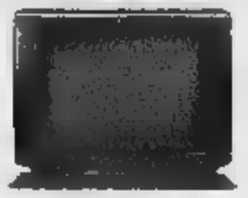
I vincitori verranno avvisati tramite raccomandata. Per informazioni e per concordare il ritiro o la consegna del premio, telefonare al Numero Verde 800-011.959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.00.



PC portatile Packard Bell

1ª estrazione:
Enza Bologna, Torino - Egidio Pietrantonio, Rivalta (To) - Pasqualina Gandolfi, Calamandrana (At).

2ª estrazione:
Giovanni Castellino, Margarita (Cn) - Vittorio Coggiola, Torino - Ottavio Grossi, Borghetto Di Borbera (Al).



TV Color 25" Schaub Lorenz

1ª estrazione:
Dorina Chiecchio, Torino - Giuseppe Fenocchio, Boves (Cn) - Carlo Ferrero, Dogliani (Cn) - Emilio Ferrero, Torino - Maria Luisa Segre Capella, Torino.

2ª estrazione:
Antonio Bollito, Valfenera (At) - Alberto Nicola, Racconigi (Cn) - Aldo Sterpi, Savigliano (Cn) - Gian Luigi Tarabbia, Suno (No) - Ferruccio Tessa, Rivalta (To).

Buoni benzina IP del valore di L. 500.000

1ª estrazione:
Franco Bisarello, Torino - Elio Botto, Torino - Ezio Costanzo, Torino - Francesco Ferraro, Torino - Paolo Fontana, Grugliasco (To) - Mario Gioetti, Torino - Gilberto Grigliatti, Torino - Luigi Peretti, Torino - Fiorentina Pisani, Torino - Francesco Tapparo, Rivarolo C.se (To).

2ª estrazione:
Mirella Botto, Torino - Paolo Cavallero, Torino - Benedetta Clavarino, Torino - Marco Gillio (Bar La Coccinella), Giaveno (To) - Ernesto Giordanelli, Torino - Alessandra Mendogni, Torino - Michele Morello, Torino - Giampiero Pietribiasi, Torino - Rosanna Rosso, Torino - Roberto Vincenzi, Torino.

Macchina da caffè Gaggia

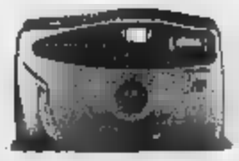
1ª estrazione:
Stefania Ballario Ognibene, Gignod (Ao) - Fabio Bergoglio, Cumiana (To) - Piercarlo Bertoldini, Volpiano (To) - Loredana Bogetto, Castagnole Lanze (At) - Bruna Brunero, Torino - Michele Cavallo, Torino - Gian Paolo Cosi, Borgo S. Dalmazzo (Cn) - Rocco Grippo San Giorgio C.se (To) - Luigi Istria, Torino - Giuseppe Lanfranco, Castiglione T.se (To) - Paolo Quaglia, Baldissero T.se (To).

2ª estrazione:
Ester Baracco, Andora (Sv) - Pietro Cambiaso, Pavia - F.lli Cora, Monesiglio (Cn) - Gianrico Malaspina, Pino T.se (To) Vinicio Miotto, Nichelino (To) - Nicola Odasso, Torino - Anna Maria Ramenghi, Torino - Michela Rinaldo, Torino - Wilma Saglietto, Imperia - Francesca Schirinzi, Torino - Loredana Versaci, Ivrea (To).

Compatto Schaub Lorenz

1ª estrazione:
Severino Arena, Moretta (Cn) - Franca Bosco, Torino - Maurizio Cabodi, Caselle T.se (To) - Remo Castellazzo, Torino - Enzo Ferrante, Verrua Savoia (To) - Giovanni Franco, Venaria Reale (To) - Pierpaolo Imperial, Aosta - Sandro Manildo, Torino - Luciano Mussino, Torino - Giuseppe Torchio, San Mauro T.se (To).

2ª estrazione:
Marcello Bertolin, Torino - Maria Bianco, Torino - Marco Bigoni, Torino - Domenico Caruso, Diano Marina (Im) - Radoslav Diulgheroff, Torino - Giuseppe Gabutti, Sali V.se (Vc) - Federico Gorgellino, Porte (To) - Valter Massetti, Montegrosso D'Asti (At) - Luca Vazzoler, Grugliasco (To) - Luigi Vurro, Torino.



Macchina fotografica Olympus

1ª estrazione:
Francesco Berruti, Monticello D'Alba (Cn) - Giuseppe Bertino, Salassa (To) - Marzio Bologna, Torino - Luciano Cargnina, Torino - Riccardo Cerrato, Torino - Luigi Formento, Torino - Luigino Real, St. Rhemy En Bosses (Ao) - Giuseppe Vasco, Torino - Bruno Vay, Rosta (To) - Giulio Zanotto, Gabiano (Al).

2ª estrazione:
Dionigi Accossato, Valfenera (At) - Bruno Baronio, Borgo D'Ale (Vc) - Anna Maria Carboni, Torino - Giuseppe Di Liberto, Torino - Pierluigi Ferrero, Volpiano (To) - Cesarina Ghigo, Torino - Piero Grava, Piatto (Bi) - Mauro Marchetti, Borgosesia (Vc) - Domenico Rolle, La Cassa (To) - Anna Maria Tuninetti Cornaglia, Torino.

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, Roma 80 - via Marenco 32, L[illegible]; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, Cavour 58, t. 445522; **ACQUI**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, [illegible] 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, Roma 5, t. 849[illegible]; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. [illegible]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306811; **CATANZARO**, via M. Greco 78 t. 724090; 725129; **COSENZA**, Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti [illegible], t. 609122; **FIRE[illegible]**, via Don Minzoni 45, t. 581192-573668; **GENOVA**, via [illegible] D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 46 t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LE[illegible]CE**, [illegible] 87 t. 314185; **MESSINA**, U. Bonino 15/c, t. [illegible]; **NAPOLI**, via A. Depretis 31 t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour [illegible] t. 33341; **PADOVA**, Umberto 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Paneta 13 t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47 t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi [illegible], t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **PubliKompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **PubliKompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori proprio identificativo e servizio can-serie aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: PubliKompass n... 10100 Torino**»; l'importo del relativo cassetto è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La PubliKompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere rivolte per posta e saranno respinte se spacciate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli inviti possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate, anche protestati. Finprit spa Tel. 011 [illegible] 9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI [illegible] risposta € 10.000.000 € [illegible] tutti i comuni, fiduciari, [illegible] liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 68C994883 Londra.

[illegible] privati € [illegible] - € 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini CCIAA 16137/41 Milano Tel.02.601.344.

SVIZZERA società internazionale, in collaborazione con [illegible] di credito [illegible], eroga a norma di legge finanziamenti da € 10.000.000 a € 2.000.000.000 (tasso dal 3%) risposta immediata. Tel. [illegible] 31.961.6540

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [illegible] attività aziende, [illegible] Pagamento [illegible] Azienda Italia Spa compensi fine operazione. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.696.440

[illegible] conto terzi attività, aziende, territorio italiano [illegible] investitori [illegible] Svizzera 004191.690 [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata [illegible] contanti Tel. 02.295.18014.

[illegible] E AZIENDE VENDITA / [illegible]

[illegible] Monaco [illegible] avviatissimo, centrale 50 [illegible] conduzione familiare. FF. 1.600.000. Tel [illegible]

[illegible] Nizza [illegible] ristorante avviatissimo, centrale 40 posti specialità pesce [illegible] 1.000.000 dilazionabili Tel 00377.977 [illegible] 22.

BAR [illegible] angolare [illegible] zona Crocetta ottima clientela forte incasso garantito agevolazioni vendesi [illegible] 011.385.5296.

CENTRALISSIMO prestigioso [illegible] cerie, ristorante categoria 1 più 7 A e B vendesi Telefonare 0347.694 3448.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI [illegible]

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 fresatore esperto su controllo Selca 3045, 1 aggiustatore 5° livello, ottimo trattamento. T.' 011.959.5084

[illegible] grafica cerca capo reparto esperto/a su macchine da stampa Roland formato 110x160 e 120x160 bicolore e quattro [illegible] Tel. 0335 731 3842

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO [illegible] seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanza ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, Italia/estero. Tel. 011 304 2520 - fax 011.304.3987

A. SOCIETA' internazionale con ventennale esperienza ricerca 2 collaboratori/trici zona Piemonte da inserire proprio organico anche senza esperienza. Prodotti esclusivi, 20.000 clienti già acquisiti da gestire, formazione, fisso mensile, provvigioni e premi assicurano guadagno medio € [illegible] - 7.000.000 mensili [illegible] ricerca e rivolta a persona che cerca no stabilità e carriera. Per appuntamento telefonare 800.203.202

ADDETTI/E informazioni [illegible] assistenza clienti di ricentano età min. 23 anni, italiano parlato scorrevole senza inflessioni dialettali. Bella presenza, sorriso spontaneo, predisposizione contatto pubblico, gentilezza, garbo, grinta. Manoscrivere PubliKompass 2649 - 10100 Torino

AFFERMATA ditta zona [illegible] Bengasi, cerca segretario/a dinamico/a bella presenza con diploma di ragioneria Tel. 011.808.3924

[illegible] settore [illegible] [illegible] Tecnocasa cerca 2 diplomati o [illegible] avviare alla [illegible] consulenza finanziaria. Tel [illegible]

PRIMARIA società telefonia ricerca per punto vendita Torino ragazza/o 22/30 anni, conoscenza PC, scuola superiore, esperienza settore. Telefonare 011.669.6954

[illegible] per propri villaggi turistici e primari tour operator ambosessi 18 - 31enni, possibilità anche inverno. Telefonare 011.669.8352.

STUDIO commercialista cerca persona pratica contabilità generale. Tel. 011.562.9678

TECNICI

AZIENDA produzione particolari meccanici medie serie ricerca parco meccanico per controllo produzione e sistema qualità. Specificare esperienze e richieste scrivendo a: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

ELETTRONICI diplomati/e o laureati/e 25/30 [illegible] cercasi [illegible] conoscenza inglese. Tel. 011/437.1851. [illegible]: info@pbm.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] collaboratrice domestica fissa, referenziatissima [illegible] 0335 683.5093.

LAVORI [illegible] E [illegible] TURNI

[illegible] di comunicazione d'impresa e marketing seleziona per ampliamento proprio organico operatrici/tori di Call Center Si [illegible] esperienze e spiccata dimestichezza all'approccio telefonico, la conoscenza della lingua francese è da considerarsi titolo preferenziale Per informazioni [illegible] 011 [illegible]

LAVORARE con successo da casa! [illegible] tà commerciale! € 2.167.000 a € 11. [illegible] mensili possibili. Informazioni [illegible]. Tel: 02.303 31300.

SCOUTING [illegible] per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i [illegible] No coral Tel. 011.397.0941.

SOCIETA' con sede in Torino ricerca operatrici/tori telefoniche con esperienza, no [illegible] lavoro continuativo part - time [illegible] anni Massima serietà Fisso più incentivi, [illegible] per tempo. Tel. 800 803 393.

NON operare come messaggiatore/trice estivo sportivo temporaneo? Corso [illegible] tecniche del messaggio. Tel. 011.397.0940

[illegible] I [illegible]

AFFILIATO [illegible] diplomati dinamici ed ambiziosi da inserire in organico zona santa Rita, offresi fisso e provvigioni. Per colloquio [illegible] 011.350.971

AZIENDA commerciale cerca personale ambosesso automunito, anche 1° impiego, liberi subito, inquadramento di legge. Guadagno mensile medio alto, premio anno alla professione €. 3.000.000. Presentarsi oggi 9.30-12.30/14.30,18.00 via Madonna della Salette 16 Torino, signor Massaro

AZIENDA con 45 anni di attività import - export materiale per imballaggio e antinfortunistica ricerca n due addetti alla vendita ambosessi, se veramente capaci con assunzione diretta, per le provincie : Pavia - Vercelli - Novara - Biella. Si richiede dinamismo, responsabilità, correttezza. Si garantisce periodo di prova con fisso e corso di specializzazione gratuito. Per qualsiasi informazione telefonare 0331.898.307 (ore ufficio), fax 0331.896.431.

AZIENDA [illegible] prodotti largo [illegible] cerca collaboratori/trici rispettivamente 40 anni interessati alla vendita provincia Biella - [illegible] - [illegible] Offre fisso mensile - € 1.000.000 [illegible] provvigioni, premi, [illegible] cantivi. Telefonare [illegible]266 379 ore ufficio.

[illegible] ricerca consulenti per vendita [illegible] appuntamenti prefissati, automuniti, massima serietà. Minimo garantito € 3.000.000 mensili Tel. 800.803.393.

AZIENDA [illegible] [illegible] **concessionaria Kirby selezione ambosessi di [illegible] tore positivo per apertura nuova filiali. Per colloqui immediati. Tel. 011.316.0903.**

NOTA società [illegible] in Piemonte da più di 20 anni cerca 4 venditori/trici in esclusiva, automunite, anche inserimenti da inserire nel proprio organico residenti provincia To Ch, Al, No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da € 1.000.000 (garantito) a € 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni sino al 7% [illegible] incentivi [illegible] gratuito Erasmo Per appuntamento 0125.581 100

PRODUTTORE marmo e granito cerca agente [illegible] Lombardia Piemonte vendita piani cucina e bagno. Tel. [illegible] 83 [illegible]

[illegible] [illegible]

DOCENTI specialisti e MS Office, [illegible], Database, Centro di formazione cerca per collaborazione [illegible] 011/437.1851, [illegible] job@qualitech.it

LAVORO DOMANDA

[illegible] [illegible]

ELETTRICISTA con [illegible] montaggi elettroindustriali cablaggi elettrici, impianto bordo macchina e [illegible] elettrica attende proposte di lavoro [illegible] 0335/585 6716

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENZE palazzo gentilizio 170 [illegible] signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni libero Tel. 0328/843.3634.

CENTRALISSIMO piazza Carignano in stabile signorile proponiamo appartamento finemente ristrutturato di salone con angolo cucina, camera, doppi servizi. Gabetti 011.836.116

CENTRO via Fabro libero in bella casa d'epoca splendido living 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti [illegible] 6338

CORSO [illegible] zona Rebaudengo appartamento panoramico di ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Gabetti 011.242.7331

[illegible] Piazzi libero piano rialzato ristrutturato monolocale angolo cottura bagno ottimo da reddito Gabetti 011.561 [illegible]

GABETTI [illegible] via Val Lagarina primo piano soggiorno con angolo cottura due camere bagno Ag. Viberti 011.335.8703

GABETTI SPA Aurora vendiamo appartamento libero ingresso 2 camere tinello [illegible] cucinino bagno balconi cantina. Ag. Giulio Cesare 011.248.1553

GABETTI SPA corso Giulio Cesare in stabile medio signorile ingresso 3 camere cucina bagno panoramico. [illegible]. Giulio Cesare 011.248.1553.

GABETTI SPA via De Canal ampio appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi posizione angolare. Ag. Santarella 011.359.393

[illegible] via Gregna piano alto ingresso due camere tinello cucinino bagno ottima occasione € [illegible] Ag. Santarella 011 3[illegible]

[illegible] [illegible] prestigioso [illegible] sala, 3 camere, cucina, zona pranzo, studio, triplo servizi, box. Gabetti - 011.863.3574.

MADONNA DELLE [illegible] [illegible] piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti Traiano 011.819.9670

VIA VERDUNGO in stabile del [illegible] piano 3 camere cucina biservizi balconi box posto auto termoautonomo. Gabetti [illegible] 253.747.

VIA VIGLIANI libero 6° piano salone 3 camere cucina bagno ripostiglio 3 balconi Gabetti Traiano 011.819.9670.

TORINO [illegible]

GRUGLIASCO Gerbido appartamento di ampia metratura di: salone, 2 camere, cucinotta, 2 bagni, ripostiglio, cantina. Gabetti 011.405.3670.

GRUGLIASCO presso corso Torino proponiamo recente: soggiorno 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. € 280.000.000. Gabetti 011.405.[illegible]

[illegible] centro, piazza del Mu[illegible]pio: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostigli, più studio e servizio accesso indipendente Gabetti 011.642.583.

[illegible] strada [illegible] impresa vende villa [illegible] ampia [illegible] possibilità personalizzazione elevato [illegible] Tel 011/415.2400 - 0336/624.730

[illegible] strada Maiole, prestigioso appartamento in villa: soggiorno, due camere, cucina, biservizi, posti auto, cantina, parco condominiale. Gabetti 011.642.563.

PINO TORINESE centrale panoramico nel verde salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto Gabetti 011 860 4240

POIRINO vendesi alloggi di nuova costruzione termoautonomi volendo con garage privato in palazzina signorile Tel. 0121.74.544.

RIVOLI presso castello villa signorile indipendente con ampio appartamento al piano, ampia zona servizi giardino circa 1.500 mq. Gabetti 011.956.6022

SAN MAURO confine [illegible] posizione collinare panoramica impresa prende ville con finiture signorili Tel 011.898.6213

VENDESI Pragelato zona centrale [illegible] monolocale con angolo nella soggiorno [illegible] box balissamo. Tel 0121.74.644

VOLPIANO [illegible] [illegible] a schiera di salone 3 camere cucina, tripli servizi mansarda taverna box giardino Gabetti 011.800.5261

PINEROLO [illegible]

LAGO D'ORTA direttamente sul lago villini con giardino privato, portico, spiaggia privata. € [illegible].000 tutti dilazionati sen[illegible]. 035 412[illegible]9.

LIGURIA

BORGHETTO [illegible] contine Lusino ampio [illegible] posto auto di proprietà € 215.000.000 Tel. 019 876 088

IMPERIA 8 km mare costruende ville unifamiliari [illegible] mare mq 1.000 terreno 2 - 3 [illegible] soggiorno da [illegible] strutture sulleprincess@uno.it tel 0339.260.5494

RIVIERA ligure, prezzi interessante, minimo anticipo, massima commissione, nuovissimi prestigiosi appartamenti, piscina, [illegible], giardini. [illegible] 02.345 2095 - [illegible]

[illegible] splendida villa singola [illegible] ampio giardino di proprietà cinsto a pianburrato. Bellissima con vista mare. Agenzia Casa System 039.920 3195.

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes Mandelieu sul Porto, appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf € 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone fronte mare, nuovi appartamenti in villa esclusive, prezzi lancio [illegible]. Italgest 800.274.274.

[illegible] Mentone ultimissimi appartamenti nuovi, mare a piedi, da € 35.000.000 più piccola [illegible]. Italgest 800.274.274

AFFARE Nizza place [illegible] [illegible] ristrutturati con mezzanini, cu[illegible] [illegible] offerte Italgest [illegible] 274.

AFFARE Nizza [illegible] appartamenti nuovi, [illegible] centro, ideale investimento, da € 18.500.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274.

AFFARE Roquebrune Cap Martin [illegible] nelel appartamenti [illegible] in villa, [illegible] dal mare, da € [illegible]. Italgest 800.274.274.

AFFARE [illegible] Mezzane appartamenti nuovi in residenza provenzale, spiaggia a piedi da € 130.000.000 Italgest 800.274.274.

ARLOTTI Beausoleil in villa monolocali da FF. 670.000, bilocali da FF. 980.000; vi[illegible] mare, aria condizionata. Cucina aquaggiata, finitura lusso, mutuo 4,95%. Tel 00377.977.072.22.

ARLOTTI [illegible] a [illegible] mt dal mare immobile monolocali da FF. 340.000, bilocali da FF. 500.000 mutuo 4,95%. Tel. [illegible].

ARLOTTI [illegible] bilocale [illegible] terrazzo, immobile elegante vicino spiaggia, mutuo 4,95% FF. 3.500.[illegible] 00377.977 [illegible].

ARLOTTI Monaco monolocale centrale, immobile elegante vicino [illegible], mutuo 4,95%, FF. 1.480.000. Tel 00377.977.072.22

[illegible] Nizza centro anche a reddito garantito [illegible] monolocali [illegible] FF 375.000 bilocali da [illegible] 500.000. Invio [illegible] Tel 00377.977.072.22

GEO IMMOBILIARE Beausoleil, [illegible] costruzione, complesso [illegible] vista [illegible] 50 mt Montecarlo, [illegible] [illegible] da € [illegible] speciale ridotta. Tel 0348 [illegible]

[illegible] IMMOBILIARE Cagnes Sur Mer [illegible], [illegible] bilocali vicino spiagge, da € [illegible] Tel. 0348 824 2027.

GEO IMMOBILIARE Nizza, nuova costruzione monolocali/bilocali, ottimi per investimento, affitto garantito, da € 87.000.000 Tel. 0348 824 2027

MEDIEM 02.583.17190 [illegible], nuova iniziativa, monolocali da € 1[illegible], bilocali da € 233.000.000.

MEDIEM 02.583.17190 Juan [illegible] Pins, fronte mare, nuovi [illegible] piscine, splendidi appartamenti con [illegible].

[illegible] 02.583.17190 Mentone, a 150 mt dalla spiaggia, bilocali climatizzati, con terrazzo su giardino, box da € 285.000.000.

MEDIEM 02.583.17190 Mentone Victoria Palace, lungomare, lussuoso [illegible] arredato € 370.000.000.

MEDIEM 02.583.17190 Roquebrune, [illegible] via costruzione a 50 mt dal mare. [illegible] con terrazzo da € 345.[illegible]80

NIZZA centro. Unico! Stupendo bilocale 50 mt mare ultimo piano, ottimo stato FF. 565.000 Federico 0933.603.833.188

AFFITTI OFFERTI

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALMESE capannone altezza mt 5,5 mq 1400, uffici mq 200 cortile [illegible] 500 Tel 011.935.1320.

[illegible] adiacenze Pizza Vittorio affittasi uffici mq 2000 circa, parcheggi privati non frazionabile. Autunno 2001. Tel 0347.823.4415 - 0336.588.1254

[illegible] **VERCELLI** affittasi locale mq 250, altezza 5,50, uffici. Adatto vendita, ingresso, artigianale o magazzino, cortile Tel 0347 411 0942 - 011 389 397

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti/arredati per dipendenti alta automobilistica, [illegible] referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011 434.7885.

[illegible] multinazionale cerca per proprio [illegible] straniero con famiglia, villa/appartamento elegante [illegible], canone collinare prima cintura referenze aziendali, spesa annua da € 30.milioni e 60. [illegible] Tel. 0347.923.4415

AUTOMOBILI

A. ACQUISTA autovetture - max valutazione contanti con vetture. Via Santi Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.[illegible]

AFFIANO urgenza auto, furgoni, massima valutazione, [illegible] immediato contanti, permute [illegible] Moncalieri 310, Torino. [illegible] 1370 - 0335 518.2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione Autovalsesia D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.[illegible]

[illegible] auto [illegible] camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing Iperca[illegible] - [illegible] Torino, 27 - Balocco. Tel. 011.397.1281

[illegible] autovetture usate massima [illegible] lutazione pagamento contanti. Corso Monte [illegible] 24 B, Tel. 011 776 1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011 696.4713 acquistiamo auto usate vetture km/rodate pagamento in contanti.

AUTOTORTONA ac[illegible] vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.869.684.

MATRIMONIALI

IL [illegible] [illegible] impiegata dolce e carina cerca compagno [illegible] matrimonio. Top Service 011.530.848

A. [illegible] [illegible] divorziata [illegible] sensibile e leale [illegible] compagno scopo matrimonio Top Service 011 518 7047

A. [illegible] vedova commerciante aspetta gradevole, [illegible] [illegible] compagno scopo matrimonio. Top Service 011 532.554

[illegible] [illegible], semplice e sportiva[illegible]. Desidererebbe sposarsi con ragazzo davvero [illegible]. Consulting Studio 011.43[illegible]

COMMERCIALISTA [illegible] to estroverso solida posizione economica [illegible] compagna [illegible] scopo matrimonio. Sintonia incondizionata 011.537.914

DINASTRICE commerciale 40enne nubile, slanciata, aspetto accattivante, [illegible] [illegible] compagno affettuoso, affidabile, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

DIRIGENTE 50enne, presenza, eccellente posizione, laureato, conoscerebbe 40 - 50enne nubile, laureata di classe scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SABRINA bellissima 31enne nubile dolce, molto femminile, conoscerebbe affidabile, valori morali, scopo matrimonio incontri/cuore/sintonia 011 580 570

SIGNORINA avvocato 31enne, simpatica, spigliata semplice, conoscerebbe interessante compagno scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORINA 28enne carina, semplice, in[illegible] [illegible] maturo per [illegible]. Scrivere [illegible] posti Brbsauri - Cl AC2645310

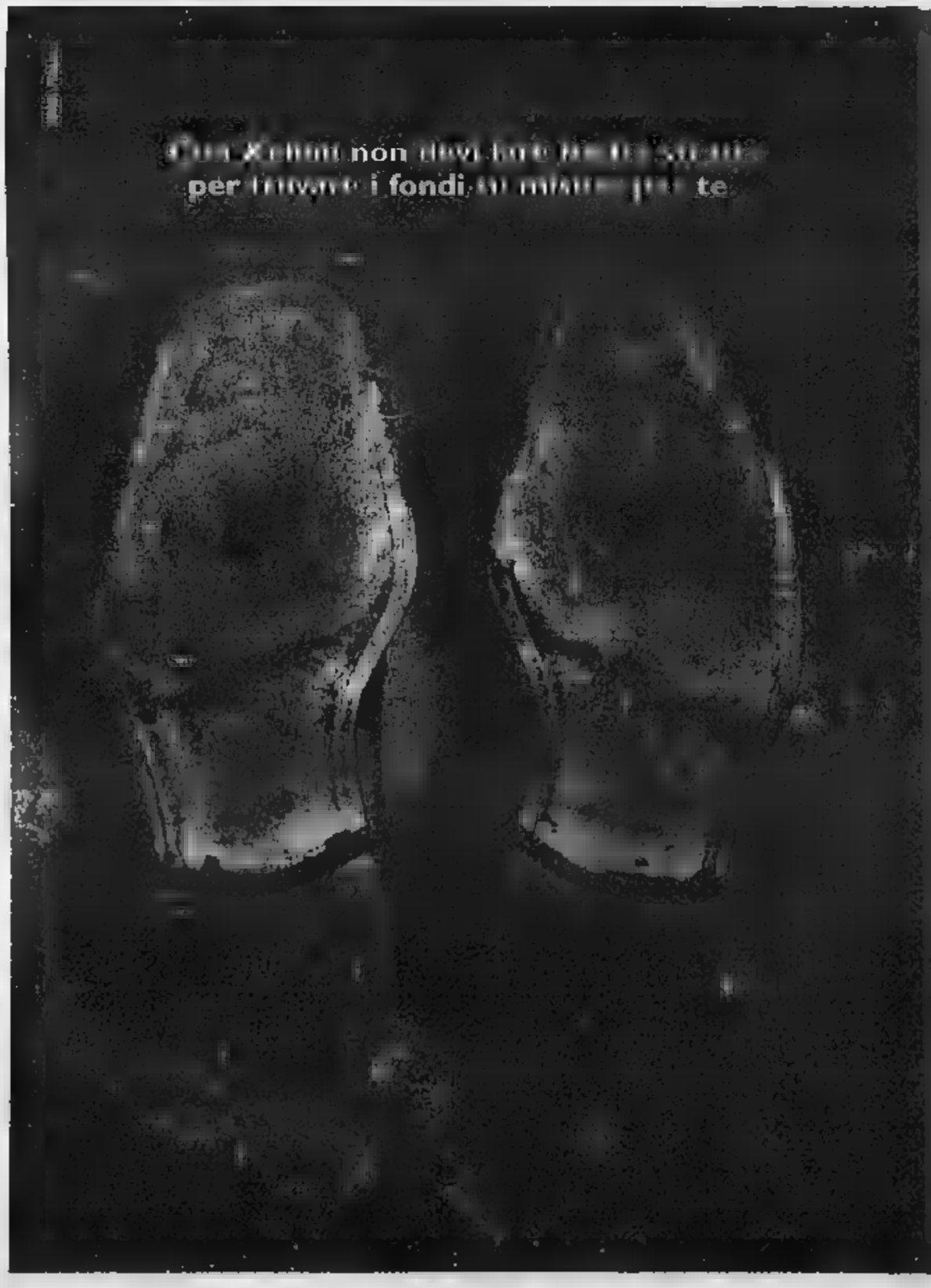
VETERINARIO 42enne, sensibile, affiata conoscerebbe coetanea [illegible] natura, dedizione stabilità affettiva, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.82 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti! [illegible] Peschiera [illegible] Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.212 acquista oro, argenteria, monete, gioiell, orologi. Via Madama Cristina 42.

OROLOGI [illegible], Patek Philippe, disponibili [illegible] Pagamento contanti lire[illegible] e riservatezza. Tel. 0337.886.918.



Xelion

Sicav e fondi [illegible]

Da oggi con Xelion puoi scegliere tra 400 fondi lussemburghesi e comparti Sicav* di primarie società di gestione internazionali. Ma soprattutto puoi valutare ogni singolo prodotto con i supporti semplici e obiettivi che Xelion ti offre.

A cominciare dalla Scheda Comparto dettagliata, dove trovi commissioni, composizione del portafoglio, filosofia di gestione, obiettivi e politica di investimento.

Inoltre, con l'ausilio di un Personal Financial Adviser, grazie alla Fund Asset Allocation potrai tracciare la composizione ideale del tuo portafoglio in base al tuo profilo di investimento.

In più il Fund Picking, per muoverti più agilmente tra le diverse soluzioni. In pratica, un motore di ricerca avanzato che trova i prodotti secondo i parametri impostati da te.

Su Xelion sono disponibili i fondi di Pioneer Investment Management S.A. e le Sicav di American Express Funds, Schroder International Selection Fund, Morgan Stanley Dean Witter Sicav, Pasvest, Ubam, Oyster.

E a breve i fondi di [illegible]dinvest Risparmio SGR, Gestielredit SGR e le Sicav J.P. Morgan Investment Fund, Sanpaolo Fund, ABN AMRO Funds, Pioneer International Capital Management SpA Sicav e Mercury Selected Trust (Sicav di Merrill Lynch Investment Managers).

Per maggiori informazioni [illegible]

* Prima di sottoscrivere l'investimento leggere attentamente il prospetto informativo disponibile sul sito www.xelion.it

www.Xelion.it
Gli investimenti per [illegible] più.

morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO
Bracciale Double

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO
CHIMENTO
Bracciale Twist

Accadde ieri

Il 5 febbraio 1950 al Comunale la Juventus è sconfitta dal Milan per 7 a 1 e la Stampa titola "La valanga rossonera nella porta juventina". La città assiste per la prima volta a un corteo di auto – quasi tutte Topolino – Millecento – dei tifosi milanisti che attraversano via Roma per raggiungere l'autostrada; alcune migliaia di tifosi in trasferta era allora un fenomeno abbastanza raro.

Dove andare

La «Bohème» di fine '900 si chiama «Rent» e si svolge a New York dove Aids e eroina sostituiscono tisi e alcol. Mimì, Karima Machehour (foto), è sieropositiva e ama Roger, chitarrista tossico. La musica è il rock. Cambia lo scenario ma i sentimenti fra i giovani sono gli stessi. Povertà e disillusione sono immutabili. «Rent», il musical di Jonathan Larson, è al Colosseo da domani a sabato. Info numero 011 6698034.

Quanto manca a...

L'area pedonale sull'ex canale Molassi, a Borgo Dora, nel tratto compreso fra via Lanino e via Andreis è in via di riqualificazione e i lavori dovrebbero concludersi entro il 28 febbraio (fra 23 giorni). L'intervento, oltre l'apertura della strada pedonale, garantisce ai negozi di via Borgo Dora, lato Ovest, migliori condizioni di igiene sia di illuminazione.

Il Sole che ride contro l'Ulivo, unico caso in Italia. E Rosso del Polo polemizza con il Comune

Per i Verdi un'alternativa a Carpanini

«Potrebbe essere Zancan»

Giuseppe Sangiorgio

I Verdi contro il candidato scelto dal resto del centro-sinistra. Caso unico nelle grandi città italiane, quindi caso che fa discutere. E ieri, sul problema ne hanno discusso un centinaio di persone riunite al teatro Juvarra, per interrogarsi, appunto, su un'eventuale lista civica, su un aspirante primo cittadino in alternativa a Domenico Carpanini, «incoronato» aspirante sindaco giovedì scorso dall'Ulivo (assente il Sole che ride) nella sala di via Palazzo di Città, intitolata a Pasquale Cavaliere.

Quale l'alternativa? Possibilmente il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Paolo Zancan, risponde Dino Barrera, architetto e animatore dell'associazione «Progetto Torino 2010», che ha trascorso tante serate al Café liber di via Barbaroux, a favore del professionista, quando l'Ulivo non aveva scelto. Con lui l'imprenditore Sergio Morando, il sociologo Riccardo Ulivieri, esponenti del gruppo Abele, di Cisl e Uil, ma anche - e soprattutto - il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, Raffaele Barrina, Silvio Viale (presente l'assessore Paolo Hutter). In gran parte convinti che «per far vincere il centro sinistra è indispensabile mantenere aperta una alternativa alla candidatura di Carpanini». In gran parte, visto che, fra i presenti, il consigliere comunale Giovanni Nigro (fa gruppo con Viale) si ribella all'idea di spaccare il centro-sinistra e invita tutti a tornare all'ovile. E un altro sostenitore di Zancan, Rolando Picchioni (Udeur), giovedì ha accettato Carpanini.

In platea (come osservatori) Ennio Avanzi e Mario Contu (Rc), Sergio Torta (Rinnovamento italiano), Zancan, che invitato dalla tribuna a non pronunciarsi almeno fino a domenica prossima, nel pomeriggio ha ribadito ai cronisti: «Telefonatemi martedì alle 15, sarò in studio».

La platea del Juvarra sembra tuttavia decisa a non arrendersi e annuncia: «Non abbiamo ancora fatto una scelta definitiva. Non è un modo per alzare il prezzo, e non ci interessano i mercanteggiamenti, vogliamo dare una scossa». Il prossimo appuntamento domenica 11 febbraio, di nello stesso Nel frattempo da questa previste riunioni per programma e per arrivare ad aventuali nuove alleanze.

Primi fuochi polemici, intanto, centro-destra. Roberto Rosso, candidato della Casa delle Libertà, chiede che Comune interrompa «certe pubblicazioni di propaganda, del tutto inopportune in tempo di campagna elettorale». Afferma: «Se la coalizione di Carpanini vuole diffondere il messaggio di quanto ha fatto finora, sarebbe corretto che si pagasse la comunicazione con fondi propri».

A giudizio di Rosso, «l'amministrazione, con buco di bilancio di 140 miliardi, farebbe bene a tagliare le spese superflue, anziché annunciare l'aumento della tassa sulla raccolta dei rifiuti o lo spegnimento dell'illuminazione dei monumenti all'una di notte. E, se proprio ci tiene a raccogliere consensi farebbe meglio ad asfaltare le strade e avviare opere pubbliche, come fanno tutte le giunte alla vigilia del rinnovo. Così, almeno, ne trarrebbero vantaggio i torinesi».

Secca la risposta del sindaco Valentino Castellani, a cui Rosso chiede un incontro urgente per definire la questione: «Mi sembra che l'onorevole Rosso cominci molto male. Noi tutti gli anni, pubblichiamo le guide ai servizi della città per informare i torinesi della città, appunto. E questa non è propaganda elettorale. Peraltro, c'è una legge specifica in proposito, alla quale mi sono sempre scrupolosamente attenuto, fino far dimettere un mio assessore quando si presentò per la Regione».

Domenico Carpanini (a sinistra) con l'avvocato Gian Paolo Zancan

Proposta del Ppi

«Buoni-scuola rimborsi subito con la

«La Regione può rendere operativi subito i buoni-scuola. I rimborsi potrebbero essere riconosciuti già per l'anno scolastico in corso. Lo strumento? Semplice: basta presentare un emendamento alla legge 178 che rende operativi i decreti Bassanini». Lo propone Antonio Saitta, capogruppo del Ppi che oggi illustrerà dettagli il contenuto di quell'emendamento-passepartout insieme al consigliere Vincenzo Tomatis.

Spiega Saitta: «Voglio mettere alla prova la giunta. Adesso Ghigo e Leo hanno iniziato la campagna elettorale annunciando che la legge sulla parità è pronta. Che arriveranno tanti soldi. Non dicono, però, che sono in ritardo e che se tutto va bene i rimborsi potranno arrivare solo per l'anno 2000-2001. E allora propongo di utilizzare lo stesso strumento che Formigoni ha usato in Lombardia: un emendamento ai disegni di legge che attuano il decentramento amministrativo». Secondo Saitta seguendo questa strada si sbloccherebbero subito 45 miliardi di lire: 10 nazionali e 35 regionali. Aggiunge: «In sede di discussione della Bassanini è possibile chiedere una modifica alle parti sull'Istruzione e la Cultura inserendo un emendamento che stabilisce che 35 miliardi verranno destinati al pagamento dei buoni-scuola che verranno assegnati in base al reddito e all'incidenza delle spese scolastiche sul reddito».

Il Ppi non stabilisce i livelli dell'imponibile - «che potranno essere decisi in una delibera di giunta - ma Saitta riconosce come «la proposta della giunta sia sulla strada giusta, bisogna renderla immediatamente operativa». Di fatto i popolari prendono decisamente le distanze dai Ds - che criticano la proposta Ghigo-Leo perché «di fatto assegna contributi solo agli studenti delle scuole private» e spaccano il centrosinistra. Saitta, però, rivendica «libertà di coscienza in materia di parità» e sottolinea poi «i colpevoli ritardi della Casa della Libertà. I buoni scuola già realtà in Lombardia e Veneto, ma nella rossa Emilia-Romagna. In Piemonte il centrodestra ha fatto solo tante parole. Vediamo come si comporteranno in questo caso». [m. tr.]

Lo studente, 16 anni, di Mathi era caduto durante una gara Cesana ed è stato in coma per due giorni

«Il casco ha salvato la vita a mio figlio sugli sci»

Aveva battuto la testa sul ghiaccio

Il giovane partecipava a una gita scolastica e ora il magistrato Guariniello vuole verificare se è mancato il controllo dei docenti

Riccardo Bianco, frequenta l'Istituto per geometri «Enrico Fermi» di Ciriè

Riccardo Bianco è un ragazzo di 16 anni che oggi può sorridere dal letto d'ospedale e ne ha tutte le ragioni: è scampato a un incidente pauroso sugli sci e al coma, dopo essere stato giudicato da un medico intrasportabile a valle sul toboga e che un elicottero del «118» ha dovuto scendere direttamente sulla pista a prelevarlo. «L'ha salvato questo casco. Non lo metteva per fortuna ledì a San Sicario ce lo aveva», nta il padre Francesco nella sua casa di Mathi accarezzando il copricapo nero, di carbonio. «Sono stati giorni terribili, speriamo che si riprenda bene».

Mercoledì 31 gennaio. Riccardo, secondo anno all'Istituto per geometri «Enrico Fermi» di Ciriè, scende dal pullman che lo ha portato insieme ad un gruppo di compagni di scuola e ad alcuni professori a Cesana. C'è in programma una piccola gara. Il ragazzo ha lasciato sull'autobus il casco, un amico glielo ricorda. «Ah sì, sennò non mi fanno partire». Così Riccardo torna a prenderlo. Un gesto come tanti altri in una mattinata qualsiasi della vita, ma che poche ore dopo, fra le 12 e le 13, impedirà al suo cervello di fermarsi e segnerà nel bene la sua giovane storia. Il casco.

I ragazzi del «Fermi» si mettono in fila, gli sci ai piedi, per salire sulla seggiovia che porta ai 2200 metri di altezza di Sole-Boef, più in basso rispetto alle pendici del Fraiteve. Una volta lassù non c'è tempo di guardare il panorama, i ragazzi sono impazienti di provare la pista, di quelle «rosse», media difficoltà, dove si allenano gli atleti degli sci club. Il primo tratto è molto ripido, poi quattro gobbe in fila. Riccardo e un amico, che si sono spostati sul lato destro, ne prendono una, saltano e cadono. In quel tratto si vola. Anche a 60 all'ora, assicurano gli esperti. La pista è veloce, la neve compatta, ghiacciata (a quell'ora, quel giorno, a quell'altezza vi sono 2 gradi sottozero). Riccardo non si rialza, ha battuto il capo, il viso gronda sangue.

Accorrono professore e un istruttore nazionale di sci che dà l'allarme. Sale un medico da Cesana e arrivano quelli dello «Skicurity», l'agenzia incaricata di vigilare sulla sicurezza nel comprensorio della «Via Lattea». Il medico intuba il ragazzo. L'elicottero scende dopo un bel po' e lo trasporta alle Molinette. Riccardo è in coma. Il referto inviato alla magistratura indica un'«emorragia conseguente a trauma cranico». Dal pronto soccorso dovrebbe salire in rianimazione, ma lo portano altrove, al Regina Margherita, sempre in un reparto di rianimazione. Uscito dal coma, sabato lo trasferiscono nuovamente, in chirurgia, dove ieri la mamma e la sorella hanno potuto coccolarselo per qualche ora.

La notizia dell'incidente è stata segnalata in ritardo alla magistratura e solo per lo zelo del posto di polizia delle «Molinette». Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto l'ennesimo fascicolo sulla sicurezza delle piste, ma vuol anche verificare se il professore incaricato delle vigilanza non è venuto meno ai suoi doveri. Il padre se la prende con «queste autostrade della neve che invitano alla velocità anche chi non è molto capace». Riccardo aveva messo gli sci ai piedi all'età di cinque anni, per la prima volta. Si sen

Specchio dei tempi

«La sanità pubblica a caccia di record: 16 mesi di attesa per visita oculistica» - «FS: entro marzo verrà riaperta la tratta Aosta-Nus» - «Viaggio infernale per 43 pendolari» - «Delusa dai colori»

Una lettrice ci scrive:

«Mi unisco alla protesta di molti altri lettori sulla difficoltà di prenotazione per le visite a carico della sanità pubblica. Sono andata all'ospedale San Luigi di Orbassano per prenotare una visita oculistica verso metà giugno. Mi hanno detto che dovevo tornare all'inizio di dicembre: ho fatto, ma i posti erano già tutti esauriti.

«Mi hanno liquidata dicendo di ripresentarmi a gennaio che sarebbero state riaperte le prenotazioni. Il giorno 7 finalmente mi hanno prenotata: attesa la visita ad ottobre (2001 ovviamente). Che senso ha tutto questo. Se il medico di famiglia richiede una visita oculistica è perché ha il sospetto che ci possa essere qualche patologia da curare: ora come si può essere credibili se si chiede al paziente di aspettare 16 mesi soltanto per la visita?».

Segue la firma

La Direzione FS ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che ha ricordato la celebre ricostruzione della linea Torino-Aosta, danneggiata dai bombardamenti aerei durante l'ultima guerra. Senza voler nulla togliere all'efficienza del passato, le differenti soluzioni oggi disponibili danno migliori risultati dal punto di vista tecnico, economico e soprattutto della sicurezza. L'intervento in Valle d'Aosta prevede la costruzione, già in corso, degli elementi strutturali dei ponti (spalle e pile). Su questi verranno sistemate le parti provvisorie che, successivamente, senza più interrompere la circolazione, saranno sostituite da quelle definitive. Entro 2001 sarà riaperto il tratto "Aosta-Nus", entro luglio "Strambino-Borgofranco" ed entro dicembre "Borgofranco-Nus"».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di operai che lavorano nella zona industriale di Brione, frazione di Val della Torre. Ogni giorno percorriamo la tratta Torino-Val della Torre con i pullman di una ditta privata. Ci chiediamo se dobbiamo considerarci lavoratori di serie "B" essendo costretti a viaggiare, dopo anche 10 ore di lavoro, mezzi di trasporto sporchi e freddi. Talvolta dobbiamo fare il percorso in piedi poiché mesi i sedili sono rotti e inagibili perché distrutti dai vandali o passeggeri che agono un'attività b diversa dalla nostra. La cosa più grave è che i pullman non ci garantiscono nemmeno la sicu che per un mezzo di trasporto dovrebbe essere essenziale; spesso viaggiamo su un pullman che da questa estate ha la porta rotta che si chiude. L'autista è stato costretto a trovare un metodo piuttosto originale che consiste nell'aver legato la porta con una corda ad un sedile, in modo da garantire minimo di tranquillità. Una volta arrivati a Brione, scendiamo a circa un chilometro e mezzo dalla zona industriale, perché non esiste una fermata più vicina. Così dobbiamo raggiungere il posto di lavoro camminando sul bordo della strada dove le macchine sfrecciano ad alta velocità. Il problema ora che fa freddo, si fa più gravoso anche perché in quella zona c'è sempre una fitta nebbia e le macchine potrebbero non vederci».

Seguono 43 firme

Una lettrice ci scrive:

«L'estate scorsa ho visitato il museo del cinema alla Mole Antonelliana rimanendo favorevolmente sorpresa per la mostra ma soprattutto per il restauro dell'edificio che mi è sembrato eccellente. Il museo che ha ottenuto il riconoscimento di nazionale sarà sicuramente un punto di riferimento in più per la nostra città.

«Al contrario sono rimasta stupita, in questo caso in modo negativo, vedendo la ristrutturazione dell'ex cinema Massimo, naturale estensione del museo.

è stato rivestito, nella parte bassa, con travertino, pietra usata nell'architettura romana, e tinteggiato color rosso mattone nella parte alta.

«Mi sembra che tutto ciò abbia snaturato l'immagine originale del progettista che credo fosse l'arch. Aloisio, esponente italiano della corrente razionalista che prediligeva, fra le altre caratteristiche, finiture a intonaco in colori chiarissimi se non addirittura bianco.

«Quindi mi domando, a Torino esiste da tanti un Piano del Colore che dovrebbe garantire il mantenimento dei colori originali, almeno per quelle opere di un qualche interesse storico?

«Il Comune ha verificato questo progetto prima di autorizzare i lavori? Sarei davvero molto interessata a conoscere le motivazioni di queste scelte che sicuramente fanno discutere».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Lunedì 5 febbraio

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona con riduzioni per foschie al mattino. Temperatura: lieve Venti: deboli variabili e da Sud Ovest in montagna.

IERI

TEMPERATURE CITTA'	
MASSIMA	7,2
MINIMA	-4,5
UMIDITA' (ore 14)	68%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	7,5	MINIMA	-2
(ore 20)			1016 hPa

RECORD mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
	-21,1	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	11,9	MINIMA	0,2

Con la collaborazione a d'Applicazione e d'Arma

IL E: sorge alle ore 7 e 44 minuti; tramonta alle ore 17 e 43 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 24 minuti; cala domani alle ore 6 e 19 minuti.

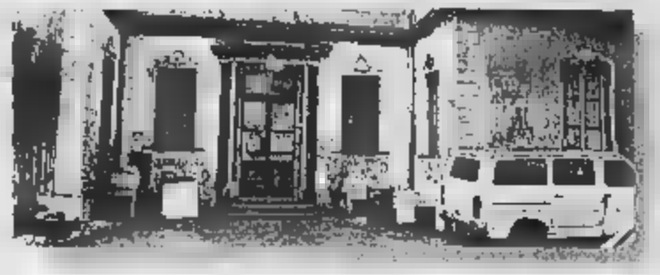
- Primo quarto 1 febbraio ore 15
- Luna piena 8 febbraio ore 8
- Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
- Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: è tornato ad essere invisibile per la sua vicinanza al Sole.
VENERE: ancora molto appariscente in questo periodo nel cielo della sera a Sud Ovest.
MARTE: visibile come stella rossastra dalle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est. milioni di km dalla Terra che si allontana.
SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.
: per stanotte e domani notte prevista la massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Alpha Aurigidi che appaiono scaturire dalla costellazione dell'Auriga.

IL BLITZ DEI CENTRI SOCIALI | IN CORSO PRINCIPE EUGENIO

QUELLI DEL PASO

Il decano dei centri sociali torinesi si chiama El Paso (foto). La sede è in via Passo Buole 47. Un gruppo di anarco-punk si installò nel novembre '87 in un asilo da tempo vuoto. Dopo un periodo piuttosto caldo, si è arrivati ad una tolleranza reciproca fra occupanti e Comune, proprietario della palazzina



PUNK, ANARCHICI E AUTONOMI

I centri sociali torinesi sono 11, occupati da anarchici, punk ed autonomi. Quelli frequentati da anarchici sono il Prinz Eugen, l'Asilo di via Alessandria 12, l'Alcova di corso San Maurizio 4 e la Casa Okkupada di Pastrengo e Collegno. Gli autonome il Gabrio di Revello, l'Askatasuna di Regina Margherita e il Csa Murazzi

Una notte insonne per il rave-party

Duecento squatter nell'ex «Buon Pastore»

Angelo Conti

Rave party nel cuore di Torino e anche nel cuore della notte. Nei giardini dell'ex istituto Buon Pastore, ribattezzato dagli squatter Prinz Eugen, in corso Principe Eugenio, s'è fatta baldoria. Con inizio, come si legge nel verbale della prima telefonata giunta al 112 dei carabinieri, alle 21,21 dell'altra sera, sabato, e conclusione soltanto nel primo pomeriggio di ieri. Insomma: una lunga notte di musica tambureggiante, cadenzata, ossessiva, che ha tenuto sveglie migliaia di persone che abitano nella zona. Circa duecento gli squatter protagonisti della notte bianca, scesi poi ad una cinquantina ieri mattina. La «festa» è stata accompagnata da nuove scritte sui muri dell'adiacente condominio di corso Principe Eugenio 10 e dall'imbrattamento del tratto iniziale di via Moris, ridotto ad un orinatoio. E discretamente protetta da «ronde» di squatter accompagnati da rottweiler o pitbull, tenuti senza guinzaglio sui marciapiedi.

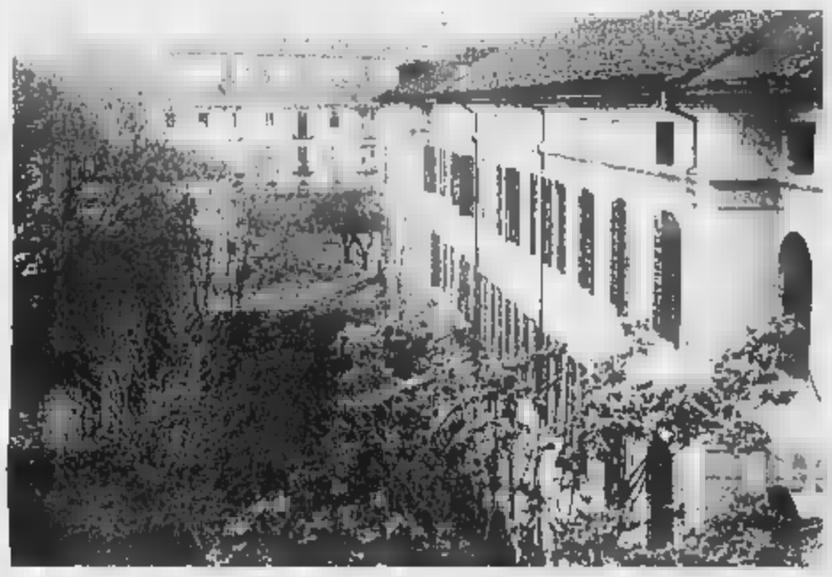
Subito roventi i telefoni di carabinieri, polizia, vigili urbani. Ed anche quello de La Stampa. I residenti, assonnati, continuavano a chiedere: «Perché siamo costretti a sopportare questa violenza? Noi abbiamo bisogno di dormire, ma con questa musica assordante è impossibile? Perché carabinieri e polizia stanno soltanto a guardare? Perché nessuno li costringe ad abbassare il volume?».

Carabinieri e polizia, dal Nucleo Informativo e la Digos, hanno compiuto i dovuti sopralluoghi esterni all'edificio e al giardino e riempito qualche cartella di relazione, ma non sono andati più in là. I cittadini insonni, esasperati, hanno cercato di sollecitare un intervento più deciso, a tutela del loro riposo, ma hanno ottenuto solo vaghe assicurazioni («Chiederemo loro di abbassare il volume» è stata per lo più la risposta). E molti sono rimasti perplessi di fronte al mancato ingresso dalle forze dell'ordine in quella struttura, anche soltanto per un controllo. Stupore comprensibile, ma spiegato col fatto che carabinieri e polizia hanno l'ordine di non entrare nei centri sociali occupati. La misura avrebbe una giustificazione nella volontà di non provocare scontri fra gli squatter e le forze dell'ordine (soprattutto dopo il pesante intervento all'Askatasuna il primo maggio '99).

La prima occupazione dell'edificio risale a otto anni orsono, cioè nel primo pomeriggio del 15 febbraio del '93, quando un settantina di squatter penetrarono nel vecchio istituto di rieducazione femminile «Buon pastore», abbandonato da anni e sino a quel momento di proprietà regionale.

Un'occupazione abusiva che non si è mai interrotta e che ha vissuto momenti vivaci: dal primo tentativo di sgombero (primo marzo '93) quando i carabinieri fallirono nell'impresa perché gli occupanti si erano rifugiati sul tetto viscido per la neve all'arresto di due squatter (maggio '94) di avere adulterato alimenti nei supermercati cittadini (iniettando ketchup nei vasetti dello yogurt), dall'annunciata vendita dell'immobile da parte della Regione (febbraio '95) senza ovviamente trovare acquirente sino alle prime proteste degli abitanti degli edifici circostanti (marzo '95) per il gran numero di siringhe abbandonate lì intorno, per chiudere con il ruolo centrale avuto da questo centro sociale nei disordini del 4 aprile '98.

Terzo stabile occupato nella storia della città (dopo El Paso nel '87 e il Murazzi, dal Comune in comodato gratuito e mai restituito), il Prinz Eugen ha consolidato negli anni anche una «vocazione» musicale. Tollerata quando i potenziometri sono tenuti bassi, vivacemente respinta quando si cerca di fare gran rumore. Come è successo l'altra notte.



L'edificio in corso Principe Eugenio, ex sede dell'istituto Buon Pastore. La prima occupazione da parte degli squatter e dei centri sociali risale a otto anni or sono. Sabato notte erano 200 i giovani partecipanti al rave party: la musica assordante ha provocato proteste degli abitanti della zona che hanno chiesto invano ai carabinieri

DA EDUCATORIO A CARCERE FEMMINILE OGGI L'EDIFICIO È ABBANDONATO

Un palazzo per le «traviate»

Lo volle nel 1840 il marchese Solaro

la storia

Pier Paolo dalto

MOLTA campagna fuori porta nella prima metà dell'Ottocento. Qualche edificio ma anche il progetto di far crescere la città da quelle parti, come proseguimento del quartiere San Donato in direzione del Po. E l'idea di concentrare su una «spina» di nuovi edifici i servizi di assistenza. Nasce così la collocazione del Buon Pastore sull'asse del corso Principe Eugenio: entrata principale al numero 2, una porticina immette in un grande orto-frutteto-prato dove esistono tre piccoli fabbricati. L'istituzione è voluta, nel 1840, dal marchese Solaro della Margherita, ultraconservatore ministro di Carlo Alberto. C'è un crescente numero di ragazze abbandonate che corrono il pericolo di essere traviate e molte sono già: talmente in gran numero da indurre il marchese ad avviare un'azione di rieducazione delle giovanette.

Nel 1843 con decreto regio si stabilisce una convenzione con le Suore di Nostra Signora della Carità (la custoia femminile dell'ordine agostiniano eudonista fondato a Caen da Eudes de Mazenay) che hanno la casa madre ad Angers in Francia e operano già in territorio savoiardo. Le suore occupano uno dei tre edifici, un altro funge da portineria e un terzo ospita i primi nuclei di «Penitenti», «Maddalene», «Preservande» ed «Educande». Concorrono al mantenimento di suore e ragazze l'Opera Pia San Paolo (che paga la retta a dodici allieve), la municipalità e i privati. In poco tempo le suore sono 50 e le allieve oltre 300. Per questo si comincia ad ampliare l'edificio dove vivono la loro giornata le «traviate» e le giovani «oneste» ragazze senza famiglia, senza lavoro, senza mezzi di sussistenza. Insieme studiano e lavorano: un po' di scuola e molto cucito e ricamo. Ferrea la disciplina.

Gli architetti del tempo non intervengono nelle varie ristrutturazioni richieste dall'esigenza di ospitare un numero crescente di giovani. Se si esclude un progetto di Federico Blachier inattuato, gli ampliamenti sono opera di anonimi e non resta traccia neppure dell'ultimo intervento eseguito nei primi decenni del Novecento. Sull'asse dello «stradale del Principe Eugenio» comunque si insediano contemporaneamente al Buon Pastore, l'ospedale di San Luigi, il Manicomio, l'opera salesiana e il Cottolengo.

Il Buon Pastore divenuto reclusorio femminile resta tale fino agli anni Ottanta del Novecento quando questi istituti vengono riformati o soppressi. Ceduto in concessione alla Regione finisce per essere abbandonato nonostante a poca distanza si insedino gli uffici dell'assessorato regionale alla sanità. La convenzione è scaduta alcuni anni fa e gli edifici, rimasti di proprietà dell'ordine religioso che cerca invano di disfarsene, sono occupati abusivamente dagli squatter.

A Brandizzo

Muore contro il guard-rail sulla Torino-Milano

BRANDIZZO

Un malore, o forse più probabilmente un colpo di sonno. Queste le probabili cause della sciagura avvenuta ieri mattina sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4 all'uscita di Brandizzo.

La vittima: Giovanni Cassotta, 38 anni, residente a Torino in via Patetta 28b. L'incidente è accaduto alle 4,40. Cassotta stava tornando a casa sulla sua Bmw 325 Station Wagon. Pochi metri prima dello svincolo di Brandizzo, la vettura è finita di traverso sulla carreggiata, arrestando la sua corsa contro la parte finale del guard-rail che delimita l'uscita. Lo schianto è stato violentissimo: gli airbag della Bmw non sono entrati in funzione. Sono stati alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente a dare l'allarme.

Immediato l'intervento del personale della Torino-Milano e del 118: sono intervenuti i vigili del fuoco per poter liberare il corpo dalle lamiere. Inutili tutti i tentativi dei medici di rianimare l'uomo. Gli agenti della polizia stradale di Villarboit non hanno individuato segni di frenata sull'asfalto: un'ulteriore conferma che a provocare l'uscita di strada potrebbe essere stato un colpo di sonno.

Lo svincolo di Brandizzo è rimasto chiuso al traffico per quasi due ore. [d. and.]

L'appello della famiglia

Scomparso giovedì Si era allontanato da casa in auto

La famiglia cerca un pensionato scomparso da giovedì, primi di febbraio senza più dare notizie. Giuseppe Cavallo, 57 anni, abita nella zona di Moncalieri, capelli grigio-bianchi e occhi castani con occhiali da vista. Quando è uscito di casa, verso le ore 16, indossava un cappotto di loden verde con sciarpa marrone scuro a disegni, pantaloni di velluto marrone chiaro, una camicia verde scuro e un golf grigio.

Si è allontanato a bordo di un'Alfa Romeo 155 grigio chiaro metallizzato, targata AK 295 CM. Con sé aveva la patente di guida, mentre ha lasciato a casa il portafoglio e gli altri documenti: i famigliari ignorano se avesse del denaro. Da qualche tempo l'uomo soffre di depressione e scompensi ipertensivi.

Chi lo avesse visto è pregato di avvertire la stazione di Moncalieri dei carabinieri, telefonando al n. 011/64.14.14.

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30(12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa ang.; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; ang. C. Colombo 42; via Monginevro 178; ang. Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **DI NOTTE**(19,30-9)corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1, via Nizza 65; ang. Vittorio Emanuele 66. **DI SERA**(19,30-22,30) piazza Galimberti 7; ang. Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24** ang. Venaria, via L. da Vinci ang. 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata domani ore 10 al Palastampa. **Tempo indeterminato:** 6 aus. spec. add. serv. soc. sanitari. **Tempo determinato:** 2 coad. amm.vo; 3 istr. amm. contabile, 2 istr. amm. contabile (dipl. ragioneria o maturità scientifica e maturità classica), 3 istr. ang. contabile (dipl. mat. scientifiche o ragioneria o perito aziendale o segret. amministrazione), 1 perito industriale, un istruttore direttivo amm. (laurea giurisprudenza), 2 ingegnere civile, 64 esecutori assistenti bagnanti (con brevetto).

■ Il Gruppo Biblioteca ang. organizzato per domani alle ore 17 presso l'Archivio di Stato, via Barbaroux 32, la presentazione del libro della professoressa Barbara Lanati, docente di Letteratura Americana presso l'Università di Torino, dal titolo «Vita ang. Emily Dickinson. L'alfabeto dell'estasi» e la sua traduzione del libro di poesie «Silenzi». Thea Bozzola leggerà alcuni passi.

■ **CONVEGNO SU CONVIVENZA.** Oggi alle 18, al Centro Teologico di corso Stati Uniti 11/H, incontro ang. «La convivenza è possibile». Partecipano relatori cattolici, valdesi, ebrei, islamici e buddisti.

■ ang. **PALAZZO.** La polizia di «Dora Vanchiglia» ha compiuto, sabato e ieri, una serie di nuovi controlli in piazza della Repubblica contro il mercato abusivo degli extracomunitari. Sono stati individuati tre clandestini e sequestrata merce, alimentari e capi di abbigliamento.

■ **MUTUI USURAI.** Oggi alle 17, nella sala-convegno del Centro Lagrange 15, convegno su «Mutui usurai, a che punto siamo?» promosso dall'Adusbef, associazione a difesa degli utenti dei servizi bancari, finanziari, assicurativi, telefonici e postali.

■ P ang. Festa d' fino a domenica per i cent'anni in Santa Maria di Piazza dei Padri Sacramentini. Oggi alle 17 alla Consolata, preghiera mariana con il rettore del santuario monsignor Franco Peradotto e, alle 18, Messa presieduta dal superiore provinciale dei Sacramentini padre Barbiero Manuel.

■ **SPORT E PROTAGONISTI.** Prendono il via alle 15,30 presso l'Unitre, in corso Francia 27, gli incontri dedicati a «Lo sport attraverso i protagonisti» con il coordinamento di Livio Berruti. ang. con lo sci, illustrato dalle atlete Barbara e Alessandra Merlin.

■ ang. Oggi alle 18,30 a Palazzo Cavour, in via Cavour 8, presentazione del libro «Progetto e passione» di Enzo Mari, ang. iniziativa della Bollati Boringhieri e dell'Istituto Europeo di Design. Ne parleranno con l'autore Aldo Colonnetti, Gillo Dorfles e Giuliano Molineri.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	[illegible] (1.000 lire a copia)	Edicola
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
	Semestrale		
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	[illegible] (1.000 lire a copia)	[illegible]
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
[illegible]	160.000	128.000	148.000

*Torino città, Provincia e Venaria. **Esclusa la domenica in [illegible] vista.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria	118
[illegible] medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	[illegible]
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	
	[illegible]
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340
PUBBLICA SICUREZZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Ricordi Yiddish al Vascello

UN viaggio di poco più di un'ora per scoprire la cultura ebraica. È l'invito di Caterina Venturini con il suo spettacolo **TI ricordi, Sara?** in scena al **Teatro Vascello** (via G. Carini, 72). Sul palcoscenico Caterina, che indossa un lungo abito bianco e un sorriso antico e comprensivo, è l'unica protagonista e, con [illegible] chitarra una candela e un piccolo libro di taglienti pensieri yiddish, mostra allo spettatore un breve percorso all'interno del mondo ebraico alternando canti tradizionali a letture poetiche e racconti umoristici. I canti sono quelli della tradizione sefardita, marocchina e persiana. Si tratta di una miscela lirico-musicale di suggestione [illegible] di divertimento che rievoca, tra commozione e ironia, antiche memorie bibliche, nostalgie, gioie delle festività, intrecci culturali ed etnici, peregrinazioni di luogo in luogo, fughe e persecuzioni. Frammenti di cronaca, testimonianze un po' lette e un po' raccontate, favole ebraiche, [illegible] tutte insieme nel calderone narrante dalla Venturini per mostrare una cultura troppo spesso chiusa in un angusto giudizio storico. Accanto all'attrice-autrice, compare [illegible] figura di Giancarlo Nanni che offre [illegible] sua consulenza al recital. Lo spettacolo andrà in scena [illegible] i lunedì fino a maggio. Orario: 21. Ingresso: interni 15 mila lire, ridotti 10 mila lire. Parcheggio gratuito [illegible] 200 metri. Viale delle Mura Gianicolensi (Villa Sciarra). *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA	
Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167 867035
GUASTI	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.228833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229984
Aci soccorso stradale	116
[illegible]	16441
Italgas	167.403020
Pronto intervento idraulico	5295909
Telecom	182
[illegible]	
Atac	46954444
Metrebus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	[illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[illegible]
Aeroporti	
Leonardo III Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570 4994-8877 6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5

TEATRI

ABBAZIA TEATRO 0665744441, [illegible] Portuense 610. **Riposo**

AFFABULAZIONE 065690475 piazza M. Vispasiano Agrippa 7 (Ostia). **Riposo**

AGORÀ 0686747[illegible] Via della Penitenza, 33. Sala A. Domani **Romeo e Giulietta** [illegible] **peccato vero eccome!!!** di e con Mimmo Strati, con F. Gambacorta, S. Bucchieri. Alle 21 (prima) Sala B. **Gli[illegible]falsi d'autore** di e con A. Giuliani. Alle 21 (prima).

ALFELLINI 0657575570 Via Francesco Carletti 5. Spettacolo di cabaret. Alle [illegible]

ANDREA JOVINELLI 0644340262 via Giulielmo Pepe, 43/47. Domani **Precise parole** di Lella Costa e Gabriele Vacis. Alle 21 (prima)

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Sala A: Domani **Non ti conosco più** di A. De Benedetti con S. Ammirata. Alle 21.15.

ARCILIUTO 066879419 P.za Montevecchio, 5. Dal lunedì al sabato **Mille anni di musica e poesia** con L. Samaritani. Dalle 22 all'1,30

ARGENTINA TEATRO DI [illegible] 0668804160/72. Mercoledì 7 **Possesso** di A.B. Yehoshua con Bianca Valeri, Urbano Barberini. Regia di F. Heinrichs. [illegible] 21

ARGILLA TEATRI [illegible]. **Riposo**

BRANCACCIO 064874566, via Merulana, 244. Domani **Dramma della gelosia** di Age, Scarpelli, Scola, con P. Quartullo [illegible] Collodel. E. Leo. Regia di G. [illegible] Alle 21

CIRCO [illegible] 0639722582. Piè Claudio, il circo presenta la nuova Produzione 2001 su tre piste. New Millenium Show. Spettacoli giornalieri [illegible] e 21.00. Le domeniche alle 15.00 e alle 18.00. Lunedì riposo. Tutti i giorni visita allo zoo e [illegible] prove con gli artisti [illegible] le 10 alle 15. Fino al 18 febbraio

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande. Domani [illegible] **Boys Singing** musical (in italiano). Alle 21. Domani **Pinna** con A. Mutchoi. S. Giordano. Alle 22.15. [illegible] Ridotto: Domani **Sangue** drammaturgia di [illegible] D'Amico. Alle 20.30. Domani **Fiesta** di R. [illegible] alle 22.15

[illegible] 065667824. Via Mar Rosso, [illegible]1 (Ostia Lido). Giovedì 8 **L'uomo, la bestia e al virtù** di L. Pirandello. Alle 21 (prima). Domenica **Arlecchino e Pulcinella a Venezia** regia di A. [illegible] Francesco. Alle 16.

DE' SERVI 066795130, via dei Mortaro, 22. **Riposo**

DEI COCCI 0657810501. Via Galvani 69. Domani **Da domani il anno e Un problema alla volta** di C. Pioletti. G. Storgi. Alle 21

DEI [illegible] 066871639. Via di Grottaperfetta, 19. Sala A. Domani **Effetto serra** di e con A. Serra. Alle 21. Sala Gianni Agus: Domani **Organo e pregiudizio** di Ammendola e Pistoia, con F. Bettarini. [illegible] Ruiz. Alle 21

DELL'ASCOLTO 0633251656. Via Ventiana, 5/a (Cassia). **Riposo**

DELLA BUGIA 06683101077. Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Domani Cena e spettacolo di café chantant con il Mago Helding in Magic Show. Alle 21.

DELLA COMETA 066784380. Via del Teatro Marcello, 4. Domani **Amore e chimica** di Jean Noel Fenwick, con E. Nazzari, P. Longhi. Alle 21

DELL'OROLOGIO 0668308735. Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: Domani **Il giardino dei ciliegi** da Cechov, con G. Alchieri. Alle 21. Sala Gassman: domani **Requiem per Gilles de Rais**. Alle 21.30. Sala Arnaud: **Riposo**. Sala Orfeo: Domani **Santo Lorenzo** di A. Carvarso. Con I. Bartolozzi. Alle 21

DELLA [illegible] [illegible]. Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Giovedì 15 **Un po' prima del piombo** conversazione con Cesare Garboli. Alle 20.45.

DELLE MUSE 0644233649. Via Forlì, 43. [illegible] Domani **Caso sospetto in via Belvedere** di V. Magno, V. Marsiglia, S. Di Giorgio, con V. Marsiglia. Alle 21.

DI VIA SPERONI 064112287, via Luigi Speroni, 13. **Riposo**

ELISEO 064882114. Via Nazionale. Domani **Madame Bovary** con M. Guerritore. Regia di G. Sepe. Alle 20.45 (Turno E3).

ELISEO PICCOLO 064885095. Via Nazionale, 183. Domani Rossella [illegible] **La sera [illegible] la prima** da I. Cromwell. Regia di A. Terrani. Alle 20.45 (prima - Turno A01)

[illegible] QUIRINO 066794585. Via delle Vergini, 7. Domani **Cirano di Bergerac** di E. Rostand con S. Lo Monaco. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Alle 20.45

ETI TEATRO VALLE 0668803794. Via del Teatro Valle, 21. Domani **Fedele** dalla tragedia di Euripide. Regia di G. Vacis. Alle 20.45 (prima)

EUCLIDE 068082511, p.zza Euclide, 34/A. Domenica **Il Marito in tre giorni** commedia brillante. Alle 17 (prima)

FLAIANO 066796496. Via S. Stefano del Cacco, 15. Domani I Pictari in [illegible] **l'opera lirica** [illegible] **minuti** [illegible] e con D'Alessandro-Fornari-Simeoli [illegible] 21. Venerdì **Il Barbiere di Siviglia**. Alle [illegible]

FURIO CAMILLO 067834734[illegible]. Via Camilla, 44. Domani il Blackgull Theatre presenta **Li Mori Canti** [illegible] S. Franco M. Siniso. Alle 21.30

GIGLIO 066372294. Via delle Fornaci, 37. **Riposo**.

GRECO 068607513/14. via R. Leoncavallo, 10/[illegible]. Domani [illegible] presenta Ugo Pagliai e Paola Gassman in **Il gioco delle parti** di L. Pirandello. Alle 21.

HORUS 0686801410. corso Sempione, 21. **Tutte le notti in sogno** [illegible] e con E. Russotto con la partecipazione di N. Rinaldi. [illegible] 21

IL CANTIERE 065899858. via Gustavo Modena 92. Martedì 13 **Il mobile** di Tardieu e **Escuriade** di De Ghelderode. alle 21

IL VASCELLO 065881021. Via G. Carini, 72/78. [illegible] **Il gatto con gli stivali** di Ludwig Tieck, [illegible] Manuela Kustermann, [illegible] Fedele, [illegible] Ladino. Alle 10. Tutte le [illegible] **Carta di bordo** poesie e canzoni di viaggio. Alle 21. Tutti i lunedì [illegible] **ricordi di Sara?** recital di racconti ebraici di e con Caterina Venturini. Alle [illegible]

IL PUPO 065810771. Via Giggi Zanazzo, 4. Domani Landa Fiorini in [illegible] **stanno aprendo il sito** di Natili, Longo e Fiorini con M. Cipolla. I. Zevola, L. Rossi Stuart. Alle 22.30

[illegible] DELLE ARTI 068416057. Via Taro 14. **Sciao bella, [illegible] t'annoi?** ovvero coppie belle e coppie [illegible] di D. Granata. Alle 21.

[illegible] DEL TEATRO STUDIO [illegible] via Urbania [illegible]. L'amore magico. 15-20. Venerdì 16 febbraio **Freudian slips and other misdemeanor** ovvero Lapsus Freudiano e altri momenti imbarazzanti. Alle 22

LA [illegible] 064873164. L.go Brancaccio, 82/a. Domani **Dii anni le donne fa durare** di e con A. Pelliggiano. Con M. Sepe. Il balletto "Le chansonnettes". [illegible] 21.30.

LA COMUNITÀ 065817413. Via G. Zanazzo, 1. Domani **Cleve** di G. Sepe, con S. Bianco, A. Duronio. Alle 21

LE [illegible] ASS. CULT. TALIA 0658330817. Via Aurelio Saffi, 1/3 (Trastevere). **Pelle d'asino** dalla fiaba di Perrault. Alle 10.30 pren. obbligatoria

MANZONI 063223634. Via Monzambo, 14. Domani **Santi chi parlat** con E. Cotta, C. Alighiero, M. Abbate. M. Colonna. Alle 21

META-TEATRO 0658333259. Via San Crisogono 45. Domani La grande opera presenta **Ascolta la terra** di M. Troiani. Alle [illegible]

MONGIOVINO 065139405. Via G. Genocchi, 15. **Il brutto anatroccolo**. Alle 10

NUOVO TEATRO PIANETA 062290462. Martedì 13 febbraio **Pulcinella al servizio del re** di L. Moretti. Alle 10.30.

OLIMPICO 063265991. P.zza Gentile da Fabriano, 17. Anna Marchesini in **[illegible] patatine nello zucchero** a [illegible] Mario [illegible]. Alle 21

PARIOLI 068022329/33. Via G. Borsi, 20. Mercoledì **Monsieur Malaussène** di Pennac con C. Bisio. Regia di G. Gallione. alle 21.30 (prima)

PICCOLO ESQUILINO 064466869. Via Napoleone III, 13/a. Provini per attrici brillanti età 20 anni per Commedia. Tel. 0339-2686348.

[illegible] 063219891. [illegible] G.B. Tiepolo, 13/a. Giovedì **Burlesconi canta (Chi fermerà la musica)** di M. Maltauro; con M. Ferroni, F. Mescolini [illegible] (prima)

[illegible] 0639740503. Via degli Scipioni. Domani **Tre calzoni fortunati** di E. Scarpetta, con F. Gravina, S. Di Nardo, E. Casertano. Alle 21

[illegible] VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13,30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI [illegible] Globbonet, 75/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. [illegible], via del Governo Vecchio, 65 tel. [illegible]. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet caffè, sala conferenze con proiezioni.

PIGNATELLI - piazza Montecitorio, [illegible] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

[illegible] 065740170. P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Domani Progetto Dadaumpa in **Ennio [illegible] Show**. Alle 21 (prima). Sala B: Venerdì **The Leperai Tribusa** [illegible] 17. Ingresso libero.

[illegible] ZAS [illegible] POCO LINEARE 0641404834, via Flaminia Nuova, 206. Giovedì **Le Sbandate in L'Orgasmo della mia migliore amica** Alle 21.

BOSSI[illegible] 066832261. P.zza S. Chiara. Domani **Er Don Abbondio de Roma** di e con Alliegro Alfieri. Alle 21. Aperto botteghino dalle 10 alle [illegible] (orario continuato)

[illegible] TEATRO - LA PIETRA PARLA 03805213054. Vicolo della Torre, 10 (Trastevere). Laboratorio di apprendistato teatrale per 10 partecipanti (18/25) su l'Amleto di Shakespeare. Con I. Lucattini

[illegible] Via Rubattino, 5. Sala Petrolini: **Riposo**. Sala Aldo Fabrizi: Domani i Viceversa in **Pesante di verdura, futuro di frutta** di e con A. Sconocchia, F. Colagrande. Alle 21 (prima)

SALA UNO TEATRO 067009329, p.zza di Porta S. Giovanni, 10. **Riposo**.

SALONE MARGHERITA 066798269. Via Due Macelli, 75. **Placioni, Burini & Cucurbita** di Castellacci e Pingitore. Con [illegible] Lionello, M. [illegible], M. Miconi. [illegible] 21.30.

SETTE 0644236382, via Benevento, 23. Domani [illegible] **Innamoriti (atto unico esageratamente tragicomico)** [illegible] M. Bruno [illegible] M. Lops, E. Pandolci. Alle 21

SISTINA 0642007113. Via Sistina 129. Domani concerto di Gianni Morandi. Alle 21

SPAZIOUNO 065896974, vicolo dei Panieri, 3. **Riposo**

STABILE DEL GIALLO 0630311335. Via Cassia, 871. Venerdì **La scala a chiocciola** di E. L. White. Regia di M. Belocchi con P. Lombardi, M.C. Cinardi. Alle 21.30 (prima)

STANZE [illegible] 066872690. via [illegible] Penitenza, 3. Ogni venerdì, sabato e domenica **Shakespeare Italian Family: La bisbetica domata** e **l'Otello** di Giuseppe Manfridi. Alle 21. Tutti i lunedì **Il salotto di Stanze Segrete** alle 21.30. Ogni [illegible] **Arianna guancia di panna** Alle 21

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952. Via della Rocca, 6. Sala A: Venerdì **Striptease** di e con F. Tiso. Alle 21.30. Sala B: [illegible] **È solo un manoscritto**. Alle 21.30. Pren. Telefonica

TEATRETI [illegible] 0658894875, Piazza Sant'Apollonia, 11/a. Domani Mauro Marino in **Stabilimento [illegible] te**. Alle 20,45 [illegible].

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953, via Taro, 33/A. Domani La lucina [illegible] sogni e **Il punto di partenza** omaggio a S. Shepard, W. Wenders. Alle 21

TEATRO D'OGGI 067003496 [illegible] Ogni venerdì, sabato e domenica **La locandiera di Goldoni** con F. De Vita. Alle 21

TEATRO [illegible] 066788259. Vicolo Due Macelli, 37/B. Domani **Le luci di Algeri** di G. Guardigli con M. Monti, S. Bosi. Alle 21

[illegible] MOLIERE 063223432. Via Padgora, 1. Allestimento di un nuovo spettacolo della Campagnia diretta [illegible] Mario Sciacca.

TEATRO STABILE [illegible] FRANCESCA ROMANA 065125531. Mercoledì 14 **La sorprese del divorzio** di M. Donatone con C. Monici, A. Rossini. Alle 21 (prima)

TEATRO TE[illegible] 0657287414. Via R. Gessi 8. Sala [illegible]. Domani **Due volte Natale**. Alle 21.30. Saletta comici: Domani **La Pupara** di W. Beaton. [illegible] 21.

TEATRO XX [illegible] 0658811637. Via Garibaldi, 30. **Vecchia Europa sotto la luna 2** con V. Chiarini. Alle 21. Giovedì **Il Lasciamole a l'orizzonte** di G. Caliganch, con P. Bacchini. Alle 21 (prima)

TEATRO [illegible] 0658802034. C.ne Gianicolense, 10. **I giardini di plastica** regia di S. Tramacere. Alle 10 (per le scuole).

[illegible] 0668805890. Via degli Acquasparta 16. **L'ultimo rock all'inferno** con B. Onorato. Alle 21.15 (prima)

VILLA[illegible]VIDOTTO 065744194. Via Monte Testaccio, 97. Giusi Valeri in **Cacciandrilli e vaudeville** con Alberta Valeri, Camillo Toscano, Viviana Sardella. Alle 20.30.

[illegible] 065740170. P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Domani Progetto Dadaumpa in **Ennio [illegible] Show**. Alle 21 (prima). Sala B: Venerdì **The Leperai Tribusa** [illegible] 17. Ingresso libero.

[illegible] ZAS [illegible] POCO LINEARE 0641404834, via Flaminia Nuova, 206. Giovedì **Le Sbandate in L'Orgasmo della mia migliore amica** Alle 21.

I LUOGHI DELLA MUSICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003. P.zza B. Gigli, 1. La vendita dei biglietti avrà luogo al Teatro dell'Opera dal martedì al sabato dalle 9 alle 17, la domenica dalle 9 alle 13.30. Per informazioni 0648160255 - 064817003 - 0648160287

[illegible] [illegible] DI CECILIA 06888010[illegible]44, Via Vittoria, 6. Presso l'Auditorium di via della Conciliazione concerto diretto da P. Eötvös con il pianista P.L. Ai margini. Musiche di Eötvös, Messiaen, Bartok. Alle 21 (turno B). Per la rassegna Santa Cecilia per bambini concerto del coro dell'Accademia diretto da A. Faiduti. Musiche di Verdi, Haim, Beethoven, Dall'Albero. Alle 11

ACC. FILARMONICA [illegible] 063201752. Giovedì 8 presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) concerto del violinista C. [illegible]M con il pianista L. Vogt. Musiche di Brahms, Webern. Alle 21

ACC. FILARMONICA SALA CASELLA 063201752 via Flaminia, 118. Domenica 11 "Omaggio a Francesco Pennisi" a cura di S. Cappelletto [illegible] 11.

ACC. PER UNA NUOVA SOCIETÀ 062594005. Lungotevere Tebaldi, 12. Sabato 10 presso la Chiesa di S. Maria dell'Orazione e Morte (via Giulia, 262) concerto di musica rinascimentale. Musiche di Verdelot, Peuerl, Di Lasso, Arcadelt, Praetorius. [illegible] 18.30 ingresso libero.

ACC[illegible]ICA ROMANA Piazza Benedetto Cairoli 117. Selezione elementi [illegible] e maschi da inserire nel coro. Info 06[illegible]

ACC. [illegible] DI [illegible] 06853300789 [illegible] Chiana, 11. Corsi individuali di Musica classica, moderna, jazz. Tutti gli strumenti per tutte le età

ADAMUS - BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI 064823401, via Cernaia 9. Corsi di Coro polifonico, Coro da Camera, Coro voci bianche, Corsi di strumento. Accademia d'organo e musica sacra

[illegible] RITS ASS. MUSICALE 066787883 via delle Canozie 8. Sono aperte le iscrizioni ai corsi invernali di strumento e canto

[illegible] [illegible] 067843471 [illegible] Amulio, 13. Venerdì 9 presso [illegible] Ufficiali (ex Quattro Fontane 13) concerto con musiche di Mottershead, De la Barre, Couperin, Schumann, Brahms, Auric, alle 20.30.

ASS. C.R.O.M.A.S. 0686217162. Presso Auditorium Cavour (p.za Adriana 3) "Il tempio e i mercanti" ensemble vocale femminile. Direttore S. Angeloni. Alle 21

ASS. CULT. MEDIOMUSICA 067812702 - 0339/4584933 - dalle 10 presso la Chiesa di S. Paolo Entro le Mura Via Nazionale "La [illegible] viata" di G. Verdi e coro Hyun Sook Hille 20.45.

ASS. CULT. CANTICORUM JUBILO 06574379[illegible] via S. Prisca, 8. Seminario voci femminili e maschili [illegible] per [illegible]. Info 0686895227

ASS. CULT. MUS. L. DALLAPICCOLA [illegible] c/o Istituto Leymonie via Nomentana 355. Corsi di perfezionamento e pianoforte

ASS. [illegible] I CIOCIARI 067[illegible]977 [illegible] S. Severo, 2. Sabato [illegible] concerto dell'artista coreano sig. Min. Alle 17.30

ASS. G. VISCONTI [illegible]6264 via M. Colonna, 21. Corsi [illegible] sabato e domenica.

ASS. MUSICALE EUTERPE [illegible] Lunedì pomeriggio presso l'Auditorio del Seraphicum via del Serafico, 1) concerto dell'Ensemble strumentale Antiqua Roma con il sassofonista F. [illegible]. Musiche di Bach, Pergolesi, Rossini, Donizetti. Alle 21

AULA MAGNA I.A.C. 06361[illegible]2512. Università [illegible] Sapienza, p.le Aldo Moro 5. Domani concerto di Uto Ughi (violino). Il Canino (pianoforte). Musiche di Beethoven, Respighi, Saint Saens. Alle 20.30

[illegible] 0665140208 via [illegible] Bravetta, [illegible]. Audizioni per il coro di bambini

BASILICA S. GIOVANNI [illegible] FIORENTINI Via Acciaioli 2, Roma. Tel. [illegible]. Il coro dei Fiorentini cerca giovani cantori (età 16-40) per ampliamento [illegible]

BORGHI E [illegible] NEL [illegible] 062280375. Venerdì 9 presso la sala conferenze della Banca [illegible] via S. Vitale 15) concerto del pianista G. Vercelli. Musiche di Chopin. Alle 17.30.

CENTRO CULTURALE UNIV[illegible] ASSUNZIONE 0684482715. Viale Romania [illegible]. Domenica 11 concerto in ricordo del [illegible] lenista G. Aneddu. Alle 17.30

CHIESA E FO[illegible] [illegible] BELGA SAN [illegible] DEI [illegible] tel. 063266872550 via del Sudario, 40. Martedì 13 concerto di musica barocca. Alle 21

CORO POLIFONICO ARMONIA ANTIQUA "[illegible]TÀ CARMANA" 03475125981 [illegible]. Emilio de Marchi [illegible] cerca [illegible] due [illegible] per la [illegible] soprani. Per informazioni chiamare dalle [illegible] alle 19

DELL'ASCOLTO (CONCERTI) 06/5744034. Scuola di musica con propria Audizione [illegible] si di pianoforte, chitarra, flauto, sax, clarinetto

GIGLIO 066372294 via delle Fornaci, 37. Giovedì 15 E. promisca. Master Series: concerto di Adriano Jordan (pianoforte). Musiche di Scriabin, Haydn, Schumann, Debussy, Gottschalk. Alle 21

GONFALONE 06/6875952. Giovedì 8. Omaggio a francesco Paolo Tosti con un inedito di [illegible] Annunzio. D. D'Anminzio Lon[illegible] (soprano); I. Crisante (pianista). Alle 21

[illegible] CHERUBINI 0643588071. Via Tiburtina 364. Selezione [illegible]. Info dal martedì al venerdì ore [illegible] e 16-19.30 ed il lunedì ore [illegible] 19.30

[illegible] [illegible] DEL BORGO 0668892872. [illegible]colo del Fasinone 36 (Borgo Pio). Corsi di musica: tutti gli strumenti, canto moderno, lirico e jazz. Per informazioni 0668892872

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792. Mercoledì [illegible] la Chiesa di S. Agostino (piazza S. Agostino, 20/a): concerto del Coro Polifonico del Pontificio Istituto di Musica Sacra. Direttore W. Marzilli; composizioni [illegible] Maestri del Pontificio Istituto di Musica Sacra. Alle 20. Ingresso libero.

TEATRO BELLI 065894875 piazza Sant'Apollonia 11/a. Carla De Vincentiis "La musica mi è cara come [illegible] film" parole e musica dei film di Woody Allen. alle 20.45.

TEATRO DA CAMERA DI ROMA Giovedì 8 [illegible] "Comicando" Alle 21

TEATRO EDOARDO DE [illegible] 063310954. Viale Antonino di San Giuliano [illegible] Casa dello Studente). Venerdì [illegible] Anna Canabetta in "Concerto per Fiera da G. Rossini. Regia di G. Marini; K. Sovr (diamantico). Alle 21

TEATRO ORIONE 067720690 via Tortona 7. Venerdì 16 Viva Verdi. Anno Verdiano. Alle [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible] a Ippolito [illegible] 06589543[illegible]0600. Chiuso [illegible] venerdì 13/16-19; sa[illegible]

ORBIS [illegible] Chiuso domenica. Orario: 9.[illegible] 13/16-19.30

PLANETARIO via Velo, 28 [illegible]. Orario: dal lunedì a venerdì 10-[illegible]

PRIMA [illegible]. Orario [illegible]

PRIMOTICKET Prenotazione [illegible] telefonica con pagamento tramite carta di credito o voglia [illegible] e [illegible]

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 8-10 tel. 06521[illegible]. Chiuso domenica e lunedì pomeriggio. Orario: 9-13/16-19.30

I MOSTRI

ART-CAFÈ EXTRA viale Giotto 1/a, [illegible] 065742119. Orario: dalle 21.30 in poi. Ingresso libero. "...Baciami Ginia!" Fino al 3 marzo

ATHENA ARTE via del Mascherino 2, tel. 066865615. Orario: 10-13/16-19.30, chiuso dom. e lun. Ingresso libero. "Un viaggio nell'arte contemporanea giapponese" [illegible] 10 febbraio

[illegible] VALLICELLIANA piazza della Chiesa Nuova [illegible] tel. 06681[illegible]71. Orario: mar. merc. gio. 9-17, lun. ven. sab. 9-13. Ingresso libero. "Maria Vergine Madre Regina", in esposizione 39 codici. Fino al [illegible] febbraio

CASERMA MONTELLO (EX) via Guido Reni 10. Orario: 11-19, chiuso venerdì sabato e domenica. Ingresso libero. "Migrazioni. Premio per la giovane arte italiana". Fino al 18 marzo

CHIOSTRO [illegible] [illegible] via della pace, tel. 0668309096. Orario: mar. mer. gio. [illegible] 10-19, ven. e sab. 10-24. lunedì chiuso. Ingresso € 12,000. "Keith Haring" Fino al [illegible] febbraio.

CENTRO LUIGI [illegible] SABRO [illegible] Giulio Cesare 71, tel. 0632436[illegible]42. Orario: 17-20, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Mario Palma e Massimiliano Donatiello" Due personali di fotografia. Fino al 17 febbraio.

GALLERIA ANTIQUARIA C.M. BIAGIARELLI piazza Capranica 97, tel. [illegible]99. Orario: 10-13 e 16-19.30, chiuso il lunedì e la domenica. Ingresso libero. "Dalla Russia con colore". Fino al 28 febbraio.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano). Orario: mar.-dom. 9-17. Chiuso lun.. € 12.000. Ospita la ricca collezione di grandi Maestri come Bernini, Borromini, Caravaggio e tanti altri artisti. Prenotare allo 06328101 [illegible] manente.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. 0667107900. Orario: 10-21, chiuso il lunedì. € 10.000. "San Francis. Paintings 1947-1990" Fino al 28 gennaio 2001. "Forma 1 e i suoi artisti". Fino al 28 febbraio.

GALLERIA MASCHERINO via del Mascherino 24, tel. 0668403820. Orario: 16.30-19.30, chiuso le domeniche. Ingresso libero. "Mario Schifano, naturalmente". Fino al 31 marzo

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Gramsci 74, tel. 063224794. Ingresso libero. "Cinque artisti giapponesi interpretano [illegible] co". Il bianco è da sempre un colore particolarmente amato e rispettato in Giappone qua le simbolo di sacralità e purezza. Fino al [illegible] marzo

LA CASA [illegible] GOETHE via del Corso 18, tel. 0632650412. Orario: 10-18, chiuso il martedì. Ingresso € 5.000. "Oggetti quotidiani. Goethe/Gucci". Fino al 16 aprile

MUSEI [illegible] piazza [illegible] Campidoglio, tel. 0639967800. Orario: 9.30-19, sabato 9.30-23. lunedì chiuso. Ingresso € 15.000. "Sulla rotta di Omero". La mostra allestita nei nuovi locali di Palazzo Caffarelli presenta trecento reperti provenienti da Mu[illegible] di Cipro. Crea [illegible]. Coo. Fino al 29 aprile.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. € 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile [illegible] la Cappella Sistina. Ingresso il 6.000. "Carlo Magno a Roma". Mostra archeologica. Fino al 31 marzo.

MUSEO NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE via Merulana 248, tel. 064874415. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 8.30-14. martedì giovedì domenica 8.30-19.30. chiuso il primo e il [illegible] del [illegible] gresso € 6.000. "Basarun gli occhi che [illegible] dono la luce". Fino al 7 febbraio

[illegible] NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10 tel. 065926148. Orario: 9-20 [illegible] chiuso il lunedì. Ingresso € 8.000. "Inuit. Racconti di pietra". Oggetti della cultura eschimese. Fino al 7 giugno. "I modelli del tempo. L'abito laziale e il donativo Attilio Rossi". La mostra trova la sua ragion d'essere negli intenti di un campionario etnologico di Attilio Rossi. Ce anche e soprattutto una [illegible] Quotidiano, [illegible] come oggi fino al 30 marzo. "Tesori etnografici dell'arte [illegible] vacca". Oltre settecento oggetti d'arte della cultura slovacca. Fino al 15 aprile

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L[illegible] piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: 9-20. aperto tutti i giorni. € 8.000. Sono aperte al pubblico [illegible] nuove aree espositive permanenti

PALAZZO [illegible] GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 13 [illegible] 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso € 12.000. Collezione di dipinti che [illegible] Quattrocento all'Ottocento [illegible] sti del calibro di Raffaello Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario: 9-19 venerdì e sabato 9-22. Permanente

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible] n. [illegible] 194, tel. [illegible]47455903. Orario: 10-21 chiuso il martedì. Ingresso € 15.000 [illegible] Cristo". Fino al 16 aprile. "Aurea [illegible] la sfida pagana alla città cristiana". Circa quattrocento reperti archeo[illegible] con il patrocinio dall'era del battesimo all'età dei cristianesimo. [illegible] aprile

PALAZZO GIUSTINIANI via Giustiniani 11 tel. 03295257160. Orario: 9.30-20 giovedì, sab. 9.30-23. Ingresso € 15.00 [illegible] e festivi 17 e 30. "Caravaggio e Giustiniani. Toccar con mano una Collezione del Seicento". Ritratti oggetti e [illegible] famiglia. Fino al 15 maggio

PALAZZO [illegible]SPOLI via de[illegible] Corso d'Italia [illegible] 066574704 [illegible]. Orario: 9.30-19.30. il sabato 9.30-20 [illegible] 19.30. "Cleopatra Regina d'Egitto". A cura della Fondazione Memmo e del British Museum. Circa 400 oggetti esposti. Fino [illegible] 25 febbraio 2001

POLITECNICO-ARTE CONTEMPORANEA [illegible] Tiepolo 13/a, tel. [illegible]. Orario: 16-20 chiuso la domenica. Ingresso libero. "Autostrada dipinta. Quattro autori della recente pittura austriaca". Le opere esposte sono di L. Kaiser, F. [illegible] A. Sancha, E. Stobe. Fino al 3 marzo

RIALTO-S. AMBROGIO [illegible] S. Ambrogio 4, tel. 0668133640. Orario: 17-20, chiuso mercoledì. Ingresso libero. Y.I.A. Young International Artist" [illegible] mostra le opere di cinque giovani artisti. Fino al 10 febbraio

SALA DEL BRAMANTE Chiesa di S. Maria del Popolo, via Gabriele D'Annunzio 1. Orario: 10-20, sempre aperto. Ingresso libero. "Il senso della natura" di Luisa Zanibelli. Opere sulla deforestazione nel mondo. [illegible] 20 [illegible] Lire.

SCUDERIE PAPALI [illegible] XXIV Maggio 16, tel. 0639967500. Orario: 10-19, ven. e sab. 10-23. Ingresso € 15.000. "Novecento - Arte e Storia in Italia" da M. Calvesi e P. Guzzanti. Nella mostra evento articolata nelle due [illegible] espositive delle Scuderie papali e del [illegible] con Ital

TRAME

A RUOTA LIBERA. Commedia. Nel suo terzo film Vincenzo Salemme interpreta il quarantenne Pericle Caruso che, afflitto da una dolorosa mania del dieci, decide di sottoporsi a un'operazione rimasto paralizzato, richiede le cure della fisioterapista Sabrina

[Adriano Multisala 10]

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane con gravi problemi di salute

[Madison 4, Tiziano Roma]

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach ripropone negli Stati Uniti e ambienta il suo film tra gli immigrati messicani al centro della storia, il rapporto che si viene a creare tra un sindacalista e Maya ragazza sfruttata nell'impero di pulizia dove lavora

[Greenwich 3, Lux Multischermi 6, Mignon]

CAST AWAY. Avventura. Campione d'incassi negli Stati Uniti il nuovo film di Robert Zemeckis si centra sul personaggio interpretato da Tom Hanks si chiama Chuck Noland e un impiegato esperto unico sopravvissuto a un incidente aereo naufragio su un'isola deserta

[Adriano Multisala 3, Alhambra 2, Ambassade 1, Andromeda 4, Atlantic 2, Barberini 4, Broadway 2, Ciak 1, Embassy, Excelsior 2, Jolly 2, Lux Multischermi 5, Metropolitan 4, Odeon Multischermi 1, Paris, Rubis 2, Bouge et noir, Warner Village Cinemas Moderno 2, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 7, Warner Village Cinemas Parco de' 11]

CHIEDIMI SE SONO FELICE. Commedia. Tornano Aldo, Giovanni e Giacomo, in tempo aspranti interpreti teatrali alle prese con un assurdo

[Andromeda 3, Barberini 3, Cineland Multiplex 13, Delle Mimose 4, Jolly 3, Lux Multischermi 3, Maestoso 2, Missouri 3, Odeon Multischermi 2, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 6]

CRIMINALI DA STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera, il fratello di Woody Allen decide di rapinare una banca per dar vita a colpo del secolo

[Augustus 2]

DINOSAURI. Cartoni animati. Il nuovo kolossal animato della Walt Disney racconta le avventure dei dinosauri

[Madison 4]

GALLINE IN FUGA. Animati. Da creatori di Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lager»

[Delle Mimose 4]

GRAZIE PER LA CIOCCOLATA. Drammatico. Un manager Mika e sposato a una pianista di talento e vive con lei in una lussuosa villa nell'immediata giovane pianista scopre di essere la figlia e cerca di nel loro mondo

[Capranichetta, Giulio Cesare]

I CENTO PASSI. Drammatico. Acclamato alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli Anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che alla mafia che regnò nel paese dove

[Parioli]

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia. Drammatica. Di regista di «Happy Together» il tratto da due coppie che tra Hong Kong, nel Sessantar Cow e Li Zhi tentano amicizia che loro coniugi sono da tempo amanti

[Nuovo Olimpia 3]

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Sconvolgente malattia l'irraggiendente Grace si vede costretta grze crisi finanziaria a vendere di perdere un bellissimo maneggio a Cornovaglia. Per alle difficolta economiche comincia a coltivare nell'aiuto di un giardiniere la marijuana

[Archimede, Ciak 2, Eden 1, Nuovissimo 2, Lux Multischermi 2, Tibur 2, Trianon 5, Warner Village Cinemas Moderno 5, Warner Village Cinemas Parco de' Medici]

LE NOZZE. Commedia. Dal regista di «Fabbuss», storia di un matrimonio in un villaggio di minatori non distante da Mosca. Ivan è Keshka lei l'aspirante modella Tanya appena dal la capitale

[Intrastevere 3, Rialto]

LE VERITÀ NASCOSTE. Thriller. Sposati da anni Norman Spencer (Harrison Ford) e la consorte Clair (Michelle Pfeiffer) una bellissima casa sul lago. Quando la loro figlia va a studiare a college, Claire comincia a sentire strani rumori e avedere una ragazza molto simile a lei crede.

[Adriano Multisala 2, Antares 2, Atlantic 3, Cineland Multiplex 5, Doria 2, Jolly 4, Trianon 4, Warner Village Cinemas Parco de' 4]

LISTA D'ATTESA. Commedia. A Cuba la gente aspetta il pullman per l'Avana: il bus alla stazione di prossima mancano gli la lotta cresce il numero e cresce ad ogni abbozzo. Dal creatore di «Fragole e cioccolato»

[Quattro fontane 4]

NONNO SONNO. Giallo. Tre donne al nuovo fidanzato di Dario Argento: tornano con uno prossimi uccisi l'omicida è quello sarebbe il defunto il nanico e la polizia chiede quindi aiuto a chi aveva condotto e sposa le indagini e commissario in pensione Moretti

[Maestoso 4, Missouri 1, Roxy Zaffiro, Sala Umberto]

PIANETA ROSSO. Fantascienza. Nel 2050 una catastrofe ecologica si è abbattuta sulla terra. Un gruppo di astronauti e scienziati mandato sul pianeta per colonizzarlo e di conseguenza salvare l'umanità

[Paquino 2, Warner Village Cinemas Parco de' Medici]

PRINCIPI E PRINCIPESSE. Animati. Nel autore di «Kirikù e la strega Karabà» storia a episodi animata che comincia tempo ragazzino e un amica che tutte le sere si incontrano nei pressi di un cinema abbandonato e diventano storie

[Dei Piccoli]

UNBREAKABLE - IL PREDESTINATO. Thriller. Dal regista de «Il sesto senso». La storia di un addetto alla sorveglianza a uno stadio, unico sopravvissuto a un incidente ferroviario tra un treno passeggeri e un merci. Con Bruce Willis

[Warner Village Cinemas Parco de' Medici 12]

PRIME VISIONI

ACADEMY
Via Stamira 5/7 tel. 06/44237778
La carica dei 102 di Kevin Lima, con Glenn Close, Gerard Depardieu. Orario: 16.30-18.30 L. 20.30-22.30 L.

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 06/8541195
La tigre e il dragone di Ang Lee, con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario 15.45-18.00 L. 20.15-22.30 L. 12.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. www.adriano.cecchigori.com
Sala 1 **Commedia sexy** di Claudio Bigagli con Ricky Tognazzi, Alessandro Benvenuti. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00 23.00 L. 13.000
Sala 2 **Le verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.15-22.45 L. 12.000
Sala 3 **Cast Away** di Robert Zemeckis; con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.00-17.45 L. 10.000 20.20-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 5 **La tigre e il dragone** di Ang Lee, con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 6 **Il 6° giorno** di Roger Spottiswoode, con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 7 **L'ombra del vampiro** di E. Elias Merhige; con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00 23.00 L. 13.000
Sala 8 **La carica dei 102** di Kevin Lima, con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Memento di Christopher Nolan; con Guy Pearce, Carrie-Anne Moss. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 10 **A** libera di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Sabrina Ferilli. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel.
Il rompiballe di Cesc Gay, con Fernando Ramallo, Ludi Vilches. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 2 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 16.30-20.00-22.45 L. 8.000
Sala 3 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati tel. 065408901
Sala 1 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 16.30 L. 19.45-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 16.00-18.30 L. 8.000 **Commedia sexy** di Claudio Bigagli con Ricky Tognazzi, Alessandro Benvenuti. Orario: 20.30-22.30 L.

AMERICA
Via Marina Battista tel. 066142649
Sala 1 **The Family Man** di Brett Ratner; con Nicolas Cage, Téa Leoni. Orario: 14.45 17.30 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.45-18.00 L. 7.000 20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.45-18.00 L. 7.000 20.15-22.30 L.
Sala 4 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: L. 7.000 19.45-22.30 L. 10.000
Sala 5 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. 10.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184386
Sala 1 **La carica dei 102** di Kevin Lima, con Glenn Close, Gerard Depardieu. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 0632425?3
L'erba di Grace di Nigel Cole; con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Orario: 16.30 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0676110656
Sala 1 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.10 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 16.40 L. 8.000 19.45-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Il 6° giorno** di Roger Spottiswoode, con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Commedia sexy** di Claudio Bigagli, con Ricky Tognazzi, Alessandro Benvenuti. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 5 **La carica dei 102** di Kevin Lima, con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 15.45-17.45 L. 8.000 **Le verità nascoste** di Robert Zemeckis con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 20.00-22.30 L.
Sala 6 **La tigre e il dragone** di Ang Lee, con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. 10.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
Sala 1 **Domani** di Francesca Archibugi; con Cinzia Monteverdi, Valeria Mastandrea. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Criminali da strapazzo di Woody Allen; con Hugh Grant, Elaine. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.

AVENTINO
Via Prenestina 24-25-26 tel. 0648273707
Sala 1 **Ti presento i miei** di Jay Roach, con Robert De Niro, Ben Stiller. 16.20-18.25 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: L. 7.000 19.45-22.30 L. 10.000
Sala 5 **I'm do Well Street** di Ben Younger, con Giovanni Ribisi, Ben Affleck. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

BALDUINA
Via Balduina 52 tel. 0634343149
Il rompiballe di Cesc Gay, con Fernando Ramallo, Ludi Vilches. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 0648273707
Sala 1 **Ti presento i miei** di Jay Roach, con Robert De Niro, Ben Stiller. 16.20-18.25 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 16.30-19.40-22.30 L. 10.000
Sala 5 **I'm do Well Street** di Ben Younger, con Giovanni Ribisi, Ben Affleck. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

BOLOGNA
Via Stamira 7 tel. 06/4237778
La carica dei 102 di Kevin Lima, con Glenn Close, Gerard Depardieu. Orario: 16.30-18.30 L. 20.30-22.30 L.

BRISTOL
Via Tuscolana 950 tel. 0676158787
Sala 1 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 16.30 L. 19.45-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La carica dei 102** di Kevin Lima, con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 4 **L'ombra del vampiro** di E. Elias Merhige; con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 15.30-17.45 L. 9.000 20.05-22.20 L. 12.000
Sala 5 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis; con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.10-17.40 L. 9.000 20.10-22.45 L. 12.000
Sala 6 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.30-17.50 L. 9.000 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 7 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.45-18.10 L. 9.000 20.20-22.40 L. 12.000
Sala 8 **Commedia sexy** di Claudio Bigagli; con Ricky Tognazzi, Alessandro Benvenuti. Orario: 14.45-16.45 L. 9.000 18.40-20.40 22.40 L. 12.000
Sala 9 **Il 6° giorno** di Roger Spottiswoode, con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.10-17.45 L. 9.000 20.15-22.40 L. 12.000
Sala 10 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.00-17.30 L. 9.000 20.10-22.45 L. 12.000
Sala 11 **The Family Man** di Brett Ratner, con Nicolas Cage, Téa Leoni. Orario: 15.00-17.30 L. 9.000 20.05-22.30 L. 12.000
Sala 12 **La carica dei 102** di Kevin Lima, con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 15.30-17.40 L. 9.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 13 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.05-17.35 L. 9.000 20.10-22.40 L. 12.000
Sala 14 **La carica dei 102** di Kevin Lima, con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 14.30-16.40 L. 18.50-20.55-22.55 L. 12.000

COLA DI RIENZO KIDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
La carica dei 102 di Kevin Lima; con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 0685553495
Principi e principesse di Michel Ocelot; Orario: 16.20-17.40-19.00 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 0685553495
Dancer in the Dark di von Trier, con Bjork, Catherine Deneuve. Orario: 20.10-22.30 L.

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633761019
Sala 1 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The Family Man** di Brett Ratner; con Nicolas Cage, Téa Leoni. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Gallina in fuga** di Peter & Nick Park. Orario: 15.00 L. 8.000 16.45-18.30 L. 13.000 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 20.20-22.40 L. 13.000

DORIA
Via Andrea Doria 67/69 tel. 0639721446.
Sala 1 **L'ombra del vampiro** di E. Elias Merhige; con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La verità nascoste** di Robert Zemeckis; con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Domenica** di Wilma Labate; con Claudio Amendola, Domenica Giuliano. Orario: 15.00-17.30 L. 20.00-22.30 L. 12.000

DUE ALLORI
Piazza Fonte degli Actis 6/9 tel. 0650930649
Riposo

EDEN
Piazza di Renzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **L'erba di Grace** di Nigel Cole; con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Together** di Lukas Moodysson; con Lisa Lindgren, Michael Nyqvist. V.M.14 Orario: 16.20-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Cast Away di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario 16.30 L. 19.45-22.30 L. 13.000

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Ti presento i miei di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

EURCINE
Via Lidia 32 tel. 0659610986
Sala 1 **The Family Man** di Brett Ratner, con Nicolas Cage, Téa Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Orario: 14.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui, con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L.

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378
Il 6° giorno di Roger Spottiswoode, con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 17.000

EXCELSIOR
V. Bv del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 16.30-19.45-22.35 L. 8.000
Sala 3 **La carica dei 102** di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 **L'ombra del vampiro** di E. Elias Merhige con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 20.20-22.30 L. 8.000

FARNESE
Piazza Campo Fiori 56 tel. 066864395
I cento passi di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **The Family Man** di Brett Ratner, con Nicolas Cage, Téa Leoni. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Gallina in fuga** di Peter & Nick Park. Orario: 15.00 L. 8.000 16.45-18.30 L. 13.000 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 20.20-22.40 L. 13.000

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 173
Il favoloso mondo di Amelie di Pierre Jolivet; con Vincent Lindon, Françoise Orario: 17.20-19.05-20.50-22.35 L. 13.000

FILMSTUDIO UNO
Via P. Maffi 10 tel. 0656562445.
Giove **L'ombra del vampiro** di E. Elias Merhige; con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Marte **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Fat, Michelle Yeoh. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Mercurio **La carica dei 102** di Kevin Lima; con Glenn Close Gérard Depardieu. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Commedia sexy** di Claudio Bigagli; con Ricky Tognazzi Alessandro Benvenuti. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.
Venere **Il 6° giorno** di Roger Spottiswoode; con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.00;

GARDEN
Viale Trastevere tel. 065812848.
La carica dei 102 di Kevin Lima; con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

GIONELLO
Via Nomentana tel. 0644250299.
Gratis per la cioccolata di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jacques Dutronc. Orario: 16.30-18.30-20.30 22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The Family Man** di Brett Ratner; con Nicolas Cage, Téa Leoni. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui; con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Via Taranto tel. 0670496602.
La carica dei 102 di Kevin Lima; con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui; con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Together** di Lukas Moodysson, con Lisa Lindgren, Michael Nyqvist. V.M.14 Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
Largo B.Marcello 1 tel.
Domenica di Wilma Labate, con Claudio Amendola, Domenica Giuliano. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 0655884230.
Sala 1 **La strada verso casa** di Zhang, con Zhang Ziyi, Zheng Hao. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'erba di Grace** di Nigel Cole; con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Orario: 15.45-17.35 L. 8.000 19.15-20.55-22.40 L. 13.000
Sala 3 **Le nozze** di Pavel Lounguine; con Mirac Bashatov, Maria Mironova. Orario: 16.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **Ti presento i miei** di Jay Roach, con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.45 L. 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The Family Man** di Brett Ratner; con Nicolas Cage, Téa Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 16.30 L. 8.000 19.40-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **The Family Man** di Brett Ratner, con Nicolas Cage, Téa Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724.
I limoncelli di Piero Livi; con Lucio Salis, Sandro Ghiani. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli tel. 06/36298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 **La carica dei 102** di Kevin Lima, con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.40 L. 13.000
Sala 2 **L'erba di Grace** di Nigel Cole; con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 4 **Memento** di Christopher Nolan; con Guy Pearce, Carrie-Anne Moss. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Cast Away** di Robert Zemeckis; con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
Sala 6 **Bread and Roses** di Ken Loach; con Pilar Padilla, Adrien Brody. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 7 **Proibita apertura**
Sala 8 **L'ombra del vampiro** di E. Elias Merhige; con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.50-22.45 L. 13.000
Sala 9 **Il 6° giorno** di Roger Spottiswoode; con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 10 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Il 6° giorno di Roger Spottiswoode; con Arnold Schwarzenegger, Tony Goldwyn. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La carica dei 102** di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu 15.00-16.50 L. 8.000 18.40 L. 12.000 **Lost Souls - La profezia** di Janusz con Winona Ryder. Chaplin Orario: 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **L'ombra del vampiro** di E. Elias Merhige; con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Cineamanti** di Ralph Zoondag, Eric Leighton. Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 **Autumn in New York** di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06/786086
Sala 1 **The Family Man** di Brett Ratner; con Nicolas Cage, Téa Leoni. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Non ho sonno** di Dario Argento; con Max von Sydow, Stefano Dionisi. V.M.14 Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 063200933
Sala 1 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui; con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Cast Away** di Robert Zemeckis; con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 16.30 L. 8.000 19.40-22.30 L. 13.000

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493.
Sala 1 **La strada verso casa** di Zhang Yimou; con Zhang Ziyi, Zheng Hao. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bread and Roses** di Ken Loach; con Pilar Padilla, Adrien Brody. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L.

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 06/5583193
Sala 1 **La carica dei 102** di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 **Non ho sonno** di Dario Argento con Max von Sydow, Stefano Dionisi. Orario: 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **proibita** di Janusz Kaminski; con Winona Ryder, Chaplin. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 16.10-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **L'ombra del vampiro** di E. Elias Merhige; con John Malkovich, Willem Dafoe. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

OLIMPICO
Via di Ripetta 16g tel. 06686 1068.
Sala A **La strada verso casa** di Zhang Yimou; con Zhang Ziyi, Zheng Hao. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
In the Mood for Love di Wong Kar-Wai; con Maggie Cheung, Tony Leung. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SACHER
Via L.Ascianghi 1 tel. 0658180116.
La ville est tranquille di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Pierre Banderet. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.35 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza Ivori 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 **Cast Away** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Helen Hunt. Orario: 15.10-17.40 L. 8.000 20.20-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Chiedimi se sono felice** di Aldo, Giovanni e Giacomo; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 3 **La del 102** di Kevin Lima; con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Together** di Lukas Mood

Dall'8 al 14 Febbraio

Per S. Valentino, offerte piene d'amore.

1920
al kg L. 3840
0,99 €

Crackers
MULINO BIANCO
con sale/
senza sale
g 500

3990
al kg L. 13300
2,06 €

12 bastoncini
FINDUS
g 300

3390
al kg
1,75 €

Riso arborio
SCOTTI
1 kg

2090
al kg L. 13933
1,08 €

PHILADELPHIA
light
g 150

1990
1,03 €

Mozzarella Vallelata
GALBANI
g 125

4980
2,57 €

Fragolino
DUCHESSA
LIA
ml 750

6580
3,40 €

Giandulotti NOVI
g 370

dì per dì

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

SUPERSCONTO
GS GRUPPO

In caso di eventuali errori tipografici, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

PUBLICIS

INFORMAZIONE A

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Crescere per competere

A Parma, il 16 e 17 marzo, si terranno le Assise Generali di Confindustria ed il Convegno Nazionale della Piccola Industria, sul tema "Saper crescere, poter crescere". In vista di tale appuntamento sono stati organizzati vari momenti di approfondimento per cogliere le specificità locali ed i principali ostacoli alla crescita competitiva delle Pmi.

La realtà industriale torinese ha confermato di possedere alcune caratteristiche di eccellenza: nell'ultimo decennio molte aziende hanno infatti realizzato un percorso di crescita che le ha portate a dotarsi di una migliore organizzazione interna. Alcune imprese hanno realizzato un ampio ammodernamento tecnologico attingendo dall'High-Tech, mentre altre si sono orientate nei nuovi settori dell'ICT, al punto che spesso si parla di Torino come la capitale della Net Economy.

Carla Silva Ubertalli
Presidente Piccolindustria Torino

L'insieme di questi elementi rappresenta il presupposto che consente alle Pmi di adattarsi alle esigenze del mercato, guardando al cliente, al servizio oltreché al prodotto, puntando sulla personalizzazione delle produzioni, anche nei settori più tradizionali.

Tali caratteristiche, però, da sole non sono sufficienti a reggere il livello di competitività di molti nostri concorrenti stranieri: il contesto nel quale operiamo e, in generale, l'intero sistema Paese pongono infatti pesanti limiti allo sviluppo.

Tre sono gli aspetti che a Torino sono percepiti come maggiormente condizionanti la crescita delle Pmi.

Il primo ostacolo è costituito dal sistema fiscale, incerto, complesso ed eccessivamente gravoso. E se da un lato alcuni correttivi sono stati introdotti, ma di scarsa efficacia, per altro verso continua a pesare, anche in termini di iniquità impositiva, l'IRAP: un'imposta che penalizza soprattutto le piccole imprese caratterizzate da un'alta intensità di manodopera e di indebitamento.

Un secondo aspetto critico è rappresentato dall'eccesso di regolazione legislativa e dalla sua rigidità: elementi che contribuiscono a creare un sistema normativo pesante, che trova ulteriore ostacolo nella applicazione, con una Pubblica Amministrazione vecchia, burocratica, lenta e per nulla favorevole e vicina alle esigenze delle imprese.

La terza criticità che pesa sulle aziende operanti nella nostra area è costituita dai vincoli che derivano dalle carenti ed obsolete infrastrutture, soprattutto di trasporto: un tassello fondamentale per realizzare un'effettiva integrazione del nostro sistema produttivo nell'ambito europeo.

In questo contesto, l'elemento che può contribuire a rilanciare l'economia produttiva è la riedizione di un provvedimento fiscale di successo: la detassazione degli utili reinvestiti, strumento che si è già dimostrato efficace nell'incrementare la propensione delle imprese all'investimento e quindi fondamentale per proseguire sulla strada dell'innovazione tecnologica.

Unimpiego: collocamento "su misura"

Un servizio innovativo per favorire l'incontro fra offerta e domanda di lavoro

Con l'apertura del collocamento ai privati la ricerca di personale da parte delle aziende incontra nuove opportunità più confacenti alle proprie esigenze in termini di tempi, di procedure e di obiettivi.

Unimpiego, la società di collocamento privato delle Unioni Industriali della nostra Regione con sedi a Torino, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara e Verbania, nasce nel gennaio 2000 al fine di favorire le potenzialità d'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Accanto all'obiettivo prioritario che consiste nel fornire un valido supporto alle aziende nell'individuazione del personale, Unimpiego svolge anche un importante funzione d'orientamento dei giovani volta a valorizzare le opportunità occupazionali che l'industria offre nella nostra area.

Unimpiego, a prescindere dall'appartenenza al sistema associativo, si rivolge ad ogni datore di lavoro operante nella nostra Regione che sia interessato ad un'analisi del mercato o ad una specifica ricerca di personale.

D'altro canto la società di collocamento privato raccoglie attraverso un apposito questionario le candidature dei giovani in cerca di lavoro. Il servizio per i ragazzi è gratuito mentre per le aziende è a pagamento.

I curricula vitae presenti nella banca dati dell'agenzia a livello regionale sono circa 20.000 così suddivisi: appartengono a ragazzi con un'età inferiore ai 25 anni, mentre i residui 14.000 riguardano candidati [illegible] superiore.

Il totale dei curricula dei candidati registrati nella banca dati di Unimpiego 1/3 viene trasmesso alle aziende. Di questi 1 candidato su tre trova un posto di lavoro entro breve tempo.

Su di un totale di 1000 aziende che si avvalgono del servizio 800 svolgono attività manifatturiera; le restanti operano nel settore commerciale e dei servizi.

Le figure professionali più ricercate dalle aziende risultano essere quelle relative all'area della produzione industriale (operatori di linea, di presse, addetti macchine; tornitori, fresatori, manutentori, attrezzisti, etc.) della progettazione, dei servizi informatici ed amministrativi. A breve Unimpiego metterà a disposizione il proprio servizio on line.

Per informazioni Unimpiego: tel.011.5718.279.

PROFILI PROFESSIONALI PIÙ RICHIESTI

PRODUZIONE	Operai generici (operatori linea, operatori presse, [illegible]line), tornitori, fresatori, manutentori e attrezzisti in genere, metrologi.
PROGETTAZIONE	Disegnatori meccanici, disegnatori CAD, CATIA, periti meccanici, geometri, impiegati e addetti ufficio tecnico.
LOGISTICA	Operai magazzinieri, operai carrellisti, addetti magazzino, addetti/impiegati ufficio acquisti e clienti.
INFORMATICA	Sistemisti e analisti.
COMMERCIALE/MARKETING	Agenti, venditori, tecnici commerciali, impiegati commerciali, customer service, receptionist.
AMMINISTRAZIONE, FINANZA & CONTROLLO	Contabili e impiegati amministrativi, diplomati ragioneria.
PERSONALE & ORGANIZZAZIONE	Addetti paghe e contributi.
QUALITÁ, SICUREZZA &AMBIENTE	Periti, tecnici e addetti in genere.

aicq
FORMAZIONE VISION 2000

CORSO PRATICO DI APPRENDIMENTO DELLE NORME ISO 9000:2000
(Norma ISO9001:2000 in omaggio)
7 e 8 febbraio

VALUTATORI SISTEMI QUALITÀ
(Registro Nazionale AICQ SICEV)
Dal 19 al 24 febbraio

VALUTATORI INTERNI SISTEMI QUALITÀ
5 , 6 e 7 marzo

LA DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
Procedure, registrazioni, dati
8 e 9 marzo

TRANSIZIONE ALLE NORME ISO 9000:2000
Per esperti ISO 9000:94
(In collaborazione UNI)
15 e 16 marzo

Per informazioni e iscrizioni:
AICQ Piemontese Via Vela 23 Torino
Tel. 011.5627271 - Fax 011.537964
E-mail: aicq@itbox.net

AMMA Certificazione Europea delle qualifiche professionali nella metalmeccanica

Una "carta d'identità" comunitaria delle capacità dei lavoratori

Nell'ambito del progetto Pilota Leonardo-Eurometa, l'AMMA ha recentemente siglato a Lione con le omologhe associazioni di Barcellona, Lione e Colonia un accordo per le certificazioni delle qualifiche professionali specifiche del settore metalmeccanico.

Tra le attività e le funzioni istituzionali dell'AMMA, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane hanno una rilevanza prioritaria al fine di rendere concretamente possibile un adeguamento continuo delle competenze professionali in sintonia con i mutamenti degli scenari di riferimento delle imprese e del lavoro.

In questo ambito si inserisce la partecipazione dell'AMMA al Progetto Eurometa *"Création d'une qualification européenne dans la metallurgie"* che ha il duplice obiettivo di supportare le aziende ed i lavoratori nello sviluppo delle competenze necessarie per operare in un contesto comunitario e di progettare e creare una metodologia, nonché un dispositivo, di riconoscimento delle qualifiche professionali a livello europeo. Il progetto ha dimostrato la necessità di sviluppare le competenze trasversali, in linea con i cambiamenti di tipo culturale in atto, al fine di favorire la mobilità dei lavoratori e la fluidità del mercato del lavoro.

La certificazione delle competenze e dei crediti formativi implica l'attivazione di un processo di profonda trasformazione culturale, soprattutto del modello formativo/educativo in cui sono coinvolti tutti gli attori sociali: Istituzioni, Parti Sociali, Organismi di Formazione, Istituzioni Educative ed Operatori culturali.

In Italia è in corso un processo di avvicinamento graduale al tema della certificazione attraverso l'integrazione dei diversi sistemi esistenti. Tutto il sistema dei crediti formativi, sia in ingresso sia in uscita di un percorso lavorativo, per rappresentare un diritto deve trovare una sua certificazione con valore legale che ne permetta, così, la spendibilità in qualunque sistema e su tutto il territorio nazionale ed europeo.

Oggetto di studio e sperimentazione sono state, per il gruppo di lavoro, due figure professionali specifiche del settore della metalmeccanica: il manutentore meccanico e il tecnico delle Tecnologie Informatiche, due profili che prevedono un'ampia operatività sul terreno europeo. Successivamente sono state definite ed analizzate le loro competenze e le loro capacità. A tal fine è stata elaborata una *fiche d'identité*, sorta di certificato europeo delle capacità professionali, che attesta per i partecipanti l'acquisizione di quelle capacità che sono state definite "europee" nel corso del progetto e che sono state oggetto dei percorsi formativi.

L'esperienza realizzata, di grande interesse ed utilità, per l'attuazione di una stretta cooperazione transnazionale finalizzata all'internazionalizzazione del mercato del lavoro conferma l'importanza del ruolo delle Associazioni industriali di categoria, osservatori privilegiati dei mutamenti in corso negli scenari economici e delle esigenze delle imprese e del mondo del lavoro.

CSI TRAGUARDI

Si apre una nuova fase per il sistema informativo del Piemonte

Rinnovato il Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte, che punta a ridisegnare il proprio ruolo a fianco della Pubblica Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte ha riconfermato l'Ing. Carlo Giacomo Presidente del Consorzio per il Sistema Informativo per i prossimi cinque anni. Come Vicepresidente è stato rieletto il Dott. Giovanni Ayassot.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da Carlo Di Giacomo e Massimiliano Grasso (Regione Piemonte), Giovanni Ayassot (Città di Torino), Monica Cerutti (Provincia di Torino), Giovanni Zanetti (Università degli Studi di Torino), Marco Mezzalama (Politecnico di Torino), Antimo De Maio (Province consorziate), Luigi Baccarani (Enti locali territoriali) e Maria Renata Ranieri (Aziende Sanitarie e Ospedaliere). Giorgio Dullo è stato riconfermato Presidente del Collegio Sindacale; ad affiancarlo, Maurizio Tonini (Regione Piemonte) e Anna Maria Galbisso (Università e Politecnico di Torino).

Già Presidente del CSI-Piemonte dal gennaio 1997, Carlo Di Giacomo è Presidente e fondatore della EURO-LOGOS, società per la Consulenza di Direzione e per l'Organizzazione Aziendale, e dal 1998 Vicepresidente di OpeNNet, società partecipata del Consorzio. Segretario l'Ing. Di Giacomo, il prossimo futuro vedrà il CSI-Piemonte impegnato a "ridisegnare il proprio ruolo di Ente di indirizzo per lo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nel territorio piemontese, così come previsto dall'applicazione del Piano nazionale di e-government e dal decentramento amministrativo in atto". Per diventare un punto di forza del sistema economico e produttivo nazionale la Pubblica Amministrazione deve raccogliere le opportunità offerte dai cambiamenti tecnologici e normativi. Particolare importanza in questo senso viene affidata agli Enti Locali che, grazie alle reti e alle soluzioni Internet, rappresentano il *front office* a cui i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni e servizi.

Fin dalla sua costituzione, il CSI-Piemonte ha anticipato e fatto proprie queste linee di indirizzo e oggi collabora con gli uffici pubblici per fare del Piemonte un Sistema amministrativo coerente e integrato. Dal 1977, infatti, il Consorzio ha allargato il proprio raggio di azione dalla produzione di strumenti informatici per le singole amministrazioni ai temi dell'interconnessione degli Enti locali con la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR), del trasferimento sicuro delle informazioni e della condivisione delle basi dati.

www.csi.it

ASSOCAM
SCUOLA CAMERANA
FORMAZIONE [illegible] OCCUPATI
CORSI INTERAZIENDALI

LETTURA DISEGNO TECNICO - (60 ore)
TRATTAMENTI TERMICI - (32 ore)
PROGRAMMAZIONE M.U. A CONTROLLO NUMERICO - (60 ore)
PLC SIEMENS S7 PROGRAMMAZIONE BASE - (40 ore)
MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA - (60 ore)
CONOSCENZA DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLE METODOLOGIE DI TRASFORMAZIONE - (24 ore)
CONOSCENZA DELLA TECNOLOGIA DI INIEZIONE DEI TERMOPLASTICI - (16 ore)

Modalità di svolgimento previste: una/due lezioni settimanali di quattro/otto ore ciascuna, in orario diurno.

Sede: Torino, Via Braccini 17
Per informazioni: tel. 011.38.53.475
CERTO CERTIFICAZIONE N°2660A

ENVIRONMENT PARK
SCIENTIFICO TECNOLOGICO PER L'AMBIENTE

AVVISO DI BANDO DI GARA: EMAS, VERSO L'ECO-EFFICIENZA DI PROGETTI D'IMPRESA

Environment Park, in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Arpa Piemonte, le Unioni Industriali e le Associazioni di categoria, sviluppa un progetto finalizzato alla diffusione dei principi che si trovano alla base del concetto di eco-efficienza attraverso l'assistenza gratuita all'implementazione dell'EMAS nelle Piccole e Medie Imprese localizzate prioritariamente nei distretti industriali e nei comparti produttivi del territorio piemontese.

Il bando per la partecipazione a tale progetto sarà pubblicato sul B.U.R. n. 6 del 07/02/01 e disponibile sul sito Internet di Environment Park: www.envipark.com.
Per ulteriori informazioni si prega di contattare il Parco Scientifico al n. 011 22 57 111.

dalla PROVINCIA DI TORINO www.provincia.torino.it 011/8612.111

[illegible] DI DIBATTITO [illegible] TORINO - [illegible]

Ai cittadini che vogliono discutere con la Presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sul collegamento ad alta capacità Torino-Lione basterà collegarsi con il sito Internet della Provincia di Torino (www.provincia.torino.it).
Come [illegible] cliccando sulla scritta "scrivi alla Presidente", si potrà entrare in uno spazio di discussione sull'argomento. Nel testo che introduce il forum, la Presidente solleva alcuni interrogativi - sul ruolo strategico della linea in progetto, sul rapporto costi-benefici in termini di impatto ambientale, sul confronto fra i due tracciati - e chiede ai cittadini di pronunciarsi.
Gli interessati potranno sia rispondere a queste domande, sia proporre nuovi temi, mentre la stessa Presidente parteciperà attivamente al forum, replicando alle risposte ed intervenendo su aspetti del problema che venissero sollevati dai cittadini.
Illustrando l'iniziativa, la Presidente Bresso ha sottolineato che se la realizzazione della Torino-Lione è necessaria per inserire definitivamente l'area torinese all'interno delle zone forti d'Europa *"è indispensabile che la discussione sia condotta in modo tale da permettere ai cittadini di esprimersi"*.
Infatti, aggiunge, *"non basta dire sì all'alta capacità per dare una soluzione ai problemi che dobbiamo affrontare. Occorre anche una messa a punto rispetto ai tempi, ai modi e al tracciato. Tutti argomenti che vanno approfonditi, studiati e illustrati"*.

[illegible] ALPINO [illegible]

Per iniziativa della Provincia di Torino domenica 28 gennaio si sono riuniti a Palazzo Barolo gli amministratori degli Enti Alpino-mediterranei situati lungo la frontiera franco-italiana.
Regioni, Province, Dipartimenti e città hanno [illegible] documento [illegible] il quale si chiede ai Governi di Italia e di Francia di favorire la costruzione di un'Euroregione Alpino-mediterranea all'interno di una strategia di rafforzamento delle relazioni fra i due Paesi.
L'accordo è stato completo, soprattutto nel sottolineare che l'area interessata è teatro di un'forte sviluppo di tecnologie innovative e che per proseguire nel cammino intrapreso c'è l'esigenza di costruire sistemi urbani rafforzati [illegible] una [illegible] completa integrazione.
Il documento - che la Presidente della Provincia ha consegnato ai Capi di Stato e di Governo della Repubblica francese nel corso del [illegible] franco-italiano [illegible] gennaio - sottolinea fra l'altro l'importanza di realizzare entro il 2015 il collegamento di alta capacità Torino-Lione.

[illegible] VERDE PER [illegible] IN PROPRIO

Continua l'iniziativa che ha consentito a molte persone, soprattutto giovani, di avviare negli ultimi anni un'attività indipendente. Chi ha un'idea o un progetto d'impresa da sviluppare può rivolgersi al Servizio Metterai in Proprio della Provincia di Torino, dove otterrà le indicazioni di carattere legislativo, tecnico e finanziario. Al servizio si accede tramite il numero verde: 800-146766.

Accadde ieri

Il 5 febbraio 1950 al Comunale la Juventus è sconfitta [illegible] Milan per 7 [illegible] 1 e la Stampa titola "La valanga [illegible] nella porta juventina". La città assiste per la prima volta a un corteo di auto – quasi tutte Topolino e Millecento – dei tifosi milanisti che attraversano via Roma per raggiungere l'autostrada; alcune migliaia di tifosi in trasferta [illegible] allora un fenomeno abbastanza raro.

Dove andare

La «Bohème» di fine '900 si chiama «Rent» [illegible] si svolge a New York dove Aids e eroina sostituiscono tisi e alcol. Mimì, Karima Machehour (foto), è sieropositiva e ama Roger, chitarrista tossico. La musica è il rock. Cambia lo scenario ma i sentimenti fra i giovani sono gli stessi. Povertà e disillusione sono immutabili. «Rent», il musical di Jonathan Larson, [illegible] al Colosseo [illegible] domani [illegible] sabato. Info [illegible] numero 011 6698034.

Quanto manca a...

L'area pedonale sull'ex canale Molassi, a Borgo Dora, nel tratto compreso fra via Lanino e via Andreis è in via di riqualificazione e i lavori dovrebbero concludersi entro il [illegible] febbraio (fra 23 giorni). L'intervento, oltre a consentire l'apertura della strada pedonale, garantisce ai negozi [illegible] via Borgo Dora, lat[illegible] Ovest, migliori condizioni sia di igiene sia di illuminazione.

Il Sole che ride contro l'Ulivo, unico caso in Italia. E Rosso del Polo polemizza con il Comune

Per i Verdi un'alternativa a Carpanini

«Potrebbe essere Zancan»

Giuseppe Sangiorgio

I Verdi [illegible] il candidato scelto dal resto del centro-sinistra. Caso unico nelle grandi città italiane, quindi caso che fa discutere. E ieri, sul problema [illegible] hanno discusso [illegible] centinaio di persone riunite al teatro Juvarra, per interrogarsi, appunto, su un'eventuale lista civica, su un aspirante primo cittadino in alternativa a Domenico Carpanini, «incoronato» aspirante sindaco giovedì scorso dall'Ulivo (assente il Sole che ride) nella sala di via Palazzo di Città, intitolata a Pasquale Cavaliere.

Quale l'alternativa? Possibilmente il presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Paolo Zancan, risponde Dino Barrera, architetto e animatore dell'associazione «Progetto Torino 2010», che ha trascorso tante serate al Café liber di via Barbaroux, a favore del professionista, quando l'Ulivo non aveva scelto. Con lui l'imprenditore Sergio Morando, il sociologo Riccardo Ulivieri, esponenti del gruppo Abele, [illegible] Cisl e Uil, ma anche - e soprattutto - il portavoce del [illegible] che ride, Roberto Tricarico, Raffaele Barrina, Silvio Viale (presente l'assessore Paolo Hutter). In gran parte convinti che «per far vincere il centro sinistra è indispensabile mantenere aperta una alternativa alla candidatura di Carpanini». In gran parte, visto che, fra i presenti, il consigliere comunale Giovanni Nigro (fa gruppo con Viale) si ribella all'idea di spaccare il centrosinistra [illegible] invita tutti a tornare all'ovile. E un altro sostenitore di Zancan, Rolando Picchioni (Udeur), giovedì ha accettato Carpanini.

In platea (come osservatori) Ennio Avanzi [illegible] Mario Contu (Rc), Sergio Torta (Rinnovamento italiano), non Zancan, che invitato dalla tribuna a non pronunciarsi almeno fino a domenica prossima, nel pomeriggio ha ribadito ai cronisti: «Telefonatemi martedì alle 15, sarò in studio».

La platea [illegible] Juvarra sembra tuttavia decisa a non arrendersi e annuncia: «Non abbiamo ancora fatto una scelta definitiva. Non è un modo per alzare il prezzo, e non ci interessano i mercanteggiamenti, vogliamo dare una scossa». Il prossimo appuntamento domenica 11 febbraio, di [illegible] nello [illegible] teatro. Nel frattempo da questa [illegible] sono previste riunioni per [illegible] programma e per arrivare ad eventuali nuove alleanze.

Primi fuochi polemici, intanto, [illegible] centro-destra. Roberto Rosso, candidato della Casa delle Libertà, chiede che il Comune interrompa «certe pubblicazioni di propaganda, del tutto inopportune in tempo di campagna elettorale». Afferma: «Se la coalizione di Carpanini vuole diffondere il messaggio di quanto ha fatto finora, sarebbe corretto che si pag[illegible] la comunicazione con fondi propri».

A giudizio di Rosso, «l'amministrazione, [illegible] un buco [illegible] bilancio di 140 miliardi, farebbe bene a tagliare le spese superflue, anzichè [illegible] l'aumento della [illegible] sulla raccolta dei rifiuti o lo spegnimento dell'illuminazione dei monumenti all'una di notte. E, [illegible] proprio ci tiene a raccogliere consensi farebbe meglio ad asfaltare le strade [illegible] avviare opere pubbliche, come fanno tutte le giunte alla vigilia del rinnovo. Così, almeno, ne trarrebbero vantaggio i torinesi».

Secca la risposta del sindaco Valentino Castellani, a cui Rosso chiede un incontro urgente per definire la questione: «Mi [illegible] mbra che l'onorevole Rosso cominci molto male. Noi tutti gli anni, pubblichiamo [illegible] guide ai servizi della [illegible] per informare i torinesi [illegible] servizi della città, appunto. E questa non è propaganda elettorale. Peraltro, c'è una legge specifica in proposito, alla quale mi [illegible] sempre scrupolosamente attenuto, fino a far dimettere un mio assessore quando si presentò per la Regione».

Domenico Carpanini (a sinistra) con l'avvocato Gian Paolo Zancan

Proposta del Ppi

«Buoni-scuola rimborsi subito [illegible] la Regione»

«La Regione può rendere operativi subito i buoni-scuola. I rimborsi potrebbero essere riconosciuti già per l'anno scolastico in [illegible]. Lo strumento? Semplice: basta presentare un emendamento alla legge 178 che rende operativi i decreti Bassanini». Lo propone Antonio Saitta, capogruppo del Ppi che oggi illustrerà nei dettagli il contenuto di quell'emendamento-passepartout insieme al consigliere, Vincenzo Tomatis.

Spiega Saitta: «Voglio mettere alla prova la giunta. Adesso Ghigo e Leo hanno iniziato la campagna elettorale annunciando che la legge sulla parità è pronta. Che arriveranno tanti soldi. Non dicono, però, che sono in ritardo e che [illegible] tutto va bene i rimborsi potranno arrivare solo per l'anno 2000-2001. E allora io propongo di utilizzare lo stesso strumento che Formigoni ha usato [illegible] Lombardia: un emendamento ai disegni di legge che attuano il decentramento amministrativo». Secondo Saitta seguendo questa strada si sbloccherebbero subito 45 miliardi di lire: 10 nazionali e 35 regionali. Aggiunge: «In sede di discussione della Bassanini [illegible] possibile chiedere una modifica alle parti sull'Istruzione e la Cultura inserendo un emendamento che stabilisce che 35 miliardi verranno destinati al pagamento dei buoni-scuola che verranno assegnati in base al reddito e all'incidenza delle spese scolastiche sul reddito».

Il Ppi non stabilisce i livelli dell'imponibile - «che potranno essere decisi in una delibera di giunta - ma Saitta riconosce come «la proposta della giunta sia sulla strada giusta, bisogna renderla immediatamente operativa». Di fatto i popolari prendono decisamente [illegible] distanze dai Ds - che criticano la proposta Ghigo-Leo perché «di fatto assegna contributi solo agli studenti delle scuole private» e spaccano il centrosinistra. Saitta, però, rivendica «libertà di coscienza in materia di parità» e sottolinea poi [illegible] colpevoli ritardi della Casa della Libertà. I buoni scuola sono già realtà in Lombardia [illegible] Veneto, ma anche nella rossa Emilia-Romagna. In Piemonte il centrodestra ha fatto solo tante parole. Vediamo come si comporteranno in questo caso». [m. tr.]

Lo studente, 16 anni, di Mathi era caduto durante una gara a Cesana ed è stato in coma per due giorni

«Il casco ha salvato la vita a mio figlio sugli sci»

Aveva battuto la testa sul ghiaccio

[illegible]

Il giovane partecipava a una gita scolastica e ora il magistrato Guariniello vuole verificare se è mancato il controllo dei docenti

Riccardo Bianco, frequenta l'Istituto per geometri «Enrico Fermi» di Ciriè

Riccardo Bianco è un ragazzo di 16 anni che oggi può sorridere dal suo letto d'ospedale e ne ha tutte le ragioni: è scampato a un incidente pauroso sugli sci e al coma, dopo essere stato giudicato da un medico intrasportabile a valle sul toboga [illegible] che [illegible] elicottero del «118» ha dovuto scendere direttamente sulla pista [illegible] prelevarlo. «L'ha salvato questo [illegible]. Non lo metteva mai, per fortuna mercoledì a San Sicario ce lo aveva», racconta il padre Francesco nella sua casa di Mathi accarezzando il copricapo nero, di carbonio. «Sono stati giorni terribili, speriamo che si riprenda bene».

Mercoledì 31 gennaio. Riccardo, secondo anno all'Istituto per geometri «Enrico Fermi» di Ciriè, scende dal pullman che lo ha portato insieme ad un gruppo di compagni di scuola e ad alcuni professori a Cesana. C'è in programma una piccola gara. Il ragazzo ha lasciato sull'autobus il casco, un amico glielo ricorda. «Ah sì, sennò non mi fanno partire». Così Riccardo torna a prenderlo. Un gesto come tanti altri in una mattinata qualsiasi della vita, ma che poche ore dopo, fra le 12 e le 13, impedirà al suo cervello di fermarsi e segnerà nel bene la sua giovane storia. Il casco.

I ragazzi del «Fermi» si mettono in fila, gli sci ai piedi, per salire sulla seggiovia che porta ai 2200 metri di altezza di Sole-Boef, più in basso rispetto alle pendici del Fraiteve. Una volta lassù [illegible] c'è tempo di guardare il panorama, i ragazzi sono impazienti di provare [illegible] pista, di quelle «rosse», media difficoltà, dove si allenano gli atleti degli sci club. Il primo tratto è molto ripido, poi quat[illegible] gobbe in fila. [illegible] e un amico, che si sono spostati sul lato destro, ne prendono una, saltano e cadono. In quel tratto si vola. Anche a 60 all'ora, assicurano gli esperti. La pista [illegible] veloce, [illegible] neve compatta, ghiacciata (a quell'ora, quel giorno, a quell'altezza vi sono 2 gradi sottozero). Riccardo non si rialza, ha battuto il capo, il viso gronda sangue.

Accorrono un professore e un istruttore nazionale di sci che dà l'allarme. Sale un medico da Cesana e arrivano quelli dello «Skicurity», l'agenzia incaricata di vigilare sulla sicurezza nel comprensorio della «Via Lattea». Il medico intuba il ragazzo. L'elicottero scende dopo un bel po' e lo trasporta alle Molinette. Riccardo è in coma. Il referto inviato alla magistratura indica un'«emorragia subaracnoidea conseguente a trauma cranico». Dal pronto soccorso dovrebbe salire in rianimazione; ma lo portano ancora altrove, [illegible] Regina Margherita, sempre in un reparto di rianimazione. Uscito dal coma, sabato lo trasferiscono nuovamente, in chirurgia, dove ieri la mamma e la [illegible]lla hanno potuto coccolarselo per qualche ora.

La notizia dell'incidente è stata segnalata in ritardo alla magistratura [illegible] solo per [illegible] zelo [illegible] posto di polizia delle «Molinette». Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto l'ennesimo fascicolo sulla sicurezza delle piste, ma vuol anche verificare se il professore incaricato della vigilanza non è venuto meno ai suoi doveri. [illegible] padre se la prende con «queste autostrade della neve che invitano alla velocità anche chi non è molto capace». Riccardo aveva messo gli sci ai piedi all'età di cinque anni, per la prima volta. Si sentiva sicuro.

Lunedì 5 febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona con riduzioni per foschie al [illegible]. Temperatura: in lieve aumento. Venti: [illegible] variabili [illegible] da Sud Ovest in montagna.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,2
MINIMA	-4,5
UMIDITA' (ore 14)	68%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	7,5	MINIMA	-2
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,1	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	11,9	MINIMA	0,2

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 44 minuti; tramonta alle ore 17 e 43 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 24 minuti; cala domani alle ore 6 e 19 minuti.

- Primo quarto 1 febbraio ore 15
- Luna piena 8 febbraio ore 8
- Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
- Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: è tornato ad essere invisibile per la sua vicinanza al Sole.
VENERE: ancora molto appariscente in questo periodo nel cielo della sera a Sud Ovest.
MARTE: visibile come stella rossastra dalle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.
[illegible]: a 705 milioni [illegible] km dalla Terra che si allontana.
SATURNO: si trova nella [illegible] occidentale della costellazione del Toro.
IL [illegible] per [illegible] e domani notte è prevista la [illegible] attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Alpha Aurigidi che appaiono scaturire dalla costellazione dell'Auriga.

Specchio dei tempi

«La sanità pubblica [illegible] caccia di record: 16 mesi di attesa per [illegible] visita oculistica» - «FS: entro marzo verrà riaperta [illegible] [illegible] Aosta-Nus» - «Viaggio infernale per 43 pendolari» - «Delusa dai colori»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Mi unisco alla protesta di molti altri lettori sulla difficoltà di prenotazione per le visite a carico della sanità pubblica. Sono andata all'ospedale San Luigi di Orbassano per prenotare una visita oculistica [illegible] metà giugno. Mi hanno detto che dovevo tornare all'inizio di dicembre: così ho fatto, [illegible] i posti erano già tutti esauriti.

«Mi hanno liquidata dicendo di ripresentarmi a gennaio che sarebbero state riaperte le prenotazioni. Il giorno 7 finalmente mi hanno prenotata: sono attesa per la visita ad ottobre (2001 ovviamente). Che senso ha tutto questo. Se il medico di famiglia richiede una visita oculistica è perché ha il sospetto che ci possa [illegible]re qualche patologia da curare: ora come si può essere credibili se si chiede al paziente di aspettare 16 mesi soltanto per la visita?».

Segue la firma

La Direzione FS ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che ha ricordato la celebre ricostruzione della linea Torino-Aosta, danneggiata dai bombardamenti aerei durante l'ultima guerra. Senza voler nulla togliere all'efficienza del passato, le differenti soluzioni oggi disponibili dan[illegible] migliori risultati dal punto di vista tecnico, economico [illegible] soprattutto della [illegible]. L'intervento [illegible] Valle d'Aosta prevede la costruzione, già in corso, degli elementi strutturali dei ponti (spalle e pile). Su questi verranno sistemate [illegible] parti provvisorie che, successivamente, senza più interrompere la circolazione, saranno sostituite da quelle definitive. Entro marzo 2001 sarà riaperto il tratto "Aosta-Nus", entro luglio "Strambino-Borgofranco" ed entro dicembre "Borgofranco-Nus"».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Siamo un gruppo [illegible] operai che lavorano nella zona industriale di Brione, frazione di Val della Torre. Ogni giorno percorriamo la tratta Torino-Val della Torre con i pullman di una ditta privata. Ci chiediamo se dobbiamo considerarci lavoratori di serie "B" essendo costretti [illegible] viaggiare, dopo anche 10 ore di lavoro, su [illegible] di trasporto sporchi e freddi. Talvolta dobbiamo fare tutto il percorso in piedi poiché da mesi i sedili sono rotti e inagibili perché distrutti dai vandali o passeggere che svolgono un'attività ben diversa dalla nostra. La cosa più grave è che i pullman non ci garantiscono nemmeno la sicurezza che per [illegible] [illegible] di trasporto dovrebbe [illegible] essenziale; spesso viaggiamo su un pullman che da questa estate ha la porta rotta che non si chiude. L'autista è stato costretto a trovare un metodo piuttos[illegible] originale che consiste nell'aver legato la porta con [illegible] corda ad un sedile, in modo da garantire un minimo di tranquillità. Una volta arrivati a Brione, scendiamo [illegible] circa un chilometro e mezzo dalla [illegible] industriale, perché non esiste una fermata più vicina. Così dobbiamo raggiungere il posto [illegible] lavoro camminando sul bordo della strada dove [illegible] macchine sfrecciano ad alta velocità. Il problema ora che fa freddo, si fa più grave anche perché in quella zona c'è sempre u[illegible] fitta nebbia e le macchine potrebbero non vederci».

Seguono 43 firme

Una lettrice ci scrive:

«L'estate scorsa ho visitato il museo del cinema alla Mole Antonelliana rimanendo favorevolmente sorpresa per la mostra [illegible] soprattutto per il restauro dell'edificio che mi [illegible] sembrato eccellente. Il museo che ha ottenuto il riconoscimento di interesse nazionale sarà sicuramente un punto di riferimento in più per la nostra città.

«Al contrario sono rimasta stupita, in questo [illegible] in modo negativo, vedendo la ristrutturazione dell'ex cinema Massimo, naturale estensione del museo.

«E' stato rivestito, nella parte bassa, [illegible] travertino, pietra usata nell'architettura romana, e tinteggiato di color rosso mattone nella parte alta.

«Mi sembra che tutto ciò abbia snaturato l'immagine originale del progettista che credo fosse l'arch. Aloisio, esponente italiano della corrente razionalista che prediligeva, fra le altre caratteristiche, finiture a intonaco in colori chiarissimi se non addirittura bianco.

«Quindi mi domando, a Torino non [illegible] da tanti anni un Piano del Colore che dovrebbe garantire il mantenimento dei colori originali, almeno per quelle opere di un qualche interesse storico?

«Il Comune ha verificato questo progetto prima di autorizzare i lavori? Sarei davvero molto interessata a conoscere le motivazioni [illegible] queste scelte che sicuramente fanno discutere».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO GIAN PAOLO [illegible]
VENERDÌ [illegible] FEBBRAIO RINGO STORY
SABATO 10 I RAGAZZI DEL LAGO
DOMENICA 11 FEBBRAIO PIERALDO E I CARDINALI
SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
[illegible] SERA
[illegible] DOMENICA E SERA

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 592268 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - [illegible], TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

Escursionista di Savona con due amici liguri voleva raggiungere la cima Loose quando alle 11,30 si è staccata la massa di neve che l'ha travolto

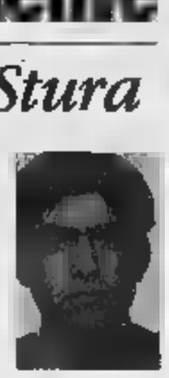
Valanga uccide uno studente

Ieri ad Argentera in alta Valle Stura

Amedeo [illegible]

E' morto travolto da una valanga mentre con gli sci stava raggiungendo la Cima de[illegible] Lose (2813 metri), nel gruppo dell'Argentera, in [illegible] Valle Stura. La vittima è uno studente [illegible] Savona, Alberto Giordanengo, 26 anni (via Privata degli Angeli). Contusi i due [illegible]: Sergio Amedeo (27 anni) di Savona, via Oxilia 12/2 e Alessandra Taviani (26) di Genova (via Salita Santa Maria della Sanità). L'incidente ieri alle 11,30. I tre, lasciata l'auto a Bersezio, con gli sci hanno affrontato il vallone per la Cima delle Lose. Dopo alcune ore di marcia hanno sentito [illegible] boato e visto una massa di neve staccarsi dalla montagna e invadere il vallone. Istintivamente si sono portati fuori dalla traiettoria della valanga, ma Giordanengo ha avuto un'esitazione, si è voltato: la massa di neve lo ha travolto trascinandolo un centinaio di metri a valle.

Gli amici, non riuscendo [illegible] avvertire il Soccorso (il cellulare [illegible] ha segnale in zona) hanno raggiunto la valanga (un fronte di 100 metri) e con la pala e grazie all'Arva del Giordanengo (ricetrasmettitore che [illegible] un segnale per facilitare i soccorsi in caso [illegible] valanga) sono riusciti in poco tempo a trovarlo sotto oltre un metro [illegible] mezzo di [illegible]. Era già morto, forse per soffocamento. Poi i soccorsi coordinati dalla guida Remo Degioanni, l'arrivo dell'Elisoccorso dalla base di Torino, con la squadra del Soccorso alpino e l'unità cinofila, la Guardia di Finanza di Limone con i cani da valanga, carabinieri e numerosi volontari. La salma di Alberto Giordanengo è stata composta nella camera mortuaria di Bersezio.



Lo studente (26 anni) di Savona Alberto Giordanengo è stato ritrovato dagli amici già morto per soffocamento A destra l'elisoccorso

Cinque illesi sotto due slavine

Salvi [illegible] torinese in Valle d'Aosta e un gruppo di giovani in Ossola

[illegible]

Era rimasto sepolto da una slavina, poco distante dalla seggiovia Cimetta di Champorcher, [illegible] 2000 metri: Nicola Costantini, [illegible] anni, [illegible] Strambino (Torino), [illegible] stato salvato [illegible] compagni di gita, che sono riusciti a scavare nella neve utilizzando le racchette. Il giovane è un «surfista» e aveva deciso di scendere nella neve fresca lungo una pista non battuta; con lui erano andati alcuni amici son il «surf» [illegible] un altro con gli sci. Sono state proprio le racchette [illegible] quello [illegible] «tradizionale» a salvare Costantini, travolto da una slavina causata con ogni probabilità dal «taglio» del gruppo di «surfisti» nella neve fresca. Costantini è rimasto illeso, sul posto sono intervenute in elicottero anche le guide del [illegible] alpino valdostano.

Un episodio quasi analogo è avvenuto in Val Formazza, nei pressi [illegible] Lago Toggia, [illegible] 2200 [illegible] d'altezza. Quattro escursionisti (un ossolano e tre pavesi) sono stati travolti [illegible] una slavina. Il primo a liberarsi è stato l'ossolano, Fabio Mingozzi, 26 anni, macchinista di Varzo, che ha dato l'allarme. Prima dell'arrivo dei soccorsi, anche gli altri tre sono usciti illesi dalla massa nevosa. (r. s.)

Oggi presidio al macello e corteo. Borgosesia, distribuzione di trippa e spezzatino al Carnevale

Serrata dei macellai cuneesi

In sciopero a tempo indeterminato

Gianni De [illegible]

CUNEO

Oggi comincia la serrata a oltranz[illegible] dei macellai della «Granda» che protestano per i danni che subiscono per «mucca pazza». La manifestazione è cominciata nella notte, alle 4,30 [illegible] il presidio al «Miac» di Ronchi a Cuneo, struttura dove il lunedì si svolge il mercato settimanale del bestiame.

Il programma della giornata deciso dal sindacato provinciale [illegible] dall'Ascom prevede alle 9, dopo [illegible] sosta al foro boario, la sfilata dei macellai, oltre quattrocento, che [illegible] piedi percorreranno i cinque chilometri che separano il Miac dal capoluogo. Il corteo, cui potrebbero aggiungersi anche gli allevatori, percorrerà via Bra, via Torino, Viadotto Soleri, corso Soleri, piazza Galimberti, via Roma per concentrarsi davanti alla [illegible] prefettura dove da una settimana la Coldiretti ha montato un gazebo sui motivi della protesta dell'intera filiera della [illegible] per «mucca pazza».

Alle 11,30, i manifestanti si trasferiranno [illegible] sala Contrattazioni di via Roma per l'incontro con la stampa cui prenderanno parte i delegati dei sindacati agricoli Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori, Unione Industriale, Apa, associazioni professionali. Seguirà una grigliata di carne offerta anche ai passanti. Replica domattina alle 10 con la marcia dei macellai che partirà dal piazzale della Standa di Borgo San Dalmazzo e attraverserà le principali vie della cittadina per fare ritorno al supermercato. Nel pomeriggio, alle 15, il corteo partirà dal piazzale dell'Ipercoop di via cascina Colombero per raggiungere, attraversando [illegible] Monviso, corso Galileo Ferraris, piazza Europa, [illegible] Nizza [illegible] concentrarsi in piazza Galimberti. Non si sa [illegible] i reparti della carne dei due supermercati aderiranno alla protesta [illegible] continueranno la vendita. La decisione deve infatti venire dalle sedi centrali. Il presidio simbolico [illegible] macellai [illegible] Cuneese potrebbe indurre Standa [illegible] Ipercoop ad aderire.

Per combattere quella che definisce [illegible] «la psicosi di mucca pazza», anche macellai [illegible] allevatori vercellesi hanno messo in cantiere alcune inizitive emblematiche. La prima si è svolta ieri a Borgosesia, nell'ambito della prima domenica di Carnevale: i macellai hanno distribuito gratuitamente migliaia di portate [illegible] spezzatino [illegible] la polenta [illegible] [illegible] «busecca»; la seconda è incominciata - pure ieri - al centro zootecnico «Morini» di Santhià, dove 215 bovini (considerato [illegible] record di presenze) della Pezzata rossa d'Oropa sono stati messi in mostra per dimostrare la bontà di questa razza autoctona degli allevamenti biellesi e vercellesi. I migliori tori, manzi [illegible] vacche [illegible] giudicati oggi [illegible] una commissione di esperti nazionali [illegible] premiati domani.

Ieri al Carnevale di Borgosesia sono state distribuite gratis ottomila porzioni di trippa e spezzatino cucinate nei caratteristici pentoloni

Riunione ad Asti

Meno tartufi per il clima che cambia

ASTI. Il tartufo piemontese è in pericolo, la produzione in costante calo. L'allarme è stato lanciato ieri all'assemblea annuale dell'Atam, Associazione trifolao astigiani e monferrini (150 aderenti), a conclusione di una stagione che ha registrato quotazioni da capogiro [illegible] ottima qualità, ma anche [illegible] [illegible] tartufi.

«Il calo di produzione è generalizzato - ha affermato il presidente dell'Atam Piero Botto -, abbiamo fatto un confronto anche [illegible] altre [illegible] d'Italia [illegible] ovunque abbiamo ricevuto la stessa risposta. Il fenomeno non riguarda solo [illegible] tartufo bianco, quello che ci contraddistingue, ma anche le altre varietà».

Francesco Meotto, specialista tecnico del Cnr, autore di importanti ricerche sui funghi ipogei, ha indicato alcune possibili cause, pur ricordando che la produzione piemontese rimane comunque una delle più consistenti in Italia. «Il calo può essere messo in relazione - ha spiegato - innanzitutto con l'abbattimento di alberi tartufigeni senza che avvenga un'adeguata sostituzione. Ma in questi anni si [illegible] aggiunto anche [illegible] fattore climatico. C'è una maggiore frequenza di piogge che abbassano il grado di acidità del terreno, e questo ostacola [illegible] addirittura impedisce lo sviluppo dei tartufi». E ha aggiunto: «Altro fattore di calo è lo sfruttamento intensivo dei terreni vocati. Secondo alcune ricerche [illegible] è notato un calo anche perché oggi i tartufi vengono raccolti tutti, mentre se si lasciano in terra alcuni esemplari, la produ[illegible] ne ricava un beneficio».

Piero Botto

I trifolao hanno offerto una possibile soluzione, anche se ancora da definire: «Notiamo situazioni disastrose soprattut[illegible] dove si fanno lavori che comportano l'abbattimento di alberi indiscriminato. Occorre avere una tutela degli esemplari tartufigeni, ad esempio vicino [illegible] strade che devono essere allargate. Dobbiamo far capire che il tartufo [illegible] [illegible] patrimonio per tutti, non solo per i trifolao. Per questo studieremo una proposta da presentare all'assessore regionale». Un'idea che si ispira alle «strade del tartufo», progetto promosso da Regione, Provincie e camere di commercio di Cuneo, Asti, e Alessandria e dai Comuni che ospitano fiere nazionali dedicate al prezioso frutto della terra.

Intanto domenica prossima [illegible] Frinco d'Asti si riunirà in assemblea l'altra associazione astigiana, i «Liberi cercatori di tartufi». (c. f. c.)

Bovini sequestrati

Adesso i Nas controllano anche polli [illegible] altre carni

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

I servizi veterinari delle Asl del Cuneese ed i carabinieri del Nas di Alessandria, che ha competenze anche sulle province di Cuneo ed Asti, proseguono i controlli per scoprire irregolarità negli allevamenti di bovini. Accertamenti che, almeno da parte del Nucleo antisofisticazione, non [illegible] limitati a scongiurare il pericolo di «mucca pazza», [illegible] si stanno allargando alla qualità delle carni alternative il cui consumo [illegible] in forte incremento.

Negli ultimi giorni in due allevamenti di vacche Frisone, [illegible] Tarantasca ed [illegible] Boves nel Cuneese, sarebbero stati posti sotto sequestro numerosi capi bovini in quanto risulterebbero alimentati con mangimi di una ditta emiliana che conterrebbero farine animali. Altre decine di animali, sempre [illegible] allevamenti della provincia di Cuneo (Savigliano, Cervere, Trinità e Lequio Tanaro) sarebbe sotto sequestro per i necessari controlli, in quanto risultano importati dalla Francia.

Queste operazioni, dicono ai Nas, [illegible] [illegible] state svolte dai carabinieri e precisano che ad operare sono i vari servizi competenti delle Asl competenti pe[illegible] territorio. «Gli unici sequestri da noi richiesti - spiegano i carabinieri - sono stati quelli attuati [illegible] tre allevamenti di Sanfront: [illegible] gli accertamenti proseguono».

I carabinieri avevano scoperto che alle orecchie di molti capi erano stati pinzati i «cartellini» che risultavano provenire [illegible] animali le cui carcasse erano state rinvenute in un allevamento del Vicentino: un comportamento molto sospetto. Un primo rapporto era stato inviato al magistrato [illegible] Saluzzo, [illegible] gli uomoni del Nas sospettano [illegible] trovarsi [illegible] fronte a un caso di riciclaggio [illegible] vogliono vederci chiaro.

Nel frattempo cala il consumo della carne e cresce la rabbia dei macellai. Ad Alessandria, dove gli operatori del settore denunciano il crollo del mercato, resta esclusa dai menu delle [illegible] scolastiche la carne rossa, provvedimento che è stato ripristinato a Novi Ligure e a Tortona. In quest'ultima città è stato deciso di «razionare» in mensa anche la carne di pollo, a seguito dell'invito da parte della ditta fornitrice di rid[illegible] gli ordini: [illegible] suo dire, eliminata l'alimentazione con farine animali [illegible] occorrono tempi più lunghi per far raggiungere ai polli il peso sufficiente alla macella[illegible].

D'altra parte il Nas, pur [illegible] dimenticare «mucca pazza», sembra molto interessato al controllo [illegible] carni alternative, [illegible] tra queste c'è sicuramente quella di pollo. L'impressione dei carabinieri [illegible] che l'aumento della richiesta [illegible] abbia soltanto fatto lievitare i prezzi ma anche portato ad un calo della qualità. Di qui i controlli e già qualche sequestro.

Ieri sera mobilitati i soccorsi e gli ospedali della zona per l'incidente ferroviario. Nessuno dei passeggeri è grave

Scontro fra due treni in stazione ad Arona: 18 feriti

Convoglio locale fermo e locomotore durante la manovra d'aggancio

Maria Paola Arbeia

ARONA

Uno [illegible] fra un treno fermo [illegible] stazione [illegible] un locomotore in manovra, ieri [illegible] poco dopo le 18,45. Nello schianto 18 passeggeri sono rimasti contusi [illegible] feriti: nessuno è grave. Tutti sono stati trasportati per controlli [illegible] quattro ambulanze del 118 negli ospedali di Arona e Borgomanero. Nel contraccolpo hanno riportato contusioni al volto e in [illegible] parti del corpo.

[illegible] l'incidente sono stati coinvolti il treno locale Arona-Novara e un locomotore. Il convoglio passeggeri doveva partire per il capoluogo alle 18,42. In seguito al ritardo del treno che arrivava da Novara l'attesa dei passeggeri si era protratta a bordo delle carrozze. Sul binario i due macchinisti stavano svolgendo le normali operazioni per consentire l'aggancio del locomotore al convoglio. Il capotreno era in attesa che si concludessero le manovra per poter dare il segnale di partenza.

[illegible] Pierdomenico Lacunara, caporeparto movimento, giunto sul posto [illegible] Crodo: «Le operazioni si stavano svolgendo nel rispetto del regolamento e con tutte le accortezze. Per questo motivo non ci [illegible] state conseguenze più gravi. Sulle cause dell'incidente stanno lavoran[illegible] gli agenti della Polizia ferroviaria. Al momento non possiamo fare ipotesi. Attendiamo che la polizia approfondisca nella giornata [illegible] oggi».

Certo [illegible] che il locomotore ha urtato [illegible] violenza il treno regionale 10345, [illegible] ferma in tutte le stazioni della linea (fra [illegible] altre Varallo Pombia, Oleggio, Bellinzago). A bordo, come ogni domenica sera, molti giovani che rientravano dal pomeriggio trascorso ad Arona [illegible] nelle discoteche della zona.

«Abbiamo sentito un colpoo fortissimo - hanno raccontato alcuni di loro - prima di salire [illegible] bordo dell'ambulanza [illegible] subito dopo siamo stati invitati [illegible] lasciare [illegible] convoglio. Un grosso spavento, [illegible] per fortuna nulla di grave».

La dottoressa Tamara Ferrante [illegible] 118 di Arona: «Non ci sono [illegible] i riservate, i 18 contusi [illegible] stati trasportati per un controllo [illegible] al momento escludiamo che ci possano essere ricoveri». I soccorsi [illegible] stati garantiti dal medico con infermieri e squadre [illegible] volontari.

L'incidente [illegible] avvenuto sul binario [illegible]. Non c'erano persone nelle vicinanze e i passeggeri degli altri treni in partenza non hanno subito ritardi. C'è stato qualche attimo di choc, ma la macchina degli interventi e dei [illegible] corsi è stata immediata.

Gli altri passeggeri del treno coinvolto nello scontro hanno raggiunto le loro destinazioni con un servizio sostitutivo di pullman. Nessun ritardo anche per i convogli internazionali in transito tra Milano [illegible] la Svizzera e che fermano anche nella staizone di Arona.

Saluzzo, arriva Mario Zucca. Cossato sorride con Monti e Columbro

A teatro con Gaspare e Zuzzurro

La coppia di comici a Moncalvo, Casale e Novara

Da sinistra tre star della settimana: Paolo Hendel, Zuzzurro e Maria Amelia Monti

E' la settimana di Gaspare e Zuzzurro, in tour con la commedia «La cena dei cretini» di Francis Veber: la coppia di comici va in scena domani alle 21,15 nell'Astigiano, a Moncalvo, (0141313383), mercoledì e giovedì alle 21, al Teatro Municipale di Casale Monferrato, venerdì, sabato e domenica (con l'ultimo spettacolo alle 16) al Coccia di Novara. Sabato alle 21, ancora sul palcoscenico casalese, sale invece Vinicio Capossela con la sua musica coinvolgente (0142444314).

E' cabaret con Mario Zucca, questa sera alle 21, al Politeama di Saluzzo, con lo spettacolo «Mortimer e Wanda». Giovedì al «Milanollo» di Savigliano il pianista Gianluigi Trovesi e il fisarmonicista Gianni Coscia inaugurano invece la rassegna «Musiche e volti dal mondo» (0172710235). E venerdì alle 21, al Teatro Sociale di Alba, per celebrare il centenario della morte di Verdi, il Balletto di Milano presenta «La Traviata» in forma danzata, con coreografie e regia di Serge Manguette (017335189).

Ancora danza ad Aosta, dove giovedì alle 21, al Théâtre de la Ville, arriva il ticinese Giorgio Rossi in uno spettacolo che unisce ballo e poesia per la rassegna «Lo scenario sensibile» (016550044).

Prosa da Broadway a Cossato: venerdì alle 21, al Comunale, va in scena Maria Amelia Monti e Marco Columbro nella versione italiana di «Stessa ora, il prossimo anno». Al Teatro Civico di Vercelli invece sabato e domenica arriva il comico Paolo Hendel, con «Occhio alle penne!». Il sipario si alza alle 21 (0161252622).

Musica classica a Novara: alla Sala Borsa, domani alle 21, suona il trio formato da Alessandro Carbonare, Francesco e Paolo Pepicelli. In programma pagine di Rota, Fauré e Brahms. Mercoledì alla stessa ora ma al Teatro Sociale di Intra, suona il pianista Vsevolod Dvorkin. E' grande jazz invece al Teatro Galletti di Domodossola: mercoledì alle 21 suona il flautista filadelfiano Lew Tabackin, che si esibirà anche domenica al «Milanollo» di Savigliano.

Ad Asti, infine, la stagione teatrale propone domani «Past Eve and Adam's» con Leo De Bernardinis (0141399327), mentre venerdì alle 21,30, nella sala della Fontana, il Britten Ensemble eseguirà pagine di Bach, Britten, Hummel e Rota. [r. s.]

ASTI

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pran. (on 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
The family man. (h. 20; 22,30)

Tel. (0186) 949.473.
CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

BIANCO Tel. (0165) 41.206.
CHIUSO

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Cast Away. (h. 20); **The family man.** (h. 22,30). Ingresso 10.000; cinepass 8.000

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

Tel. (0125)
CHI

BOARO: Tel (0125) 641480.
The family man. (h. 20; 22)

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571.
Ti presento i miei. (h. 20,20; 22,30)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Family man
con N. Cage e T. Leoni
Ore 20-22,30
L. 12.000 - lun.

AMBRA. Tel. 0131-252.079
L'ombra del vampiro
Ore 20-22,20
L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Grande Tel 0131-234.240
L'ultimo bacio
con G. Mezzogiorno e S. Sandrelli
L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
L'erba di Grace
con B. Blethyn
Ore 20,15-22,30
L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-258.080
Cast Away
con T. Hanks e H. Hunt
Ore 19,30-22,15
L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Ti presento i miei
con Robert De Niro
Ore 20-22,15
L. 12.000 -

Tel 0131-252.707
Il 6° giorno
con A. Schwarzenegger e R. Duvall
Ore 19,55-22,25
L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Grande 31 - 3
La carica dei 1
Ore 20,20-22,30
L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kiarostami. Tel. 0131 - 349.321
La strada verso casa
Ore 20.20-22.30
L. 12.000 - lun. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
L'ultimo bacio
con G. Mezzogiorno e S. Sandrelli
Ore 20,15-22,30. L. - lun. 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Il 6° giorno
con A. Schwarzenegger e R. Duvall
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun. 7000

CASALE MONFERRATO

ROMA. Tel 0142-457.516.
Criminali da strapazzo
Ore 21. L. 10.000/7000

CERESOLE

BALBO. Tel. 0141-824.889
OGGI CHIUSO

FERRARIS MOLINENGO

VITTORIA. Tel 0142-452.291
Cast Away
con T. Hanks e H.
Ore 19,45-22,20.
L. - lun. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
L'ombra del vampiro
Ore 20,10-22,20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Ti presento i miei
con Robert De Niro
Ore 20,10-22,30
L. 12.000/9000 - lun. 7000

CASTELLETTO D'ORBA

MAGALLE'. Tel. 0131-585.001
Brother
Ore 22.15. L. 8000/7000

OVADA MOLARE PONTI

LUX. Tel. 0141-702.788
OGGI CHIUSO

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
OGGI CHIUSO
Ore 20.15-22,30. L.

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Cast Away
con T. Hanks e H. Hunt
Ore 19,30-22,30.
L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Commedia sexy
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Pianeta rosso
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun. 7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472
Cast Away
con T. Hanks e H. Hunt
Ore 20-22,30. L. 10.000/5000

ROBBIO DIGITAL. Tel. 0143-78.290

Ti presento i miei
con Robert De Niro
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

TORTONA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
The family man
Ore 20-22,15 L. - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
NON PERVENUTO
Ore 19,30-22. L. 10.000/7000 - lun.

Teatro COMUNALE.
OGGI CHIUSO

SERRAVALLE SCRIVIA

LAGUNA. Tel 0143-62 895
The family man
20,15-22,30. L. 10.000/5000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
La carica
Ore 20-22,20. L. 12.000 - lun. 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648
The family man
Ore 20,10-22,20. L. 10.000/7000 - lun. 7000

CUNEO

CENTRALE
CINEMA MORVISO. 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

Tel. 0171.692.516.

EDEN. Tel 0173-363.
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-38.49.38.
Il partigiano Johnny. 21

SALA ORBET. Tel. 0173. 284.953.
A ruota libera. Or. 21

COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
A ruota libera Or. 15; 17; 19; 21

Tel. 0171-262.211.
d'attesa. (21)

CHELLARINA Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Il gusto degli altri
or. 20,10; 22,20
Sala 2: L'ultimo bacio
or. 20,15; 22,35
Sala 3: Wal
or. 20,15; 22,45
Sala 4: L'erba di Grace
or. 20,05; 22,20
Sala 5: The family man. or. 20,05; 22,35
Il 6 giorno
or. 20,20; 22,45
Sala 7: L'ombra del vampiro. Or. 20,15; 22,35
Sala 8: Ti presento i miei or. 20,10; 22,30
Sala 9: Cast Away or. 20; 22,50
Sala 10: La carica dei 102 or. 20,20; **Lost souls.** or. 22,35

CORSO
MULTISALA IMPERIA. T. 0172-412.317.
Sala Grande: Ti presento i miei or. 20; 22,10
Sala Max: Family man or. 19,40; 22,10
Sala Migano: Cast away or. 19,30; 22,10
MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: **lasciato è perso** or. fer. 20,15; 22,15
Millenium: L'ombra del vampiro or. fer. 20,15; 22,15

LUX. Tel. 0171-945069.
OGGI RIPOSO

NUOVO. OGGI RIPOSO

Tel. 0171-619.131.

COMUNALE

FIAT VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726
OGGI RIPOSO

SALA BORSI. Tel. 0174-701552. Lire 8.000
OGGI RIPOSO

GALATEO. Tel. 0172-488.324.
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel 0173-742.321.
Sala di . 20,30; 22,30
Sala Grande: Ti presento i miei. Or. 20,25; 22,30
Sala Bossa: The family man Or. 20,15; 22,30

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
Tandem or 21

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-627.534.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1. Tel. 017
Ti presento i miei. Or. 20; 22

BERTOLA SALA 2.
dark. Or. 21,15

Tel. 0174-361311.

Tel. 0175-43.756.

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
The family man. Or. fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22

Tel. 0174-227.105.

ARIONA.
OGGI RIPOSO

RITZ.
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625
La carica dei 102. con Glenn Close.
Or.: 20,10 e **Unbreakable - Il predestinato**, con Bruce Willis, or. 22,30
Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni. L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. Prenotazioni e prevendita in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.826.
The family man, con Nicholas Cage. : 20; 22,30. Feriali, fest. e prefest.: L. 12.000, 8000; lun. fer. 8.000

Tel. 0321 - 627.876.
CHIUSO PER LAVORI.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Ti presento i miei, con Robert De Niro
Or.: 20,15; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi: L. 13.000, rid. 9000. Mart. fer. L. 9.000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
OGGI RIPOSO.
Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, rid. 10.000.

SANT'ANDREA Informazioni su segr. tel 0321 - 63.71.83.
OGGI RIPOSO. Ingresso cinema: intero L. , ridotto 6000.

SAN CARLO. Informazioni su segr. tel. 0322 - 240.566. L. 10.000; rid. 5000.
OGGI RIPOSO.

VARONE.
OGGI RIPOSO

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
L'ombra del vampiro. or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000; lun. fer. 8000

NUOVA SALA 1. Tel. 0322 - 61.741.
Ti presento i miei, Robert De Niro. Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 61.741.
The family man, con Nicholas Cage.
Or.: 20; 22,15.
Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 61.741.
Cast away, con Tom Hanks
or.: 19,45, 22,15
cinema: Lire 11.000; rid.
(lun. fer. L. 8000).

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
OGGI RIPOSO.
Prezzo tassera: L. 30.000; rid. L. 8000.

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 514.285 per e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Family man, con Nicolas Cage Or.: 20,10, 22,40. Lire 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom L. 9.000.
Il sesto giorno, con Arnold Schwarzenegger, Robert Duvall. Or.: 20,10; 22,40. Lire 13.000; rid 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Cast away, con Tom , Helen Hunt. Or.: 20; 22,40. Lire 13.000; rid . Merc. sera e sab pom L. 9.000
L'ombra del vampiro, con John Malkovich, Willem Dafoe. Or.: 22,50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Ti presento i miei, con Robert de Niro, Ben Stiller. Or.: 20,20, 22,30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Lost souls - La profezia, con Winona Rider, Ben Chaplin. Or.: 20,20; 22,30. Lire 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Or.: 20,30; 22,50. Lire 13.000, . Merc. sera e sab. pom.
Carica dei 102, con Glenn Close. Or.: 20,30 Lire 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom L. 9.000

CORSO MULTISALA 1. Int. su segr. tel. 0324 - 240.853.
Lost souls - La profezia, con Winona Rider.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

2. Info. su segr. tel. - 240.853.
Commedia sexy, con Ricky Tognazzi.
dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 1. Info su segr. 0324 - 242.046.
The family man, con Nicholas Cage. : 20,15; 22,30
dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel 0324 - 242.046.
Non ho sonno, di Dario Argento. Or.: 20,15; 22,30.
Inform. dett. orari e cine su segr. tel.

Tel. 0321 - 91.183.
info su segr. tel.
Bodyguards, con Massimo Boldi, or.: 21,15

SOCIALE. Tel. 0323 - 61.459.
Cast away, con Tom Hanks, or.: 21

ORATORIO
OGGI RIPOSO.

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
Body guards, con Massimo Boldi, Megan Gale. Or.: 21.

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
OGGI RIPOSO.

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
The family man, con Nicholas Cage. Or.: 20,15; 22,30
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO.
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Cin Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

CENTRALE
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.

. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
SALA 2: OGGI RIPOSO
SALA 3:

. Tel. 015-22.736 - 31.312

SOCIALE. Tel. 015-22.736 - 31.312.

Inf. Tel.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Il dottor T e ,
21,30 spett. unico. Lire 9000/7000.

Inf. Tel.

CENTRALE. 015-93.899.

PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

ANGELINA.
OGGI RIPOSO

Inf. Tel. 015-767.323.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO
Orari: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000.

DEGA. Inf. Tel. 0161-828.800
OGGI RIPOSO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265. CHIUSO.

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Cast Away, di R. Zemeckis con T. , 21,45 spett. unico.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Ti presento i miei, di J. Roach con R. De Niro. Ore 21,45 spett. unico.

PRINCIPE. Inf. Tel. 0161-259.047.
Il 6° giorno, di R. Spottiswoode con A. Schwarzenegger, T. Goldwyn, R. Duvall. Ore 21,45 spett. unico.

VITTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.645.
The family man,
di R. Palmer con N. Cage, T. Leoni.
Ore 21,45 spett. unico

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. .
Himalaya. Ore 21,45.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
OGGI RIPOSO

MAGENTA. Inf. Tel. 0161-252.867.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Tel. 0161-255.544.

LE IRME

FILM

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il playboy Richard Gere s'innamora Winona Ryder, giovane e malata.
S. Comico. Massimo e Christian De Sica sono le guardie del corpo di alcune affascinanti modelle.
ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti e descrive il rapporto d'amore tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.
CAST AWAY. Avventura. Tom Hanks è Chuck Noland, rampante ingegnere unisopravvissuto a un incidente e naufrago su un'isola deserta.
LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito del film cinque anni orsono, vede Crudelia De Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: le pellicce, compra un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento?
CHIEDIMI SE FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo: tempo aspiranti interpreti ali, attori in disarmo.
COSE SEXY. Commedia. Tutto in una notte il nuovo film di Claudio Bigagli: i genitori Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica.
OA Commedia. Appena uscito galera, il truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco una banca per dar vita al «colpo del secolo».
DOMANI. Drammatico. Il nuovo di Francesca Archibugi si svolge in un paese dell'Umbria devastato dal terremoto e racconta di due famiglie costrette a convivere nella stessa roulotte.
DOMENICA. Drammatico. A Napoli il poliziotto Claudio Amendola accompagna una bambina orfana all'obitorio, dove c'è il cadavere di un uomo presunto suo stepratore che è ucciso durante interrogatorio in questura.
L'ERBA GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria comincia a coltivare marijuana.
IL GUSTO I ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale.
Thriller. Le vicissitudini di due personaggi, fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta alla possessione diabolica grazie padre Leroux e scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin) interessato a indagare sulle origini del male.
MEMENTO. Giallo. Leonard (Guy Pearce) si con un cadavere a fianco: vittima di malattia che gli impedisce di ricordare i fatti avvenuti ne ore, egli cerca di ricostruire la vicenda.
Giallo. Girato a Torino, il nuovo film Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il caso de «I delitti del nano».
Commedia. Arriva Svezia la storia casalinga nel 1975 lascia il marito e va a vivere con i figli dal fratello anticonformista.
OGNI LASCIATO PERSO. Commedia. L'esordio Piero Chiambretti racconta successo che viene lasciato dalla fidanzata ed entra in crisi.
L'OMBRA Horror. Nella Germania 1921 il regista Murnau (John Malkovic) sta per girare «Nosferatu il vampiro» e, per renderlo ancora più credibile, decide di scritturare un vampiro (Willem Dafoe).
ROSSO. Fantascienza. 2050 catastrofe ecologica è abbattuta sulla terra. gruppo di astronauti scienziati viene mandato su Marte per colonizzarlo e, di conseguenza, salvare l'umanità.
IL 6° GIORNO. Fantascienza. Arnold Schwarzenegger è un ex pilota guerra che scopre esser stato clonato e reagisce.
STRADA VERSO Drammatico. Il nuovo film del cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse») un ricco uomo di che ormai da anni si è trasferito in città ed è «costretto» a tornare nel villaggio dove è nato per la morte del padre.
LA TIGRE IL DRAGONE. Fantasy. Candidato all'Oscar, il nuovo film Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.
TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata.
FAMILY MAN. Commedia. Una sorpresa nella vita Jack Campbell, uomo d'affari tanto ricco quanto solo: «vedere» come sarebbe stata la sua esistenza se tredici anni prima non avesse lasciato la fidanzata.
BACIO. Commedia. regista di «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano la loro esistenze.
Thriller. Dal regista «Il sesto senso», la storia dell'unico sopravvissuto un incidente ferroviario.
VERITÀ Thriller. Sposati da anni, Norman Spencer la consorte Claire vivono in una bellissima casa sul lago. Lei comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta.
LA VILLE EST Drammatico. Il film di Robert Guediguian ambientato a Marsiglia descrive vita quotidiana di alcuni personaggi.

Grave incidente alle 5 di ieri mattina lungo la statale 20 per Cavallermaggiore

Un morto e dieci contusi a Savigliano

Lo scontro fra tre auto nella notte all'uscita da discoteche. Vittima artigiano di 22 anni

Piero Bartoglio
SAVIGLIANO

Un artigiano di 22 anni è morto in un incidente stradale avvenu- alle porte della città, lungo la strada statale 20 per Cavallermaggiore. chiamava Giulio Guglielmino abitava con i genitori a Savigliano, in via Trieste 14.

Viaggiava da solo a guida della sua Ford Fiesta quando, per cause che in corso di accertamento da parte dei carabinieri, la vettura si è scontrata prima con Lancia Thema, condotta da Renato Cavaglià, 20 anni, abitante frazione Cia di Racconigi; quindi una Autobianchi Y10, guidata da Roberto Verricci, anni di Carmagnola, via San Francesco di Sales, che la seguiva. Su entrambe le auto viaggiavano, oltre ai conducenti, quattro loro amici. L'incidente è avvenuto intorno alle cinque del mattino: Giulio Guglielmino stava rientrando a casa dopo aver trascorso alcune ore in discote- a Cavallermaggiore. Per una fortunata coincidenza, sulla macchina non trovavano alcuni amici: al momento di lasciare il locale pubblico, si sono trattenuti ancora per alcuni minuti e hanno lasciato che il giovane rientrasse da solo.

Nel tremendo impatto la «Fiesta» andata quasi completamente distrutta ed ha terminato la corsa in un prato adiacente l'azienda «Bonelli legnami». Giulio Guglielmino, che forse non indossava la cintura di sicurezza, stato sbalzato dall'auto ed morto sul colpo. Gli occupanti della Thema, di Racconigi e Carignano, stati ricoverati presso gli ospedali di Savigliano e Saluzzo in condizioni non gravi: i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per liberare Federico Pintus, 20 anni, S.Francesco di Sales, Racconigi, che sedeva al guidatore; i passeggeri della Y10 sono stati medicati al pronto e poi dimessi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili il fuoco di Savigliano e Saluzzo e l'equipe di- del «118».

Giulio Guglielmino di Savigliano aveva 22 anni e lavorava come artigiano A fianco quanto resta della Ford Fiesta sulla quale viaggiava

Faldata dall'auto dopo la discoteca

ALESSANDRIA. Dopo la serata in discoteca avevano deciso di trascorrere ancora mezz'ora al bar di fronte. All'uscita, ieri mattina le 4, Gaetanella Esmeralda Lombardo, anni (abita nel sobborgo Spinetta con famiglia) ha attraversato strada senza accorgersi di Panda che arrivava veloce sulla statale Milano-Alessandria, cioè il rettilineo che taglia in due l'abitato di Castello d'Agogna, nel Pavese. Il fidanzato, che era accanto a lei insieme ad alcuni amici, ha invece visto l'auto e ha cercato disperatamente di trattenere la ragazza per un braccio, ma non ci riuscito. La giovane è stata centrata in pieno dall'utilitaria, condotta da Carlo Giovanni Bertazzi, 33 anni, di Parona. E' pronto soccorso di Mortara. [c. b.]

Ventunenne vittima del tamponamento

VERBANIA. Una ragazza di 21 anni, Alessandra Rota, è morta l'altra notte in un incidente pressi di Comabbio, provincia Varese. La ragazza, altri due giovani e un'amica, a bordo di una vettura che è stata tamponata da un'altra auto. L'urto violento ha provocato ferite gravissime ad Alessandra che si trovava sul sedile posteriore con a fianco uno dei suoi amici rimasto leggermente ferito, così come i due sui sedili anteriori. Ricoverata all'ospedale Sant'Antonio a Gallarate, la giovane è stata sottoposta invano dai medici alle intensive. Alessandra Rota, che viveva con la madre a Premeno, nell'entroterra collinare del Lago Maggiore, lavorava a Verbania in un negozio di parrucchiera per signora. [a. r.]

In città le campane a festa

Neo vescovo ieri ad Acqui

ACQUI TERME

Campane a festa ieri pomeriggio in città per l'arrivo del : in Cattedrale la cerimonia d'insediamento di mons. Pier Giorgio Micchiardi. Era accompagnato dall'arcivescovo di Torino, cardinal Poletto; ad attenderlo il vescovo uscente mons. Livio Maritano (in foto mentre offre al neo presule la croce che fu del beato Giuseppe Marello) e il vicario generale mons. Carlo Ceretti. C'erano centinaia di fedeli e sacerdoti da tutta la diocesi e da Torino. in mattinata erano giunti pullmann da Carignano, paese natale del nuovo vescovo, da Bra, dove mons. Micchiardi ha trascorso la giovinezza, e da Grascavallo. Numerosa la delegazione della parrocchia Santa Teresa di Gesù Bambino Torino, dove il neo presule è stato vicario parrocchiale per 11 anni; a celebrazione c'erano i canonici del capitolo della chiesa di San Lorenzo di Torino, di cui Micchiardi ha fatto parte per 18 anni. Era presente anche don Luigi Ciotti. Dopo la lettura della bolla papale di nomina e il passaggio del bastone pastorale, . Micchiardi nell'omelia ha sottolineato la continuità dell'azione con i presuli che l'hanno preceduto. [g. l. f.]

Arrestato mentre ruba un computer dalla scuola

Roberto Monteverde, i, è stato sabato sera in via Plana da una pattuglia della Digos: appena uscito dall'Istituto igliara» e stava caricando sull'auto un computer appena preso nella scuola.

CUNEO

Con l'auto nel Roja Ventottenne salva

Una 28 l'altra mattina finita con l'auto nelle acque gelide Roja, Francia Fontan: dopo due ore i vigili riusciti a liberarla. Elitrasportata a Nizza, è ricoverata per ipotermia.

Omicidio di Stroppiana Oggi la sentenza

È attesa per oggi la sentenza nei confronti del camionista Luigi Angiuli, 40 anni, Stroppiana, accusato di aver ucciso a colpi di pistola un suo giovane compaesano, Mauro Carenzo, perchè gli aveva dato del cornuto. Il pm Antonio Sangar- ha chiesto 14 i.

ACQUI

Sorpreso a vendere una dose di eroina

Giuseppe Antonaci, 37 anni, Emilia 13, è stato arrestato dai carabinieri mentre cedeva una dose di eroina a due tossicodipendenti. Nella perquisizione nella sua abitazione, sono stati trovati grammi di eroina, 14 marijuana un bilancino di precisione.

BELGIRATE

Obiezione di coscienza oggi un dibattito

I problemi del servizio civile e ipotesi nuove convenzioni: ne parla dalle 17 all'hotel Villa Carlotta. Intervengono Valerio Cattaneo, presidente di Fi in Consiglio regionale, Guido Bertolaso, direttore del civile alla Presidenza del Consiglio, senatore Manfredi, i presidenti delle Province del Vco e Novara, l'assessore regionale Racchelli.

DOMODOSSOLA

Travolge allenatore di calcio, poi fugge

Investe con l'auto l'allenatore calcio del Virtus Villa, Gianni Lipari, e non si ferma. Il conducente è stato poi rintracciato dai carabinieri e fermato. Questa mattina sarà processato per direttissima. Il Lipari ha riportato frattura di una clavicola e altre contusioni.

Nel bilancio del 2001 40% in più di multe

Il consigliere comunale della Lega Francesco Borasio ha scoperto che nel bilancio di previsione 2001, il Comune ha previsto 1 miliardo e 405 milioni di entrate sotto voce «contravvenzioni e ammende», 40 per cento in più rispetto al . Borasio ha rivolto un'interrogazione al sindaco.

Una settimana di vacanza per gli studenti del Classico

Da oggi per tutta la settimana gli studenti del Liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo saranno in vacan-. scuola, unica nella «Granda», ha scelto iniziare sette giorni prima lezioni a settembre per recuperare questo periodo, appena finito il primo quadrimestre.

Belgirate, premiati dopo 50 anni di attività

Maestri del commercio con aquila di diamante

BELGIRATE

E' arrivato anche il vicepresidente del Parlamento Europeo, Guido Podestà, a rendere aggio ai «maestri del commercio» del Verbano Cusio Ossola, premiati ieri pomeriggio all'hotel Villa Carlotta di Belgirate con i riconoscimenti al merito per la lunga ininterrotta attività. Con Podestà intervenuti anche il vicepresidente nazionale Fonacom Giorgio Re e il presidente provinciale del sodalizio, Claudio Minoletti, l'assessore regionale Ettore Racchelli il presidente dell'Unione Commercio Vco, Ovidio Mugnai. Quattro i veterani, tutti Domodossola, che hanno ricevuto l'ambita «Aquila di diamante» per aver superato il mezzo secolo di attività: Luciano Fantoli, rivenditore di macchine per cucire; Dario Lolli, profumiere; Sergio Tacca, titolare di un negozio di cristallerie, articoli da regalo e per la casa, e alla memoria, Aneo Amadori, rivenditore di tv, mobili ed elettrodomestici, scomparso da pochi giorni.

L'aquila d'oro del quarantennale è attribuita Sergio Cairoli, Rodolfo Clerici, Alberto Gallotti, Anna Molteni, Giovanni Negri, Pierino Testori e Osvaldo Giuntri. L'aquila d'argento per i 25 anni di attività è invece stata consegnata Giancarlo Albertella, Maria Rosa Amadori, Carla Arena, Luigi Cara, Anna Franconi, Lucia Patrito e Giuseppe Zangla.

Durante la cerimonia, il presidente della neonata Unione Comm- Turismo del Vco, Ovidio Mugnai, ha elogiato gli operatori benemeriti, sottolineando l'importanza della continuità associativa: «La vostra esperienza - ha detto - può ancora offrire preziosi contributi alla categoria, coinvolgendo i nuovi iscritti nei vostri valori ideali».

Mugnai ha inoltre annunciato l'attivazione delle prime strutture decentrate per i servizi sul territorio: «Ad aprile aprirà l'ufficio Domodossola, dove nel frattempo tra pochi giorni funzionerà uno sportello negli uffici messi a disposizione dalla Provincia». [p. ben.]

Biella, l'appello dell'Unione industriale

Scoppio in fabbrica «Stop a tutte le voci»

BIELLA

Stop alle indiscrezioni e alla campagna di stampa allarmistica sull'industria tessile. A quasi mese dalla tragedia alla Pettinatura di Vigliano, la fabbrica devastata il 9 gennaio da una misterio- esplosione costa ala vita a tre dipendenti (altri sei sono ancora ricoverati in ospedali per le ustioni, alcuni in gravi condizioni), l'azienda l'Unione industriale scendono in campo: la prima per porre fine alla ridda di voci sulle del disastro, la seconda per difendere il distretto tessile.

Da giorni, infatti, circolano numerose indiscrezioni sulle possibili cause dello scoppio: dopo le ipotesi del biogas e poi della fuga di gas ora si parla di polveri di lavorazione. Notizie che la Pettinatura Italiana in un comunicato stampa diffuso ieri definisce «assolutamente inveritiere»: i periti nominati dal sostituto procuratore Rossella Soffio che coordina le indagini non sono pervenuti alcuna conclusione. La direzione dell'azienda quindi dice stop alle indiscrezioni: «proprio prolungarsi degli accertamenti dimostrano problematicità dell'indagine» e questa situazione impedisce all'impresa «programmare la ripresa produttiva». Una ripresa che la Pettinatura subordina a due condizioni «imprescindibili»: prima «è che l'area dello stabilimento danneggiata dallo scoppio in tempi brevissimi torni completamente in possesso della piena disponibilità dell'azienda per provvedere alle necessarie riparazioni»: la seconda è che sospenda qualsivoglia tipo d'intervento disinformativo e depistante».

L'Uib si dice «preoccupata» per il moltiplicarsi di «notizie e messaggi di sapore allarmistico» che addossano al distretto tessile e alle fabbriche marchio di pericolosità assolutamente estraneo ai fatti alla storia». Non ci sono precedenti per un incidente quello accaduto alla Pettinatura. E allora l'Uib mentre sollecita indagini tutto campo per scoprire le del disastro chiede che «impedisca chiunque altro» da fare ipotesi «disinvolte». [f. p.]

MASCHERE PIEMONTESI

Mezzo secolo Carnevale

OLEGGIO. Partenza botto per il Carnevale Oleggese che festeggia il mezzo secolo. Ieri al raduno delle maschere c'erano Gianduja da Torino, Lasagnun da Alba, Re Biscottino da Novara, le delegazioni Vercelli, Santhià, Domodossola, Chivasso, Borgosesia, Varallo Sesia e altre ancora. Nella foto di Finotti, le maschere oleggesi Pirin e Main. Domenica prossima via alle sfilate. [m. p. a.]

SAMARA'S SHOW

TOPLESS BAR
SABRINA MORI
5 al 10
ROSSANA DOLL
il 6 - 7 - 8
ore 17,30-19,30 - 23,00-04,00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

PK Per la pubblicità su: LA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, - Tel. 02.244.24.611
TORINO
Corso . d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

	(1.250 lire a	lire a	copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria. **Esclusa la m Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 2.900.000. I prezzi comprendono, tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara ardesiaria, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi)

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sembrava proporre cifre troppo elevate, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!
«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: ho speso quasi il doppio per il funerale...».
Dal 1999 si può scegliere qualsiasi Impresa e la Federazione Onoranze Funebri suggerisce di «diffidare di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!

TRASPARENZA NEI PREZZI
ONORANZE + FUNERALI
IL GIUBILEO 800.251645
ILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

LUNEDÌ: Tuttosoldi ■ MERCOLEDÌ: Tuttoscienze ■ Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino) ■ SABATO: Specchio ■ TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

SPORT PIEMONTE

Ciclismo, Ugliono rieletto presidente regionale

CASELLE. Ferruccio Ugliono, 70 anni, è stato rieletto Presidente del Comitato Regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Federazione Ciclistica Italiana. Astigiano di origini vercellesi, un passato quarantennale Giudice Gara, Ugliono ha ottenuto il 65 per cento dei voti, vincendo la sfida col consigliere nazionale uscente Carlo Zuccaro. Eletti alla vice-presidenza il torinese Sergio Martini e Massimo Subbrero con Olivieri, Capella, Franco, Meloni, Salizzoni, Perucco, Riba, Baruzzo e Biroglio (affiliati), Bellini, Vietri, Succio e Fossati (atleti), Damiano ed Ellena (tecnici) nuovi consiglieri.

Hockey, «euro-crack» Francoli Novara: 3-6

Tracollo casalingo del Francoli Novara nell'ultima d'andata del girone di semifinale Champions League. Gli azzurri sono stati battuti dal Liceo Coruna 6-3 e vedono allontanarsi la «final four» europea. Ora infatti capitan Orlandi e compagni dovrebbero battere Barcellona e addirittura vincere a La Coruna nel ritorno. Una «missione impossibile» almeno per il Novara visto sabato al palasport, incerto in difesa e evanescente in contro un Liceo apparso buona squadra sì, ma certo corazzata inaffondabile. Sabato prossimo torna la A1.

E' amaro l'1-1 contro la Spal

Svanisce a 4' dalla fine il sogno dell'Alessandria di tornare al successo

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Svanisce quattro minuti dalla fine il sogno dei grigi di battere la Spal e agganciare il Lecco sul penultimo gradino della classifica di C1. Finisce 1-1 e il risultato lascia l'amaro in bocca all'Alessandria, più volitiva e intraprendente rispetto alle precedenti gare, ma anche nervosa e incapace di gestire vantaggio. Sembra comunque tornata la fiducia e questo può essere un piccolo segnale confortante. Capitan Scazzola invita a crederci: «Il gioco migliora e ci ancora tredici gare, tutte battaglie. Con questo spirito, nulla è perduto».

I grigi si schierano con classico 4-4-2. Scaglia viene utilizzato come centrale a metà campo insieme al neo acquisto Cognata, mentre Melis e Scazzola hanno compito di rifornire le punte Falco e Zirafa. Più elastico il modulo della Spal, che la difesa tre ma all'occorrenza richiama anche degli esterni sulla linea arretrata. Fra gli ospiti, mette subito bella evidenza l'ex cagliaritano Carrus, che dispone fra le due linee dell'Alessandria volte crea la superiorità numerica nella tre-quarti dei mandrogni. Benissimo anche Pelissier, la rapidità risulta micidiale per la lenta retroguardia grigia. Il match non offre tuttavia particolari spunti: squadre molto corte e trappola del fuorigioco che l'undici di Pruzzo (squalificato e sostituito in panchina da Colombo) applica con eccellente tempismo. Sulle ripartenze, i grigi creano qualche occasione: all'8' duettano Falco e Zirafa, ma Pierobon sventa. Al 20' la traversa a dire no a Franchini che, su angolo di Melis correzione aerea di Torrente, devia da pochi passi di destro superando Pierobon ma trovando solo il legno. La Spal si rende pericolosa con una punizione di Andreotti, respinta pugni da un attentissimo Lafuenti, poi due episodi discussi infiammano il finale di tempo. Prima Giannoni reclama il rigore per un presunto «mani» Rosa, poi Torrente (44') stende Longhi e il penalty sacrosanto viene fischiato da Tonolini in favore della Spal. Dal dischetto, però, Cancellato si fa ipnotizzare da Lafuenti che intuisce tiro debole e centrale.

Ripresa con i locali generosi, ma sterili. Esce Zirafa ed entra Serra, ma anche il tentativo di allargare le maglie difensive dei ferraresi non sortisce effetto. Così, ci vuole un episodio per sbloccare lo 0-0. Ci pensa Falco, che va via in velocità e viene sbilanciato in . E' rigore, che Scazzola (78') trasforma con un destro imprendibile. Sembra fatta e il pubblico incita gran voce i grigi, che sullo slancio sfiorano il 2-0 con una «rasoiata» di Serra, a fil di palo. Poi, il «patatrac» all'86': la difesa dimentica Temelin sulla fascia sinistra, l'attaccante entra in area e serve con il contagiri Cancellato, che deposita in rete a porta sguarnita. E' l'1-1 che cancella le illusioni dei grigi di tornare al successo dopo due mesi.

Alessandria: Lafuenti, Franchini, Torrente, Di Cintio, Giannoni, Cognata, Scazzola, Scaglia, Zirafa (55' Serra), Melis (83' Guida), Falco.

Spal: Pierobon, Rossi, Contini (78' Temelin), Andreotti (73' Botteghi), Airoldi, Rosa, Longhi, Vecchi, Cancellato (89' Agazzone), Carrus, Pelissier.

Arbitro: Tonolini.

Reti: 78' Scazzola (rig.), 86' Cancellato.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MODENA	43	13	4	4	28	13
COMO	41	13	2	5	24	12
LIVORNO	40	11	7	3	34	18
SPEZIA	36	11	3	7	25	
AREZZO	35	11	2	8	30	24
CESENA	31	8	7	6	26	22
LUMEZZANE	29	7	8	6	26	24
SPAL	28	6	10	5	26	23
PISA	27	7	6	7	17	24
ALBINOLEFFE	27	5	12	4	13	13
LUCCHESE	26			7	22	23
VARESE			10	6	15	
CARRARESE	24			7	22	24
REGGIANA	23	6	5	10		34
ALZANO	20				19	27
	18	2	12	7	18	25
LECCO		4	4	13	13	32
ALESSANDRIA	14	3	5	13	14	28

C2 - A Per i bianchi arrivano tre punti preziosi alla vigilia della trasferta di Padova

La Pro non lascia scampo al Sassuolo

Mirabelli segna un gol di rara bellezza e Turi raddoppia

Roberto Eynard
VERCELLI

Tabella rispettata. La Pro vince partita più difficile, per assurdo, del tour forze d'inizio di ritorno, quella con il Sassuolo, l'unica gara che non vede i Braghiniani affrontare delle squadre in lizza per i play off. La vince 2-0, soffrendo come doveva essere, grazie a una straordinaria di Mirabelli al 24' e a assolo personale di Turi al novantesimo, giusto giusto per far tirare sospirone di sollievo al popolo vercellese.

Perchè sia detto subito che il Sassuolo, specie nella ripresa, ha fatto il dovere ed anche se Di Sarno ha vissuto solo incubo ad inizio ripre (e che incubo, respinta sulla linea bianca di un compagno e botta dal dischetto sulla traversa di Gallicchio quando tutti si aspettavano ormai il gol del pareggio), gli ospiti hanno tenuto in apprensione retroguardia di casa. Dove nella ripresa ha fatto la sua ottima comparsa il neo acquisto Zaninelli.

Dunque i tre punti vanno ad alimentare il forziere della Pro, come voleva la tabella preventiva, alla vigilia della trasferta nella tana dell'ex capolista Padova.

Stefano Turi ha segnato il 2-0 Pro

Certo che non stata quella i neroverdi del Sassuolo, la miglior prestazione casalinga dei vercellesi. Le assenze degli squalificati Ferretti e Passariello, peraltro degnamente sostituiti Varrenti il primo, e da Stefano Motta e Zaninelli (hanno giocato un tempo per uno) il secondo, si sono fatte sentire, specie nella ripresa quando Pro ha regalato ai modenesi praticamente le fascie destra.

A levare comunque le castagne dal fuoco ci ha pensato Mirabelli al 24', autore di un gol capolavoro che ha premiato la partenza scoppiettante, per intensità, dei bianchi. Il bomber dopo essere arrivato attimo di ritardo all'8' su un traversone di Turi che a sua volta aveva avuto un attimo di esita nel tiro, non ha sbagliato un quarto d'ora più tardi quando in rovesciata ha tramutato in oro colato il traversone dalla sinistra di Andorno. E subito dopo, al 32', l'ex capocannoniere ha mancato un niente la doppietta con un'altra straordinaria : prima in scivolata pratica dribblato Ferrari in uscita poi, dall'angolo dell'area ha colpito traversa.

Poi però la Pro ha iniziato a soffrire a centrocampo e nella ripresa tranne in occasioni è riuscita a farsi pericolosa, anche dopo il brivido di Gallicchio. Sino al 90' quando Turi una splendida percussione ha mandato a sedere due avversari potenza ha battuto Ferrari. 2-0 e vercellesi tutti felici e contenti.

Sesto pari per il Moncalieri

La matricola resiste a Fiorenzuola in attesa di schierare i rinforzi: 0-0

FIORENZUOLA

Sesto risultato utile consecutivo del Moncalieri a Fiorenzuola che pareggia per 0-0 e incrementa la speranze di risalire la classifica. La formazione di Brucato, in attesa di schierare gli ultimi rinforzi (l'ex vercellese Sala arrivato dal Lecco, attaccante, il centrocampista Grotto dal Fasano), ha disputato buona prova sia contenendo gli attacchi dei padroni di casa sia proponendosi in fase offensiva.

Anzi per tutto primo tempo parte della ripresa i torinesi stati più brillanti dei padroni casa che solo nel finale riusciti a mettere pressione la porta di Randazzo.

Dopo una conclusione dal limite di Wangu al 17', finita sul fondo, stato Ragagnin con una bomba da 30 metri a scaldare le mani a Pegolo. Poi al 40' su angolo di Castagna Riboni, svirgolando il pallone da buona posizione ha di fatto graziato il Fiorenzuola.

Nella ripresa ancora Wangu in evidenza: la conclusione è parata da Pegolo, che si ripetuto al 12' su colpo di testa di Massara. E ancora la punta piemontese si è resa pericolosa al 21' con un tiro finito alto.

Poi il Moncalieri si è ritratto e a farsi vivo stato il Fiorenzuola che al 25' ha avuto una grande occasione con Nicoletti: il rossonero, scartato Randazzo, a porta sguarnita ha calciato a lato. Il finale stato forcing degli emiliani, ma Nicoletti e Lauria si sono viste le conclusioni respinte in angolo dai difensori. [fr.po.]

Gli azzurri s'impongono con merito sul campo del Sandonà

Al Novara lo scontro-salvezza

Un tocco di Beltrami al 52' decide la gara

Gianluca Rossitto
SAN DONA' DEL PIAVE

Il Novara vince con pieno merito lo scontro salvezza contro Sandonà aggancia il Moncalieri a quota 15. La squadra di Civeriati ha dominato l'incontro, colpendo tre pali e fallendo altre limpide opportunità. Ottima la prova del centrocampo, capace di annullare gli avversari, mettendo in condizione le punte di andare al tiro ripetutamente.

La cronaca parte dall'8': Beltrami crossa dalla sinistra, Pistella devia di testa da pochi passi colpendo clamorosamente la traversa. Pochi secondi dopo il difensore sandonatese Dei Rossi sfiora l'autorete chiudendo affannosamente in scivolata in calcio d'angolo. I

Novara continua a attaccare con Brizzi che triangola spesso con i veloci Pistella e D'Ainzara. Al 24' ancora sfortunato il Novara quando Iuliano colpisce pieno la traversa con una gran bomba dalla distanza. Poi al 40' Laurentini buca la difesa sandonatese sulla destra, entra in area e tira ma Riato respinge in tuffo. Al 42' Cadeddu ad impegnare Righi con un colpo di testa è un minuto dopo lo stesso Cadeddu costringe il portiere a una difficile deviazione.

Nella ripresa al 7' il Novara passa in vantaggio sfruttando un clamoroso liscio di Dal Compare che dà libera a Beltrami quale supera Riato un tocco vellutato. Dopo il gol il Novara continua ad attaccare e sfiora ancora la segnatura, Al 26' angolo di D'Ainzara, Riato si fa scavalcare dal pallone Beltrami spaccata mette di poco alto. Il Novara ha netto sopravvento mentre Sandonà pare disorganizzato. Alla mezz'ora i piemontesi mancano il 2-0 quando lo scatenato Gay beffa Temporini, si presenta davanti a Riato ma gli calcia addosso. In fine al 37' D'Ainzara colpisce terzo palo della partita con gran sinistro.

Il penalty ha aperto la strada al 3-1 del Mestre sui bianconeri

La Biellese in casa della capolista è punita da un rigore inesistente

Maurizio Toto
MESTRE

Trasferta per la Biellese in terra veneta. Sul campo del Mestre la formazione allenata da Patrizio Sala incappa in una pesante sconfitta (1-3), un risultato che fa infuriare i bianconeri per il modo in cui è maturato. Il clan bianconero infatti, non ha digerito per nulla le decisioni dell'arbitro Marti di Modena, specie in occasione del rigore dell'1-0, apparso a tutti inesistente.

La cronaca: parte bene la Biellese, che pressa il Mestre nella sua metacampo. Al 4' punizione di Di Sabato incornata di Tutone alta sulla traversa. Al 14' ci prova Vagnati con una conclusione dalla distanza, ma Cima controlla senza problemi. Pian piano il Mestre riesce a reagire, 18' su un di Pasca c'è un mani molto dubbio di Vagnati in area: l'arbitro molto severamente assegna rigore che Pasca insacca. 1-0

Sotto di un gol, la Biellese non riesce a graffiare, in finale di tempo, pericolo in area mestrina, con una punizione di Di Sabato che innesca una mischia risolta da Cima.

Il secondo tempo inizia all'insegna del Mestre, al 47' Scantamburlo costringe al volo Mordenti. Biellese vicina al pari al 57', scambio veloce Tutone-Zubin, quando quest'ultimo sta per concludere devia in corner un difensore arancione. Tre minuti più tardi gran botta di Tutone da 25 metri, salva Cima.

Nel momento di maggior pressione biellese arriva il 2-0 dei veneti: rinvio di Mariniello, palla a Visentin pronto a centrare in area a Pasca, che mette dentro. Notte fonda per la Biellese, i mestrini cominciano ad i tre punti e rallentano il ritmo del gioco, I padroni di casa, addirittura, vanno vicini al 3-0 con Visentin (80'). Il tris per il Mestre arriva quattro minuti più tardi, stavolta ad andare in gol è Visentin. Nel finale chiude il conto (3-1) Tutone.

GIRONE A, GIORNATA DI RITORNO SONO STATE REALIZZATE 20 RETI

Pro Vercelli-Sassuolo 2-0

Pro Vercelli: Di Sarno; Bari, Motta Stefano (46' Zaninelli); Varrenti, Motta Gianpaolo, Vianello; D'Agostino (66' Facchini), Turi, Andorno (85' Caracciolo), Speranza, . **Sassuolo:** Ferrari; Maccagni, Manni; Moschella, Baltari (55' Ardenti), Pennacchioni, Battafarano (66' Fraccaro), Malpeli, Cantoni, Gallicchio, Ballotta G. (78' Spezia). **Arbitro:** Torella di Roma. **Reti:** 24' Mirabelli, 90' Turi. **Note:** spettatori 1500 circa.

Pro 3-2

Patria: Berretta; Toniolo, Cato; Zaffaroni, Salvalaggio, Arioli; Antonelli (75' Colombo), Ferraresso, Erba (93' Bugiolacchi), Manicone, Porfi (86' Agazzone). **Legnano:** Lico; Gruttadauria, Garegnani; Landonio, Sala, Schenone; Livieri, Franchi (53' Marcati), Angeretti, Lerda (78' Kolly), Cardamone (53' Buzzetti). **Arbitro:** Squillace di Catanzaro. **Reti:** 16' (rig) Porfido, 34' Gruttadauria, 38' Dato, 41' (rig.) Livieri, 80' Ferraresso. **Note:** spettatori 3500 circa.

0-1

Sandonà: Riato, Faloppa, Artusi, Canella (75' Visintin), Dal Compare, Rossi, Mateos (57' Morassutti), Cominotto, Jazgevicius, Temporini, Cadeddu. **Novara:** Righi, Notari, Placida, Iuliano, Polanghi, Colombini, Laurentini (83' Morganti), Beltrami (90' Forlani), Pistella (63' Gay), Brizzi, D'Ainzara. **Arbitro:** Banti. **Rete:** 52' Beltrami. **Note:** spettatori 500 circa.

Mantova-Alto Adige 3-3

Mantova: Bellodi, Lampugnani (78' Montrone), Pelati, Grilli, Partato, Gutili (73' Caselli), Pupita, Terraciano (73' Antonioli), Graziani, Del Prato, Dellagiovanna. A disposizione: Di Leo, Biondo, Matteis, Sacchini. **Alto Adige:** Zomer, Brugger, Crisopulli, Prelle, Lorni, Frau, Olivari (57' Vianello), Caccordo, Carbone, Galli (86' Lucchini), Galli, (76' Rieder). **Arbitro:** Padovan di Conegliano. **Reti:** 6' Galli, 17' e 65' Motta, 21' Grilli, 37' Dellagiovanna, 84' Graziani. **Note:** spettatori 2200 circa; espulso Caccordo per somma d'ammonizioni.

Cremonese-Padova 2-0

Cremonese: Bianchi, Forlani, Pedretti, Foschi, Melara, Garzon, Manfredi (81' Masto), Coletto (59' Marucci), Zalla, Salamone, Serafini (73' Rossi). **Padova:** Finucci, Albonetti (46' Caminati), Centofanti, Bergamo, Antonioli, Tomei, Marcuz, Tasso, Gasparetto (79' Cavalheiro), Ferronato (79' Grego), Baglieri. **Arbitro:** Sacco di Civitavecchia. **Reti:** 43' Manfredi, 82' Zalla. spettatori 1. Ammoniti Forlani, Zalla, Salamone, Serafini, Tomei e Tasso per gioco falloso.

Mestre-Biellese 3-1

: Cima, Mariniello, Pasqualin, Paltanch, Bompan (69' Arrieta), Scantamburlo; Visentin, Piovesan, Maniero (22' Malaguti), Basso, Pasca (82' Tabbiani). **Biellese:** Mordenti, Coletto (64' Desideri), Severi, Abate, Mazzia, Paggio, Vagnai (61' Schiavi), Col, Di Sabato (83' Caponi), Tutone, Zubin. **Arbitro:** Marti di Modena. **Reti:** 18' Pasca (rig.), 62' Pasca, 84' Visentin, 93' Tutone. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti: Sabato, Tutone, Paggio, Piovesan, pan.

0-0

Triestina: Ramon; Birtig, Vecchiato; Boscolo (71' Coppola), Susic, Parisi (63' Masolini); Teodorani, Cellari, Provitali, Gibelli (55' Micciola). **Montichiari:** Cigolini; Di Nicolantonio, Dossi; Baresi, Zola, Bertoni; Franzini, Bellemo, Zanin, Bottazzi, Andreini (90' Menassi). **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Note:** spettatori 3500 circa. Ammoniti, Cellari, Nicolantonio, Andreini, Franzini e Provitali.

0-0

Pro Sesto: Malatesta; Gobba, Barjie; D'Adda (62' Giorgio), Terzi, Vismara, Nrdi (57' Guerrisi); Parravicini (72' Saini), Rubino, Cavalli, Maiolo. **Meda:** Panseria; Palumbieri, Mauri; Davice Corti, Radice, De Luca; Daniele Corti (87' Locatelli), Balacchi, Sinigaglia, Galimberti (72' Peluffo), Amato (62' Ambrosini). **Arbitro:** Marchesi di Bergamo. **Note:** spettatori 1400, ammoniti Barjie, Giorgio, Balacchi e Peluffo.

Fiorenzuola-Moncalieri 0-0

Fiorenzuola: Pegolo; Miccoli, Medda; Drascek, Cozzi, Teresi; Nicoletti, Melizza, (72' Guerra), Coppola, Lauria. **Moncalieri:** Randazzo; Rindone, Castagna; Cuccu, Riboni, Ragagnin; Wangu, Spinale (89' Grassitelli), Somma (78' Amenta), Friso (69' Barbiero), Massara. **Arbitro:** Barbalich di Pesaro. **Note:** spettatori 400; ammoniti Dosi, Rindone, Castagna, Cuccu e Massara.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MESTRE	42	12	6	3	25	12
PADOVA		12	5		32	18
TRIESTINA	38	11		5	36	23
P. VERCELLI	37	10	7	4	34	22
P. PATRIA	36	10	6	5	25	19
A. ADIGE	32	9	5	7	39	38
MANTOVA	31	7	10	4	25	22
	30	8	6	7	27	25
	29	7	8		29	26
MEDA		8		8	28	25
P. SESTO	27	7	6	8	14	19
		7		9	24	29
FIORENZUOLA	25	5	10	6	22	25
BIELLESE	23	5	8	8	22	24
LEGNANO	20	5	5	11	20	27
NOVARA	15	3	6	12	14	28
MONCALIERI		2		10	17	32
SANDONÀ	11	1	8	12	10	29

I MARCATORI

15 reti: Motta (A. Adige).
13 reti: Mirabelli (P. Vercelli).
12 reti: Zalla (Cremonese).
10 reti: Centofanti (Padova).
9 reti: (Montichiari), Amato (Meda), Sinigaglia (Meda), Graziani (Mantova).
8 reti: Gubellini (Triestina), Provitali (Triestina), Maiolo (P. Sesto), Porfido (P. Patria), Dellagiovanna (Mantova).
7 reti: Pellegrini (Sassuolo), Andorno (P. Vercelli), Zubin (Biellese), Galli (A. Adige).
6 reti: Ferronato (Padova), Ferraresso (P. Patria), Maniero (Mestre), Polesel (Mestre), Dosi (Fiorenzuola), Ca (A. Adige).
5 reti: Ballotta G. (Sassuolo), Antonioli (Mantova), Angeretti (Legnano), M (Legnano), Lauria (Fiorenzuola).
4 reti: Boscolo (Triestina), Micciola (Triestina), Gasparetto (Padova), Ragagnin (Moncalieri), Wangu (Moncalieri), Livieri (Legnano), Serafini (Cremonese).

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

A. ADIGE	P. SESTO	(2-0)
BIELLESE	MANTOVA	(0-0)
LEGNANO	CREMONESE	(2-3)
MEDA	TRIESTINA	(1-2)
MONCALIERI	MONTICHIARI	(2-4)
	P. PATRIA	(1-1)
PADOVA	P. VERCELLI	(0-1)
SANDONÀ	FIORENZUOLA	(1-1)
SASSUOLO		(0-0)

SERIE D GIRONE A

Senza vincitori la sfida della coppia di testa, ora affiancata dal Savona. Tafferugli sugli spalti

Sangiustese e Valenzana, pari in tutto

La squadra di Frara raggiunge l'1-1 all'88' con De Paola

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

Alla vigilia il pareggio era il pronostico più prevedibile. Così è stato. Sangiustese e Valenzana rimangono prime non più il Derthona, ma con il Savona. I liguri, infatti, vincendo a Sanremo hanno raggiunto la coppia di testa, sostituendosi al Derthona, sconfitto in casa dal pimpante Volpiano.

Alla fine della partita, però, il pari dei ragazzi allenati da Gianni Frara sta a loro stretto. Perchè, dopo aver subito il gol, hanno creato un forcing mozzafiato. Pressione che ha messo a dura prova il centrocampo e la difesa degli «orafi», ma, che ha evidenziato l'ordine e la caratura tecnica di una squadra davvero in salute.

Per gli ospiti si comincia subito con un doppio brivido. Al 25' Pisasale gira a lato di testa. Un minuto più tardi il centravanti spedisce la sfera di nuovo il fil di palo dopo una proiezione che lascia sul posto tre difensori valenzani. L'occasione più ghiotta capita, però, sui piedi di Palombo in contropiede. L'ex Sestrese si presenta solo davanti a Miglino che è bravo a respingere la conclusione.

Nella ripresa «uno-due» firmato Palombo-Menegatti stende i padroni di casa. I due scambiano sul vertice sinistro dell'area, Menegatti riesce a contenere il rientro del suo diretto marcatore e di sinistro supera Miglino in uscita. Sono appena passati sette minuti.

La Sangiustese subisce la mazzata. Dopo il gol Miglino si oppone ad una capocciata di Palombo. Il vantaggio sembra dare più ossigeno e gambe alla Valenzana. Mister Delladonna toglie Palombo e Cavaliere per Colitti Natolo. Frara avvicenda Milani Pregnolato con Arnetoli e Rizzo per dare maggior velocità alla spinta dei suoi. Mosse tecniche che pesano.

Gli ultimi venti minuti i padroni di casa si gettano in avanti all'arma bianca. Al 71' un siluro di Periotto sfiora l'incrocio. Al 76' Rizzo sfiora il palo. All'88' De Paola raccoglie una punizione dalla fascia destra, controlla di petto da due passi fulmina Pedretti una zampata di sinistro. Un boato copre il «Ceruttì», ma, scoppiano anche dei tafferugli tra le due tifoserie. A bordo campo volano spintoni e cazzotti fino a quando non arrivano i carabinieri. Dalle tribune di nuovo al campo dove Rizzo, con una splendida girata, potrebbe regalare ai suoi anche i tre punti.

«Per come si erano messe le cose sono soddisfatto - ha detto Frara, appena uscito dagli spogliatoi -. Anche se nel primo tempo siamo stati superiori loro». Furibondi con l'arbitro Poggi di Piombino i dirigenti degli «orafi»: «Dopo il nostro vantaggio non ha più fischiato nulla a nostro favore».

A CASALE

CASALE. Pokerissimo del Bra, che affossa un Casale dimezzato dalle sfortunato nelle conclusioni: «Gli ospiti hanno fatto 5 tiri e altrettanti gol, noi abbiamo costruito tante opportunità, che per motivi contingenti non sono finite in rete - commenta mister Stefanò Lovisolo - per il resto, mi prendo la responsabilità della sconfitta perchè avremmo dovuto accontentarci del punto tentare di vincere».

In avvio di partita, i nerostellati hanno una buona occasione con Pastorino ma Dal Seno non si lascia sorprendere e, al primo affondo, passano gli ospiti: su corner, Sidoli si eleva più in alto di tutti e infila la porta difesa dal giovane Parisi (13'). Blanda la dei padroni di casa e, al 31', passa ancora il Bra: su un tentativo di disimpegno di Izzo, la palla finisce a Marco Ballario, che da fuori area lascia partire un tiro rientrare che sorprende Parisi.

Partita praticamente finita, anche perchè nel Casale deve uscire per infortunio Minetto, sostituito da un altro giovane, Castoldi (35'). Con l'orgoglio il Casale si riporta sotto ma una deviazione ravvicinata di Ametrano, viene salvata fortunosamente da Dal Seno (38').

All'inizio della ripresa, i «neri» tentano la rimonta e ci riuscirebbero l'estremo difensore ospite neutralizzasse un diagonale di Izzo (46') e sbrogliasse una paurosa mischia creatasi dopo un centro di Pastorino (53'). Dal possibile 1-2 allo 0-3: Su un corner, D'Aprile tenta di rinviare ma Sidoli lo anticipa e spedisce la palla direttamente in rete (55'). Sempre più pallida la reazione del Casale, che in contropiede altri due gol: al 65', per merito di Didu, che si presenta tutto solo davanti a Parisi e lo infila indisturbato; al 71', una deviazione vincente di Baudinelli. [r. c.]

A GENOVA

GENOVA. Pesantissimo ko lungo di una derelitta Sestrese: il Rivoli, diretta concorrente per la salvezza, vince 2-0 alla Sciorba, con i verdestellati che incassano due reti e due espulsioni nell'ultimo quarto d'ora di gioco. La squadra piemontese, nuovamente affidata a Bortolas, non ha rubato nulla, avendo giocato all'attacco per tutto l'arco dell'incontro, prendendo d'assalto la metacampo di una Sestrese troppo rinunciataria. Un'unica occasione per la squadra di casa: al 36' un diagonale di Sesti a per pochi centimetri. La gara si sblocca all'80': in area sestrese, mezza rovesciata vincente di un Cambareri lasciato colpevolmente solo. Al 85'viene espulso il mediano della Sestrese Grillo per un intervento troppo duro su un avversario. Al 92' conclusione la forza della disperazione di Calandri, Locatelli para con sicurezza. Al 94' il portiere Bidone deve uscire a valanga Paresi, lo falcia, la palla arriva a Cambareri che insacca, ma l'arbitro Romano di Pisa non concede il vantaggio, annulla la rete, espelle il portiere e concede il calcio di rigore. In porta deve andare Rizzo perché Mango già effettuato tutte e tre le sostituzioni consentite. Cambareri non ha difficoltà a realizzare il gol della sicurezza. [g. s.]

A SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT. Pronostico rispettato al «Perucca», con il Valle d'Aosta che non ha avuto alcuna difficoltà ad avere ragione dell'Imperia (5-0). pokerissimo di gol rifilato dai rossoneri ai liguri spiega a sufficienza la differenza di valori vista in campo. La partita è durata, in pratica 5': il tempo necessario alla formazione di Benedetti di sbloccare il risultato. Dopo una conclusione alta di Spinelli, al 1', i rossoneri vanno a segno al 5': Galantucci raccoglie una corta respinta della difesa neroazzurra e infila Peirano. All'8' Spinelli sfiora il raddoppio, con un colpo di testa che si perde poco sul fondo. Al 9' Giangaspare esce su Suppa e al 18' lo Suppa tenta un pallonetto da circa 30 metri, senza esito. Al 29' De Tommaso mette fuori di poco. Al 30' arriva il secondo gol valdostano, con l'ex Spinelli pronto a correggere in rete un cross di Lunardon. Al 43' Galantucci firma il 3-0, con una botta dal limite dell'area.

Nella ripresa la partita perde di intensità. Al 52' Suppa alza troppo la mira. Al 63' Lisi mette a segno il poker di gol su angolo eseguito da De Tommaso. Al 68' conclusione fiacca di Leto, poi è Suppa a mettere fuori di poco. La rete del definito 5-0 giunge al 93', con Lenzoni che concede scampo a Sciarrone. [a. b.]

A VERBANIA

VERBANIA. Con un gol per tempo il Verbania fa suo il derby il Borgomanero e si riconcilia con i tifosi. I locali si portano in vantaggio quarto d'ora: una precisa punizione di Gardini trova Ranoia al centro dell'area pronto a deviare di testa il pallone, che si insacca nell'angolo alla destra dell'estremo difensore. Al 23' fiammata degli ospiti, che si fanno pericolosi sugli sviluppi di tre calci d'angolo consecutivi. Al pareggio vanno vicini poco prima della mezz'ora: Rabozzi colpisce il palo con una punizione da lontano che sorprende nettamente Guercilena, ma sulla ribattuta di Petrone il portiere verbanese supera, deviando in angolo un tiro sembrava destinato a finire nel bersaglio. La ripresa si apre con bel tiro di Bovio è parato, poi al 50' Ciana sbaglia clamorosamente il raddoppio al termine di un'azione rocambolesca e subito dopo Bovio spreca un'altra ghiotta occasione. La supremazia dei locali è interrotta da due brividi procurati da Pingitore (tiro di poco alto al 65' bella parata di Guercilena dopo cinque minuti), ma alla mezz'ora arriva il gol-si- Un tiro dell'ex Bonomi al termine di una veloce azione si insacca dopo aver colpito la parte inferiore della traversa. [s. r.]

I biancorossi vincono 5-0 riducono ancora la distanza dal vertice

Il Cuneo dilaga sul Gravellona con doppiette di Lerda e Alberti

Gian Piero Civallari
CUNEO

«Goleada» dell'Ac Cuneo 1905 che sconfigge con un punteggio quasi tennistico «pericolante» Gravellona. Tutto facile per la squadra del presidente Franco Arese, che dilaga e accorcia ancora le distanze dalla vetta. I padroni di casa scendono in campo privi dello squalificato Giannasi e di Giometti, infortunato dell'ultima ora: in allenamento si è procurato un guaio muscolare. Gli ospiti di Adelmo Paris giocano senza gli acciaccati Polato e Mazzucchelli.

Non c'è gran pubblico nonostante l'apprezzabile ribasso dei prezzi attuato dalla società di La gara del «Paschiero» si mette subito in discesa per i biancorossi, ieri in maglia bianca. Passano tre minuti: Dotti lancia capitan Lerda, al rientro, che per un soffio raggiunge la palla. Al 4' da Cadenazzi Alberti che, sulla sinistra, lascia partire una «botta» perfetta con pallone che s'infila sotto l'incrocio dei pali per l'1-0.

Il Cuneo è incontenibile, gioca a suo piacimento nei larghi spazi concessi dagli avversari, che non riescono a opporre alcuna resistenza. Al 12' Papi fa viaggiare Lerda che si libera del diretto marcatore e costringe Trischetti a una superba deviazione. Al 14' è sempre Lerda protagonista: il suo tiro centra pieno la traversa e la sfera «danza» sulla linea bianca di porta senza che Alberti riesca a darle il colpo di grazia. Al 31' altra bella azione del Cuneo. Il pallone va da Lerda Alberti che «crossa» per la pronta girata di Cadenazzi, alta.

Al 33' monologo del Cuneo porta al 2-0 firmato da una punizione «capolavoro» di Lerda dai 22 metri, con conclusio- «a rientrare» dove il numero ospite non può arrivare. Il fallo era stato concesso dall'arbitro Zanchin di Biella per un fallo sullo stesso Lerda. I locali gestiscono la gara senza correre rischi. La squadra di Adelmo Paris tirerà per la prima volta in porta al 9' del secondo tempo con capitan Forzani.

La ripresa è giocata sulla «falsariga» dei primi quarantacinque minuti. Al 3' lancio dalle retrovie per Alberti che «salta» il portiere e calcia in porta. sulla linea respinge Cozza. Un minuto dopo, 4', prova la botta Dolcetti, ma Trischetti mette in corner. Al 18' ecco la terza rete dei biancorossi. Stupendo lancio per capitan Lerda, che controlla lascia partire un diagonale che non dà scampo a Trischetti: per il capocannoniere del girone diciottesimo centro stagionale. In campo c'è una squadra sola, ed è quella allenata da Carlo Rocca, che al 24' fa «poker». Questa volta Lerda si mette nelle vesti di «uomo-assist» e serve un perfetto cross per Alberti che, in tuffo, realizza l'altra «doppietta» della giornata. C'è gloria anche per il nuovo entrato Bizzarri che, dopo avere rilevato Dotti al 20' del secondo tempo, al segna la sua prima rete con la maglia biancorossa battendo ancora l'incerto Trischetti con un preciso tiro dalla distanza.

Sfortunati i padroni di casa, nel giro di un paio di minuti colpiscono due volte la traversa

Harakiri del Derthona col Volpiano

Grande sventola da venti metri di Pierobon: 0-1

Ettore Piraccini
TORTONA

Un Volpiano deciso intraprendente ha fatto secco il Derthona, espugnando un «Fausto Coppi» che ormai sta diventando terra di conquista per le squadre che sanno difendersi bene e mettere in atto il contropiede alla vecchia e micidiale maniera.

La squadra tortonese, che attraversa un periodo non proprio brillante, ci ha messo parecchio impegno per complicarsi la vita e ci è riuscita in pieno: ha giocato con scarsa incisività nella prima parte della gara, subendo intorno alla mezz'ora il gran gol di Pierobon (gran botta da oltre venti metri, parte interna del palo Aliotta battuto, come gli capita po' troppo frequente in simili occasioni).

Nella ripresa i tortonesi sono innervositi, anche con la complicità dell'arbitro imperiese Savioli, e le espulsioni di Lavelli di Alderuccio (criticabilissima) hanno avuto per loro l'effetto di un'iniezione di adrenalina: in doppia inferiorità numerica si sono riversati all'attacco, ma questo punto è subentrata anche un po' di sfortuna.

Succede, infatti, che nel giro di paio di minuti (dal 79' all'81') quando i bianconeri si decidono finalmente a tirare in porta il pallone vada ad incocciare due volte la traversa (tiri di Sottini e di Musumeci).

I legni colpiti entrano comunque nel conto delle occasioni sprecate Derthona, anche nella gara di ieri: ai bianconeri manca evidentemente il «finalizzatore», cioè il giocatore capace di realizzare le numerosissime occasioni che vengono create da una fitta ragnatela di passaggi che sicuramente potranno trovar miglior fortuna terreni po' più decenti di quello del «Fausto Coppi» attuale.

Detto del Derthona, del suo «harakiri» della sua jella, occorre esaltare la prova del Volpiano: la squadra allenata da Storgato ha il vento in poppa e viaggia fortissimo: ieri non ha sbagliato assolutamente nulla, ha trovato con Pierobon il «tiro della domenica» ma bisogna dire che ha cercato anche con ostinazione e che ha avuto anche molte occasioni per raddoppiarlo (al 66' Pierobon, in contropiede, si è visto respingere in corner da una strepitosa parata di Aliotta una conclusione che pareva destinata al gol).

La squadra torinese, insomma, sta viaggiando fortissimo: è al «top» della condizione atletica dell'entusiasmo, se continua così nessun traguardo le è precluso. Compreso quello della promozione in C2. Con i tre punti di ieri riduce le distanze dal vertice della classifica (ha 38 punti), visto il pareggio della Sangiustese con la Valenzana (che mantengono primato con 41 punti).

Il triangolo canavesano continua a rappresentare un torneo a sè nel campionato. Sangiustese, Ivrea e Volpiano s'inseguono dall'inizio, avvicendamenti vari che rendono ancor più avvincente la stagione sportiva.

A BORGOSESIA

Borgosesia 1
Ivrea 2

BORGOSESIA. Delusione nel clan valsesiano per sconfitta interna l'Ivrea: «Peccato interrompere in questa maniera un ciclo d'incontri favorevoli - conferma mister Walter Viganò - anche se dal punto di vista del gioco la squadra ha giocato alla pari contro gli avversari».

Qualche recriminazione per il rigore, peraltro neutralizzato da Biasetto (non nuovo a simili prodezze l'estremo difensore valsesiano) e il gol dello svantaggio incassato a pochi minuti dall'intervallo: «Una re- che ci ha tagliato un po' le gambe - spiega Viganò - anche perché, in entrata di ripresa, abbiamo incassato il raddoppio. Forse se fossimo riusciti ad accorciare subito le distanze avremmo potuto riaprire gara. Però non siamo stati precisi sotto così abbiamo incassato una sconfitta che, con un po' più d'attenzione poteva essere evitata».

O, GIRONE A [QUARTA DI]: SONO STATE REALIZZATE 26 RETI

Verbania-Borgomanero 2-0

Verbania: Guercilena, Guidetti, Biasotto, Gardini, Balsamo, Presotto, Bonomi, Ranoia, Moretto, Bovio (89' Vallone), Ciana (82' Baldo). **Borgomanero:** Macchi, Mascheroni, Caprioli (26' Giallonardo), Nicolini, Merlin (46' Danini), Castiglioni, Rabozzi (65' Rolando), D'Elia, Pingitore, Armentano, Petrone. **Arbitro:** Di Fiore. **Reti:** 15' Ranoia, 75' Bonomi. : ammoniti Merlin, Gardini.

Valle d'Aosta-Imperia 5-0

Valle d'Aosta: Giangaspare, Volpone, De Tommaso, Lisi (80' Dandres), Brollo, Sogliani, Galantucci (66' Palmieri), Breschi, Spinelli, Sanò (57' Lenzoni), Lunardon. **Imperia:** Peirano (64' Sciarrone), Oliva, Brilla, Turone, Delle Bianchina (54' Ghigliazza), Glauda, Leto, Gandossi, Suppa, Correale, Vergara (46' Bregatto). **Arbitro:** La Grotteria di Novara. **Reti:** 5' 43' Galantucci, 30' Spinelli, 63' Lisi, 93' Lenzoni.

Borgosesia-Ivrea 1-2

Borgosesia: Biasetto, Formentini, Ambrosetti, Lanza, Mondoni, Calano, Rota (84' Torraco), Brescia, Roano (55' Panella), Corona, Famulari. All.: Viganò. **Ivrea:** Basano, Gasparini, Barberini, Lasconi, Tardivo, Di Capita, Voglino, Capecchi, Langhi (80' Cuc), Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Gallone di Alessandria. **Reti:** 45' Lasconi, 57' Laghi, 86' Lanza.

Casale-Bra 0-5

Casale: Parisi, Fantauzzo (70' Minutillo), Izzo; Tornari, Ametrano, D'Aprile; Luzzana, Minetto (35' Castoldi), Giribone (74' Giametta), Pastorino, Rossi. **Bra:** Dal Seno, Sidoli, Camera; Sandri (79' Magliano), Feva, Calandre; Fantino, Odino, Baudinelli (82' Guazzo), Ballario Marco (86' Sarracino), D. **Arbitro:** Beretta di Treviglio. **Reti:** 13' e 55' Sidoli; 31' Ballario Marco; 65' Didu; 71' Baudinelli.

5-0

Cuneo: Speranza; Dotti (65' Bizzarri), Cadenazzi, Dolcetti, Bottaro, Scognamiglio, Alberti (75' Sankon), Sabatini, Forno (70' Talone), Lerda, Papi. **Gravellona:** Trischetti; Fantone, Cassani, Prini, Cozza, Di Pasquale (51' D'Antuono), Tiaise, Rosciglione, Aimè, Morzani, Rosson. **Arbitro:** Zanchin di Biella. **Reti:** 4' e 69' Alberti; 33' e 63' Lerda; 84' Bizzarri.

- Volpiano

Derthona: Aliotta; Alderuccio, Brivio; Becchio, Lavelli, Sottini; (46' Costa), Barbieri, Panno (46' Mattia), Felice (77' Musumeci), Orlandi. **Volpiano:** Tarantini; Belucci, Salecone; Maglie, Busolin, Lariviera; Gualana, Paro, Bonomo, Pierobon (81' Sparta), Zocco. **Arbitro:** Savioli. **Rete:** 27' Pierobon. **Note:** Spettatori 500 circa; angoli 3-0 per il Derthona; espulsi Lavelli e Alderuccio; ammoniti Becchio e Paro.

-

Sanremese: Perrone; Marrazza (70' Ferrara), Manfredi; Domma, Trasatti, Riolfo; Scanu (81' Ledda), Modenese (70' Siciliano); Stamilla, Iannolo, Millesi. **Savona:** Iacono; Cavalcante, Quintavalle; Notari, Giuntoli, Di Gioia; Colacicco, Bracaloni (90' Magnani), Spatari, Calabria (92' Lupo), Lamberti (70' Baldini). **Arbitro:** Furia. **Reti:** 59' Colacicco. **Note:** spettatori 900 circa; calci d'angolo 7-0 per il Savona; ammoniti Domma, Riolfo, Scanu, Stamilla, Iannolo, Giuntoli, Di Gioia e Lamberti; espulso Cichero (allenatore Sanremese); osservato, all'inizio, un minuto di raccoglimento in memoria di Emo Cremaschi, ex segretario della Sanremese negli anni Ottanta e giornalista sportivo.

Sangiustese-Valenzana 1-1

Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira, Milani (65' Arnetoli), Clemente, Pregnolato (83' Rizzo), Pisasale, Periotto, De Paola. **Valenzana:** Pedretti, Moriacchi, Panizza, Birarda, Biasotti, Paoloni, Taverna (83' Cellerino), Melchiori, Palombo (56' Colitti), Cavaliere (80' Natoli), Menegatti. **Arbitro:** Poggi di Piombino. **Reti:** 52' Menegatti, 88' De Paola.

-

Sestrese: Bidone; Tripputi, Piccardo (81' Rizzo); Grillo, Sbravati, Tonti; Costamagna (81' Rondenti), Grippo, Tacchino (61' Russo), Calandri, Sesti. **Rivoli:** Locatelli; Granciteli, Di Marzo (65' Bruno); Caricato, Renzi (42' Vallone), Cristiano; Parente, Capurro, Cambareri, Parisi, Masante (69' De Martini). **Arbitro:** Romano. **Reti:** 85' e 94' (rig.) Cambareri.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALENZANA	41	12	5	4	34	18
SANGIUSTESE	41	13	2	5	34	18
SAVONA	41	12	5	4	32	16
DERTHONA	40	11	7	3	30	12
CUNEO	39	12	3	6	40	20
VOLPIANO	38	10	8	3	30	21
IVREA	36	10	6	5	34	21
BORGOMANERO	36	9	3	9	35	26
CASALE	30	8	6	7	32	28
	29	8	5	8		24
	28	6	8	9	28	33
V. D'AOSTA	27	7	6	8	28	22
BORGOSESIA	25	6	7	8	27	29
	23	7	2	12	26	40
BRA	19	5	4	12	22	30
	16	3	7	11	18	38
RIVOLI	15	4	3	14	19	33
	5	1	3	17	7	73

* 1 punto di penalità

I
18 reti: Lerda (Cuneo).
11 reti: Palombo (Valenzana), Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).
10 reti: Spatari (Savona), Millesi (Sanremese), Pisasale (Sangiustese).
9 reti: Colitti (Valenzana), Calabria (Savona), Bergantin (Ivrea), Pastorino (Casale).
8 reti: Menegatti (Valenzana), Laghi (Ivrea), Orlandi (Derthona).
7 reti: De Paola (Sangiustese), Giribone (Casale).
6 reti: Bernardi (Volpiano), Bovio (Verbania), Melchiori (Valenzana), Cambareri (Rivoli, 1 rig.), D'Antuono (Gravellona).
5 reti: Bonomi V. (Verbania), Ranoia (Verbania), Spinelli (V. d'Aosta), Iannolo (Sanremese), Stamila (Sanremese), Aime (Gravellona), Alberti (Cuneo), Rossi A. (Casale), Ballario (Bra), Gai (Bra), Corona (Borgosesia), Famulari (Borgosesia), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Petrone (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO
5° DI RITORNO 11/02 - ORE 15.30

	V. D'AOSTA	(0-0)
	SANGIUSTESE	(0-3)
IMPERIA	SESTRESE	(1-6)
IVREA	GRAVELLONA	(3-0)
RIVOLI	DERTHONA	(0-2)
SAVONA	BORGOSESIA	(3-2)
VALENZANA	SANREMESE	(1-1)
	CUNEO	(1-1)
VOLPIANO	CASALE	(3-1)

ECCELLENZA GIRONE [illegible] Successo scontato (1-0) in trasferta [illegible] Cerano

Castellettese, avanti piano

Il Lascaris è all'ottavo risultato utile consecutivo
Si scuote la Cossatese e impone lo stop (1-0) al Settimo

[illegible]

Cossatese e Alpignano non si [illegible] sprecate nell'andata di semifinale di Coppa. Opposte a due miracolate di Promozione [illegible] col fattore campo dalla loro, si sono dovute accontentare del pareggio: Cossatese-Mathi 0-0, Alpignano-Ovada 1-1. Qualificazioni rinviate [illegible] mercoledì 14. La Cossatese Grandi Firme ha ripreso [illegible] marciare in campionato: avversario [illegible] Settimo che nelle ultime 4 partite aveva raccolto appena 2 punti, la «corazzata» di Pinuccio Fornara va in gol con Morello proprio quando la situazione sembra compromessa per l'espulsione di Paladin. La squadra biellese guadagna terreno nei confronti della Varalpombiese, che pasticcia il derby con la Sunese, ma non sulla Castellettese vittoriosa [illegible] Cera- [illegible] neppure sul Lascaris che, non senza difficoltà, batte il Sarre raccogliendo il suo ottavo risultato utile consecutivo.

In rimonta vince l'Oleggio ad Alpignano grazie a [illegible] gol di Giustino all'ultimo minuto; [illegible] salva il Pro Settimo (con soli 9 effettivi per le espulsioni di Cattalano [illegible] Di Benedetto) contro una fiacca Rivarolese. Mare mosso in fondo alla classifica con Nolese e Dufour Varallo che riagganciano la zona salvezza trascinate dai gol di Volpe (11) e Soncini (12).

Quiz show, l'occasione [illegible] una vita. Chi è il direttore sportivo che è stato recentemente licenziato dal proprio presidente? Erano rimasti in lizza solo 6 nominativi e questa settimana il computer ne ha esclusi altri 4: Sandro Modenese (Alpignano), Tommaso Lomuscio (Castellettese), Lorenzo Trivi (Cerano) [illegible] Ermes Nicolini (Sunese). La caccia si restringe pertanto ai soli Silvino Bercellino (Biella Villaggio) ed Eudo Giachetti (Nolese Valli Lanzo). Di chi si tratta? La risposta lunedì prossimo.

La staffetta. Gli eccellenti risultati ottenuti domenica [illegible] dal Settimo con Somma-Lombardo, hanno convinto anche altri allenatori a guardare con più attenzione tra le proprie formazioni dove, a volte, si nascondono [illegible] inestimabili. Raramente, per esempio, il Biella Villaggio ha attinto a Bottigella-Rosso, al contrario della Cossatese che spesso esagera con Rossato-Barbera e Rossi-Giannini. C'è chi, come il Cerano, si deve accontentare di Sarti-Moretti e chi, [illegible] l'Alpignano, potrebbe invece investire in Soldo-Ricco. Se la Nolese punta tutto su Volpe-Forte più che su Conte-Russo, il Settimo, dopo la scoperta di Somma-Lombardo, potrebbe lanciare Capra-Viola [illegible] gli ottimi Montalbano-Barbero. Starnazza la Castellettese con Colombo-Galluzzo, scricchiola la Sunese dei Poli-Rossi e dei Carettoni-Cotti, mentre il goloso Lascaris già pregusta Broccanello al Pepe e Riccetti-Di Natale. Poche speranze per un Venaria [illegible] Scorza-Sottil. Preoccupazioni per [illegible] Varalpombiese, condizionata com'è da Banchieri-Briganti.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	44	14	2	3	35	12
LASCARIS	40	12	4	3	38	19
COSSATESE	38	11	5	3	33	16
VARALPOMB.	37	10	7	2	37	19
OLEGGIO	34	10	4	5	24	15
SETTIMO	[illegible]	8	4	7	21	21
[illegible]	27	7	6	6	21	21
PR[illegible]	23	6	[illegible]	8	27	29
SUNESE	23	6	5	8	21	23
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	9	15	26
NOLESE	19	3	10	6	25	33
D. VARALLO	18	4	6	9	25	38
ALPIGNANO	17	[illegible]	[illegible]	10	17	27
SARRE	17	[illegible]	5	10	16	27
V. LAMARM.	16	4	4	[illegible]	17	33
VENARIA	[illegible]	4	3	12	17	30

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

CASTELLETT.	V. LAMARM.	(3-0)
D. VARALLO	LASCARIS	(2-2)
OLEGGIO	COSSATESE	(0-1)
RIVAROLESE	[illegible]	(0-2)
SARRE	NOLESE	(1-1)
[illegible]	CERANO	(2-0)
SUNESE	PRO SETTIMO	(1-3)
VENARIA	ALPIGNANO	(1-3)

[illegible] Vince a Fossano e resta solo al comando della classifica

Il Trino tenta la prima fuga

Scivolone del Pinerolo che si distrae (1-0) sul campo di Asti
Il Chieri si riprende e rifila [illegible] tripletta al Villafranca: 3-0

Paolo Accossato

Lontano dai clamori, quasi senza sussulti, con due piccoli [illegible] apparentemente banali 1-0, il campionato scivola [illegible] dalle mani del Pinerolo in [illegible] fredda giornata autunnale per consegnarsi in quelle del Trino che, dopo aver raggiunto i rivali e aver condiviso per una giornata la vetta, staccano i concorrenti e si portano a +3 in classifica. Non è una fuga e prima di maggio mancano ancora undici giornate, ma se molti indizi fanno una prova, allora si può sta certi che difficilmente i vercellesi molleranno la presa. Alla vigilia della giornata si pensava che il turno potesse favorire il Pinerolo impegnato ad Asti contro la penultima in classifica mentre [illegible] Trino rendeva visita ad [illegible] Fossanese in salute che aveva sculacciato poco tempo fa proprio [illegible] Pinerolo. E invece, seppur con il minimo scarto, i galletti di Pasqua fanno un brutto scherzo all'undici di Mosso mentre il Trino espugna il campo [illegible] Fossano. Ad Asti il Pinerolo arriva preoccupato dalla batosta interna che i locali hanno subito la domenica precedente contro il Nizza [illegible] si immaginano [illegible] squadra con grande voglia di combattere. Detto fatto dopo [illegible] minuti Bordini segna la rete che risulterà poi decisiva [illegible] che per ora pesa come un macigno sul campionato dei biancoblù. Poi, nella conta dei legni, il Pinerolo vince 2-1 grazie [illegible] traverse di Capobian[illegible] e Nastasi contro il palo di Alandi, ma tutto non serve a raddrizzare il risultato. Con fare spietato e chirurgico (e [illegible] l'ennesimo 1-0) il cinico Trino piega le resistenze della Fossanese [illegible] Di Bartolo prosegue la [illegible] astinenza con il gol e Giordano Bisesi per una volta non [illegible] segno, ci pensa Gioia a mettere le cose a posto per la squadra di Viassi. Da domenica quindi riparte la sfida, con [illegible] Trino a questo punto psicologicamente avvantaggiato anche [illegible] (e il Pinerolo lo sa) fare la lepre non sempre è vantaggioso. E dietro le capolista? Continua [illegible] spuntare il Giaveno Coazze, oggi [illegible] tre punti dal Pinerolo, che però perde una b[illegible] occasione in casa [illegible] il Libarna dopo essere passato in vantaggio. La lotta per la seconda piazza è aperta anche al Chieri (unica larga vittoria di giornata [illegible] il Villafranca), al Nizza e al Saluzzo, sempre che, soprattutto queste ultime, inizino a trasformare qualche pareggio in vittoria, pur nella difficoltà di un girone equilibrato dove (come si è visto) la penultima può battere la prima in classifica. In coda, considerando la Fossanese con il [illegible] organico capace di risollevarsi e augurando [illegible] Villafranca una fine [illegible] revole di torneo, la lotta per evitare i play out si restringe [illegible] Sommari- [illegible] Perno, Novese, Asti, Castellazzo e Libarna, due ex grandi, due neopromosse e un'esperta della categoria. [illegible] non [illegible] detto che questa sfida sia meno interessante della lotta per il vertice.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TRINO	38	11	5	3	30	14
PINEROLO	35	10	5	4	26	15
GIAVENO C.	32	8	8	3	29	16
CHIERI	30	8	6	5	31	21
NIZZA MILL.	29	7	8	4	27	20
SALUZZO	29	7	8	4	22	19
CUMIANA	27	7	6	6	26	22
ACQUI	27	7	6	6	21	21
CENTALLO	27	7	6	6	14	14
FOSSANESE	26	7	5	7	24	19
SOMMARIVA P.	25	7	4	8	28	25
NOVESE	22	4	10	5	17	19
ASTI	20	5	5	9	19	34
LIBARNA	19	4	7	8	20	24
CASTELLAZZO	19	5	4	10	16	30
VILLAFRANCA	3	0	3	16	7	44

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

ACQUI	GIAVENO C.	(0-1)
CASTELLAZZO	SALUZZO	(0-3)
CENTALLO	CHIERI	(0-0)
[illegible]	CUMIANA	(1-2)
PINEROLO	NIZZA MILL.	(0-2)
[illegible] P.	ASTI	(3-0)
TRINO	[illegible]	(0-0)
VILLAFRANCA	[illegible]	(0-2)

Alpignano-Oleggio 1-2

Alpignano: Sacculo, Pinsoglio, Bittolo Bon, Guardini, Soldo, Petrona, Calazza, Rizzieri, Ricco, Arturoni (29' Trombini), Fiuma. **Oleggio:** Passaretta, Serina, Agostini, Daina (21' Martinelli), Riva, Majerna, Altieri (58' Tummolo), Giustino, Corno (46' Ferrari), Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Aquilini. **Reti:** 25' Bittolo Bon, [illegible] Alessio, [illegible] Giustino. **Note:** espulso Riva al 85'.

[illegible]lla [illegible]ello 0-1

Biella Villaggio: Peron, Antonietti, Rosso, Gario, Boschetti, Lavecchia, Achilli Samuele, Spalla, Ferrari, Melelli, Monteleone (35' Serranò). **Dufour Varallo:** Vinzio, Prini, Ferrini, Villarboito, Maffei, Andolfo, Erbetta, Francone, Soncini, Bobica (85' Valenti), Protta (75' Gradogna). **Arbitro:** Romano. [illegible] 30' Soncini.

[illegible] C[illegible] 0-1

Cerano: D'Onofrio, Tunesi, Aiello, La Rosa, Moretti, Sarti (85' Beratta), Marconi, Boca (49' Russo), Garavaglia, Pizzamiglio (68' Bessi), Stelanoni. **Castellettese:** Parisi, Squizzato, Martuscello, Coghetto, Formaini, Fantoni, Calcagni (46' Dugnani), Minervino, Colombo, Lorenzi, Simonelli (46' Shala). **Arbitro:** L[illegible]. **Rete:** 6' Fantoni.

Cossatese-Settimo 1-0

Cossatese: Buda, Ciarmatori, Baù, Fracon (79' Drago), Paladin, Lessio, Cappellari, Rossato, Barbara (76' Grosso), Giannini, Morello. **Settimo:** Montalbano, Vescio (70' Fatibene), Capra, Dugato, Viola, Barbero, Lapomarda, Vannucci, Pia, Sartori, Lombardo. **Arbitro:** Bruno. **Rete:** 51' Morello. **Note:** espulso Paladin al 40'.

Lascaris-Sarre [illegible]

Lascaris: Giordana, Loponte, Bongera, Chianchia (88' Longo), Perri, Falco, Mandes, Cugusi, Broccanello, Di Natale (63' Riccetti), Viggiano (63' Pepe). **Sarre:** Communara, D'Aprile (88' Fanny), D'Herin (46' Parisi), Goria, Degioz, Mantegari (86' Russo), Zambon, Vallet, Pascale, Pivot, Milani. **Arbitro:** Dovano. [illegible]: [illegible] Broccanello. **Note:** espulso Parisi all'89'.

Nolese-Venaria 2-1

Nolese: Garbarino, Ceccaroni, Cirillo, Forte, Rista, Conte, Russo (60' Gravina), Torrisi (70' Colapietro), Volpe, Travella (80' Bono), Altobello. **Venaria:** Pianulli, Bedino, Spanò (27' D'Auligila), Milano, Ciravegna, Chetti, Racamato (80' Rubino), Sottil, Ciancaglini, Ceddia (77' Jigbale), Greco-Ferlisi. **Arbitro:** Vietti. **Reti:** 1' [illegible] 5' (rigore) Volpe, 11' Greco Ferlisi.

Pro [illegible] Chieri 0-0

Pro Settimo: Crisafi, [illegible] Benedetto, Quitadamo, Fassio, Grego, Marchetto (60' Cesare), Riccardi, La Pegna, Andretta, Stefani (82' Raschillà), Cattalano. **Rivarolese:** Stoppa, Galletti, Azzalin, Cortina (65' Battistello), Frumento, Tirassa, Crocetta (46' Conte), Vallomy, Naretto (81' Curcio), Valtarella, Ronco. **Arbitro:** Tombrio[illegible]. **Note:** espulsi Cattalano al 70' e Di Benedetto all'87'.

Varalpombiese-Sunese [illegible]

Varalpombiese: Bagnati, Bertolotti, Mora, Ferrero, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, [illegible] Andrea (77' Consonni), Piebani (80' Boggio), Massara, Monzani, Briganti. **Sunese:** Marmonti, Cotti Luca, Carettoni, Lunardi, Calafiore, Sena, Rossi Alberto (59' Cestari), Poli, Guatteo, Zarra (59' Pertusi), Cotti [illegible] (70' Chiappini). **Arbitro:** Giovo. **Reti:** 16' e 33' Guatteo, [illegible] (rigore) e 54' Piebani. **Note:** espulso Poli al 70'.

Giaveno [illegible] 1-[illegible]

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Rinaldi (73' Lantella), [illegible]lia, Marenco, Zangrandi, Cutrupi (78' Sperandeo), Moncalieri (68' Martelli), Principato, Piacenza, Capra. **Libarna:** Marchesotti, Giribaldi, Ferrari, Ferrarese, Carminati, Macchiavello, Crosetti, Sericano, Morando, Visca, Spinetta. **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 50' Piacenza, 63' Macchiavello.

[illegible] [illegible] 1-0

Novese: Fuselli, Escobar, Ravera, Fatta, Palermo, Bianchi, Anselmi, Bergomi, Pieralisi, Scalfo (91' Verona), Marafioti (73' Canepa). **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Rigoni, Terracciano, Campra, Meilano (57' Messa), Abruzzese (45' De Marie), Ferraro, Maghenzani (64' Pavani), Morone, Brunetto. **Arbitro:** De Luise. [illegible]e: 40' Pieralisi. **Note:** al 77' Anselmi ha fallito un calcio di rigore.

[illegible] 3-0

Chieri: Canova, Valoti, Boscolo, Tinozzi, Spugna, Conrotto, Intiglia (81' Ferrari), Ciappina, Reale, Schiavone (66' Bochicchio), Sanguedolce (77' Porfido). [illegible]ca: Russello, Gili, Fumero (77' Valenzano), Barlucca, Pairetto, Sartori, Perlo, Chiné (66' Capalbo), Rista, Renzi, Serra. **Arbitro:** Erardi. **Reti:** 60' Tinozzi, 73' Sanguedolce, 87' Schiavone (rig.). **Note:** espulso all'80' Capalbo per gioco falloso.

[illegible] 1-0

Asti: Bausola, Lorusso, Penna, Bucciol, Valpreda, Frumento, [illegible] (65' Nobile), Bordini, Alandi (91' Salmaso), Fogliato, Pavese. [illegible]o: Marcaccini, Ambrosino, Biandizzi, Caputo, Salvai, Vittone, Galizia, Nastasi, Capobianco, Formato (46' Raimondi), Schiavello. **Arbitro:** Bergantino. **Rete:** 3' [illegible]. **Note:** espulso all'88' l'allenatore dell'Asti Pasqua per proteste.

[illegible] [illegible] 1-[illegible]

[illegible] Campana, Bottazzo, Camisassa, Rosa, Sorbilli, Vatrice (80' Zucca), Basano (63' Palma), Bianco, Mollica, Corsaro, Dutto. **Centallo:** Bersano, Gianoglio, Tomatis, Libois, Parola, Ariaudo, Lingua (53' Stoppa), Carignano, Migliore (65' Talona), Kjeldsen, Quagliata (83' Marengo). **Arbitro:** Paone, [illegible]e: espulsi al 43' Rosa [illegible] Carignano per reciproche scorrettezze.

Cumiana-Castellazzo 2-1

Cumiana: Amato, Marello, Chiaussa, Amatulli, Riveron, Tresoldi, Cozzula, Fadda (67' Ruffinatto), Rubino, Dana, Bolognesi (65' Tridente). **Castellazzo:** [illegible] Filippo, Dragone, Bianco, Olivieri, Paolini, Pasce (20' De Palma), Ricagni, Salierno, Pirrone (80' Medici), Ballatore, Magna (46' Marchesi). **Arbitro:** De Benedictis. **Reti:** 17' Olivieri, 21' Rubino, 28' Dana. **Note:** al [illegible]' Di Filippo.

Nizza Millefonti-Acqui 1-1

Nizza Millefonti: Moncalieri, Scaravaglio, Barrese, Camani, Lucca, Massocco (63' Lacoetta), Albanese (88' Montalto), De Masi, Battista, Sangilles (83' Ranghino), Di Matteo. **Acqui:** Cimiano, Robillo, Bobbio, Amarotti (70' Bruno), Montobbio, Marengo (69' Longo), Delana, Ricci, De Riggi, Ceccarelli (83' Capocchiano), Di Carlo. **Arbitro:** Coppo. **Reti:** 34' [illegible] Matteo, 63' Ricci (rig.). **Note:** espulsi al 59' Bobbio [illegible] Lucca.

[illegible] 0-1

Fossanese: Hlimiu, Sordello, Borgna, Manfredi, Baron, Rignane- [illegible] (84' Romeo), Vallone, Fantini, Prato (68' Massimo), D'Errico, Mazzini (59' Trombini). **Trino:** Sirtori, Ticozzi, Marsan, Primizio, Rotolo, Flavio Bisesi, Barbaro (70' Aldrovandi), Canonico, Di [illegible], Gioia, Giordano Bisesi (82' Gallina). **Arbitro:** Canale. **Rete:** 38' Gioia.

PROMOZIONE (SECONDA DI RITORNO): IL GLEISCAR TROFARELLO ESPUGNA IL CAMPO DELLA SAVIGLIANESE

GIRONE A

RISULTATI

ARONA	CANNOBIESE	3-1
CALTIGNAGA	BRIGA	1-2
FERIOLO	GALLIATE	1-2
GOZZANO	TRECATE	0-1
MOMO	VIRTUS V.	2-0
OMEGNA	BARENGO B.	1-3
ROMENTINESE	VARZESE	3-0
VALDOSSOLA	VAPRIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOMO	48	12	4	1	24	10
ROMENTINESE	39	9	3	5	23	11
VALDOSSOLA	29	7	8	2	21	8
GOZZANO	29	8	5	4	21	11
ARONA	28	8	4	5	27	19
GALLIATE	28	9	1	7	19	16
BRIGA	27	8	3	6	25	16
BARENGO B.	26	8	2	7	29	27
VIRTUS V.	24	6	6	5	24	18
FERIOLO	23	6	5	6	20	24
TRECATE	18	4	6	7	19	22
CANNOBIESE	18	[illegible]	3	9	18	29
CALTIGNAGA	16	3	7	7	15	22
VAPRIO	15	3	6	8	17	26
VARZESE	14	4	2	11	20	38
OMEGNA	9	2	3	12	17	42

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

BARENGO B.	ROMENTINESE	(2-0)
BRIGA	FERIOLO	(1-1)
GALLIATE	GOZZANO	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(0-4)
TRECATE	MOMO	(2-2)
VAPRIO	CALTIGNAGA	(2-0)
VARZESE	[illegible]	(1-2)
VIRTUS V.	[illegible]	(1-1)

Prevalgono le vittorie esterne nella seconda giornata di ritorno. Quella che ha provocato maggiore sensazione si è consumata sul campo di Ghemme tra Gozzano e Trecate. I cusiani che in sette partite hanno accumulato cinque punti [illegible] lamentano un organico menomato dagli infortuni, hanno incassato il gol di Morandotti al [illegible]. Il successo del Trecate sarebbe stato più ricco se Spigolon non si fosse fatto parare un calcio di rigore al 32'. Il Barengo-Bellinzago torna vincente lontano dal terreno casalingo: con le reti di Portolesi, Bargeri e Valentino ha ribaltato l'iniziale vantaggio di Porini dell'Omegna. Il Briga invece [illegible] superato i padroni di casa del Caltignaga con [illegible] Palma e Milanesio. Tre punti racimolati sul Lago Maggiore pure per il Galliate contro il Feriolo grazie alla doppietta di Faiella. Intanto prosegue la marcia trionfale del Momo [illegible] battendo una mai doma Virtus Villa, con Busò e Miserotti ha portato a dieci le lunghezze di vantaggio sugli avversari. La Romentinese sale al secondo posto di classifica riscattando i tre gol incassati sette giorni prima con Leo, Prandi e Squeo, rifilandoli all'ospite Varzese. Stessa sorte per l'Arona che risorge e batte la Cannobiese realizzando con Guidi, Forzatti e Bortolatto. E' finita senza reti il match [illegible] Valdossola e Vaprio. [rob. lod.]

GIRO[illegible] B

RISULTATI

2BVALSUSA	LUCENTO	2-2
BORGARO	POZZOMAINA	3-0
FIANO CAFASSE	A. CANAVESE	0-3
FILADELFIA	MATHI	3-1
LA CHIVASSO	CASELLE	1-0
SAN MAURO	[illegible]	1-1
[illegible]	CIRIEVAUDA	Rinv.
[illegible]	QUINCINETTO	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
A. CANAVESE	36	11	3	3	34	17
BORGARO	35	10	5	2	25	11
TONENGHESE	31	9	4	4	29	14
LA CHIVASSO	[illegible]	8	4	5	17	16
CIRIEVAUDA	27	[illegible]	3	5	27	15
LUCENTO	26	7	5	4	18	18
MATHI	26	7	5	5	28	21
[illegible]	23	6	5	6	22	21
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	5	6	5	30	26
POZZOMAINA	21	[illegible]	3	8	20	36
[illegible]	20	[illegible]	2	9	19	30
[illegible]	19	[illegible]	7	5	23	19
QUINCINETTO	19	[illegible]	4	8	23	28
SAN MAURO	[illegible]	2	9	6	16	24
CASELLE	14	2	8	7	12	21
FIANO CAFASSE	3	0	3	14	11	37

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

A. CANAVESE	ST. CHRISTOPHE	(2-1)
CASELLE	BORGARO	(1-3)
[illegible]	2BVALSUSA	(0-0)
CIRIEVAUDA	POZZOMAINA	(1-0)
[illegible]	[illegible]	[illegible]-1)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
MATHI	LA CHIVASSO	(0-3)
QUINCINETTO	FIANO CAFASSE	(2-1)

Continua il tête à tête tra Atletico Canavese e Borgaro, anche nel risultato, peraltro identico. I canavesani hanno la meglio sul Fiano Cafasse grazie ai gol di Laurenti, Uttomati su rigore e Bellino. Tonus, Mammola e Esposto, invece, regalano i tre punti al Borgaro, opposto al Pozzomaina.

Tiene b[illegible] il passo la Tonenghese che, trascinata da un super Rindone, autore di una tripletta e sempre più bomber del girone, supera sul proprio terreno di gioco il Quincinetto Tavagnasco, in gol con Porrini.

[illegible] ferma il Mathi, superato 3-1 dal Filadelfia: i metropolitani segnano due volte con Montalto, quindi con Sanna; punto della bandiera ospite firmato da Chiadò. Di misura il La Chivasso sul Caselle: decide Rizzuto su calcio di rigore, in pieno recupero. Spartizione della posta tra Duebivalsusa e Lucento. Alle reti di Giusti e Cattalano per i torinesi rispondono Marrese [illegible] Marzolino per i padroni di casa.

Un punto a testa anche tra San Mauro e Charvensed con centri di Marietti per i locali [illegible] pareggio di Marcallan per i valligiani.

Già rinviata in settimana, causa il campo ghiacciato, la partita tra il St. Christophe ed il Pool Cirievauda. [pis. lun.]

GIRO[illegible] C

RISULTATI

AIRASCHESE	CHERASCHESE	1-1
ALBESE	CASTAGNOLE	0-1
DON BOSCO N.	POIRINESE	1-0
NARZOLESE	OLMO 84	2-0
PIOSSASCO	AUGUSTA B.	1-1
PRO DRONERO	N. VILLANOVA	0-0
[illegible]	TROFARELLO	1-3
SOMMARIV.	VALLI MON.	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
N. VILLANOVA	35	10	5	2	25	11
[illegible]	34	10	4	3	28	13
[illegible]	33	[illegible]	[illegible]	2	28	16
DON BOSCO N.	30	7	9	1	23	15
[illegible]	28	8	4	5	24	15
PRO DRONERO	28	7	7	[illegible]	26	16
NARZOLESE	27	7	6	4	19	15
SOMMARIV.	22	[illegible]	4	7	20	27
VALLI MON.	21	5	6	6	24	25
PIOSSASCO	20	5	5	7	15	18
SAVIGLIAN.	17	5	2	10	24	28
[illegible]	17	[illegible]	5	[illegible]	18	24
CASTAGNOLE	17	4	[illegible]	[illegible]	12	24
AUGUSTA B.	[illegible]	2	10	5	14	23
OLMO 84	13	3	4	10	15	23
[illegible]	7	1	4	12	[illegible]	28

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

AUGUSTA B.	TROFARELLO	(0-4)
CASTAGNOLE	AIRASCHESE	(1-0)
CHERASCHESE	PIOSSASCO	(2-0)
DON BOSCO N.	PRO DRONERO	(2-2)
N. VILLANOVA	SOMMARIV.	(2-0)
OLMO 84	SAVIGLIAN.	(3-2)
POIRINESE	[illegible]	(1-1)
VALLI MON.	[illegible]	(0-0)

La capolista Nuova Villanova non va oltre lo 0-0 a Dronero, ma è imitata dalla Cheraschese che, in vantaggio con Stabile, viene poi raggiunta da u[illegible] brillante Airaschese, a segno con Pecoraro.

Così, ad approfittare a pieno del diciassettesimo turno, sono Gleiscar Trofarello - che espugna il campo della Saviglianese con «tripletta» di Casciano (di Panero, su rigore, la rete dei locali) - e il Don Bosco Nichelino, che grazie al centro di Di Vincenzo, piega il fanalino di coda Poirinese. L'Albese, a sorpresa, va «kappaò» in casa con il Castagnole: ai torinesi è sufficiente il gol di Sarasino per conquistare 3 punti che permettono di agganciare Saviglianese e Airaschese al quart'ultimo posto.

Giornata positiva anche per la Sommariv[illegible]se, che torna al successo superando per 3-1 il Valli Monregalesi (in gol per primo con Moffa) con reti siglate da Rolle, Parola e Ferraro. Si acuisce la crisi dell'Olmo '84 Donatello, adesso penultimo, dopo la sconfitta subita a Narzole e scaturita dalle reti di [illegible] Lucia [illegible] Vacchetta. L'Augusta Benese pareggia sul terreno del Piossasco (e segno Giordanino per i locali e Fea per gli ospiti) e resta al terz'ultimo posto della graduatoria. [a. c.]

GIRONE [illegible]

[illegible]

CAVAGLIÀ	[illegible]	[illegible]
GAVIESE	PIOVERA	[illegible]
J. CANELLI	FULGOR V.	2-2
[illegible]	CANELLI	3-0
[illegible]	[illegible]	[illegible]
PONTECURONE	[illegible]TIN.	0-0
SANDAMIANF.	S. CARLO	1-0
VAL MOS	BORGOVERC.	2-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OVADA	36	10	6	1	25	7
BORGOVERC.	[illegible]	10	4	3	28	11
CANELLI	31	9	[illegible]	4	33	22
CAVAGLIÀ	31	8	7	2	17	11
[illegible]	30	8	6	3	23	19
FULGOR V.	[illegible]	8	[illegible]	5	27	15
VAL MOS	24	6	6	5	18	15
SANDAMIANF.	24	7	3	7	23	24
GAVIESE	21	5	6	6	19	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	15	16
MONCALVESE	[illegible]	4	7	6	26	35
S. CARLO	18	5	3	9	14	22
J. CANELLI	17	5	[illegible]	10	19	23
[illegible]	17	3	[illegible]	6	15	21
VIVERONE	10	2	4	11	9	29
[illegible]	7	1	[illegible]	12	[illegible]	27

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

[illegible]NC.	[illegible]	(0-0)
[illegible]	PONTECURONE	(1-1)
[illegible]	CAVAGLIÀ	(1-2)
FULGOR V.	MONFERRATO	(0-0)
MONCALVESE	GAVIESE	(1-1)
PIOVERA	SANDAMIANF.	(4-3)
S. CARLO	VAL MOS	(0-1)
VIVERONE	J. CANELLI	(1-0)

Il bunker del Viverone non salta e la capolista Ovada è costretta allo 0-0 interno. Anzi alla fine sono i lacuali a recriminare per un'occasione sprecata nel finale. Del mezzo passo falso dei leader approfitta solo il Borgovercelli che espugna 3-2 il terre- [illegible] del Val Mos. Il team [illegible] coach Di Stefano si porta avanti di tre reti (Dattrino, Piolotto e autorete su conclusione di Dattrino) prima di subire la reazione dei lanieri, in gol con Grosso [illegible] Metti. Il Canelli cade a Moncalvo, abbattuto dal tris di Rossi, Serramonti e Cisiano. Non va oltre il pari interno neppure il Cavaglià contro il Monferrato. La Fulgor Valdi Tol perde l'occasione, contro la Junior Canelli di riavvicinarsi al vertice. Cunsesi in vantaggio con Ivaldi raggiunti da Rizzo; nuovo vantaggio della Junior con Moretti e replica di Gianusso. Allo scadere il palo nega a Sanfilippo il successo per gli ospiti. La Gaviese, sconfitta nel recupero contro il San Carlo, ritorna subito in quota, piegando grazie a una rete di Forno il Piovera, altra grande uscita malconcia da questo turno. E' invece un gol di Franco a regalare i tre punti al Sandamianferrere nel match contro il San Carlo. In coda il Pontecurone strappa un punto alle Crescentinese, ma resta sempre all'ultimo posto. [p. m. f.]

Serie C1, Casale passa anche a Varese con la Bosto e si aggiudica la terza vittoria consecutiva

La Bistefani continua a scalare la vetta

Conquistano punti preziosi Cimberio e Castelletto 3B6

Fabrizio Turco

Esordisce Andrea Garner e Alessandria vince anche a Faenza. La Copra è stata trascinata [illegible] prestazioni di Gruppi e della solita Williams, miglior marcatrice con 21 punti. **Faenza-Copra 53-68 (12-21) (23-31) (32-50). Copra Al:** Almerigotti 3, Cencetti, Cotti, Ferrero ne, Garner 6, Gruppi 8, Martiradonna 7, Robinson 15, Salvestrini 8, Williams 21.

Serie B1. Un grande Di Gioia lancia la Cimberio contro Riva del Garda. In doppia cifra anche Giadini e Ferrari. **Cimberio-Riva Garda 72-56 (44-28). Cimberio Borgomanero:** Cotunnio 5, Giadini 10, Aimaretti 8, Rossi 7, Di Gioia 15 (7/12 da due), Prato 8, Zorzolo 6, Piccolino ne, Ferrari 13, Pinciroli ne.

Serie B2. Pur senza Barantani (out per una botta alla coscia) e con Margarini in campo a mezzo servizio (problema al gomito e terzo fallo dopo 4'), [illegible] passa a Cividale facendo valere il predominio fisico (22-38 già [illegible] 26'). **Cividale-3B6 58-72 (12-12) (17-28) (31-41). 3B6 Castelletto:** Setola 2, Ferrarese 12, Margarini 3, Mio 10, Sales 15, Vasini [illegible], Sari 8, Bramati 16, Murazzi, Ferrario. [illegible] Peratore torna al successo dopo un [illegible] e [illegible] di astinenza: a farne le spese la seconda della classe Lumezzane. Migliore in campo Guerriero, ma tutta Alessandria ha dato segni di riscossa. **Peratore-Lumezzane 97-88 (15-29) (38-46) (62-56). Peratore Al:** Spangaro 13, Vinetti 13, Rona 20 (9/9 ai liberi), Bertelà 4, Sacco, Carissimi 2, Guerriero 15, Marcello 16, Bassan 14 (8 rimbalzi), Croci ne. **Carmagnola-Soresina 84-119. Carmagnola:** Longo, Candiloro 19, Casale, Lazzari 3, Coraglia, Torchio 11, Salamina 20, La Falce, Capello 2, Rovera 20.

[illegible] B FEMMINILE, VOLA L'ISCOT COLLEGNO

Al femminile (1ª ritorno): T. Imerese-La Spezia 41-71; Treviglio-Albino 65-47; Schio-Varese 86-59; Chieti-Parma 63-82; Rescifina Me-Priolo 70-64; Faenza-Copra Al 53-68; Comense-Per Me 85-48. **Class.:** Como e Parma 16; Schio 22; Copra, La Spezia e Treviglio 18; Chieti 16; Priolo 14; Rescifina e Termini Imerese 10; Varese 8; Faenza 6; Albino 4; Per 0.

B femminile (1ª ritorno): Lavagna-Miraflori To 78-58; Lucca-Moncalieri 51-63; Consad Cossato-Porcari 47-44; Omicron Rivoli-Savona 73-66; Ivrea-Vercelli 69-32; Iscot Collegno-Viareggio 80-57. **Class.:** Iscot 26; Ivrea 20; Consad e Lavagna 18; Casale, Lucca, Porcari e Viareggio 16; Miraflori ed Omicron 14; Savona 12; Moncalieri e Vercelli 4; Genova 0.

B1 maschile (3ª ritorno): Montichiari-Treviglio 93-90 dts; Udine-Sassari 86-99; Cimberio Borgomanero-Riva del Garda 72-56; Sima-Mestre 77-71; Bergamo-Padova 92-74; Pavia-Vigevano 74-71; Cagliari-M. Cozzile 89-72. **Class.:** Sassari 28; Bergamo 24; Pavia 22; Montichiari 20; Siena 18; Cimberio e Riva 16; M. Cozzile e Vigevano 14; Treviglio ed Udine 12; Cagliari e Mestre 10; Padova 8.

B2 maschile (3ª ritorno): Casalpusterlengo-Bassano 86-75; Gavirate-Varese 83-69; Oderzo-Gorizia 97-76; Cividale-3B6 Castelletto 58-72; Peratore Al-Lumezzane 97-88; Monza-T. Boldone 70-64; Carmagnola-Soresina 84-119. **Class.:** Soresina 26; [illegible] 24; Lumezzane 22; Casalpusterlengo e Monza 20; Bassano, Oderzo e Torre Boldone 16; Cividale, Gorizia e Varese 14; Gavirate 12; Peratore 10; Carmagnola 0.

C1 maschile (3ª ritorno): Palmar To-Amd No 86-73; Il Giornalino Alba-Saronno 84-72; Derthona-Pavia 86-95; Prestitempo At-Genova 96-84; Varazze-Tecnova Oleggio 65-67; Dogliani-Zimetal Al 68-87; Bosto Va-Bistefani Casale 68-82. **Class.:** Pavia 30; Prestitempo 26; Bistefani 24; Il Giornalino e Saronno 20; Palmar e Tecnova 18; Derthona, Zimetal e Bosto 12; Dogliani 10; Genova e Varazze 8; Amd 6.

[illegible] maschile (4ª ritorno), girone A: Chivasso-Valenza 71-81; Cigliano-Aosta 67-80; Verbania-Ivrea 105-65; Rcl Casale-Biella 50-72; Castelnuovo-Borgomanero 84-77. Ha riposato: Ghemme. **Class.:** Valenza 30; Omegna 28; Aosta 26; Borgomanero 22; Ghemme 18; Verbania 14; Biella, Castelnuovo e Rcl 12; Frogs 10; Ivrea 8; Chivasso e Cigliano 4. **Girone [illegible]** Snai Moncalieri-Atlavir Rivalta 85-68; Grw De Santo Venaria-Kappadue To 96-60; Cr Saluzzo-Ggf Aresio Pinerolo 78-68; Asti-Cus To 79-65; Icap Cn-Abet [illegible] 90-77; Bra Servizi Savigliano-Serravalle 90-73; Crocetta To-Ginnastica To [illegible]. **Class.:** Icap 30, Cr 26; Bra Servizi e Grw De Santo 24; Snai 22; Abet 18; Ggf 16; Atlavir e Cus 14; Asti, Crocetta e Ginnastica 12; Serravalle 10; Kappadue 4. Fabrizio Turco

Serie C1. Continua la scalata della Bistefani verso [illegible] vetta della classifica: Casale passa a Varese e conquista la terza vittoria consecutiva. **Bosto-Bistefani 68-82 (17-28) (34-41) (53-59). Bistefani Casale:** Cibrario 4, Robotti 7, Bini 4, Vidili 18, Valentini 16, Sticchi ne, Giudici, Martinetti 10, Carrera ne, Nicoli 23. Asti riprende la [illegible] battendo Genova [illegible] buona prova corale: eccellenti i soliti Calvo ed Oggero. **Prestitempo-Genova 96-84 (18-26) (51-40) (73-65). Prestitempo At:** Allara 1, Perissinotto [illegible], Oggero 28 (8/9 ai liberi), Am. Calvo 34 (5/11 da tre), Gaddo 1, Bertello 11, Patria 9 (5 recuperi), Torcello 8 (9 rimbalzi), Ugaglia ne, Passero 4 (9 rimbalzi). Per Genova miglior marcatore Della Rovere (19). **Il Giornalino-Saronno 84-72 (20-20) (43-34) (63-48). Il Giornalino Alba:** Zubbini, Dellapiana 13, Sobrero, Randazzo 15, Vidotto, Simoni 4, Porcella 11, Paglieri 28, A. Bogliatto 9, Pavese 4. La Palmar supera l'insidia Amd e conquista i due punti con un solito grande Danelli: per lui 8/13 da due, 1/3 da tre, 5/7 dalla lunetta. **Palmar-Amd Athlon 88-73 (23-13) (35-31) (65-52). Palmar To:** Scolaro 11, Danelli 24, Brizzi 14, Racca 2, Trentini 11, M. Magliano 5, Garbolino ne, Negro 7, Ferraris 12, Fantone ne. **Amd Athlon No:** Novara 23, Meneghin 15, Gianotti 4, Ghione 2, Tunesi 6, Lucato 7, Franchini 6, Bongiovanni 2, Crepaldi 8, Potito ne. Priva in panchina [illegible] Girardi, dimessosi in settimana, [illegible] Zimetal passa a Dogliani. **Dogliani-Zimetal 68-87 (22-25) (35-46) (53-64). Dogliani:** Schellino 1, Barale 8, [illegible] Occelli 4, D. Albarello, E. Occelli 8, Borra 9, Nicola 6, F. Magliano 7, E. Albarello 12. **Zimetal Al:** Masnata 15, Fossati 11, S. Mossi 9, Sillano 15, Santolli 6, Marullo 5, M. Mossi 2, Caron, Forni 24.

Serie C2. [illegible] girone B vincono agevolmente le prime cinque della graduatoria; la Ginnastica espugna il campo della Crocetta e la raggiunge in classifica. **B femminile.** Collegno vince ancora, ma perde Pasino (18 punti) per un infortunio [illegible] caviglia.

Trotto a Vinovo: squalificato il favorito C Toj Frokjaer

Cadute, errori, squalifiche poi scatto e vince Uribe Bi

Angelo Caoli

Corsa spettacolare doveva essere e corsa spettacolare è stata con agganciamenti, cadute, ed emozioni sino a pochi metri dal palo, dove il favoritissimo battistrada C Toj Frokjaer si è fatto squalificare. Il Premio Epicuro, clou [illegible] domenica di trotto a Vinovo, è stato così vinto da Uribe Bi, gran regolarista [illegible] soprattutto gran finisseur, uno di quei cavalli - cioè - che non perdonano quando po[illegible] piazzare lo speed [illegible] vicino. Uribe, interpretato da Walter Lagorio, ha preceduto da 1.15.4 l'altro indigeno Zerbinal mentre il favoritissimo danese C Toj Frokjaer incespicava e finiva squalificato quando sembrava ormai padrone della corsa. A distanza, concludeva terza la svedese Beauty Cab, bene avanti all'americano Giant Keeper, che arrivava da una rottura. Poco prima si era invece sfiorato il dramma, quando Armbro Romeo e Direct Speed si agganciavano e cadevano. Gran spavento ma nessuna conseguenza, nè per i cavalli, nè per i guidatori Santo Mollo e Marco Smorgon. Totalizzatore: 174 vincente, 46 e 22 piazzati, 155 accoppiata e 249.000 lire la trio.

In apertura ci si attendeva il match fra Bacio di Mar e la qualitativa Belle de Jour, invece l'ha spuntata, piuttosto nettamente, Blitzek (S. Mollo) che non può [illegible] considerato una sorprosa. Poi, fra i puledri di qualità, ecco l'acuto di Bath di Casei (M. Bertuzzi) capace di mantenere vantaggio [illegible] sul favoritissimo Bil Light. Il totalizzatore pagava 225 per il vincente. Poi Atreo (A. Guzzinati) riusciva a superare l'handicap del numero ed andava a vincere davanti ad Ariete del Pino ed a Avalon As. Marco Smorgon pilotava con misura Bernadett Bar, capace di precedere il più atteso Benedictuss e Buena Bi. Un'altra sorpresa arrivava dalla corsa per anziani dove Viverone (G. Pescialli) non trovava difficoltà ad imporsi, sfruttando anche l'ottimo numero di avvio.

B2 maschile: il Fima Mondovì espugna Borgomanero e si porta a un solo punto dall'Igo Genova sconfitto a Milano dall'Asystel

A2 femminile, l'Agil conferma il primato con la Figurella

B1, l'unico successo piemontese è del Biella Scarpe (al tie break sul Cavriago)

[illegible] Ferraris

Inizia nel migliore dei modi il girone di ritorno per l'Agil Trecate [illegible] il comando della classifica con il 3-1 inflitto al Figurella quarto. Dopo un primo set gestito senza proble[illegible] le ragazze di Pedullà hanno avuto un netto calo, soprattutto difensivo e a muro nel secondo, e Firenze [illegible] ha approfittato per chiudere agevolmente 25-18. Dopo una striglista di coach Pedullà, l'Agil si è aggiudicato piuttosto agevolmente terzo e quarto set grazie all'ottima regia della Anzanello, alle grande prova in attacco della De Carne e al consueto apporto in seconda linea del libero Cardullo.

A2 Femminile (16ª giornata): Busto Arsizio-Lercara 0-3; Bari-San Donà 3-2; Sestu-Vigeva-[illegible] 3-1; Roma-Jesi 1-3; Pesaro-Tortorto 1-3; Fabriano-Sesto 2-3; Soliera-Forlì 0-3; Agil Trecate-Figurella [illegible] 3-1. **Classifica:** Agil 39; Forlì, Jesi 38; Tortoreto 32; Figurella 31; Lercara 30; San Donà 29; Roma, Pesaro, Fabriano, Sesto 24; Soliera 17; Bari, Sestu, Busto Arsizio 11; Vigevano 1.

In B1 maschile primo turno [illegible] girone discendante da dimenticare per le piemontesi che hanno ottenuto una sola vittoria su [illegible] partite. Inoltre l'unico successo è stato quello, complicatissimo, [illegible] Biella Scarpe che dopo essere andato avanti 2-0 (doppio 25-20) contro il pericolante Cavriago, ha poi rischiato di rovinare tutto perdendo il terzo set 29-27, il quarto 25-19, riuscendo alla fine a conquistare il tie break 16-14. Non riesce a conservare il suo posto sul podio la Coalvi Busca battuta [illegible] casa 3-1 dalla battistrada Gabeca Brescia e superata dalla coppia Albisola e San Giuliano. I biancoverdi di Salomone erano però ancora privi [illegible] Mantoan e comunque, trascinati da Barbero [illegible] Armando, hanno lottato ad armi pari per tre [illegible] contro la dominatrice del torneo. Sconfitta casalinga anche per [illegible] Polytech Novara k.o. contro [illegible] Samgas Crema. I novaresi hanno soprattutto pagato una serata piuttosto negativa in attacco, con il solo De Cecco veramente all'altezza della situazione, contro il Crema.

Le altre tre battute d'arresto sono [illegible] arrivate in gare esterne, con un Romagnano apparso ancora sotto tono battuto in quattro set a Caronno, mentre per Bre Cuneo e Mokaor Vercelli sono arrivati due 0-3 rispettivamente contro Scanzorosciate e Albisola. Particolarmente grave è lo stop dei giovani cuneesi, privi però del regista titolare Coscione.

In B2 cade ancora la capolista Igo Genova, stavolta sul terreno dell'Asystel Milano terzo in classifica, [illegible] Mondovì si porta ad un solo punto dal [illegible] ligure. In questo quattordicesimo turno la squadra monregalese è passata con grande autorità sul campo [illegible] Borgomanero, [illegible] cui nell'ultima giornata [illegible] caduto proprio l'Igo, grazie ad una grande prestazione dell'ala Petitti mentre il team di casa è riuscito solo nel [illegible] set ad impensierire gli scatenati cuneesi. Intanto sul terzo gradino l'Asystel, nonostante il successo, è [illegible] agganciato dalla Valentino Volpianese vittoriosa con un secco 3-0 sulla Voluntas Asti. Il team astigiano è stato penalizzato di un p[illegible] per [illegible] mancato utilizzo dell'atleta under 21. Dopo tre stop consecutivi torna al successo il Plastipol Ovada che sotto l'abile regia del palleggiatore Gombi ha sbrigato in un'ora la pratica Fabbrico.

In campo femminile, in B2, il Valenza supera nel big match l'inseguitore Bresso e mette una serissima ipoteca sul primo posto. Contro l'unica squadra capace di sconfiggerle all'andata, [illegible] orafe hanno perso il primo set 25-21, con l'ingresso della Guidobono da opposta, hanno vinto il secondo 28-26 per poi dilagare nella terza e quarta frazione (terminate 25-22 25-19). Questo successo permette al Valenza di portare a 5 i punti di vantaggio sullo stesso Bresso e a 7 quelli su Merate e Lilliput Settimo. Quest'ultimo si è imposto 3-1 sullo Sprint Candelo, grazie alle prestazioni della Salmaso e [illegible] una ritrovata Pizzighello.

In coda intanto doppia [illegible] per Cepi Rivoli e Avis Cafasse che si avvicinano così all'Ostiano. La Cepi ha regolato 3-1 piuttosto agevolmente il Venascavi mentre ha faticato moltissimo l'Avis per avere ragione del Saronno ultimo in classifica, battuto al tie break in rimonta da sotto 8-0 e 21-17, [illegible] un recupero firmato soprattutto Rossari (17 punti) e Mangiatordi (14).

[illegible] B1 GAIERO SPENDIBENE CON FATICA SUL PIACENZA

In [illegible] femminile ancora una prestazione deludente per la Gaiero Spendibene. Le casalesi si sono imposte solo al tie break nel match casalingo contro il fanalino di coda Piacenza e sono state agganciate al secondo posto dai Lodi vittorioso 3-0 sulla Sanmartinese Novara. Il resto del quattordicesimo turno ha visto il sofferto, nonostante il 3-0, successo [illegible] De Tommasi Chieri contro il Novate e le due sfortu[illegible] sconfitte per 3-1 della Bieffe Cuneo in casa col Collecchio (con il quarto set perso 27-25) e del Prototipo Piossasco a Pistoia (anche qui con una quarta frazione da cardiopalmo vinta dalle toscane 26-24).

B1 maschile (14ª giornata): Biella Scarpe-Cavriago 3-2; Caronno-Pavic Trasgo Cavanna 3-1; Polytech NO-Samgas Crema 1-3; Albisola-Mokaor VC 3-0; S.Giuliano MI-Cantù 3-0; Scanzorosciate-Bre Cuneo 3-0; Busca-Gabeca 1-3. **Classifica:** Gabeca 38; Samgas Crema 32; Albisola, S.Giuliano 28; Busca 26; Biella Scarpe 25; Pavic Trasgo Cavanne, Caronno 20; Polytech NO 18; Cantù 15; Cavriago, Scanzorosciate 14; Bre Cuneo 11; Mokaor VC 5.

B2 maschile (14ª giornata): Fornovo-S.Antonio MI 3-2; Asystel MI-Igo Genova 3-2; Voltri-[illegible] Spezia 1-3; Plastipol Ovada-Fabbrico 3-0; Valentino Volpianese-Voluntas AT 3-0; Borgomanero-Fima Mondovì 0-3; Voghera-Body Cisco Pinerolo 1-3. **Classifica:** Igo Genova 33; Fima Mondovì 32; Valentino Volpianese, Asystel MI 29; Plastipol Ovada 27; Body Cisco Pinerolo 25; Borgomanero 21; Fornovo 20; La Spezia 17; Voltri 16; S.Antonio 15; Fabbrico 14; Voluntas AT 12; Voghera 3.

B1 femminile (14ª giornata): Serra MO-Cus Siena 3-1; Lodi-Sanmartinese NO 3-0; Gaie-[illegible] Spendibene Casale-Piacenza 3-2; Bieffe CN-Collecchio 1-3; De Tommasi Chieri-Novate 3-0; Cantù-Buggiano 3-0; Pistoiese-Prototipo Piossasco 3-1. **Classifi-[illegible]** Cantù 42; Gaiero Spendibene Casale, Lodi 30; Collecchio 29; Serra MO 28; Pistoiese 23; Bieffe CN 18; Prototipo Piossasco, De Tommasi Chieri 17; Sanmartine-[illegible] 15; Buggiano 14; Cus Siena 13; Novate 11; Piacenza 7.

B2 femminile (14ª giornata): Santi Oleggio-Alzate 1-3; Ostiano-Merate 1-3; Pavic Romagnano-Chivasso 0-3; Lilliput Settimo-Sprint Candelo 3-1; Avis Cafasse-Saronno 3-2; Bresso-Valenza 1-3; Cepi Rivoli-Venascavi Venaria 3-1. **Classifica:** Valenza 37; Bresso 32; Merate, Lilliput Settimo 30; Pavic Romagnano [illegible] Alzate 27; Chivasso, Sprint Candelo 22; Ostiano 17; Cepi Rivoli 16; Avis Cafasse 15; Santi Oleggio 10; Saronno, Venascavi Venaria 4.

[illegible] DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, SECONDA GIORNATA [illegible]

Vincono le capoliste Fondotoce (A), Cavallermaggiore (G), si impongono in trasferta il Sale (H) e il Nonesenone (F)

L'Eureka Settimo con l'Oltrepò San Mauro non la spunta: 2-2

Santhià (girone B), Issogne (C) e Caselette (E) difendono il vertice pareggiando

Girone A (seconda giornata [illegible] ritorno): Gargallo-Cusiana 4-2; Cureggio-Vogogna 0-2; Margozzo-Stresa 0-4; Cristinese-Veruno 2-2; Fondotoce-Romagnano 2-0; Gattinara-Bavenese 6-4; Sizzano-Gattico 3-0; Pombiese-Ghemmese 1-1.

[illegible]: Fondotoce punti 39; Sizzano 38; Vogogna 36; Margozzo 31; Pombiese e Ghemmese 27; Stresa 23; Cristinese 22; Cusiana, Gattico e Gattinara 19; Gargallo 18; Veruno 15; Romagnano 12; Bavarese 11; Cureggio 10. Tra Gattinara e Bavenese punteggio tennistico: per i padroni tra doppiette di Zammariello, Cantone e Govoni mentre per gli ospiti doppia marcatura [illegible] Picchiarelli condu[illegible] da Forti (rigore) e Occhetti. Lo Stresa in trasferta abanca il Margozzo.

Girone B: Santhià-Caresanese 1-1, Vespolate-Frassineto 1-1, Lumellogno-Fontanetese 1-1, Fulvius-Junior 1-1, Palestro-Sant'Agabio 0-1, Casaleggio-Pernatese 1-0, Recetto-Vignale 2-2, Quargnento-Roruonese 1-0.

C[illegible]: Santhià 42; Vespolate 41; Frassineto 36; Caresanese, Quargnento, Sant'Aga[illegible] 26; Vignale, Casaleggio 27; Pernatese 23; Fulvius, Palestro 21; Fontanettese 15; Recetto, Junior 10; Lumellogno 7. Pareggiano la gran[illegible] di. Passi avanti solo per Quargnento e Sant'Agabio che agganciano il quarto posto.

[illegible] C: Issogne-Aymavilles 1-1, Strambinese-Banchetta 0-1, Vigilanese-Cigliano 1-0, Valsesserа-Pro Bollengo 0-1, Biogliese-San Biagio 3-2, La Vischese-Verrone 1-1, Chivazzese-Villareggese 1-1, St Pierre-Caluso rinv.

Classifica: Issogne 43; Villareggese 34; Vigilanese 33; Banchette 29; [illegible] Pierre 26; Caluso 25; Aymavilles [illegible] Pro Bollengo, San Biagio 22; Biogliese 16; Strambinese 16, La Vischese, Valsesserа 15; Chivazzese, Cigliano, Verrone 14. [illegible] pari interno della capolista [illegible] approfitta solo la Vigilanese che [illegible] al terzo posto. In coda tra formazioni all'ultimo posto.

[illegible] D: Esperanza-Madonna di Campagna 2-0; Borgo Sud Est Chivasso-Victor Favria Saissse 2-0; [illegible] San Benigno-Rivara 1-3; Gassino-Victoria Ivest 2-2; Rondissone-Orione Vallette 2-1; Leini-Pianese 1-2; Malanghero-Vanchiglia 0-3; Eureka Settimo-Oltrepo San Mauro 2-2; recupero: Gassino-Pianese 2-5.

[illegible]: Oltrepo San Mauro 36; Victor [illegible] e Eureka Settimo 34; Victoria Ivest 33; Rondissone 27; Rivara e Borgo Sud Est Chivasso 24; Esperanza, Pianese e Leini 22; Gassino e Vanchiglia 21; Orione Vallette 18; Malanghero 16; Madonna di Campagna 9; Real San Benigno 3.

Girone E: Savonera Maroso-Susa 1-0; Cva Avigliana-Ferriera Condove 0-0; Borgo S. Remo-Sanremo 72 1-1; Olympic Collegno-Pianezza 5-2; Rangers Matteotti-Gioventù Grevese 0-0; Rosta-Meroni Cascine Vica 5-2; Grugliasco-Paradiso Collegno 0-2; Caselette-Rivalta Valsangone 3-3.

[illegible] Caselette 37, Cva Avigliana 36; Rangers Matteotti 35; Rosta 32; Olympic Collegno e Paradiso Collegno 30; Rivalta Valsangone 27; Pianezza e Savonera Maroso 23; Ferriera Condove 19; Gioventù Giav[illegible] 18; Meroni Cascine Vica, Grugliasco e Borgo S. Remo 15; Sanremo 72 11; Susa 4.

Girone F: San Secondo-Miraflori 0-2; Perosa-To Sporting Mazzola 6-1; Beinasco Borgaretto-Piobesi 0-1; Sporting Torino-Luserna 1-3; Pecetto-Cambiano 5-2; La Loggia-Pino 73 3-0; Santa Maria Storari Vallere-Nonesenone 0-1; Orbassano-Santenese 1-2.

Classifica: Nonesanone 35; Piobesi 32; Luserna 29; Orbassano, Cambiano e Santenese 27; Perosa 22; Sporting Torino 21; Pecetto, La Loggia e San Secondo [illegible]; To Sporting Mazzola 19; Pino [illegible] 18; Beinasco Borgaretto e Miraflori 17; Santa Maria Storari Vallere 16.

Girone G: Virtus Carrasone-Carmagnese 1-1; Pancalieri-Carmagnola '96 0-1; Cornelia-no-Cavour 3-1; Cavallermaggiore-Chiusa Pesio 4-0; Busca-Pedona 3-1; Barge-Pool Caraglio 1-0; Carmagnolese-Rosero 1-1; Vigone-Stella Azzurra 1-0.

Classifica: Cavallermaggiore 38; Busca 32; Cornelliano, Carmagnola '96 31; Barge 29; Caramagnese, Carmagnolese 27; Pancalieri 25; Rosero, Cavour 21; Virtus Carassone 19, Chiusa Pesio 17; Stella Azzurra 15; Pedona 12; Pool Caraglio 10; Vigone 8. La capolista Cavallermaggiore mantiene invariato il distacco dalle inseguitrici, grazie al «poker» inflitto al Chiusa Pesio con gol [illegible] Marengo, Gentile e «doppietta» di Pupillo.

Girone H: Arquatese-Sale 0-1; Castelnovese Al-Viguzzolese 0-1; Garbagna-Nicese 1-1; Masiese Fubine-Felizzano 1-3; Castelnovese At-Eco Don Stornini 0-2; Carrosio-Vignolese 1-1; Sarazzano-Cabella 3-2; Cassine-Fresonara 1-5.

Classifica: Sale 39; Viguzzolese 32; Felizzano, Nicese 31; Fresonara 28; Eco Don Stornini 26; Carrosio, Vignolese 25; Arquatese, Cabella 21; Castelnovese Al 19; Sarazzano [illegible]; Castelnovese At 15; Garbagna 14; Masiese Fubine 11; Cassine 5. La capolista Sale vince anche in trasferta con l'Arquatese.

[illegible] NOTIZIE FLASH

Bocce, campionati [illegible] serie A e B

Serie A (Ultima giornata). Girone A: Autonomi Fossano-Dif Asti 13-7; Rapallese-Chierese 16-4; Val Merula Andora-Balangerese 14-6. **Classifi-[illegible]** Dif p. 17; Autonomi 15; La Perosina 14; Balangerese 13; Va Merula 12; Rapallese 9; Chierese 4. **Girone [illegible]** Voltrese-Armese 15-5; La Fissa Torino-Litorale [illegible] 10-10; Ucci Pianezza-Brb Olivetti Ivrea 14-6. **Classifica:** Ucci Pianezza p. 22; Auxilium Saluzzo 16; Brb 14; La Fissa 13; Voltrese 10; Litorale 6; Armese 3. **Girone C:** Cumianese-Nitri Auto Aosta 13-7; Ferrero Caudera Ciriacese-Albisola 16-4; Tubosider Asti-Sassi Torino 18-2. **Classifica:** Ferrero Caudera p. 24; Tubosider 18; Cumianese 15; Nitri Auto 10; Roverino 8; Albisola 7; Sassi 3. **Serie B (Playoff 4ª giornata) Girone A:** Alpignano-Sommarivese 14-2; La Montagnola Torino-Forti Sani 10-6. **Classifica:** Sommarivese p. 6; Alpignano e La Montagnola 4; Forti Sani 2. **Girone B:** Auxilium Saluzzo-Gaglianico Biella 10-6; La Familiare Alessandria-Pedonese 9-7. **Classifica:** Auxilium p. 7; Gaglianico e La Familiare 4; Pedonese 1. **Playout 4ª giornata, Girone C:** Bra-Fucina Rostagno 12-4; Albese-Merzetti Belletti Galliate 10-6. **Class.:** Acstana-Veloce Club Pinerolo 8-8; La Valli Monregalesi-Vecchio Mulino 8-8. **Class.:** Acstana p. 6; Vecchio Mulino 5; La Valli 3; Veloce Club 2.

Podismo, Piozzo primo a Oltrefiume

BAVENO. Marco Piozzo, precedendo Enrico Zambonini ed Emanuele Mussi, ha vinto la gara dell'Ammazzinverno svoltasi ad Oltrefiume di Baveno (276 partenti). Tra le donne, Simona Galli, Antonella Mecanero e Maria Augimeri nell'ordine.

Ciclismo, 60 gare per [illegible] il VCO

NOVARA. Pronto il calendario gare per la prossima stagione ciclistica del Novarese e Verbano Cusio Ossola. Sessante [illegible] per Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores, Under 23 ed Elite. «Vernissage» il 18 marzo a Galliate con il G.P. San Giuseppe per Juniores.

Il numero di azioni [illegible]
Obiettivo chiusura di l'offerta pubblica
Metà 8 febbraio 2001

"Sempre"
"Dovun, [illegible]"
"Ma per [illegible]"

[illegible] l'offerta di azioni ordinarie
alla pari del mercato.
"Sul [illegible] più attendibile, Bloomberg"

Scusate, ma dovrem [illegible]
Se volete aderire a [illegible]
www.ora [illegible]

[illegible] integrativa

orange

SONY

TUTTO*

Vale su tutto*... ecco alcuni esempi:

NOKIA 3310
pesa 133 gr, avviso di chiamata a vibrazione, chiamate vocali, invio messaggi con disegni, scrittura facilitata dei messaggi con i 9 nuovi giochi, propone una soluzione pu' avanzata degli smartphone le possibilità di "chattare" con uno o pu' utenti in tempo reale, cover facilmente intercambiabili.
39.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS S35
GSM dual band "WAP" autonomia fino a 200h standby, agenda, sveglia, orologio, giochi, registratore vocale, modem integrato, software PC, connessione PC tramite infrarossi e integrato
54.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata settembre

MOTOROLA T250
Dotato di tecnologia TRIBAND, supporta WAP, accesso a internet e Internet aziendale. La tecnologia TRUE SYNC e la porta a raggi infrarossi ti permettono il dialogo con PC/palmari/organizer da tavolo
53.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY CMDZ5
GSM dual band WAP, 82 gr. Ampio display, 500 memorie oltre la SIM CARD. File video, richiamo vocale, l'agenda gestisce 500 eventi, voice memo, registrazione delle conversazioni, lettura posta elettronica
79.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS SL45
GSM dual band WAP con lettore Mp3 per ascoltare la musica con la qualità audio CD, memoria removibile (32Mb) espandibile fino a 128 Mb. Trasferimento di Mp3 a dati dal PC. Peso solo 88 gr.
124.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

COMPAQ
Mod. 1400-252 e DVD e Lettore processore Celeron mega di RAM e 6 giga
99.000
AL MESE X 10 MESI

COMPAQ
Mod. 17a370-Il piu' figo in assoluto, il piu' bello in assoluto e la grande potenza del pentium® 850 Mhz , 128Mb, 15 Hd, lettore DVD e monitor TFT da 14 pollici
549.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PACKARD BELL
Mod. 1551 - TFT ampio Display da 13 pollici TFT, processore K6II a 550 Mhz, 64 mega di RAM, 8 giga di hard disk e CD 24x.
359.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

ZERO%

COMPAQ
Presario mod SMV226+MV540 processore Duron a 700 mhz, hard disk da 10 Gb, CD con velocità 40X, 64 Mb di RAM+ modem fax, compreso monitor da 15 pollici
229.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PACKARD BELL
IMEDIA A728 Pentium III 800 le 64 Mb di RAM, hard disk da 20 Giga ed il lettore DVD non potranno dirti alla tua creatività. Compresa WEB CAM e monitor da 17"
318.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

OLYMPUS
macchina fotografica digitale OLYMPUS, 2.100.000 pixel, zoom digitale, display LCD, smart media 8 Mb
95.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

YASHICA
macchina fotografica YASHICA zoom 36/120 autofocus, autoflash
37.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

CANON
videocamera digitale CANON zoom 12x40 monitor a cristalli liquidi 3.5", con stabilizzatore
299.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

JVC
Videocamera digitale con zoom 10x100, stabilizzatore monitor a cristalli liquidi 3,5"
254.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PANASONIC
videocamera digitale PANASONIC zoom 20x400 stabilizzatore di immagine
155.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PIONEER
autoradio PIONEER, 4x45w, RDS, comando CD, frontalino a ribalta, illuminazione blu
42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

KENWOOD
Slim tuner CD KENWOOD, 4x45w di potenza, RDS, frontalino a scomparsa
42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

1 0 RATE PRIMA RATA

Trony
tel.0172/495833
(CN) GENOLA Strada Statale
(CN) BRA (Cinzano) Blascovich S.S. 231 loc. Borgo S.Martino, 60 T.0172/478166
TO via Nelve,15 tel.0173/211224
via Langhe,54 tel.0174/60423
(AT) AST
C.so Alessandria ang.v. Maggiora,7 tel.0141/476766
(AL) FRUGAROLO
Sulla Statale NOVI - ALESSANDRIA (Presso Città della moda) Tel.0131/290019
(AL) ACQUI TERME
C.Acquisti La Torre Loc.Cassarogna 46 tel.0144/356910
(GE) BOLZANETO via Sardorella, 2 t.010/7490690
(GE) GENOVA Borzoli
P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO
C. Comm. "I PERVALLI" via Nazionale Tel.0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) ALBENGA Cisano sul Neva via Banessea 3/2 tel. 0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Vernetti,5 tel.019/505378
(MI) TREZZANO sulla lano Ovest uscita Nuova Vigevanese tel.02/48477
(PC) PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170
(BG) STEZZANO
Citta' Commerciale via Bono, 3 tel.035/593751

Uni Euro HE A:
SALUZZO
v.della Resistenza 12 Tel.0175/47411
v.Genovesio,39 t.0175/392086
C.Nizza 18 t.0171/692339
P.za Montaregale 2 t.0174/47293
Cavour 10 t.0173/440168
(CN) CORTEMILIA P. Savona 10 t.0173/81146
P.za C.Ganola 11 t.0141/822245
t.0141/599566
via Gobetti,21 tel.011/9713826
(GE) v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(SV) ANDORA v. S.Caterina,9 tel.0182/684747

Operazione valida dal 1 febbraio al 3 marzo 2001, salvo errori ed omissioni.

TIM Finconsumo TELE + D+ PUNTO 187

SENZA UNA LIRA

CONDIZIONI CHIARE TRONY *
- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- ritiri subito anche senza acconto

NESSUN INTERESSE

Puoi pagare in :
- 10 rate mensili - TAN 0 - TAEG variabile

Esempio: lire 2.000.000 =TAEG 4,43

(Il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice)

Finconsumo
PRESTITEMPO
Offerta finanziaria del Gruppo Cetelem Italia

SAMSUNG
Telefono cellulare WAP doppia N100 GSM dual band, risoluzione vocale, batteria al litio
49.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY
TV color 14", SONY, FD trinitron A/V frontale, schermo ultra piatto, ingressi video fronte
49.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SAMSUNG
TV color 28", SAMSUNG, stereo, televideo, 100 Hz alta definizione
118.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY
Trinitron 28" Sony con schermo panoramico ultra piatto , stereo, televideo
169.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

GRUNDIG
Tv color 32" GRUNDIG schermo panoramico alta definizione ultrapiatto stereo e televideo
329.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY DVD
Lettore DVD SONY di elevate prestazioni, con Ac3, uscita per dolby 5.1
83.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

JVC DVD
Lettore DVD e 3 cassetti, predisposto per sistema dolby digital (Ac3 e DTS)
60.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

HP970CXI
Stampante HP 1200x2400 fronte retro, 12 pag/minuto bibanco, 10 pag/colore, tecnologia Photo rel III porte parallela USB
59.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

PIONEER
Micro hifi Pioneer di elevata potenza RDS 3 compact disc telecomando e casse in legno
55.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

KENWOOD
Mini HIFI Kenwood di elevata potenza(140 w) RDS, 3 CD, doppia cassetta
49.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

AIWA HIFI
Micro HI FI AIWA di elevata potenza(120 w), con RDS e lettore CD
45.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

AIWA HIFI
Mini HI FI , potenza 80 w, casse potere a 3 vie, 3 CD, legge CD masterizzati(RPRW)
35.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

WHIRLPOOL
Microonde grande capacità (28 l) grande potenza(900 w) utilizzo combinato microonde e ventilazione/grill) scongelamento/cottura rapido (no attesa)
55.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

INTERESSI

LOFRA
Cucina a gas dimensioni 50x60, gradevole estetica inox, forno multifunzione, valvole di sicurezza
120.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

OCEAN
Congelatore a pozzo capacità 182 lt, classe A per un basso consumo energetico , kwh interni.
59.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

ARISTON
Frigorifero doppia porta, capacità 240 ltr, grande risparmio energetico in "classe A"
52.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

IGNIS
Frigorifero combinato frigo + congelatore, capacità totale 350 lt, classe di consumo E, ecologia bianca
59.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

OCEAN
Frigo combinato OCEAN frigo + congelatore, 400 lt, nuovo design concavo, 2 motori separati, classe B
99.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

AEG
Congelatore verticale a cassetti, "classe A" per un basso consumo energetico grande capacità (252 lt) 7 cassetti
125.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

BOSCH
Lavatrice carica dall'alto in classe A, centrifuga da 500 a 800 giri con programmi elettronica, rotelle per facilitare gli spostamenti
110.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

REX
Lavatrice carica frontale vasca acciaio inox, centrifuga a 550 giri, 4 tasti funzione, profondità 54 cm
69.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SANGIORGIO
Lavatrice carica frontale, centrifuga 1000 giri regolabile per una resa asciugatura, consumi molto contenuti (doppia classe A)
100.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

ARISTON
Lavatrice profonda solo 40 cm, programme specifico per piumoni, centrifuga 800 giri, basso consumi (doppia classe A)
90.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

BOSCH
Lavastoviglie BOSCH, 3 temperature, sistema antiallagamento aquastop, 4 programmi di lavaggio
85.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

OCEAN
Lavastoviglie Ocean 9KS 10 capacità 12 coperti con ben 3 programmi di lavaggio
60.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SETTEMBRE 2001

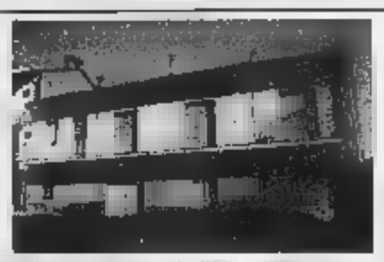
ASTI
F.I.M.A.A.

Agenzia Immobiliare di geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre, 18 - (piazza del Municipio)
Tel./Fax 0141.946.773 - 946.774

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre, 34 - (Statale per Cantarana)
Tel. 0141.942.266



Villafranca d'Asti Casa abitabile, cantina [illegible], p.t. cucina/camera, bagno, garage, C.T., p. 1° ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, bagno. Cortile esclusivo. Piccolo orto. Risc. a metano. **L. 185 mil.** (Rif. 1.961)

Villanova d'Asti 2 km. bella cascina tipica piemontese, libera su 4 lati, p.t. cucina, 2 camere, cantina, portico, p. 1° 2 camere, bagno, fienile, solaio. Terreno mq. 4.500 circa. Posizione panoramica. (Rif. 1.952)

Montafia Bella villa unifamiliare, aperta su 4 lati p.t. [illegible] camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, sala da bagno con vasca idromassaggio rotonda, garage, porticato. Terreno recintato mq. 1.200. (Rif. 1.959)

Villanova d'Asti Nelle vicinanze in bella posizione collinare panoramica, proprietà composta da 3 [illegible] completamente indipendenti: 1) rustico su 2 piani, completamente da [illegible]; 2) stalla [illegible] stanle fienile, [illegible] trasformabile in abitazione; 3) struttura di villetta da ultimare. Terreno mq. 3.200. **L. 290 mil.** (Rif. 1.948)

Cellarengo Casa aperta su 4 lati, completamente ristrutturata, ben rifinita, p.t. ingresso, tinello, cucina, soggiorno con camino, bagno, p. 1° 3 camere, bagno, mansarda da ultimare. Due posti auto. Giardino recintato. (Rif. 1.947)

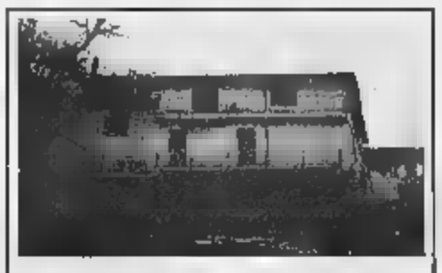
Villanova d'Asti Rustico da ristrutturare, aperto su 3 lati, p.t. cucina, camera, 2 locali di sgombero, p. 1° 3 camere, fienile. Terreno mq. 1.200 corrente. Posizione collinare dominante. **L. 120 mil.** (Rif. 1.945)

Soglio Villetta aperta su 4 lati, p. sem. locale unico, p.t. soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, p. 1° alloggio di mq. 100, da ultimare, 2 terrazzi. Terreno mq. [illegible]. (Rif. 1.943)

Valfenera Casetta volendo abitabile, libera su 3 lati, p.t. tinello, cucina, p. 1° camera, cameretta [illegible]. Garage. Piccolo giardino. **L. 120 mil.** (Rif. 1.938)

[illegible] Ferrere e S. Damiano Rustico abitabile subito, su 3 piani, [illegible] riscaldamento, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, mansarda. Cortile, terreno mq. 930. **L. 200 mil.** [illegible] 1.937)

Montafia Nelle [illegible], in collina, rustico indipendente su 3 [illegible], volendo abitabile, p. int. 2 cantine, p.t. cucina, 2 camere, [illegible], soggiorno, p. 1° 3 camere. Fienile. Giardino mq. 800. Possibilità bifamiliare. **L. 190 mil.** (Rif. 1.934-35)



10 Km. da Asti Grande fabbricato su 3 piani, in parte da ristrutturare, [illegible] a casa [illegible] riposo, [illegible], albergo. Cortile/piazzale mq. 500. (Rif. 1.925)

Villafranca d'Asti Struttura di villa bifamiliare aperta su 3 lati, composta da 2 alloggi uno di mq. 160, l'altro di mq. 200 più mansarda. Locale di sgombero in corpo staccato. Terreno mq. 1.200. (Rif. 1.924)

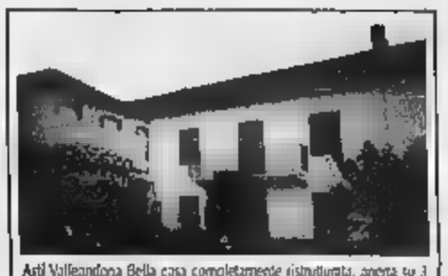
Villafranca d'Asti Cascina in parte [illegible] volendo [illegible] p.t. 2 cantine, locale di sgombero, 3 camere, p. 1° 5 camere, cucina, 2 bagni, più autorimessa, grande porticato/locale di sgombero/garage con possibilità di trasformazione in alloggio. Terreno coerente mq. 1.800. (Rif. 1.915)

[illegible] **d'Asti** A pochi km. in [illegible] collinare, fabbricato composto da 4 [illegible] abitative con cortile e terreno. [illegible] anche frazionata. Porzione a partire da **L. 98 mil.** (Rif. 1.954-5-6-7)

Villanova d'Asti Rustico ristrutturato internamente, con soffitti in mattoni e travi in legno, p.t. soggiorno con camino, soletta, cantina, bagno, cantina, p. 1° 3 camere, bagno vasca, grande portico ad uso autorimessa. Giardino. **L. 220 mil.** (Rif. 1.913)

Robella Il borgo [illegible] ristrutturata, p.t. cucina, soggiorno, [illegible], p. 1° salone, grande camera con balcone, bagno. Giardino. **L. 99 mil.** Posizione panoramica. (Rif. 1.911)

Polonio Rustico da ristrutturare, su 3 livelli, 5 camere, sottotetto. Piccolo giardino coerente. Progetto approvato per la ristrutturazione. [illegible] 1.909)



Asti Valleandona Bella casa completamente ristrutturata, aperta su 3 lati, p.t. [illegible] tinello con forno a legna, [illegible] taverna, bagno, 2 cantine, p. 1° 3 camere, bagno, ripostiglio, stalla ad uso autorimessa, [illegible]. Giardino mq. [illegible]. (Rif. 1.901)

Pea Casa abitabile, [illegible] su 3 lati, cantina interrata, p.t. tinello, [illegible] soggiorno, bagno, p. 1° 3 camere. Portico. Giardino coerente mq. 500 circa. Posizione collinare. **L. 108 mil.** (Rif. [illegible])

Andezeno Grande cascinale da ristrutturare con progetto per la realizzazione di 6 alloggi su 2 piani [illegible] cantina seminterrata e garage. Tetto e solette rifatte. Terreno mq. [illegible]. (Rif. [illegible])

Ferrere In posizione collinare, rustico volendo abitabile, p.t. [illegible] giorno, cucina, bagno, p. 1° 2 camere. Cortile e giardino mq. 50. Terreno staccato mq. 2.600. **L. 110 mil.** (Rif. 1.198)

S. Paolo S. Bella villetta tipica piemontese in corso di ultimazione, aperta su 3 lati, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, garage, cantina. Giardino e ingresso indipendenti. Possibilità [illegible] materiali. Nessuna spesa di provvigione. Consegna estate [illegible]. (Rif. 1.567)

Villanova d'Asti Bella villetta di nuova costruzione, [illegible] g [illegible] garage, lavanderia, cantina, p.t. soggiorno, [illegible], bagno, p. 1° 3 [illegible], bagno, più camera mansardata con bagno. Giardino. (Rif. 1.927)

Montafia Nelle vicinanze grande cascinale [illegible] ristrutturabile, cantina [illegible] con infernotti e lavanderia, soggiorno, [illegible], 2 camere, 2 bagni, più ex stalla, 4 camere. Il portico [illegible] ultimare, [illegible], grande fienile. Terreno mq. 25.500. [illegible] collinare dominante. (Rif. 1.481)

Cellarengo Villetta aperta su 4 lati composta da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio. In corpo staccato [illegible]. Terreno [illegible] 1.600. Posizione [illegible]. L. 140 mil. (Rif. 1.883)

SU TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE POSSIBILITÀ DI MUTUI A TASSI AGEVOLATI [illegible] LA TOTALITÀ DELL'IMPORTO SENZA NESSUNA SPESA AGGIUNTIVA.

RUSTICI E VILLETTE

S. Paolo S. Villetta aperta [illegible] 3 lati, con giardino, in [illegible] costruzione, p. sem. autorimessa doppia, p.t. soggiorno [illegible] angolo cottura, camera, bagno, p. mans. 2 cam[illegible]. **Nessuna spesa di provvigione L. 295 mil.** (Rif. 1.567C)

Pea [illegible] rustico ristrutturato, p. int. cantina [illegible] legnaia, p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno, portico, [illegible] 1° 6 camere, bagno. Portico e locale di sgombero in corpo staccat[illegible]. Terreno mq. 800. **L. 240 mil.** (Rif. 1.875)

[illegible] Km. Castelnuovo D.B. Villetta libera su 4 lati, grande seminterrato, soggiorno, cucina, 2 came[illegible], [illegible] bagni, servizio, terrazzo. Terreno mq. 7.500 circa [illegible] parte recintato. Posizione collinare. **L. 210 mil.** (Rif. 1.832)

Ferrere Bella casa abitabile subito, p.t. soggiorno, camera, bagno, [illegible] cantine, autorimessa, [illegible]. 1° cucina, 4 camere, bagno. In corpo staccato: autorimessa, fienile, portico. Cortile, terreno. **L. 250 mil.** (Rif. 1.929)

Ferrere Rustico abitabile subito, p.t. soggiorno, cucina, bagno, sgombero, garage, p. 1° soggiorno, 2 camere, mansarda. Terreno mq. 1.000. **L. 260 mil.** (Rif. 1.930)

Valfenera Rustico in parte abitabile, cantina seminterrata, p.t. soggiorno, cucina, bagno, 2 locali di sgombero, ex stalla, portico, p. 1° [illegible] camere, fienile. Piccolo giardino. (Rif. 1.932)

Villanova d'Asti Vendesi torretta [illegible] 3 piani, più terrazzo, da ristrutturare, libera su [illegible] lati. Locale di sgombero in corpo staccato ad [illegible] autorimessa. Terreno coerente mq. 1.500. (Rif. 1.506)

Villanova d'Asti A pochi km., [illegible] collina, terreno di mq. 2.630 completamente recintato, con frutteto e annesso locale agricolo in muratura piastrellato [illegible] capanno per attrezzi. Ideale [illegible]end all'aria aperta, [illegible] nella natura. Prezzo interessante. (Rif. 1.941)

Cerreto Casetta abitabile, p. int. cantina con volta in mattoni, p.t. soggiorno con angolo cottura e camino, servizio, p. 1° grande came[illegible] con camino e balcone. Garage e fienile. Terreno staccato mq. 3.000 circa. **L. 49 mil.** (Rif. 1.865)

Tigliole Casetta parzialmente abitabile in centro paese, p. int. 2 cantine [illegible] voltini, p.t. tinello, cucina, p. 1° camera, bagno, disimpegno, p. 2° una camera grande. Riscaldamento. **L. 60 mil.** (Rif. 1.821)

Pea Bel rustico tipico piemontese, libero [illegible] 3 lati, [illegible] ristrutturare, mq. 400 su 2 piani. Possibilità bifamiliare. Terreno coerente mq. 2.900. **L. 140 mil.** (Rif. 1.635)

Villafranca d'Asti Nelle vicinanze rustico ristrutturato, p. int. cantina, p.t. cucina, salotto, bagno, camera da pranzo, locale di sgombero, p. 1° 4 camere, bagno, sottotetto. Porticato in corpo staccato. Terreno mq. 12.000, unico appezzamento. (Rif. 1.933)

Pea Rustico da ristrutturare, cantina interrata, p.t. camera, stalla, porticato, p. 1° camera, fienile. Legnaia in corpo staccato. Cortile. **L. 45 mil.** (Rif. 1.859)

Asti Est - Quarto Superiore villetta libera su 4 lati, p.t. salone, cucina, bagno, cantina, autorimessa, locale di sgombero, porticato, p. 1° 3 camere, bagno, mansarda. Posizione collinare. Terreno mq. 3.000. (Rif. 1.860)

Castelnuovo D.B. Vicinanze rustico abitabile, con riscaldamento, p. int. cantina, C.T., p. t. cucina, soggiorno, p. 1° [illegible] camere, p. 2° 2 camere, bagno. [illegible] corpo staccato autorimes[illegible], porticato e fienile. Terreno mq. 900 circa. **L. 90 mil.** (Rif. 1.874)

Villanova d'Asti Casa libera [illegible] [illegible] lati, volendo abitabile, [illegible]. [illegible]. garage, sgombero, cantina, lavanderia, p.t. salone, cucina, camera, bagno, terrazzo, p. 1° soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno. Terreno mq. 600 circa. (Rif. 1.876)

Viale Rustico da ristrutturare, cantina seminterrata, p.t. stalla, [illegible] di sgombero, p. 1° 3 camere, balcone. **L. 45 mil.** (Rif. 1.852)

Viale Rustico volendo abitabile, p. int. cantina con infernotti, p.t. cucina, tinello, soggiorno con camino, bagno, ripostiglio, p. 1° 3 camere, bagno, balcone. Autorimessa. Cortile [illegible] terreno. **L. [illegible] mil.** (Rif. 1.899)

Villafranca d'Asti Grande fabbricato di civile abitazione, possibilità plurifamiliare, p.t. soggiorno, tinello, cucina, bagno, garage, p. 1° 7 camere, 2 bagni, p. 2° 2 camere. Giardino con fontana di acqua sorgiva perenne. (Rif. 1.891)

Aramengo Rustico [illegible] volendo bifamiliare composto da 2 alloggi, ognuno [illegible] 2 piani, con impianti indipendenti. Terreno mq. 1.700 [illegible]. Posizione collinare panoramica. (Rif. 1.892)

Asti - Valleandona Grande portico in paramano, possibilità di trasformazione in abitazione volendo bifamiliare; con giardino e pineta coerenti di mq. 1.500. (Rif. 1.902)

Pea Rustico abitabile subito, cantina interrata, p.t. soggiorno, cucina, bagno, locale di sgombero, portico, p. 1° 2 camere, bagno, grande [illegible] da. Giardino e terreno. **L. 178 mil.** (Rif. 1.870)

Riva di Chieri Grande cascina da ristrutturare, p.t. cucina, cameretta, sgombero, grande stalla, p. 1° [illegible] camere, fienile, p. 2° locale di sgombero, ripostiglio. Porticato, piccolo rustico. Terreno mq. 3.100. (Rif. 1.685)

Castelnuovo D.B. Nelle vicinanze casetta da ristrutturare 100 mq. [illegible] 3 piani + porticato e piccolo giardino. **L. 28 mil.** (Rif. 1.710A)

Passerano Grande magazzino/laboratorio [illegible] possibilità trasformazione in abitazione volendo bifamiliare con porticato e giardinetto. **L. 57 mil.** (Rif. 1.710B)

ALLOGGI

Villanova d'Asti Bell'appartamento mansardato (con abitabilità) di nuova costruzione, in villetta trifamiliare, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, balcone, grande autorimessa. **L. 220 mil.** (Rif. 1.695)

Valfenera Alloggio al 2° piano grande salone, cucina, 2 camere, [illegible] bagni, ripostiglio, 2 balconi, volendo garage doppio. **L. 240 mil.** (Rif. 1.936)

Valfenera Alloggio mansardato, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, posto auto. **L. 130 mil.** Volendo garage. (Rif. 1.849)

Valfenera Alloggio al 2° piano, completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balcone, terrazzo. Cantina. Garage. Posizione panoramica. (Rif. 1.848)

Cin[illegible] Torinese Casa disposta [illegible] 3 piani più seminterrato, parzialmente da sistemare. Possibilità bi-trifamiliare. Vendita anche frazionata in alloggi. (Rif. 1.919)

Cinzano Torinese Alloggio al 1° piano, in parte da ristrutturare, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Cantina. **L. 75 mil.** [illegible] 1.920)

Cinzano Torinese Alloggio al 2° piano, in parte da ristrutturare, soggiorno, angolo cottura, [illegible] camere, bagno. Cantina. **L. 87 mil.** (Rif. 1.921)

Villafranca d'Asti Alloggio al [illegible] terra, ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Risc. autonomo a metano. **L. 65 mil.** (Rif. 1.908)

Montafia In casa bifamiliare alloggio al 1° piano, ingresso, cucina, 2 camere, bagno. P. sem. locale di sgombero. Garage con cantina interrata. (Rif. 1.857)

Montafia Alloggio al 2° piano, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, sottotetto. **L. 55 mil.** Possibilità taverneta/cantina al p. [illegible]. (Rif. 1.907)

Asti Zona Maternità, alloggio completamente ristrutturato, al 1° piano [illegible] ascensore, ingresso/soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, lavanderia, doppi vetri, zanzariere, porta blindata, cantina. (Rif. 1.904)

ABITAZIONI IN AFFITTO

Villanova d'Asti Bell'alloggio di nuova costruzione, 1° piano, ingresso, soggiorno [illegible] angolo cottura, 2 c[illegible]re, bagno, 2 balconi. Cantina, garage. Risc. autonomo. No animali. Massime referenze. [illegible]. 1.914)

Villanova d'Asti Appartamento in villetta, al p. 1° ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina/taverna, garage. Risc. autonomo. Piccolo giardino. No animali. Massime referenze. (Rif. 1.949)

Villanova d'Asti Casa indipendente con giardino, p.t. tinello, cucinino, bagno, soggiorno, cantina, garage, p. 1° 2 camere, bagno. Massime referenze. (Rif. 1.962)

Villanova d'Asti A [illegible] Km. rustico completamente ristrutturato con ottime finiture, p.t. garage, soggiorno/taverna, cucina, camera, bagno, p. 1° salone, cucina, [illegible] camere, bagno. Giardino. Risc. autonomo. Massime referenze. (Rif. 1.951)

Villafranca d'Asti Alloggio al 2° piano, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 4 balconi. Cantina. No animali. Massime referenze. (Rif. 1.958)

Pea In [illegible] casa tipica piemontese, completamente ristrutturata n. 2 alloggi, piano terra [illegible] piano 1°. Porticato e cortile. Massime referenze. (Rif. 1.488)

Buttigliera d'Asti Casa ristrutturata, ingresso, soggiorno, cucinino, [illegible] camere, 2 bagni. No animali. Massime referenze. (Rif. 1.787)

Viale Alloggio ARREDATO in bifamiliare al p. 2°: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi. Grande cantina. Giardino esclusivo e cortile con posto au[illegible]. Risc. autonomo a metano. Massime referenze. (Rif. 1.922)

VARIO

S.S. Asti - Chivasso Cedesi licenza per bar, ristorante, pizzeria, sala giochi. Grande salone, ampio dehors. Locale con abitazione adatto nucleo familiare, affitto mite. (Rif. 1.940)

Villafranca d'Asti Terreno agricolo di mq. 1.500, adatto a orto. L. 6 mil. (Rif. 1.939)

Villafranca d'Asti Capannone ad uso agricolo [illegible] mq. 160 più ampie tettoie. Terreno in [illegible] appezzamento mq. 16.000. (Rif. 1.895)

Villafranca d'Asti Fabbricato aperto [illegible] 4 lati, composto da magazzino al p. terra più struttura di mq. 140 trasformabile in abitazione al p. 1°. Terreno mq. 1.900. L. 140 mil. (Rif. 1.573)

AFFITTASI Villafranca d'Asti Laboratorio artigianale di mq. 110 più ufficio. Cortile recintato. (Rif. 1.783)

AFFITTASI Villanova d'Asti Garage doppio. In paese. (Rif. 1.799)

TERRENI EDIFICABILI

Aramengo Terreno [illegible] mq. 12.000 di cui circa mq. 4.000 edificabili. Possibilità di costruire 5 villette singole composte da p. seminterrato e p. terra, bella posizione collinare. (Rif. 1.828)

Villanova d'Asti T[illegible] in splendida posizione pubblicitaria per [illegible] turistico-ricettive. Superficie mq. 6.910. Rapporto di copertura fondiaria 0,40 mq./mq. Indice di densità edilizia fondiaria 1,00 mc./mq. (Rif. 1.953)

Cellarengo Terreno edificabile [illegible] mq. [illegible] circa, con progetto approvato per costruire villetta unifamiliare composta da p. sem. autorimessa, taverna, lavanderia, C.T., p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda. (Rif. 1.798)

[illegible] INDUSTRIALI/CAPANNONI

AFFITTASI Capannone industriale su strada di forte passaggio a pochi km. da Chieri. Superficie mq. 5.000 circa. Doppio ingresso. Cabina elet[illegible]. Refrigeratori e capannone a temperatura costante. Palazzina uffici [illegible] aria condizionata. Informazioni in ufficio. (Rif. 1.960)

[illegible] 4 Km. da Villanova d'Asti Terreno mq. 12.340, possibilità di costruire capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 3.060. Adatto ad attività pesante e rumorosa. Possibilità di frazionamento per [illegible] superfici. Prezzo scontatissimo.

NEL COSTO DI MEDIAZIONE PARI AL 3% A CARICO DELL'ACQUIRENTE SONO COMPRESE TUTTE LE SPESE PER VISURE CATASTALI, IPOTECARIE, DOCUMENTAZIONE E ASSISTENZA PER RICHIESTA DI MUTUI PERSONALIZZATI E [illegible] LA STIPULA DELL'ATTO NOTARILE SENZA NESSUN [illegible] AGGIUNTIVO.

RICERCHIAMO IMMOBILI IN VENDITA [illegible] IN AFFITTO [illegible] DEFINIZIONI VELOCI. VALUTAZIONE [illegible]

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Crescere per competere

A Parma, il 16 e 17 marzo, si terranno le Assise Generali di Confindustria ed il Convegno Nazionale della Piccola Industria, sul tema "Saper crescere, poter crescere". In vista di tale appuntamento sono stati organizzati vari momenti di approfondimento per cogliere le specificità locali ed i principali ostacoli alla crescita competitiva delle Pmi.

La realtà industriale torinese ha confermato di possedere alcune caratteristiche di eccellenza: nell'ultimo decennio molte aziende hanno infatti realizzato un percorso di crescita che le ha portate a dotarsi di una migliore organizzazione interna.

Alcune imprese hanno realizzato un ampio ammodernamento tecnologico attingendo dall'High Tech, mentre altre si sono orientate nei nuovi settori dell'ICT, al punto che spesso si parla di Torino come la capitale della Net Economy.

L'insieme di questi elementi rappresenta il presupposto che consente alle Pmi di adattarsi alle esigenze del mercato, guardando al cliente, al servizio oltreché al prodotto, puntando sulla personalizzazione delle produzioni, anche nei settori più tradizionali.

Tali caratteristiche, però, da sole non sono sufficienti a reggere il livello di competitività di molti nostri concorrenti stranieri: il contesto nel quale operiamo e, in generale, l'intero sistema Paese pongono infatti pesanti limiti allo sviluppo.

Tre sono gli aspetti che a Torino sono percepiti come maggiormente condizionanti la crescita delle Pmi.

Il primo ostacolo è costituito dal sistema fiscale, incerto, complesso ed eccessivamente gravoso. E se da un lato alcuni correttivi sono stati introdotti, ma di scarsa efficacia, per altro verso continua a pesare, anche in termini di iniquità impositiva, l'IRAP: un'imposta che penalizza soprattutto le piccole imprese caratterizzate da un'alta intensità di manodopera e di indebitamento.

Un secondo aspetto critico è rappresentato dall'eccesso di regolazione legislativa e dalla sua rigidità: elementi che contribuiscono a creare un sistema normativo pesante, che trova ulteriore ostacolo nella sua applicazione, con una Pubblica Amministrazione vecchia, burocratica, lenta e per nulla favorevole e vicina alle esigenze delle imprese.

Carlo Silva Ubertalli
Presidente Piccoladustria Torino

La terza criticità che pesa sulle aziende operanti nella nostra area è costituita dai vincoli che derivano dalle carenti ed obsolete infrastrutture, soprattutto di trasporto: un tassello fondamentale per realizzare un'effettiva integrazione del nostro sistema produttivo nell'ambito europeo.

In questo contesto, l'elemento che può contribuire a rilanciare l'economia produttiva è la riedizione di un provvedimento fiscale di successo: la detassazione degli utili reinvestiti, strumento che si è già dimostrato efficace nell'incrementare la propensione delle imprese all'investimento e quindi fondamentale per proseguire sulla strada dell'innovazione tecnologica.

Unimpiego: collocamento "su misura"

Un servizio innovativo per favorire l'incontro fra offerta e domanda di lavoro

Con l'apertura del collocamento ai privati la ricerca di personale da parte delle aziende incontra nuove opportunità più confacenti alle proprie esigenze in termini di tempi, di procedure e di obiettivi.

Unimpiego, la società di collocamento privato delle Unioni Industriali della nostra Regione con sedi a Torino, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara e Verbania, nasce nel gennaio 2000 al fine di favorire le potenzialità d'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Accanto all'obiettivo prioritario che consiste nel fornire un valido supporto alle aziende nell'individuazione del personale, Unimpiego svolge anche un importante funzione d'orientamento dei giovani volta a valorizzare le opportunità occupazionali che l'industria offre nella nostra area.

Unimpiego, a prescindere dall'appartenenza al sistema associativo, si rivolge ad ogni datore di lavoro operante nella nostra Regione che sia interessato ad un'analisi del mercato ed ad una specifica ricerca di personale.

D'altro canto la società di collocamento privato raccoglie attraverso un apposito questionario le candidature dei giovani in cerca di lavoro. Il servizio per i ragazzi è gratuito mentre per le aziende è a pagamento.

I curricula vitae presenti nella banca dati dell'agenzia a livello regionale sono circa 20.000 così suddivisi: 6000 appartengono a ragazzi con un'età inferiore ai 25 anni, mentre i residui 14.000 riguardano candidati di età superiore.

Sul totale dei curricula dei candidati registrati nella banca dati di Unimpiego 1/3 viene trasmesso alle aziende. Di questi 1 candidato su tre trova un posto di lavoro entro breve tempo.

Su di un totale di 1000 aziende che si avvalgono del servizio svolgono attività manifatturiera; le restanti operano nel settore commerciale e dei servizi.

Le figure professionali più ricercate dalle aziende risultano essere quelle relative all'area della produzione industriale (operatori di linea, di presse, addetti macchine; tornitori, fresatori, manutentori, attrezzisti, etc.) della progettazione, dei servizi informatici ed amministrativi. A breve Unimpiego metterà a disposizione il proprio servizio on line.

Per informazioni Unimpiego: tel.011.5718.279.

PROFILI PROFESSIONALI PIÙ RICHIESTI

PRODUZIONE	Operai generici (operatori di linea, operatori presse, addetti macchine), tornitori, fresatori, manutentori e attrezzisti in genere, metrologi.
PROGETTAZIONE	Disegnatori meccanici, disegnatori CAD, CATIA, periti meccanici, geometri, impiegati e addetti ufficio tecnico.
LOGISTICA	Operai magazzinieri, operai carrellisti, addetti magazzino, addetti/impiegati ufficio acquisti e clienti.
INFORMATICA	Sistemisti e analisti.
COMMERCIALE/MARKETING	Agenti, venditori, tecnici commerciali, Impiegati commerciali, customer service, receptionist.
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	Contabili e impiegati amministrativi, diplomati ragioneria.
PERSONALE & ORGANIZZAZIONE	Addetti paghe e contributi.
QUALITÀ, SICUREZZA &AMBIENTE	Periti, tecnici e addetti in genere.

aicq

FORMAZIONE VISION 2000

CORSO PRATICO DI APPRENDIMENTO DELLE NORME ISO 9000:2000
(Norma ISO9001:2000 in omaggio)
7 e 8 febbraio

VALUTATORI SISTEMI QUALITÀ
(Registro Nazionale AICQ SICEV)
Dal 19 al 24 febbraio

VALUTATORI INTERNI SISTEMI QUALITÀ
5 , 6 e 7 marzo

LA DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
Procedure, registrazioni, dati
8 e 9 marzo

TRANSIZIONE ALLE ISO 9000:2000
Per esperti ISO 9000:94
(In collaborazione con UNI)
15 e 16 marzo

Per informazioni e iscrizioni:
AICQ PIEMONTESE Via Vela 23 Torino
Tel. 011.5627271 - Fax 011.537964
E-mail: aicq@itbox.net

AMMA Certificazione Europea delle qualifiche professionali nella metalmeccanica

Una "carta d'identità" comunitaria delle capacità dei lavoratori

Nell'ambito del progetto Pilota Leonardo-Eurometa, l'AMMA ha recentemente siglato a Lione con le omologhe associazioni di Barcellona, Lione e Colonia un accordo per le certificazioni delle qualifiche professionali specifiche del settore metalmeccanico.

Tra le attività e le funzioni istituzionali dell'AMMA, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane hanno una rilevanza prioritaria al fine di rendere concretamente possibile adeguamento continuo delle competenze professionali in sintonia con i mutamenti degli scenari di riferimento delle imprese e del lavoro.

In questo ambito si inserisce la partecipazione dell'AMMA al Progetto Eurometa *"Création d'une qualification européenne dans la metallurgie"* che ha il duplice obiettivo di supportare le aziende ed i lavoratori nello sviluppo delle competenze necessarie per operare in un contesto comunitario e di progettare e creare una metodologia, nonché un dispositivo, di riconoscimento delle qualifiche professionali a livello europeo. Il progetto ha dimostrato la necessità di sviluppare le competenze trasversali, in linea con i cambiamenti di tipo culturale in atto, al fine di favorire la mobilità dei lavoratori e la fluidità del mercato del lavoro.

La certificazione delle competenze e dei crediti formativi implica l'attivazione di un processo di profonda trasformazione culturale, soprattutto del modello formativo/educativo in cui sono coinvolti tutti gli attori sociali: Istituzioni, Parti Sociali, Organismi di Formazione, Istituzioni Educative ed Operatori culturali.

In Italia è in corso un processo di avvicinamento graduale al tema della certificazione attraverso l'integrazione dei diversi sistemi esistenti. Tutto il sistema dei crediti formativi, sia in ingresso sia in uscita di un percorso lavorativo, per rappresentare un diritto deve trovare una sua certificazione con valore legale che ne permetta, così, la spendibilità in qualunque sistema e su tutto il territorio nazionale ed europeo.

Oggetto di studio e sperimentazione sono state, per il gruppo di lavoro, due figure professionali specifiche del settore della metalmeccanica: il manutentore meccanico e il tecnico delle Tecnologie Informatiche, due profili che prevedono un'ampia operatività sul terreno europeo. Successivamente sono state definite ed analizzate le loro competenze e le loro capacità. A tal fine è stata elaborata una *fiche d'identité*, una sorta di certificato europeo delle capacità professionali, che attesta per i partecipanti l'acquisizione di quelle capacità che sono state definite "europee" nel corso del progetto e che sono state oggetto dei percorsi formativi.

L'esperienza realizzata, di grande interesse ed utilità, per l'attuazione di una stretta cooperazione transnazionale finalizzata all'internazionalizzazione del mercato del lavoro conferma l'importanza del ruolo delle Associazioni industriali di categoria, osservatori privilegiati dei mutamenti in corso negli scenari economici e dalle esigenze delle imprese e del mondo del lavoro.

ASSOCAM SCUOLA CAMERANA

FORMAZIONE PER OCCUPATI
CORSI INTERAZIENDALI

LETTURA DISEGNO TECNICO - (60 ore)

TRATTAMENTI TERMICI - (32 ore)

PROGRAMMAZIONE M.U. A CONTROLLO NUMERICO - (60 ore)

PLC SIEMENS S7 PROGRAMMAZIONE BASE - (40 ore)

MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA - (60 ore)

CONOSCENZA DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLE METODOLOGIE DI TRASFORMAZIONE - (24 ore)

CONOSCENZA DELLA TECNOLOGIA DI INIEZIONE DEI TERMOPLASTICI - (16 ore)

Modalità di svolgimento previste: una/due lezioni settimanali di quattro/otto ore ciascuna, in orario diurno.

Sede: Torino, Via Braccini 17
Per informazioni: tel. 011.38.53.475
CERTO CERTIFICAZIONE N°2888

CSI TRAGUARDI

Il open source per il sistema informativo del Piemonte

Rinnovato il Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte, che punta a ridisegnare il proprio ruolo a fianco della Pubblica Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte ha riconfermato l'Ing. Carlo Di Giacomo Presidente del Consorzio per il Sistema Informativo per i prossimi cinque anni. Come Vicepresidente è stato rieletto il Dott. Giovanni Ayassot.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da Carlo Di Giacomo e Massimiliano Grasso (Regione Piemonte), Giovanni Ayassot (Città di Torino), Monica Cerutti (Provincia di Torino), Giovanni Zanetti (Università degli Studi di Torino), Marco Mezzalama (Politecnico di Torino), Antimo De Maio (Province consorziate), Luigi Baccarani (Enti locali territoriali) e Maria Renata Ranieri (Aziende Sanitarie e Ospedaliere). Giorgio Dulio è stato riconfermato Presidente del Collegio Sindacale; ad affiancarlo, Maurizio Tonini (Regione Piemonte) e Anna Maria Gaibisso (Università e Politecnico di Torino).

Già Presidente del CSI-Piemonte dal gennaio 1997, Carlo Di Giacomo è Presidente e fondatore della EURO-LOGOS, società per la Consulenza di Direzione e per l'Organizzazione Aziendale, e dal 1998 Vicepresidente di OpeNNet, società partecipata del Consorzio. Secondo l'Ing. Di Giacomo, il prossimo futuro vedrà il CSI-Piemonte impegnato a "ridisegnare il proprio ruolo di Ente di indirizzo per lo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nel territorio piemontese, così previsto dall'applicazione del Piano nazionale di e-government e dal decentramento amministrativo in atto". Per diventare un punto di forza del sistema economico e produttivo nazionale la Pubblica Amministrazione deve raccogliere le opportunità offerte dai cambiamenti tecnologici e normativi. Particolare importanza in questo senso viene affidata agli Enti Locali che, grazie alle reti e alle soluzioni Internet, rappresentano il *front office* a cui i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni e servizi.

Fin dalla sua costituzione, il CSI-Piemonte ha anticipato e fatto proprie queste linee di indirizzo e oggi collabora con gli uffici pubblici per fare del Piemonte un Sistema amministrativo coerente e integrato. Dal 1977, infatti, il Consorzio ha allargato il proprio raggio di azione dalla produzione di strumenti informatici per le singole amministrazioni ai temi dell'interconnessione degli Enti locali con Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR), del trasferimento sicuro delle informazioni e della condivisione delle basi dati.

www.csi.it

ENVIRONMENT PARK

AVVISO DI BANDO DI GARA
EMAS, VERSO L'ECO-EFFICIENZA
DI PROCESSO E D'IMPRESA

Environment Park, in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Arpa Piemonte, le Unioni Industriali e le Associazioni di categoria, sviluppa un progetto finalizzato alla diffusione dei principi che si trovano alla base del concetto di eco-efficienza attraverso l'assistenza gratuita all'implementazione dell'EMAS nelle Piccole e Medie Imprese localizzate prioritariamente nei distretti industriali e nei comparti produttivi del territorio piemontese.

Il bando per la partecipazione a tale progetto sarà pubblicato sul B.U.R. n. 6 del 07/02/01 e disponibile sul sito Internet di Environment Park: www.envipark.com.
Per ulteriori informazioni si prega di contattare il Parco Scientifico al n. 011 22 57 111.

dalla PROVINCIA DI TORINO www.provincia.torino.it 011/8612111

DI LIONE

Ai cittadini che vogliono discutere con la Presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sul collegamento ad alta capacità Torino-Lione basterà collegarsi con il sito Internet della Provincia di Torino (**www.provincia.torino.it**).
home page, cliccando sulla scritta "scrivi alla Presidente", si potrà entrare in uno spazio di discussione sull'argomento. Nel testo che introduce il forum, la Presidente solleva alcuni interrogativi - sul ruolo strategico della linea progetto, sul rapporto costi-benefici in termini impatto ambientale, confronto fra i due tracciati - e chiede ai cittadini di pronunciarsi.
Gli interessati potranno sia rispondere a queste domande, sia proporre nuovi temi, mentre la stessa Presidente parteciperà attivamente al forum, replicando alle risposte ed intervenendo su aspetti del problema che venissero sollevati dai cittadini.
Illustrando l'iniziativa, la Presidente Bresso ha sottolineato che se la realizzazione della Torino-Lione è necessaria per inserire definitivamente l'area torinese all'interno delle zone forti d'Europa *"è indispensabile che la discussione sia condotta in modo tale da permettere ai cittadini di esprimersi"*.
Infatti, aggiunge, *"non basta dire sì all'alta capacità per dare soluzione ai problemi che dobbiamo affrontare. Occorre anche una messa a punto rispetto ai tempi, ai modi e al tracciato. Tutti argomenti che vanno approfonditi, studiati e illustrati"*.

VERSO UN'EUROREGIONE ALPINO MEDITERRANEA

Per iniziativa della Provincia di Torino domenica 28 gennaio si sono riuniti a Palazzo Barolo gli amministratori degli Enti Alpino-mediterranei situati lungo la frontiera franco-italiana.
Regioni, Province, Dipartimenti e città hanno sottoscritto un documento con il quale si chiede ai Governi di Italia e di Francia di favorire la costruzione di un'Euroregione Alpino-mediterranea all'interno di una strategia rafforzamento delle relazioni fra i due Paesi.
L'accordo è stato completo, soprattutto nel sottolineare che l'area interessata è teatro di forte sviluppo di tecnologie innovative e che per proseguire nel cammino intrapreso c'è l'esigenza di costruire sistemi urbani rafforzati da una più completa integrazione.
Il documento - che la Presidente della Provincia ha consegnato ai Capi di Stato e di Governo della Repubblica francese corso vertice franco-italiano del 29 gennaio - sottolinea l'altro l'importanza realizzare entro il 2015 il collegamento ad alta capacità Torino-Lione.

IL NUMERO VERDE PER IN PROPRIO

Continua l'iniziativa che ha consentito a molte persone, soprattutto giovani, di avviare negli ultimi anni un'attività indipendente. Chi ha un'idea o un progetto d'impresa da sviluppare può rivolgersi al Servizio **Mettersi in Proprio** della Provincia di Torino, dove otterrà le indicazioni di carattere legislativo, tecnico e finanziario. Al servizio si accede tramite il numero verde:

MZ PMSM CT CA RB LO 101 (PM Cb)

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 65681 11, FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

Accadde ieri

Il 5 febbraio 1950 al Comunale la Juventus è sconfitta [illegible] Milan per 7 a 1 e la Stampa titola "La valanga rossonera nella porta juventina". La città assiste per la prima volta a un corteo di auto – quasi tutte Topolino e Millecento – dei tifosi milanisti che attraversano via Roma per raggiungere l'autostrada; alcune migliaia di tifosi in trasferta [illegible] allora un fenomeno abbastanza raro.

Dove andare

La «Bohème» [illegible] fine '900 si chiama «Rent» e si svolge a New York dove Aids e eroina sostituiscono tisi e alcol. Mimì, Karima Machehour (foto), è sieropositiva [illegible] Roger, chitarrista tossico. La musica è il rock. Cambia lo scenario ma i sentim[illegible] fra i giovani sono gli stessi. Povertà e disillusione sono immutabili. «Rent», il musical di Jonathan Larson, è al Colosseo [illegible] domani a sabato. Info al numero 011 6698034.

Quanto manca a...

L'area pedonale sull'ex canale Molassi, a Borgo Dora, nel tratto compreso fra via Lanino e via Andreis è in via di riqualificazione e i lavori dovrebbero concludersi entro [illegible] 28 febbraio (fra [illegible] giorni). L'intervento, oltre a consentire l'apertura [illegible]lla [illegible]rada pedonale, garantisce ai negozi di via Borgo Dora, lato Ovest, migliori condizioni sia [illegible] igiene sia [illegible]luminazione.

Il Sole che ride contro l'Ulivo, unico caso in Italia. E Rosso del Polo polemizza con il Comune

Per i Verdi un'alternativa a Carpanini

«Potrebbe essere Zancan»

Giuseppe Sangiorgio

I Verdi contro [illegible] candidato scelto dal resto del centro-sinistra. Caso unico nelle grandi città italiane, quindi caso che fa discutere. E ieri, sul problema ne hanno discusso un centinaio di persone riunite al teatro Juvarra, per interrogarsi, appunto, su un'eventuale lista civica, su un aspirante primo cittadino in alternativa a Domenico Carpanini, «incoronato» aspirante sindaco giovedì scorso dall'Ulivo (assente il Sole che ride) nella sala di via Palazzo di Città, intitolata a Pasquale Cavaliere.

Quale l'alternativa? Possibilmente [illegible] presidente dell'Ordine degli avvocati, Gian Paolo Zancan, risponde Dino Barrera, architetto e animatore dell'associazione «Progetto Torino 2010», che ha trascor[illegible] tante serate al Café liber di via Barbaroux, a favore del professionista, quando l'Ulivo non aveva scel[illegible]. Con lui l'imprenditore Sergio Morando, il sociologo Riccardo Ulivieri, esponenti del gruppo Abele, di Cisl e Uil, [illegible] anche - e soprattutto - [illegible] portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, Raffaele Barrina, Silvio Viale (presente l'assessore Paolo Hutter). In gran parte convinti che «per far vincere il centro sinistra è indispensabile mantenere aperta una alternativa alla candidatura di Carpanini». In gran parte, visto che, fra i presenti, il consigliere comunale Giovanni Nigro (fa gruppo con Viale) si ribella all'idea di spaccare il centro-sinistra [illegible] invita tutti [illegible] tornare all'ovile. E un altro sostenitore di Zancan, Rolando Picchioni (Udeur), giovedì ha accettato Carpanini.

In platea (come osservatori) Ennio Avanzi [illegible] Mario Contu (Rc), Sergio Torta (Rinnovamento italiano), non Zancan, che invitato dalla tribuna a non pronunciarsi almeno fino [illegible] domenica prossima, nel pomeriggio ha ribadito ai cronisti: «Telefonatemi martedì alle 15, sarò in studio».

La platea [illegible] Juvarra sembra tuttavia decisa [illegible] non arrendersi e annuncia: «Non abbiamo ancora fatto una scelta definitiva. Non è un modo per alzare il prezzo, e non ci interessano i mercanteggiamenti, vogliamo dare una scossa». Il prossimo appuntamento domenica 11 febbraio, di nuovo nello stesso teatro. [illegible] frattempo da questa sera sono previste riunioni per il programma e per arrivare ad eventuali nuove alleanze.

Primi fuochi polemici, intanto, dal centro-destra. Roberto Rosso, candidato della Casa delle Libertà, chiede che [illegible] Comune interrompa «certe pubblicazioni di propaganda, del tutto inopportune in tempo di campagna elettorale». Afferma: «Se la coalizione di Carpanini vuole diffondere il messaggio di quanto ha fatto finora, sarebbe corretto che si pagasse la [illegible] con fondi propri».

A giudizio di Rosso, «l'amministrazione, con un buco di bilancio di 140 miliardi, farebbe bene [illegible] tagliare le spese superflue, anzichè annunciare l'aumento della tassa sulla raccolta dei rifiuti o lo spegnimento dell'illuminazione dei monumenti all'una di notte. E, se proprio ci tiene a raccogliere consensi farebbe meglio ad asfaltare le strade e avviare opere pubbliche, come fanno tutte le giunte alla vigilia del rinnovo. Così, almeno, ne trarrebbero vantaggio i torinesi».

Secca [illegible] risposta del sindaco Valentino Castellani, a cui Rosso chiede un incontro urgente per definire la questione: «Mi sembra che l'onorevole Rosso cominci molto male. Noi tutti gli anni, pubblichiamo le guide ai servizi della città per informare i torinesi sui servizi della città, appunto. E questa non [illegible] propaganda elettorale. Peraltro, c'è una legge specifica in proposito, alla quale mi sono [illegible]pre scrupolosamente attenuto, fino a far dimettere un mio assessore quando si presentò per la Regione».

Domenico Carpanini (a sinistra) con l'avvocato Gian Paolo Zancan

Proposta del Ppi

«Buoni-scuola rimborsi subito con la Bassanini»

«La Regione può rendere operativi subito i buoni-scuola. I rimborsi potrebbero essere riconosciuti già per l'anno scolastico in corso. Lo strumento? Semplice: basta presentare un emendamento alla legge 178 che renda operativi i decreti Bassanini». Lo propone Antonio Saitta, capogruppo [illegible] Ppi che oggi illustrerà nei dettagli [illegible] contenuto di quell'emendamento-passepartout [illegible] al consigliere, Vincenzo Tomatis.

Spiega Saitta: «Voglio mettere alla prova la giunta. Adesso Ghi[illegible] [illegible] Leo hanno iniziato la campagna elettorale annunciando che la [illegible]gge sulla parità è pronta. Che arriveranno tanti soldi. Non dicono, però, che sono in ritardo e che [illegible] tutto va bene i rimborsi potranno arrivare solo per l'anno 2000-2001. E allora io propongo di utilizzare lo stesso strumento che Formigoni ha usato in Lombardia: [illegible] emendamento [illegible] disegni di legge che attuano il decentramento amministrativo». Secondo Saitta seguendo questa strada si sbloccherebbero subito 45 miliardi di lire: 10 nazionali [illegible] [illegible] regionali. *Aggiunge: «In sede di discussione* della Bassanini [illegible] possibile chiedere una modifica alle parti sull'Istruzione e la Cultura inseren[illegible] un emendamento che stabilisce che 35 miliardi verranno destinati al pagamento dei buoni-scuola che verranno assegnati in base al reddito e all'incidenza delle spese scolastiche sul reddito».

Il Ppi [illegible] stabilisce i livelli dell'imponibile - «che potr[illegible] essere decisi in una delibera di giunta - ma Saitta riconosce come «la proposta [illegible] giunta sia sulla strada giusta, bisogna renderla immediatamente operativa». [illegible] fatto i popolari prendono decisamente le distanze dai Ds - [illegible] criticano la proposta Ghigo-Leo perché «di fatto assegna contributi solo agli studenti delle scuole private» e spaccano il centrosinistra. Saitta, però, rivendica «libertà di coscienza [illegible] materia di parità» [illegible] sottolinea poi «i colpevoli ritardi della Casa della Libertà. I buoni scuola sono già realtà in Lombardia e Veneto, ma anche nella [illegible] Emilia-Romagna. In Piemonte il centrodestra ha fatto solo [illegible] parole. Vediamo come [illegible] comporteranno in questo caso». [m. tr.]

Lo studente, 16 anni, di Mathi era caduto durante una gara a Cesana ed è stato in coma per due giorni

«Il casco ha salvato la vita a mio figlio sugli sci»

Aveva battuto la testa sul ghiaccio

Il giovane partecipava a una gita scolastica e ora il magistrato Guariniello vuole verificare se è mancato il controllo dei docenti

Riccardo Bianco, frequenta l'istituto per geometri «Enrico Fermi» di Ciriè

Riccardo Bianco è un ragazzo di 16 anni che oggi può sorridere dal suo letto d'ospedale [illegible] ne ha tutte le ragioni: è scampato [illegible] un incidente pauroso sugli sci e al coma, dopo essere stato giudicato [illegible] [illegible] medico intrasportabile a valle sul toboga e che un elicottero del «118» ha dovuto scendere direttamente sulla pista a prelevarlo. «L'ha salvato que[illegible] [illegible] Non lo metteva mai, per fortuna mercoledì a San Sicario ce lo aveva», racconta il padre Francesco nella sua casa di Mathi accarezzando il capo nero, di carbonio. «Sono stati giorni terribili, speriamo che si riprenda bene».

Mercoledì 31 gennaio. Riccardo, secondo anno all'Istituto per geometri «Enrico Fermi» di Ciriè, scende dal pullman che lo ha portato insieme ad un gruppo di compagni di scuola e ad alcuni professori a Cesana. C'è in programma una piccola gara. Il ragazzo ha lasciato sull'autobus il casco, un amico glielo ricorda. «Ah sì, sarnò non [illegible] fanno partire». Così Riccardo [illegible] a prenderlo. Un gesto come [illegible]i altri in una mattinata qualsiasi della vita, ma che poche ore dopo, fra le 12 e le 13, impedirà al suo cervello di fermarsi e segnerà nel bene la sua giovane storia. Il casco.

I ragazzi del «Fermi» si mettono in fila, gli sci ai piedi, per salire sulla seggiovia che porta ai 2200 metri [illegible] altezza di Sole-Boef, più in basso rispetto alle piendici del Fraiteve. Una volta lassù non c'è tempo di guardare il panorama, i ragazzi sono impazienti di provare la pista, di quelle «rosse», media difficoltà, dove si allenano gli atleti degli sci club. Il primo tratto è molto ripido, poi quattro gobbe [illegible] fila. Riccardo e un amico, ch[illegible] si [illegible] spostati sul lato destro, ne prendono una, saltano [illegible] cadono. In quel tratto si vola. Anche a 60 all'ora, assicurano gli esperti. La pista è veloce, la neve compatta, ghiacciata (a quell'ora, quel giorno, a quell'altezza vi sono 2 gradi sottozero). Riccardo non si rialza, ha battuto il capo, il viso gronda sangue.

Accorrono un professore [illegible] un istruttore nazionale di sci che dà l'allarme. Sale un medico da Cesana e [illegible] quelli dello «Skicurity», l'agenzia incaricata di vigilare sulla sicurezza nel comprensorio della «Via Lattea». Il medico intuba il ragazzo. L'elicottero scende dopo un bel po' e lo trasporta [illegible] Molinette. Riccardo è in coma. Il referto inviato alla magistratura indica un'«emorragia subaracnoidea conseguente a trauma cranico». Dal pronto soccor[illegible] dovrebbe salire in rianimazione, ma lo portano ancora altrove, [illegible] Regina Margherita, sempre in un reparto di rianimazione. Uscito dal coma, sabato lo trasferiscono nuovamente, in chirurgia, dove ieri la mamma e la sorella hanno potuto coccolarselo per qualche ora.

[illegible] notizia dell'incidente è stata segnalata in ritardo alla magistratu[illegible] e solo per lo zelo del posto di polizia delle «Molinette». [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto l'ennesimo fascicolo sulla sicurezza delle piste, ma vuol anche verificare se il professore [illegible] delle vigilanza non è venuto meno ai suoi doveri. Il padre se la prende con «queste autostrade della neve che invitano alla velocità anche chi non è molto capace». Riccardo aveva mes[illegible] gli sci ai piedi all'età di cinque anni, per la prima volta. [illegible] [illegible] sicuro.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 5 febbraio

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] [illegible] o poco nuvoloso. Visibilità: buona con riduzioni per [illegible] al [illegible]. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli variabili e da Sud Ovest in montagna.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,2
MINIMA	-4,5
[illegible]TA' (ore 14)	68%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	7,5	[illegible]	-2
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
[illegible]	-21,1	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA 11,9 MINIMA 0,2

Con la collaborazione [illegible] Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 [illegible] [illegible] minuti; tramonta alle ore 17 e 43 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 24 minuti; cala domani alle ore 6 e 19 minuti.

Primo quarto 1 febbraio ore [illegible]
Luna pie[illegible] 8 febbraio ore 8
Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: è tornato ad essere invisibile per la sua vicinanza al Sole.
VENERE: [illegible] molto appariscente in questo periodo nel cielo della sera a Sud Ovest.
MARTE: visibile come stella rossastra dalle ultime ore della notte [illegible] Est-Sud-Est.
GIOVE: a 705 milioni di km dalla Terra che si allontana.
SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.
IL FENOMENO: per stanotte e d[illegible] notte è prevista la massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Alpha Aurigidi che appaiono scaturire dalla costellazione dell'Auriga.

Specchio dei tempi

«La sanità pubblica [illegible] caccia di record: 16 mesi di attesa per una visita oculistica» - «FS: entro [illegible] verrà riaperta la [illegible] Aosta-Nus» - «Viaggio infernale per 43 pendolari» - «Delusa dai colori»

Una lettrice ci scrive:

«Mi [illegible] alla protesta di molti altri lettori sulla difficoltà di prenotazione per le visite a carico della sanità pubblica. Sono andata all'ospedale San Luigi di Orbassano per prenotare una visita oculistica verso metà giugno. Mi hanno detto che dovevo tornare all'inizio di dicembre: così ho fatto, ma i posti erano già tutti esauriti.

«Mi hanno liquidata dicendo di ripresentarmi a gennaio che sarebbero state riaperte le prenotazioni. Il giorno 7 finalmente mi hanno prenotata: sono [illegible] per la visita ad ottobre (2001 ovviamente). Che senso ha tutto questo. Se il medico di famiglia richiede una visita oculistica è perché ha il sospetto che [illegible] possa essere qualche patologia da curare; ora come si può essere credibili se si chiede al paziente di aspettare 18 mesi soltanto per la visita?».

Segue la firma

La Direzione FS ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che ha ricordato la celebre ricostruzione della linea Torino-Aosta, danneggiata dai bombardamenti aerei durante l'ultima guerra. Senza voler nulla togliere all'efficienza del passato, le differenti soluzioni oggi disponibili danno migliori risultati dal punto di vista tecnico, [illegible] e soprattutto della sicurezza. L'intervento in Valle d'Aosta prevede la costruzione, già in corso, degli elementi strutturali dei ponti (spalle e pile). Su questi verranno sistemate le parti provvisorie che, successivamente, senza più interrompere la circolazione, saranno sostituite da quelle definitive. Entro marzo 2001 sarà riaperto il tratto "Aosta-Nus", entro luglio "Strambino-Borgofranco" ed entro dicembre "Borgofranco-Nus"».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di operai che lavorano nella [illegible] industriale di Brione, frazione di Val della Torre. Ogni giorno percorriamo la tratta Torino-Val della Torre con i pullman di una ditta privata. Ci chiediamo se dobbiamo considerarci lavoratori di serie "B" essendo costretti a viaggiare, dopo anche 10 ore di lavoro, [illegible] mezzi di trasporto sporchi [illegible] freddi. Talvolta dobbiamo fare tutto il percorso in piedi poiché da mesi i sedili sono rotti e inagibili perché distrutti dai vandali o passeggere che svolgono un'attività ben diversa dalla nostra. La cosa più grave è che i pullman non ci garantiscono nemmeno la sicurezza che per un mezzo [illegible] trasporto dovrebbe essere «essenziale; spesso viaggiamo [illegible] un pullman che [illegible] questa estate ha la porta rotta che non si chiude. L'autista è stato costretto [illegible] trovare un metodo piuttosto originale che consiste nell'aver legato la porta con una corda ad un sedile, in modo da garantire un [illegible] [illegible] tranquillità. Una volta arrivati [illegible] Brione, scendiamo a circa un chilometro e [illegible] dalla zona industriale, perché non esiste una fermata più vicina. Così dobbiamo raggiungere [illegible] posto di lavoro camminando sul bordo della strada dove le macchine sfrecciano ad alta velocità. Il problema ora che [illegible] freddo, si fa più gravoso anche perché in quella zona c'è sempre una fitta nebbia [illegible] le macchine potrebbero non vederci».

Seguono 43 firme

Una lettrice ci scrive:

«L'estate scorsa ho visitato il museo del cinema alla Mole Antonelliana rimanendo favorevolmente sorpresa per la mostra ma soprattutto per il restauro dell'edificio che mi è sembrato eccellente. Il museo che ha ottenuto il riconoscimento [illegible] interesse nazionale sarà sicuramente [illegible] punto di riferimento in più per la nostra città.

«Al contrario [illegible] rimasta stupita, [illegible] questo caso in modo negativo, vedendo la ristrutturazione dell'ex cinema Massimo, naturale estensione del museo.

«E' stato rivestito, nella parte bassa, con travertino, pietra usata nell'architettura romana, e tinteggiato di color [illegible] mattone nella parte alta.

«Mi sembra che tutto ciò abbia snaturato l'immagine originale del progettista che credo f[illegible] l'arch. Aloisio, esponente italiano della corrente razionalista che prediligeva, fra le altre caratteristiche, finiture a intonaco in colori chiarissimi se non addirittura bianco.

«Quindi mi domando, [illegible] Tori[illegible] non esiste da tanti [illegible] un Piano del Colore che dovrebbe garantire il mantenimento dei colori originali, almeno per quelle opere di un qualche interes[illegible] storico?

«Il Comune ha verificato questo progetto prima di autorizzare i lavori? Sarei davvero molto interessata a conoscere le motivazioni di queste scelte che sicuramente fanno discutere».

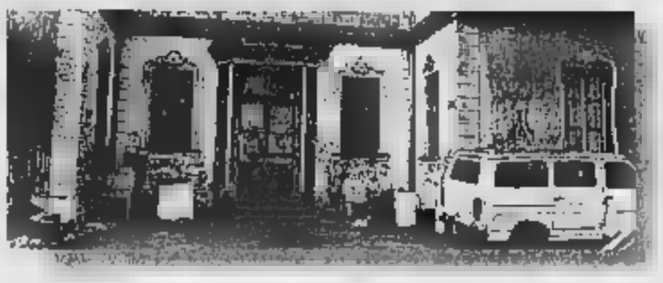
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN CORSO PRINCIPE EUGENIO

QUELLI DEL PASO

Il decano dei centri sociali torinesi si chiama Il Paso (foto). La sede è in via Passo Buole 47. Un gruppo di anarco-punk si installò nel novembre '87 in un asilo da tempo vuoto. Dopo un periodo piuttosto caldo, si è arrivati ad una tolleranza reciproca fra occupanti e Comune, proprietario della palazzina



PUNK, ANARCHICI E AUTONOMI

I centri sociali torinesi sono 11, occupati da anarchici, punk ed autonomi. Quelli frequentati da anarchici sono il Prinz Eugen, l'Asilo di via Alessandria 12, l'Alcova di corso San Maurizio e la Casa Okkupada di corso Pastrengo a Collegno. Basi autonome il Gabrio di via Revello, l'Askatasuna di corso Regina Margherita e il Csa dei Murazzi

Una notte insonne per il rave-party

Duecento squatter nell'ex «Buon Pastore»

Angelo Conti

Rave party nel cuore di Torino e anche nel cuore della notte. Nei giardini dell'ex istituto Buon Pastore, ribattezzato dagli squatter Prinz Eugen, in corso Principe Eugenio, s'è fatta baldoria. Con inizio, come si legge nel verbale della prima telefonata giunta al 112 dei carabinieri, alle 21,21 dell'altra sera, sabato, e conclusione soltanto al primo pomeriggio di ieri. Insomma: una lunga notte di musica tambureggiante, cadenzata, ossessiva, che ha tenuto sveglie migliaia di persone che abitano nella zona. Circa duecento gli squatter protagonisti della notte bianca, scesi poi ad una cinquantina ieri mattina. La «festa» è stata accompagnata da scritte sui muri dell'adiacente condominio di corso Principe Eugenio 10 e dall'imbrattamento del tratto iniziale di via Moris, ridotto ad orinatoio. E discretamente protetta da «ronde» di squatter accompagnati da rottweiler e pitbull, tenuti senza guinzaglio sul marciapiedi.

Subito roventi i telefoni di carabinieri, polizia, vigili urbani. Ed anche quello de La Stampa. I residenti, senza sonno, continuavano a chiedere: «Perché siamo costretti a sopportare questa violenza? Noi abbiamo bisogno di dormire, non è questa musica assordante è impossibile? Perché carabinieri e polizia stanno soltanto a guardare? Perché nessuno li costringe ad abbassare il volume?».

Carabinieri e polizia, il Nucleo Informativo e la Digos, hanno compiuto i dovuti sopralluoghi esterni all'edificio e al giardino e riempito qualche cartella di relazione, ma non sono andati più in là. I cittadini insonni, esasperati, hanno cercato di sollecitare un intervento più deciso, a tutela del loro riposo, ma hanno ottenuto solo vaghe assicurazioni («Chiederemo loro di abbassare il volume» è stata per lo più la risposta). E molti sono rimasti perplessi di fronte al mancato ingresso delle forze dell'ordine in quella struttura, anche soltanto per un controllo. Stupore comprensibile, ma spiegato col fatto che carabinieri e polizia hanno l'ordine di non entrare nei centri sociali occupati. La scelta avrebbe una giustificazione nella volontà di non provocare scontri fra gli squatter e le forze dell'ordine (soprattutto dopo il pesante intervento all'Askatasuna il primo maggio '99).

La prima occupazione dell'edificio risale a otto anni orsono, cioè nel primo pomeriggio del 15 febbraio del '93, quando un settantina di squatter penetrarono nel vecchio istituto di rieducazione femminile «Buon pastore», abbandonato da anni e sino a quel momento di proprietà regionale.

Un'occupazione abusiva che non si è mai interrotta e che ha vissuto momenti vivaci: dal primo tentativo di sgombero (primo marzo '93) quando i carabinieri fallirono nell'impresa perché gli occupanti erano rifugiati sul tetto viscido per la neve sino all'arresto di due squatter (maggio '94) accusate di avere adulterato alimenti nei supermercati cittadini (iniettando ketchup nei vasetti dello yogurt), dall'annunciata vendita dell'immobile da parte della Regione (febbraio '95) senza ovviamente trovare un acquirente sino alle prime proteste degli abitanti degli edifici circostanti (marzo '95) per il gran numero di siringhe abbandonate lì intorno, per chiudere con il ruolo centrale avuto da questo centro sociale nei disordini del 4 aprile '98.

Terzo stabile occupato nella storia della città (dopo El Paso nel '87 e il Murazzi, dal Comune in comodato gratuito e mai restituito), il Prinz Eugen ha consolidato negli anni anche una «vocazione» musicale. Tollerata quando i potenziometri sono tenuti bassi, vivacemente respinta quando si cerca di fare gran rumore. Come è successo l'altra notte.

L'edificio in corso Principe Eugenio, sede dell'istituto Buon Pastore. La prima occupazione da parte degli squatter e dei centri sociali risale a otto anni or sono. Sabato notte 200 i giovani partecipanti al rave party: la musica assordante ha provocato le proteste degli abitanti della zona che hanno chiesto aiuto ai carabinieri

A Brandizzo

Muore contro il guard-rail sulla To-Mi

BRANDIZZO

Un malore, o forse più probabilmente un colpo di sonno. Quelle probabili cause della sciagura avvenuta ieri mattina sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4 all'uscita di Brandizzo.

La vittima: Giovanni Cassotta, 38 anni, residente a Torino in via Paletta 28b. L'incidente è accaduto alle 4,40. Cassotta stava tornando a casa sulla sua Bmw Station Wagon. Pochi metri prima dello svincolo di Brandizzo, la vettura è finita di traverso sulla carreggiata, arrestando la corsa contro la parte finale del guard-rail che delimita l'uscita. Lo schianto è stato violentissimo: gli airbag della Bmw non sono entrati in funzione. Sono stati alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente a dare l'allarme.

Immediato l'intervento del personale della Torino-Milano e del 118: sono intervenuti i vigili del fuoco per poter liberare il corpo dalle lamiere. Inutili tutti i tentativi dei medici di rianimare l'uomo: i agenti della polizia stradale di Villarboit non hanno individuato segni di frenata sull'asfalto: un'ulteriore conferma che a provocare l'uscita di strada potrebbe essere stato un colpo di sonno.

Lo svincolo di Brandizzo è rimasto chiuso al traffico per quasi due ore. **[d. and.]**

L'appello della famiglia

Scomparso giovedì

Cavallo

La famiglia cerca un pensionato scomparso da giovedì, primo febbraio senza più dare notizie. Giuseppe Cavallo, 57 anni, abita nella zona di Moncalieri, capelli grigio-bianchi e occhi con occhiali da vista. Quando è uscito di casa, verso le 16, indossava un cappotto di loden verde sciarpa rosso scuro a disegni, pantaloni velluto marrone chiaro, una camicia verde scuro e un golf grigio.

Si è allontanato a bordo di un'Alfa Romeo 155 grigio chiaro metallizzato, targata AK 295 C. Con sé aveva la patente di guida, mentre ha lasciato a casa il portafoglio e gli altri documenti: i famigliari ignorano se avesse del denaro. Da qualche tempo l'uomo soffre di depressione e scompensi ipertensivi.

Chi lo avesse visto è pregato di avvertire la stazione di Moncalieri dei carabinieri, telefonando al n. 011/64.14.14.

BANCA D'ITALIA

■ **FARMACIE** ■ **TURNO.** Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30(12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza G. Madre di Dio 1; Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; Giambone 19; Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. ■ **NOTTE**(19,30-9)corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza ; Vittorio Emanuele 66. ■ **SERA**(19,30-22,30) piazza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis **APERTA 24 ORE** Venaria, via L. da Vinci . **INFORMAZIONI** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata domani 10 ■ Palastampa. **Tempo indeterminato:** 6 aus. spec. add. serv. soc. sanitari. **Tempo determinato:** coad. amm.vo; 3 istr. , contabile, 2 . amm. contabile (dipl. ragioneria o maturità scientifica maturità classica), 4 istr. amm. contabile (dipl. mat. scientifica o ragioneria perito aziendale o segret. amministrazione), 2 perito industriale, un istruttore direttivo amm. (laurea giurisprudenza), 2 ingegnere civile, 64 esecutori assistenti bagnanti (con brevetto).

■ **FIDAPA.** Il Gruppo Biblioteca ha organizzato per domani alle ore 17 presso l'Archivio di Stato, via Barbaroux 32, la presentazione del libro della professoressa Barbara Lanati, docente di Letteratura Americana presso l'Università di Torino, dal titolo «Vita di Emily Dickinson. L'alfabeto dell'estasi» e la sua traduzione del libro di poesie «Silenzio». Thea Bozzola leggerà alcuni passi.

■ **CONVEGNO SU CONVIVENZA.** Oggi alle 18, al Centro Teologico Stati Uniti 11/H, su «La convivenza è possibile». Partecipano relatori cattolici, valdesi, ebrei, islamici e buddisti.

■ **PORTA PALAZZO.** La polizia «Dora Vanchiglia» ha compiuto, sabato e ieri, una serie di controlli in piazza della Repubblica contro il mercato abusivo degli extracomunitari. Sono stati individuati tre clandestini e sequestrata merce, alimentari e capi di abbigliamento.

■ **MUTUI USURAI.** Oggi alle 17, nella sala-convegno del Centro Lagrange 15, convegno su «Mutui usurai, a che punto siamo?» promosso dall'Adusbef, associazione a difesa degli utenti dei bancari, finanziari, assicurativi, telefonici e postali.

■ **P SACRAMENTINI.** Festa d'anniversario fino a domenica per i cent'anni in Santa Maria di Piazza dei Padri Sacramentini. Oggi 17 alla Consolata, preghiera mariana con il rettore del santuario monsignor Franco Peradotto e, alle 18, Messa presieduta dal superiore provinciale dei Sacramentini padre Barbiero Manuel.

■ **SPORT E PROTAGONISTI.** Prendono il via alle 15,30 presso l'Unitre, in corso Francia 27, gli incontri dedicati a «Lo sport attraverso i protagonisti» con il coordinamento di Livio Berruti. Si inizia con lo sci, illustrato dalle atlete Barbara e Alessandra Merlin.

■ Oggi 18,30 a Palazzo Cavour, via Cavour 8, presentazione del libro «Progetto e passione» di Enzo Mari, su iniziativa della Bollati Boringhieri e dell'Istituto Europeo di Design. Ne parleranno con l'autore Aldo Colonnetti, Gillo Dorfles e Giuliano Molineri.

EDUCATORIO A FEMMINILE OGGI L'EDIFICIO È ABBANDONATO

Un palazzo per le «traviate»

Lo volle nel 1840 il marchese Solaro

la storia

Pier Paolo Benedetto

MOLTA campagna fuori porta nella prima metà dell'Ottocento. Qualche edificio ma anche il progetto di far crescere la città da quelle parti, come proseguimento del quartiere San Donato in direzione del Po. E con l'idea di concentrare «spina» di nuovi edifici i servizi di assistenza. Nasce così la collocazione del Buon Pastore sull'asse del corso Principe Eugenio: entrata principale al numero 2, una porticina immette in un grande orto-frutteto-prato dove esistono tre piccoli fabbricati. L'istituzione è voluta, nel 1840, dal marchese Solaro della Margherita, ultraconservatore ministro di Carlo Alberto. C'è un crescente numero di ragazze abbandonate che corrono il pericolo di traviate e molte lo sono già: talmente in gran numero da indurre il marchese ad avviare un'azione di rieducazione delle giovanette.

Nel 1843 con decreto regio si stabilisce convenzione con le Suore di Nostra Signora della Carità (la costola femminile dell'ordine agostiniano eudonista fondato a Caen da Eudes de Mazeray) che hanno la casa madre ad Angers in Francia e operano già in territorio savoiardo. Le occupano uno dei tre edifici, altro funge da portineria ed un terzo ospita i primi nuclei di «Penitenti», «Maddalene», «Preservande» ed «Educande». Concorrono al mantenimento di suore e ragazze l'Opera Pia San Paolo (che paga la retta di dodici allieve), la municipalità e i privati. In poco tempo le suore sono 50 e le allieve oltre 300.Per questo si comincia ad ampliare l'edificio dove vivono la loro giornata «traviate» e le giovani «oneste» ossia ragazze famiglia, senza lavoro, senza mezzi di sussistenza. Insieme studiano e lavorano: un po' di scuola molto cucito e ricamo. Ferrea la disciplina.

Gli architetti del tempo non intervengono nelle varie ristrutturazioni richieste dall'esigenza di ospitare un numero crescente giovani. Se si esclude un progetto di Federico Blachier inattuato, gli ampliamenti opera anonimi e resta traccia neppure dell'ultimo intervento eseguito i primi decenni del Novecento. Sull'asse dello «stradale del Principe Eugenio» comunque si insediano contemporaneamente al Buon Pastore, l'ospedale di San Luigi, il Manicomio, l'opera salesiana e il Cottolengo.

Il Buon Pastore divenuto reclusorio femminile resta tale fino agli anni Ottanta del Novecento quando questi istituti vengono riformati o soppressi. Ceduto in concessione alla Regione finisce per essere abbandonato nonostante a poca distanza si insedino gli uffici dell'assessorato regionale alla sanità. La convenzione è scaduta alcuni anni fa e gli edifici, rimasti di proprietà dell'ordine religioso che cerca invano di disfarsene, occupati abusivamente dagli squatter.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 8. Tel. 011/569.9550: oggi chiuso domani 15,30 Rocky e Woruska, 21 chiuso
DU PARC "Giardinetti" Tel. 011/5215275: h. 15,15 Rox e gruppo il piacere di ritrovarsi. Dolcezza
GARDEN DANZE 6603443: h. 15 saponi - Domani h. 15-21 spettacolo Gribaudo.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 208 Tel. 200.097: 15 d.j.
PATIO + INVIDIA - ore 22,30 Tel. 661.4841.
TROCADERO Night Club Via A. Doria n. 8: aperto tutte le sere Tel. 011/5620966.

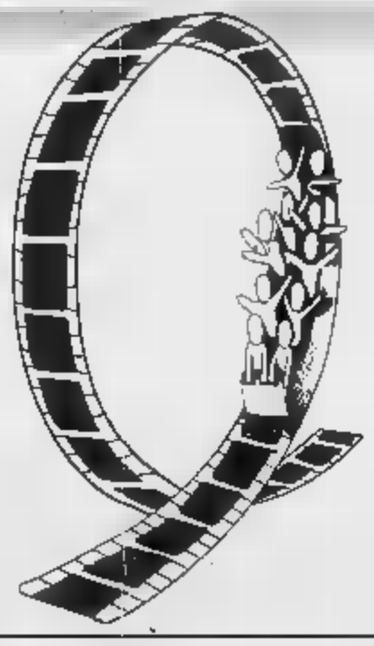
GALLERIE E MUSEI

GIAMPIERO BIASUTTI via della Rocca 6 Tel. : 011.8141099. Marion Peck.
PIARRA: grandi maestri post impressionisti russi Leonid Vaichila.
ASSOCIAZIONE GALLERIA
BERMAN: Silano .

SAMARA'S SHOW

TOPLESS BAR
SABRINA MORI
dal 5 al 10 febbraio
ROSSANA DOLL
il 6 - 7 - 8 febbraio
ore 17,30-19,30 - 23,00-04,00
Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

PK Per la pubblicità su: pubblikompass
20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.668.52.11

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.


FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il " offre il funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (escluso eventuali diritti comunali, necrofori).
Paga caro il Funerale chi informati!
C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quello che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».
Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!
«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: ho speso quasi il doppio per il funerale ...».
Dal 1999 si può scegliere qualsiasi Impresa e la Federazione Onoranze Funebri suggerisce di «diffidare di chiunque, in ospedale, consiglio un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!
TRASPARENZA NEI PREZZI
ONORANZE FUNEBRI
tel. 011.66.33.005 IL GIUBILEO 800.251645
SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

le trame DEI FILM

AUTUMN [illegible] YORK. Sentimentale. Il playboy Richard Gere s'innamora [illegible] Winona Ryder, giovane e malata. **[Repos]**

BODYGUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono le guardie del corpo di alcune affascinanti modelle. **[Valentino]**

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti e descrive il rapporto d'amore tra un [illegible] e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora. **[Accademia]**

CAST AWAY. Avventura. Tom Hanks è Chuck Noland, rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su un'isola deserta **[Ambrosio, Artecchino, Club, Empire, Olimpia]**

LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito del film di cinque anni [illegible], vede una [illegible] De Mon (Glenn Close) [illegible] trasformata oda[illegible] pellicce, compra un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento? **[Adua, Eliseo, Vittoria]**

CHIEDIMI SE SONO FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo un tempo aspiranti interpreti teatrali, ora attori in disarmo. **[Actor's, Fiamma]**

COMMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in [illegible] notte il nuovo film di Claudio Bigagli: i genitori Alessandro [illegible] e Elena Sofia [illegible] scoprono che il figlio e l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica. **[Capitol]**

CRIMINALI DA STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera il truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di [illegible] banca per dar vita al «colpo del secolo» **[Erba]**

DOMANI. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Archibugi si svolge in un paese dell'Umbria [illegible] dei [illegible] e [illegible] i due famiglie [illegible] a convivere [illegible] stessa roulotte. **[King]**

DOMENICA. Drammatico. A Napoli il poliziotto Claudio Amendola accompagna una bambina orfana all'obitorio dove c'è il cadavere di un uomo presunto suo stupratore che è stato ucciso durante un interrogatorio in questura **[Chaplin]**

L'ERBA [illegible]. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si vede costretta a trovare in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana **[Chaplin, Due Giardini]**

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in [illegible] il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che nonostante sia [illegible] moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale. **[Centrale]**

LOST SOULS. Thriller. Le vicissitudini di due personaggi. Il fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta [illegible] possessione diabolica grazie a padre Leroux e lo scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin) interessato a indagare sulle origini del male. **[Repos]**

MEMENTO. Giallo. Leonard (Guy Pearce) si risveglia con un cadavere a fianco vittima di una [illegible] che gli [illegible] di ricordare i fatti avvenuti nelle ultime ore, egli [illegible] di ricostruire la vicenda. **[King]**

MONNEZZAGLIA. Giallo. Girato a Torino, il [illegible] film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa. L'omicidio ricorda il caso di «i delitti del mare» **[Olimpia 2]**

TOGETHER. Commedia. Arriva [illegible] Svezia la storia di una casalinga che nel 1975 lascia il marito e va a vivere con i figli dal fratello anticonformista **[Due Giardini]**

[illegible] LASCIATO E' PERSO. Commedia. L'esordio di Pupi Chiambretti racconta di un presentatore tv di successo che viene lasciato dalla fidanzata ed entra in crisi. **[Eliseo, Nazionale]**

L'OMBRA DEL VAMPIRO. Horror. Nella Germania del 1921 il regista Murnau (John Malkovic) sta per girare «Nosferatu il vampiro» e, [illegible] rendere ancora più credibile, [illegible] di scritturare un vero vampiro (Willem Dafoe) **[Ellis, Valentino]**

PIANETA [illegible]. Fantascienza. [illegible] una catastrofe ecologica [illegible] abbattuta [illegible] terra. [illegible] di astronauti e scienziati [illegible] mandato su Marte [illegible] colonizzarlo e, di conseguenza, salvare l'umanità. **[Fiera]**

IL 6° GIORNO. Fantascienza. Arnold Schwarzenegger è un ex pilota di guerra che scopre di esser stato clonato e reagisce. **[Eliseo, Nazionale]**

LA [illegible] VERSO CASA. Drammatico. Il nuovo film del cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra di un ricco uomo di affari che ormai da anni si è trasferito in città ed è «costretto» a tornare nel villaggio dove è [illegible] per la morte del padre. **[Massimo]**

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Candidato all'Oscar. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi [illegible] Ottocento e descrive la [illegible] di [illegible] coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. **[Piemonte]**

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States racconta del prossimo sposo Ben [illegible] («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata. **[Ambrosio, Reposi, Artecchino, Studio Uno]**

THE FISHER MAN. Commedia. Una sorpresa nella vita di Jack Campbell, uomo d'affari tanto ricco quanto solo «vedere» come sarebbe stata la sua esistenza se tredici anni prima non avesse lasciato la fidanzata **[Ambrosio, Reposi]**

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulio (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano il loro esistenza. **[Reposi]**

[illegible] [illegible]. Dal regista de «Il sesto senso», la storia dell'unico sopravvissuto a un cruento incidente ferroviario. **[Doria]**

LE VERITÀ NASCOSTE. Thriller. Sposati da [illegible] Norman Spencer e la consorte [illegible] vivono in una bellissima [illegible] sul [illegible]. Lei comincia a [illegible] strani rumori e a «vedere» una ragazza morta. **[Adua, Lux]**

UN VILLE EST TRANQUILLE. Drammatico. Il nuovo film di Robert Guediguian è ambientato a Mta sigla e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi **[Massimo]**

I FILM PIU' VISTI DELLA [illegible]

Daniela Cavallo

Naufrago in prima linea inseguito dal «Family man» e da 102 cani dalmata

Il nuovo successo di Tom Hanks. E' ancora «Cast Away» il film preferito dai torinesi: la parabola esistenziale del manager «malato di lavoro» Chuck Noland, unico sopravvissuto a un incidente aereo e quindi [illegible] su un'isola deserta, ha infatti richiamato dal 25 gennaio al 1° febbraio 13.115 spettatori. Il film diretto da Robert Zemeckis («Ritorno [illegible] futuro», «Forrest Gump») sulla sceneggiatura, più volte rielaborata, dell'ex marine William Broyles («Apollo 13») è stato girato a Mosca (la storia comincia infatti nella capitale russa), in un'isola dell'arcipelago delle Fiji e in Texas. [illegible] milioni di dollari il costo dell'operazione, circa il doppio l'incasso già conseguito fino ad ora negli Stati Uniti. [illegible] secondo posto, [illegible] sorpresa: «The family man», commedia sentimentale dell'americano Brett Ratner («Rush Aouar - Due mine vaganti») che ha debuttato nel migliore dei modi al botteghino (9[illegible] presenze, primato domenicale [illegible] sala [illegible] 2154 biglietti venduti al Reposi). La storia degli esordienti David Diamond e David Weissman si incentra sul personaggio interpretato da Nicolas Cage: si chiama Jack Campbell, è un rampante single di Wall Street a cui il destino riserva «l'opportunità» di vedere come sarebbe stata la sua vita se non avesse abbandonato anni fa la fidanzata. Lei è Tea Leoni («Deep Impact»), negli ultimi tempi più nota come bizzosa moglie del protagonista di «X-Files» Duchovny che come attrice.

In terza posizione si colloca con [illegible] spettatori il film per famiglie «La carica dei 102» dell'ex animatore della Walt Disney Kevin Lima, in quarta con 7191 presenze il campione d'incassi stagionale «Chiedimi [illegible] sono felice», in quinta sale l'apprezzata commedia inglese «L'erba di Grace» con Brenda Blethyn coltivatrici [illegible] di marijuana (6265 biglietti strappati tra Due Giardini e Charlie Chaplin), in sesta c'è il non memorabile giallo girato a Torino [illegible] Dario Argento «Nonhosonno» (5921 spettatori). Nella «top ten» settimanale si inseriscono altre due novità di fine gennaio: il fantasy d'azione «Il 6° giorno» con Arnold Schwarzenegger; l'evento francese (più di 3,5 milioni di spettatori [illegible] patria) «Il gusto degli altri», spiritosa commedia della nuova coppia d'oro del cinema d'Oltralpe formata [illegible] Agnes Jaoui e Jean-Pierre Bacri («Parole parole parole»).

PRIME VISIONI

ACCADEMIA ●
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07 **Bread and Roses** di Ken Loach con A. Brody, P. Padilla. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 6000. ●●●

ACTOR'S STUDIO ●
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **Chiedimi se sono felice** di e con [illegible] Giovanni Giacomo con Marina Massironi. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000. ●●●

ADUA 200 ■
corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011 856.521. **La verità nascosta**, di R. Zemeckis con H. Ford, M. Pfeiffer. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000 ●●

ADUA 400 ●
[illegible] Giulio Cesare [illegible], tel. 011 [illegible] **La carica dei 102**. di K. Lima con G. Close, C. Dapardieu. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Cast away**, di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt. Or.: 16,15; 19,10; 22,15. Ingr. 6000. cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **The family man** di Brett Ratner con Nicolas Cage, Tea Leoni. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30 [illegible] 6000, cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 ■
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Ti presento i miei**, regia di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000; prefestivo 5000. ●●

ARLECCHINO SALA 1 ●
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Ti presento i miei**, regia di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10 [illegible] ●●

[illegible] ●
c.so Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Cast away**, di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt. Or.: 14,30; 17,10; 19,55; 22,40. Ingr. 6000 ●●

CAPITOL ●
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 [illegible] 605. **Commedia sexy** di C. Biggi con A. Benvenuti, R. Togazzi, E. Sofia. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingr. 7000. ●●

CENTRALE ●
via Cesare Alberto 27, tel. 011 540.116. **Il gusto degli altri** di Agnes Jaoui con Anne Alvaro, J. Pierre Bacri, G. Lanvin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; prefestivo 5000 ●●●

C. CHAPLIN 1 ●
via Garibaldi 32/E, [illegible] 011 436.0723. [illegible] di W. Labate con Claudio Amendola, A. Sciora. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000. [illegible]

C. CHAPLIN 2 ●
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **L'erba di** [illegible] di N[illegible]. con B. Blethyn, C. Ferguson. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 6000 [illegible]

CAVE ●
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **Cast away**, regia di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 6000. [illegible]

DORA ●
via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **Unbreakable - Il predestinato** regia di Night Shyamalan con Bruce Wills, Samuel L. [illegible] Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. [illegible] 7000, anz. gov. cinecard 5000 sara 6000 ●●

DUE GIARDINI ●
Sala Nevada
via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. **Together** di L. Moodysson con L. Lindgren, M. Rydvist. Or. 16; 18,15; 20,25; 22,35 [illegible] pom. 5000; sara 6000; anz. rag. 5000. ●●●

DUE GIARDINI ●
Sala Ombrerosse
Via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. **L'erba di Grace**, di N. Cole con B. Blethyn, C. Ferguson. Or.: 15,10; 17; 19; 20,50; 22,40. Ingr. pom. 6000. sara 8000 [illegible] rag. 5000. [illegible]

ELISEO GRANDE ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Il 6° giorno** di R. Spottiswoode con A. Schwarzenegger, T. Goldwyn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000 ●●

ELISEO BLU ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Ogni lasciato è perso** di P. Chiambretti con P. Chiambretti, G. Gavazzeni, V. Asbert. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

ESPERO MASSIMO ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5218. **La carica dei 102**, di K. Lima con G. Close, G. Dapardieu. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Ing. 7000. ●●●

[illegible] ●
piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1642. **Cast away**, di Robert Zemeckis con T. Hanks, H. Hunt. Or.: 15; 19; 22. Ingr [illegible] [illegible]

[illegible] ●
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Criminali da strapazzo** di W. Allen, con W. Allen, H. Grant, T. Ullmann. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[illegible] ●
corso Moncalieri 241, [illegible] 011 661.5447. Vedi teatro

ETOILE ●
[illegible] Buozzi ang. via [illegible], tel. 011 530.353. **L'ombra del vampiro**, regia di Elias Merhige con John Malcovich, Willem Dafoe. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. gov. cinecard 5000; sara 8000 ●●

FIAMMA ●
via Po 30, tel. 011 817.3333. **Pianeta rosso** di [illegible] Hoffman, con Val [illegible] C. A. [illegible] Or. 20,15; 22,30. Ingr. 6000. [illegible]

FIAMMA ●
corso Trapani 57, tel. 011 385 [illegible] **Ogni lasciato è perso**, di P. Chiambretti con P. Chiambretti, G. Cervizzoni, V. [illegible] 15,50; 17,50; 20,25; 22,30. Ingr. 7000 [illegible]

GARDEN ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Cast away**, regia di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt, Nick Searcy. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 6000 ●●

GOLDEN ●
via Pier Carlo Boggio 20, tel. 011 650.1808. **Il gusto degli altri** di Agnes Jaoui con Anne Alvaro, J. Pierre Bacri, G. Lanvin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

GRAN MADRE ●
via Gran Madre di Dio 7, tel. 011 882.178. **Il gusto degli altri** di Agnes Jaoui con Anne Alvaro, J. Pierre Bacri, G. Lanvin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000; anz. 5000 ●●●

GRATTACIELO ●
via Pietro Cossa 42, tel. 011 674.432. **Ogni lasciato è perso**, di P. Chiambretti con P. Chiambretti, G. Cervizzoni, V. Asbert. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

HOLIDAY ●
corso Francia 191, tel. 011 [illegible] 0606. **Ti presento i miei**, regia di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000. ●●

IDEALE ●
via Cigna 74, tel. 011 [illegible] 0101. **Ti presento i miei**, regia di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000. ●●

LUMIERE 1 ●
via Cigna 74, tel. 011 [illegible] 0101. **Il gusto degli altri** di Agnes Jaoui con Anne Alvaro, J. Pierre Bacri, G. Lanvin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000. ●●●

LUMIERE 2 ●
via Cigna 74, tel. 011 [illegible] 0101. **Il 6° giorno**, regia di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000. ●●

LUMIERE 3 ●
via Cigna 74, tel. 011 [illegible] 0101. **Cast away**, di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000. ●●

LUMIERE 4 ●
via Cigna 74, tel. 011 [illegible] 0101. **Ogni lasciato è perso**, di P. Chiambretti con P. Chiambretti, G. Cervizzoni, V. Asbert. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 6000. ●●

MASSIMO ●
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **La strada verso casa**, di Zhang Yimou (Cina 1999, 100' col.) con Zhang Ziyi, Sun Honglei, Zheng Hao prod. Guangxi Film Studios distr. Bim/Columbia. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000. [illegible]

MASSIMO 2 ●
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. **La vita è tranquilla**, di Robert Guediguian (Fr. 2000 col.) con Ariane Ascaride, Gerard Meylan, [illegible]-Pierre Darroussin prod. Agat Films. Distr. Bel Luce. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000 [illegible]

MASSIMO 3 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Il 6° giorno**, di R. Spottiswoode, con B. Schwarzenegger, T. Goldwin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

NAZIONALE 2 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Ogni lasciato è perso**, di P. Chiambretti con P. Chiambretti, G. Cervizzoni, V. [illegible] 15,50; 17,50; 20,25; 22,30. Ingr. 7000 [illegible]

NUOVA 1 ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Cast away**, regia di Robert Zemeckis con Tom Hanks, [illegible] Hunt, Nick Searcy. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 6000 ●●

PLAZA ●
via Cavour 61, tel. 011 [illegible] 0101. **Ti presento i miei**, regia di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000. ●●

REPOSI 1 - LILLIPUT ●
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Autumn in New York** regia di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

ROMANO ●
Galleria Subalpina, tel. [illegible] 562.0145. **La tigre e il dragone** di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeoh, C. Chen. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] ●●●

STUDIO RITZ ●
via Acqui 2, [illegible] 011 819.0150. **Ti presento i miei**, regia di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller, B. Danner. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000 ●●

VALENTINO 1 ●
Teatro [illegible] M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible] **Bodyguards**, di Neri Parenti con C. [illegible] M. Boldi, M. Gale. Or.: 20,30; 22,35. Ingr. [illegible] ●●

VALENTINO 2 ●
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] 650.0208. **L'ombra del vampiro** di Elias Merhige con John Malkovich e Willem Dafoe. Or.: 20,25; 22,30. Ingr. 7000. [illegible]

[illegible] ●
via Rilliet 336, tel. 011 562.1789. **La carica dei 102** di K. Lima con G. Close, G. Dapardieu. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; anz. gov. cinecar[illegible]ara 8000. [illegible]

ALTRE VISIONI

ARIELLI via P. Sarpi 111, tel. 011 316.1429. Ore 21 **Il partigiano Johnny** di G. Chiesa. Ingr. 6000

[illegible] via Nizza 56, tel. [illegible] 011 668.7668. Riposo.

ESPERIA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica **I cento passi** di M.T. Giordana e **Principi e principesse**, disegni animati di M. Ocelot. Ingr. 8000; rid. 6000; abb. 2 film 14.000.

LANTERN corso G. Cesare 80, tel. 011 281.134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, [illegible] 011 284.028. Oggi ore 21 **Il partigiano Johnny** di Guido Chiesa. Ingr. 6000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279 [illegible] riposo. Domani 5/2 3ª rassegna «Beautiful Movies» **L'amore che non muore**. di Patricia Lacombe [illegible] 21.15. Tessera 3 film L. 12.000.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Silvio Pellico 18. Tel. 011 562.12.93. **La prossima della marchesa**, con Selen. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30; da lunedì a venerdì intero 8000; rid. 7000; anz. 5000.

ARCO PRISMA 2 corso P. Ostiense 31. Tel. 011 484.521. Film [illegible] **moglie depravata e Extreme**. Con Jessica Rizzo. Prima visione. Feriali apertura 10.30; ultimo [illegible] apertura 14.30 ultimo 22.30.

BOCCHERINI corso R. Margherita 106. Tel. 011 501.2385. **Ladre d'amore**, prima visione con Erika Bella. Apertura non stop ore 10.30-1.30; festivi 14.30-24.

GIUFFRÈ via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Vhs erotici;nitici con Erotika Sheila. Apertura ore 10.30, ultimo 22.30. Festivi 14.30, ultimo 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Film Antonella. Sulla luce e dentro B. Edmonds con Antonella Del Lago. 1ª visione Ap. 14,30; ult. 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo 9 e 10/2.

NUBIA corso R. Margherita [illegible] Tel. 011 436.2092. Non pervenuto

NUBIA BLUE via S. Donato 40. Tel [illegible] 497.765. **Alpha Man - Universo perverso** con Lisa Thatcher, Annie Sprinkle. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **La casa che piace di più**, con Yves Baillard. Apertura ore 15 ultimo 22,30 da lunedì a venerdì intero L. 8000, ridotto L. 7000; anziani L. 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. **Giochi di lolita**, con Julia Coll e Pamela Jennings. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 13.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW ABEL. Via [illegible] glia 21/f (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 66.45.711. Dre 21 Fresa's [illegible] spettacolo musicale con Tiziana Arciuto e Gennaro Minucci.

MASSIMO TEL. Via Verdi. Tel. 011 812.5606. Ore 16,30 Casablanca. Ore 18,30-22,30 (v.o sott. inglesi e trad. sim.) **Biagio di Osaka**. Ore 20,30 (v.o. sott. inglesi e trad. sim.) **La vittoria della donna** di Kenji Mizoguchi.

ASSOCIAZIONE CULTURALE DOBBETTI. Via Pracisa 11. [illegible] **L'orgasmo di uno seminario** teatrale [illegible] da Toni Mazzara da febbraio a [illegible] 3 mercoledì di ogni mese in orario [illegible] per inf. [illegible] 011 68.22.122 - 0335/6611349

TAMBRAM TEATRO. Via Don Orione 5. Tel. 011 3381838. Ore 16 al 18/2 Beppe Rosso in **Camminanti** di R. Rostagno e B. Rosso. Prod. Laboratorio teatro Settimo. Per informazioni 011 334.698 oppure www.tangramteatro.it

[illegible] Aff. Arci via Palestro 9 - Moncalieri. Per la rassegna «Giovani Resistenze» **Adam Elenna** con M. Baboin, tratto da «Il garzone del macellaio» di P. McCabe. 16-17/2 ore 21 Teatro Matteotti. Infolina 011 645.740. Sanlibrigante@teatranza.it.

TEATRO DI BORGATA. Via Mazzoni 3, Torino. Tel. [illegible] 011 517.26.26. Non pervenuto.

TEATRO D'ORMEA. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 521.15.70. **Compagnia Anna Bolena** via Bligny 10 - To - tel./fax 011 521.1570. Comp. Anna Bolena - Laboratori [illegible] Studio su Eschilo, Goldoni, Ionesco. 21/2 ore 20,45 T. Cardinal Massaia, via C. Massaia 104. E-mail: annabolena@libero.it.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] DI [illegible] (piazza Castello [illegible], telefono 011.540.382) Orario: da lunedì a venerdì 8,30-18,30. [illegible] 8,30-14.

ARMERIA REALE (tel. 011 543.689) Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni [illegible] 011 518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] (telefono 011.898.0083) Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

[illegible] [illegible] (Piazza Castello [illegible] - telefono 011.543.855) Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13.45

BORGO [illegible] (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca dei martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011 459.36.75. Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un [illegible]lo nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30 14,30-18. Sabato visita in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione.

[illegible] DI MONCALIERI (tel. 011.8816.45.42) Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Mostre: «Calendario Lavazza Friends&Mom». Fino all'11/3, orario da mar. [illegible] 15-19, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso.

[illegible] MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911) Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate telefono 011.442.95.46

[illegible] DI [illegible] Villa Remmert. Mostra «Mario Gabinio - Valli piemontesi 1895-1925». Da martedì a venerdì 16-19,30, sabato e domenica 10-18. Lu[illegible] chiuso Sede presso la **PROMOTRICE** (via Crivelli 11 - Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra «Michelangelo Pistoletto - Io sono l'altro». Tutti i giorni 11-19; lunedì chiuso. Fino al 4/2.

GALLERIA [illegible] (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30 Sabato 8,30; 23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - [illegible] ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). [illegible] martedì, a domenica 10-20. Lunedì chiuso Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. [illegible] 956.52.22). Mostra: «Arte povera in [illegible] Fino al 25/3. Or.: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17; sabato e domenica [illegible] 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì

MUSEO [illegible] -C. BISCARETTI DI [illegible] (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Mostra «Una storia in crescendo». Fino al 25/3. Orario tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51) Orario: tutti i giorni 8,30 19,30; lunedì chiuso Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTRO[illegible] (Via Accademia Albertina 17) Aegyptica Animalia [illegible] 24/10 al 16/6/2001. Ingresso gratuito Solo visite guidate su prenotazione Domina Sarvia 011.562.12.84.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti giorni [illegible] - 19,30 [illegible] chiuso. Inf. 011 563.79.12 - 561.83.91

MUSEO ETNO[illegible] DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via [illegible] 36, tel. 432.55.75) Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì Mostra: «Museo Storico di [illegible] qua». Stesso orario del museo

MUSEO [illegible] (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitrè.

[illegible] DELLA [illegible] (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO [illegible] DELLA [illegible] (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Il mito della montagna in celluloide - Luis Trenker». Fino al 18/4. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). [illegible] tutti i giorni 9-12 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (p. Galileo Ferraris [illegible], via Cernaia). Mostra: «Principe Eugenio - Un condottiero dalla visione europea». Or.: da lunedì a giovedì 9-12,30; 14-16,15; venerdì 9-12 Chiuso sabato e festivi.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO [illegible] [illegible] ROCCO (viale Thovez 37, [illegible] 011.660.1066) Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi dei sab. e dei festivi entrata libera Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese ingresso gratuito

MUSEO STORICO DI ZOOLOGIA (via Giolitti 36, tel. 011 432 55 75) Orario: tutti i giorni 10-19; martedì chiuso

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436 03 11)

PALAZZO BRACCINERASO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660) Mostra «Cattedrali». Or.: da mart. a dom. 10-19; giov. 10-22, lun. chiuso. Per inf. e prenotazioni 011 5171673

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 54.74.71).

PALAZZINA MANDRIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20); Museo dell'Ammobiliamento, Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso.

PALAZZO MADAMA (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a venerdì 9-19, sabato 9-19; 20-23. Lunedì chiuso.

SOMMERGIBILE PROVANA - [illegible] AI CABUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera [illegible] I prossimi spettacoli: **Falstaff** (in scena [illegible]2 al 6/3); **Johannes - Passion** (13-14/3); **Lohengrin** (10-29/4); **La Traviata** (8-15/5); **Il Naso/Pagliacci** (29/5-10/6) **Das Rheingold** (15-17/6); [illegible] (3-15/7) Info Tel 0815.246/210/238/209.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio: venerdì 9/2 ore 21: **Il copialavole-zone**, nove sketches acustici per macchina fotocopiatrice e ensemble, di Maurizio Pisati. Posti a L. 10.000 in vendita da domani (ore 10,30-18) alla biglietteria del Teatro Regio. Info tel. 011 8815.246/238/210

ACTOR'S STUDIO. Riposo

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 8/50.570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Il 9 e sab. 10 ore 20,45 e l'11 ore 16 la Comp. Probalet presenta il balletto **Romeo e Giulietta** di Prokofiev. Domenica 11 ore 16 per Teatro bambini la Comp. Comiarì presenta **Pierino e il lupo** (per info Teatro bambini 011 839.9[illegible] Tel. 011 8193529 http:www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.36.00. Oggi ore 15,30 e 20,45 domani ore 20,45 Compagnia della Rancia presenta A. Gassman, G. M. Tognazzi e N. Casale in **A qualcuno piace caldo** Il Musical più esilarante! Regia S. Marconi. Ultime 3 repliche. Nuovo abbonamento 2001 Torino Spettacoli. Inform. e biglietti, tut

LA STAMPA
PAGINA 35 LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2001

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 592268 - [illegible], TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - [illegible], TEL. 0165 231181

Escursionista di Savona con due amici liguri voleva raggiungere la cima Loose quando alle 11,30 si è staccata la [illegible] di neve che l'ha travolto

Valanga uccide uno studente

Ieri ad Argentera in alta Valle Stura

[illegible]a Franco
BERSEZIO

E' morto travolto [illegible] valanga mentre con gli sci stava raggiungendo la Cima delle Lose (2813 metri), nel gruppo dell'Argentera, in Alta Valle Stura. La vittima è uno studente di Savona, Alberto Giordanengo, [illegible] anni (via Private degli Angeli). Contusi i due amici: Sergio Amedeo (27 anni) di Savona, via Orilia 12/2 e Alessandra Taviani (26) di Genova (via Salita Santa Maria della Sanità). L'incidente ieri alle 11,30. I tre, lasciata l'auto a Bersezio, con gli sci hanno affrontato il vallone per la Cima delle Lose. Dopo alcune ore di [illegible] hanno sentito un boato e visto una [illegible] staccarsi dalla montagna e invadere il vallone. Istintivamente [illegible] si sono portati fuori dalla traiettoria della valanga, ma Giordanengo ha avuto un'esitazione, si è voltato: la [illegible] di neve lo ha travolto trascinandolo un centinaio di metri a valle.

Gli amici, non riuscendo ad avvertire il Soccorso (il cellulare non [illegible] segnale in zona) hanno raggiunto la valanga (un fronte di 100 metri) e con [illegible] pale e grazie all'Arva del Giordanengo (ricetrasmettitore [illegible] emette un segnale per facilitare i soccorsi in [illegible] di valanga) [illegible] riusciti in poco tempo a trovarlo sotto oltre un metro e mezzo di neve. Era già morto, forse per soffocamento. Poi i soccorsi coordinati dalla guida Remo Degioanni, l'arrivo dell'Elisoccorso dalla base di Torino, con la squadra del Soccorso alpino e l'unità cinofila, la Guardia [illegible] Finanza [illegible] Limone con i cani da valanga, carabinieri e numerosi volontari. La salma di Alberto Giordanengo è stata composta nella camera mortuaria di Bersezio.

Lo studente (26 anni) di Savona Alberto Giordanengo [illegible] stato ritrovato dagli amici [illegible] morto per soffocamento. A destra l'elisoccorso

Cinque [illegible] sulle due slavine

Salvi un torinese in Valle d'Aosta e un gruppo di giovani in Ossola

CHAMPORCHER

Era rimasto sepolto da una slavina, poco distante dalla seggiovia Cimetta di Champorcher, a 2000 metri: Nicola Costantini, 32 anni, di Strambino (Torino), è stato salvato dai compagni di gita, che sono riusciti a scavare nella neve utilizzando le racchette. Il giovane è un «surfista» e aveva deciso di scendere nella neve fresca lungo una pista non battuta; [illegible] lui erano andati alcuni amici [illegible] il «surf» e [illegible] altro con gli sci. Sono state proprio le racchette di quello sciatore «tradizionale» a salvare Costantini, travolto da una slavina [illegible] con ogni probabilità [illegible] «taglio» del gruppo di «surfisti» nella neve fresca. Costantini è rimasto illeso, sul posto sono intervenute in elicottero anche le guide del soccorso alpino valdostano.

Un episodio quasi analogo è avvenuto in Val Formazza, nei pressi del Lago Toggia, a 2200 metri d'altezza. Quattro escursionisti (un ossolano e tre pavesi) [illegible] stati travolti da una slavina. Il primo a liberarsi è stato l'ossolano, Fabio Mingozzi, 26 anni, macchinista di Varzo, che ha dato l'allarme. Prima dell'arrivo dei soccorsi, anche gli altri tre sci [illegible] usciti illesi dalla massa nevosa. [r. s.]

Oggi presidio al macello e corteo. Borgosesia, distribuzione di trippa e spezzatino al Carnevale

Serrata dei macellai cuneesi

In sciopero a tempo indeterminato

Gianni De Matteis
CUNEO

Oggi comincia la serrata a oltranza dei macellai della «Granda» che protestano per i danni che subiscono per «mucca pazza». La manifestazione è cominciata nella notte, alle 4,30 con il presidio al «Miac» di Ronchi a Cuneo, struttura dove il lunedì si svolge il mercato settimanale del bestiame.

Il programma della giornata deciso dal sindacato provinciale e dall'Ascom prevede alle 9, dopo la sosta al foro boario, la sfilata dei macellai, oltre quattrocento, che a piedi percorreranno i cinque chilometri che separano il Miac dal capoluogo. Il corteo, cui potrebbero aggiungersi anche gli allevatori, percorrerà via Bra, via Torino, Viadotto Soleri, corso Soleri, piazza Galimberti, via Roma per concentrarsi davanti alla prefettura dove da una settimana la Coldiretti ha montato [illegible] gazebo sui motivi della protesta dell'intera filiera della carne per «mucca pazza».

Alle 11,30, i manifestanti si trasferiranno alla sala Contrattazioni di via Roma per l'incontro con la stampa cui prenderanno parte i delegati dei sindacati agricoli Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori, Unione Industriale, Apa, associazioni professionali. Seguirà una grigliata di carne offerta anche ai passanti. Replica domattina alle [illegible] con la marcia dei macellai che partirà dal piazzale della Standa di Borgo San Dalmazzo e attraverserà le principali vie della cittadina per fare ritorno al supermercato. Nel pomeriggio, [illegible] 15, il corteo partirà dal piazzale dell'Ipercoop di via cascina Colombaro per raggiungere, attraversando corso Monviso, [illegible] Galileo Ferraris, piazza Europa, corso Nizza e concentrarsi in piazza Galimberti. Non si sa se i reparti della carne dei due supermercati aderiranno alla pro[illegible] e continueranno la vendita. La decisione deve infatti venire dalle sedi centrali. Il presidio simbolico dei macellai del Cuneese potrebbe indurre Standa e Ipercoop ad aderire.

Per combattere quella che definiscono «la psicosi di mucca pazza», anche macellai e allevatori vercellesi hanno messo in cantiere alcune inizitive emblematiche. La prima è stata svolta ieri a Borgosesia, nell'ambito della prima domenica di Carnevale: i macellai hanno distribuito gratuitamente migliaia di portate di spezzatino con la polenta e di «buseccа»; la seconda è incominciata - pure ieri - al centro zootecnico «Morini» di Santhià, dove 215 bovini (considerato [illegible] record di presenze) della Pezzata rossa d'Oropa [illegible] stati messi in mostra per dimostrare la bontà di questa razza autoctona degli allevamenti biellesi e vercellesi. I migliori tori, manzi e vacche saranno giudicati oggi da una commissione di esperti nazionali e premiati domani.

Ieri al Carnevale di Borgosesia sono state distribuite gratis ottomila porzioni di trippa e spezzatino cucinate nei caratteristici pentoloni

Bovini sequestrati

Adesso i Nas controllano anche polli e altre carni

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

I servizi veterinari delle Asl del Cuneese ed i carabinieri del Nas di Alessandria, che ha competenze anche sulle province di Cuneo ed Asti, proseguono i controlli per scoprire irregolarità negli allevamenti di bovini. Accertamenti che, almeno da parte del Nucleo antisofisticazione, non [illegible] limitati a scongiurare il pericolo di «mucca pazza», ma si stanno allargando alla qualità delle carni alternative il cui consumo è in forte incremento.

Negli ultimi giorni in due allevamenti di vacche Frisone, a Tarantasca ed a Boves nel Cuneese, sarebbero stati posti sotto sequestro numerosi capi bovini in quanto risulterebbero alimentati [illegible] mangimi di una ditta emiliana che conterrebbero farine animali. Altre decine di animali, sempre in allevamenti della provincia di Cuneo (Savigliano, Cervere, Trinità e Lequioi Tanaro) sarebbe sotto sequestro per i necessari controlli, in quanto risultano importati dalla Francia.

Queste operazioni, dicono al Nas, [illegible] sono state svolte dai carabinieri e precisano che ad operare sono i vari servizi competenti delle Asl competenti per territorio. «Gli unici sequestri da noi richiesti - spiegano i carabinieri - sono stati quelli attuati in tre allevamenti di Sanfront; lì gli accertamenti proseguono».

I carabinieri avevano scoperto che alle orecchie di molti capi erano stati pinzati i «cartellini» che risultavano provenire da animali a cui carcasse erano state rinvenute in un allevamento del Vicentino: [illegible] comportamento molto sospetto. Un primo rapporto era stato inviato al magistrato di Saluzzo, ma gli uomoni del Nas sospettano di trovarsi di fronte a un [illegible] di riciclaggio e vogliono vederci chiaro.

Nel frattempo cala il consumo della carne e cresce la rabbia dei macellai. Ad Alessandria, dove gli operatori del settore denunciano il crollo [illegible] mercato, resta esclusa dai menu [illegible] mense scolastiche la [illegible] rossa, provvedimento che è stato ripristinato a Novi Ligure e a Tortona. In quest'ultima città è stato deciso di «razionare» in mensa anche la carne di po[illegible], a seguito dell'invito da parte della ditta fornitrice di ridurre gli ordini: a suo dire, eliminata l'alimentazione con farine animali occorrono tempi più lunghi per far raggiungere ai polli il peso sufficiente alla macellazione.

D'altra parte il Nas, pur senza dimenticare «mucca pazza», sembra molto interessato al controllo delle carni alternative, e tra queste c'è sicuramente quella di pollo. L'impressione dei carabinieri è che l'aumento della richiesta non abbia soltanto fatto lievitare i prezzi [illegible] anche portato ad un calo della qualità. Di qui i controlli e già qualche sequestro.

Riunione ad Asti

Meno tartufi per il clima che cambia

ASTI. Il tartufo piemontese è in pericolo, la produzione in costante calo. L'allarme è [illegible] lanciato ieri all'assemblea annuale dell'Atam, Associazione trifolao astigiani e monferrini (150 aderenti), a conclusione di una stagione che ha registrato quotazioni da capogiro e ottima qualità, [illegible] anche scarsità di tartufi.

«Il calo di produzione è generalizzato - ha affermato il presidente dell'Atam Piero Botto -, abbiamo fatto un confronto anche con altre [illegible] d'Italia e ovunque abbiamo ricevuto la stessa risposta. Il fenomeno non riguarda solo il tartufo bianco, quello che ci contraddistingue, ma anche le altre varietà».

Francesco Meotto, specialista tecnico del Cnr, autore di importanti ricerche sui funghi ipogei, ha indicato alcune possibili cause, pur ricordando che [illegible] produzione piemontese rimane comunque una delle più consistenti in Italia. «Il calo può essere messo in relazione - ha spiegato - innanzitutto [illegible] l'abbattimento [illegible] alberi tartufigeni senza che avvenga un'adeguata sostituzione. Ma in questi anni si è aggiunto anche il fattore climatico. C'è una maggiore frequenza di [illegible] che abbassano il grado di acidità del terreno, e questo ostacola o addirittura impedisce lo sviluppo dei tartufi». E ha aggiunto: «Altro fattore di calo è lo sfruttamento intensivo dei terreni vocati. Secondo alcune ricerche [illegible] è notato [illegible] calo anche perché oggi i tartufi vengono raccolti tutti, mentre [illegible] si lasciano in terra alcuni esemplari, [illegible] produzione ne ricava un beneficio».

Piero Botto

I trifolao hanno offerto una possibile soluzione, anche se ancora da definire: «Notiamo situazioni disastrose soprattutto dove si fanno lavori che comportano l'abbattimento di alberi indiscriminato. Occorre avere una tutela degli esemplari tartufigeni, ad esempio vicino a strade che devono essere allargate. Dobbiamo far capire che il tartufo è un patrimonio per tutti, non solo per i trifolao. Per questo studieremo una proposta da p[illegible] all'assessore regionale». Un'idea che si ispira alle «strade del tartufo», progetto promosso da Regione, Provincie [illegible] camere di [illegible]ercio di Cuneo, Asti, e Alessandria e dai Comuni che ospitano fiere nazionali dedicate al prezioso frutto della terra.

Intanto domenica prossima a Frinco d'Asti si riunirà in assemblea l'altra associazione astigiana, i «Liberi cercatori di tartufi». [c. f. c.]

Ieri sera mobilitati i soccorsi e gli ospedali della zona per l'incidente ferroviario. Nessuno dei passeggeri è grave

Scontro tra due treni in stazione ad Arona: 18 feriti

Convoglio locale fermo e locomotore durante la manovra d'aggancio

Maria Paola Arbaia
ARONA

Uno scontro fra un treno fermo in stazione e un locomotore in manovra, ieri sera poco dopo le 18,45. Nello schianto 18 passeggeri [illegible] rimasti contusi o feriti: [illegible] è grave. Tutti [illegible] stati trasportati per controlli con quattro ambulanze del 118 negli ospedali di Arona e Borgomanero. Nel contraccolpo hanno riportato contusioni al volto e in varie parti del corpo.

Nell'incidente [illegible] stati coinvolti il treno locale Arona-Novara e [illegible] locomotore. Il convoglio passeggeri doveva partire per il capoluogo alle 18,42. In seguito al ritardo del treno che arrivava da Novara l'attesa [illegible] passeggeri si era protratta a bordo delle carrozze. Sul binario i due macchinisti stavano svolgendo le normali operazioni per consentire l'aggancio del locomotore al convoglio. Il capotreno era in attesa che si concludessero le manovra per poter dare il segnale di partenza.

Dice Pierdomenico Lacunara, capореparto movimento, giunto sul posto [illegible] Crodo: «Le operazioni si stavano svolgendo nel rispetto del regolamento e con tutte le accortezze. Per questo motivo non si sono [illegible] conseguenze più gravi. Sulle [illegible] dell'incidente stanno lavorando gli agenti della Polizia ferroviaria. Al momento non possiamo fare ipotesi. Attendiamo [illegible] la polizia approfondisca nella giornata [illegible] oggi».

Certo è che il locomotore ha urtato [illegible] violenza il treno regionale 10345, che ferma in tutte le stazioni della linea (fra [illegible] altre Varallo Pombia, Oleggio, Bellinzago). A bordo, [illegible] ogni domenica sera, molti giovani che rientravano dal pomeriggio trascorso ad Arona o nelle discoteche della zona.

«Abbiamo sentito un colpoo fortissimo - hanno raccontato alcuni di loro - prima di salire a bordo dell'ambulanza e subito dopo siamo stati invitati a lasciare il convoglio. Un grosso spavento, [illegible] per fortuna nulla di grave».

La dottoressa Tamara Ferrante [illegible] 118 di Arona: «Non ci [illegible] prognosi riservata, i 18 contusi sono stati trasportati per un controllo ma al momento escludiamo che ci possano essere ricoveri». I soccorsi sono stati garantiti dal medico con infermieri e squadre di volontari.

L'incidente è avvenuto sul binario 8. Non c'erano persone nelle vicinanze e i passeggeri degli altri treni in partenza non hanno subito ritardi. C'è stato qualche attimo di choc, ma la macchina degli interventi e dei soccorsi è stata immediata.

Gli altri passeggeri del treno coinvolto nello scontro hanno raggiunto le loro destinazioni con [illegible] servizio sostitutivo di pullman. Nessun ritardo anche per i convogli internazionali in transito [illegible] Milano e la Svizzera e che fermano anche nella stazione di Arona.

Saluzzo, arriva Mario Zucca. Cossato sorride con Monti e Columbro

A teatro con Gaspare e Zuzzurro

La coppia di comici a Moncalvo, Casale e Novara

Da sinistra tre star della settimana: Paolo Hendel, Zuzzurro e Maria Amelia Monti

E' la settimana di Gaspare e Zuzzurro, in tour con la commedia «La cena dei cretini» di Francis Veber: la coppia di comici va in scena domani alle 21,15 nell'Astigiano, a Moncalvo, (0141131383), mercoledì e giovedì alle 21, al Teatro Municipale di Casale Monferrato, venerdì, sabato e domenica (con l'ultimo spettacolo alle 16) al Coccia di Novara. Sabato alle 21, ancora sul palcoscenico casalese, sale invece Vinicio Capossela con la sua musica coinvolgente (0142444314).

E' cabaret con Mario Zucca, questa sera alle 21, al Politeama di Saluzzo, con lo spettacolo «Mortimer e Wanda». Giovedì al «Milanollo» di Savigliano il pianista Gianluigi Trovesi e il fisarmonicista Gianni Coscia inaugurano invece la rassegna «Musiche e volti dal mondo» (0172710235). E venerdì alle 21, al Teatro Sociale di Alba, per celebrare il centenario della morte di Verdi, il Balletto di Milano presenta «La Traviata» in forma danzata, con coreografie e regia di Serge Manguette (017335189).

Ancora danza ad Aosta, dove giovedì alle 21, al Théâtre de la Ville, arriva il ticinese Giorgio Rossi in uno spettacolo che unisce ballo e poesia per la rassegna «Lo scenario sensibile» (016550044).

Prosa da Broadway a Cossato: venerdì alle 21, al Comunale, vanno in scena Maria Amelia Monti e Marco Columbro nella versione italiana di «Stessa ora, il prossimo anno». Al Teatro Civico di Vercelli invece sabato e domenica arriva il comico Paolo Hendel, con «Occhio alle penna!». Il sipario si alza alle 21 (0161252622).

Musica classica a Novara: alla Sala Borsa, domani alle 21, il trio formato da Alessandro Carbonarte, Francesco e Paolo Pepicelli. In programma pagine di Rota, Fauré e Brahms. Mercoledì alla stessa ora, ma al Teatro Sociale di Intra, suona il pianista Vsevolod Dvorkin. E' grande jazz invece al Teatro Galletti di Domodossola: mercoledì alle 21 suona il flautista filadelfiano Lew Tabackin, che si esibirà anche domenica al «Milanollo» di Savigliano.

Ad Asti, infine, la stagione teatrale propone domani «Past Eve and Adam's» con Leo De Bernardinis (0141399327), mentre venerdì alle 21,30, nella sala della Fontana, il Britten Ensemble eseguirà pagine di Bach, Britten, Hummel e Rota. [r. s.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Tel (0165)

THEATRE DE LA VILLE P. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.chiarella.it).
The family man. (h. 20, 22,30)

DES Tel (0166) 949.473.

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

MONTE BIANCO *: Tel. (0165) 841.206.
(*) Le proiezioni sono al centro congressi

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Away. (h. 20); The family man. (h. 22,30). Ingresso 10.000; cinepass.

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

ARCHEMA Tel. (0125) 425084.
CHIUSO

BRARO: Tel (0125) 641480.
The family man. (h. 20; 22)

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571.
Ti presento i miei. (h. 20,20; 22,30)

ASTI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594.147
Cast away.
di R. Zemeckis con T. Hanks, H. Hunt.
Orario: 19,25; 22,30. Biglietto: 7000.

Tel 0141-530.086
Ti presento i miei.
di J. [illegible] De Niro, B. Stiller, J. Abrahams.
Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 7000.

RITZ. Tel. 0141-530.088
The family man.
[illegible] Ratner con N. Cage, T. Leoni.
[illegible]: 19,55; 22,30. Biglietto: 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
L'ombra del vampiro.
di E. Merhige con J. Malkovich, W. Dafoe.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 7000.

LENIERS. Tel. 0141-413.830.
Charlie's Angels.
con C. Diaz, D. Barrymore.
[illegible]: 20,30; 22,30. Biglietto: 7000.

[illegible] Tel. [illegible].

COMUNALE Tel. 0141-701.496
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
RIPOSO.

[illegible] Sala Verdi. Tel. 0141-701.458
Cast away.
[illegible]. Zemeckis con T. Hanks, H. Hunt.
[illegible]: 19,30; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Aurora
Commedia sexy.
DFC. Bigagli con R. Tognazzi, A. Bennenuti.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Regina
Pianeta rosso.
dell. Hoffman con C. A. Moss, V. Kilmer, S. Baker.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

[illegible] Tel. 0141-975.124.

LUX. Tel. 0141-975.016.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288.
RIPOSO.

ARISTON. Tel 0144-3[illegible]
L'ultimo bacio
di G. Muccino con S. Accorsi e G. Mezzogiorno.
[illegible]: 15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel 0144-322.885
Il 6° giorno.
di R. Spottiswoode con A. Schwarzenegger.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Cast away.
[illegible]. Zemeckis con T. Hanks, H. Hunt.
[illegible]: 19,45; 22,20. Biglietto: 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081
L'ombra del vampiro
[illegible]. Merhige con J. Malkovich, W. D[illegible].
[illegible]: 20,10; 22,20. Biglietto: 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Ti presento i miei.
di M. J. [illegible]. De Niro, B. Stiller.
Orario: 20,10; [illegible]. Biglietto: 7000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
The family man
con N. Cage e T. Leoni
Ore 20-22,30
L. 12.000 - lun. 7000

AMBRA. Tel 0131-252.079
L'ombra del vampiro
Ore 20-22.20
[illegible]

COMUNALE Sala Grande. Tel. [illegible]
L'ultimo bacio
con G. Mezzogiorno e S. Sandrelli
Ore 20-22.20
L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible]. Tel. 0131-234.240
L'erba di Grace
con B. Blethyn
Ore 20.15-22,30
L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-258.080
Cast Away
con T. Hanks e H. Hunt
Ore 19,30-22,15
L. 12.000 - lun. [illegible]

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Ti presento i miei
con Robert De Niro
Ore 20-22.15
L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Il 6° giorno
con A. Schwarzenegger e R. Duvall
Ore 19,55-22.25
L. 12.000 - lun. 7000

CRISTALLI - Sala Kolvick. Tel. 0131 - 349.321
La carica dei 102
Ore 20,20-22,30
L. 12.000 - lun. 7000

CRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel [illegible] - 349.321
La strada verso casa
Ore 20,20-22.30
L. 12.000 - lun. 7000

ARQUATA SCRIVIA
ARISTON. Tel 0144-322.885
L'ultimo bacio
con G. Mezzogiorno e S. Sandrelli
Ore 20.15-22.30. L. 10.000/8000 - [illegible]

[illegible] Tel. 0144-322.400
Il 6° giorno
con A. Schwarzenegger e R. Duvall
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun. 7000

NOVI LIGURE
ROMA. Tel 0143-567.515
[illegible] da strapazzo
Ore 21. L. 10.000/7000

SERRAVALLE SCRIVIA
BALBO. Tel 0141-824.889
[illegible]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Cast Away
con T. Hanks e H. Hunt
Ore 19,45-22,20.
L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
L'ombra del vampiro
Ore 20,10-22,20. L. 10.000 - lun. 7000

[illegible] Tel. 0142-452.8[illegible]
Ti presento i miei
con Robert De Niro
Ore 20;10-22,30
L. 12.000/9000 - lun. 7000

CASTELLEONE
MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Brother
Ore 22,15 L. 8000/7000

NOVI LIGURE
LUX. Tel 0141-702.788
OGGI CHIUSO

SOCIALE. Tel. 0141-701.495
OGGI CHIUSO
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Cast Away
con T. Hanks e H. Hunt
Ore 19,30-22,30
L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Commedia sexy
Ore 20,15-22,30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Pianeta rosso
Ore 20,15-22,30. L. [illegible] 7000

NOVI LIGURE
[illegible] 43-321.472
Cast Away
con T. Hanks e H. Hunt
Ore 20-22,30. L. 10.000/8000

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
Ti presento i miei
con Robert De Niro
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

OVADA
COMUNALE STS Tel. 0143-81.411
The family man
Ore 20-22,15. L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81.411
NON PERVENUTO
Ore 19,30-22. L. 10.000/7000 - lun. 7000

SALVATORE MONFERRATO
Teatro COMUNALE.
OGGI CHIUSO

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-62.895
The family man
Ore 20,15-22.30. L. 10.000/8000

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
The family man
Ore 20-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Cast Away
Ore 19,30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
La carica dei 102
Ore 20-22.20 L. 12.000 - lun. 7000

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124
The family man
Ore 20,10-22,20. L. 10.000/7000 - lun. 7000

CUNEO

CUNEO
CIN[illegible] MONVISO Tel. 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

[illegible]. [illegible] 0171.692.[illegible]
OGGI RIPOSO

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021.
[illegible]

BORGHETTO Tel. 0173-36.49.36
Il partigiano Johnny. Dr. 21

SALA GRIOLET. Tel. 0173. 284.953.
A ruota libera. Dr. 21

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
A ruota libera Dr. 15; 17; 19; 21

BORGO S. DALMAZZO
ITALIA. Tel. 0171-262.211.
Lista d'attesa (21)

CINEJUNIOR. [illegible] 0171-265.213
Sala 1: Il gusto degli altri
dr. 20.10; 22,20

Sala 2: L'ultimo bacio
dr. 20,15; 22,35

Sala 3: 1 Km da Wall Street.
dr. 20.15; 22.45

[illegible] L'erba di Grace
dr. 20,05; 22,20

Sala 5: The family man. [illegible]. 20,05; 22,35

Sala 6: Il 6° giorno
dr. 20,20; 22,45

[illegible] 7: L'ombra [illegible] vampiro. [illegible] 20,15; 22,35

Sala 8: Ti presento i miei dr. 20,10; 22,30

Sala 9: Cast Away dr. 20; 22.50

Sala 10: La carica dei 102 dr. 20,20; Lost souls. dr. 22.35

BRA
MULTISALA IMPERO. [illegible]
Sala Grande: Ti presento i [illegible] dr. [illegible]
[illegible] Family man dr. 19,40; 22,10
Nigus: Cast away dr. 19,30; 22,10

MULTISALA VITTORIA. [illegible] 0172-412.771.
Sala Metropolis: Ogni [illegible] [illegible] dr. fer. 20,15; 22,15
Sala Milenium: L'ombra del vampiro dr. fer. 20,15; 22,15

FOSSANO
LUX. Tel. 0171-945059
[illegible]

NUOVO. OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel. 0171-619.131.
OGGI RIPOSO

SALUZZO
COMUNALE Tel. 0171-691.496
RIPOSO.

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726
OGGI RIPOSO

SALA BORSI[illegible] 0174-701552. Lire 8.000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
GALATERI [illegible]. 0172-488.324.
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ
MULTILANGHE. [illegible] 0173-742.321.
Sala Blu: L'erba di Grace. Dr. 20.30; 22,30
Sala Grande: Ti presento i miei. Dr. 20,25; 22,30
[illegible] Rosa: The family man. Dr. 20,15; 22,30

FOSSANO
CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
Tandem. dr. 21

[illegible]
ESCELSIOR.
OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.896.
Ti presento i miei. Dr. 20; 22

[illegible]
Dancer in the dark. Dr. 21,15

CINEMA
[illegible]. Tel. 0[illegible]31211.
OGGI RIPOSO

PROPASCO.
[illegible]

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756.
[illegible]

[illegible] Tel. 0175-42.606.
The family man. [illegible]. [illegible] 20; 22; fest. 18; 18; 20; 22

[illegible]
RIBERRENT. Tel. 0174-227.105.
[illegible]

SAVIGLIANO
[illegible]
OGGI RIPOSO

RITZ.
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
PRIME. Tel. 0321-625.688.
La carica dei 102, con Glenn Close Dr.: 20.10 e Unbreakable - Il predestinato, con Bruce Willis, dr.: 22,30.
Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, [illegible]. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21) Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474 [illegible]
The family man, con Nicholas Cage. Dr.: 20; 22,30. Feriali, fest. e prefest.: L. 12.000; 8000: lun. fer. 8.000

FARAGGIANA. Tel. 0321 - 627.676.
CHIUSO PER LAVORI.

[illegible]. Tel 0321 - 624.158
Ti presento i miei, [illegible]
Dr.: 20,15; 22,30 Feriali, festivi e prefestivi: L. 13.000, rid. 9000. Mart. fer. L. 9.000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54 84.
OGGI RIPOSO.
Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, rid. 10.000.

[illegible]
[illegible]NT'ANO Informazioni su [illegible]. tel. 0321 - 53.71.83
OGGI RIPOSO. Ingresso cinema: intero L. 10.000; ridotto 6000

SAN CARLO. Informazioni su segr. tel. 0322 - 240.566. L. 10.000; ri[illegible].
OGGI RIPOSO

VANZONI.
OGGI RIPOSO

MODERNO. Tel. 0322 - 82 151
L'ombra del vampiro, dr.: 20,15; 22,15 Lire 11.000, 8000; lun. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Ti presento i miei. Robert De Niro. Dr.: 20,15; 22,15. L. 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
The family man. con Nicholas Cage
Dr.: 20; 22,15.
Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
Cast away, con Tom Hanks
dr.: 19,45; 22,15
Bigl. [illegible]: Lire 11.000; rid. 8000
(lun. fer. L. 8000).

[illegible]
[illegible] Tel. 0321 - 51.95.23.
OGGI RIPOSO.
Prezzo tessera. L. 30 000, ingr. L. 8000.

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: [illegible] 18,30-21,30. sabato/domenica 14,30-21,30.

Family man con Nicolas Cage. Dr.: 20.10; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Il sesto giorno, con Arnold Schwarzenegger, Robe[illegible]al. Dr.: 20,10, 22,40. Lire 13.000; rid 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Cast away, con Tom Hanks, Helen Hunt. Dr.: 20; 22.40. Lire 13.000; ri[illegible]. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

L'ombra del vampiro, con John Malkovich, Willem Dafoe. Dr.: 22,50. Lire 13.000; rid. [illegible] Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Ti presento i miei, con Robert de Niro, Ben Stiller. Dr.: 20,20; 22,30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Lost souls - La profezia, con Winona Rider, Ben Chaplin. Dr.: 20,20; 22,30. Lire [illegible] rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Dr.: 20,30; 22,50. Lire [illegible]; rid 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

La carica dei 102, con Glenn Close. Dr.: 20,30. Lire 13.000; rid. [illegible] Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

[illegible]
[illegible] inf. su segr. tel. 0324 - 240.853.
Lost souls - La profezia, con Winona [illegible]
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CORSO MULTISALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 240.853
Commedia sexy. con Ricky Tognazzi.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
The family man, con [illegible] Cage. Dr.: 20,15; 22,30
Inform. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
Non ho sonno, di Dario Argento. Dr.: 20,15; 22,30.
Inform. dett [illegible] segr. tel.

OMEGNA
CINE TEATRO. Tel. 0323 - 91.183.
Info su segr. tel.
Bodyguards, con Massimo Boldi, dr.: 21,15

OMEGNA
SOCIALE. Tel 0323 - 61.459.
Cast away. con Tom Hanks, dr.: 21
[illegible]
OGGI RIPOSO.

ORNAVASSO
S. PELLICO, info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
Body guards, con Massimo Boldi, Megan Gale. Dr.: 21

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
OGGI RIPOSO.

VIP Info [illegible] su segr. tel. 0323 40.19.40.
The family man, con Nicholas Cage. Dr.: 20,15; 22,30
SOCIALE (FALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
[illegible]
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (FALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Cineforum in abbonamento. Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
[illegible]

[illegible]. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
SALA 2: OGGI RIPOSO
SALA 3: OGGI RIPOSO

COCOR. Inf. [illegible]. 015-22.736 - 31.312
[illegible]

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

CASTELLAMONTE
EDEN. Inf. Tel. 0163-22.696.
OGGI RIPOSO

CRESCENTINO
[illegible] Inf. Tel 015-253 89.27
Il dottor T e le donne, di R. Altman. Orario: 21.30 spett. unico. Lire 9000/7000

CRESCENTINO
PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.820.
OGGI RIPOSO

COMUNALE Inf. [illegible].
[illegible]

FONTANETTO
PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

GATTINARA
ANGELUS.
- OGGI RIPOSO

GHEMME
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO

GHEMME
IDEAL Inf. [illegible] 0161 [illegible]
[illegible]

GRAVELLONA
FELSA. Inf. Tel. 015-242 31.16.
OGGI RIPOSO
Orari: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000.

[illegible]
DORA. Inf. Tel. 0161-828.500
OGGI RIPOSO

[illegible]
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265. CHIUSO.

SANTHIA'
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Cast Away, di R. Zemeckis con T. Hanks. [illegible] 21,45 spett. unico.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Ti presento i miei, di J. Roach con R. [illegible] Niro. Dalle 21,45 spett. unico.

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-258.047.
Il 6° giorno, di R. Spottiswoode con A. Schwarzenegger, T. Goldwyn, R. Duvall. Ore 21,45 spett. unico.

VARALLO POMBIA
VITTORIA. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
The family man, di R. Ratner con N. Cage, T. Leoni.
Ore 21,45 spett. unico

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Himalaya. Ore 21,45.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
[illegible]

[illegible]ENI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
OGGI RIPOSO

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-252.657.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. [illegible].
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane e malata.
[illegible] Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica [illegible] le guardie del corpo di alcune affascinanti [illegible].
[illegible] **ROSES.** Drammatico. Ken Loach approda negli Stati [illegible] e descrive il rapporto d'amore tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.
CAST AWAY. Avventura. Tom Hanks è Chuck Noland, rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su un'isola deserta.
LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito del film di cinque anni orsono, vede [illegible] Crudelia [illegible] Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: odia le pellicce, compra un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento?
[illegible] **SE** [illegible] **FELICE.** Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo: [illegible] tempo aspiranti interpreti teatrali, ora attori in disarmo.
COMMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una notte il nuovo film di Claudio Bigagli: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica.
CRIMINAL! [illegible]. Commedia. Appena uscito [illegible] galera, il truffatore Woody Allen decide [illegible] rilevare una pizzeria a fianco [illegible] [illegible] banca per dar vita al «colpo del secolo».
DOMANI. Drammatico. Il [illegible] film di Francesca Archibugi si svolge in un paese dell'Umbria devastato dal terremoto e racconta di due famiglie costrette [illegible] convivere nella stessa roulotte.
DOMENICA. Drammatico. A Napoli il poliziotto Claudio Amendola accompagna una bambina orfana all'obitorio, dove c'è il cadavere di un uomo presunto [illegible] stupratore che si [illegible] ucciso durante un interrogatorio in questura.
L'ERB[illegible] GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria [illegible] comincia a coltivare marijuana.
[illegible] **GUSTO DEGLI ALTRI.** Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura [illegible] imprenditore Elie, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insognante [illegible] inglese aspirante attrice teatrale.
LOST SOULS. Thriller. Le vicissitudini di due personaggi, la fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta [illegible] possessione diabolica grazie a padre Leroux e lo scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin) interessato a indagare sulle origini del male.
MEMENTO. Giallo. Leonard (Guy Pearce) [illegible] [illegible] un cadavere a fianco: vittima di una [illegible] malattia che gli impedisce di ricordare. I fatti avvenuti nelle ultime ore, [illegible] [illegible] ricostruire la vicenda.
[illegible] Giallo. Girato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il caso de «I delitti del mano».
TOGETHER. Commedia. Arriva dalla Svezia la storia [illegible] una casalinga che nel 1975 lascia il marito [illegible] [illegible] a vivere con i figli dal fratello anticonformista.
[illegible] **LASCIATO E' PERSO.** Commedia. L'esordio di Piero Chiambretti racconta di un presentatore tv di successo che viene lasciato dalla fidanzata ed entra in crisi.
L'OMBRA DEL VAMPIRO. Horror. [illegible] Germania del 1921 il regista Murnau (John Malkovic) [illegible] per girare «Nosferatu il vampiro» e, per rendarlo ancora più credibile, decide di scritturare un vero vampiro (Willem Dafoe).
[illegible] **ROSSO.** Fantascienza. Nel 2050 [illegible] catastrofe ecologica si è abbattuta sulla terra. Un gruppo [illegible] astronauti [illegible] scienziati viene mandato [illegible] Marte per colonizzarlo e, di conseguenza, [illegible] salvare l'umanità.
Il 6° [illegible] Fantascienza. Arnold Schwarzenegger è un ex pilota di guerra [illegible] scopre [illegible] [illegible] clonato [illegible] reagisce.
LA [illegible] [illegible] **CASA.** Drammatico. Il nuovo film del cinese Zhang Yimou («Lanterne rosse») [illegible] di un ricco uomo di affari che ormai [illegible] anni si è trasferito in città ed è «costretto» a tornare nel villaggio dove [illegible] nato per [illegible] morte del padre.
LA [illegible] **IL** [illegible] Fantasy. Candidato all'Oscar, il nuovo film [illegible] Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie [illegible] guerrieri impegnati nella ricerca [illegible] una simbolica spada.
TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo [illegible] [illegible] Stiller («Tutti [illegible] per Mary») che va [illegible] New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata.
THE [illegible] [illegible] Commedia. Una sorpresa nella vita di Jack Campbell, uomo d'affari tanto [illegible] quanto solo: «vedere» come sarebbe [illegible] [illegible] sua esistenza [illegible] tredici anni prima [illegible] avesse lasciato la fidanzata.
L'ULTIMO B[illegible]O. Commedia. Dal regista di «Come [illegible] [illegible] mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulio (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze.
UNBREAKABLE. Thriller. Dal regista [illegible] «Il sesto senso», [illegible] storia dell'unico sopravvissuto a un cruento incidente ferroviario.
LE [illegible] **NASCOSTE.** Thriller. Sposati da anni, Norman Spencer e la consorte Claire vivono in una bellissima casa sul lago. Lei comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta.
LA VILLE EST TRANQUILLE. Drammatico. Il nuovo film di Robert Guediguian è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi.

Grave incidente alle 5 di ieri mattina lungo la statale 20 per Cavallermaggiore

Un morto e dieci contusi a Savigliano

Lo scontro fra tre auto nella notte all'uscita da discoteche. Vittima artigiano di 22 anni

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

Un artigiano di 22 anni è morto in un incidente stradale avvenuto alle porte della città, lungo la strada statale 20 per Cavallermaggiore. Si chiamava Giulio Guglielmino ed abitava con i genitori a Savigliano, in via Trieste 14.

Viaggiava da solo alla guida della sua Ford Fiesta quando, per cause che sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri, la vettura si è scontrata prima con una Lancia Thema, condotta da Renato Cavaglià, 20 anni, abitante in frazione Oia di Racconigi; quindi con una Autobianchi Y10, guidata da Roberto Verricci, 22 anni di Carmagnola, via San Francesco di Sales, che la seguiva. Le entrambe le auto viaggiavano, oltre ai conducenti, quattro loro amici. L'incidente è avvenuto intorno alle cinque del mattino: Giulio Guglielmino stava rientrando a casa dopo aver trascorso alcune ore in discoteca a Cavallermaggiore. Per una fortunata coincidenza, sulla sua macchina non si trovavano alcuni amici: al momento di lasciare il locale pubblico, si sono trattenuti ancora per alcuni minuti e hanno lasciato che il giovane rientrasse da solo.

Il tremendo impatto la «Fiesta» è andata quasi completamente distrutta ed ha terminato la corsa in un prato adiacente l'azienda «Bonelli legnami»: Giulio Guglielmino, che forse non indossava la cintura di sicurezza, è stato sbalzato dall'auto ed è morto sul colpo. Gli occupanti della Thema, di Racconigi e Carignano, sono stati ricoverati presso gli ospedali di Savigliano e Saluzzo in condizioni non gravi: i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per liberare Federico Pintus, 20 anni, di S.Francesco di Sales, Racconigi, che sedeva accanto al guidatore; i passeggeri della Y10 sono stati medicati al pronto soccorso e poi dimessi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo e l'equipe medica del «118».

Giulio Guglielmino di Savigliano aveva 22 anni e lavorava come artigiano
A fianco quanto resta della Ford Fiesta sulla quale viaggiava

Falciata dall'auto dopo la discoteca

ALESSANDRIA. Dopo la serata in discoteca avevano deciso di trascorrere ancora mezz'ora al bar di fronte. All'uscita, stamattina verso le 4, Gaetanella Esmeralda Lombardo, 21 anni (abita nel sobborgo Spinetta con la famiglia) ha attraversato la strada senza accorgersi di una Panda che arrivava veloce sulla statale Milano-Alessandria, cioè il rettilineo che taglia in due l'abitato di Castello d'Agogna, nel Pavese. Il fidanzato, che era accanto a lei insieme ad alcuni amici, ha invece visto l'auto e ha cercato disperatamente di trattenere la ragazza per un braccio, ma non è riuscito. La giovane è stata centrata in pieno dall'utilitaria, condotta da Carlo Giovanni Bertazzi, 33 anni, di Parona. E' morta al pronto soccorso di Mortara. [c. b.]

Ventunenne vittima del tamponamento

VERBANIA. Una ragazza di 21 anni, Alessandra Rota, è morta l'altra notte in un incidente nei pressi di Comabbio, in provincia di Varese. La ragazza, con altri due giovani e un'amica, era a bordo di una vettura che è stata tamponata da un'altra auto. L'urto violento ha provocato ferite gravissime ad Alessandra che si trovava sul sedile posteriore con a fianco uno dei suoi amici rimasto leggermente ferito, così come i due sui sedili anteriori. Ricoverata all'ospedale Sant'Antonio a Gallarate, la giovane è stata sottoposta invano dai medici alle cure intensive. Alessandra Rota, che viveva con la madre a Premeno, nell'entroterra collinare del Lago Maggiore, lavorava a Verbania in un negozio di parrucchiera per signora. [a. r.]

In città le campane a festa

Neo vescovo ieri ad Acqui

ACQUI TERME

Campane a festa ieri pomeriggio in città per l'arrivo del nuovo vescovo: in Cattedrale cerimonia d'insediamento di mons. Pier Giorgio Micchiardi. Era accompagnato dall'arcivescovo di Torino, cardinal Poletto; ad attenderlo il uscente mons. Livio Maritano (in foto mentre offre al neo presule la croce che fu del beato Giuseppe Marello) e il vicario generale mons. Carlo Ceretti. C'erano centinaia sacerdoti da tutta la diocesi e da Torino. Già in mattinata giunti pullmann da Carignano, paese natale del nuovo vescovo, da Bra, dove mons. Micchiardi ha trascorso la giovinezza, e da Grascavallo. Numerosa la delegazione della parrocchia di Santa Teresa di Gesù Bambino di Torino, dove è stato presule è stato vicario parrocchiale per 11 anni; alla celebrazione c'erano i canonici del capitolo della chiesa di San Lorenzo di Torino, di cui Micchiardi ha fatto parte per anni. Era presente anche don Luigi Ciotti. Dopo la lettura della bolla papale di nomina e il passaggio del bastone pastorale, mons. Micchiardi nell'omelia ha sottolineato la continuità dell'azione con i presuli che l'hanno preceduto. [g. l. f.]

Arrestato mentre ruba un computer dalla scuola

Roberto Monteverde, anni, è stato arrestato sabato sera in via Piana da una pattuglia della Digos: era appena uscito dall'Istituto «Migliara» e stava caricando sull'auto un computer appena preso nella scuola.

CUNEO

Con l'auto nel Roja Ventottenne salva

Una cuneese di anni l'altra mattina è finita con l'auto nelle acque gelide del Roja, in Francia a Fontan: dopo due ore i vigili sono riusciti a liberarla. Elitrasportata a Nizza, è ricoverata per ipotermia.

VERCELLI

Omicidio di Stroppiana Oggi la sentenza

È per la sentenza nei confronti del camionista Luigi Angiuli, 40 anni, Stroppiana, accusato di ucciso a colpi di pistola un suo giovane compaesano, Mauro Carenzo, perchè gli aveva dato del cornuto. Il pm Antonio Sangerha chiesto 14 anni.

ACQUI TERME

Sorpreso a vendere dose di eroina

Giuseppe Antonaci, 37 anni, via Emilia 13, è stato arrestato dai carabinieri mentre cedeva una dose di eroina a due tossicodipendenti. Nella perquisizione nella sua abitazione, sono stati trovati 4 grammi di eroina, 14 di marijuana e un bilancino di precisione.

BELGIRATE

Obiezione di coscienza oggi un dibattito

I problemi del servizio civile e ipotesi nuove convenzioni: ne parla oggi dalle 17 all'hotel Villa Carlotta. Intervengono Valerio Cattaneo, presidente di Fi in Consiglio regionale, Guido Bertolaso, direttore del servizio civile alla Presidenza del Consiglio, il senatore Manfredi, i presidenti delle Province del Vco e Novara, l'assessore regionale Racchelli.

DOMODOSSOLA

Travolge allenatore di calcio, poi fugge

Investe con l'auto l'allenatore di calcio Virtus Villa, Gianni Lipari, e non si ferma. Il conducente è stato poi rintracciato dai carabinieri e fermato. Questa sarà processato per direttissima. Il Lipari ha riportato la frattura di clavicola e altre contusioni.

LI

Nel bilancio del 2001 40% in più di multe

Il consigliere comunale della Lega Francesco Borasio ha scoperto che nel bilancio di previsione 2001, il Comune ha previsto 1 miliardo 405 milioni di entrate sotto la voce «contravvenzioni e ammende», per cento in più rispetto al 2000. Borasio ha rivolto un'interrogazione al sindaco.

CUNEO

Una settimana di per gli studenti del Classico

per tutta la gli studenti del Liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo saranno in vacanza. La scuola, unica nella «Granda», ha scelto di iniziare sette giorni prima le lezioni a settembre per recuperare questo periodo, appena finito il primo quadrimestre.

Belgirate, premiati dopo 50 anni di attività

Maestri del commercio con aquila di diamante

BELGIRATE

E' arrivato anche il vicepresidente del Parlamento Europeo, Guido Podestà, a rendere omaggio ai «maestri commercio» del Verbano Cusio Ossola, premiati ieri pomeriggio all'hotel Villa Carlotta di Belgirate con i riconoscimenti al merito per la lunga e ininterrotta attività. Con Podestà sono intervenuti anche il vicepresidente nazionale Fenalc Giorgio Re e il presidente provinciale del sodalizio, Claudio Minoletti, l'assessore regionale Ettore Racchelli e il presidente dell'Unione Commercio Vco, Ovidio Mugnai. Quattro i veterani, tutti di Domodossola, che hanno ricevuto l'ambita «Aquila di diamante» per aver superato il mezzo secolo di attività: Luciano Fantoli, rivenditore di macchine per cucire; Dario Lolli, profumiere; Sergio Tacca, titolare di un negozio di cristalleria, articoli da regalo e per la casa, e alla memoria, Aneo Amadori, rivenditore tv, mobili elettrodomestici, scomparso da pochi giorni.

L'aquila d'oro del quarantennale è stata attribuita a Sergio Cairoli, Rodolfo Clerici, Alberto Gallotti, Anna Molteni, Giovanni Negri, Pierino Testori e Osvaldo Giuntri. L'aquila d'argento per i 25 anni di attività è invece stata consegnata a Giancarlo Albertella, Maria Rosa Amadori, Carla Arena, Luigi Cara, Anna Franconi, Lucia Patrito e Giuseppe Zangla.

Durante la cerimonia, il presidente della neonata Unione Commercio e Turismo del Vco, Ovidio Mugnai, ha elogiato gli operatori benemeriti, sottolineando l'importanza della continuità associativa: «La vostra esperienza - ha detto - può ancora offrire preziosi contributi alla categoria, coinvolgendo i nuovi iscritti nei vostri valori ideali».

Mugnai ha inoltre annunciato l'attivazione delle prime strutture decentrate per i servizi sul territorio: «Ad aprile aprirà l'ufficio a Domodossola, dove nel frattempo tra pochi giorni funzionerà uno sportello degli uffici messi a disposizione dalla Provincia». [p. ben.]

Biella, l'appello dell'Unione industriale

Scoppio in fabbrica «Stop a tutte le voci»

Stop alle indiscrezioni e alla campagna di stampa allarmistica sull'industria tessile. A quasi un mese dalla tragedia alla Pettinatura di Vigliano, la fabbrica devastata il 9 gennaio da una misteriosa esplosione e costa ala vita a tre dipendenti (altri sei sono ancora ricoverati in ospedali per le ustioni, alcuni in gravi condizioni), l'azienda e l'Unione industriale scendono in campo: la prima per porre fine alla ridda di voci sulle cause del disastro, la seconda per difendere il distretto tessile.

Da giorni, infatti, circolano numerose indiscrezioni sulle possibili cause dello scoppio: dopo le ipotesi del biogas e poi della fuga di gas ora si parla di polveri di lavorazione. Notizie che la Pettinatura Italiana in un comunicato stampa diffuso ieri definisce «assolutamente inveritiere»; i periti nominati dal sostituto procuratore Rossella Soffio che coordina le indagini non sono pervenuti ad alcuna conclusione. La direzione dell'azienda quindi dice stop alle indiscrezioni: «proprio il prolungarsi degli accertamenti dimostrano la problematicità dell'indagine» e questa situazione impedisce all'impresa di «programmare la ripresa produttiva». Una ripresa che la Pettinatura subordina a due condizioni «imprescindibili»: la prima «è che l'area dello stabilimento danneggiata dallo scoppio in tempi brevissimi torni completamente in possesso e della piena disponibilità dell'azienda per provvedere alle necessarie riparazioni»; la seconda è che si sospenda qualsivoglia tipo d'intervento disinformativo e depistante».

L'Uib si dice «preoccupata» per il moltiplicarsi di «notizie e messaggi di sapore allarmistico» che addossano al distretto tessile e alle sue fabbriche «un marchio di pericolosità assolutamente estraneo ai fatti e alla storia». Non ci sono precedenti per un incidente quello accaduto alla Pettinatura. E allora l'Uib mentre sollecita indagini a tutto campo per scoprire le cause del disastro chiede che si «impedisca a chiunque altro» da fare ipotesi «disinvolte». [f. p.]

MASCHERE PIEMONTESI

Mezzo secolo di Carnevale

OLEGGIO. Partenza con botto per Carnevale Oleggese che festeggia il secolo. Ieri al raduno maschere c'erano Gianduja Torino, Lasagnun da Alba, Re Biscottino da Novara, le delegazioni di Vercelli, Santhià, Domodossola, Chivasso, Borgosesia, Varallo Sesia e altre ancora. Nella foto Finotti, la maschere oleggesi Pirin e Main. Domenica prossima via alle sfilate. [m. p. a.]

COMETA
MUSIC HALL
211 - (AL) - Tel. 0131.84.1
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO GIAN PAOLO DORIA
VENERDÌ 9 FEBBRAIO RINGO STORY
SABATO 10 FEBBRAIO I RAGAZZI DEL LAGO
DOMENICA 11
POMERIGGIO E SERA
SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO E SERA

La scarpa da uomo italiana
MORESCHI
100% Made in Vigevano
MILANO corso Vittorio Emanuele
MILANO via Manzoni
piazza della Repubblica
TORINO via Roma
www.moreschi.it

Scopri i nuovi orari delle metropolitane

LA STAMPA

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2001. ANNO 135. N. 35. L.1.500 / € 0,77. ABBONAMENTO POSTALE LEGGE 662/96 - TO www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 187 PUNTO 187.

LO SCUDO ANTIMISSILE USA

FORT ALAMO NELLO SPAZIO

Gianni

PERCHE' mai un italiano medio dovrebbe preoccuparsi dello Scudo antimissile americano, mentre i titoli grondano Roma campione, moniti del governatore Fazio e duello Berlusconi-Rutelli? Abbiamo - è vero - abbastanza gatte pelare, ma vale la pena di concentrarci sullo Scudo stellare, perché sarà la questione di politica internazionale più importante dei prossimi anni. Perché rischia di innescare una Seconda guerra fredda, mettere Pechino e Mosca contro Washington, seminando risentimento tra Europa e Stati Uniti e scatenando paura e agli armamenti Giappone, Taiwan, Pakistan e India.

Che cosa è lo Scudo spaziale? Un sistema di difesa antimissili balistici nucleari, già vagheggiato dal presidente Ronald Reagan (che lo usò per mettere alle corde finanziariamente l'Urss) e, in embrione, studiato da Bill Clinton. Gli Stati Uniti vorrebbero proteggersi dagli attacchi dei «paesi pirata» dietro un Fort Alamo di satelliti spaziali, missili attivati da terra e dal mare con comunicazioni informatiche. Se una delle nazioni che Casa Bianca neopresidente repubblicano George W. Bush considera «pirata» (Iran, Iraq, Corea del Nord) scagliasse una manciata missili intercontinentali a testata nucleare contro Washington, lo scudo spaziale intercetterebbe gli ordigni, distruggendoli.

L'equilibrio del terrore - durante Prima guerra fredda - si basava sulla persuasione che nessuno dei due imperi sarebbe emerso vincitore dal conflitto. E dunque il trattato antimissili balistici del 1972 vieta espressamente le difese spaziali. Oggi però, il ministro della difesa americano Donald Rumsfeld considera quel trattato «preistoria». Come Bush, è persuaso che schierare nello spazio una difesa le antimissili sia «un dovere morale». Invano, per tutto il weekend alla conferenza di Monaco, alleati europei ed ex nemici della Guerra Fredda hanno provato a scalfire il nuovo credo Usa. Il presidente francese Chirac teme lo scudo, «miccia che riaprirà la corsa agli armamenti». Il cancelliere tedesco Schroeder implora «cerchiamo una risposta comune alla crisi». Sergei Ivanov - che presiede il Consiglio di Sicurezza russo - offre «agli drastici nell'arsenale nucleare di Mosca, fino 1500 testate, anche meno» se la Casa Bianca rinuncerà allo scudo stellare.

Pechino è preoccupata che Taiwan, una volta protetta dall'ombrello spaziale americano, di dichiararsi indipendente. Il Risiko della Seconda guerra fredda vede il Giappone sperare nello scudo stellare contro la Corea del Nord, l'India che -terrorizzata da una Cina aggressiva e con poco da perdere- colma i di e il Pakistan, ossessionato dall'escalation indiana, che corre a sua volta alle armi.

vale la pena? Il sistema spaziale costerà ai contribuenti americani 60 miliardi di dollari (132.000 miliardi di lire). la rivista «Foreign Affairs» calcolava che il software, il programma guidare le testate antimissili, sarebbe stato almeno 10.000 «bachi», errori informatici. Tanti rendere scettico il ministro della difesa tedesco Rudolf Scharping: «la difesa? non funzionerà mai». E' difficile che lo scudo sia impermeabile i paesi avversari, «pirati» e no, saranno tentati di avere moltissimi ordigni da scagliare a sorpresa contro Washington, fidando che almeno una delle sassate nucleari sfondi la barriera.

Non basteranno i quattro anni di amministrazione Bush per realizzare lo scudo. Ma se l'America deciderà andare avanti il progetto lo scenario mondiale cambierà bruscamente. Mosca e Pechino si avvicineranno, guardinghe. Sottobanco, i paesi «pirata» moltiplicheranno gli sforzi nucleari. L'Europa soffrirà una fortissima deriva antiamericana, più guidata dai pacifisti alla Lord Russell 1960, ma una coalizione inedita di leader conservatori e progressisti.

Che fare? L'Onu non ha strumenti di intervento. Una sede di confronto, come dimostra l'opaco weekend di Monaco, non esiste. Merita approfondimento la proposta dell'ex ambasciatore Renato Ruggiero, lanciata sulla rivista «Global»: allargare a venti paesi membri e alle organizzazioni internazionali il G8. Utopia? Può darsi. Senza alternative, però, possiamo tornare a sintonizzarci sul calcio e le bagattelle di casa nostra, rassegnandoci a vivere, e combattere, la Seconda guerra fredda. Pregando che finisca, prima, senza olocausto nucleare.

gianni.riotta@lastampa.it

Lo scudo, appuntamento inevitabile Chi comanda le proteste globali?

Aldo Rizzo e Boris Biancheri ALLE PAGINE 2 E 15

Il procuratore della Corte dell'Aia risponde all'intervista alla «Stampa» dell'ex dittatore serbo

«Milosevic entro l'anno davanti al tribunale»

Parla Carla Del Ponte: «Il suo è l'appello di un disperato»

«LA SUA RAPPRESENTANTE PARLA»

«Kostunica non voleva incontrarmi Poi ha capito che se Milosevic resta a Belgrado è un pericolo per il governo Si parla di un arresto Perchè non crederci?»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

GINEVRA. «L'intervista di Milosevic a "La Stampa" è l'appello di disperato. L'ex presidente della Jugoslavia ha paura di dover rispondere alla Giustizia dei suoi atti e delle sue colpe». Se Milosevic aveva avuto parole dure per la Corte dell'Aia («E' un'istituzione amorale e illegale, inventata rappresaglia per rappresentanti disubbidienti di popoli disubbidienti»), altrettanto ferma è la replica di Carla Del Ponte, nominata nel 1999 procuratore capo del Tribunale penale internazionale per i crimini guerra. Il magistrato precisa che Slobodan Milosevic potrebbe essere trasferito all'Aia già durante l'anno.

EUROPA

HAIDER, IL BELLO DI LA

Un anno fa il successo elettorale del tribuno austriaco Parlato: «Le sanzioni sono servite ma è mancata la lotta» Cacciari: «Non è vero sono state ridicole Il problema è l'Ue»

Emanuele Novazio A PAGINA 14

IL GIALLO AGUSTA

PORTOFINO UNA GIORNATA AL MARE

Carlo Rossella

GLI americani col paltò scendono dallo Splendido e si perdono a bere drink. La barca a vela Tronchetti Provera è sola nel porticciolo. Puni è chiuso. In vetrina da Mariangela, ci sono focacce fresche e profumate, le olive e col formaggio.

L'aria è grigia ed anche il mare è di quel colore lì. Per strada coi giacconi di plastica. Le boutique imbottite di cachemire sono deserte. Da Mariuccia all'ora dell'aperitivo i volti famosi di Portofino ci sono. Stanno tutti in casa. Temono finire inquadrati dalle telecamere e intervistati dai reporter d'assalto.

Giornalisti e gente della si aggirano in piazzetta. Cercano. Cercano qualcuno che possa dire una frase in più, rigo appena da aggiungere alle cronache del giallo.

Davanti a Villa Altachiara c'è il beach», l'angolo delle dirette, il punto d'incontro degli inviati. Dalla piccola porta può sempre uscire Maurizio Raggio. E in quella porta può entrare la bella signora che indaga sulla triste sorte di Francesca. Della contessa, solo della contessa, si parla a cena e a pranzo. Les dames l'hanno mai amata. Lor signori filosofeggiano invece sul ménage à quatre, lei, Raggio, le mexicain, la Susanna Torretta, che la metteva giù dura fin da quando vendeva i bluejeans di Versace». Si mangia, si beve, si parla e si sparla e si ricordano i mille volti, tutti bizzarri, di una donna piena di misteri. Radio Vip Portofino propende per il suicidio: «Così si togliamo tutta

VERA

I carabinieri cercano sangue e le tracce di un litigio

Giovara, A PAGINA 8

questa gente dalle scarole e torniamo in piazzetta». Gli altri, per l'omicidio: «Una con quei miliardi non aveva certo voglia di suicidarsi». Tutti però compiangono la «povera Francesca». E già pensano al funerale, su nella chiesetta.

Il vento muove le palme di Villa Altachiara. Si accendono le prime insegne dei bar. E' l'imbrunire. Un'ora triste anche a Portofino. Le finestre della casa di Francesca illuminate dai bagliori bluastri della televisione. Gli reclusi aspettano le notizie e guardano film in cassetta. «Raggio ha comprato "C'è posta per te"», sghignazzano al bar Mariuccia. Una Bentley nera piena di manichini sale verso Splendido. I turisti bevono l'ultimo drink. La giornata al mare è finita. I ragazzi dei telegiornali si scaldano i muscoli prima della diretta delle 20. Notizie poche. Colore scarso. Domenica scialba.

Al Carillon si prevede una serata moscia. Al Covo, nello stanzone vuoto, si sente solo il rumore dei cubetti di ghiaccio rimestati dal barman. Lei, Françoise, madame la comtesse, beveva solo Crystal, molto gelato. E le piaceva il caviale coi blinis.

L'amante messicano le concedeva un ballo lento prima di cena. Lei, raccontano quelle che restano delle sue amiche, dopo sette si metteva sempre da sera. Lui, invece, amava gli smoking bianchi come Ramon Novarro.

Francesca beveva champagne guardando il mare di Portofino e pensava al Messico lontano e alle nuvole candide di Cuernavaca.

In una lettera il primo omaggio al Capo dello Stato. Compiacimento al Quirinale

«Presidente di tutti noi italiani»

Vittorio Emanuele riconosce Ciampi

INTERVISTA

«DA QUESTO PARLAMENTO IL SI'»

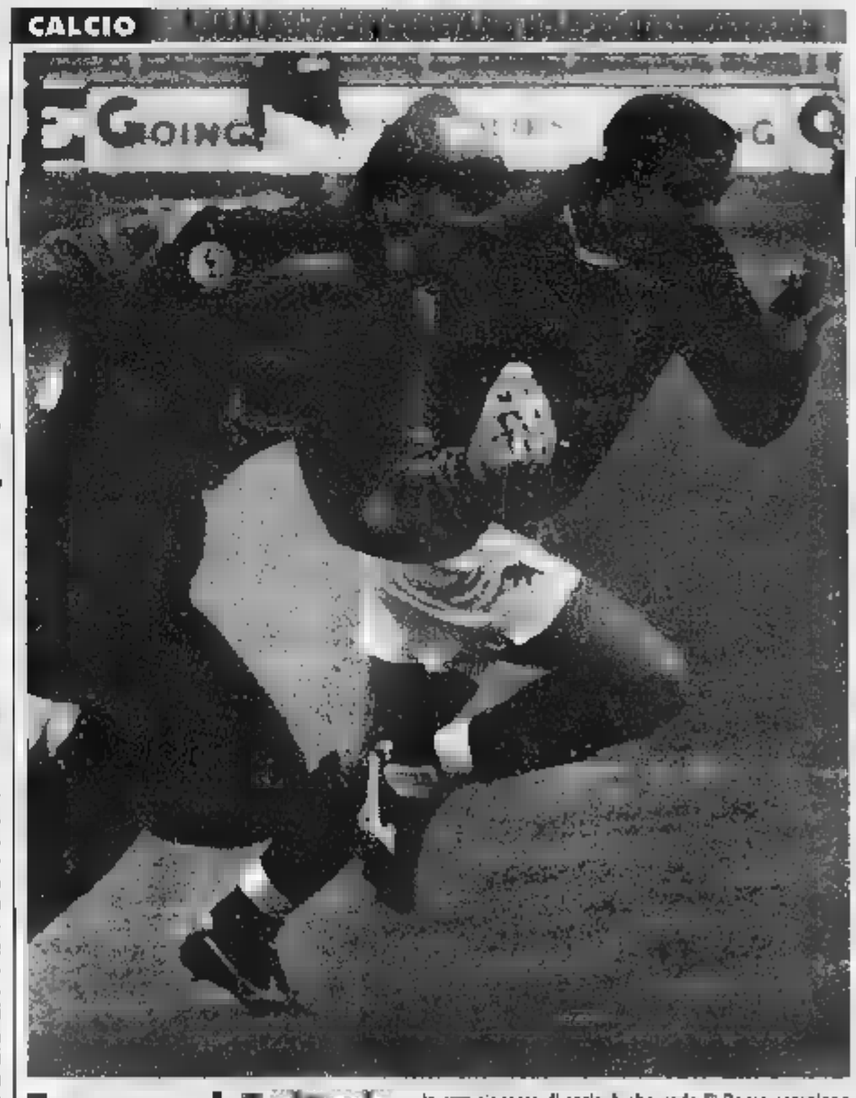
L'avvocato dei Savoia è prudente «La situazione si sta schiarendo anche se molte speranze troppo spesso sono state deluse»

Alain Elkann A PAGINA 5

ROMA. «Grazie, Presidente di tutti noi italiani». La lettera è indirizzata al Presidente Ciampi, la firma è di Vittorio Emanuele. E' stata recapitata al Quirinale attraverso l'ambasciatore a Parigi. Un messaggio che dovrebbe accelerare il rientro dei Savoia in Italia, anche se in Parlamento molti non vogliono sentir parlare di scorciatoie. Una lettera apprezzata dal presidente Ciampi, che in occasione della morte di Maria José aveva inviato un telegramma di condoglianze. Positivo il giudizio di Fassino: «Un gesto utile per creare un clima favorevole al ritorno dei Savoia».

Aldo Cazzullo e Maria Corbi A PAGINA 5

CALCIO



Toro-record, In giornata di serie A che vede Roma campione d'inverno più 8 punti da Juve e Lazio, risalta l'ottava vittoria consecutiva del Torino in serie B. E' record (nella foto Schwoch e il portiere della Pistoiese Dal), ma soprattutto la vittoria contro la Pistoiese vuole dire secondo posto in classifica. NELLO SPORT

Elezioni domani, nel «giorno della rabbia» araba

Israele, voto blindato Sharon è in vantaggio

REPORTAGE

I HANNO SCELTO CI PROTEGGERA'»

Nel cuore dei territori palestinesi «Arafat manda i suoi assassini e Barak continua a offrigli la puce»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 11

TEL AVIV. Israele domani sceglie il nuovo premier, tra Ehud Barak e il grande favorito Ariel Sharon, che ieri ha avuto l'indicazione favorevole anche da parte degli ultraortodossi. Un voto il quale il Paese ipoteca il immediato futuro e le chances di raggiungere in qualche modo la pace con i palestinesi. Ma proprio per domani i capi dell'Intifada hanno indetto in Cisgiordania una giornata di «collera popolare». La polizia israeliana dislocherà migliaia di agenti e militari per impedire scontri e attentati.

Aldo Baquis A PAGINA 11

LA STAMPA

e gli artigiani di Savona e provincia e di Imperia/Sanremo e provincia presentano il grande concorso"

CreAttiVaMente GrandeLunedì

Regalo esclusivo: l'orologio ORAQUADRA LA In palio 20 scooter Piaggio NRG eXtreme.

In collaborazione con PIAGGIO

05/02/2001

Prestito Auto

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Operatori che hanno avuto protesti

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

FORUS

Una pista porta ai trafficanti di droga. Disperazione dei parenti

Le urne sparite alla Malpensa L'Alitalia: «Sono state rubate»

RAZZISMO

TRE MAROCCHINI

L'aggressione in un autogrill al Brennero dopo un litigio In gravi condizioni uno dei nordafricani

Beniamino e Paperi ALLE PAGINE 9 E 15

MILANO. Sono state rubate le urne con le ceneri dei 4 italiani morti il 26 gennaio scorso in un incidente aereo in Venezuela: forse i contenitori sono stati usati per spedire droga ed eludere i controlli doganali. Il furto è stato denunciato dall'Alitalia: non si è ancora potuto stabilire se le urne siano state rubate all'aeroporto di Malpensa. Protestano i parenti delle vittime: «Lo Stato si è comportato in modo vergognoso, pagheremo qualsiasi cifra per riavere quelle ceneri». Livio

AREA CASA

PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

FRANCHISING NETWORK

dal monolocale alla villa da sogno

MENTONE, vicino irripetibile, nuovi splendidi alloggi, ampie terrazze, L. 34.000.000 più piccola rata. Ultime opportunità. Affrettatevi!

MENTONE, sul porto, in villa, piscina, parco,nuovi alloggi, favolosa vista mare.

BEAUSOLEIL, confine Montecarlo, piccola palazzina, nuovi appartamenti incantevole vista mare e principato. affare!

ROQUEBRUNE, 50 mt. mare, nuovi alloggi da L. 162.000.000.

NIZZA, affare, vicino mare, nuovi alloggi L. 20.000.000 più piccola ultime opportunità. Affrettatevi!

NIZZA, centralissimi appartamenti in nuova costruzione, L.73.000.000 resa netta garantita 10%

NIZZA, vicino mare, in centro prestigiosi alloggi in villa d'epoca con parco, posto L. 174.000.000

CANNES, vicino mare, in villa, nuovi bilocali, ampie terrazze, finiture di pregio, L. 149.000.000

CANNES, centro Croisette, vicino al Palazzo del Festival, nuovi alloggi fronte mare. Occasione irripetibile.

0183-555627 Vendita diretta • Assistenza totale •

10205

stereo+

TVC - HI-FI - VIDEO - TELEFOMIA - ELETTRODOMESTICI

per tutto il mese di FEBBRAIO!!

PAGAMENTI DILAZIONATI IN 12 MESI

TASSO 0%

GE-BOLZANETO
SAVONA

l'Aquilone

Tan 0% - taeg 0% - spese istruttoria 2%

www.pubblicitalia.com

Stop
Prezzi pazzi
nelle ristrutturazioni
Bricoman

LA STAMPA

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2001. ANNO 135. N. 35. L.1.500** / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% 2 COMMA 20/B 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

BMW
187
PUNTO 187.

L19

LO SCUDO ANTIMISSILE USA

FORT ALAMO NELLO SPAZIO

Gianni Riotta

PERCHE' mai l'italiano medio dovrebbe preoccuparsi dello Scudo antimissile americano, mentre i titoli grondano Roma campione, moniti del governatore Fazio e duello Berlusconi-Rutelli? Abbiamo - è vero - abbastanza gatte da pelare, ma vale la pena di concentrarci sullo Scudo stellare, perché sarà la questione di politica internazionale più importante dei prossimi anni. Perché rischia di innescare una Seconda guerra fredda, mettere Pechino e Mosca contro Washington, seminando risentimento tra Europa e Stati Uniti e scatenando paura e corsa agli armamenti in Giappone, Taiwan, Pakistan e India.

Che cosa è lo Scudo spaziale? Un sistema di difesa antimissili balistici nucleari, già vagheggiato dal presidente Ronald Reagan (che lo usò per mettere alle corde finanziariamente l'Urss) e, in embrione, studiato da Bill Clinton. Gli Stati Uniti vorrebbero proteggersi dagli attacchi dei «paesi pirata» dietro un Fort Alamo di satelliti spaziali, missili attivati da terra e dal mare comunicazioni informatiche. Se una delle nazioni che la Casa Bianca del neopresidente repubblicano George W. considera «pirata» (Iran, Iraq, Corea del Nord) scagliasse manciata di missili intercontinentali a nucleare contro Washington, lo scudo spaziale intercetterebbe gli ordigni, distruggendoli.

L'equilibrio del terrore - durante la Prima guerra fredda - si basava sulla persuasione che nessuno dei due imperi sarebbe vincitore dal conflitto. E dunque il trattato antimissili balistici 1972 vieta

TRA MISSILI E

Lo scudo, appuntamento inevitabile
Chi comanda le proteste globali?

Aldo Rizzo e Maria Bianchori ALLE PAGINE 2 E 15

espressamente difese spaziali. Oggi però, il ministro della difesa americano Donald Rumsfeld considera quel trattato «preistoria». Come Bush, è persuaso che schierare nello spazio una nazionale antimissili sia «un dovere morale». Invano, per tutto il weekend alla conferenza di Monaco, alleati europei ed ex nemici della Guerra Fredda hanno provato a scalfire il nuovo credo Usa. Il presidente francese Chirac teme lo scudo, «miccia che riaprirà la corsa agli armamenti». Il cancelliere tedesco Schroeder implora «cerchiamo risposta alla crisi». *Sergei Ivanov - che presiede il Consiglio di Sicurezza* - offre «tagli drastici nell'arsenale nucleare di Mosca, fino 1500 testate, anche meno se Casa Bianca rinuncerà allo scudo stellare.

Pechino è preoccupata che Taiwan, una volta protetta dall'ombrello spaziale americano, decida dichiararsi indipendente. Il Risiko della Seconda guerra fredda vede il Giappone sperare nello scudo stellare contro la Corea del Nord, l'India che -terrorizzata una Cina aggressiva e con poco da perdere- colma i silos di e il Pakistan, ossessionato dall'escalation indiana, che corre a sua volta alle armi.

Ne vale la pena? Il sistema spaziale costerà ai contribuenti miliardi di dollari (132.000 miliardi lire). Già nel 1984 la rivista «Foreign Affairs» calcolava che il software, il programma per guidare le testate antimissili, stato roso da almeno 10.000 «bachi», errori informatici. Tanti da rendere scettico il ministro della tedesco Rudolf Scharping: «la difesa? non funzionerà mai». E' difficile che lo scudo sia impermeabile e i paesi avversari, «pirati» e no, saranno tentati di avere moltissimi ordigni da scagliare a sorpresa contro Washington, fidando che almeno una delle sassate nucleari sfondi la barriera.

Non basteranno i quattro anni amministrazione Bush per realizzare lo scudo. Ma se l'America deciderà di andare avanti con il progetto lo scenario mondiale cambierà bruscamente. Mosca e Pechino si avvicineranno, guardinghe. Sottobanco, i paesi «pirata» moltiplicheranno gli sforzi nucleari. L'Europa soffrirà una fortissima deriva antiamericana, non più guidata dai pacifisti Lord Russell 1960, ma da coalizione inedita di leader conservatori e progressisti.

Che fare? L'Onu ha strumenti di intervento. sede confronto, dimostrò l'opaco weekend di Monaco, esiste. Merita approfondimento la proposta dell'ex ambasciatore Renato Ruggiero, lanciata sulla rivista «Global»: allargare a venti paesi membri e alle organizzazioni internazionali il G8. Utopia? Può darsi. Senza alternative, però, possiamo tornare a sintonizzarti sul calcio e le bagattelle di casa nostra, rassegnandoci a vivere, e combattere, la Seconda guerra fredda. Pregando che finisca, come la prima, senza olocausto nucleare.

gianni.riotta@lastampa.it

Il procuratore della Corte dell'Aia risponde all'intervista alla «Stampa» dell'ex dittatore serbo

«Milosevic entro l'anno davanti al tribunale»

Parla Carla Del Ponte: «Il suo è l'appello di un disperato»

«ORA HA DAVVERO PAURA»

«Kostunica non voleva incontrarmi Poi ha capito che se Milosevic resta a Belgrado è un pericolo per il governo Si parla di un arresto Perchè non crederci?»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

GINEVRA. «L'intervista di Milosevic a "La Stampa" l'appello di un disperato. L'ex presidente della Jugoslavia ha paura dover rispondere alla Giustizia dei suoi atti e delle sue colpe». Se Milosevic aveva avuto parole dure per la Corte dell'Aia («E' un'istituzione amorale illegale, inventata come rappresaglia per rappresentanti disubbidienti di popoli disubbidienti»), altrettanto ferma è la replica Carla Del Ponte, nominata nel 1999 procuratore capo del Tribunale penale internazionale per i crimini di guerra. Il magistrato svizzero precisa che Slobodan Milosevic potrebbe trasferito all'Aia già durante l'anno.

A PAGINA 3

EUROPA

HAIDER, IL O LA

Un anno fa il successo elettorale del tribuno austriaco
Parlato: «Le sanzioni sono servite è mancata la lotta»
Cacciari: «Non è vero sono state ridicole Il problema è l'Ue»

Emanuele Novazio E PAGINA 14

IL GIALLO AGUSTA

PORTOFINO UNA GIORNATA AL MARE

Carlo Rossella

GLI americani col paltò scendono dallo Splendido si perdono a bere drink. La barca a vela di Tronchetti Provera sola nel porticciolo. Puni è chiuso. In vetrina da Mariangela, ci sono focacce fresche e profumate, con olive e col formaggio.

L'aria è grigia ed anche il mare è di quel colore lì. Per strada turisti coi giacconi di plastica. Le boutique imbottite di cachemire deserte. Da Mariuccia all'ora dell'aperitivo i volti famosi di Portofino ci sono. Stanno tutti in casa. Temono di finire inquadrati dalle telecamere e intervistati dai reporter d'assalto.

Giornalisti e gente della tv si aggirano in piazzetta. Cercano. Cercano qualcuno che possa dire una frase in più, un rigo appena da aggiungere alle cronache del giallo.

Davanti a Villa Altachiara c'è il «contessa bench», l'angolo delle dirette, il punto d'incontro degli inviati. Dalla piccola porta può sempre uscire Maurizio Raggio. E in quella porta può la bella signora che indaga sulla triste di Francesca. Della contessa, solo della contessa, si parla a cena e a pranzo. Les dames l'hanno mai amata. Lor signori filosofeggiano invece sul ménage à quatre, lei, Raggio, le mexicain, la Susanna Torretta, «una che la metteva giù dura fin da quando vendeva i bluejeans Versace». mangia, beve, si parla e si sparla e si ricordano i mille volti, tutti bizzarri, di una donna piena di misteri. Radio Vip Portofino propende per il suicidio: «Così ci togliamo

LA VILLA DI NUOVO AL

I carabinieri cercano sangue e le tracce di un litigio

Giovara, e Tassandori A PAGINA 8

questa gente dalle scatole a tornia- in piazzetta». Gli altri, per l'omicidio: «Una con tutti quei miliardi non aveva certo voglia di suicidarsi». Tutti però compiangono la «povera Francesca». E già pensano al funerale, su nella chiesetta.

Il vento muove le palme di Villa Altachiara. accendono le prime insegne dei bar. E' l'imbrunire. Un'ora triste anche a Portofino. Le finestre della casa di Francesca sono illuminate dai bagliori bluastri della televisione. Gli otto reclusi aspettano le notizie e guardano film in cassetta. «Raggio ha comprato "C'è posta per te"», sghignazzano al bar Mariuccia. Una Bentley nera piena di mannequins sale lo Splendido. I turisti bevono l'ultimo drink. La giornata al mare è finita. I ragazzi dei telegiornali si scaldano i muscoli prima della diretta delle 20. Notizie poche. Colore scarso. Domenica scialba.

Al Carillon si prevede una moscia. Al Covo, nello stanzone vuoto, si solo il dei cubetti di ghiaccio rimestati dal barman. Lei, Françoise, madame la comtesse, beveva solo Crystal, molto gelato. E le piaceva il caviale coi blinis.

L'amante messicano le concedeva un ballo lento prima di cena. Lei, quelle che delle sue amiche, dopo le sempre in abito da sera. Lui, invece, amava gli smoking bianchi come Ramon Novarro.

Francesca beveva champagne guardando Portofino e pensava al Messico lontano e alle nuvole candide di Cuernavaca.

In una lettera il primo omaggio al Capo dello Stato. Compiacimento al Quirinale

«Presidente di tutti noi italiani»

Vittorio Emanuele riconosce Ciampi

ROMA. «Grazie, Presidente di tutti noi italiani». La lettera è indirizzata al Presidente Ciampi, la firma è di Vittorio Emanuele. E' stata recapitata al Quirinale attraverso l'ambasciatore a Parigi. Un messaggio che dovrebbe accelerare il rientro dei Savoia in Italia, anche se in Parlamento molti non vogliono parlare di scorciatoie. Una lettera apprezzata dal presidente Ciampi, che in occasione della morte di Maria José aveva inviato un telegramma di condoglianze. Positivo il giudizio di Fassino: «Un gesto utile per creare un clima favorevole al ritorno dei Savoia».

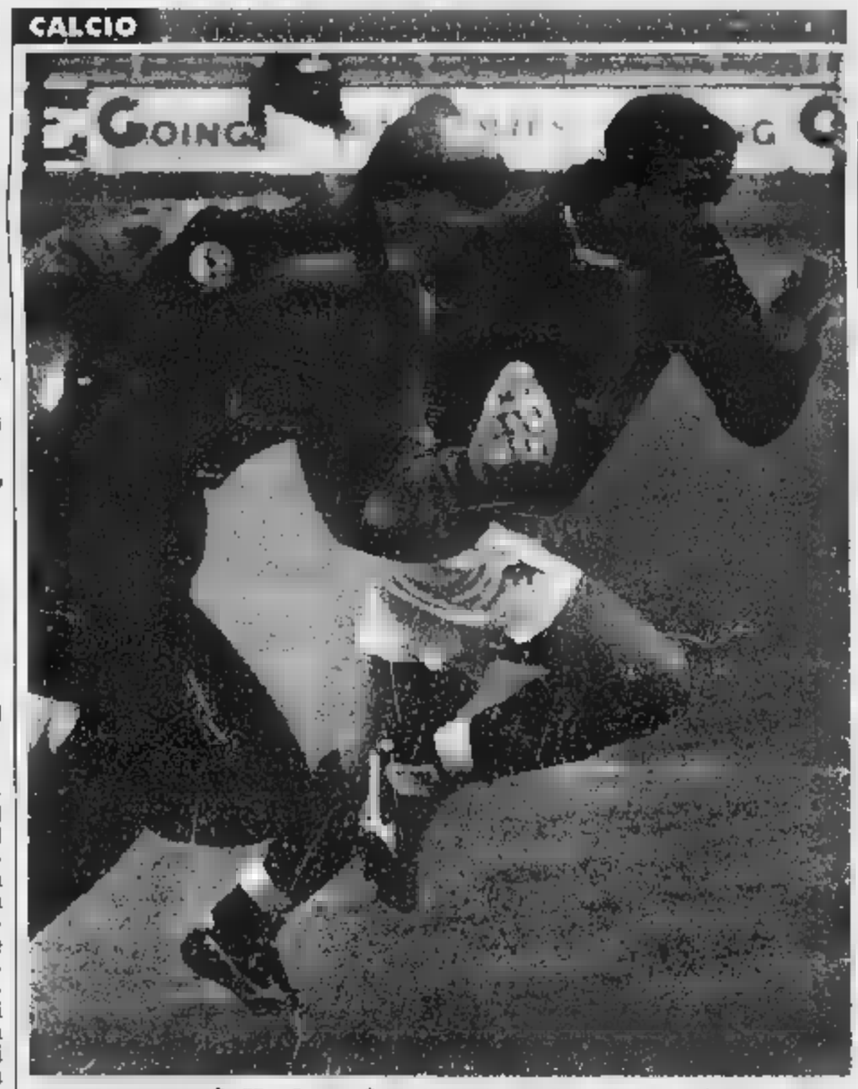
Aldo Cazzullo e Maria Corbi A PAGINA 5

«DA QUESTO PRE FORSE ARRIVA IL

L'avvocato dei Savoia è prudente «La situazione si sta schiarendo anche se molte speranze troppo spesso sono state deluse»

Alain Elkann A PAGINA 5

CALCIO



Toro-record, In una giornata di serie A che vede la Roma campione d'inverno ma più punti da Juve e Lazio, risalta l'ottava vittoria consecutiva Torino in B. E' record (nella foto Schwoch e il portiere della Pistoiese Dal), ma soprattutto la vittoria contro la Pistoiese vuole dire secondo posto in classifica. NELLO SPORT

Elezioni domani, nel «giorno della rabbia» araba

Israele, voto blindato Sharon è in vantaggio

REPORTAGE

Nel cuore dei territori palestinesi «Arafat manda i suoi assassini e Barak continua a offrigli la pace»

Fiamma Nirenstein A PAGINA

TEL AVIV. Israele domani sceglie il nuovo premier, tra Ehud Barak e il grande favorito Ariel Sharon, che ieri ha avuto l'indicazione favorevole anche da parte degli ultraortodossi. Un voto con il quale il Paese ipoteca il suo immediato futuro e le chances di raggiungere in qualche modo la pace con i palestinesi. proprio per domani i capi dell'Intifada hanno indetto in Cisgiordania una giornata di «collera popolare». La polizia israeliana dislocherà migliaia di agenti e militari per impedire scontri e attentati.

Aldo Baquis A PAGINA 11

Una pista porta ai trafficanti di droga. Disperazione dei parenti

Le urne sparite alla Malpensa E' finita: sono state rubate

RAZZISMO

L'aggressione in un autogrill al Brennero dopo un litigio In gravi condizioni uno dei nordafricani

Bolognesi e Papuzzi ALLE PAGINE 9 E 15

Sono state rubate le urne le ceneri dei 4 italiani morti il 26 gennaio scorso in un incidente in Venezuela: forse i contenitori sono stati usati per spedire droga ed eludere i controlli doganali. Il furto è stato denunciato dall'Alitalia: non è ancora potuto stabilire se le urne siano state rubate all'aeroporto di Malpensa. Protestano i parenti delle vittime: «Lo Stato si è comportato in modo vergognoso, pagheremo qualsiasi cifra per riavere quelle ceneri».

Ugo Abbate A PAGINA 9

LA STAMPA
e gli edicolanti di Savona e provincia
e di Imperia/Sanremo e provincia
presentano il grande concorso*
OraPiùCheMai
GrandeLunedì
Regalo esclusivo:
l'orologio ORAQUADRA
LA STAMPA
in palio 20 scooter
Piaggio NRG eXtrema.
in collaborazione con
PIAGGIO
*valore 1 miliardo
Aut. del Provveditorato MP. 604

Prestito
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Disoccupati che hanno avuto protesti
da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
telefonando al
800-929251
FORUS

AREA CASA
AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
MENTONE, vicino mare, irripetibile, nuovi splendidi alloggi, ampie terrazze, L. 34.000.000 più piccola
Ultime opportunità. Affrettatevi!
MENTONE, sul porto, in villa, piscina, parco,nuovi alloggi, favolosa vista
BEAUSOLEIL, confine Montecarlo, piccola palazzina, appartamenti incantevole vista mare e principato.
Prezzo
ROQUEBRUNE, 50 mt. mare, affare nuovi alloggi da L. 162.000.000.
NIZZA, affare, mare, nuovi alloggi L. più piccola ultime opportunità. Affrettatevi!
NIZZA, centralissimi appartamenti in nuova costruzione, L.73.000.000 resa netta garantita 10%
NIZZA, vicino mare, in centro prestigiosi alloggi in d'epoca con parco, posto auto, da L. 174.000.000
CANNES, vicino in villa, nuovi bilocali, ampie terrazze, finiture di pregio, L. 145.000.000
CANNES, centro Croisette, vicino al Palazzo del Festival, nuovi alloggi mare. Occasione irripetibile.
• Vendita diretta

10205

stereo+

TVC - HI-FI - VIDEO - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI

per tutto il mese di FEBBRAIO!!

DIVIETO DI TASSO

PAGAMENTI DILAZIONATI IN 12 MESI

TASSO 0%

GE-BOLZANETO

SAVONA

l'Aquilone

www.pubblicitalt.com

...0% - ...spese istruttoria 2%

SAVONA
Via XX Settembre 74 r angolo Via Buscaglia
- Perito Camera Commercio
- Consulente del Tribunale e Corte d'Appello
IMMOBILIARE ABS
tel. 019 827 111

LUNGOMARE di via NIZZA
SAVONA
ABS VENDE
- 4 alloggi liberi
- 1 alloggio occupato (2002) (con cantine e posti auto)
tel. 019 827 111 - cell. 0335 5320067

Ieri mattina Alberto Giordanengo stava raggiungendo con gli sci la cima delle Lose, nel Cuneese

Studente travolto e ucciso da una valanga

E' un savonese di 27 anni, feriti due amici: non sono gravi

Amadeo Franco
Stefano Pezzini

SAVONA

E' morto travolto da una valanga mentre con gli sci stava raggiungendo la Cima delle Lose (2813 metri), nel gruppo dell'Argentera, in Alta Valle Stura. La vittima è uno studente universitario di 27 anni, Alberto Giordanengo, abitante a Savona in via Private degli Angeli 19. Feriti i due amici: Sergio Amadeo, 27 anni di Savona, via Oxilia 12/2 e Alessandra Taviani, 26 anni, abitante a Genova in salita Santa Maria della Sanità e figlia di un cugino del senatore a vita Paolo Emilio Taviani.

Alberto Giordanengo era un giovane molto conosciuto a Savona e in Val Bormida. Era figlio di Giuseppe, ferroviere originario di località Rossi a Cosseria, stroncato da un infarto cinque anni fa. La mamma, Giovanna, 59 anni, per molti anni è stata commessa del negozio di pelletterie «Diana» in via Paleocapa. Vicino alla laurea in ingegneria Alberto viveva con la mamma e la nonna Olga Venturino (assieme alle sorelle Augusta e Ma- aveva gestito sino alla fine degli Anni '[illegible] il bar della stazione di San Giuseppe di Cairo) ed era appassionato oltre che di sci alpinismo (sport che aveva praticato negli ultimi anni) anche di ciclismo e nuoto.Aperto, amante dello sport e della vita all'aria aperta Alberto sembrava non aver paura di niente, sempre pronto a sfidare la natura.

L'incidente ieri mattina verso le 11,30. I tre dopo aver lasciato la loro auto a Bersezio, gli sci hanno cominciato a salire il vallone che conduce alla Cima delle Lose, una classica per chi ama questo sport. Dopo alcune ore di marcia (davanti c'era Alberto Giordanengo), i tre hanno sentito rimbombare e pochi secondi dopo hanno visto una massa di neve staccarsi dalla montagna e rotolare giù per il vallone. Istintivamente si sono portati fuori dalla traiettoria della valanga. Ma Giordanengo pare abbia avuto ripensamento, e all'improvviso si sia girato per cambiare direzione. In quell'istante la valanga lo ha travolto trascinandolo un centinaio di metri a valle.

I due amici che hanno assistito impotenti alla scena, non riuscendo ad avvertire il Soccorso (il cellulare in quella prende) hanno immediatamente raggiunto la valanga (un fronte di 100 metri) con la pala e l'ausilio dell'Arva (dispositivo elettronico di segnalazione costituito da un ricetrasmettitore individuale su lunghezza d'onda prestabilita, utilizzato per la localizzazione degli alpinisti travolti da valanghe) sono riusciti in poco tempo a estrarre Alberto Giordanengo, sepolto sotto oltre un metro e mezzo di neve. Ma per il giovane non c'è stato più nulla da fare.

E' morto per soffocamento. Inoltre la neve particolarmente pesante ha provocato lo schiacciamento della cassa toracica.

I due amici, sotto choc e leggermente feriti, hanno quindi sceso verso valle per chiedere aiuto. Sul percorso hanno incontrato altri alpinisti che con il cellulare sono riusciti ad allertare i volontari del Soccorso alpino della Valle Stura, coordinati dalla guida Remo Degioanni. L'operazione ha coinvolto anche l'équipe dell'Elisoccorso, gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Limone i cani da valanga, carabinieri e numerosi volontari.

Era iscritto alla facoltà di ingegneria Appassionato di sport praticava anche il nuoto e il ciclismo Una famiglia conosciuta in tutta la Val Bormida

Alberto Giordanengo, 27 anni, era orfano di padre e viveva con la madre Giovanna e la nonna Olga

La salma di Alberto Giordanengo è stata composta nella camera mortuaria di Bersezio, dopo il nulla osta del magistrato verrà trasferita a Savona.

Inesperienza o fatalità? «Sicuramente fatalità. I tre ragazzi erano nè inesperti né degli sprovveduti. Erano attrezzati per quello che stavano facendo. La stessa prontezza nel recuperare il compagno ha dimostrato la loro preparazione, nemmeno noi avremo potuto fare meglio ed evitare per evitare la morte del ragazzo», dicono gli uomini del soccorso alpino

Una giornata iniziata male già al momento della partenza. «Uno dei ragazzi ci ha confidato che avevano caricato il furgone con tutta l'attrezzatura e dopo pochi chilometri, il mezzo ha avuto qualche problema e quindi hanno dovuto tornare indietro e ripiegare sull'auto di Giordanengo», raccontano i soccorritori.

Gli esperti invitano alla prudenza chi si dedica allo fuori pista. La scorsa settimana sulle montagne di Elva una valanga ha travolto e ucciso un operaio della Forestale a bordo della sua motoslitta, mentre ragazzo, sempre in Valle Stura è scivolato per circa 400 metri da un vallone a causa della ghiacchiata, riportando trauma facciale e numerose ferite.

L'elicottero dell'Elisoccorso piemontese intervenuto sul luogo della disgrazia

Sbeffeggiata dai compagni, è sentita male

«Mobbing» a scuola alunna all'ospedale

Una bambina di quasi undici anni, che frequenta la prima media a Mele, comune alle spalle di Mele, è stata ricoverata al Gaslini diversi giorni (è stata dimessa venerdì scorso) per «stress da scuola», forsanche «mobbing».

Non faceva parte del gruppo leader della classe, forse più debole degli altri compagni. E' stata messa in mezzo, presa in giro, sbeffeggiata. I l preside plesso scolastico che fa capo a Voltri, Domenico Amato (di Varazze) nasconde che possa aver subito «azioni discriminatorie», che potrebbero essere sfociate in «prepotenze e atti vessatori». Una decina giorni fa l'alunna è sentita male, un collasso. «Ha perso i sensi a casa, in classe», precisa Amato. Con lei c'era il nonno; nella caduta avrebbe riportato un ematoma. La madre l'ha accompagnata al Gaslini, dove è stata ricoverata.

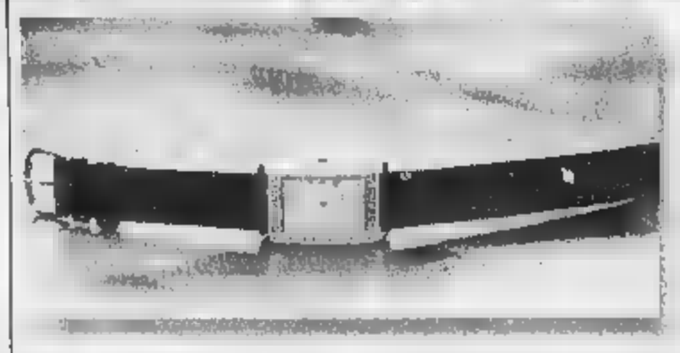
L'episodio ha avuto seguito tra i genitori. «C'è astio tempo. C'è querela risale a quattro-cinque mesi fa. Rugginì» dice ancora preside. Madri contro, anche dai carabinieri: dalle parole grosse alle denunce.«Sono intervenuto. Ho sentito tutti gli alunni, convocato il consiglio di classe, ho cercato di calmare le tensioni tra genitori» prosegue Amato. «E' una vicenda delicata, ma l'episodio è comunque normale. Non parlerei di mobbing in prima media...». E la bambina? «Per ora starà un po' a casa. Vedremo se sarà il caso di farle cambiare classe».

«Stress da scuola? Si tratta di episodi che sempre nelle aule. Solo che in passato meno frequenti. Ne faccio questione di modelli esterni; i valori della solidarietà spariscono nella società, così anche a scuola. I bambini sono esposti alla competizione spinta all'eccesso, al rambismo e rampantismo: non fanno che copiare» dice Matteo Viviano, del Coordinamento genitori democratici.

Renato Dellepiane, preside del «Luther King»: «Mobbing? A scuola è più diffuso di quel che si pensi. Noi lo stiamo combattendo con i sette i condotta». [f. poz.]

LE GRANDI INIZIATIVE PER I NOSTRI LETTORI

Oggi l'ultimo bollino che vale cinque punti



Ultima settimana per la grande iniziativa della Stampa che permette ai lettori delle province di Savona e Imperia di ricevere in omaggio l'esclusivo l'orologio «Oraquadra», marchiato La Stampa e con meccanismo Seiko. Oggi, sulla prima pagina, compare l'ultimo bollino che vale 5 punti. Da domani a domenica ci sarà invece il bollino che vale un punto. Quaranta punti complessivi saranno sufficienti per ottenere l'orologio. La scheda su cui stati incollati i punti va restituita all'edicolante, che provvederà a consegnare l'orologio, entro il 24 febbraio.

Non serve altro anche per partecipare al sorteggio dei 10 scooter Piaggio: la stessa scheda con i 40 punti, e senza ulteriori aggiunte, sarà utilizzata per il sorteggio degli scooter, cinque per i lettori della provincia di Savona e cinque per quelli di Imperia. I sorteggiati faranno automaticamente vincere uno scooter anche al loro edicolante.

Verso la conclusione anche l'iniziativa per i lettori della provincia di Genova. In questo caso i punti, che si trovano sulla Gazzetta Lunedì e sul Corriere Mercantile, giornali venduti in tandem con La Stampa, servono per ingressi gratis al cinema e per il sorteggio di voli a Londra con la Raynair.

Ad Albenga, lungo il tragitto verso il derby

Sassi contro il treno dei tifosi biancoblù

SAVONA

contro il treno dei tifosi biancoblù. Sono stati scagliati a fine mattinata, uno ha raggiunto un finestrino, frantumandolo.

L'episodio si è verificato poco dopo le 13. Il treno, partito da Savona alle 12,48, era diretto a Sanremo, e aveva appena lasciato stazione di Albenga. I tifosi savonesi erano attesi sugli spalti dello stadio comunale, che avrebbe ospitato da lì a poco il derby Sanremese-Savona, partita di cartello del campionato di serie D, girone A (è finita 0-1 per i biancoblù, che hanno guadagnato primo posto).

Dalle campagne della Piana sono piovuti i sassi. Nessun ferito, solo danni a cose. E' intervenuta la polizia ferroviaria, sono disposte misure di controllo straordinario per il viaggio di ritorno dei savonesi: due volanti del commissariato di Alassio, auto dei carabinieri e l'elicottero dell'Arma, che hanno vigilato lungo la tratta ferroviaria e nelle stazioni.

Chi ha scagliato i sassi? Le indagini sono in corso. E' risaputo che non corra buon sangue tra le tifoserie Savona e Sanremo. Così come tra i tifosi biancoblù e quelli di Albenga. I più accesi sostenitori dell'Albenga (che milita in una serie minore) sono inoltre gemellati con i supporter sanremesi. [f. poz.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

Un gruppo di tifosi savonesi a Sanremo

Cerchi lavoro?
Le Agenzie Affiliate Tecnocasa della provincia di Imperia ti offrono una opportunità

Se sei diplomato o laureato, dotato di entusiasmo e determinazione e vuoi diventare professionista serio e stimato, entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK

Per informazioni telefona all'affiliato Studio Bordighera 0184.267090 o lascia il curriculum sito: www.tecnocasa.com
Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

IL L… SERA IN …RIA

Serata cubana ad Alassio, sudamerica al Daubaci, birra a Sori

La notte è a ritmo latino

Piano bar al Casinò di Sanremo

Festa singles … ritmi cubani al Manila Club … Alassio, ritmi sudamericani della «Tribù Latina» al Daubaci di Vado Ligure, piano bar al Casinò di Sanremo. Questi solo alcuni degli appuntamenti della serata del lunedì nei locali della Liguria.

…LI Ritrovo al Flanagan's Pub in via Aurelia.

RAPALLO Ritrovo all'Isterika Pub in via Sant'Anna.

S. MARGHERITA Ritrovo al Green Rose in via Gramsci.

…LI Pub-birreria a La Mandorla in via della Repubblica.

RECCO Musica al Dream bar sul lungomare.

SORI Tradizionale «Birra times» al Moby Blue.

GENOVA Musica … dj al pub Barfly di via Chiabrera. Ritrovi al Duffy Pub in via Torti, al Barbarossa di Porta Soprana, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento e nei locali del Porto Antico. Chat via Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

…P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

VARAZZE «Wine night», serata riservata alla degustazione di vini al Pescegatto.

CAIRO M. Ritrovo al Be Pup.

… Messaggerie gratis, con collegamenti a cento terminali in Italia, all'Empyre Cyber Pub. Lap dance e ritrovo al Pirata. Ritrovi in altri locali della vecchia darsena.

Il «Kachè» stasera al Manila

VADO L. Pablo e la «Tribù Latina» al Daubaci, grande spazio ai ritmi latini, per chi già li conosce e per chi invece … vuole imparare.

FINALE L. Ritrovi all'Agorà … Gorra, da Pilade e al Klipper. Si chiude in serata il ciclo … incontri dedicati ad Auschwitz» per i «Lunedì della biblioteca» civica Sapone di Finalborgo (ore 21).

LOANO Scuola di ballo al dancing Manhattan Inn. Pomeriggio danzante al dancing Saitta. Messaggerie gratis al Fluke in via Aurelia. Ritrovi da Vittorino e all'Atravirago.

ALBENGA Intervista in diretta ai La Crus, alle 17,30, a Radio Onda Ligure che presenteranno il loro ultimo album «Crocevia». Karaoke alla Città Vecchia nel Centro storico.

…… Serata per singles al Manila Club di via Diaz 10: musica … vivo … il gruppo cubano «Kachè» di Havana e con … cantante Marta di Santelises, balli caraibici e latini. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Ritrovo alla Casa del Priore.

ARMA DI TAGGIA Ritrovo al Flower's pub.

SANREMO Nella sala liberty del Casinò serata al piano bar con Sandro Moreno. Musica al Sax Pub. Musica d'ascolto al Patio Road House Saloon. Ritrovi al Porto Maltese pub, alla ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta e all'Irish pub Smith.

BORDIGHERA Ritrovo al Cyber Café Battibecco. [a. r.]

Domani sera la Baistrocchi debutta al Chiabrera di Savona

Il «Delirio» di Villaggio

L'attore al Genovese, concerto alla Gog

Stefano Delfino

Paolo Villaggio (ospite consecutivamente in ben tre teatri della sua città, un record: prima Corte, ieri sera Carlo Felice e … oggi Genovese) prosegue il … «Delirio di un povero vecchio», mentre al Teatro della Tosse scatta l'omaggio al teatro polacco del Novecento e la Gog propone … concerto tutto dedicato a Schubert: è uno scoppiettante avvio di settimana in Liguria, preludio ai debutti di domani sera con la Melato alla Corte e la Baistrocchi al Chiabrera di Savona.

Aveva esordito la scorsa estate al Festival … Borgio Verezzi, nell'irreale scenario di una piazza Sant'Agostino ovattata dalle folate di nebbia: e adesso, Paolo Villaggio ha portato il suo insolito, intrigante spettacolo … Genova. Già festosamente accolto alla Corte, prosegue da questa sera … repliche al Genovese (ore 21): sarà un logorroico sfogo autobiografico in cui rappresenta i disagi della sua età, dall'ipocondria alla coazione a ripetere, dai ricordi che incombono alle remore, alla pigrizia … alle paure di un attore che … vorrebbe più … costretto a salire sul palcoscenico.

Alla Tosse, invece, prende il via la rassegna dedicata agli autori polacchi. Preceduto alle 19 (Sala Agorà) da «Parole per manichini di gesso», omaggio a Kantor con i manichini di Daniele Sulewic, alle 21 alla Sala Campana andrà in … «Operetta» di Witold Gombrowicz, in una curiosa … trascrizione per giovane donna, burattini e bellimbusto, per … regia di Amedeo Romeo e l'interpretazione di Lisa Galantini … Bruno Cereseto. Giocato sulle convenzioni operettistiche, è un dramma comico che oppone personaggi finti e molto vestiti all'autenticità di una dolce, nuda … vera fanciulla.

Paolo Villaggio nel suo «Delirio»

La stagione concertistica della Giovane Orchestra Genovese propone al Carlo Felice (ore 21) un concerto … i lieder di Schubert, interpretati dal baritono Matthias Goerne (lodato Papageno nel «Flauto Magico» di Mozart … Metropolitan di New York … al Festival … Salisburgo, diretto dal maestro Christoph von Dohnányi) e del pianista Eric Schneider.

E domani, mentre a Genova Mariangela Melato affronta alla Corte (ore 20,30) «Tre … della vita», un testo che l'autrice Yasmina Reza sta interpretando a Parigi (la regia è di Piero Maccarinelli, i costumi … dello stilista Giorgio Armani), e al Duse (ore 20,30) debutta «Quattro bombe in tasca» diu Ugo Chiti con la compagnia Arca Azzurra, il Chiabrera di Savona accoglie «Cliccate Genova@G8... o G9?», l'ultimo, esilarante spettacolo della Compagnia goliardica Baistrocchi. Saranno tre … di … e balletti … sfottò … personaggi politici della regione e ai Grandi della terra, da Blair a Putin. L'incasso … devoluto in beneficenza.

LE TRAME

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il playboy Richard Gere s'innamora … Winona Ryder, giovane … malata.

BODYGUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono le guardie … corpo di alcune affascinanti modelle.

BREAD AND … Drammatico. … Loach approda negli Stati Uniti e descrive il rapporto d'amore tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

CAST AWAY. Avventura. Tom Hanks … Chuck Noland, rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago su un'isola deserta.

LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito del … … cinque anni orsono, vede una Crudelia … Mon (Glenn Close) uscire dal carcere trasformata: addio le pellicce, compra un centro per … abbandonati. Sarà vero questo cambiamento?

…… SE SONO FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo: un tempo aspiranti interpreti teatrali, ora attori in disarmo.

COMMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in … … il nuovo film … Claudio Bigagli: i genitori Alessandro Benvenuti … Elena Sofia Ricci scoprono che … figlia è l'amante del loro amico, sposato alla loro migliore amica.

CRIMINALI DA STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito … galera, … truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco … una banca per dar vita … «colpo del secolo».

DOMANI. Drammatico. Il … film di Francesca Archibugi si svolge in un paese dell'Umbria devastato dal terremoto … racconta di due famiglie costrette a convivere nella stessa roulotte.

DOMENICA. Drammatico. A Napoli il poliziotto Claudio Amendola accompagna una bambina orfana all'obitorio, dove c'è il cadavere di un uomo presunto suo stupratore che si è ucciso durante un interrogatorio in questura.

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria … comincia a coltivare marijuana.

IL … DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante … inglese aspirante attrice teatrale.

LOST SOULS. Thriller. Le vicissitudini … due personaggi, la fragile Maya (Winona Ryder) sopravvissuta alla possessione diabolica grazie a padre Leroux … lo scrittore newyorkese Peter Kelson (Ben Chaplin) interessato a indagare sulle origini del male.

MEMENTO. Giallo. Leonard (Guy Pearce) si ritrova con un cadavere a fianco: vittima … una rara malattia che gli impedisce di ricordare i fatti avvenuti nelle ultime ore, egli cerca … ricostruire la vicenda.

NONHOSONNO. Giallo. Girato … Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il … de «I delitti … nano».

…… Commedia. Arriva … Svezia la storia di una casalinga che nel 1975 lascia il marito e va a vivere con i figli dal fratello anticonformista.

OGNI LASCIATO E' …… Commedia. L'esordio di Piero Chiambretti racconta di un presentatore tv di successo che viene lasciato dalla fidanzata … entra in crisi.

L'OMBRA DEL VAMPIRO. …. Nella Germania del 1921 il regista Murnau (John Malkovic) … per girare «Nosferatu il vampiro» e, per renderlo ancora più credibile, decide di scritturare un … vampiro (Willem Dafoe).

PIANETA ROSSO. Fantascienza. Nel 2050 una catastrofe ecologica si … abbattuta sulla …. … gruppo … astronauti e scienziati viene mandato su Marte per colonizzarlo e, … conseguenza, salvare l'umanità.

IL 6° GIORNO. Fantascienza. Arnold Schwarzenegger è un … pilota di guerra che scopre di esser stato clonato e reagisce.

LA STRADA VERSO CASA. Drammatico. Il … film del … Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra di un … uomo … affari che … da … si è trasferito in città ed … «costretto» a tornare nel villaggio dove è nato per la morte del padre.

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Candidato all'Oscar, il nuovo film … Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento … descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che … a New York per conoscere la famiglia della fidanzata … … trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata.

THE …… MAN. Commedia. … sorpresa nella vita di Jack Campbell, …… d'affari tanto ricco quanto solo: «vedere» …… sarebbe …… sua esistenza se tredici anni prima non avesse lasciato la fidanzata.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. … regista … «Come … nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze.

UNBREAKABLE. Thriller. Dal regista de «Il …… senso», la storia dell'unico sopravvissuto a … cruento incidente ferroviario.

LE …… Thriller. Sposati … anni, Norman Spencer … la consorte Claire vivono in … bellissima casa sul lago. Lei comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta.

LA VILLE EST TRANQUILLE. Drammatico. Il nuovo film di Robert Guediguian è ambientato a Marsiglia … descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi.

Oggi due repliche

«Lago dei cigni» tra gli applausi al Carlo Felice

Roberto Iovino

GENOVA

Aveva 24 anni, Rudolf Nureyev quando, nel 1962, fece la sua prima apparizione al Festival del Balletto di Nervi. Ospite del Royal Ballet, danzò in coppia con Margot Fonteyn regalando un «Lago dei cigni» stupefacente per la tecnica straordinaria e la classe interpretativa. Al popolare balletto di Ciaikovski, Nureyev fu sempre particolarmente legato: come trascinante interprete prima e come coreografo e regista, poi.

La sua lettura del «Lago», ripresa da Aleth Francillon, è stata riproposta sabato sera al Carlo Felice dal Balletto della Scala.

Teatro affollatissimo … molte giovanissime aspiranti ballerine in sala. … successo pieno con applausi convinti a scena aperta e prolungati al termine.

Si è trattato, in effetti, di uno spettacolo globalmente piacevole anche se di qualità non ineccepibile.

Protagonisti due artisti di fama quali Nina Ananiashvili nel doppio ruolo di Odette e Odile e Maximiliano Guerra nei panni di Sigfrido. Due personaggi tecnicamente complessi che hanno fatto la fortuna di numerosissime stelle. Confronti difficili e, del resto, ingiusti. Nina Ananiashvili è elegante, aggraziata, con momenti tecnicamente irreprensibili: si pensi alla linearità dei fouettes. Non sempre è parsa sufficientemente comunicativa in una parte che richiede soprattutto capacità di emozionarsi e di emozionare.

Maximiliano Guerra ha dalla sua una elevazione notevole e alcuni numeri tecnici di rilievo che gli hanno consentito di costruire un Sigfrido energico e irruente.

Il Balletto della Scala ha fornito una prova globalmente positiva. Qualche sfasatura nella prima parte, molto meglio nella seconda, soprattutto nelle danze di carattere.

Ci è parso un gruppo abbastanza giovane, privo di individualità di spicco, ma ben affiatato.

Da citare, comunque, Biagio Tambone, Rothart, e Alessandro Grillo nel passo a tre.

Sul podio dell'Orchestra del Carlo Felice c'era Ormsby Wilkins che ha assicurato una esecuzione vigorosa, non sempre duttile come la partitura ciaikovskiana richiederebbe.

Da segnalare, infine, le belle scene di Ezio Frigerio.

Prossime repliche (dopo quella di ieri) questo pomeriggio alle ore 15,30 e questa sera alle … 20,30.

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Tel 019-820 409
OGGI …

ASTOR. Tel 019-854 627
Il sesto giorno
Or 15.45-18-20.15-22.30
Lire 12 …

DIANA 1. Tel 019-825 714.
Ti presento i miei
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
The family man
… 15.30-17.45-20-22.30
Lire 12.000 …

DIANA 3. Tel 019-825 714
La carica dei 102
… 15,45-18-20.15-22.30
Lire 12.000 …

ELDORADO. Tel 019-820 563
Cast Away
Or 16-19-22
Lire 12 000-8000

FILMSTUDIO Tel 01…
Almost Blue
Or.: 16,30-20.30-22.30
Lire 12.000, 10 000, soci 8000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or.: 15-22.30
Lire 11.000 8000 6000

…
OGGI RIPOSO

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
L'ombra del vampiro
ore 20.30-22.30
Lire 10 000, 8000

RITZ. Tel 0182-640.427
Ti presento i miei
Or.: 20,30-22.30.
Lire 10.000-6000-5000

…
AMBRA. Tel 0182-51419.
Ti presento i miei
ore 20.30-22.30
Lire …

ASTER. Tel 0182-50 997
Il sesto giorno.
Or.: 20,15-22,30
… … …

ALBENGA

VALLECHIARA.
Criminali da strapazzo
Or.: 21.
Lire 10.000-8000-6000

…
ARENA. Tel 019-5090 353
…
Or.: 20-22
Lire 10.000; …

…
OMBRIA
OGGI RIPOSO
Or.: 15.30-17.30-20-22.45
Lire 10.000-8000

LOANO

DEHESE. Tel 019-668 …
Ti presento i miei
Or.: 20.30-22,30
Lire …

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO

VERDI 1.
Tel. 019-97 249
OGGI RIPOSO

VERDI 2.
… 019-97 249
OGGI RIPOSO

SCEGLI IL CINEMA
… 15
fantasia
per la tua
fantasia.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978.
OGGI RIPOSO

…. Tel 0183-63871.
…
Rosetta
Orario 16,15-20,15-22,40
Ingresso riservato soci

DANTE. Tel. 0183-293620
…

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
OGGI RIPOSO

PIANO …
…
Cast Away
Spettacolo unico ore 21. Lire 8000

CAPITOL. Tel. 0184-43440
Ore 15-16,40 **Pokemon 2**
Ore 21.15 **A ruota libera.** Lire 8000

…
Tel. 0184-251955
Rassegna d'essai **Under boys**
Orari 20,30-22,30. Lire 8000. (Inf. anche all'indirizzo web www.bordighera.it)

DON BOSCO. Tel. 0184-290014.
…

CRISTALLO.
…

SANREMO

…
Tel. 0184-506.060
Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone

…
Tel. 0184-506.060
La tigre e il dragone
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF - Sala 1.
Tel. 0184-506.060.
Cast Away
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF - Sala 2 Tel. 0184-506.060.
The family man
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
… 12000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060.
La carica dei 1…
Orari (indicativi): 15,… 2,30
Lire 12000 (mercoledì lire 8000)

…
Tel. 0184-597822
Ti presento …
Orari (indicativi): 15.30-22,30
Lire … (mercoledì lire 8000)

TARANTO.
Tel. 0184-597822.
L'ultimo bacio
Orari (indicativi): 15,30-22,30
Lire 12000 (mercoledì lire 8000)

…
Tel. … 5978…
L'ombra del vampiro
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000 (mercoledì lire 8000)

Per tutte le sale cinematografiche gli orari di inizio dei film sono indicativi e possono variare anche a seconda della lunghezza dei film stessi

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

…. Sala A … 010-595.91.46
Together
di L. Modysson con L. Lindgren
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.46
L'erba di Grace
Or.: 19; 20,50; 22,40

ARISTON MULTI… Tel. 010-247.35.49
La tigre e il dragone
di A. Lee con Yun-Fat Chow
Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30

ARISTON 2
Il quarto degli altri
…. Jacal con A. Alvaro
… 15,30; 17,50; 20,30; 22,30

…. Tel. 010-566 810
La carica dei 102
di K. Lima con G. Close
… 15,30; 17,50; 20,20; 22,30

… … 010-592 625
Chiedimi se sono felice
… 16; … 18,30; 20,30; 22,30.
…ine in fuga
Or.: 15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
family man
regia B. Ratner, … Cage, T. Leoni
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. … 010-254.18.20
La tigre e il dragone
… Lee con Yun-Fat Chow
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

…ENTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
L'ombra del vampiro
di E. Merhige con J. Malkovich
Or.: 20,45; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
L'ultimo bacio
Or.: 17,40; 20; 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
N 6° giorno
regia di R. Spottiswoode, con A. Schwarzenegger, R. Duvall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO … 010-254.18.20
Lost souls
Or.: 15,10; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO … 010-254.18.20
Ti presento i miei
di J. Roach con R. De Niro
Or.: 15,45; 18,05; 20,25; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La carica dei 102
di K. Lima con G. Close
Or.: 15,30; 18

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Cast Away
regia di R. Zemeckis con T. Hanks
Or.: 15,30; 19,50; 22,40

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
L'ultimo bacio
Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30

EUROPA. Tel. 010-377.35.35
OGGI RIPOSO

… Tel. 010-561.691
Commedia sexy
con A. Benvenuti, R. Tognazzi
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,50

…ENOS. Tel. 010-362.82.99
L'ombra del vampiro
di E. Merhige con J. …
Or.: 15,30; 17,40; 20,20, 22,40

…PIA … 010-581.415
Cast away
regia di R. Zemeckis con T. Hanks
Or.: 14,40; 17,15; 19,50, 22,40

ORFEO. Tel. 010-564 849
N 6° giorno
regia di R. Spottiswoode, con A. Schwarzenegger, R. Duvall
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

… … … 141
Cast away
regia di R. Zemeckis con T. Hanks
Or.: 15,30; 18,30; 21,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. …
The family man
regia di B. Ratner, con N. Cage, T. Leoni
Ore 15; 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA … 010-582.451
La verità nascosta
regia di R. Zemeckis con H. Ford e M. Pfeiffer
… 14,40; 17,20; 20; 22,40

… **MULTISALA.** Tel. 010-582.451
Ti presento i miei
di J. Roach con R. De Niro
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

VERDI Tel. 010-562.137
…

…

AMICI DE… …EMA
Chiedimi se sono felice. Ore 21.15

CARIGNANO D'ESSAI
…
OGGI RIPOSO

MICHELANGELO. Tel. 010-589.540
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

…
…
La carica … …
… Lima con G. Close
Or.: 15,40; 17,50; 20, 22,10
Criminali da strapazzo
Or.: 20, 22,10

S. SIRO
The family man
regia B. Ratner, con N. Cage, T. Leoni
Or.: 20,30; 22,30

…
OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
…

CENTRALE Tel 0185-256.003
Ti presento i miei
di J. Roach con R. De Niro
Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20

…
Cast Away
regia di R. Zemeckis con T. …
Or.: 19,45; 22,20

GARIBALDI. Tel. 0185-507.81
The family man
regia B. … con N. … T. …
Or.: 15,30; 17,45; 20 …

CASTELLO.
La carica dei 102
di K. Lima con G. Close
Or.: 16; 17,50
L'ombra del vampiro
Or.: 20,30; 17,50

MIGNON. Tel. 0185-309.694
L'erba di Grace
Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARISTON Tel. 0185-41.505
Cast away
regia di R. Zemeckis con T. Hanks
Ore 19,45; 22,20

…

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO
Domani «Il lago dei Cigni»

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo
OGGI RIPOSO
Prenotazioni per «Cartoteca»

Sala Blue Campana
Operetta di W. … Ore 21

Sala Agorà
…

… STABILE. Teatro della Corte
OGGI RIPOSO
Da domani «Tre variazioni della vita»
Ore 20,30

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI RIPOSO.
Da domani «Quattro bombe in tasca»
Ore 20,30

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83 93 589).
Paolo Villaggio in «Delirio di un povero vecchio»
O… Lire 45 mila; 35 mila; 25 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
…

Leca d'Albenga chiede maggiori controlli

Bornacin e Nan: portiamo le «ronde» in Parlamento

Gli abitanti della frazione in piazza per protestare contro i troppi furti

Stefano Pezzini
ALBENGA

Il «fortino» Leca» finirà in Parlamento. Lo hanno assicurato ieri pomeriggio i parlamentari Giorgio Bornacin (An) ed Enrico Nan (FI) al comitato spontaneo nato tra gli abitanti del centro cittadino della frazione albenganese. Spiega Daniela Maurino, portavoce della protesta: «Le ronde organizzate in questa settimana sono servite da deterrente ai furti nelle nostre case. La nostra protesta, civile e mai urlata, ha portato ad una presa di coscienza dell'opinione pubblica dei nostri problemi. Il nostro movimento non ha fini politici, gli abitanti chiedono solo un potenziamento della sorveglianza in modo da poter vivere con tranquillità».

I furti, a Leca ma più in generale in tutto il ponente, sono sempre all'ordine del giorno. Sotto accusa extracomunitari, tossicodipendenti, nomadi. Ad Albenga, come nella maggior parte dei centri della Riviera, è mancata una seria politica sociale dell'accoglienza e del disagio. I problemi, aggravati da leggi sull'immigrazione anacronistiche e non adeguate, sono diventati una piaga sociale e rischiano di sfociare nel razzismo.

Sabato mattina il comitato spontaneo di Leca sarà ricevuto dal vicesindaco di Albenga (regge il Comune sino alla nomina del nuovo commissario prefettizio, dopo le dimissioni del sindaco Angelo Viveri che si candida al Parlamento) Giancarlo Salomone.

«Negli ultimi giorni abbiamo avuto più controlli da parte di polizia, carabinieri e vigili ma anche a Salomone chiederemo una presenza più costante delle forze dell'ordine», aggiunge Daniela Maurino. Per il momento le ronde, sera dopo sera, continuano nel centro di Leca.

Daniela Maurino, del comitato di Leca

Era appena uscito dal carcere, il corpo è stato trovato l'altra sera a Monturbano

Morto sulla «scalinata della droga»

Giovane di Varazze forse ucciso da un'overdose

SAVONA

Aveva lasciato il carcere pochi giorni. Sabato era andato in Comune, per ritirare la carta d'identità I familiari non l'hanno più visto rientrare, si sono allarmati. Aldo Renga, 33 anni, originario di Campobasso domiciliato a Varazze, è stato trovato diverse ore dopo privo di vita, lungo la scalinata degli Scolopi, a Monturbano.

Il medico legale avrebbe fatto risalire morte tra le 19 e le 21. Il corpo è stato trovato, su segnalazione anonima, dopo le 23. Arresto cardio-circolatorio. L'ipotesi, suffragata da alcuni particolari riscontrati sul cadavere, e dalle abitudini di vita del giovane (già noto alle forze dell'ordine, era stato condannato nel '98 per aver rubato trentamila lire ai Salesiani), è quella di una possibile overdose stupefacenti. Ma l'ultima parola spetta però all'autopsia, verrà disposta magistrato di turno, il sostituto procuratore Franco Greco, e agli esami tossicologici.

A Monturbano, l'altra sera, sono intervenuti il personale dell'automedicale San Paolo, i vigili urbani. Quindi la polizia, alla quale adesso spettano le indagini. Sarebbe stata trovata una siringa, piantata in un muretto, pressi della scalinata. Potrebbe una risposta, al tragico rinvenimento, ma potrebbe anche voler dire altre cose. Se l'autopsia stabilirà che il decesso è causato da una overdose (la casistica registra un aumento esponenziale di tale rischio tossicodipendenti che assumono droga nei giorni immediatamente successivi all'uscita dal carcere), quella potrebbe essere stata la siringa usata da Renga.

Se così fosse, allora il giovane si potrebbe essere allontanato dal muretto, potrebbe essere caduto, spostato negli attimi dell'agonia. Oppure, potrebbe non essere stato solo: chi con lui, l'avrebbe allora abbandonato. Un'ipotesi che aprirebbe nuovi scenari, e potrebbe orientare diversamente le indagini.

Ma quella siringa potrebbe non c'entrare nulla. Giorni fa, la zona era stata teatro di blitz del segretario cittadino della Lega Nord, Roberto Nicolich, che indossando vesti dimesse aveva frequentato la scalinata e dintorni, denunciando via vai sospetti e presenze di giovani dediti al «buco».

Ad arricchire il quadro, anche i diversi casi di overdose registrati sabato, durante la giornata. Il primo allarme per il 118 era scattato in via Untoria. Poi in via Venti Settembre, nei pressi del tribunale. Un uomo, una ragazza. E ce ne sarebbero stati altri ancora, di casi d'emergenza. Tutti si sarebbe ripresi, grazie al Narcan, avrebbero rifiutato il ricovero.

Una situazione di rischio, che potrebbe far pensare partita di eroina tagliata male, distribuita sulla piazza di Savona, commercializzata da qualche pusher privo di scrupoli, che ha approfittato di una domanda che guarda tanto per il sottile.

Un'immagine di via Untoria, uno dei luoghi dove spesso scatta l'allarme per di overdose. Anche sabato è stato teatro dell'intervento del personale dell'automedica: il giovane colto da malore si era però ripreso rifiutato il ricovero

NOTIZIE FLASH

Invariati i turni in tutta la provincia

Oggi a Savona e nel resto della provincia, restano di turno le farmacie pubblicate di domenica nell'apposita rubrica della seconda pagina della cronaca di Savona.

CAIRO M.

Incidente stradale in frazione Rocchetta

Incidente stradale, sabato sera, lungo la statale fra Cairo e Rocchetta. Un'auto, per cause in corso d'accertamento, è precipitata in una scarpata. Miracolosamente illeso il conducente. Le operazioni di soccorso hanno visto impegnati i vigili del fuoco che hanno provveduto a liberare l'automobilista rimuovere il veicolo. [l. b.]

Dall'Enpa una protesta dopo l'incidente di Varazze

Presa posizione dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Savona, sui trasporti degli animali, dopo l'incidente avvenuto sulla A10, tra Varazze ed Arenzano, dove un autotreno carico di 160 maiali si è ribaltato. «Una cinquantina animali sono morti - afferma l'Enpa - e almeno dieci stati "finiti" da un macellaio». L'Ente della Protezione animali ricorda che due anni fa, il 2 febbraio '99, quasi nello stesso punto, uscì di strada un automezzo che trasportava 80 vitelli e una trentina morirono schiacciati tra le lamiere.

CARCARE

Anziana donna investita da un'auto in via Garibaldi

Maria Silva, 86 anni, è ricoverata con prognosi di giorni all'ospedale San Paolo di Savona. L'anziana è stata investita sabato sera da un'auto in via Garibaldi a Carcare. Dopo essere stata trasportata all'ospedale di Cairo è stata trasferita al San Paolo dove i medici hanno ridotto la frattura al femore sinistro. [l. b.]

CISANO

Dopo vent'anni il nuovo Prg

Dopo 20 anni il Comune di Cisano sul Neva si sta dotando di un Piano Regolatore Generale con Disciplina Paesistica di Livello Puntuale. E' il primo Piano Regolatore Generale, strumento indispensabile per l'organizzazione del territorio, che opererà a Cisano sul Neva. Il Piano consentirà un snellimento delle pratiche edilizie in zona vincolo ambientale evitando cittadini lungaggini burocratiche l'ottenimento del nulla osta da parte della Provincia avrà interlocutore unico, l'Ufficio Tecnico del Comune. [r. sr.]

A Bastia d'Albenga

Daino ucciso sulla Statale verso Pieve

ALBENGA. Un daino è stato ucciso da un automobilista sulla Statale Albenga-Pieve di Teco ieri mattina poco dopo le 8,15. L'animale è uscito all'improvviso dal bosco e l'uomo che era alla guida dell'auto ha provato a frenare per evitarlo ma non c'è stato nulla da fare.

L'impatto tra la macchina e l'animale è stato molto forte. L'automobilista, subito sceso, ha cercato di soccorrere il daino non c'è stato nulla da fare. Per rimuovere la carcassa stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco Albenga, intervenuti assieme ai vigili sanitari dell'Asl.

Gli incidenti tra selvatici (daini, caprioli, cinghiali porcastri), negli ultimi tempi sono aumentati considerevolmente. Gli animali, in cerca di cibo, scendono sempre più valle arrivando a scavalcare le recinzioni, attraversando anche le strade di passaggio. Venendo spesso investiti dalle auto in transito. [r. sr.]

Ieri mattina in centro

Due arrestati per un furto ad Alassio

ALASSIO. Inseguimento, ieri mattina le 5,30 in centro ad Alassio dove una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile ha intercettato un'auto con a bordo due persone che hanno cercato fuggire.

Entrambe sono state poi bloccate e arrestate. Sulla vettura i militari hanno trovato refurtiva per ammontare di circa dieci milioni di lire.

I due arrestati sono Nicola Lavita, 32 anni e Giuseppe Scalise, 44 anni. Secondo i carabinieri entrambi hanno precedenti penali. I militari hanno notato l'auto, una «Mazda», i due a bordo, mentre via Privata Londra, ad Alassio, stava per immettersi sulla via Aurelia.

Quando i carabinieri si sono avvicinati il conducente ha cercato di fuggire ma, dopo alcune centinaia di metri, l'auto è stata bloccata. La refurtiva è risultata rubata, la notte scorsa, a bordo di auto parcheggiate nel centro di Alassio. [m. br.]

I feriti sono lievi

Scia di incidenti sull'Aurelia e in autostrada

LOANO. Circa tre chilometri di coda si sono formati sull'autostrada Genova-Milano, tra Busalla e Ronco Scrivia, per un incidente che ha coinvolto quattro auto. Due persone sono rimaste ferite in maniera lieve. Tamponamenti e rallentamenti anche sulla Savona-Torino, all'altezza di Altare e sulla Genova-Savona, ad Arenzano, con cinque auto coinvolte.

Le due persone rimaste ferite nel tamponamento sulla A7, Genova-Milano, sono state trasportate all'ospedale di Sampierdarena. Altri due automobilisti sono rimasti feriti, in maniera non grave, negli incidenti avvenuti sulla A6 e sulla A10. La polstrada ha compiuto gli accertamenti per stabilire le cause degli incidenti.

Incidente, nella notte, anche sull'Aurelia a Loano dove un'auto con a bordo quattro giovani ha sbandato finendo contro un palo. Solo contusioni per i quattro occupanti dell'utilitaria che è stata poi rimossa dai vigili del fuoco di Finale Ligure. [a. r.]

Si è innamorato durante la missione, bloccato da burocrazia e sospetti

Giovane volontario della Caritas non riesce a sposare un'albanese

Augusto Rembado
FINALE L.

«Questo matrimonio s'ha da fare». E' questo, in sostanza, l'atteggiamento delle autorità albanesi nei confronti della richiesta di matrimonio presentata ad inizio gennaio un cittadino italiano residente a Finale e da una giovane kosovara. Ad ostacolare le nozze difficoltà burocratiche e il sospetto immotivato che futuro sposo voglia ragazza alla prostituzione. I due giovani, Simone e Liendita, rispettivamente di 28 e 21 anni, si sono conosciuti in Kosovo dove il ragazzo ha svolto per due anni attività di volontariato per la Caritas. Lo scorso anno la decisione di sposarsi e l'avvio delle pratiche burocratiche che si sono ben presto rivelate un ginepraio senza via d'uscite. I documenti di Liendita, che attualmente vive con la famiglia nel campo Istock vicino a Pristina, andati distrutti durante la guerra. A questa difficoltà si aggiungono i sospetti delle autorità nei confronti di Simone: temono che sia un matrimonio fasullo, che il ragazzo voglia portare Liendita Italia per farla prostituire. Dice Carmen Laino, madre di Simone: «Non sappiamo più che fare. Mio figlio si trova in Albania da inizio gennaio con l'intenzione di sposarsi all'Ambasciata italiana Tirana. Da settimane sta girando uffici con la fidanzata. I documenti Liendita sono andati distrutti autorità non consentono le nozze perchè l'identità della ragazza non è certificabile. ABbiamo chiesto aiuto anche al sindaco Cervone. Il problema è stato rimbalzato un ufficio all'altro. Ad aggravare la situazione ci sono, nostro avviso, i sospetti che pesano matrimoni fra ragazze albanesi stranieri. Mio figlio ha prestato opera di volontariato dopo la guerra e ha anche aiutato un fratello di Liendita, gravemente ammalato, venire in Italia per . Ma tutto questo sembra non basti. Non sappiamo più a chi rivolgerci per permettere a questi ragazzi di potersi sposare. In Italia c'è stato persino qualcuno che ha consigliato a Simone mettere incinta la fidanzata: in questo modo, gli è stato detto, le pratiche per le nozze si sbroglierebbero da sole». Conclude la donna: «Questi due ragazzi si amano davvero e mi sembra impossibile che non possano sposarsi. I nostri sono i tempi in cui trionfano gli amori finti genere "Grande Fratello" e soccombono quelli veri».

Finale, il sindaco Pier Paolo Carvone

I nomi dei candidati del centro destra sarebbero solo frutto di fantasia

Alassio, polemica per un sondaggio

Esposto alla magistratura dalla sezione di An

VAL LO SPORTELLO UNICO

Uno sportello per snellire pratiche burocratiche e garantire un nuovo, importante servizio per le attività produttive della Val Bormida. Lo «sportello unico» verrà inaugurato giovedì prossimo nella sede della Comunità montana Alta Val Bormida in piazza Italia, il centro storico del paese. Il servizio, come spiega il presidente dell'ente montano, Guido Bonino, «verrà utilizzato da tutte le aziende di carattere commerciale e artigianale per il rilascio delle autorizzazioni». Insomma, un nuovo punto di riferimento per quanti operano nel settore produttivo che garantirà loro poter contare di servizio in grado di velocizzare le varie pratiche burocratiche legate appunto alle autorizzazioni. La decisione di istituire lo «sportello» nella sede della Comunità montana è stata adottata unitariamente dai sindaci dei 18 Comuni che fanno capo all'ente. Con l'apertura del ufficio, dunque, i titolari di negozi e aziende hanno l'opportunità stabilire contatti e rapporti diversi le istituzioni. E, in Val Bormida, il servizio rappresenta senza dubbio anche un importante passo in vista di uno sperato e atteso rilancio economico comprensorio. Un'occasione per incentivare il settore produttivo, garantendo appunto uno snellimento degli iter burocratici. Insomma, un'opportunità per dare nuova linfa ad un territorio gravemente penalizzato una profonda crisi legata alla chiusura o al ridimesionamento delle grandi industrie. [l. b.]

E' polemica ad Alassio per un sondaggio organizzato vista delle prossime elezioni politiche. A scatenarla è il circolo Adelasia che capo ad An. Spiega Roberto Socco: «Nulla c'è da obiettare sul sistema, se non fosse che all'ignaro cittadino vengono prospettate delle domande assolutamente fasulle e devianti, prive di ogni veridicità. Si danno infatti per scontati nominativi di candidati di diversi schieramenti, tra i quali anche della Casa della Libertà che non ha ancora deciso chi candidare. prospettano poi scenari di alleanze formazioni antagoniste mai prese in considerazione e assolutamente improponibili. Chi ha incaricato del sondaggio la società sicuramente ha voluto fare un'azione politica di accreditamento di determinate persone», spiega Roberto Socco che presentato un esposto alla magistratura. [s. p.]

Sanremo, barista scippata da un «commando»

E' aggredita nella notte e derubata dell'incasso

SANREMO

Stava chiudendo il bar alla fine di una dura giornata di lavoro ed è stata aggredita e derubata da due bruti che per impossessarsi dell'incasso non hanno esitato a riempirla di botte. Vittima dello scippo, avvenuto l'altra notte in [illegible] Lamarmora, è stata Assunta Marino, 48 anni, titolare del «Bar Lamarmora» che si trova di fronte al soggiorno militare di San Martino. E' stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa che ha provveduto a trasportarla in ospedale dove le sono state medicate le escoriazioni legate alla selvaggia ondata di violenza dei malviventi.

Nonostante la coraggiosa resistenza della donna il «commando» è riuscito comunque ad impossessarsi della borsetta dove si trovavano circa cinque milioni in contanti, l'incasso della giornata e quanto appena prelevato dalle macchinette videopoker del bar.

Ad occuparsi delle indagini sull'aggressione di via Lamarmora sono i carabinieri che hanno raccolto la testimonian[illegible] e la denuncia della Marino. Ad aggredirla sarebbero stati due giovani che [illegible] il volto nascosto da un casco integrale. Dopo il colpo si sarebbero allontanati in sella ad una motocicletta imboccando l'Aurelia-bis. Non si sa, invece, se parlassero e meno italiano. Probabilmente il «commando» sapeva che la donna avrebbe lasciato il bar da sola e ha atteso nell'ombra per entrare in azione. Non si esclude neppure l'eventuale presenza di un «palo» pronto a dare l'allarme nel caso fosse spuntata qualche pattuglia delle forze dell'ordine

Sempre l'altra notte l'emergenza è scattata per un altro episodio [illegible] sospetta violenza maturato negli ambienti di un locale. A intervenire, questa volta, [illegible] stati gli agenti del commissariato di polizia. La Squadra Volante, dopo un diverbio avvenuto con un addetto alla security della discoteca «Disco Loco» di corso Imperatrice, vicino al casinò, ha infatti fermato l'auto di una coppia di giovani italiani trovando nel portabagagli [illegible] bastone. Oltre all'arma impropria, sequestrata per calmare gli animi, i poliziotti hanno rinvenuto anche dieci borse con marchi contraffatti (anch'esse poste sotto sequestro). La discussione, secondo quanto riferito dalla polizia, era scoppiata per futili motivi.

Il «Bar Lamarmora» di San Martino, a Sanremo, dove è avvenuta l'aggressione

Allarme l'altra notte al confine, trasportava sei clandestini

Passeur investe gli agenti

Bloccato l'espatrio di auto rubate

[illegible]ela Borghi

VENTIMIGLIA

Ha rischiato di investire un poliziotto durante [illegible] fuga in auto per eludere i controlli al confine autostradale. Un passeur marocchino stava infatti cercando di far entrare in Italia sei clandestini. Per lui è scattato l'arresto, mentre i suoi connazionali sono stati denunciati e ricondotti in Francia. E' soltanto una delle recenti operazioni della polizia [illegible] frontiera, che continua il presidio nella zona [illegible] confina per contrastare l'immigrazione clandestina.

INSEGUIMENTO Gli uomini del dirigente Carlo Petrelli sono [illegible]iti a fermare un «passeur» di [illegible] anni che, l'altra sera, per sfuggire il controllo, ha ferito ad una mano un agente [illegible] speronato le pattuglie. Il marocchino Mohamed Koutami, che risiede regolarmente in Spagna, stava cer[illegible]do di entrare in Italia alla guida di una Mercedes quando, vicino alla barriera italo-francese, si è visto intimare l'«alt» di polizia. Anzichè fermarsi ha immediatamente fatto inversione [illegible] marcia, urtando un operatore e causandogli lesioni ad una mano. Ha poi proceduto contromano, dandosi alla fuga [illegible] la Francia. Dopo circa 200 metri ha fermato [illegible] veicolo per far scendere [illegible] persone che se la sono data a gambe, ma sono stati tutti raggiunti dagli agenti. Il marocchino ha ripreso il viaggio verso la Francia, trascinando, per un tratto, i coni e la sbarra di metallo che delimitavano la carreggiata. La Mercedes è stata inseguita da due pattuglie, una delle quali, nel tentativo di superarla, [illegible] subito ripetuti tentativi di speronamento. Dopo circa 5 chilometri di inseguimento, l'auto è stata bloccata e il conducen[illegible] arrestato per «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina» e denunciato per «resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lesioni».

FRATELLI I controlli della polizia di frontiera [illegible] [illegible] spinti anche nell'area di servizio Bordighera-sud. I fratelli marocchini Mekki e Khalid Lekbiba, 24 e 21 anni, arrivavano dalla Francia trasportando due extracomunitari irregolari. I fratelli sono stati arrestati, i clandestini riammessi in Franci[illegible]

[illegible] EVASE Gli agenti hanno fermato anche un italiano Francesco Mandaradoni, [illegible] anni, di Vibo Valentia, e il marocchino Abder Sebi, 23 anni. L'italiano è stato sorpreso alla barriera autostradale di Ventimiglia su una Mercedes Classe C250, con targa, telaio e documenti contraffatti. Sull'auto c'era una delega a condurre e [illegible] targhetta adesiva [illegible] passaggio [illegible] proprietà, tutte false, intestate [illegible] Sebi, oltre ad un certificato [illegible] proprietà, sempre intestato al [illegible]rocchino, rubato in bianco al Pra di Frosinone.

[illegible] NETTURBINI IN SCIOPERO

I netturbini della città delle palme manifesteranno davanti al Municipio, oggi, contro la latitanza dell'Amministrazione. In seguito, è già stata fissata una serie di giornate di sciopero per dire anche «no» alla proroga di tre mesi del servizio di nettezza urbana alla ditta «Waste Management». Il sit-in si svolgerà dalle 10,30 a mezzogiorno. I 28 operatori, esclusi quelli in malattia, dopo aver assicurato il servizio di raccolta e spazzamento della cittadina, si riuniranno davanti a Palazzo Garnier per una manifestazione di protesta nei confronti della giunta e di sensibilizzazione della cittadinanza. «L'Amministrazione continua a non considerare i nostri problemi, a non farsi vedere [illegible] sentire dai sindacati - sbottano Vincenzo Giacovelli della Cgil, Luigi La Marca della Uil e Antonio Russo della Fit-Cisl - Non siamo stati informati del nuovo capitolato d'appalto. L'attuale incarico dovrebbe terminare a fine mese, e sembra che sia possibile una proroga di tre mesi alla stessa ditta. In questo modo si arriverebbe alla vigilia dell'estate, stagione "calda" per il nostro lavoro, con i problemi che accompagnano l'affidamento del servizio ad una nuova azienda». [b. bo.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Le farmacie di notte questi i turni nelle città

Cambiano i turni di apertura notturna delle farmacie. A Imperia, questa settimana, tocca alla Rebagliati di corso Garibaldi 3 (telefono 0183-61682). A Sanremo, soltanto per oggi, sarà a disposizione [illegible] pubblico la Salus di [illegible] Matteotti 175 (0184-533029). [a. b.]

[illegible]

«Mobbing» e lavori un convegno in Provincia

«[illegible] nuove frontiere del pubblico impiego, la tutela [illegible] lavoratore, il "mobbing"»: sono gli attualissimi temi di un convegno, organizzato dall'Agenzia per l[illegible] gestione degli albi dei segretari comunali e pro[illegible]ciali, che si tiene questa mattina in Provincia. Tra i partecipanti, il prefetto Montebelli, il presidente della Provincia Boscetto, il sindaco Sappa, l'assessore regionale Gatti e i parlamentari Scajola e Bornacin. I lavori inizieranno alle [illegible]. [a. b.]

SANREMO

Ai Martedì Letterari [illegible]riva Mario Cervi

«L'Italia del Millennio-sommario di dieci secoli di storia», l'ultima opera firmata dalla coppia Indro Montanelli-Mario Cervi, è protagonista domani al casinò di Sanremo, nell'ambito dei «Martedì Letterari». Cervi, ospite fisso della rassegna culturale della casa da gioco, sarà introdotto da Maurizio Belpietro. L'appuntamento, con ingresso libero, è fissato per le 16,30.

[g. ga.]

SANREMO

Nordafricano in overdose soccorso nel centro storico

Emergenza overdose l'altra notte nel centro storico di Sanremo. L'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato all'ospedale un tossicodipendente nordafricano B. K., 27 anni, in overdose. [illegible] giovane si è ripreso dopo la somministrazione dei farmaci che hanno annullato l'effetto dell'eroina. Sull'episodio indaga la polizia. [g. ga.]

[illegible]

Alloggio saturo di gas Intervengono i pompieri

Allarme l'altra notte a Coldirodi, frazione di Sanremo, per una fuga di [illegible] che si è verificata [illegible] un appartamento del centro storico. A chiamare i Vigili del fuoco sono stati i vicini insospettiti dall'intenso odore di combustibile. I pompieri hanno trovato l'alloggio saturo di gas (dove fortunatamente non stava dormendo nessuno). L'intervento delle squadre, dopo l'aerazione dei locali e lo smaltimento dell'accumulo di gas, ha permesso di chiarire che la perdita è avvenuta per la mancata manutenzione alla cucina economica: i pompieri hanno infatti trovato il tubo di collegamento ai fornelli consumato e tagliato in più punti. [g. ga.]

Nel weekend alla curva del Centro Residenziale

Capo Berta, code e disagi per un cantiere fantasma

IMPERIA

Traffico in tilt sul Capo Berta. Accade dallo scorso weekend, da quando, all'improvviso, in prossimità del bivio per il Centro Residenziale, è stata transennata metà carreggiata ed è stato installato un semaforo, per regolare il transito a senso unico alternato. Ma il cantiere è deserto, al lavoro non c'era nessuno. Una beffa, per gli automobilisti: sui tornanti della statale si sono formate code lunghissime, si sono verificati anche alcuni tamponamenti.

Moltissime le proteste, anche da parte dei conducenti dei bus di linea della Riviera Trasporti: «La visibilità è ridotta, a causa del percorso a serpentino. E ai veicoli capita di trovarsi davanti la colonna bloccata all'improvviso. Una situazione molto pericolosa, insomma». Ci sono state telefonate anche alle redazioni dei giornali: [illegible] lamentarsi, gli automobilisti stanchi di procedere praticamente a passo d'uomo. Nel tardo pomeriggio di sabato, la coda è arrivata a un chilometro di lunghezza, e per recarsi da Diano a Imperia e viceversa qualcuno ha impiegato anche tre quarti d'ora.

Dopo aver allargato, lo scorso anno, la curva della Caracca, sul versante Dianese (e anche [illegible] questo [illegible] i lavori erano stati estenuanti), l'Anas ha deciso adesso di provvedere a rettificare un'altra curva molto a rischio, quella appunto dell'intersezione con il centro residenziale «Capo Berta», a circa un chilometro da Oneglia. «Opera necessaria e sacrosanta: ma perchè installare il cantiere proprio nel fine settimana, [illegible] cominciare a lavorare? Si sono soltanto creati un inutile disagio [illegible] ulteriori rischi agli automobilisti in transito», protestano gli utenti.

Tra i rilievi rivolti all'Anas, la mancanza di un'adeguata segnaletica, per mettere in preallarme i conducenti della presenza di incolonnamenti [illegible] rallentamenti, [illegible] di luci intermittenti di preavviso, utili soprattutto nelle ore notturne. [s. d.]

In via Sant'Elmo un muraglione era crollato sulle auto in sosta

Frana di Diano, dieci inquisiti

Tra di essi il sindaco e l'assessore Di Giorgi

DIANO MARINA

Dieci informazioni di garanzia per la frana di via Sant'Elmo: tra le persone raggiunte dal provvedimento, disposto dal pm Danilo Ceccarelli per «disastro colposo», ci [illegible] anche [illegible] sindaco Andrea Guglieri, l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Vincenzo De Giorgi, e l'ingegner Riccardo Volpara, capo ufficio tecnico del Comune di Diano Marina. La misura riguarda anche due funzionari dell'Anas, l'ingegner Francesco Lombardo, capo compartimentale dell'Ente, e il geometra Alberto Rebecchi, responsabile di zona, e cinque componenti della famiglia Drago (Giulio Cesare, Marina, Maria Silvia, Giorgio e Alfredo), proprietari dei terreni interessati dal crollo.

Il giudice, che aveva fatto sequestrare l'area e aveva ordinato perizie tecniche su di essa, per accertare le ragioni dell'improvviso cedimento (era venuto giù anche un muraglione, tonnellate di terriccio e massi avevano sepolto cinque autovetture posteggiate lungo la strada, e per fortuna senza occupanti: era la sera dell'Epifania, centinaia di persone frequentano di sabato la discoteca Tangò e il pub Acqua Salata, che si trovano lì accanto, dove sorge anche un campeggio, all'epoca deserto), ha inoltre deciso di compiere l'incidente probatorio, per l'acquisizione delle prove, che è previsto tra qualche giorno.

La strada, dopo l'incidente, era stata chiusa al transito, consentito soltanto ai pedoni: l'arteria, tra l'altro, è «cieca», perchè costituisce in pratica l'imboccatura della litoranea Diano Marina-Oneglia, la celebre «Incompiuta», percorribile soltanto a piedi o in bicicletta. E i due locali, sfiorati dal crollo e che quell'ora di notte andavano riempendosi di clienti, [illegible] fatti evacuare. Per fortuna, però, non si erano lamentati danni alle persone. [s. d.]

[illegible] RICOSTRUISCE LA FOGNATURA

Sfiora ormai i trenta miliardi il «conto-alluvione» aperto dal Comune di Sanremo. Ai 14 miliardi già spesi per gli interventi urgenti si vanno infatti ad aggiungere altri 3 miliardi e [illegible] milioni per il ripristino degli impianti fognari e [illegible] miliardi per una se[illegible] di ulteriori lavori necessari per la messa in sicurezza della città. Le delibere della giunta scandiscono l'impennata [illegible] costi fondamentali per il ritorno di Sanremo alla normalità. E un'attenzione particolare riguarda proprio il mare e quei divieti di balneazione che ad oggi rappresentano una grave ipoteca sulla prossima stagione balneare. Questi gli appalti assegnati: fognatura Armea, un miliardo e 340 milioni, ditta Rapellini e Silvano; torrente Foce, 700 milioni, Fognini; San Martino-Val d'Olivi, 560 milioni, Laibra; San Francesco, 400 milioni, Bianchi; San Romolo, 400 milioni, E. Rossi. «Lavori necessari e urgenti per riattivare i sistemi di smaltimento delle acque nere e garantire il mare pulito», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Silvano. [g. ga.]

Proposta di Iacobucci

«Punto nascite» al Saint Charles di Bordighera

BORDIGHERA. [illegible] ritorno del reparto di Ostetricia con un punto nascite all'ospedale «St. Charles» di Bordighera, dove potrebbe anche esse[illegible] reali[illegible] un «Pronto soccorso pediatrico», e un collegamento diretto dell'ospedale di Imperia con l'Autostrada dei Fiori. Sono soltanto due delle proposte del consigliere regionale di An Massimiliano Iacobucci, che vuole rivedere la politica sanitaria in provincia. Tornando al «St. Charles», Iacobucci vedrebbe bene l'istituzione di un qualificato centro pediatrico, vista la lontananza dal «Gaslini» e i settemila incidenti [illegible] che colpiscono i bambini nell'Imperiese. «A Sanremo, città leader del turismo ligure, è d'obbligo riqualificare il Pronto soccorso, oggi ricavato nei bassifondi dell'ospedale, e ristrutturare la Maternità - afferma il consigliere - Costa Rainera potrebbe essere il luogo adatto per un servizio tutto dedicato agli anziani. In tutta la provincia [illegible] infine creata una rete Rsa che possa permettere servizi agli anziani ospiti». [d. bo.]

®CEPU

25 ANNI DI ESPERIENZA
106 SEDI IN ITALIA

Grandi Scuole

CENTRO PER L'ASSISTENZA E LA PREPARAZIONE DEGLI **ESAMI UNIVERSITARI**

• Sei [illegible] matricola?
... Servizio di **ORIENTAMENTO** per la scelta della facoltà universitaria

• Sei rimasto bloccato su [illegible] esame?
Vuoi velocizzare i tuoi ritmi di studio?
... Servizio **DIDATTICO**

• Lavori? Hai poco tempo? Abiti lontano dalla tua facoltà?
... Servizio **BUROCRATICO** per il disbrigo di tutte le pratiche amministrative

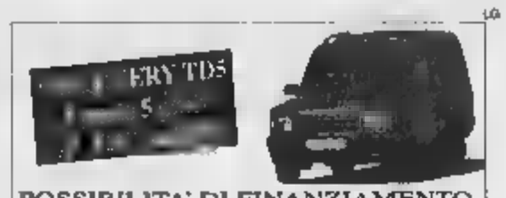
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
RECUPERO MATERIE SCOLASTICHE
SERVIZIO DOPOSCUOLA

- Orari su misura
- Un tutor per ogni materia
- Lezioni individuali
- Programmi personalizzati per studenti lavoratori e [illegible] tempo pieno

[illegible] RIPARTIRE ALLA GRANDE!
BASTA CON L'ANSIA DA INTERROGAZIONI E DA COMPITO [illegible] CLASSE!

SAVONA: VIA PALEOCAPA 23/6 SAVONA TEL. 019/8401457 - IMPERIA: VIA AMENDOLA 43 - TEL. 0183.299376

Sea Cars s.r.l.
LAND-ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002


POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
DI L. 40.000.000 A TASSO ZERO

QUI SAMPDORIA

Cagni ha il problema Possanzini ma deve battere la Salernitana

GENOVA

La Sampdoria può sbagliare la partita di stasera allo stadio Ferrarisi: il posticipo di serie B è ancora più importante dai risultati della seconda di ritorno verificatisi tra sabato e oggi. I blucerchiati possono irrompere nella zona promozione sulla Salernitana, gioca alle 20,45, arbitra Bonfrisco. All'andata la Sampdoria vinse una partita durissima, piana gol (3-2) ma costò a Casale, uno dei giocatori di mister Gigi Cagni più in forma, un lunghissimo stop. Un intervento proditorio (e tollerato dall'arbitro) fece saltare i legamenti del ginocchio al forte centrocampista. Proprio in questi giorni il giocatore, che ha bruciato i tempi del recupero, si è riunito al gruppo e potrebbe tornare in campo (se tutti i test daranno un risultato positivo) a fine mese, venendo utile per la volata promozione dei blucerchiati. Che comincia proprio con i campani. Bisogna rispondere all'allungo di Chievo, Piacenza e Torino; restare nel gruppo delle quinte a quota punti. Impresa non facile perché l'infermeria dei genovesi è piena.

I primi guai venerdì in un' amichevole. Cucciari e Possanzini hanno siglato il nella partita alla Sciorba contro i cinesi del Sic Huan, una formazione della serie A che ha come allenatore l'inglese Bolton e che è di stanza a Sestri Levante all'Hotel Vis a Vis sino a sabato prossimo. Sono in Italia per uno stage di studio e di approfondimento del calcio nostrano.. Nel primo tempo è rimasto fuori Vergassola (entrato nella ripresa) mentre Lombardo è stato tenuto in panchina in previsione della gara di stasera. Nella ripresa esce Possanzini e lo staff tecnico e medico della Sampdoria si preoccupava. Preoccupazioni confermare nelle ore successive. Davide Possanzini dovrà rinviare ancora una volta il suo debutto a Marassi. L'ex reggino ha provato sabato a correre a bordo campo sotto gli occhi del dottor Baldari, ha dovuto presto alzare bandiera bianca.

Arrivato poche settimane fa alla Samp, la punta è incappata in disgrazia dietro l'altra. Un dolore all'adduttore gli ha fatto saltare la gara interna contro il Pescara, a Terni brutta entrata di Fabris lo ha azzoppato ed ora questo nuovo problema, di natura muscolare.

Possanzini proverà ancora nelle precedenti al match me speranze sono ridotte al lumicino. La botta di Terni si è sommato a questo risentimento all'adduttore: i sanitari blucchiati hanno visto che il giocatore quando comincia a scattare porta tutto il peso del corpo sugli adduttori e questo gli fa rischiare molto quando non ha i muscoli al cento per cento della tonicità. In parole povere Possanzini stasera una iniezione antidolorifica ce la farebbe ad affrontare la gara ma rischierebbe moltissimo, probabilmente uno strappo, e lo perderebbe per un lungo periodo tempo.La lista dell'infermieria si allunga con Matzuzzi che ha contrattura ai flessori. Anche Dario Marcolin venerdì si è fermato prima degli altri, ma il dolore al quadricipite non sembra tale da impedirgli di esser in campo oggi. Matzuzzi sarà mandato comunque in tribuna.

Cagni scioglierà la riserve solo momento di consegnare la lista dei giocatori all'arbitro. Sceglierà comunque una formazione di partenza spregiudicata perché va immediatamente presa d'assalto la porta della Salernitana a interrompere la serie negativa delle partite senza linghe, un tabù che sta pesando non poco, visto che in trasferta la Samp tiene rendimento al livello delle migliori. [d. s.]

Il portiere Sereni considerato punto di forza della Samp stasera contro la Salernitana sarà chiamato a dare sicurezza a tutta la squadra

QUI GENOA

Un Genoa spuntato s'arrende a Siena

GENOVA

La «prima» di Bruno Bolchi dopo l'interregno del duo Carboni - Magni non porta novità al Genoa, che a Siena raccoglie la nona sconfitta stagionale e rimane quartultimo in classifica, alla pari della Pistoiese. Una situazione estremamente deli-, il dato preoccupante è rappresentato dall'assoluta mancanza di pericolosità avanti, ottanta minuti tempo per recuperare neppure una conclusione insidiosa verso il portiere toscano.

Prima azione offensiva delle due squadre il Siena passa a condurre: 12', punizione dalla trequarti del «genovese» Sciaccaluga, andato a cercare fortuna (calcistiche) altrove, e precisa deviazione di testa da parte di Campolonghi, che svetta più in alto di tutti e infila la sfera alle spalle di Lorieri. Tifosi genoani che avevano seguito in numero cospicuo il Grifone nella trasferta, subito ammutoliti. Chi attende una reazione del Genoa rimane decisamente deluso.

Nel primo tempo soltanto da registrare un'incursione di Boisfer che inizia l'azione, dialoga con Ruotolo, pallone in verticale per Francioso e Boisfer a concludere sull'esterno del palo. Poi Lorieri viene chiamato al lavoro da Arcadio, prima frazione chiude con tiro di Grieco senza eccessive pretese. Nella ripresa il Genoa dovrebbe scendere in campo con altro spirito, per cercare almeno di riequilibrare il risultato. Dovrebbe, appunto. L'unica insidia viene portata alla mezz'ora da Scalzo, ma senza esito. dopo - partita «Maciste» Bolchi non può fare altro che incoraggiare la truppa. «Ho visto una squadra determinata, che lottato ogni pallone. Occorre un miglioranella qualità della manovra, dobbiamo credere di più nelle nostre potenzialità. Non sono certo un mago, dico che soltanto lavorando riusciremo a tirarci fuori dall'attuale situazione». E domenica Genoa - Empoli, ovvero tre punti obbligatori. [g. s.]

SERIE D. Turno favorevole: i biancoblù conquistano la vetta. Sassaiola contro il treno dei tifosi

Colacicco manda il Savona in orbita

Un gol del terzino ha deciso il derby di Sanremo: 1-0

Bruno Monticone

Ha prevalso il mestiere ed il cinismo del Savona. Che ha avuto meglio sull'esuberanza e sulla vivacità di una Sanremese, almeno nel primo tempo, piuttosto bella. Ma i derby sono spesso impietosi. E basta un episodio a deciderli. L'episodio, questa volta, lo hanno confezionato, secondo le più classiche tradizioni calcistiche, gli «ex». Illustri, s'intende. Come possono esserlo Calabria e Spatari, alla guida dell'attacco biancoblù. ma un tempo, entrambi, bomber biancazzurri. Correva il 59'. Calabria ha conquistato una palla sul lato sinistro dell'area della Sanremese, ha «danzato» tra due tre difensori, si è fatto largo ed ha crossato rasoterra a centro area; Spatari, con una «finta», ha spiazzato gli altri difensori facendo arrivare il pallone a Colacicco, solo all'altezza del dischetto, che di piatto ha infilato nell'angolino sinistro. Il gol vincente. Che ha deciso il derby.

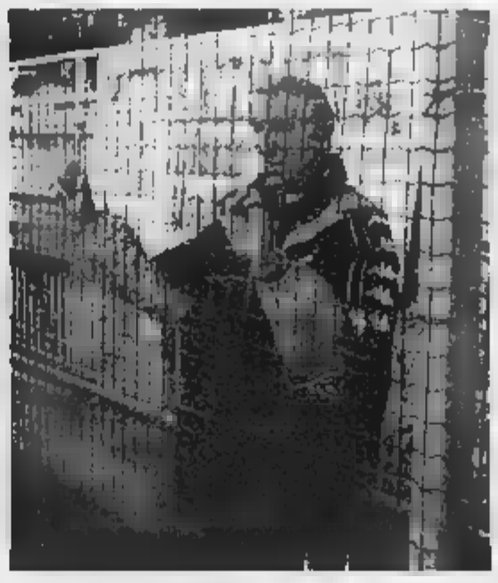
Un bel derby detto. Con il Savona sceso in campo lo squalificato Cappanera e l'infortunato Billi e con Iacono, tra i pali, preferito a Ghizzardi. Un derby a due facce. Con un primo tempo tutto della Sanremese vivace, aggressiva, rapida e veloce, che voleva mister Cichero che schierato tutti i suoi «pesi leggeri» (Iannolo, Millesi, Modenese) per dare rapidità all'azione, lasciando fuori, all'inizio, il giovane Ferrara in difesa e l'esperto Mazzeo in attacco. E, in effetti, la pa biancazzurra è stata fulminante, facendo traballare il Savona. Al 3' i padroni di casa sono andati in gol: bravo Manfredi a crossare dalla sinistra, Millesi è saltato insieme al portiere Iacono ed ad un difensore, ha colpito di testa la palla che è carambolata in rete. L'arbitro ha annullato. Creando i primi dubbi e le prime polemiche di una direzione piena di incertezze ed errori (compresa l'espulsione di mister Cichero alla fine del primo tempo). Una direzione più penalizzante, va detto, per la Sanremese. Dopo il gol annullato, la Sanremese ha continuato la sua azione tamburreggiante. Ed ha costruito l'occasione più gro al 14': duetto, davanti all'area, tra Millesi e Stanmilla, tocco smarcante di quest'ultimo per il compagno che si è presentato solo davanti a Iacono in uscita. Fatale l'indugio Millesi ed il portiere bloccato. Episodi che avrebbero potuto cambiare il delle . Episodi che hanno soprattutto bloccato, psicologicamente, Millesi nel resto della partita, più di quanto non abbia fatta l'attenta guardia dei difensori savonesi. Anche perchè il Savona, nei primi 45', è sembrato soffrire la «verve» biancazzurra uscendo, assai raramente, dal proprio guscio. Un palo esterno, su corner, di Bracaloni, al 12', è stata l'unico brivido creato al portiere Perrone bravissimo, al 47', a volare per deviare un gran tiro di Spatari che, però, sarebbe stato inutile perchè l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco.

Ma la vivacità della Sanremese non è stata premiata. E, quando nella ripresa, il Savona, facendo valere i diritti della sua classe, ha costretto la Sanremese ad allungare il gioco ed ha spinto sull'acceleratore, è arrivato il colpo del k.o., costruito, al 59', da Calabria e Spatari e finalizzato da Colacicco. Preso il gol la Sanremese, «corretta» con il passare dei minuti dall'ingresso di Siciliano, Ferre e Ledda, attaccato ancora generosità, ma più troppa lucidità. Qualcuno, tra i biancazzurri, ha protestato per un presunto fallo da rigore su Stamilla che, all'86', è caduto malamente sè stesso al limite dell'area, infortunandosi gravemente. E' uscito in barella. E la Sanremese, nei minuti finali e nel lungo recupero, ha giocato in dieci.

Un derby non accompagnato da degna cornice di pubblico. Circa 900 gli spettatori. Poca cosa rispetto ai derby del passato. Tutto tranquillo o quasi. C'è stato un battibecco, senza seguito, tra Riolfo e alcuni tifosi savonesi all'uscita dal campo. L'imponente servizio d'ordine ha controllato le cose, anche le poche scaramucce tra tifosi nel dopopartita. Resta il misterioso episodio di Albenga dove il treno, partito alle 12,48 da Savona, che trasportava gli «ultras» biancoblù, è stato colpito, nella piana di Albenga, da un lancio di sassi che hanno provocato danni alla vettura, ma non alle persone. Indagini sono in corso per far luce sull'episodio avvenuto ad un'ora di treno da Sanremo.

Felice Tufano, mister biancoblù

A sinistra tentativo di in mischia Calabria descrive la gioia di Colacicco e della panchina savonese per il gol-vittoria Sotto l'uscita in barella dell'infortunato Stamilla e l'allenatore Cichero della Sanremese espulso e costretto a seguire il derby dietro la



SAVONA

IACONO 6,5: preferito in extremis a Ghizzardi giocato senza sbavature; grande l'uscita su Millesi, l'occasione più grossa per Sanremese. CAVALCAN- 6: senza infamia e senza lode, con qualche scorrettezza di troppo. QUINTAVALLE 6,5: poco appariscente, ma non ha sbagliato un intervento. NOTARI 6,5: davanti al suo vecchio pubblico si è fatto valere. GIUNTOLI 7: impeccabile davanti alla difesa, dove ha recuperato palloni su palloni. DI GIOIA 6: ha avuto il suo da fare per frenare, l'esperienza, l'esuberanza di Stamilla. COLACICCO 6,5: gran movimento, ma poca sostanza, fino al gol: freddissimo nel dare il tocco decisivo. BRACALONI 6,5: non si scopre certo qui il valore del regista, bravo anche quando si fa notare poco (MAGNANI dal 90' s.v.). SPATARI non una partita sua, ma «finta» sul gol e un'occasione sbagliata d'un soffio hanno confermato la sua efficacia off. CALABRIA 6,5: ha giocato in non buone condizioni, fa fatica, ma il assist-capolavoro sul gol è il simbolo del derby (LUPO 92' s.v.). LAMBERTI 7: un gran lavoro sulla fascia sinistra (BALDINI dal 70' s.v.). [b. m.]

SANREMESE

PERRONE 6,5: incolpevole sul gol. Una gran parata Spatari, ma l'arbitro già fischiato il fuorigioco. MARRAZZA 6: ha tenuto, fatica, al guinzaglio Spatari, cliente difficile (FERRARA dal 70' s.v.). MANFREDI 6,5: cresciuto distanza, nel finale stato tra i più tenaci nella ricerca del pareggio. DOMMA 6: buona la marcatura su Calabria, sfuggitogli, però, nell'assist-gol. TRASATTI 7: sembra un altro rispetto ad inizio stagione; a tratti un gigante in area. RIOLFO 6: sempre più leader della squadra, ha alternato luci ed ombre. SCANU 6: costretto a «frenare» Lamberti, non ha potuto esibire solite agroppate sulla fascia (LEDDA dall'81' s.v.). MODENESE 7: vivacissimo fin che ha retto il ritmo; a lungo spina nel fianco del Savona (SICILIANO dal 70' s.v.). STAMILLA 6,5: bravo, volenteroso e anche sfortunatissimo per l'incidente di cui stato vittima (si un lungo stop). IANNOLO 5,5: non è la sua giornata; soltanto nel finale ha sfoderato qualche giocata delle sue. Troppo poco. MILLESI 5: «choccato» dal gol annullato e dall'occasione nei minuti iniziale, si è smarrito nel resto del match.

Piro: «Siamo diventati ciechi»

Cichero è polemico sul gol annullato Torneo finito per il giovane Stamilla?

Ci vorrebbe la «moviola». Per chiarire l'episodio più contestato del derby: il gol annullato a Millesi dopo tre minuti. Fallo sul portiere? Difficile dirlo. Sul cross di Manfredi sono saltati l'attaccante biancazzurro, il portiere Iacono e un difensore. La palla è carambolata in rete, l'arbitro ha annullato. Aveva già fischiato prima che la palla in porta. Giusto o sbagliato? Nemmeno le immagini di «Primocanale» hanno sciolto il dubbio. E nessuno si è sbilanciato troppo negli spogliatoi. «Dalla mia posizione era difficile capire», dice Tufano, allenatore del Savona. «Non so cosa può aver provocato l'annullamento», ribatte Cichero, allenatore della Sanremese. «Ho chiesto all'arbitro spiegazioni su quel gol annullato. Non me le ha sapute dare», ha detto Riolfo, capitano della Sanremese. Certo sarebbe stato un gol che avrebbe modificato la della partita.

Soddisfazione, è ovvio, nel clan savonese. Perché i tre punti nel derby hanno regalato anche l'ingresso nell'affollato vertice della classifica. «Siamo diventati più cinici. Magari belli di altre volte, ma più efficaci. Restiamo gli outsiders per la promozione. A questo punto della stagione mi sarei aspettato di essere a 7-8 punti dalla prima. Invece i tanti derby tra squadre piemontesi, con risultati a sorpresa, ci stanno favorendo», dice il presidente biancoblù Piro. leadership che sembra dare alla testa a mister Tufano: «Siamo primi, logico, sono contento - dice - Ma la classifica, adesso come adesso, mi poco. Continuo a dire che dobbiamo prendere quello che viene, partita per partita. Oggi abbiamo vinto un grande match contro squadra messa bene in campo da allenatore che sa il fatto . Tufano fa parte della nutrita schiera di maglia biancoblù con Spatari, Notari, Lamberti, Calabria. Già, proprio Calabria. Non doveva giocare. Non era in buone condizioni. Ha voluto andare in campo, ha stretto i denti, ha «inventato» l'azione gol. «Calabria non lo scopriamo oggi», dice mister Tufano.

Amarezza contenuta nel «clan» della Sanremese dove, più che la sconfitta, ha fatto arrabbiare l'atteggiamento un po' irritante dell'arbitro Furia di Carrara, decisamente insufficiente per un derby genere. «I ragazzi hanno fatto loro dovere - dice l'allenatore Cichero - Abbiamo giocato meglio del Savona. L'arbitro però ci ha messo del suo. Non sono preoccupato per questa sconfitta. La squadra ha ritrovato la tensione più giusta. preoccupa, piuttosto, il futuro. Dopo l'infortunio a Stamilla, abbiamo solo due giovani dell'81 e 82, Ferrera e Modenese». Per Stamilla, uscito in barella nel finale, le notizie sono confortanti: si teme una gra lesione al ginocchio sinistro (legamenti?).

Per lui, tra l'altro molto bravo derby, c'è il rischio che il campionato sia già finito. [b. m.]

Calcio baby: tra gli Juniores comandano Molassana, Vado, Baiardo e Fo.Ce. Vara

Juniores, il Savona vede il primato

De Lucis ha firmato il gol del successo sul Casale

Gli Juniores, con i campionati nazionali e regionali, ed il campionato italiano Primavera (con Samp e Genoa inserite nel girone A) sempre al centro della pagina dedicata al calcio giovanile. Particolarmente importante è stata, nel fine settimana, la vittoria del Savona sul Casale nella Junior Nazionale. Con questi tre punti, maturati grazie ad una rete di De Lucisi, i biancoblu allenati da Taricco si portano al terzo posto in classifica. E considerato che si è archiviata la seconda di ritorno c'è ancora tutto lo spazio per puntare al vertice. Ecco di seguito risultati e classifiche:

Juniores Nazionale (2a di ritorno): Savona-Casale 1-0; Sanremese-Cuneo 2-0; Bra-Sestrese 4-0; Volpiano-Rivoli 1-1; Ivrea-Sangiustese 0-3; Imperia Valle d'Aosta 1-0. Ha riposato la Valenzana. Classifica: Bra punti 27; Volpiano 26; Savona 25, Rivoli e Sanremese 21; Valenzana 20; Ivrea 19; Cuneo e Sangiustese 17; Casale 16; Sestrese 14; Aosta 13; Imperia 6.

Juniores Regionale-Girone A (4a di ritorno): Albengacisano-Molassana 1-3; Bosco Praese 3-6, Finale-Ligorna 1-0. Legino Cairese 0-1; Multedo Varazze 2-2, Pontedecimo Masone 5-0. riposato la Voltrese.Classifica. Molassana punti 42, Pontedecimo 35; Finale 32; Praese 30; Multedo 27; Cairese 26; Varazze 21; Ligorna 20; Albengacisano 19; Masone 13; Voltrese 11; Legino 7; Don Bosco 5. **Girone B** (3a di ritorno): Arenzano-Albaro 1-2; Casellese-Loanesi 1-2; Audace-Culmv 1-1; Quiliano-Cogoleto 1-2; Serra Riccò-Busalla 2-1; Vado-S. Fruttuoso 1-0. Classifica: Vado punti 35; Culmv 30; Loanesi 26; Albaro e Busalla 25; S. Fruttuoso 17; Serra Riccò 16; Arenzano e Casellese 15; Audace 13; Quiliano 11; Cogoleto 8. **Girone C**: Bolzanatese-Sammargheritese 1-4; Grassorutese-Baiardo 0-3; Marassi Quezzi-Ortonovo 1-4; Migliarinese-Rapallo 5-3; Rivarolese-S. Stefano 1-0; Virtus-Camogli, sospesa. La Virtus, che si è presentata con soli nove giocatori, è stata costretta al ritiro dopo l'espulsione di due giocatori. Classifica: Baiardo punti 34; Rivarolese 32; Ortonovo 31; Sammargheritese 27; Bolzanetese e Marassi Quezzi 21; Rapallo 16; S. Stefano Magra 15; Camogli, Migliarinese 11; Virtus 10; Grassorutese 6. **Girone D** (4a di ritorno): Bogliasco-Canaletto 5-1; Fezzanese-Lavagnese 1-2; Pieve Ligure-Anpi Casassa 1-1; Rivasamba-Entella 1-0; Sampierdarenese-Sestri Levante 2-0; Solferino-Sarzanese 1-3. Ha riposato il Fo.Ce. Vara. Classifica: Fo.Ce.Vara punti 35; Rivasamba 34; Sarzanese 33; Canaletto 31; Sampierdarenese 28; Bogliasco 26; Lavagnese 16; Fezzanese, Entella 17; Sestri Levante 15; Pieve Ligure 11; Anpi Casassa 8; Solferino 5.

Enrico Gulli allena gli juniores del Vado

Campionato nazionale Primavera (girone A): Juventus-Sampdoria 2-0; Genoa-Bologna 3-0; Ancona-Arezzo 2-0; Ravenna-Empoli 0-1; Parma-Fiorentina rinviata; Piacenza-Pistoiese 5-1; Cesena-Siena 3-2. Classifica: Empoli punti 35; Fiorentina 31; Piacenza e Ancona 30; Bologna 28; Parma 27; Juventus 25; Cesena 24; Siena 21; Arezzo e Genoa 16; Sampdoria 15; Torino e Pistoiese 14; Ravenna 10. **[g. o.]**

Giovanissimi e Allievi regionali

Ecco tutti i risultati e le classifiche Juniores: così i gironi provinciali

Entrano nel vivo anche i campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi con classifiche ormai delineate nei quattro gironi. Interessanti poi i tornei provinciali dedicati agli Juniores: sia il girone savonese sia quello della provincia di Imperia continuano infatti a regalare gol e ottime individualità tecniche.

Giovanissimi Regionali-Girone A (quarta di ritorno): Ortonovo-Mazzetta 1-0; S. Stefano-Castelnuovo Magra 1-0; Camogli-Genoa 0-9; S. Fruttuoso-Don Bosco Spezia 1-1; Sampdoria-Sestri Levante 2-0; Migliarinese-Priaruggia 1-2; Villaggio-Rapallo 5-1. **Classifica**: Villaggio punti 39; Priaruggia, S.Stefano 34; Castelnuovo Magra 30; Migliarinese, Sestri Levante 22; S.Fruttuoso 20; Mazzetta 19; Ortonovo 18; Don Bosco Spezia 10; Camogli 3; Rapallo 2; Genoa e Sampdoria (fuori classifica) 0. **Girone B** (terza di ritorno): Fo.Ce.Vara-Molassana 1-9; Canaletto-Ligorna 7-0; Baiardo-Sestrese 1-4; Bogliasco-Albaro 1-3; Giacomo Mora-Amicizia 0-1. riposato la Sarzanese. **Classifica**: Baiardo punti 32; Canaletto 29; Amicizia 26; Molassana 25; Sestrese 23; Albaro 20; Sarzanese 17; Fo.Ce.Vara e Giacomo Mora 10; Bogliasco e Ligorna 6. **Girone** (terza di ritorno): Arenzano-Savona 0-1; Praese-Multedo 4-1; Pontedecimo-Speranza 2-0; Rivarolese-Sampierdarenese 0-1; Legino-Busalla 0-3; Vado-Culmv 7-2. **Classifica**: Savona punti 40; Vado 35; Praese 31; Pontedecimo 29; Busalla 24; Rivarolese 21; Culmv, Sampierdarenese 13; Multedo 12; Arenzano e Speranza 8; Legino 2. **Girone D** (3a di ritorno): Loanesi-Argentina 2-1; Ospedaletti-Imperia 7-0; Albengacisano-Carlin's 3-0; Andora-Cairese 0-2; Riviera Fiori-Ventimiglia 0-2; Nuova Intemelia-Don Bosco Vallecrosia 1-2 **Classifica**: Loanesi punti 35; Don Bosco Vallecrosia 29; Cairese 28; Ventimiglia 27; Argentina 23; Ospedaletti 22; Riviera Fiori 21; Andora 18; Albengacisano 17; Nuova Intemelia 15; Imperia 3; Carlin's 1. **Allievi Regionali-Girone A** (quarta di ritorno): Genoa-Camogli 9-0; Castelnuovo-S. Stefano Magra 1-1; Mazzetta-Ortonovo 3-2; Rapallo-Migliarinese 6-0; Priaruggia-Villaggio 3-0; Don Bosco Spezia-Arci Pianazze 1-0; Sestri Levante-S. Fruttuoso 2-2. Classifica: Priaruggia 42; Castelnuovo 40; S. Stefano 35; Mazzetta 32; Sestri Levante 31; Don Bosco 27; S. Fruttuoso 26; Arci Pianazze 23; Rapallo 18; Ortonovo 10; Camogli 8; Villaggio 7; Migliarinese 6; Genoa (fuori classifica) 0. **Girone B** (terza di ritorno): Amicizia S.Rocco-Canaletto 1-2; Molassana-Fo.Ce.Vara 2-0; Sarzanese-Baiardo 2-2; Ligorna-Bogliasco 7-0; Sestrese-Giacomo Mora 3-2; Albaro-Pro Recco 4-0. **Classifica**: Sestrese 35; Albaro 31; Canaletto 30; Molassana 26; Fo.Ce.Vara, Baiardo 22; Sarzanese 21; Giacomo Mora 17; Amicizia, Ligorna 15; Pro Recco 4; Bogliasco 0. **Girone C** (3a di ritorno): Serra Riccò-Pontedecimo 0-4; Multedo-Praese 2-1; Savona-Rivarolese 2-1; Corniglianese-Legino 3-0; Sampierdarenese-Vado 1-2; Busalla-Arenzano 5-1. **Classifica**: Savona punti 38; Vado 37; Pontedecimo 31; Rivarolese 24; Praese, Corniglianese 19; Busalla 18; Multedo 17; Serra Riccò 16; Sampierdarenese 10; Arenzano 5; Legino 4. **Girone D** (terza di ritorno): Finale-Albengacisano 1-2; Imperia-Ospedaletti 0-3; Argentina-Andora 0-2; Carlin's-Riviera Fiori 0-0; Cairese-Pietra Ligure 4-0; Ventimiglia-Loanesi 0-1. Classifica: Ospedaletti punti 32; Cairese 31; Argentina 28; Loanesi 28; Andora 26; Imperia 23; Ventimiglia 16; Finale 13; Riviera Fiori, Carlin's 12; Albengacisano 8; Pietra Ligure 7.

E intanto proseguono i tornei provinciali Juniores. Nel girone savonese, approdato alla terza di ritorno, guida la classifica il Borgio Verezzi con 28 punti. La piazza d'onore è occupata dall'Alassio che non ha avuto problemi nel superare il Millesimo: 6-0. A quota 25 anche lo Speranza che ha diviso la posta con il Pietra Ligure (1-1). A 22 punti c'è il S. Filippo Neri che è stata sconfitta, al termine di una partita quanto mai combattuta, dalla S.Cecilia per 3-2. Da segnalare la vittoria della Carcarese sulla Veloce per 2-0. Il girone imperiese è approdato alla seconda di ritorno: Golfodianese-Don Bosco Valle Campo 5-2; Bordighera-Intemelia 1-4; Andora-Ospedaletti 1-1; Ventimiglia-Riviera 0-3; Carlin's-Taggese 2-1. Classifica: Intemelia e Carlin's punti 34; Argentina 32; Ospedaletti 26; Andora e Riviera 21; Ventimiglia 18; Borghetto e Golfodianese 14; Bordighera e Don Bosco 10; Taggese e S.Matteo 9. **[g. o.]**

Un'azione travolgente degli attaccanti della compagine Juniores della Sanremese che partecipano al torneo nazionale della categoria, e che hanno battuto per 2-0 il Cuneo

IN SERIE D

La squadra è andata in campo priva di sette titolari tra squalificati e infortunati: inevitabile la sconfitta

Altro pesante ko (5-0) per i «resti» dell'Imperia

Il Val d'Aosta ha avuto facilmente la meglio sui giovani nerazzurri

Sigfrido Beneyton
SAINT-VINCENT

Pronostico rispettato al «Perucca». il Valle d'Aosta che non ha avuto alcuna difficoltà ad avere ragione dell'Imperia (5-0) la cinquina rifilata dai rossoneri agli imperiesi spiega a sufficienza la differenza di valori vista in campo.

La partita è durata, in pratica 5' il tempo necessario alla formazione di Benedetti di sbloccare il risultato. Una volta passati in vantaggio, i valligiani non hanno avuto problemi di sorta a incrementare il divario.

L'Imperia dei giovani si è, in ogni caso, battuta con generosità, ma ha dovuto arrendersi alla superiorità tecnica del Valle d'Aosta. La grinta del direttore tecnico Gigi Bodi se non altro si fa sentire. Gravi problemi di formazione, invece, per il tecnico dei nerazzurri che oltre ai consueti problemi, deve fare a meno degli squalificati Esposito e D'Angelo e degli infortunati Bella, Cugnasco, Mottola, Di Latte e Riccardo Ghigliazza.

Il mister dei nerazzurri affida a Della Bianchina, a Brilla e a Oliva il compito di Spinelli, Lunardon e Galantucci, Turone libero. Folto il centrocampo, il solo Suppa in avanti a tentare di tenere sotto pressione la retroguardia valdostana. L'attaccante lotta con caparbietà e alla fine risulterà i migliori in campo assieme a Turone.

Nella ripresa Ghigliazza e Bodi inseriscono subito Bragatto al centro dell'attacco, arretrando il raggio d'azione di Suppa, che si dimostra molto bravo anche nel nuovo ruolo. Ai nerazzurri non manca la determinazione, ma è troppa netta la superiorità della compagine di Benedetti per poter consentire ai nerazzurri di controbattere effeicacemente alle iniziative dei padroni di casa.

«Non ho alcun appunto da muovere alla squadra - dice mister Francesco Ghigliazza -. Tutti hanno fatto il proprio dovere, lottando con la giusta intensità. L'unica nota negativa è il risultato, troppo pesante. Non meritavamo di subire passivo di tali proporzioni, ma abbiamo sso alcune ingenuità troppo, che hanno permesso al Valle d'Aosta di e a segno cinque volte. Non è facile andare avanti in questa situazione, però posso che elogiare i giocatori per spirito e i sacrifici che fanno durante la settimana negli allenamenti e la domenica contro avversari che non hanno certo i nostri problemi».

La . Dopo una conclusione alta Spinelli, al 1', i rossoneri vanno a segno al 5': Galantucci raccoglie una corta respinta della difesa neroazzurra e infila Peirano. All'8' Spinelli sfiora il raddoppio, con colpo di testa che si perde di poco sul fondo. Al 9' Giangaspare esce su Suppa e al 16' lo stesso Suppa tenta un pallonetto da circa metri, senza esito. Al 23' Vergara non sfrutta a dovere un errato disimpegno difensivo rossonero, calciando malamente da buona posizione. Al 29' De Tommaso mette fuori di poco.

Al 30' il secondo gol valdostano, con l'ex Spinelli pronto a correggere in rete un cross di Lunardon. Al 43' Galantucci firma il 3-0, con una botta imprendibile dal limite dell'area.

Nella ripresa la partita perde di intensità. Al 52' Suppa alza troppo la mira. Al 63' Lisi mette a segno il poker di gol a angolo eseguito da De Tommaso. Al 68' conclusione fiacca di Leto, poi è Suppa a mettere fuori di poco. Al 90' Glauda sfiora il gol, con un diagonale che si perde di fil di palo, alla sinistra di Giangaspare. La rete del definito 5-0 giunge al 93', Lenzoni che non concede scampo a Sciarrone, infilando sotto la traversa un di De Tommaso, corretto di testa da Spinelli. Per l'Imperia una punizione numericamente troppo severa, con note comunque positive a livello caratteriale.

Il centrocampista Bella costretto a saltare per infortunio la trasferta d'Aosta

SERIE D, DIECI E A [QUALITÀ DI]: SONO STATE REALIZZATE 26 RETI

Verbania-Borgomanero 2-0

Verbania: Guercilena, Guidetti, Biasiotto, Gardini, Balsamo, Presotto, Bonomi, Rancia, Moretto Bovio (89' Vallone), Ciana (82' Baldo). **Borgomanero**: Macchi, Mascheroni, Capriolo (26 Giallonardo) Nicolini, Merlin (46' Danini), Castiglioni, Rabozzi (65' Rolando), D'Elia, Pingitore. Armentano Petrone. **Arbitro**: Fiore. 15' Rancia, 75' Bonomi. **Note**: ammoniti Merlin Gardini.

Valle d'Aosta-Imperia

Valle d'Aosta: Grangaspare. Volpone, De Tommaso, Lisi (80' Dandres), Brollo, Sogliani, Galantucci (65' Palmieri). Breschi, Spinelli, Sanò (57' Lenzoni), Lunardon. **Imperia**: Peirano (64' Sciarrone). Oliva. Brilla, Turone, Della Bianchina (54' Ghigliazza), Glauda. Leto, Gandossi, Suppa. Corrsale. Vergara (46' Bragatto). **Arbitro**: La Grotteria di Novara. **Reti**: 8' e 43' Galantucci, 30' Spinelli. 63' Lisi, 93' Lenzoni.

Borgosesia-Ivrea 1-2

Borgosesia: Biasetto, Formentini, Ambrosetti, Lanza, Mondoni, Celano, Rota (84' Torraco), Brescia Rosano (55' Panella), Corona, Famulari. All.: Viganò. **Ivrea**: Basano, Gasparini, Barberini Lasconi. Tardivo, Di Capita, Voglino, Capecchi, Langhi (80' Cuc). Zucco. Bergantin. . Gallone di Alessandria. **Reti**: 4' Lasconi, 57' Laghi, 86' Lanza.

Casale-Bra 0-5

Casale: Parisi, Fantauzzo (70' Minutillo), Izzo; Tomari, Ametrano, D'Aprile; Luzzana, Minetto (35' Castoldi). Giribone (74' Giametta). Pastorino, Rossi. **Bra**: Dal Seno, Sidoli, Camera; Sandri (79' Magliano), Fava, Calandra; Fantino, Odino, Baudinelli (82' Guazzo), Ballario Marco (86' Sarracino). Didu. **Arbitro**: Beretta di Treviglio. 13' e 55' Sidoli; 31' Ballario Marco; 65' Didu; 71' Baudinelli.

Cuneo-Gravellona

Cuneo: Speranza, Dotti (65' Bizzarri). Cadenazzi, Dolcetti, Bottaro, Scognamiglio, Alberti (75' Sankoni), Sabatini Forno (70' Fallone) Lerda, Papi. **Gravellona**: Trischetti; Fantone, Cassani, Prini, Cozza, Di Pasquale (51' D'Antuono), Troisa, Rosciglione, Aimè, Forzani, Rosson. **Arbitro**: Zanchin di Biella. **Reti**: 4' e 69' Alberti; 33' e 63' Lerda; 64' Bizzarri.

- Volpiano 0-1

Derthona: Aliotta; Alderuccio, Brivio; Becchio, Lavelli, Sottini; (46' Costa), Barbieri, Penno (46' Di Mattia), Felica (77' Musumeci), Orlandi. **Volpiano**: Tarantini; Belucci, Salacone; Maglie, Busolin, Lariviera; Gualano, Paro, Bonomo, Pierobon (81' Sparta), Zocco. **Arbitro**: Savioli. e: 27' Pierobon. **Note**: Spettatori 500 circa; angoli 3-0 per il Derthona; espulsi Lavelli e Alderuccio; ammoniti Becchio e Paro.

Sanremese-Savona 0-1

Sanremese: Perrone; Marrazza (70' Ferrara), Manfredi; Domma, Trasatti, Riolfo; Scanu (81' Ladda), Modenese (70' Siciliano), Stamilla, Iannolo, Milesi. **Savona**: Iacono; Cavalcante, Quintavalle; Notari, Giuntoli, Di Gioia; Colacicco, Bracaloni (90' Magnani), Spatari, Calabria (92' Lupo), Lamberti (70' Baldini). **Arbitro**: . **Reti**: 59' Colacicco. **Note**: spettatori 900 circa; calci d'angolo 7-0 per il Savona; ammoniti Domma, Riolfo, Scanu, Stamilla, Iannolo, Giuntoli, Di Gioia e Lamberti; espulso Cichero (allenatore Sanremese); osservato, all'inizio, un minuto di raccoglimento in memoria di Erno Cramaschi, ex segretario della Sanremese negli anni Ottanta e giornalista sportivo.

Sangiustese-Valenzana 1-1

Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira, Milani (65' Ametoli), Clemente, Pregnolato (63' Rizzo), Pisasale, Periotto, De Paola. **Valenzana**: Padratti, Moriacchi, Panizza, Birarda, Biasotti, Paoloni, Taverna (83' Cellerino), Melchiori, Palombo (56' Coliti), Cavaliere (60' Natoli), Menegatti. **Arbitro**: Poggi di Piombino. **Reti**: 52' Menegatti, 88' De Paola.

Sestrese-Rivoli 0-2

Sestrese: Bidone; Tripputi, Piccardo (81' Rizzo); Grillo, Sbravati, Tonti; Costamagna (81' Rondenti), Grippo, Tacchino (51' Russo), Calandri, Sesti. **Rivoli**: Locatelli; Granciteli, Di Marzo (65' Bruno); Caricato, Renzi (42' Vallone), Cristiano; Parente, Capurro, Cambareri, Parisi, Masante (69' De Martini). **Arbitro**: Romano. **Reti**: 85' e 94' (rig.) Cambareri.

CLASSIFICA

SQUADRA		V	N	P	F	S
VALENZANA	41	12	5	4	34	18
SANGIUSTESE	41	13	2	6	34	18
SAVONA	41	12	5	4	32	18
DERTHONA	40	11	7	3	30	12
CUNEO	39	12	3	6	40	20
VOLPIANO		10	8	3	30	21
	36	10	6	5	34	21
BORGOMANERO	30	9	3	9	35	26
CASALE	30	8	6	7	32	28
	29	8	5	8	28	24
SANREMESE	28	8	4	9	28	33
V. D'AOSTA	27	7	6	8	28	22
	25	6	7	8	27	29
SESTRESE	23	7	2	12	26	40
BRA	19	5	4	12	22	30
GRAVELLONA	16	3	7	11	18	38
RIVOLI	15	4	3	14	19	33
IMPERIA *	5	1	3	17	7	73

* 1 punto di penalità

I MARCATORI

10 reti: Lerda (Cuneo).
11 reti: Palombo (Valenzana), Pingitore (Borgomanero, 1rig.).
10 reti: Spatari (Savona), Millesi (Sanremese), Pisasale (Sangiustese).
9 reti: Coliti (Valenzana), Calabria (Savona), Bergantin (Ivrea), Pastorino (Casale).
8 reti: Menegatti (Valenzana), Laghi (Ivrea), Orlandi (Derthona).
7 reti: Giribone (Casale).
6 reti: Bernardi (Volpiano), (Verbania), Melchiori (Valenzana), Di Paola (Sangiustese), Cambareri (Rivoli, 1rig.), D'Antuono (Gravellona).
5 reti: Bonomi V. (Verbania), Rancia (Verbania), Spinelli (V. d'Aosta), Iannolo (Sanremese), Stamila (Sanremese), Aime (Gravellona), Alberti (Cuneo), Rossi A. (Casale), Ballario (Bra), Gai (Bra), Corona (Borgosesia), Famulari (Borgosesia), Rosano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Petrone (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

5° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

BORGOMANERO	V. D'AOSTA	(0-0)
BRA	SANGIUSTESE	(0-3)
IMPERIA	SESTRESE	(1-8)
IVREA	GRAVELLONA	(3-0)
U	DERTHONA	(0-2)
SAVONA	BORGOSESIA	(3-2)
VALENZANA	SANREMESE	(1-1)
	CUNEO	(1-1)
VOLPIANO	CASALE	(3-1)

Pennone nel vivo della difesa avversaria: si è dato da fare ma non ha trovato varchi

Eccellenza: sorpresa al Chittolina, la capolista va al tappeto davanti ai gialloblù

Cairese, la «bestia nera» colpisce

Un autogol e Bottinelli castigano il Vado: 0-2

Ennio Fornasieri

VADO L.

La Cairese riapre il campionato? Può anche essere, a patto che qualcheduno lo considerasse tale, non certo Eretta e tutto il suo entourage. Fatto sta che quel marpione di Carlo Pizzorono ci ha azzeccato di nuovo: per l'ennesima volta (succede dal 1990) esce imbattuto dal «Chittolina» di Vado. Perchè il Vado ha perso questo derby? La risposta è semplice: perché ha sbagliato le tre palle gol costruite nel primo tempo ed ha pagato un conto salato nel corso della ripresa. La vittoria della Cairese non fa una grinza anche se i valbormidesi hanno rischiato di chiudere la prima frazione sotto di almeno un paio di gol. Il Vado fa tutto bene per 45 minuti mette in crisi una Cairese brutta e perditempo che sembra voler accontentarsi del risultato ad occhiali. Il primo brivido lo porta Cremonesi al 12' quando il suo colpo di testa si stampa sul palo, complice la deviazione di un difensore cairese (Luzzo?). In campo c'è solo il Vado e la dimostrazione la si ha al 23' quando Minasso (migliore in campo), illumina con un lancio Pennone. Peccato che il segnalinee veda un fuorigioco che lascia più di un dubbio. Il Vado continua a premere e la porta di un Bruzzone, messo a sorpresa tra i pali al posto di Bologna, sembra capitolare da un momento all'altro. Che non sia una giornata tinta di rossoblù lo inzia a capire al 40' quando un lancio di Minasso viene stampato sulla traversa da Prestia. Non passa un minuto ch eil Vado si deve mordere le dita per l'ennesima occasione mancata. Solita giocata di un illuminato Minasso che mette su un piatto d'argento la palla a Presta. Da dimenticare è l'impatto dell' attaccante vadese che colpisce in malomodo e mette fuori. Cairese troppo brutta per essere vera? Bene, allora Michelini riordina le idee e mette fuori un Di Goisia completamente in confusione per un esperto come Guido Grimaudo. Non solo, sposta la posizione di un Solari anonimo e di un Ceppi impalpabile. La musica cambia già nell'atteggiamento dei gialloblù che corrono un solo pericolo nella ripresa. Quando al 5' si verifica un contatto sospetto in area cairese tra Cattardico e Abbaldo su cross di Minasso (caso strano) e velo di Pennone. L'arbitro non se la sente di fischiare il penalty e fà proseguire. Nei restanti minuti è la Cairese che restituisce il Vado, le cose patite nella prima parte di gara. Al 7' Minio trova un varco sulla sinistra e batte a rete, Cancellara riesce a deviare sulla traversa poi la sfera ricade (dentro o fuori?) in campo ed ancora il portierone vadese riesce a scongiurare il gol. Il Vado ha un sussulto e capisce di essere in difficoltà, c'è troppa distanza tra i reparti e gli spazi che i padroni di casa concedono sono un invito a nozze per Solari e Ceppi che orchestrano da par loro. Quando Prestia al quarto d'ora calcia male un invito di Pennone, si capisce che potrebbe tirare una brutta aria. Il campanello d'allarme scatta per la seconda volta al 17' con un colpo di testa, in area di rigore, con Solari che grida al gol senza fare i conti con un Cancellara prodigioso che grazue ad un colpo di reni nega una rete già fatta. Il vantaggio è solo rinviato e giunge alla mezz'ora con Solari che è libero di difendere un pallone, controllarlo, girarsi e tirare in porta. Dicono che la fortuna premia gli audaci: tutto vero perchè la sfera incoccia nel piede di Moiso e spiazza Cancellara. Per il Vado è una mazzata decisiva, la squadra è svuotata di ogni energia e rischia di subire il raddoppio con Solari, che lancia Adami. L'attaccante vede Cancellara fuori dai pali e tenta di scavalcarlo la palla sfiora la traversa. Il raddoppio invece giunge a cinque minuti dalla fine con un azione in velocità dei gialloblù ed in area Bottinelli, complice una dormita della difesa vadese, raccoglie il suggerimento del neo entrato Chiarlone e realizza il raddoppio.

Chiarlone: suo l'assist del 2-0

SPOGLIATOI: ERETTA SDRAMMATIZZA, MICHELINI EUFORICO

Nello spogliatoio vadese c'è subito la disamima di un Eretta obiettivo, nonostante la sconfitta casalinga: «Potevamo e dovevamo chiudere la partita nel primo tempo. Non lo abbiamo fatto e siamo stati puniti dalla nostra smania di fare risultato. La Cairese ha capitalizzato al meglio i nostri errori, peggio per noi che non abbiamo segnato quando c'erano le occasioni. Bene per tutto il primo tempo poi nella ripresa ci siamo disuniti ed abbiamo concesso troppi spazi. Il resto dell considerazioni lo farò a quattrocchi con la squadra. La cosa che meno mi è piaciuta vedere un certo tipo di atteggiamento sbagliato, comunque non facciamo drammi ci mancherebbe altro. Il Vado non può pensare di vincere il campionato senza incorrere in scivoloni».

Da parte cairese il volto della soddisfazione è quello di mister Michelini: «Tanta sofferenza nel primo tempo, poi spostando alcune cose la squadra ha avuto una diversa quadratura ed abbiamo messo in difficoltà il Vado. Questa partita vuole dimostrare che a ranghi completi possiamo dare fastidio a chinque». Anche Carletto Pizzorno ha il sorriso sotto i baffi: «Quando dicevo che la Cairese avrebbe vinto a Vado, non era una provocazione gratuita. Avevo avuto un certo tipo di sentore, ed ancora una volta questo campo mi dice bene visto che è dal '90 che qui non perdo. Il Vado è stato bravo e sfortunato: ha colpito due pali, è vero, ma sulla nostra vittoria mi sembra che non ci sia nulla da obiettare. A volte un pizzico di fortuna non guasta, specie in certe partite». **[en.for.]**

A Fezzano 0-0

L'Albenga trova il punto cercato

FEZZANO

L'Albenga Cisano raccoglie dalla trasferta nello spezzino il punto auspicato alla vigilia, necessario per dare vigore a una classifica assolutamente non tranquilla. I bianconeri di Elvio Fontana hanno evitato di commettere certi errori che in passato erano costati molto cari: squadra coperta, atteggiamento guardingo e un Siracusa che ha confermato di essere uno fra i migliori numero uno del girone. Dopo dieci minuti l'allenatore dei padroni di casa Stefano Strata deve sostituire il portiere Bagnasco causa infortunio: entra Mazzitelli che non sarà mai chiamato in causa nell' arco dei novanta minuti.

La Fezzanese si rende pericolosa alla metà del primo tempo con Ghelarducci, servito da Frediani, ma la conclusione della punta spezzina non è delle migliori. Altra buona opportunità per la Fezzanese al 40': il pallonetto di Agotani sembra vincente, ma la sfera termina sulla parte superiore della traversa. Nella ripresa la Fezzanese intensifica gli attacchi, e subito Siracusa deve volare per deviare una punizione "maligna" di Frediani. Dopo un'ora di gioco è Piocchi a fare venire un brivido alla difesa ingauna, ma la sua conclusione non ha un esito positivo. Anche un tentativo dalla distanza da Marrai non crea pericoli per Siracusa, che controlla con la massima sicurezza. Gli ospiti si limitano alla fase difensiva, cercando raramente di portarsi in avanti. **[g. s.]**

La Samm è ok

Mette i brividi al Fo.Ce. Vara

FOLLO

Brillante prestazione della Sammargheritese sul campo del Fo.Ce. Vara: gli arancioni di mister Pertusi hanno sfiorato la conquista dei tre punti. Decisivo Brogi, nei minuti finali, nel salvare il risultato sullo scatenato Ruocco. Partita piacevole, giocata a viso aperto dalle due squadre, e tante occasioni da rete. La Samm parte in avanti e dopo 6 minuti Ruocco serve in verticale Costa che conclude a fil di traversa; la reazione dei padroni di casa arriva al 13': passaggio di Bertoneri per Rossi che spreca calciando su Nanfria. Al 22' ci prova Franzese in rovesciata, ma la sua prodezza termina alta. Al 31' la Samm passa a condurre: punizione di Gualco che appoggia a Macchiavello, palla a centro area dove Martini chiude alla perfezione lo schema infilando alle spalle di Brogi.

Il Fo.Ce. Vara dimostra di essere squadra di carattere e dopo 5 minuti pareggia: Bertoneri per Rombi che supera in slalom un paio di avversari, evita l'uscita di Nanfria e deposita nella porta sguarnita. Il primo tempo si chiude con altre due emozioni: al 42' Franzese tira alto da posizione favorevole, un minuto dopo Brogi si salva in extremis su Macchiavello. Nella ripresa il ritmo cala. Chiappini si presenta a tu per tu con Nanfria, che non si fa sorprendere; poi è Rombi a rendersi pericoloso con due conclusioni dalla distanza. A un quarto d'ora dal termine i padroni di casa rimangono in 10 per l'espulsione di Bertolla. L'ultima opportunità è per la Samm, all'88', ma Brogi dice «no» a Ruocco. **[g. s.]**

La Loanesi piega il Baiardo con l'orgoglio

Merlo e Valentino prendono a calci le polemiche Giallo sul rigore del temporaneo pari dei genovesi

LOANO

La Loanesi è più forte anche della burrasca societaria che ha contraddistinto una settimana molto agitata. La risposta è arrivata dal campo e giunge senza non poca sofferenza, ma questo è il destino di chi vuol rimanere nei piani alti. Il Baiardo ha dimostrato di essere proprio una brutta gatta da pelare e ha fatto sudare le classiche sette camicie. Ma alla fine, guardando la classifica, si scopre che zitta zitta e senza l'attacco titolare (Vona è entrato nel secondo tempo mentre Buttiglieri era indisponibile), la Loanesi è seconda in classifica a soli tre punti dal Vado capolista. La partita sembra andare in discesa dopo 5 minuti di gioco quando su calcio d'angolo di Potocnik, è molto bravo Merlo nel calciare a rete di prima intenzione. Il suo rasoterra in diagonale trafigge il portiere Giulietti.

Passano tre minuti ed i rossoblù sfiorano il raddoppio con Infante, che si ripete alla mezz'ora ma trova sulla sua strada il portiere avversario, il quale devia e sventa il pericolo. Il Baiardo rimane in dieci al 37' per l'espulsione di Giusquiami, che esce per doppia ammonizione. Allo scadere i genovesi pareggiano i conti con un calcio di rigore che si tinge di giallo. Ladelfa esce fallosamente su Mieli in area, al dischetto si porta Bonadies. Il suo tiro sbatte su un palo, poi sull'altro e ritorna in campo, dove il più lesto di tutti è Rosatelli, che mette dentro. A questo punto un collaboratore dell'arbitro Bisiano dice che è da annullare per motivi che forse non capisce neppure lui: si consiglia un ripasso alle regole. Nella ripresa il Baiardo mette i brividi alla Loanesi per circa un quarto d'ora poi la punizione vincente di Valentino al 63' (deviata dalla barriera) ricambia le carte in tavola. Le ultime due occasioni sono dei locali con Valentino e Zucchelli, ma il punteggio non cambia: finisce 2-1. **[en. for.]**

BUSALLA PARI ESTERNO CON RAMMARICO

BUSALLA. Alla luce dei risultati della domenica (pareggio casalingo del Foce Vara e soprattutto la sconfitta del Vado in casa) l'Entella dovrebbe mordersi le mani per questo 1-1 in anticipo sul campo del Busalla. In realtà la squadra di Pedro Pablo Pasculli l'ha scampata bella perché ha raggiunto i padroni di casa solo a 5 minuti dalla fine su un rigore discusso. Il Busalla in casa si è confermato invincibile: al 30' è passato in vantaggio grazie alla rete di Cannistrà che ha chiuso con un imprendibile fendente una bella azione di Glioti e Mulonia. La squadra chiavarese, senza Arnao squalificato, aveva provato a reagire, prendendo d'assedio la porta di Romeo, ma aveva rischiato grosso in un paio di contropiedi micidiali di un Busalla privo di Ottoboni e Figus. Il pareggio a 5' dalla fine: Badino rimaneva a terra nella metacampo entelliana, partiva in contropiede la squadra di Pasculli senza che l'arbitro interrompesse il gioco per soccorrere il biancoblù. Palla a Martin steso con un intervento chiaramente falloso da Giovati. Rigore trasformato da Chiappini ma i giocatori e i tifosi locali accusavano l'Entella di scarso fair play. **[d. s.]**

Un palo nega agli ospiti la rete della bandiera: 4-0

La Grassorutese passeggia su un'Argentina rassegnata

RAPALLO

La Grassorutese impiega appena 10 minuti per realizzare la prima rete all'ultima in classifica, poi il cammino dei rapallesi risulta tutto in discesa, e al termine l'Argentina deve soccombere per 4-0. Grassorutese che scavalca quindi l'Entella e conquista il platonico primato, provvisorio, fra le società della riviera di Levante. Apre le marcatura Carbone dopo 9', trasformando una punizione dal limite; il raddoppio arriva al 24, autore il «vecio» Marchesini che sfrutta un perfetto passaggio di Carbone per infilare la sfera alle spalle di Balestra. Gli armesi cercano di proporre qualche azione offensiva, ma senza risultati concreti. Alla mezz'ora la Grassorutese chiude praticamente il match, realizzando la terza rete: azione confusa nell'area di rigore dell'Argentina, al termine Lauricella si trova il pallone che gli schizza sopra e, di spalla, infila ancora una volta Balestra. Dopo cinque minuti della ripresa il poker è servito: l'azione è tutta di Gastrini, che stringe al centro, supera in slalom un paio di avversari e da appena dentro l'area calcia con forza sotto la traversa. Poi parte la capriola per festeggiare il gol. L'Argentina è sfortunata allo scoccare dell'ora di gioco: la difesa della Grassorutese si distrae, Sindoni può colpire da distanza ravvicinata ma la sua conclusione finisce sul palo. Nel finale i rapallesi di Claudio Bottaro (ieri in tribuna per squalifica) si riportano, quasi per inerzia, in avanti: due volte Marchesini e una Bellolio sprecano l'opportunità per ampliare il punteggio. **[g. s.]**

Ghio, l'allenatore dell'Argentina

I MARCATORI

10 RETI Cannistrà (Busalla)
8 RETI Prestia (Vado)
Ruocco (Sammargheritese)
Ferrando (Casellese)
7 RETI Chiappini (Entella)
6 RETI Potocnik (Loanesi)
Frediani (Fezzanese)
Franzese (Foce Vara)
Mosca (Pontedecimo)
Romero (Albenga)
Martin (Entella)
5 RETI Pennone (Vado)
Chiarlone (Cairese)
Cattardico (Vado)
4 RETI Modica (Entella)
Ceppi (Cairese)
Cavaliere (Pontedecimo)
Marrai (Fezzanese)
Cardinali (pontedecimo)
Fibrini (Casellese)

Tre reti al «Grondona»

Pontedecimo cinico punisce gli errori della Bolzanetese

PONTEDECIMO. Il punteggio sembra condannare senza appello la Bolzanetese: il Pontedecimo nel derby di sabato al Grondona ha ottenuto i tre punti con un secco 3-0. Ma i meriti dell'una ed i demeriti dell'altra sono esaltati dalle cifre. La Bolzanetese ha avuto ghiotte occasioni nella prima mezzora e le ha sbagliate per eccesso di sicurezza. Al 13' De Mattei è solo davanti a Lorusso, ma invece di scegliere la soluzione di forza prova un velleitario pallonetto che colpisce in pieno la traversa. Ancora più clamorosa l'occasione mancata da Perrone al 15': questa volta la punta sceglie la conclusione di forza, il portiere granata è battuto ma un'incredibile «spaccata» di Proto impedisce al pallone di entrare.

E dopo mezzora di grandi sofferenze, il Pontedecimo non solo si salva, ma passa in vantaggio grazie alla precisione balistica di capitan Balboni: il «principe» al 30' esatto sfrutta un calcio da fermo da 30 metri, non c'è barriera che tenga contro la potenza della sua conclusione, la sfera sbuca attraverso i difensori e Delle Piane, in ritardo, non riesce a bloccarla. Altro calcio da fermo in pieno recupero della prima frazione ed altro gol della squadra di Di Pace: 47' ci prova Cardinali dal limite, sceglie la conclusione di fino, la palla aggira la barriera e si deposita in rete.

Nella ripresa la Bolzanetese prova a fare qualcosa, più per dovere che per convinzione.

Al 75' i granata chiudono il discorso: Delle Piane questa volta stende Cardinali e il direttore di gara, Cristina Cappelin di Imperia, decreta l'inevitabile rigore. Tira lo stesso Cardinali e firma la sua personale doppietta. **[d. s.]**

IN ECCELLENZA DICIANNOVE GOL E UNA SOLA VITTORIA ESTERNA SUL CAMPO DELLA CAPOLISTA

Grassorutese-Argentina 4-0

Grassorutese: Camisa; Maschio, Bellolio; Lauricella, Calisi, Costa; Agen (62' Piazza), Alfarone (68' Carpinelli), Marchesini (86' Boero), Gastrini, Carbone. **Argentina:** Balestra; Tirone, Miatto (46' Petrogivanni); Sosa, Frontero, Limarelli; Gimenez, De Giovanni, Sindoni, Jahdallah, Morandi (46' Gorrachatucui).
Arbitro: Bertolini. **Reti:** 9' Carbone, 24' Marchesini, 31' Lauricella, 51' Gastrini. **Note:** spettatori poco più di cento, terreno buono.

Casellese-Molassana 3-0

Casellese: Fiandra; Torre, Armanino; Ramponi (76' Grasso), Passani, Picchi; Ruscelli (81' Arcoraci), Ledda, Ferrando, Narizzano (86' Lagorio), Fibrini. **Molassana:** Riolfi; M. Rossi, Morissoni; Maghamifar (46' Lazzaretti), Cipani, Schenone (46' Granvillano); Veroni, Zoli, Patrone (82' Barni), Alessio, Marzi.
Arbitro: Calcagno. **Reti:** 44' e 46' Fibrini, 85' Narizzano. **Note:** spettatori 150, giornata fredda ma soleggiata, terreno o in discrete condizioni.

Pontedecimo-Bolzanetese 3-0

Pontedecimo: Lorusso; Proto, Saracco; Grasso, Balboni (62' Gizzarelli), Romeo; Cavaliere, Pedretti, Cardinali (82' Fiorito), Ubertelli (70' Marongiu), Mosca. **Bolzanetese:** Dellepiane; Boero, Fornaroli; Brignoli, Maffei, Tortarolo; Santoro, De Mattei (46' Faggiani), Perrone, Cubattoli (46' Fanti), Zirano.
Arbitro: Cappellin. **Reti:** 30' Balboni, 47' e 75' (rig.) Cardinali. **Note:** spettatori cento, terreno discreto.

Busalla-Entella 1-1

Busalla: Romeo; Damonte, Bertero; Giovati, Mignacco, Mulonia; Repetto (76' Aloi), Pesciallo, Galdo (71' Badino; 88' Lanzarone), Cannistrà, Glioti. **Entella:** Agnesini; Fubiani, Livellara; Reveruzzi, Neri, Lovera; Mazzei, Conti, Martin, Chiappino, Testone (90' Calla).
Arbitro: Accame. **Reti:** 32' Cannistrà, 85' Chiappino (rig.). **Note:** spettatori duecento, campo in buone condizioni.

Fo.Ce.Vara-Sammargheritese 1-1

Fo.Ce. Vara: Brogi; Zanardi, Paganini; Bertoneri, Olmi, Fazzini; Rossi, Chiappini, Rombi (80' Signego), Bertolla, Franzese (75' Pellegrini). **Sammargheritese:** Nanfria; Giuliani, Pertusi; Rinzivillo, Lenzi, Costa; Gualco, Martini, Ruocco, Bertorello (58' Marsiglia), Macchiavello.
Arbitro: Polimeni. **Reti:** 31' Martini, 36' Rombi. **Note:** al 75' espulso Bertolla del Fo.Ce. Vara.

Fezzanese-Albenga Cisano 0-0

Fezzanese: Bagnasco (10' Mazzitelli); Palagi, Frateschi; Agotani, Celsi, Fiocchi; Baudi (70' Fiondella), Miglioranza, Frediani, Marrai, Ghelarducci (70' Mariano). **Albenga Cisano:** Siracusa; Lettera, Carrara; Fanelli, Prina, Guaitolini (58' Sardo); Bellinghieri, Biolzi, Romero, Magalino (74' Gervasi), Sfrondati.
Arbitro: Giuffra.

Loanesi-Baiardo 2-1

Loanesi: Ladelfa; Calderara (24' Zanchi), Piccinini; Roffi, Piccareta, Ciravegna; Potocnik, Merlo (67' Zucchelli), Infantino, Valentino, Galleano (46' Vona). **Baiardo:** Giulietti; Luconi, Leone (75' Pietronave); Poggi (85' Vagno), Gaspari, Giusquiami; Rengucci, Mieli, Macrì, Bonadies, Rosatelli (76' Franchini).
Arbitro: Bisiani. **Reti:** 5' Merlo, 43' Rosatelli, 63' Valentino.

Vado-Cairese 0-2

Vado: Cancellara; D'Asaro, Cremonesi (57' Santanelli); Bonadies, Noris, Moiso; Cattardico, Schipani, Prestia, Minasso (80' Ranieri), Pennone. **Cairese:** Bruzzone; Zanti, Di Giosia (46' Grimaudo); Luzzo, Solari, Abbaldo; Bottinelli, Minio, Adani, Ceppi, Veneziano (77' Chiarlone).
Arbitro: Migliorini. **Reti:** 76' Moiso (aut.), 85' Bottinelli. **Note:** 400 spettatori presenti

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	ENTELLA	1-1
CASELLESE	MOLASSANA	3-0
FEZZANESE	ALBENGA	0-0
FO.CE. VARA	SAMMARGH.	1-1
GRASSORUTESE	ARGENTINA	4-0
LOANESI	BAIARDO	2-1
PONTEDECIMO	BOLZANETESE	3-0
VADO	CAIRESE	0-2

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

ALBENGA	CAIRESE	(0-2)
ARGENTINA	FO.CE. VARA	(0-3)
BAIARDO	CASELLESE	(0-0)
BOLZANETESE	GRASSORUTESE	(0-2)
ENTELLA	PONTEDECIMO	(4-0)
LOANESI	BUSALLA	(1-3)
MOLASSANA	FEZZANESE	(0-1)
SAMMARGH.	VADO	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	34	9	7	2	24	14
LOANESI	31	8	7	3	19	11
FO.CE. VARA	29	7	8	3	15	7
BUSALLA	29	7	8	3	22	15
GRASSORUTESE	27	6	9	3	20	14
PONTEDECIMO	26	6	8	4	32	23
ENTELLA	26	6	8	4	24	18
CASELLESE	25	7	4	7	19	15
SAMMARGH.	24	5	9	4	19	15
CAIRESE	23	6	5	7	18	21
FEZZANESE	22	4	10	4	17	14
BAIARDO	21	4	9	5	14	15
ALBENGA	21	4	9	5	13	16
MOLASSANA	18	4	6	8	9	19
BOLZANETESE	13	3	4	11	12	31
ARGENTINA *	5	1	3	14	4	33

* 1 punto di penalità

Promozione: la capolista vince in zona-Cesarini

Grossi lancia il Finale Quiliano beffato al 92'

QUILIANO

Mastica amaro il Quiliano che trova la «beffa» proprio allo scadere, anzi ad essere precisi al 92' e paga un cambio letale negli ultimi minuti di gioco. E dire che il pareggio accontentava tutti ed era il risultato più gisto anche dalla dichiarazioni rilasciate da parte finalese. Invece si è fatto i conti senza l'oste, che di turno si chiama Fabrizio Grossi: è sua la doppietta che porta la vittoria per i giallorossi e permette alla capolista di rimanere tale con il vantaggio immutato sull'inseguitrice Mignanego che rimane a tre lunghezze.

I biancorossi quilianesi vanno vicinoa al gol con Palermo dopo appena cinque minuti di gioco poi è il Finale che passa in vantaggio al 30' con una conclusione di Grossi da circa 30 metri sulla quale sbaglia completamente il portiere Landi. Passato in vantaggio, il Finale dve fare i conti con la reazione del Quiliano che comunque non porta grossi pericoli alla porta di Ghirardelli.

La ripresa vede i loacli alla continua ricerca del pareggio ed i frutti di tanto impegno sono raccolti ad un quarto d'ora dalla fine. La punta Reverdito è abile nell'anticipo e mettere dentro la palla del pareggio. Quando il tutto sembra avviarsi sul risultato di 1-1, arriva come un fulmine a cieL sereno, la rete della vittoria. Al secondo minuto di recupero su corner calciato da Papalia, in area Scartezzini fà una giocata intelligente ed appoggia a Grossi, il cui tiro batte Landi. Le parole dell' allenatore Massimo becco sono venate di amarezza: «Se sono stati fortunati, hanno raccolto tutto questo proprio al novantesimo. Peccato e dire poco, perchè il pareggio era più che meritato. Mi posso consolare, se così si può dire, con la prestazione della squadra che mi ha soddisfatto. Ma voglio essere sincero e quando ho visto la palla entrare mi sono sentito crollare tutto addosso. Comunque il Quiliano ha giocato con combattività, alla pari con questo Finale. Giocando a questa maniera il risultati non potranno che essere buoni».

Quiliano: Landi; Cangemi, Lisena (55' Manca); Bozzini, Casaccia, De Sciora (75' Barraco), R.Frediani, Brezza, Palermo, Procopio, Reverdito (87' Musso M.)

Finale: Ghirardelli; Breme, Buzzurro; Mazzieri, Mazone, Grossi; Infantino (88' febo), Papalia, Vittori (65' Gonella), Xhani (30' Vernice), Scartezzini.

Arbitro: Vigne

Reti: 30' Grossi, 75' Reverdito, 92' Grossi **(en.for.)**

IL PIETRA LIGURE RIMONTA LA CARLIN'S: 1-1

Un gol a freddo di Ciuffodoro ha contrassegnato il match tra Pietra e Carlin's, con i padroni di casa costretti a lungo ad inseguire prima di arrivare all'1-1. Dopo la rete ospite, il Pietra ha dovuto sudare per quasi un'ora prima di riagguante il pari, su rigore per atterramento di Sole. Protagonista nel bene e nel male inoltre il portiere Canepa: al 75' ha parato un rigore calciato da Muratori e concesso per un fallo di mano di Gandolfo, e sei minuti dopo è stato espulso per fallo da ultimo uomo, per aver atterrato in uscita Ciuffodoro.

Pietra Ligure: Canepa; Calandrino, Sansalone (71' Pucci); Aicardi, Martinello, Cauteruccio (59' Lavrutti); Piccinini, Gandolfo, Vadone, Sole, Riolfo (79' Balestrino). **Carlin's Boys:** Soncin; Paonessa, Cuneo; Di Marco, Muratori, Balbo; Mesiano, Pinto, Russo (60' Drioli), M. Barillà, Ciuffodoro. **Arbitro:** Cornero. **Reti:** 9' Ciuffodoro; 57' Martinello su rigore.

Monteforte guida il Finale capolista

Spietato Arenzano

Con Tabacco e Rossi Corniglianese ko

Un micidiale uno-due nel finale del primo tempo consegna all'Arenzano tre punti importanti per restare nella scia delle «grandi» del girone A. Una buona Corniglianese nulla ha potuto di fronte ad avversari spietati, pronti a colpire al momento opportuno, sfruttando al meglio il contropiede. Proprio su azioni di rimessa sono infatti venuti i gol di Tabacco e Rossi, che nel giro di dieci minuti hanno in pratica chiuso la contesa.

Corniglianese: Guardiano; Gatti, Pastre; Stabile (46' Tarasco), Testore, Cisternino; Calvillo, Bugli, Harlow, Cammarato (75' Sironi), Bertini. **Arenzano:** Maineri; Scippe, M. Valle (75' Paganelli); A. Valle, Lamberi, Bertora; Rossi, Piras, Corradi (85' Manca), Tabacco, Anselmo (85' Perrone). **Arbitro:** Marchi. **Reti:** 35' Tabacco; 44' Rossi.

Un preziosissimo 2-1 sul terreno del Bragno

La doppietta di Gozzi fa felice il Ventimiglia

Sconfitta interna per il Bragno. La formazione di Caracciolo è stata battuta (2-1) dal Ventimiglia che ha sfruttato al meglio le occasioni. Un vero peccato per i padroni di casa lanciati verso la vetta, mentre i frontalieri hanno avuto in Gozzi il vero risolutore: il numero 11 del Ventimiglia ha messo a segno la doppietta che ha regalato la vittoria ai suoi. In vantaggio il Ventimiglia al 13': Gozzi da buona posizione è riuscito a mettere nel sacco. Una volta in vantaggio il Ventimiglia ha cercato di ammistrare il gioco, ma dopo appena due minuti i padroni di casa hanno colto il pareggio con Magliano. Nella ripresa il Ventimiglia è entrato in campo più concentrato, macinando tanto gioco fino a cogliere il nuovo vantaggio ancora con Gozzi. Alla fine Caracciolo ha detto: «La squadra ha dato il meglio, e nel finale il Ventimiglia ha dovuto fare le barricate. Siamo stati anche sfortunati: negli ultimi 5' abbiamo avuto due grosse occasioni ma non siamo riusciti a concretizzare». **[r. p.]**

Bragno: Lanfranco; Hodnich, Bagnasco; Salomone, Capelli, Berretta (68' Sanna); Varaldo, Gaiero, Odella, Magliano, Baccino.

Ventimiglia: Frasson; Pagliuca, Piccolo; Soncin, Guersi, Toscano; Iezzi, Bacigaluppi, Gatti, Principato (85' Comi), Gozzi. **Arbitro:** Schenone. **Reti:** 13' e 75' Gozzi, 15' Magliano.

I MARCATORI

15 RETI Fabrizio Gatti (Ventimiglia)
11 RETI Vittori (Finale)
9 RETI Scartezzini (Finale)
8 RETI Bracco (Genoa club Mignanego) e Belvedere (Golfodianese)
7 RETI Sole (Pietra Ligure)
6 RETI Zito (Ligorna), Varaldo (Bragno), Calzia (Alassio) e Martino (Masone)
5 RETI Sambarino (Legino), Baccino (Bragno), Repetti (Genoa club Mignanego), Gozzi (Ventimiglia) e Harlow (Corniglianese)

Alassio esulta

Cantore ispira il 3-1 al Ligorna

Una prestazione grintosa ma anche qualitativa consente all'Alassio di rialzare la testa (3-1) e rientrare nel giro delle compagini a pieno titolo in corsa per la salvezza. Un rigore di Cantore (atterramento di Cassata) in apertura non era bastato ai gialloneri per domare un Ligorna che poco dopo l'avvio di ripresa perveniva al pareggio con Giovani. Qui c'era la gran reazione dell'Alassio, che letteralmente trascinato dall'indomabile Cantore, riusciva a tornare in vantaggio con Bissolotti, che al 69' sfruttava al meglio una combinazione tra Cantore e Cassata. Proprio quest'ultimo, allo scadere, firmava il meritato 3-1 finale, ancora una volta ispirato da una giocata di Cantore.

Alassio Auxilium: Giusto; Penna, Bissolotti; Meirana, Siviero (60' Arrighetti), Di Francesco; Basso (46' Roatta), Cantore, Cassata, Messina, Calzia (60' Rosati). **Ligorna:** Speranza; Frediani, Cogne (73' Pandiscia); Maggiolini, Pacifico, Giovani; Farcinto, Raspa, Martini (75' Vinciguerra), Maugeri, Martinelli. **Arbitro:** Ghiozzi. **Reti:** 12' Cantore su rigore; 58' Giovani; 69' Bissolotti; 90' Cassata.

Legino, solo 1-1

La Golfodianese evita rigore al 90'

SAVONA

Finisce 1-1 tra Legino e Golfodianese: risultato tutto sommato giusto. Anche se pesa e non poco un episodio nei minuti di recupero che ha del clamoroso, quando l'arbitro Barresi di Genova risciva a sorvolare su un atterramento in area patito da Sambarino. E non solo, ammoniva pure il giocatore per simulazione. Questi sono i motivi che hanno fatto arrabbiare e non poco il presidente del Legino, Piero Carella, che sinceramente non ha tutti i torti. La prima palla gol della partita la firma D'Anca, ma il suo tiro termina a fil di palo. La risposta dei padroni di casa è suoi piedi di Rigato che si trova a tu per tu con il portiere Barardi ma non ha la lucidità giusta per mettere in rete. Alla mezz'ora la Golfodianese passa in vantaggio con un «golasso» di De Simeis che scaglia un proiettile di esterno da fuori area: nulla da fare per Conti. Nella ripresa il cambio: dentro Metrano e spostamento di Marchetti: E arivano i frutti. Dopo aver sfiorato il pari proprio con Metrano, il Legino arriva al meritato gol in zona Cesarini. All'85', su corner di Marchetti, salta e colpisce di testa Metrano che mette sul palo opposto e sigla l'1-1 finale. Sarebbe giusto così, ma l'episodio del rigore non concesso su Sambarino chiuso a «sandwich» in area lascia tanto amaro in bocca ai leginesi.

Legino: Conti; Carlini, Caviglione (80' Sinopia); Mara, Rigato (90' Ferraloro), Semperboni, Toso (46' Metrano), Lazzarini, Piu, Sambarino, Marchetti.

Golfodianese: Berardi; Ramoino, De Simeis; Ansaldi, Novaro, Ramoino; Luongo, bella, D' Anca, Colli, Della Posta.

Arbitro: Barresi

Reti: 30' De Simeis, 85' Metrano **(en.for.)**

PRIMA CATEGORIA

Bella vittoria dei valbormidesi, ormai vicini alla vetta, a Bordighera. Ancora una sconfitta per il Portovado

Andora, un gol pesante in chiave-salvezza

Turno a favore del Pallare. Frenano sia l'Altarese che il Pontedassio

L'Andora supera, seppur di misura, il Celle e ottiene tre punti importanti in chiave salvezza. Ancora un'occasione sciupata invece per il Pontedassio che è costretto a dividere la posta sul campo del Pontelungo. Frena anche l'Altarese ad Ospedaletti nella giornata che è tutta a favore del Pallare, ormai vicino alla vetta. La compagine valbormidese, al termine di una prova maiuscola, supera il Bordighera. Ancora un ko per il Portovado ad opera questa volta del Riviera Fiori. Ecco le sintesi:

Bordighera-Pallare 1-2. Nona vittoria per la compagine valbormidese che vede ogni domenica aumentare le chances per il salto di categoria. Ieri contro il team imperiese gli ospiti hanno giocato davvero una gara perfetta che si è risolta in pratica nei primi venti minuti. Al 13' sbloccava infatti il risultato Barberis mentre quattro minuti dopo era Nicotra a segnare il gol che in pratica chiudeva il confronto. Afferma il giocatore Pannocchia, che merita un'alta pagella come del resto tutta la squadra: «Vincere in trasferta è sempre importante. La squadra ha imposto il proprio gioco fin dall'inizio ed alla fine i tre punti sono davvero meritati. Adesso siamo ad un punto dalla capolista, ma il campionato è ancora lungo».

Ospedaletti-Altarese 1-1. La compagine del presidente Trimboli, in svantaggio in apertura di ripresa, ottiene un meritato pareggio grazie a Astengo, pronto a trasformare un calcio di rigore. La partita è stata ricca di colpi di scena, dal primo all'ultimo minuto. Afferma il dirigente Coppa: «Un punto importante contro una squadra difficile da superare sul proprio campo. Il campionato è aperto ed i risultati di ieri sono senz'altro indicativi».

Pontelungo-Pontedassio 0-0. Ancora una volta la compagine imperiese non riesce a trarre profitto da una domenica negativa per la capolista. Le chanches per il salto di categoria sembrano così diminuire a discapito del Pallare. la partita di ieri è stata ricca di colpi di scena ma è stata la compagine di casa a fare la partita come conferma il presidente Enrico: «Si, abbiamo costruito tante occasioni e colpito anche una traversa. Peccato non avere ottenuto tre punti tra l'altro importanti per la classifica. Ma siamo contenti di aver bloccato una delle squadre favorite per il salto di categoria».

Riviera Fiori-Portovado 1-0. Ancora una sconfitta per la compagine di Bovero mentre gli imperiesi ottengono l'ottava vittoria stagionale e pongono la candidatura per il salto di categoria. Il gol che decide la sfida è di Lucio Di Clemente.

Andora-Celle 1-0. Importante vittoria per la compagine di casa che è impegnata nella difficile lotta salvezza. Il gol che decide il confronto è realizzato da Amico. Il dirigente Gagliolo: «Una vittoria davvero importante e contro una squadra di livello. Adesso speriamo di migliorare la nostra posizione e toglierci al più presto dalle zone pericolose». **[g. o.]**

Lapa è l'allenatore del Bordighera

Varazze, tre schiaffi dal Borgio

Severa punizione per la capolista Rissa finale in Carcarese-Don Bosco

Ennio Fornasieri

Colpaccio domenicale del Borgio che rifila tre sberle alla capolista Varazze. Non ne approfitta la Carcarese bloccata in casa sul nulla di fatto e con episodi violenti nei minuti di recupero. La paura di perdere vince in Speranza-Bardineto.

Borgio-Varazze 3-0. Un impeccabile prestazione della squadra di Unere, stende al tappeto la capolista. I locali dimostrano che la scalata a posizioni importanti è possibile, visto il calibro dei giocatori a disposizione. Il Borgio passe in vantaggio dopo appena 5' con Carparelli che realizza un eurogol dal limite. Il raddoppio al 40' con Pallomo che di testa punisce la retroguardia varazzina sul tiro d'angolo. Terzo sigillo ancora di Carparelli che firma una bella doppietta personale che sfrutta un contropiede e la giocata del compagno Torelli. Il Varzza ha chiuso in dieci per l'espulsione di Ramella al quarto d'ora dalla ripresa.

Carcarese-Don Bosco V. 0-0. Poche emozioni al «Corrent» di Carcare, dove i locali non riescono a perforare la difesa avversaria. Gli attacchi sono sterili e continua a portar male il campo di casa per i biancorosssi di De Salvo. Come se non bastasse la partita è finita con episodi di violenza dentro al rettangolo di gioco e sugli spalti. Il tutto scaturisce da una gomitata che Mansouri (insultato?) rifila ad un avversario in pieno recupero. Ne viene fuori una caccia all'uomo con colpi proibiti. Comunque l'arbitro sembra deciso per l'omologazione del risultato maturato sul terreno di gioco.

Speranza-Bardineto 0-0. Zero in tutto e per tutto, troppo alta la posta in palio che condizioni le due formazioni. Speranza poco pungente in avanti e salvato da due parate di Marini al 4' minuto ed a un quarto d'ora dalla fine che scongiurano il peggio. Giraudo e Murru portano i pericoli maggiori. Emozioni con il contagocce e buon punto con qualche recriminazione per il Bardineto di mister Ghigliazza.

Cannonieri. 11 reti Fagioli (Bordighera); 10 Balducci (Varazze) e Lucio Di Clemente (Bordighera); 9 Nicotra (Pallare); Mansouri (Carcarese); 8 Graglia (Bordighera).

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Borgio V.-Varazze 3-0

Borgio V.: Provato; Palomo, Bonomo; Luca, Cassalino, Dagnino; Carparelli, Tusacciu, Fornaro, Torelli (85' Lanzillotti), Oddone (75' Pampararo).

Varazze: Garzero; Rutzittu (40' Torri), Toraoro; Podestà, Fazio, Ibello; Ramella, Angeleri, Bolla, Perata, Valle (57' Balducci). **Arbitro:** Colombo. **Reti:** 5' Carparelli, 40' Palomo, 60' Carparelli. **Note:** espulso al 60' Ramella

Speranza-Bardineto 0-0

Speranza: Marini; Parodi, Paniccia; Sciascia, Rossetti, Briano; Moro, Giraudo (49' Duro), Sacco (91' Tartaglia), Murru, Natrella.

Bardineto: Moscatelli; Fadda, Bongiorni; Biale, Tomasello, Gioncada; Canepa (88' Trunfio), Bergallo, Valente (46' Barillà), Miotti, Riva. **Arbitro:** Catteneo.

Carcarese-D. B. Vallecampo 0-0

Carcarese: A. Bellè; Petrucci, Laoretti; Gamberucci, Rolando (60' Marzano), Romano; Cristino, S. Bellè, Tirella (80' Mansouri), Mignone, Beretta.

Don Bosco Vallecampo: Messina; Gigliotti, Iezzi; Esposito, Panizzi (70' Cappiello), Giunca; Mezzatesta (80' Marchese), Lucisano, Messineo, Luci, Lorieri.

Arbitro: Crispo. **Note:** incidenti nei minuti di recupero in campo e sugli spalti.

Andora-Celle 1-0.

Andora: Blengino; Iurilli (63' Petitti), Amico; Ghersi, Marassi, Poggi; Barreca, Schiavon, La Paglia, Parrella, Divara.

Celle: Maina; Siri, Fanese; Verdesio, Garavenca, Oggiano; Calcagno, Fortuna, Inturri, Bruzzone, Giannottu. **Arbitro:** Covi. **Rete:** 59' Amico.

Bordighera-Pallare 1-2.

Bordighera: Negri; Lanzo, Benedetto; Drufovka, Bolisena, Vagnetti; Graglia, Ilariuzzi, Fagioli, Pesante (60' Romagnone), Cozza.

Pallare: Tamburini; Ponzone, Chianca; Botta, Bazzini (56' Giacchino), Bachillari; Pannocchia, Bartolomei, Nicotra (63' Parodi), Barberis, Fracchia.

Arbitro: Mina. **Reti:** 13'Barberis, 17'Nicotra, 65'Fagioli (rig.).

Pontelungo-Pontedassio 0-0.

Pontelungo: Cagnasso; Lino, Ravera; Maiello, Maffi (46' De Palo), Pirovano; Enrico Degola, Ambrogio, Ardissone, Scudieri (69' Russo), El Moulodi.

Pontedassio: Forte; Fresia, Dulbecco; Pennacino, Martucci, Chiefari; Brancatisano, Canetti, Mantovani, Davide Ferrari, Fabio Ferrari (80' Costantini). **Arbitro:** Medda.

Riviera Fiori-Portovado 1-0.

Riviera Fiori: Amoretti; Coletta, Sebastianelli; Mattarazzo, Aicardi, Rebuttato; Gaudiosi, Savarino (74' Cortonesi), Lucio Di Clemente, Luigi Di Clemente, Calbi (84' Frediali).

Portovado: Guiddo; Felline, Briano; Lanzoni, Bartoli, Landucci; Ariorio, Passalacqua, Boudali, Chicchiarelli, Franchi. **Arbitro:** Noziglia. **Rete:** 65' Lucio Di Clemente.

Ospedaletti-Altarese 1-1.

Ospedaletti: Moraldo; Cavalcante, Spiaggi; Scscara, Mercurio, Stamilla; Longo, Berrica, Corio, Oliva, Pastorelli.

Altarese: Bogliolo; Branzino, Branca (59' Trimboli); Pansera, Bernasconi, Astengo; Perversi, Valvassura, Orsi, Bausano, Urbinati. **Arbitro:** Primoceri.

Reti: 55'Oliva; 75'Astengo (rig.).

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	LIGORNA	3-1
BRAGNO	VENTIMIGLIA	1-2
CORNIGLIAN.	ARENZANO	0-2
LEGINO	GOLFODIANESE	1-1
MASONE	VIA ACCIAIO	1-0
PIETRA L.	CARLIN'S B.	1-1
QUILIANO	FINALE L.	1-2
SAMPIERDAR.	MIGNANEGO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	41	12	5	1	32	12
MIGNANEGO	38	11	5	2	27	10
VENTIMIGLIA	36	10	6	2	27	12
ARENZANO	31	8	7	3	25	15
BRAGNO	30	8	6	4	36	24
MASONE	26	7	5	6	20	18
QUILIANO	25	7	4	7	24	24
CORNIGLIAN.	23	6	5	7	20	20
CARLIN'S B.	22	5	7	6	18	18
PIETRA L.	21	5	6	7	25	25
GOLFODIANESE	21	5	6	7	22	23
LEGINO	21	5	6	7	19	26
ALASSIO	19	6	1	11	17	33
LIGORNA	15	3	6	9	17	31
VIA ACCIAIO	13	2	7	9	10	24
SAMPIERDAR.	7	1	4	13	18	42

PROSSIMO TURNO

4° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

ARENZANO	FINALE L.	(0-0)
BRAGNO	ALASSIO	(1-2)
CARLIN'S B.	LEGINO	(0-1)
GOLFODIANESE	QUILIANO	(0-1)
LIGORNA	MASONE	(1-5)
MIGNANEGO	CORNIGLIAN.	(0-0)
VENTIMIGLIA	SAMPIERDAR.	(2-0)
VIA ACCIAIO	PIETRA L.	(0-3)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	CELLE	1-0
BORDIGHERA	PALLARE	1-2
BORGIO V.	VARAZZE	3-0
CARCARESE	DON BOSCO	0-0
OSPEDALETTI	ALTARESE	1-1
PONTELUNGO	PONTEDASSIO	0-0
R. FIORI	PORTOVADO	1-0
SPERANZA	BARDINETO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	32	9	5	3	31	15
PALLARE	31	9	4	4	26	18
CARCARESE	33	8	6	3	26	12
R. FIORI	29	8	5	4	34	23
PONTEDASSIO	29	8	5	4	24	14
ALTARESE	28	7	7	3	35	20
CELLE	23	6	5	6	16	18
OSPEDALETTI	23	6	5	6	18	27
BORDIGHERA	22	6	4	6	29	25
DON BOSCO	21	4	9	4	22	22
BORGIO V.	20	5	5	7	18	22
SPERANZA	16	4	4	8	21	30
PONTELUNGO	15	3	6	8	8	21
ANDORA	15	3	6	8	14	32
PORTOVADO	13	2	7	7	13	24
BARDINETO	13	2	7	8	13	25

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

ALTARESE	PALLARE	(0-1)
BARDINETO	BORGIO V.	(2-0)
CARCARESE	R. FIORI	(0-1)
CELLE	SPERANZA	(1-1)
DON BOSCO	PONTELUNGO	(0-0)
PONTEDASSIO	OSPEDALETTI	(1-2)
PORTOVADO	ANDORA	(1-1)
VARAZZE	BORDIGHERA	(2-2)

Volley: gli albisolesi cominciano il ritorno nel migliore dei modi

Carisa super al giro di boa Comodo 3-0 contro il Vercelli

Guglielmo Oliveri

ALBISOLA S.

Inizia nel migliore dei modi il girone di ritorno per la Carisa Albisola. Il team di Cannestracci, che ha come obiettivo la qualificazione ai play-off, ha infatti battuto il Vercelli in una partita durata appena un'ora. Il match si è chiuso 3-0 (con parziali di 25-18 25-23 25-20) e, questa volta, come conferma il presidente Ciccio Clemente, ci sono poche note negative da mettere in risalto: «La squadra ha giocato bene, e si è concessa davvero poche distrazioni. Qualche pausa a vuoto si è registrata soltanto nel secondo parziale quando siamo arrivati sul 23 pari. In quel momento abbiamo avuto paura che gli ospiti ci portassero via un parziale. Ma fortunatamente non è andata così». In effetti, proprio sul 23-23 il tecnico Cannestracci ha dato ordine alla squadra di alzare il muro, sostituendo Caldon su Monopoli. Mossa vincente che ha permesso di vincere il set 25-23 (poi nell'ultimo parziale la Carisa ha controllato facilmente la reazione dei piemontesi). Afferma il tecnico Cannestracci: «Siamo contenti di questa vittoria. Il Vercelli, che non aveva nulla da perdere, è venuto con l'intenzione di strappare un punto. Ma, nonostante una bella partita, non sono riusciti nell'obiettivo». E questi sono gli altri risultati della prima di ritorno: Biella-Cavriago 3-2; Caronno-Cavanna 3-1; Novara-Crema 1-3; S.Giuliano-Cantù 3-0; Scanzorosciate-Cuneo 3-0; Busca-Brescia 1-3. Conclude il presidente Clemente: «Nel girone di ritorno sarà fondamentale non perdere i confronti con le squadre che lottano nella bassa classifica. E qui sarà fondamentale non cedere neppure un set. Poi, ovviamente, conteranno anche i confronti diretti. E se quello con la Gabeca, in programma tra quindici giorni, non è di quelle da vincere, nelle altre non dovremo fallire». Nella B2 maschile l'Igo Genova ha lottato per oltre due ore contro il Milano cedendo per 3-2: ottima comunque è stata la prova dei liguri che hanno giocato a tratti una bella pallavolo. Sempre nella B2 maschile da segnalare, anche qui in una partita molto combattuta, la vittoria (3-1) dello Spezia sul Voltri.

Perono, un pilastro della Carisa Esi

Golfo Dianese e Levanto dominano in serie D

Nel torneo femminile inseguono Vallestura e Varazze
E nel campionato maschile resiste soltanto il Tigullio

Ferma la serie C (che riprenderà il prossimo week-end) i campionati regionali di volley hanno avuto come protagonista la serie D. Nel girone A del torneo femminile, il Diano conduce saldamente la classifica a quota 34 grazie alla brillante affermazione ottenuta sul Pgs Don Bosco Genova per 3-0, conseguita in poco più di un'ora di gioco. Una prestazione, quella della compagine imperiese, che ha confermato la sua ottima forma fisica e tecnica.

Il secondo posto è occupato, a quota 29, dal Vallestura che, nel match più importante della dodicesima giornata, ha avuto la meglio (3-1) sull'Orsobloc Noberasco, che si trova quarto a 26 lunghezze.

Nonostante un'ottima prova delle ragazze, ingaune alla fine è venuta fuori la maggior esperienza delle padrone di casa, soprattutto in fase di battuta e ricezione.

Da ricordare che a 28 punti si trova il Varazze che aveva anticipato a una quindicina di giorni fa il match, vinto 3-0, contro il Vbc Savona. Ecco gli altri risultati e il prossimo turno: Sabazia-Arma Taggia 0-3; Carcare-Al Frutteto Savona 2-3; Volley Team Finale Ligure-Bergia Luciva Genova Voltri 3-1. Prossimo turno (10/2): Celle Varazze-Golfo Dianese; Arma Taggia-Carcare; Sampor Al Frutteto Savona-Finale Ligure; Bergia Luciva Genova Voltri-Sabazia; Orsobloc Noberasco-Vbc Savona; Don Bosco Genova-Yellow Moon Vallestura.

Nella II maschile, approdata alla dodicesima giornata, il Levanto continua a dettare legge con 26 punti. L'ultima vittoria è arrivata con il Voltri: un 3-1 a tratti sofferto ma con i padroni di casa che, a parte qualche distrazione, hanno sempre condotto il gioco. Il Tigullio si conferma in seconda posizione a quota 24, grazie al successo ottenuto sul Buongustaio Rapallo per 3-1, anche qui in un match, durato circa un'ora, che non ha avuto particolare storia.

Gli altri risultati: Dego-Cogoleto 1-3; Techne Futura Ceparana-Sech Entella 1-3; Igo-Carisa Albisola 1-3, in una giornata particolarmente felice per la società del presidente Ciccio Clemente. Il prossimo turno (10/2): Olimpia Voltri-Tigullio; Recco-Techne; Sech Entella-Dego; Rapallo-Igo. Fermi dunque i campionati regionali di C maschile (dove si è giocato il recupero Levanto-Cus Genova vinto dagli ospiti 3-1) che torneranno soltanto il 17 febbraio. Sabato riprenderà invece, con le seguenti partite, il campionato della C femminile: Ortonovo-S.Pio X Loano; Turistar-Amatori Cella; Arredapiccoli Andora-Maurina Imperia; Normac Genova-Admo Lavagna; Imagro Genova-Termocentro Recco; Vallecrosia-Matuzia; Casinò Sanremo-Arenzano.

La lotta è quanto mai aperta con le compagini del ponente savonese, Arredapiccoli Andora in primis, e della provincia di Imperia destinate a recitare un ruolo da protagoniste. [g. o.]

Basket: in C1 maschile poche soddisfazioni

Termocarispe e Lavagna il sorriso è solo femminile

Le spezzine tornano al successo in A1
Polysport lanciata nerl torneo cadetto

Sono sempre le squadre spezzine a mettersi in luce nei campionati nazionali. Bene anche la Polysport Lavagna in B femminile, male le altre.

A1 FEMMINILE. La Termocarispe Spezia torna alla vittoria superando in trasferta il Termini Imerese per 71-41. Altri risultati prima di ritorno: Chieti-Parma 63-82; Treviglio-Albino 65-47; Faenza-Alessandria 53-68; Comense-Per Messina 85-48; Schio-Varese 86-59; Rescifina Messina-Priolo 70-64. Classifica: Comense e Parma p. 26; Schio 22; Termocarispe, Alessandria e Treviglio 18; Chieti 16; Priolo 14; Termini Imerese e Rescifina Messina 10; Varese 8; Faenza 6; Albino 4; Per Messina 0.

B FEMMINILE. Pesante sconfitta per la Cestistica Savonese, che cede per 73-66 ad una diretta rivale per la salvezza come il Rivoli. L'unica ligure del campionato che continua a vincere e convincere è la Polysport Lavagna, tranquillo 78-58 contro il Mirafiori Torino. L'Athletic rimane al palo, sconfitto anche dal Casale per 69-50. Le altre: Le Mura Lucca-Moncalieri 51-63; Cossato-Porcari Lucca 47-44; Ivrea-Vercelli 69-32; Collegno-Viareggio 80-57. Classifica: Collegno p. 26; Ivrea 20; Polysport, Casale e Cossato 18; Porcari, Viareggio e Le Mura 16; Mirafiori e Rivoli 14; Cestistica 12; Vercelli e Moncalieri 4; Athletic 0.

C1 MASCHILE. Nel girone A, doppia sconfitta per le liguri: tanto rammarico per l'Arci Varazze battuta dall'Oleggio per 67-66, senza scampo l'Houghton Genova sul parquet dell'Asti (96-84). Altri risultati terza di ritorno: Varese-Casale 68-82; Dogliani-Alessandria 68-87; Alba-Saronno 84-72; Auxilium Torino-Novara 86-73; Derthona-Pavia 86-95. Classifica: Pavia p. 30; Asti 26; Casale 24; Saronno e Alba 20; Oleggio e Auxilium 18; Alessandria, Derthona e Varese 12; Dogliani 10; Arci e Houghton 8; Novara 6. Nel girone E, successo per la Tarros Spezia contro il Quartu Sant'Elena per 88-48. Altri risultati: Sassari-Agliana 71-69; Prato-Oristanese 78-68; San Vincenzo-Vaiano 80-63; Monsummano-Lastra a Signa 71-65; Poggibonsi-Empolese 74-67; Colle Val d'Elsa-Sant'Antioco 86-49. Classifica: Colle Val d'Elsa p. 28; San Vincenzo e Sassari 24; Lastra a Signa 22; Agliana, Oristanese e Monsummano 18; Prato 16; Empolese 14; Poggibonsi 12; Tarros, Vaiano e Quartu Sant'Elena 10; Sant'Antioco 0. [g. s.]

I «regionali»

Per il Meci Sestri la poule è sicura

Festeggia il Meci Sestri Levante, che conquista l'aritmetica certezza di prendere parte alla poule promozione. Tutto deciso nel «B» per le 4 promosse, massima incertezza nel girone A per attribuire terza e quarta piazza. Tre le squadre in corsa: il Casinò Sanremo, il Granarolo e il Cus. Altro turno di riposo per la C femminile, in attesa del via della seconda fase.

C2 MASCHILE. Settima di ritorno per i due gironi liguri e preziose vittorie per il Cus e il Granarolo nel girone A, e per il Meci Sestri nel B. I risultati, girone A: Assobasket-Maremola sospesa per black-out elettrico; Casinò-Tigullio 91-79; Cus-Ospedaletti 82-60; Granarolo-Rossiglione 79-73. Rip. Riviera Savona. Classifica: Ospedaletti p. 24; Riviera 20; Sanremo e Granarolo 18; Cus 16; Rossiglione 12; Maremola 8; Asso 6; Tigullio 4. Girone B: Lerici-Pontremolese 80-89; Follo-Spezia 1993 84-75; Meci Sestri Levante-Sarzana 64-56; Alcione Rapallo-Crdd 82-62. Rip. Autorighi. Classifica: Chiavari e Follo p. 26; Rapallo 20; Sestri L. 18; Pontremolese 12; Spezia 1993 e Sarzana 8; Lerici 6; Crdd 4.

D MASCHILE. La quarta di ritorno ha fatto registrare l'importante affermazione del Pontecarrega che conquista punti forse fondamentali per entrare nelle sei che accederanno alla fase finale. I risultati: Sestri P.-Cogoleto 72-67; Pontecarrega-Imperia 68-64; Virtus-Pool 73-58; Viareggio-Canaletto 72-71 dopo 1ts; Pegli-Ceriale 82-71. Rip. Columbus. Cl.: Viareggio p. 28; Pegli 22; Canaletto e Sestri P. 20; Pontecarrega 16; Cogoleto, Imperia e Virtus 10; Ceriale 8; Columbus 6; Pool 0.

PROMOZIONE MASCHILE. Quarta di andata, girone A: Cairo-Rossiglione 71-46; Nuova Oregina-M.F. 57-77. Classifica: Nuova Oregina, Pallacanestro Genova, Cairo e M.F. p. 6; Sestri Ponente e Busalla 0; Rossiglione -1. Girone B: Ameglia-Scat 74-65; Ludus-Aulla 54-46; Pro Recco-Columbus 54-57. Classifica: Ameglia e Ludus p. 8; Scat e Columbus 4; Aulla e Auxilium 2; Pro Recco 0. [g. s.]

SECONDA CATEGORIA

Gol a raffica nel girone A: un poker anche per il S. Bernardino sul Riva, S. Filippo battuta sul campo del Dolcedo

S. Ampelio rullo compressore: 4-1 a Laigueglia

Ma il Ceriale non molla e l'Intemelia fa sua la sfida col Costacipressa

Il S. Ampelio continua a dominare il girone A di Seconda categoria. La compagine imperiese ottiene infatti il tredicesimo sigillo stagionale battendo la S. Matteo Laigueglia in una partita senza storia, che si chiude 4-1. Una dimostrazione di forza che conferma tutto il valore della prima della classe.

Così l'incontro visto con gli occhi degli sconfitti, ed in particolare del dirigente Davide Torregrossa: «E pensare che alla vigilia eravamo convinti di poter contenere i danni. Ma è stato impossibile perchè il S. Ampelio è di una categoria decisamente superiore. Ieri ci ha dato una bella lezione di calcio, nonostante i nostri abbiano giocato una partita tra le migliori della stagione».

Il S. Matteo ha cercato di limitare i danni con la rete di Beluffi, poi la doppietta di Mammone è stata l'inizio della superiorità degli ospiti.

La seconda posizione è sempre occupata dal Ceriale, che rimane a tre punti dalla capolista. La compagine ponentina ha battuto (4-1) il Calice segnando così la dodicesima vittoria stagionale.

Il campionato dunque verrà deciso dal confronto diretto tra S. Ampelio e Ceriale (ma tutte e due accederanno alla categoria superiore) considerato che le altre sono davvero molto staccate in classifica.

L'Intemelia, infatti, che occupa il terzo posto è a dieci punti e ieri ha colto la nona vittoria regolando di misura il Costacipressa in una partita molto combattuta.

La seconda di ritorno proponeva anche Borghetto-Pontevecchio, un derby tra le compagini savonesi che fanno parte del raggruppamento. Le reti per gli ospiti portano la firma di Occhipinti e D'Ambra.

Netta la vittoria del S.Bernardino (4-1) sul Riva mentre la S.Filippo cade sul campo del Dolcedo (2-1). Parola al trainer Beppe Zanardini: «Una partita dalla quale potevamo sperare in qualcosa di più. La rete di Accame non è stata sufficiente ad evitare la sconfitta».

Ieri ha riposato la Taggese, quasi per un rispetto del calendario che non ha voluto far scendere in campo una squadra provata dall'improvvisa e prematura scomparsa di Emo Cremaschi, dirigente popolare per la conduzione di «Bar Sport» e Telearcobaleno (ora Primocanale).

I dirigenti ed i giocatori (che domenica prossima scenderanno in campo con il lutto al braccio) hanno promesso di organizzare al più presto un torneo alla memoria di un grande uomo di sport che è stato testimone di tante vicende del calcio imperiese. [g. o.]

Negro, portiere della Taggese

Mallare, basta un pareggio

Rocchettese due volte in vantaggio
Ora il Calizzano è a un solo punto

Il Mallare divide la posta (2-2) con la Rocchettese e si laurea campione d'inverno del girone B della Seconda Categoria. La capolista suda però le tradizionali sette camicie per recuperare essendo stata due volte in svantaggio.

Ad aprire le marcature è, per la compagine di Capece, Enrico Ferrari ma Tessitore raggiunge presto il pareggio. A cinque minuti dalla fine la Rocchettese passa ancora in vantaggio, questa volta con Gabrielli, ormai abituato a segnare. Afferma il trainer Capece: «Sinceramente pensavamo di avere i tre punti in tasca. Invece in pieno recupero è arrivato il pareggio ancora di Tessitore. Certo per noi era importante ottenere tre punti. Ma siamo ancora in corso. E' appena terminato il girone di andata e tante cose possono ancora accadere».

Il Calizzano è a un punto dalla capolista grazie alla netta vittoria, la quattordicesima stagionale, ottenuta sul campo del Piana Crixia. Da notare che Mallare e Calizzano, tanto per dare una dimostrazione della loro forza, sono ancora esenti da sconfitte quando è andato in archivio la prima metà del campionato.

Torna a vincere anche l'Albatross che segna ben cinque reti al S. Nazario grazie ai contributi di Schipani, autore di una doppietta, Alessio Bolla, Di Maggio e Romano. Afferma il dirigente Rino Roccabianca: «Il campionato è lungo. State tranquilli che ci saremo anche noi per la volata finale». E chi ha una grande voglia di esserci è la Veloce che passa sul campo dell'Aurora grazie ad una rete di Tobia, realizzata nel primo tempo. Il presidente Levo: «Sì, puntiamo alla categoria superiore. La lotta però è serrata in una classifica estremamente corta. Ma noi ci vogliamo essere. Del resto ieri abbiamo ottenuto la decima vittoria stagionale». E chi continua a seminare tre punti è la Spotornese che passa sul campo della Priamar grazie ad una doppietta di Dagnino (già 16 i suoi centri stagionali) e il gol di Gerosa. E' anche da notare che ieri la Spotornese non potava contare dell'apporto di Lia, un importante uomo squadra. Da ricordare anche la vittoria del Valleggia (1-0) sul Murialdo con rete di Chessa.

Divisione della posta in Cengio-Plodio (2-2) con Bergero che sblocca il risultato per gli ospiti dopo nove minuti. Il Plodio raddoppia con Vitale e a questo punto i giochi sembrano fatti. Ma non è così considerato che arriva a cinque minuti dalla fine il gol Brignone. A tempo scaduto ecco il pareggio di Astegiano. Netta anche la vittoria del Cosseria (4-0) sul campo del Letimbro. [g. o.]

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Al «Fontanassa» De Iaco si qualifica per gli Italiani

Il «Fontanassa» ha ospitato ieri i campionati regionali di lanci. Ottimo il risultato colto da Flavio De Iaco (Cus Genova) nel giavellotto: con 66,58 si qualifica per gli Italiani a Pietrasanta. Nel martello vittoria di Adriano Rodrigo (Cus Genova) con 56,10, e tra le donne affermazione di Angela Tomasini dell'Universale Alba Docilia con 45,89 davanti all'allieva Silvia Salis del Cus Genova (45,38). Nel disco maschile primo Paolo Castelli (Cus Genova) con 45,03. [g. o.]

CANOA

Il genovese Giovanni Costa al vertice della Federazione

Tempo di elezioni nelle varie federazioni. Per il rinnovo delle cariche nazionali della Federcanoa, la Liguria ha registrato l'elezione di un consigliere, il genovese Giovanni Costa. Cristina De Gregori (Canottieri Sabazia) e Enrico Amabile (Sanremo) eletti tra i rappresentanti di atleti e tecnici. A Sampierdarena elezione regionale della Fci con la provincia di Savona rappresentata dai consiglieri Carlo Anselmo e Silvio Caviglia. [g. o.]

BOCCE

Nei playoff di serie B tre liguri in evidenza

In serie B i playoff pariano savonese. La Boccia Carcare-Cosseria ha battuto per 8-4 l'Infra Genova, balzando in vetta. La Macchia Verde invece ha pareggiato (6-6) contro l'altra capolista, Imperiese. In classifica: La Bocca Carcare e Imperia 5 punti, Macchia Verde 4, Infra 2. Nel secondo raggruppamento sconfitta per la Vadese per 8-4 contro il Ca de Riva. Nei playout ko per 10-2 per il Plodio sull'Andrea Doria, mentre in parità e con lo stesso risultato (6-6) si sono chiuse Savignone-Letimbro; Muller-Ahg e Taggese-Plodio. [r. p.]

HOCKEY SU PRATO

Il Liguria sconfigge e avvicina l'Hc Genova

Vittoria contro la capolista Hc Genova per il Liguria nella penultima giornata della Coppa Italia di hockey prato: 2-1 con reti di Di Vita e Orlando; per i genovesi a segno Milio. Hc Genova in testa con 15 punti, seguito dal Liguria con 14. [r. p.]

PALLANUOTO

Fra le note liete l'esordio con gol del sedicenne Rizzo

Rari, passo verso i playoff e mercoledì test a Firenze

SAVONA

La Rari ha vinto a Pescara (13-6), è vero che ha aumentato il vantaggio sulle rivali che insidiano il quinto posto, ma non è tutto oro ciò che luccicca. Basta chiedere a Claudio Mistrangelo, tutt'altro che soddisfatto per il gioco espresso dalla sua squadra. Passa in secondo piano anche la percentuale sull'uomo in più che, una volta tanto, ha visto i savonesi con percentuali postive.

Ma quell'8 su 10 non basta a lenire l'insoddisfazione del tecnico savonese. «Posso dire che non ci siamo espressi sui nostri livelli abituali, perchè qiuando giochi con un certo tipo di avversario è difficile mantenere una concentrazione sufficiente». Comunque sia la partita è stata in equilibrio per almeno due tempi e mezzo poi i biancorosso, seppur giocando al minimo, sono riusciti a fare un allungo decisivo, anche se qualche problema di troppo è venuto a galla.

Precisa ancora Mistrangelo: «Comunque non abbiamo mai corso seri pericoli, la partita l'abbiamo sempre controllata noi. La musica contro la Florentia dovrà cambiare per forza, visto che ci teniamo a fare bella figura. Vorrei che i ragazzi giocassero alla pari, mi basta questo».

Questa trasferta pescarese sarà ricordata a lungo da Valerio Rizzo, il 16 enne della Rari che ha esordito in prima squadra, prendendosi anche la soddisfazione del gol personale. Lo schema sulla superiorità numerica ha consentito all'esordiente savonese di griffare questa sua prima esperienza con la prima squadra e per di più in una partita di serie A1. Tutto il resto passa inosservato, dal freddo polare, ai tabelloni manuali dei giudici. [en. for.]

LA SITUAZIONE

IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	PONTEVECCHIO	2-2
CALICE	CERIALE	1-4
DOLCEDO	S. FILIPPO	2-1
INTEMELIA	COSTACIPRESSA	1-0
RIVA	S. BERNARDINO	1-4
S. BIAGIO	S. STEFANO	0-1
S. MATTEO	S. AMPELIO	1-4

Ha riposato: TAGGESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
S. AMPELIO	42	13	3	0	47	15
CERIALE	39	12	3	0	39	6
INTEMELIA	32	9	5	2	32	8
DOLCEDO	29	8	5	3	31	12
S. STEFANO	26	7	5	4	19	9
S. BIAGIO	26	7	5	4	23	16
COSTACIPRESSA	26	8	2	6	27	24
S. MATTEO	26	7	5	4	27	26
PONTEVECCHIO	21	6	3	7	19	26
TAGGESE	18	5	3	7	23	23
S. FILIPPO	18	5	3	8	30	34
BORGHETTO	18	5	3	8	24	33
S. BERNARDINO	6	1	0	14	12	43
RIVA	6	2	0	14	15	58
CALICE	1	0	1	15	10	45

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

CERIALE	S. STEFANO	(1-0)
COSTACIPRESSA	S. BIAGIO	(0-0)
PONTEVECCHIO	CALICE	(2-2)
S. AMPELIO	BORGHETTO	(3-0)
S. BERNARDINO	INTEMELIA	(0-3)
S. MATTEO	DOLCEDO	(1-1)
TAGGESE	RIVA	(6-1)

Riposa: S. FILIPPO

GIRONE B

RISULTATI

AURORA	VELOCE	0-1
CENGIO	PLODIO	2-2
LETIMBRO	COSSERIA	0-4
MALLARE	ROCCHETTESE	2-2
P. CRIXIA	CALIZZANO	0-3
PRIAMAR	SPOTORNESE	0-3
S. CECILIA	MILLESIMO	2-1
S. NAZARIO	ALBATROSS	0-5
VALLEGGIA	MURIALDO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
MALLARE	43	13	4	0	34	13
CALIZZANO	42	14	0	3	40	11
ROCCHETTESE	36	11	3	3	30	19
COSSERIA	35	11	2	4	41	18
VELOCE	34	10	4	3	44	19
ALBATROSS	34	10	4	3	33	13
SPOTORNESE	29	9	2	6	32	21
CENGIO	27	7	6	4	32	21
PLODIO	26	7	5	5	25	23
MILLESIMO	21	6	3	8	27	26
S. NAZARIO	21	6	3	8	19	25
S. CECILIA	16	5	1	11	21	40
P. CRIXIA	15	5	0	12	17	42
VALLEGGIA	14	2	8	7	15	25
AURORA	13	4	1	12	21	31
MURIALDO	10	3	1	13	15	49
PRIAMAR	9	2	3	12	6	27
LETIMBRO	8	2	2	13	18	49

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 11/02 - ORE 15,30

S. CECILIA	S. NAZARIO	(1-2)
AURORA	PLODIO	(0-4)
CENGIO	CALIZZANO	(0-1)
LETIMBRO	MURIALDO	(0-2)
MALLARE	SPOTORNESE	(2-1)
P. CRIXIA	COSSERIA	(1-3)
PRIAMAR	MILLESIMO	(0-2)
VALLEGGIA	ROCCHETTESE	(1-1)
VELOCE	ALBATROSS	(1-4)

L'impronta Orange per il futuro

Obiettivo: chiusura dell'offerta pubblica

Meta: 8 febbraio 2001

"Signore?"

"Dimmi, Battista."

"Mi permetta di ricordarle

che l'offerta di azioni Orange

sta per chiudere."

"Sei sempre più efficiente, Battista."

Scusate, ma dovremo chiudere l'offerta pubblica di azioni Orange il giorno 8.
Se volete aderire, affrettatevi! The future's bright, the future's Orange.
www.orange-info.it
Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo e la relativa Nota Integrativa.

orange™